* Anno 116 - Numero 111 *

LA STAMPA

* Martedì 1 Giugno 1982 *

A PAGINA 5

TOKYO

La visita del premier cinese Zhao Ziyang prelude a un asse Cina-Giappone?

di Vittorio Zucconi

A PAGINA 21

RISPARMIO

Il boom dei certificati immobiliari. Un affare da 2000 miliardi che attende una regolamentazione.

di Marco Borsa

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 55681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 80.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 233.300 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pta. 65; Svizzera fra. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 86.96. Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 582.580; Bologna, via Independenza 24, tel. 228.626; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm. 42x45; per testo, posizione o data di ogni tariffa indicata in parentesi. Commerciali L. 275.000 (330.000) per modulo; Commerciali L. 255.000 (306.000) - Istituzionali L. 292.000 (350.400); Ricerche personale, il venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 292.000 (350.400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglia L. 3250) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Il governatore della Banca d'Italia giudica gravissima la situazione

Ciampi invita il governo a «decisioni coraggiose»

Tre proposte per il ritorno all'equilibrio economico: no ad aumenti delle retribuzioni reali, modificare la scala mobile, taglio drastico alla spesa pubblica - La politica del rinvio più dannosa di decisioni sbagliate

Il grande oppositore

Ormai è così: una volta l'anno, il 31 maggio, è data facoltà al capo morale della opposizione di esprimere pubblicamente le sue critiche e di esporre quello che sarebbe un programma di buon governo. Su quale altro metro di giudizio valutare, infatti, la spietata relazione del governatore della Banca d'Italia che si conclude con accuse sferzanti contro colpevoli innominati solo per dovere di forma?

«*Si fa strada* — confessa con accoratezza Ciampi — *la coscienza del distacco fra l'analisi e le azioni che a essa dovrebbero seguire. La pochezza dei risultati raggiunti dipende non dall'insuccesso di azioni intraprese, ma dal non aver assunto decisioni e tenuto comportamenti riconosciuti necessari. Quelle decisioni, quei comportamenti attendiamo, determinati a proseguire nella linea di condotta che la loro assenza impone alla banca centrale*». E non traspare anche da questo modo di proporsi, in mancanza d'altro, il mantenimento di una rigida politica del credito, la determinazione con cui una opposizione costituzionale utilizza le poche armi che ha per contrastare un legiferare considerato rovinoso?

L'opposizione del governatore non è naturalmente espressione di uno schieramento politico ma quella delle coscienze offese, della ragione irrisa, della coerenza calpestata da un sistema di potere imperniato sulla demagogica dilapidazione delle risorse nazionali, su una economia dell'inflazione come strumento del consenso, sulla pretesa, coltivata per aggregar clientele, che «*lo Stato debba e possa farsi carico di ogni bisogno del cittadino*».

A questa gestione della cosa pubblica che coinvolge non solo il governo ma anche il Parlamento e i sindacati, e che sta spingendo ad un «*abbandono della moneta*», Ciampi contrappone figuratamente un «*triangolo virtuoso*» imperniato sul recupero del bilancio uscito da ogni controllo, come dimostra lo «sfondamento» del tetto per due anni consecutivi, su una contrattazione collettiva che impedisca — al contrario di quanto è avvenuto finora — la crescita dei salari reali a scapito dell'occupazione e riveda un meccanismo della scala mobile «*che ha finito per nuocere a tutti*», sulla autonomia della banca centrale nella creazione monetaria.

Ma al di là delle enunciazioni sulla via da perseguire, al di là persino delle considerazioni sulla interdipendenza tra situazione interna ed internazionale, vi è nel discorso del governatore un passaggio che rivela come egli addossi le cause della crisi non al una debolezza specifica del nostro apparato economico ma al comportamento dei soggetti politico-sindacali che personificano la collettività nazionale. «*L'erosione della moneta* — afferma Ciampi — *è un inganno economico, è una contraddizione sociale, da cui la collettività potrebbe uscire di colpo solo se sapesse, tutta insieme, di colpo trasformarsi. Non sono le autorità monetarie a poter compiere questo miracolo con gli strumenti loro affidati*».

E' una frase che, con fiducia volontaristica, rimanda la possibilità del «miracolo» ad altri, ai detentori del potere, ai partiti, ai sindacati, al governo, al Parlamento. Sol che lo vogliano, con la consapevolezza che «*il semplicismo delle diagnosi e il dogmatismo delle terapie né accorciano né appianano la strada impervia verso l'equilibrio interno ed esterno*». Un segnale implicito ma senza equivoci emesso in vista di quel momento di verifica tra i partiti di governo che Spadolini ha fissato subito dopo il vertice internazionale di Versailles.

«*Lo stato della finanza pubblica sollecita tagli della spesa e aumenti dell'entrata per ricondurre la cadenza annua del disavanzo a quella originariamente prevista*», ricorda ancora il governatore, e fissa quello che si profila fin d'ora come un test decisivo: il distacco degli aumenti dell'Iva — che appaiono indispensabili per rinsanguare le entrate fiscali — dalla scala mobile, per evitare che alimentino l'inflazione invece di combatterla. Esigenza che nel suo discorso di domenica Spadolini ha anch'egli abbracciato rivendicando al governo «*la sovranità della manovra fiscale, inceppata da incoerenti forme di incentivazione*».

Una tesi che trova sostenitori ormai anche nella sinistra, vedi l'ultimo studio del Centro Europa Ricerche, compilato da economisti quali Ruffolo, Spaventa, Pedone che, dopo aver dimostrato come si sia invertito il rapporto tra imposte dirette e indirette (dopo il boom dell'Irpef queste ultime rappresentano solo un terzo dell'introito), propongono la opportunità di una rapida manovra sull'Iva depurata dall'indice di contingenza.

L'*animus* che detta tutte queste prese di posizione, val la pena notarlo di fronte alle polemiche che sono esplose fin da ieri, non risiede in una adesione a modelli neo-monetaristi quanto nella convinzione di dovere trovare gli spazi per una politica di ripresa che non sia inflazionistica in partenza. E' sperabile che, in primo luogo, De Mita e Craxi ne colgano la validità e respingano la illusoria tendenza, che esiste in ambedue i loro partiti, di poter aggredire la disoccupazione attraverso una politica di denaro facile e di altre sovvenzioni senza copertura. La lira si regge su uno stretto crinale e ogni passo falso può essere rovinoso. Ma è anche possibile arrivare in condizioni più competitive all'appuntamento con il previsto rilancio autunnale della domanda mondiale. «*Si impongono* — come ha ancora affermato Ciampi — *decisioni coraggiose, produrranno effetti anche in tempi brevi. Il traguardo di un tasso d'inflazione a una cifra può apparire ambizioso ma è necessario, non è impossibile*».

Mario Pirani

I conti «in rosso» dell'economia italiana

LIRA Nei primi cinque mesi dell'82 si è deprezzata del 2 per cento nei confronti delle monete europee e del 7,7 rispetto al dollaro.

SPESA PUBBLICA Nell'81 è passata da 160 mila a 207 mila miliardi. L'indebitamento pubblico è risultato di 50 mila miliardi rispetto ai 31 mila del 1980. Il rapporto con il prodotto lordo è salito al 13 per cento: è il valore più alto dal dopoguerra. Nei primi cinque mesi '82 il fabbisogno statale è già a quota 27 mila miliardi, contro i 20 mila dello stesso periodo dell'81.

DISOCCUPAZIONE Lo scorso anno nell'industria si è avuta una diminuzione di 120 mila occupati, la più forte contrazione dagli inizi degli Anni 70. In complesso i senza lavoro in Italia sono oltre due milioni. Gli interventi della Cassa integrazione sono aumentati di sei volte, in termini di ore, tra il '75 e l'81.

INFLAZIONE La crescita dei prezzi al consumo è scesa dal 21,5 per cento nel quarto trimestre '80, al 18,3 nel quarto trimestre '81, al 17 nel primo trimestre '82, al 16 nell'aprile scorso. Ma questo tasso è due volte il tasso medio degli altri Paesi Cee, tre volte l'inflazione della Germania.

La diagnosi economica nelle 33 pagine delle «considerazioni finali»

La posizione critica della lira I guai dello Stato assistenziale

Nei primi cinque mesi dell'anno la nostra moneta è calata del 2% sulle valute della Cee e del 7,7% sul dollaro - C'è stata una discreta «tenuta» rispetto all'81, ma solo per le restrizioni monetarie Gravi squilibri si annidano in sanità e previdenza: non tutto può essere a carico della collettività

ROMA — Non c'è spazio per aumenti delle retribuzioni reali nella prossima tornata contrattuale; la scala mobile va modificata, cominciando col togliere dal conteggio del punti gli effetti del prossimo giro di vite sull'imposizione indiretta (Iva e prodotti petroliferi in particolare); si impone una drastica e seria manovra di tagli alla spesa pubblica. Sono queste le condizioni indicate ieri dal governatore Carlo Azeglio Ciampi, alla ottantottesima assemblea della Banca d'Italia, per un ritorno all'equilibrio economico, per difendere la lira e per puntare ad un tasso di inflazione «*a una cifra*», cioè sotto il 10 per cento.

Di «*grida*» d'allarme per la nostra situazione economica ce ne sono state molte negli ultimi tempi. Ciampi non si è unito al coro ma, leggendo le 33 pagine delle sue «*considerazioni finali*» davanti ad una foltissima e attenta platea, è andato oltre. Non è più tempo, ha detto, di limitarsi a denunciare i guasti, ma si rendono necessarie «*decisioni coraggiose*». Finora, in mancanza di altri interventi la severa politica monetaria e del cambio è riuscita a tenere l'economia «*lungo un crinale sottile*».

Adesso, se si vuole allentare la stretta e soprattutto non precipitare nel baratro di una crisi senza ritorno, il governo deve muoversi e imboccare «*la strada impervia verso l'equilibrio interno ed esterno*». Il governatore ha quindi indirettamente invitato Spadolini ad abbandonare la politica del rinvio che è ancor più dannosa di decisioni sbagliate. E qui Ciampi ha dato la sua ricetta che fa perno su tre punti: 1) recupero del bilancio pubblico; 2) stop alle indicizzazioni; 3) autonomia della banca centrale nel controllo monetario.

Spesa pubblica — «*Il fabbisogno che di mese in mese si va formando* — ha ammonito Ciampi — *non è in linea con la politica economica annunciata, nonostante che con la legge finanziaria sia stata esercitata un'azione di contenimento: ciò rende inattuali, come è già accaduto lo scorso anno, gli obiettivi quantitativi e suo tempo indicati per lo sviluppo del credito totale interno e fondati su un fabbisogno del settore pubblico di 50 mila miliardi*». In particolare, la voce della spesa pubblica che più è cresciuta, è costituita dagli interessi sul debito: nel 1981 sono saliti a 30 mila miliardi, triplicandosi in quattro anni.

E' saltato così il mitico «tetto» al deficit pubblico. Il fabbisogno statale è già a quota 27 mila miliardi nei primi cinque mesi dell'anno. Per invertire la tendenza, il primo passo è quello di un più stretto collegamento tra il bilancio annuale e quello pluriennale, con «*l'obbligo di un'integrale copertura tributaria, sia per l'esercizio in corso, sia per quelli successivi, di ogni spesa corrente decisa in aggiunta a quelle già considerate nel bilancio pluriennale*».

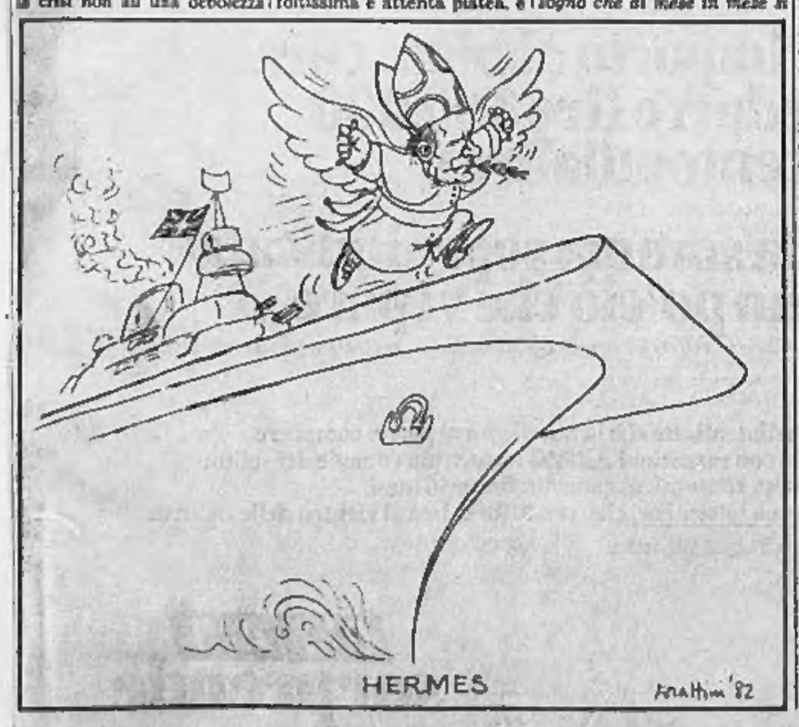
Altri due «nodi» da recidere nel campo della spesa pubblica sono i settori della sanità e della previdenza, dove «*si annidano squilibri gravi*». Il governatore ha ancora una volta puntato il dito contro un sistema assistenziale esasperato: non si conseguiranno risultati significativi se non si abbandonerà «*la pretesa secondo cui lo Stato debba e possa farsi carico di ogni bisogno del cittadino*». Al contrario, ci vogliono «*tagli*» che dovranno avere per fondamento la distinzione tra prestazioni essenziali, a carico della collettività, e forme integrative, a carattere assicurativo e volontario, i cui oneri vanno coperti con risparmio privato, «*come avviene in tutti i Paesi della Cee*». Stesso discorso per tutti i servizi pubblici, con un razionale uso delle sovvenzioni.

Scala Mobile — Lo scorso anno nell'industria si sono contati 120 mila posti di lavoro in meno, la più forte contrazione dall'inizio degli Anni 70. Ma, «*l'evoluzione dei salari, sostenuta dalle indicizzazioni, si è mostrata insensibile alla crescente pesantezza della disoccupazione*». A detta di Ciampi, la politica della indicizzazione generale è perdente. «*Il presidio del salario reale va ricercato nel rispetto delle regole che conducono a una buona moneta e non in comportamenti che determinano una spirale tra prezzi e salari*».

Di conseguenza, l'attuale meccanismo della scala mobile finisce col «*nuocere a tutti*»: a chi cerca lavoro, che subisce «*l'incapacità del sistema di favorire gli investimenti di ampliamento del potenziale produttivo*»; a chi è occupato, che «*paga il tentativo di difesa del reddito reale, con cre-*

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)



Falkland, si combatte alla periferia della capitale

Gli inglesi davanti a Stanley Sbarcati altri tremila uomini

Il nuovo contingente trasbordato dalla Queen Elizabeth - Altra testa di ponte a Nord della capitale - Settemila argentini circondati da parà, marines e commandos giunti con elicotteri - Buenos Aires conferma di aver colpito l'Invincible, Londra smentisce

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Sta per uonare l'ora dell'ultima, grande battaglia: le forze britanniche premono su Stanley da terra e dal mare; notizie non ufficiali ma attendibili informano che anche i 3 mila uomini arrivati sulla *Queen Elisabeth 2* sono sbarcati, costituendo una testa di ponte a Nord dell'abitato. A due mesi dall'invasione delle Falkland e dalla partenza delle prime unità della *task force*, gli inglesi sono dinanzi al loro obiettivo, alle porte della piccola capitale in cui sono arroccati oltre 7000 argentini. La guerra per l'arcipelago è al suo capitolo conclusivo, che purtroppo sembra destinato ad essere il più drammatico. Se la guarnigione non si arrenderà, la lotta divamperà per giorni sulle alture, sulle spiagge, tra le case.

Londra non si fa illusioni. Neppure la fierezza accesa dalla conquista di Darwin e Green, dove 500 paracadutisti hanno sgominato quasi 1500 argentini, neppure questa mirabile prova dell'alta professionalità degli uomini di Sua Maestà ha destato pericolose euforie. Gli inglesi devono affrontare tutti i rischi di un'offensiva contro posizioni fortificate. Per un'impresa simile, l'arte della guerra esige una superiorità di tre ad uno sull'avversario: gli attaccanti non disporranno invece che dei tremila soldati già in campo più gli altri 3 mila che, secondo le notizie di ieri sera, hanno lasciato la *QE-2*, si sono trasferiti su navi d'assalto e sono sbarcati a Settentrione dalle difese esterne di Stanley.

Paracadutisti e *marines* sono avanzati rapidamente sulle due piste che conducono a Stanley. I paracadutisti hanno seguito la *Southern route*, la strada meridionale, e sarebbero adesso nei pressi di Fitzroy, a una ventina di chilometri dalle prime case del capoluogo. A pari distanza sarebbero i *Royal Marines*, scesi invece dal Nord, lungo la *Northern route*, e già si sono lasciati alle spalle prima Douglas e poi Teal Inlet. Altri *commandos* sono balzati in avanti con elicotteri e marce sulla fradicia torba della regione e sarebbero ora ai piedi delle alture che proteggono Stanley. Simultaneamente, s'accostano alla cittadina le unità navali della *task force*. La guarnigione è accerchiata.

L'aviazione argentina ha compiuto nuove incursioni nelle ultime 48 ore sia sulla testa di ponte di San Carlos e su navi nel Falkland Sound, ma, — dice Londra — senza causa.

Mario Ciriello

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

A pagina 4 altri servizi sulla crisi in Sud Atlantico

South Georgia. La più recente immagine giunta dall'isola riconquistata dalle truppe inglesi: una pattuglia di marines lungo la costa «disturba» un magnifico esemplare di elefante marino (Ap)

Annuncio contemporaneo di Casa Bianca e Cremlino

Il 29 giugno Usa e Urss incominceranno a trattare sugli arsenali strategici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — I negoziati sulla riduzione delle armi strategiche (*Start*) tra Usa e Urss incomincieranno a Ginevra il 29 giugno prossimo. Lo hanno annunciato ieri contemporaneamente la Casa Bianca e il Cremlino, alla vigilia della partenza del Presidente Reagan per l'Europa. In un breve discorso al Cimitero di Arlington nella Giornata dei Caduti, Reagan ha anche annunciato che durante i negoziati l'America rispetterà il trattato *Salt-2* se l'Urss farà altrettanto.

Il *Salt-2* sulla limitazione delle armi strategiche (non la riduzione) fu firmato da Carter e da Breznev nel giugno del '79, ma non venne mai ratificato dal Congresso Usa. Due settimane fa, il segretario di Stato Haig lo aveva definito «*morto e sepolto*». Il suo recupero di fatto, se non di diritto, è dovuto al bisogno della superpotenza di assicurare l'Europa sulla serietà dei suoi piani di disarmo.

I negoziati sulla riduzione delle armi strategiche, destinati ad affiancarsi prima della fine dell'anno a quelli sulla riduzione delle armi di teatro già in corso a Ginevra, saranno affidati agli ambasciatori americano Rowny e sovietico Karpov. Edward Rowny è il vice direttore dell'Agenzia per il disarmo, un uomo con una vasta esperienza del *Salt* (si dimise per protesta contro il suo esito). Nelle parole del Dipartimento di Stato, è un rigido reaganauta che «rappresenterà un caso duro» per l'Urss.

Nel comunicato, la Casa Bianca e il Cremlino hanno sottolineato di attribuire «*grande importanza*» agli *Start*. Il 9 prossimo, nel discorso che pronuncerà al *Bundestag* di Bonn, Reagan rilancerà anche una terza trattativa: quella per la riduzione equilibrata delle forze convenzionali della Nato e del Patto di Varsavia, che langue dal '73. L'obiettivo di Reagan è un tetto di 700 mila uomini per parte nell'esercito e di 200 mila nell'aviazione.

Nel discorso di Arlington, Reagan ha di nuovo indirettamente accennato alla possibilità di un vertice con Breznev che rappresenterebbe un ulteriore passo avanti verso una distensione che ancora qualche mese fa sembrava impossibile. Reagan si è fatto promotore del cambiamento con la storica allocuzione all'Università di Eureka tre settimane orsono, in cui ha proposto il taglio di un terzo delle testate nucleari dei missili intercontinentali; e con una lettera a Breznev che ha ottenuto sollecita risposta.

Parlando davanti al monumento ai caduti, nel cimitero della capitale, dove è sepolto anche John Kennedy, Reagan ha ripetuto l'annuncio dell'imminente inizio degli *Start* tra applausi scroscianti. Ha quindi aggiunto: «*A condizioni di reciprocità, elimineremo anche di minare i Salt*». «*Gli Stati Uniti* — ha proseguito riferendosi ai risultati che emergeranno dalla sua visita in Europa — *dovranno lavorare armoniosamente con gli alleati per costruire e rafforzare i reciproci vincoli... Dovranno altresì mostrare disponibilità a trattare con i potenziali avversari, con un linguaggio non bellicoso, ma fermo e franco*». Pur senza dimenticare le fondamentali diversità politiche, ha concluso

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Dal 16 gli esami per la licenza elementare e media

ROMA — L'anno scolastico, salvo modifiche per il referendum, terminerà il 15 giugno. Gli esami avranno inizio il giorno dopo per gli studenti che dovranno conseguire la licenza elementare o quella media, circa 1.700.000 ragazzi.

Per gli esami di licenza elementare il calendario delle prove è il seguente: 18 giugno prova di italiano scritto, 17 compito di matematica, 18 colloquio orale.

Le prove scritte per la licenza media avranno inizio il 16 con il compito di italiano, seguirà il giorno dopo quello di matematica e il 17 quello di lingua straniera. Per l'esame orale quest'anno verrà introdotto il principio del colloquio interdisciplinare.

Gli esami di maturità avranno inizio il 1° luglio.

Pio Vittorio Giuliano, 53 anni, da tempo latitante e padrino della Nuova Famiglia

Catturato a Napoli un capo della camorra da anni in guerra con il «clan» di Cutolo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Un capo della malavita napoletana, Pio Vittorio Giuliano, 53 anni, boss di primo piano della «Nuova famiglia», il clan in guerra con Cutolo, è stato arrestato ieri mattina dagli agenti della speciale squadra anticrimine. Il «padrino» della camorra è stato catturato, dopo pazienti appostamenti, in un alloggio — di un vecchio edificio ristrutturato — con molto sfarzo, mentre era in compagnia di una giovane amica. Per evitare tentativi di fuga gli agenti hanno dovuto circondare e bloccare l'intero quartiere di Forcella.

Pio Vittorio Giuliano è un «uomo di rispetto» negli ambienti della malavita napoletana, un boss incontrastato nella casbah di Forcella, dove reggeva le fila del contrabbando di sigarette e del traffico di droga. Il suo lavoro giudiziario è voluminosissimo. Padre di quattro figli — Luigi, Carmine, Guglielmo e Nunzio — anch'essi da tempo in carcere, è sospettato di essere il mandante di una lunga catena di delitti.

Quando nel dicembre scorso fu colpito dal provvedimento di soggiorno obbligato per un periodo di 5 anni, Pio Vittorio Giuliano era già latitante da tempo. Sul suo capo pendeva un mandato di cattura del sostituto procuratore Libero Mancuso per una serie di reati: associazione per delinquere, minacce, ricettazione ed evasione fiscale. E' anche accusato di intimidazione nei confronti di alcuni testimoni che dovevano deporre contro di lui e i suoi figli in processi per contrabbando di sigarette e traffico di droga.

Gli inquirenti non nascondono la loro soddisfazione. L'arresto di Giuliano è un duro colpo alla malavita napoletana. Il fenomeno della camorra (che minaccia l'economia della regione, l'opera di ricostruzione del dopoterremoto e la vita di molti abitanti) ha lasciato dietro di sé una lunga catena di vittime (247 morti assassinati nel 1981, 145 in questi primi cinque mesi dell'anno). E, mentre si attendono i provvedimenti restrittivi della magistratura nei confronti di 125 esponenti della mala napoletana, la camorra continua la sua guerra di bande.

Ormai gli interessi della delinquenza organizzata hanno raggiunto molti settori della attività produttiva, dai mercati ortofrutticoli agli appalti edili. E questo giro di traffici (e miliardi) ha attirato anche l'attenzione della 'ndrangheta calabrese e della mafia siciliana.

Gli uomini che comandano questo groviglio di interessi sono molti. Da una parte c'è Raffaele Cutolo, don Raffè o' professore, boss di Ottaviano, in carcere da tempo. E dall'altra la schiera dei suoi nemici. La «Nuova famiglia» è il clan più potente, che raccoglie altri gruppi, dalle «Brigate anti-Cutolo» ai «Nuclei giustizieri campani» agli «Squadroni della morte». Le figure più note fra i rivali di don Raffaele sono Antonio Bardellino, i fratelli Nuvoletta, i fratelli Giuliano, Michele Zaza (scarcerato di recente con una cauzione di mezzo miliardo), i fratelli Nuvo e la famiglia Lampetiello, cui appartiene Pupetta Maresca.

La guerra tra i vari clan dura ormai da anni e si è accentuata negli ultimi tempi. Nella lotta senza esclusione di colpi sono spesso rimaste coinvolte vittime innocenti. E' il caso, ultimo in ordine di tempo, della figlia del magistrato di Salerno, Simonetta Lamberti, 12 anni, che ha pagato con la vita la sua presenza accanto al padre.

Non è la sola. Tra i primi del lungo elenco il maresciallo dei carabinieri Gerardo d'Armenio, ucciso dai killer che volevano colpire il boss Luigi Giuliano. E poi la famiglia Di Matteo sterminata dai sicari della camorra per punire uno dei suoi componenti. Una spirale inarrestabile, una catena di delitti a volte inspiegabili, dai contorni drammatici e oscuri. Come quello di Semerari, il professore nero trovato morto a Ottaviano.

Adriaco Luise

A PAGINA 2

Suscita stupore nella maggioranza l'improvviso contrattacco di Spadolini

di Luca Giurato

I leader impegnati nella campagna elettorale per le amministrative di domenica

Suscita stupore nella maggioranza improvviso contrattacco di Spadolini

Due le ipotesi dopo la verifica, che ora è stata chiesta dallo stesso presidente del Consiglio: o un rimpasto o una crisi dagli sbocchi imprevedibili - Craxi: «Non serve a nulla rabberciare» - Anche Longo e Zanone polemici

ROMA — Per nessun leader politico della maggioranza le elezioni di domenica prossima rappresentano un «test» decisivo, tale da sconvolgere schieramenti tradizionali e da condizionare la verifica.

E' questa la premessa di ogni comizio e di tutte le dichiarazioni rilasciate a pochi giorni da una consultazione che interessa quasi un milione di elettori, dal Nord al Sud d'Italia.

Quando però si giunge al «nocciolo» di ogni discorso e al suo significato di fondo, spesso nascosto tra «le righe», tale premessa viene puntualmente smentita ed ecco che, nella sostanza, i risultati dell'imminente «mini-test» richiamo addirittura di mettere definitivamente in crisi i rapporti tra governo e partiti della maggioranza.

I leader politici stanno dunque viaggiando per l'Italia con «valigie a doppio fondo» e la circostanza non poteva certamente sfuggire ad un osservatore attento come Spadolini.

Dopo aver fatto finta, per molto tempo, di non vedere e udire, il «doganiere Spadolini» ha rotto gli indugi ed è passato al contrattacco, chiedendo un confronto generale sull'azione del governo basato su cifre e dati concreti e non su polemiche dettate da esigenze elettorali.

Spadolini ammette che il governo non deve essere «soffocante» ma — precisa — «neanche la legittima dialettica dei partiti può impedire al governo di assolvere, e di assolvere tempestivamente, alle funzioni essenziali».

Così la «verifica» l'ormai famoso «chiarimento» tra governo e maggioranza di cui tutti parlano da mesi diventa un fatto certo perché è il presidente del Consiglio a chiederlo, subito dopo le elezioni e gli impegni internazionali, tra i quali la visita di Reagan in Italia (7 giugno).

«Il governo — ha detto Spadolini — si assumerà tutte le responsabilità connesse con la situazione economica e finanziaria del paese. Contestualmente alle cifre dell'indebitamento pubblico, saremo definiti i rimedi, in spirito di rinnovata solidarietà con la maggioranza».

La decisione del presidente del Consiglio di prendere l'iniziativa sulla «verifica» ha colto di sorpresa i leader della maggioranza, tutti impegnati nei loro comizi carichi di allusioni e di «avvertimenti» negativi verso la politica economica del governo.

Di certo, la decisione sembra destinata a cambiare qualche regola di un gioco da tempo instaurato, nel quale in particolare Craxi e Longo sono diventati maestri: attaccare a fondo su qualche problema scottante e poi ritirarsi con calma, agitare le acque e poi placarle. Vedremo, domenica prossima, quanto questo gioco renderà in voti e seggi. Tra due-tre settimane, vedremo quanto potrà rendere in termini politici, con Spadolini intenzionato ad aprirlo e a chiuderlo in modo positivo per la sua inquieta maggioranza.

Le avvisaglie della campagna elettorale non anticipano gran che e fanno emergere soprattutto molta incertezza. «La sola cosa che non si deve fare è rabberciare — ha dichiarato Craxi — Se la coalizione attraversa una fase di crisi, non servirebbe a nulla coprirne i buchi con il rischio di trovarsi, un momento dopo, alla prima occasione, allo stesso punto di prima».

Longo e Zanone sono d'accordo con Craxi. Il segretario socialdemocratico è ancora più polemico e avverte che il suo partito «non accetterà nuove impostioni e nuove fissazioni che finiscano in posti senza fondo (...) in un momento di tante nebbie e di tanti equivoci, palesi e sottintesi». Quanto al segretario liberale, egli avverte che se la verifica non la fanno i partiti la faranno le cose e la progressione del logoramento sarà inevitabile».

La «verifica» è ormai sicura. Porterà ad un rimpasto guidato da Spadolini o a una crisi dagli sbocchi mai così incerti e gravi, visto che, con l'avvicinarsi delle ferie estive, il tasso di tensione sociale, tra scala mobile e contratti, aumenta anziché diminuire?

Luca Giurato

Un ex sindaco condannato per la terza volta

UDINE — L'ex sindaco di Venzone, Antonio Sacchetto, che aveva retto la cittadina friulana al tempo del terremoto del 1976, è stato condannato dal tribunale di Tolmezzo, dopo tre ore di camera di consiglio, a un anno di reclusione e 600 mila lire di multa per interesse privato in atti d'ufficio.

Sacchetto, 62 anni, era imputato in questo processo assieme al socio Alessandro Brollo, 44 anni, a sua volta condannato a dieci mesi di reclusione e 500 mila lire di multa per concorso negli stessi reati, e agli ex segretari comunali Emilio Argentino, 60 anni, e Angelo Porcaro, 34 anni, che sono stati prosciolti dalle accuse di falso loro mosse.

Sacchetto era stato al centro di altri tre procedimenti giudiziari il 19 febbraio scorso. In quell'occasione era stato condannato a otto mesi di reclusione per falsità ideologica in concorso con Iolanda De Colò e Emilio Argentino, e a nove mesi di reclusione, 300 mila lire di multa e un anno di interdizione dai pubblici uffici, per interesse privato in atti d'ufficio in concorso con il Brollo.

Il terzo processo si era concluso con un'assoluzione.

Il segretario ha nominato, tra qualche resistenza, un comitato di esperti

De Mita garantisce ai quattro esterni piena autonomia per ridisegnare la dc

Sono l'economista Prodi, il segretario del Censis De Rita, il giurista Ruffilli e il dirigente d'impresa Fabiani - Misasi: «E' una perfetta squadra per rinnovare il partito»

ROMA — Per convincerli, ha telefonato personalmente a tutti e quattro, venerdì mattina. «*Questo è il progetto cui tengo di più* — ha spiegato Ciriaco De Mita ad ognuno di loro —: *quattro esperti svincolati dal peso e dai legami delle correnti, a stretto contatto con la segreteria politica. Uno staff di cervelli con il compito di ripensare anche il "modello" di partito per ridisegnare la dc degli Anni Ottanta*». Dopo qualche tentennamento (soprattutto da parte di Fabiani e di Ruffilli), i quattro hanno detto di sì, e De Mita ha potuto presentare alla direzione de il «team» che formerà il nuovo «comitato di consulenza della segreteria»: Romano Prodi, professore di economia e già ministro, Giuseppe De Rita, segretario del Censis, Roberto Ruffilli, giurista della «Cattolica», Fabiano Fabiani, dirigente nell'impresa pubblica.

«*Un manager, un sociologo, un economista e un uomo di legge* — commenta soddisfatto Riccardo Misasi, il capo della segreteria politica di De Mita —: *è una perfetta squadra di sostegno per un segretario che non vuole limitarsi a gestire l'esistente, ma punta davvero a rinnovare. Diciamolo pure: portare al vertice del partito degli "esterni", spesso nemmeno iscritti alla dc, non è stato facile. Ci sono state resistenze, tentativi di far passare soluzioni più comode, meno traumatiche, nomi e volti scelti con i metodi tradizionali. Però, De Mita è arrivato dove voleva arrivare, e questo alla fine è ciò che conta*».

Bisognerà vedere se alla prova dei fatti la vecchia dc lascerà spazio, potere, iniziativa ai volti nuovi che il segretario ha chiamato al suo fianco. Per ora, De Mita ha promesso ai quattro consulenti che potranno lavorare in piena autonomia alla definizione di iniziative su alcuni grandi temi, trapiantando anche nella dc il modello tracciato da Craxi e Martelli con l'assemblea socialista di Rimini.

Poi, oltre al ruolo di «esperti» per i singoli settori, in stretto contatto con il segretario, i quattro dovrano realizzare un obiettivo più ambizioso: rivedere tutto il modello organizzativo della dc, dal centro alla periferia, per «riammodernare il partito», come va ripetendo De Mita dal giorno della sua elezione.

Soprattutto due sono i punti neri che preoccupano il segretario: le sezioni, che molto spesso funzionano solo in campagna elettorale e nel periodo del tesseramento, e la struttura centrale degli uffici democristiani.

Entro un anno, secondo progetti e speranze di De Mita, dovrebbe saltare l'attuale organizzazione di uffici, dipartimenti e «ministeri» interni alla dc. Le nomine che sono state fatte dalla direzione hanno dunque, in questo senso, un carattere provvisorio, e potrebbero esserci novità, accorpamenti, spostamenti. I nomi scelti da De Mita per i diversi incarichi rispondono però già in parte alle nuove esigenze: le novità infatti sono parecchie, dal presidente dell'Enciclopedia Treccani, Cappelletti, all'ufficio Cultura, al costituzionalista Donofrio agli Enti locali, al giornalista Nuccio Fava alla Stampa e propaganda, al giovane sottosegretario Giovanni Goria che lascia il governo per lavorare nel partito, all'Economia. «*Anche queste* — confessa Clemente Mastella, stretto collaboratore di De Mita — *non sono state scelte facili perché, mentre il segretario puntava a cambiare, i capicorrente in qualche caso premevano per affidare gli incarichi ai loro colonnelli*».

Sia nel quadro di questi incarichi come nell'ufficio politico, De Mita ha lasciato dei posti vacanti, destinati alla minoranza guidata da Forlani, se e quando deciderà di accettare l'offerta per una gestione unitaria del partito. Per ora, nell'area Forlani hanno vinto i cosiddetti «duri», contrari ad un'intesa. «*Ma il dialogo con la minoranza continua* — dice Misasi —: *il dibattito in direzione ha dimostrato che non ci sono divisioni politiche. Le differenze riguardano soltanto i tempi dell'intesa e su questo punto ci sono posizioni distinte all'interno dell'area Forlani*». In realtà, il dialogo di De Mita prosegue soprattutto nella direzione di Bisaglia e Mazzotta, orientati ad una strategia dell'attenzione nei confronti del segretario, ma preoccupati comunque di mantenere l'unità della minoranza nata al congresso. De Mita spera di arrivare a un'intesa dopo le elezioni di giugno e prima della verifica: la poltrona di vicesegretario, nelle sue intenzioni, rimane destinata a Roberto Mazzotta.

Ezio Mauro

Moravia dimesso dall'ospedale

ROMA — Dopo una notte trascorsa nell'ospedale San Giacomo, lo scrittore Alberto Moravia è stato dimesso dai medici del reparto ortopedia, dove era stato ricoverato in seguito all'incidente stradale avvenuto venerdì sera, con una prognosi di pochi giorni.

Gli esami radiografici hanno escluso fratture; allo scrittore è stata riscontrata una incrinatura al femore.

Firenze, indagine sull'assenteismo dipendenti Regione

FIRENZE — Sono 146 i dipendenti degli uffici della Regione Toscana che nell'ultimo anno si sono assentati dal posto di lavoro per un periodo complessivo di oltre 60 giorni.

I nominativi di questi dipendenti sono stati trasmessi dall'assessorato al Personale al sostituto procuratore Michele Polvani, il quale circa un mese fa, in seguito ad alcune notizie della stampa, aprì d'ufficio un'inchiesta sull'assenteismo del personale della Regione. L'indagine della procura, per motivi di competenza territoriale, riguarda soltanto i dipendenti degli uffici situati nella provincia di Firenze.

In tutto alla Regione lavorano circa quattromila 500 persone. Il 2 maggio Polvani aveva inviato alla Giunta la richiesta di fornire una serie di dati sulle assenze negli uffici regionali. Successivamente il magistrato ha richiesto ulteriori informazioni (che sono state trasmesse dalla Giunta in questi giorni) in base alle quali è stato compilato l'elenco di 146 nominativi.

La posizione critica della lira

(Segue dalla 1ª pagina)

scenti incertezze sul mantenimento del posto»; ai sindacati, «*schiacciati nelle loro rivendicazioni dalla parte automatica degli aumenti e sotto il contraccolpo di scelte che allontanano la prospettiva di maggiore occupazione*».

Ecco spiegata la necessità di modificare la scala mobile. E il primo, minimo, ritocco da apportare al meccanismo è quello della «*sterilizzazione*» degli impatti derivanti dagli aggravi fiscali che, in sostanza, non dovranno contribuire alla determinazione degli scatti di contingenza. Il governatore ha pure criticato l'attuale gestione della cassa integrazione, «*scaduta in sussidio permanente di disoccupazione occulta*».

Controllo monetario — La manovra per il ritorno alla stabilità si chiude «*restituendo alla banca centrale piena autonomia nella creazione di moneta*». Comunque, l'esercizio di questa autonomia non deve essere necessariamente restrittivo, ma è di «*fondamentale importanza, in particolare allorché i disavanzi pubblici sono ampi e crescenti, che la banca centrale possa esercitare una piena responsabilità nel governo dei flussi monetari e finanziari*». Un compito essenziale in un momento di crescita rapida e irregolare del disavanzo pubblico. L'impegno si è poi intensificato, allorché «*maggiori sono apparsi i rischi che le disponibilità liquide minassero l'equilibrio esterno della lira*».

Nella sua relazione Ciampi ha affrontato altri temi come la posizione della lira, il problema della casa, l'economia internazionale, le banche e l'intermediazione finanziaria.

Lira — Nelle ultime settimane l'attività si è fatta normale sul nostro mercato valutario. Ciò dopo le misure adottate lo scorso aprile volte ad anticipare gli incassi delle esportazioni e a contenere la domanda di valuta. Nei primi cinque mesi dell'anno la nostra moneta è calata del 2 per cento sulle valute Cee e del 7,7 sul dollaro. Nella media '81 le variazioni erano state, rispettivamente, del 9 e del 13 sempre a sfavore della lira. Se tenuta c'è stata, questa la si deve esclusivamente alle restrizioni monetarie, mancando gli interventi strutturali. Ma si tratta sempre di una posizione critica e «*non ingannino i progressi fatti*».

L'inflazione si è abbassata, ma il «*15 per cento di oggi è due volte il tasso medio degli altri Paesi della Comunità, tre volte l'inflazione della Germania Federale*». Per di più, il disavanzo della bilancia dei pagamenti rimane elevato per il terzo anno.

Casa — L'edilizia abitativa costituisce un altro problema centrale. «*La mobilità del lavoro non è praticamente realizzabile, se alla naturale resistenza al trasferimento si aggiunge la difficoltà di trovare un alloggio*». Oltre a favorire l'offerta di nuove abitazioni, specie in affitto, al proprietario va garantita la certezza della disponibilità dell'alloggio allo scadere del contratto; il sistema tributario deve essere più coerente con l'esigenza di agevolare i trasferimenti di proprietà; l'intervento pubblico deve proporsi lo snellimento delle procedure amministrative e il contenimento dei costi di costruzione.

Economia internazionale — «*Una recessione che perdura ben oltre le previsioni iniziali e un'inflazione ancora elevata pur se in diminuzione dominano l'economia mondiale*». Nei Paesi Ocse i disoccupati hanno raggiunto i 28 milioni. In un quadro così incerto, l'Europa comunitaria resta debole e divisa e non riesce ad affrontare la sfida della creazione di un vero fondo monetario, facendo invece crescere il ruolo del marco quale strumento di riserva. Il guaio è che la nostra economia si è iscritta nelle difficili vicende internazionali «*partendo da condizioni interne preoccupanti*». Si accentua così «*il distacco fra quei Paesi industriali che hanno saputo debellare l'inflazione e colmare il disavanzo esterno e quelli, fra i quali l'Italia, ancora lontani dal portare a compimento entrambi gli aggiustamenti*».

Banche — I depositi hanno perso terreno rispetto ai titoli di Stato (specie i Bot). Gli istituti di credito hanno poi risentito delle restrizioni monetarie e della concorrenza di altri operatori. L'arricchimento dell'offerta di servizi, degli strumenti di raccolta e lo snellimento delle procedure sono le vie da seguire.

Emilio Pucci

L'Etna «trema» rischio di scoppi

CATANIA — L'Istituto di scienze della terra ha reso noto che sono proseguiti sull'Etna tremori e sommovimenti captati dalla rete sismica che studia l'evolversi del vulcano.

E' stato inoltre accertato che parte della crosta lavica formatasi nella voragine del cratere centrale si è sgretolata inabissandosi.

Da oggi in vigore le modifiche: basteranno a evitare il voto?

Il caos delle liquidazioni forse porterà a rivedere la legge sul referendum

La Corte di Cassazione dovrà decidere venerdì se ammettere la consultazione popolare Non è escluso che finisca con il rinviare il problema alla Corte Costituzionale

ROMA — E' entrata oggi in vigore la nuova legge sulle liquidazioni che dovrebbe essere sufficiente, nella speranza del governo e dei partiti della maggioranza, ad annullare il referendum del 13 giugno. Spetta ora alla Corte di Cassazione dire se si deve votare o no. La decisione sarà presa venerdì prossimo ma è ancora tutto incerto. Sembra che tra i 33 magistrati della Corte di Cassazione serpeggino notevoli dubbi sulla sentenza da emettere. Una scelta difficile e carica di conseguenza sia che prevalga il «no» al referendum, sia che prevalga il «sì». Non è neanche da escludere che, di fronte al difficile dilemma, la Corte di Cassazione possa scegliere la strada di un più comodo «ni» e che rinvii la soluzione alla Corte Costituzionale.

L'unica cosa certa, nella gran confusione di interpretazioni e di previsioni di queste ore, sembra essere un rinvio della chiamata alle urne. Il referendum potrebbe cioè slittare, se si dovesse tenere, o all'autunno o all'anno prossimo. I 200 miliardi finora spesi dallo Stato (ovvero dai contribuenti) per schede e organizzazione sarebbero quindi persi.

Il rischio che si arrivi a questa conclusione paradossale è molto alto. Il discredito che ricadrebbe sulle istituzioni in blocco è certo. Sarà infatti impossibile spiegare ai cittadini come mai partiti, Parlamento e governo si sono decisi ad affrontare il problema del referendum sulle liquidazioni con un ritardo tale da provocare la farraginosa situazione attuale.

Nel gran caos sono state coinvolte fin da ieri le imprese private che debbono calcolare per tutti i dipendenti il tipo di liquidazione maturata sino al 31 maggio 1982. Un lavoro che potrebbe rivelarsi inutile tra pochi giorni, se la Corte di Cassazione dovesse decidere di riformulare le domande agli elettori tenendo conto della legge appena approvata.

Ricapitolando, la Cassazione potrebbe decidere: 1) che la nuova legge del governo modifica in modo sostanziale e in linea con la richiesta di democrazia proletaria le norme sottoposte a referendum. In questo caso si sospenderebbe subito la campagna elettorale e non si sarebbe referendum; 2) la Corte può ritenere che le norme del 1977 sono state solo parzialmente modificate e quindi potrebbe proporre nuove domande per il referendum.

La conseguenza sarebbe che non si farebbe più in tempo a votare il 13 giugno perché si dovrebbero ristampare e distribuire milioni di schede. Tra l'altro, gli elettori dovrebbero essere informati in modo chiaro sul cambiamento.

Dietro queste due ipotesi principali, ci sono alcune variabili che potrebbero permettere di aggirare l'alternativa secca tra «sì» e «no» al referendum. La Corte di Cassazione potrebbe sospendere il suo giudizio e rimetterai alla decisione della Corte Costituzionale, come avvenne per il referendum sui tribunali militari promosso dai radicali. Oppure potrebbe dichiarare non manifestamente infondata l'eccezione di incostituzionalità che democrazia proletaria ha indicato per l'articolo 34 della legge sul referendum, che impone di tenere la consultazione solo in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno.

La Corte, molto probabilmente, riterrebbe giusta l'obiezione, anche perché lei stessa ha rimproverato il Parlamento di conservare questa anomalia. Allora, invece di rinviare l'eventuale referendum all'anno prossimo, si potrebbe votare anche in autunno.

Alberto Rapisarda

Lezioni ed esami da oggi bloccati nelle università

ROMA — Niente lezioni ed esami da oggi fino all'8 giugno per i 1.123.445 studenti iscritti alle università italiane. Lo hanno deciso i sindacati confederali Cgil-Cisl-Uil per contestare «ritardi ed inadempienze contrattuali» al ministro della Pubblica Istruzione Bodrato.

In particolare, il blocco dell'attività didattica negli atenei è motivato dal mancato inquadramento in ruolo degli assistenti e dalla carenza di interventi a favore dei ricercatori. L'ultimo incontro fra i sindacati e Bodrato, avvenuto il 26 maggio, non ha soddisfatto i confederali che hanno già avviato l'agitazione il 28 maggio scorso, nel quadro dello sciopero nazionale.

Nell'occasione — precisa la segreteria della Cgil-Scuola — l'adesione nelle università è stata totale, soprattutto al Sud. Dal 1980 non avveniva un «blocco» negli atenei.

Battaglia finale

(Segue dalla 1ª pagina)

re danni. Ieri sera, per la terza volta durante la giornata, il ministero della Difesa ha smentito «*enfaticamente*» le notizie di attacchi devastatori contro le portaerei *Invincible* ed *Hermes*. «*Non c'è nulla di vero in tali informazioni, è pura propaganda*». Un pilota argentino caduto in mare e interrogato dai giornalisti ha detto: «*Strano, mi avevano assicurato che questa notte era colata a picco da tempo. Il governo ci nasconde la verità, e ci trasferisce da una base all'altra per impedirci di parlare con i compagni*».

Più abitanti delle Falkland sono liberati, più affiora il quadro di un'occupazione pesante, truce. Un giornalista con i *marines* narra: «*Gli abitanti non hanno subito atti di crudeltà, ma continue e meschine vessazioni, talvolta accompagnate da brutali minacce, con pistole e bombe a mano. Quasi ovunque, si sono avuti furti e saccheggi*». Adrian Newman, un agricoltore della zona di Douglas, ha narrato: «*Erano quasi sempre ragazzi, di 16-17 anni. Nei giorni scorsi, ne arrivò un gruppo, ci buttarono fuori di casa con i nitro, ci rubarono tutto. Forse non è colpa loro. Sono nati e cresciuti in un Paese che non ha mai conosciuto il rispetto per l'individuo. E questo è il regime che voleva governarci!*».

Vicino a Teal Inlet si è avuto un episodio alquanto grave. Un reparto argentino avrebbe alzato bandiera bianca non per arrendersi, ma per trarre in inganno un manipolo di *marines* contro i quali ha infatti aperto il fuoco. Il comandante dei *marines*, nessuno dei quali per fortuna è rimasto colpito, ha dichiarato poi: «*C'è della brutta gente fra questi soldati. Ce ne ricorderemo al prossimo incontro*». Quasi tutti i 1400 argentini catturati nella battaglia di Darwin e Goose Green sono già stati trasferiti alla base di San Carlos. I loro racconti parlano di fame e di freddo, di comandi influenzati dalla retorica.

L'Inghilterra ha adesso il suo eroe, il tenente colonnello Herbert Jones, 42 anni, morto in quella che il ministro della Difesa ha definito «*una delle più brillanti e coraggiose azioni di un battaglione dalla fine della Seconda guerra mondiale*». Herbert Jones, atlante, sposato con due figli, comandava i 600 uomini del Secondo battaglione del *Parachute Regiment*. E' stata la sua unità ad espugnare Darwin e Goose Green contro una forza argentina più che doppia, ed è stato il suo esempio a infondere nei reparti di punta lo slancio necessario, dopo 14 ore di lotta, per travolgere due micidiali nidi di mitragliatrici.

La morte del comandante può avere effetto negativo sui soldati, ma a Goose Green è avvenuto l'opposto. Gli inglesi hanno abbattuto ogni difesa, e hanno fatto ben 1400 prigionieri. Dodici paracadutisti sono rimasti uccisi nell'operazione, tra i quali il tenente colonnello, e 31 feriti. Il numero dei morti argentini non è stato ancora reso noto, ma sembra essere tra i 50 e i cento.

Mario Ciriello

Trattative Usa-Urss

(Segue dalla 1ª pagina)

il Presidente, le superpotenze sono chiamate «*a discutere onestamente e a mostrare il proprio impegno di pace*». La distensione e il rafforzamento dell'Alleanza Atlantica, ha concluso Reagan toccando il suo tema preferito, procedono di pari passo.

Il duplice annuncio dell'inizio dei negoziati *Start* e dell'adesione ai *Salt* è giunto a 24 ore dalla pubblicazione di un documento segreto del Pentagono che provocherà sicuramente aspre polemiche in Europa. Il documento, riportato dal *New York Times*, sostiene che una guerra nucleare globale tra gli Stati Uniti e l'Urss durerebbe non alcune ore, ma alcune settimane, e stabilisce i mezzi con cui la potenza potrebbe «*usare il sopravvento e costringere Mosca a cedere al più presto le ostilità*». Il documento, lungo 125 pagine, capovolge anche i principi della difesa dell'Occidente in una guerra convenzionale.

Ecco in breve come il Pentagono pensa di sconfiggere l'Urss in una guerra atomica: 1) attuando il massiccio programma di riarmo di Reagan, che contempla persino superarmi come i missili balistici mobili *MX*, il «bombardiere invisibile» *Stealth* eccetera; 2) militarizzando lo spazio, mettendo cioè l'America in condizione di combattere anche dall'orbita terrestre con armi nucleari per un periodo di tempo prolungato; 3) seguendo la cosiddetta strategia della decapitazione, ossia della distruzione dei centri militari e politici sovietici e dei loro sistemi di comunicazione.

Quanto alla guerra convenzionale, gli Stati Uniti seguirebbero questi principi: 1) difesa in primo luogo del territorio americano, in secondo luogo di quello dell'Europa occidentale e in terzo luogo delle aree petrolifere del Golfo Persico; 2) attacchi o contrattacchi contro i Paesi alleati dell'Urss, dal Vietnam a Cuba; 3) riarmo limitato della Cina, per tenere le forze sovietiche impegnate anche ai confini orientali.

Ennio Caretto

Due americani contrabbandavano diamanti dall'Urss

MOSCA — Due americani di origine armena hanno tentato di contrabbandare dall'Urss diamanti, gioielli e tappeti antichi per oltre 3,5 milioni di rubli, circa 7 miliardi di lire, ma sono stati arrestati nel porto di Odessa.

Dell'episodio, avvenuto alcuni mesi fa, dà notizia solo ora la *Literaturnaya Gazieta*. I due americani, certi Martirosian e Nelliksetian, erano andati in Urss per far visita in Armenia a parenti. I doganieri di Odessa hanno trovato nel loro bagaglio bottiglie di cognac con strani tappi. Hanno aperto le bottiglie e hanno estratto dai tappi 230 brillanti lavorati. A una perquisizione delle valigie sono saltati fuori tappeti antichi, vasi d'avorio, oro e gioielli a palate.

Sulla sorte di Martirosian e Nelliksetian, il giornale si limita a scrivere che «*la nostra legge tratta severamente i contrabbandieri*».

Tempo di Vacanze
Consigli utili

1 Andate subito alla Succursale o Concessionaria Fiat più vicina.

2 Scegliete la Panda o la 126 che più vi piace.

3 Fatevi dire il prezzo "chiavi in mano".

4 Dall'importo abbiate cura di dedurre lire 300.000 (trecentomilalire).

5 Con la somma sopraindicata fate un po' ciò che vi pare.

Tenete presente che con 300.000 lire potreste comprare benzina per 6000 km (seimilachilometri).

Infine, non dimenticate che in questi giorni potete comprare Panda o 126 con rateazioni SAVA ancora più comode del solito: minima quota contanti, pagamento fino a 36 mesi. E prima rata a settembre, cioè con tutta calma al rientro delle vacanze.

A proposito, buone vacanze.

FIAT sorprende

LETTERE DALL'ITALIA

Il cancello chiuso

(Avventura in un cimitero inospitale)

Solitamente, non c'è luogo più ospitale di un cimitero. Ma non tutti lo sono: ho dovuto impararlo a mie spese. Sul cancello del cimitero di Cuneo bisognerebbe mettere un *Cave canem*.

Passavo, giorni fa, per Cuneo: era un'ora morta, l'una e mezza pomeridiana, l'ora ideale per una visita alle lapidi e ai monumenti funebri, in cerca di un po' di vita e di storia, con rispetto del luogo, dei vivi e dei morti.

I cimiteri sono quasi dappertutto aperti dall'alba al tramonto: ma non a Cuneo. Il cancello era chiuso e avrei dovuto tornare alle tre, un po' tardi avendo da ripartire. A lato di questo cancello di rigore, ce n'era uno indulgente, di servizio, per caso lasciato aperto. Non ho creduto di commettere un'infamia approfittando dell'occasione per penetrare, leggero come un sogno, nella pace della piccola e interessante necropoli cuneese.

Ma al momento di uscire, circa un'ora dopo, il cancello indulgente era stato lucchettato dai custodi. Niente di grave, visto che c'era animazione attorno al cancello principale, gente in attesa dell'ora di apertura (non contenta, mi è parso, di questi limiti di orario) e tre o quattro custodi, perfino troppi, se erano tutti custodi, per un cimitero di così modesta estensione.

Pensavo mi avrebbero cortesemente aperto, soltanto un poco sorpresi di vedermi lì... Sono stato invece ruvidamente redarguito da uno che fumava un grosso sigaro e che, col piacere di poter approfittare di un potere fornitogli non dall'autorità ma unicamente dall'occasione, mi dichiarava subito che per poter uscire avrei dovuto aspettare le tre. Da visitatore innocente e rispettoso, ero diventato soggetto di una sanzione punitiva. Le tre per fortuna erano vicinissime, una ventina di minuti: ma se fosse mancato di più? Chi aveva concesso a quel custode, non contrastato dagli altri, il potere di tenere sequestrato nel cimitero — sia pure per pochissimo — un visitatore dal comportamento più che corretto e dalla faccia non propriamente losca? Se qualcuno aveva commesso un'infrazione (lodevolmente, se non sarei potuto entrare) erano gli oggi chiamati *Operatori Cimiteriali*, insomma il Personale Addetto, che aveva lasciato aperto quello spiraglio: tuttavia avrei tollerato che mi rivolgessero un benevolo rimprovero, nell'aprirmi, a cui avrei risposto scusandomi gentilmente. Questo, però, avrebbe potuto capitare soltanto in un cimitero ospitale. Quello di Cuneo, decisamente, non è tra questi.

Dopo pochi minuti, la faccenda si è un pochino aggravata. L'uomo col grosso sigaro esce in macchina e il cancello gli viene sollecitamente aperto da un altro del gruppo di Addetti. Dietro le quattro ruote ero certo di poter uscire anch'io... Mi sbagliavo.

Il rappresentante dell'inospitale cimitero che aveva aperto il cancello stava all'erta per impedirmi la sortita. Aveva braccia molto robuste e non gli è stato difficile, con un rabbioso — No! Lei di qua non esce! — (In dialetto, semplice per, che in piemontese non suona come complimentoso) e un urrone poco gradevole, allontanarmi dal varco e rimettere prontamente la catena. Fino alle tre, ero condannato (ma da quale tribunale?) a restare lì. Sono certo che, se avessi voluto impiegare le mie deboli forze per sgusciargli di mano, il Zelota del cimitero di Cuneo non avrebbe esitato ad appiopparmi qualche buon pugno. Mi sono limitato ad avvertirlo che, comportandosi così, lui e i suoi colleghi incorrevano nel reato di sequestro di persona. — Ma sì, denunci, denunci pure quello che vuole! —

Sono uno scrittore: le mie denunce, non trattandosi di portafogli, ma di sopruso patito, le faccio in pubblico. Durante quei venti minuti passati dietro il cancello sprangato del cimitero di Cuneo, ho realmente sofferto, perché mi sentivo in mano di un potere arbitrario, che aveva deciso di sostituirsi alla legge, che dal cimitero non permette di liberamente uscire soltanto ai ladri e ai profanatori. Ma la mia colpa era unicamente di essere entrato per un cancello lasciato aperto! Certamente, mai avrei pensato di scassinare il lucchetto o di scavalcare il muro.

Sono rimasto, dopo un timido tentativo di protesta, zitto e quieto. Ma quei minuti mi sono parsi eterni. Intanto si era infittito il pubblico in attesa di entrare, e ho dovuto con vivo dispiacere constatare che tutti quelli di fuori erano rimasti perfettamente indifferenti. Una parola di solidarietà, almeno per il modo villano con cui ero stato respinto dal cancello aperto, sarebbe stata confortevole e forse non inutile. O inutilissima: però, in quei casi, l'importante è non sentirsi soli. Avere degli spettatori impassibili non è piacevole. O forse trovavano quella severità (in cui ho intravisto una punta di sadico) legittima? Ero dunque colpevole? Se quegli eccellenti Custodi avessero potuto *custodirmi* là dentro per altre cinque o sei ore l'avrebbero fatto, forse, con piacere. *Dare una lezione* a chi, probabilmente, fuori dai cimiteri, è in grado di impartirne (ma non di genere violento) può essere una distrazione.

Una delle infinite piccole avventure del Signor K. del *Processo*. Quante volte entriamo perfettamente innocenti per un cancello lasciato aperto (forse aperto *apposta*) e qualcuno, dopo, ce lo rimprovera brutalmente, e non ci lascia più uscire, e il cancello del cimitero non si apre più, né alle tre né a mezzanotte, e le facce intorno ti guardano senza parlare, o parlando d'altro, come giurati silenziosi, o uditori ostili all'imputato!

Dico questo per elevare il tono fino alla filosofia... Per non concludere banalmente invitando l'Amministrazione di Cuneo, che penso sensibile a tutte le questioni, grandi e piccole, di giustizia, a richiamare i custodi del suo cimitero, dipendenti comunali, ad un uso più corretto dei loro limitati poteri. Sarà opportuno ricordargli certe regole di rispetto, di cortesia e di umanità nell'esercizio delle loro modeste funzioni, e più di ogni altra cosa questo: che fare rispettare un orario (a cui non nuocerebbe essere reso continuato) non comprende la facoltà di tenere prigioniero chi per caso si sia trovato fuori orario nel recinto affidato alle loro cure.

Guido Ceronetti

A PARIGI UNA MOSTRA RACCONTA LA NASCITA DELLA SCRITTURA

Così le parole divennero pietre

I primi a «scrivere» furono i Sumeri verso il 3300 a. C. in Mesopotamia - Duecento anni dopo toccò agli Egizi, nella Valle del Nilo - Il bassorilievo con le gesta di re Assurbanipal antenato delle strisce a fumetti - Ecco, tappa per tappa, com'è testimoniata, al Grand Palais, la rivoluzione che consentì all'uomo di passare dalla preistoria alla storia

PARIGI — *Prima della scrittura, l'uomo era nella preistoria; con la scrittura ha potuto accedere alla storia. Questa rivoluzione, la nascita della scrittura, è il tema di una mostra organizzata dal dipartimento Antichità orientali ed egizie del Museo del Louvre, aperta fino al 9 agosto al Grand Palais di Parigi. Non è un'arida e noiosa presentazione di migliaia di pietre e tavolette coperte di segni, ma un piacevole viaggio didattico attraverso la scrittura intesa come specchio della civilizzazione. Risultato che i commissari della mostra — Béatrice Andrée Lécknan per il Vicino Oriente e Christiane Ziegler per l'Egitto — hanno potuto raggiungere grazie all'aiuto degli architetti Jean-Paul Boulanger e Geneviève Rentrio.*

La bellezza dei pezzi esposti ha agevolato molto gli organizzatori. Il coltello di Djebel El Arak ha una lama finemente lavorata e scaglie in rilievo allungate e regolari, il manico d'avorio ha entrambe le facce scolpite, una scena di caccia orientale da un lato e un combattimento di stile egizio dall'altro. In un bassorilievo in pietra bituminosa, il sacerdote Dudu, vestito di pelle di montone, è accompagnato da un'aquila dalla testa di leone che, con ciascun artiglio, afferra un leone. Su una tavoletta d'argilla di 2,4 per 2 centimetri, uno scriba è riuscito a incidere trenta microscopiche linee cuneiformi.

Uno scultore ha fatto del grande intendente Madanakhates, seduto sui talloni, una statua cubica. Il codice di Hammurabi, inciso su una stele di basalto alta 2 metri e 25, è sovrastato da un fine bassorilievo nel quale il re è in adorazione davanti a una divinità seduta.

Una considerazione umoristica: la nostra orgogliosa civiltà industriale si è ricordata del pittogramma. Per convincersene è sufficiente dare un'occhiata ai cartelli di segnaletica stradale. D'altro canto i nostri lontani antenati avevano già inventato le strisce a fumetti: il bassorilievo nel quale re Assurbanipal ha fatto rappresentare la sua vittoria su re Elam ne è un esempio.

La mostra è in grado di spiegare come la scrittura sia specchio della civiltà. Le gesta dei re, le delimitazioni delle frontiere, la corrispondenza diplomatica danno il quadro della storia ufficiale. I codici, le leggi, i contratti, le sentenze forniscono l'impianto giuridico. I miti, le preghiere, gli inni, i riti tracciano la fisionomia religiosa. I testi letterari, i trattati astrologici, i problemi matematici, le prescrizioni mediche o farmacologiche, le raccolte magiche o divinatorie, la contabilità, tutto concorre a formare quell'insieme che chiamiamo civiltà. Senza la scrittura, poche di queste cose sarebbero arrivate fino a noi.

Fu verso il 3300 a.C. in Mesopotamia, e nella Valle del Nilo 200 anni più tardi, che i Sumeri prima e gli Egizi poi inventarono la scrittura. Naturalmente i due sistemi furono molto diversi.

I Sumeri iniziano con una rappresentazione pittografica che poi trasformano, dopo cinque o sei secoli, in una scrittura ideografica e fonetica incidendo con un calamo (un giunco di sezione triangolare) su tavolette d'argilla morbida. I segni assomigliano a chiodi (chiodo, o angolo in latino è cuneus). Questa origine, del supporto in terra, condiziona lo stile grafico, fino a quando i segni non vengono scolpiti sulla pietra.

Gli Egizi utilizzano bruscamente, a partire dal 3150-3100 a.C., una scrittura già elaborata, di cui non si conoscono i tentativi iniziali. Fin dalla sua prima apparizione, il sistema è complesso: i disegni rappresentano personaggi, animali o oggetti, nella maggioranza dei casi molto rassomiglianti, che hanno valenza ideografica, fonetica, alfabetica e determinativa (movimento, femmina, per esempio). L'originalità e la bellezza dei segni, scolpiti e dipinti sui monumenti o scritti con l'inchiostro sul papiro con una canna appuntita, hanno sbalordito i Greci che li hanno battezzati «immagini sacre» (geroglifici).

Con lo sviluppo del commercio, gli abitanti della Mesopotamia hanno dovuto inventare un sistema di contabilità pratica capace di aiutare la memoria: hanno foggiato in argilla, unica materia prima della regione, dei calculi, cioè palline, piccoli coni, cilindri, dischetti, ai quali venivano attribuiti valori fissi e conosciuti (1, 6, 10, multipli di sei o di dieci, secondo un sistema di numerazione a base sei o decimale). Per un'operazione di gestione o di commercio, i calculi venivano conservati in una palla vuota di argilla e l'integrità e l'autenticità del contenitore erano garantite da un sigillo impresso con un piccolo cilindro inciso. La memoria di colui che era incaricato di dare le spiegazioni necessarie per comprendere questi simboli puramente numerici era aiutata dalla raffigurazione di scene simboliche.

Allo stato attuale delle nostre conoscenze, i Sumeri sarebbero stati i primi a inventare un sistema grafico capace di trascrivere il linguaggio.

Verso il 3000 a.C., molti segni assumono valore fonetico, per lo meno nello scrivere nomi propri. Fra il 2900 e il 2500 a.C. si arriva a una scrittura ideografica e fonetica.

Verso il 2330 a.C. la Mesopotamia è sconvolta: ai Sumeri che parlano una lingua ancora poco conosciuta e appartenente a un gruppo misterioso succedono i Semiti. Gli Accadici, i nuovi arrivati, prendono a prestito il sistema di scrittura dei conquistati per scrivere una lingua totalmente diversa. La trascrizione non è facile: la lingua sumerica e quella accadica hanno propri suoni specifici. Inoltre la lingua sumerica è agglutinante (un monosillabo munito di prefissi, o suffissi), mentre la lingua semitica è caratteristica per i «trilitteri», cioè tre consonanti in ordine fisso, sufficienti per riconoscere il senso generale e la vocalizzazione.

Per facilitare la lettura sono stati aggiunti segni determinativi, fonetici e sillabici. La scrittura si complica col passare dei secoli, in parte a causa della casta degli scribi che ci tenevano a restare indispensabili e proteggevano così i loro privilegi. Da un centinaio di segni del XVIII secolo prima della nostra era, si passa a più di mille, dieci secoli più tardi.

Nonostante la sua difficoltà, la scrittura cuneiforme ha avuto un enorme successo e ha trasmesso per iscritto numerose lingue: il sumerico che resta, fino ai Seleucidi, la lingua del culto e della cultura (come il latino nel Medio Evo), l'accadico e altre lingue semitiche, l'ittita e il vecchio persiano (lingue indoeuropee) eccetera. Ma avendo fallito la sua trasformazione in scrittura alfabetica, nonostante qualche tentativo locale, viene soppiantata dall'aramaico verso l'800 a.C. Questa lingua semitica, trascritta con un alfabeto derivato da quello in ventidue segni, inventato dai Fenici verso il 1100 a.C., rimpiazza l'accadico come lingua diplomatica.

Come la scrittura cuneiforme, i geroglifici egizi sono stati adoperati per millenni. L'ultima iscrizione conosciuta è datata 394 d.C. Anche qui il sistema è complicato, perché i segni rappresentano idee, suoni (soltanto consonanti) e determinazioni. Inoltre sui monumenti i geroglifici possono essere scritti agevolmente sia da destra verso sinistra che viceversa o dall'alto in basso e lo spazio dedicato ai segni è spesso deciso in funzione estetica e non unicamente a scopi fonetici o grammaticali.

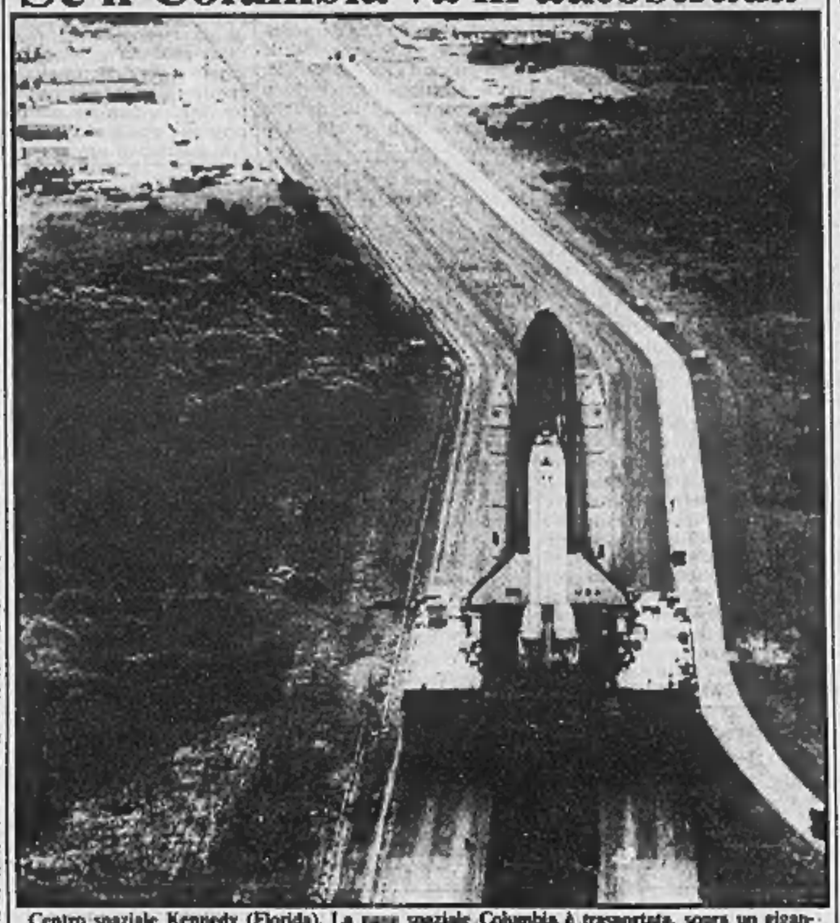
Sui papiri si sviluppano presto scritture corsive, tracciate più rapidamente: verso il 1000 prima della nostra era, appare la scrittura ieratica che è utilizzata per testi amministrativi e giuridici e soprattutto, a partire dal 650 a.C., la scrittura demotica. Il demotico, nel quale non si riconoscono assolutamente più i geroglifici, nasce fin dal primo secolo della nostra era per tutti gli usi correnti della scrittura, contratti, calcoli, opere scientifiche, corrispondenza, letteratura e per gli stessi decreti reali. La famosa pietra di Rosetta, incisa nel 196 a.C., sotto Tolomeo V Epifano, grazie alla quale Champollion decifrò le scritture dell'antico Egitto, contiene una tripla iscrizione: in greco, geroglifici e demotico.

Yvonne Rebeyrol

(Copyright di «Le Monde» e per l'Italia di «La Stampa»)

Come si è evoluto il segno del re in Mesopotamia

Se il Columbia va in autostrada



Centro spaziale Kennedy (Florida). La navetta spaziale Columbia è trasportata, sopra un gigantesco trattore cingolato lungo un'apposita autostrada, verso la rampa di lancio 39 - A. Sarà lanciata il 27 giugno prossimo nella terza missione del progetto «Space Shuttle» (Telefoto Ap)

UN CONVEGNO E UNA RIPROPOSTA DI CLASSICI INASCOLTATI

Il cinema della grande illusione

Dibattito sui film della pace: ricatti politici condizionano ancora gli autori e rendono retorici gli appelli, ma ci sono splendide eccezioni - Un incontro col presidente Pertini

ROMA — Vecchi fantasmi del cinema classico, ombre incancellabili della grande illusione, e preoccupazioni attuali, registi dentro la realtà, politici che combattono contro i più recenti giuochi proibiti: il convegno-retrospettiva su cinema, guerra e pace promosso dal sindacato dei critici cinematografici ha avuto, per la forza delle cose, questa doppia anima; bastava leggere la prima pagina dei giornali e poi infilarsi nella saletta del cinema Fiamma Due, guerra dentro, e guerra fuori, speranze di pace sullo schermo, sforzi di pace nella cronaca. Raramente è toccato al vecchio cinema pacifista ripresentarsi in modo tanto tempestivo: sul manifesto, naturalmente, la macchia bianca di un fungo atomico cancellato da due brani di pellicola incrociati sotto il titolo programmatico: «Oltre la grande illusione».

E' incominciato nel modo giusto, un incontro del presidente Pertini con una delegazione dei critici cinematografici, per la prima volta ricevuti in quanto tali, e con tre registi di nome, i fratelli Taviani e Zanussi. Si parla di pace, ognuno portando il proprio peso di allarme e Pertini ha il carico più gravoso. Racconta la visita accorata della delegazione argentina in cerca di mediazione, ma anche la sua personale freddezza verso i regimi militari; racconta l'incontro con l'ambasciatore inglese e l'assicurazione che mai un ministro inglese ha pronunciato una frase irriguardosa sull'Italia («*Se gli argentini fossero tutti italiani si sarebbero già arresi*»).

Si parla anche dei segni: il muro di Berlino come una ferita visibile in mezzo all'Europa; il film dei fratelli Taviani premiato a Cannes (*La notte di San Lorenzo*) come la conquista della violenza allo sguardo pietoso della storia. Dopo la promessa formale a Pertini di proiettare *La notte di San Lorenzo* nella saletta del Quirinale, c'è la discesa, per i critici, nei gironi infernali di un cinema mai dimenticato, mai davvero amato.

La grande illusione di Renoir (1937) sta lì come un enigma provocante nella sua apparente chiarezza: l'illusione della pace, l'illusione dell'ultima guerra («*l'ultima delle ultime*» dicevano), l'illusione di rompere con la solidarietà di popolo i confini e di vincere gli interessi delle caste dominanti. *E Johnny prese il fucile* di Trumbo (1971) conserva le stigmate del film impossibile, storia di un uomo ridotto a un troncone umano dalla guerra: può solo pensare come in una spaventosa prigione.

E poi, tra gli altri classici (Rosi, unico italiano, Pabst, Ichikawa, Kubrick, Wajda) la sorpresa del molto criticato e in Italia pressoché sconosciuto *J'accuse* di Abel Gance (1938), splendido esempio di retorica pacifista non indegno dell'autore di *Napoléon*. L'ex combattente della Grande Guerra che sente, nel '38, l'aria della nuova violenza e corre in una notte di tempesta sul campo di Verdun, al grande cimitero dei caduti e li richiama tutti in vita, provocando una marcia di spettri feriti e martoriati che terrorizzano l'umanità fino al punto di indurla alla proclamazione degli Stati Uniti del Mondo. Solo allora i caduti tornano pacificati a Verdun. Dieci quale altro regista è riuscito a parlare di pace con uno spettacolo altrettanto ardito e furioso.

Il fatto è che la pace non richiama di solito la gente al cinema, ha ricordato al convegno Marcel Martin, non è fotogenica come la guerra. Magari non esiste, ha spiegato Franco La Polla, è una condizione dello spirito o addirittura uno stato di colpa, di paura come nell'*Invasione degli ultracorpi* di Siegel nel cinema americano.

Oppure è uno schermo retorico alla celebrazione della guerra nazionale, ha aggiunto con finezza Giovanni Buttafava parlando del cinema sovietico. Ma è sempre l'uso del cinema che prende il sopravvento, ha chiarito Gianni Rondolino: il buon cinema diventa un'arma, come temeva Ludendorff, che combatte la sua guerra.

Il tormentato regista polacco Zanussi ha segnato gli spazi politici del campo di battaglia: «*Noi polacchi ci siamo posti spesso il problema della guerra giusta, della lotta legittima anche senza speranza. Ma in questo momento da noi trionfano i film che non pongono problemi e il pacifismo è considerato un segno di decadenza delle democrazie borghesi*». Aggiunge svagatamente Zanussi: «*I più bei giocattoli di guerra, i meno costosi si vendono nei negozi dell'Europa orientale*».

Oltre la grande illusione, esplorata nell'incontro romano, c'è la rete dei blocchi, dei ricatti, dei conformismi retorici nella quale anche il cinema resta per forza impigliato (quando si arrende).

Stefano Reggiani

Kubrick, di Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Renoir visto da Levine

i grandi libri

dopo aver pubblicato 273 classici di tutte le letterature presentano in prima edizione

un nuovo commento alla

Divina Commedia

L'opera è stata curata da Emilio Pasquini e Antonio Quaglio con un apparato di note a piè di pagina e di letture critiche per ciascun canto che, tenendo conto dell'esegesi e delle interpretazioni antiche e attuali, restituiscono intera la lezione del maggior poeta del Medioevo.
In questo primo volume, l'introduzione generale al poema e la premessa critica all'Inferno (quasi duecento pagine) si propongono autorevolmente come un punto d'arrivo, nell'indagine storica e nell'interpretazione, per la conoscenza della poesia di Dante e di quella cultura medioevale in cui si riconosce l'Occidente europeo.

È uscito l'Inferno, entro l'anno usciranno il Purgatorio e il Paradiso.

Garzanti

EDITORE DELLA ENCICLOPEDIA EUROPEA

L' "Aquileia" a Mario Tobino

UDINE — Lo scrittore Mario Tobino ha vinto, con *Gli ultimi giorni di Magliano* (ed. Mondadori), il premio letterario nazionale «Aquileia» (5 milioni di lire). Al concorso, organizzato dal Centro informazioni e studi sulle attività economiche della provincia di Udine, hanno partecipato 58 autori di tutte le regioni italiane. Il secondo premio ex aequo (2 milioni ciascuno) è andato a Lalla Kezich (*La preparazione*, ed. Bompiani) e a Letizia Svevo Fonda Savio e Bruno Maier (*Iconografia sveviana*, ed. Studio Tesi).

La giuria del premio «Aquileia», che ha reso noti ieri i risultati, era composta da Lorenzo Minio, Geno Pampaloni, Leone Piccioni, Domenico Porzio e Walter Pedullà.

ESPOSTE 270 OPERE PER LA RETROSPETTIVA DEL PITTORE A LONDRA

Al tutto-Sutherland manca solo Churchill

LONDRA — Un bellissimo uomo dai lineamenti romantici, timido e garbato. Lo si vedeva spesso a Venezia dove andava per guardare, ammirare, non per dipingere. Le sue fonti d'ispirazione erano invece aguzzi sterpi del Galles, ciottoli e tronchi trovati nella campagna del Kent che raccoglieva e collezionava.

L'Italia si accorse presto del talento di Graham Sutherland al quale oggi la Tate Gallery dedica una grande retrospettiva che chiuderà il 4 luglio. Nel '42, una «personale» alla Galatea di Torino, la prima di 21 mostre in gallerie private italiane; nel '55 una retrospettiva alla Galleria Civica d'Arte Moderna, sempre a Torino; nel '79 i suoi disegni di guerra al Palazzo Reale di Milano e poi a Firenze. E tre monografie dedicate al pittore da critici italiani, Francesco Arcangeli, Roberto Sanesi, Roberto Tassi.

Sono 230 i «pezzi» esposti alla Tate (incisioni, tele ad olio, manifesti, ceramiche, sculture) in una mostra alla quale Graham Sutherland aveva cominciato a collaborare, ma la sua morte nel febbraio dell'80 trasforma questa retrospettiva in un tributo al pittore inglese.

Considerato rivoluzionario in Inghilterra, veniva invece da una famiglia severa e convenzionale, per niente contenta della strada scelta dal ragazzo (era nato nel 1903), che nel '26 si convertiva al cattolicesimo. In questa mostra seguiamo le fasi del pittore: nelle prime incisioni su rame il mondo rurale inglese è visto alla Samuel Palmer, il pittore che Graham Sutherland aveva «scoperto» in gioventù. Per vivere, disegnava manifesti, servizi da tè (abbastanza convenzionali), biochieri. In questa prima fase era affascinato dall'acquarello e da Paul Nash.

Viaggiando in Galles, scoprì la struttura e fu lì «*che io cominciai a capire la pittura*». Più tardi scriverà: «*Scoprii che potevo esprimere quello che sentivo parafrasando quello che vedevo*». Sentiva allora forte l'influenza del tardo William Blake, dell'ultimo Turner e di Henry Moore: Sutherland era un pittore completamente inglese, di formazione e ottica indigena. Anche quando andò a vivere in Provenza, incontrando Picasso e Matisse, dei quali divenne amico, la pittura di Sutherland diventava solo meno tenebrosa, prendeva più i colori accesi del Sud, ma le forme erano e rimanevano arcigne, settentrionali.

Fu a St-Jean-Cap-Ferrat che, parlando con Somerset Maugham, disse che se mai avesse dipinto un ritratto, gli sarebbe piaciuto avere lo scrittore come soggetto. Così nacque quel ritratto che ebbe un immediato immenso successo e gli aprì una carriera di ritrattista, sempre nella tradizione inglese. In questa mostra vediamo tutti i famosi ritratti eseguiti da Sutherland meno quello che il Parlamento riunito (Comuni e Pari) gli commissionò: Winston Churchill a ottant'anni. La vedova del famoso statista, al quale non piaceva il quadro, lo bruciò: è il segreto di Pulcinella che la Tate, discretamente, tace, pur riproducendo la fotografia del ritratto.

Dal '39 al '51 Sutherland passò quasi tutto il suo tempo ad lavoro di un enorme Cristo in Gloria per la cattedrale di Coventry che rinasceva dalle macerie. Il cartone diventò tappezzeria, un metodo che lo appassionò e che seguì nel dettaglio. Negli Anni 50 eseguì un famoso bestiario, parzialmente realistico e molto immaginario; ma era sempre nel Galles che tornava a dipingere. Nel '76, difatti, al castello di Picton veniva aperta una galleria permanente dei quadri che il pittore aveva regalato al Galles, in gratitudine per tanti anni d'ispirazione.

Gaia Servadio

ANNE TOLSTOI WALLACH

Domina

Madison Avenue.
Il mondo tirannico
e scintillante delle grandi
agenzie di pubblicità
di New York. Domina.
Una donna che non
avrebbe saputo vivere
in nessun altro mondo.
E decisa a viverci da
protagonista. Domina.
Il romanzo di quel mondo.
E di una donna bella,
forte, infelicemente felice.

MONDADORI

LA GUERRA DELLE FALKLAND VERSO LA BATTAGLIA DECISIVA

L'ambasciatore sovietico da Galtieri Mosca conferma aiuti politici a Baires

Secondo ambienti militari argentini, un nuovo sbarco inglese è stato ritardato dall'attacco alla portaerei Invincible - Oggi il ministro Costa Méndez partirebbe per L'Avana, dove si è iniziato il vertice dei Paesi non allineati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUENOS AIRES — La battaglia finale per le Malvinas è già cominciata. Bombardato dal mare e dal cielo, attaccato per via di terra dal Nord e dall'Est, Port Stanley diventerà forse un altro degli assedi sanguinosi dove migliaia di morti decidono le sorti di un conflitto. Da Fort Alamo a Dien Bien Phu e all'Alcazar, la storia recente ritrova immagini e ricordi ai quali legare anche i fatti d'arme di quest'ultima battaglia, e che la resistenza debba celebrare la sua epopea stretta a un uomo come il generale Mario Benjamin Menéndez — «la tigre di Tucuman» per la sua ferocia bestiale nella repressione della guerriglia cinque anni fa — non è l'ultimo dei paradossi di una guerra che non riesce più a distinguere bene tra aggressore e aggredito.

Da bordo della Hermes. Gli armieri preparano i siluri per una nuova missione degli elicotteri Sea King

In questi due mesi di combattimenti sono saltate molte delle certezze su cui il nostro mondo poggiava: le sue convinzioni politiche (le alleanze occidentali, le sfere d'influenza, gli equilibri geomilitari, per esempio), e ora che si arriva all'ultimo episodio si vanno anche stringendo i tempi della crisi rimasta latente sotto il fuoco delle battaglie: la notizia più importante di ieri è infatti la visita che l'ambasciatore sovietico Serghei Striganov ha fatto al presidente Galtieri, la prima da quando è cominciata la guerra. Sul piano militare ci sono molte altre notizie, e tutte di gran rilievo: l'attacco alla portaerei «Invincible», la battaglia alla lontana periferia di Port Stanley, la preparazione del nuovo sbarco inglese; però nessuna di queste vale quanto l'arrivo di Striganov alla Casa de Gobierno, perché nel suo colloquio con Galtieri ci sono ripercussioni che vanno al di là delle sorti di una battaglia e coinvolgono direttamente la strategia globale della politica internazionale.

Striganov è uscito sorridente dalla Casa Rosada e ha detto di aver confermato a Galtieri l'aiuto diplomatico e politico dell'Unione Sovietica: alla domanda sugli aiuti militari ha risposto più volte di non poter rispondere e si è allontanato con buona flemma. La domanda è piuttosto pleonastica, perché l'assistenza pratica che l'Urss potrebbe fornire alle forze armate di qui è assai limitata dall'incompatibilità dei sistemi militari (i fornitori argentini sono tutti occidentali); è tuttavia molto importante il valore politico di quella eventuale scelta. Ma se le nostre informazioni sono esatte, la rottura di Buenos Aires non è stata ancora consumata, perché ci sono tuttora alcune resistenze all'interno della giunta dei capi di Stato Maggiore.

In questi giorni, nel tentativo di contenere le pressioni che arrivavano da un largo numero di ufficiali d'alto grado, Galtieri aveva fatto condurre un sondaggio tra gli ex comandanti dell'esercito: tutti, tranne Jorge Carcagno, avevano respinto il progetto, e il presidente argentino se ne era sentito rafforzato nella sua cautela. Ma la caduta di Port Darwin e l'assedio ora a Port Stanley hanno rinnovato la spinta nazionalistica di questi generali e colonnelli disposti a chiudere ogni conto con gli Stati Uniti, e prima con il discorso dell'altro ieri («*Se sarà necessario, al nostro fianco combatteranno Paesi di altre latitudini del mondo*»), ora con il colloquio accordato a Striganov, il presidente fa capire all'Europa e agli Stati Uniti che i tempi dell'attesa si vanno esaurendo. Pare anche che oggi Costa Méndez parta per L'Avana, al vertice dei non allineati, con una decisione che ormai fa cadere le poche remore ancora in piedi nei vecchi equilibri continentali.

Il quadro si incupisce mentre la battaglia precipita verso lo scontro finale. Le due colonne che stanno avanzando via terra su Port Stanley per stringere in una tenaglia il piccolo villaggio fortificato sono a poche decine di chilometri dal loro obiettivo: la colonna nord combatte ancora per superare la cima di Monte Kent (una collina di 459 metri), da cui le postazioni dell'artiglieria argentina controllano i passaggi obbligati, mentre quella che muove da est procede con difficoltà sul terreno minato che conduce alle piste dell'aeroporto. Un nostro informatore al comando di Stato Maggiore ci ha detto che gli analisti militari argentini considerano questa avanzata come la fase preparatoria di una spinta più forte, che sarà data contemporaneamente allo sbarco che verrà tentato durante la notte con l'appoggio del buio e del fuoco delle cannoniere.

Secondo queste informazioni, lo sbarco era stato già in fase di lancio domenica pomeriggio quando è stata attaccata e colpita una portaerei, probabilmente la «Invincible». Il danno tattico inferto all'operazione ha costretto il comando inglese a sospendere l'attacco e a rinviarlo di alcune ore, per cambiare i piani di integrazione tra copertura aerea e navale.

Qui a Buenos Aires le radio a onde corte, e gli stessi giornali argentini, riportano anche la smentita londinese dei danni all'«Invincible»: ma ora che l'attacco e il bersaglio sono stati confermati personalmente dal Brigadiere generale Lami Dozo («*Una portaerei è stata colpita, la sola incertezza riguarda il suo nome*»), pare difficile credere che il comandante dell'aviazione, membro anche della trinità che regge il Paese, sarebbe sceso in campo se non fosse stato certo delle informazioni in suo possesso.

L'operazione contro l'«Invincible», rivelano fonti di Buenos Aires, è stata condotta congiuntamente da marina e aviazione, con una tattica che ha ingannato la difesa inglese: una prima squadriglia di Mirage argentini si è levata da terra fino a spingersi sotto la formazione che scortava la portaerei, facendo da lepre agli Harrier e invitandoli a levarsi in volo per intercettarla; una volta sguarnita l'«Invincible», una seconda squadra di Skyhawk e Super Etendard hanno attaccato da Nord-Ovest arrivando quasi a pelo d'acqua e ha bucato la pancia della nave con un missile Exocet, lo stesso che aveva affondato lo «Sheffield» e il «Coventry». «*L'ho vista diventare una palla di fuoco arancione*», ha detto uno dei piloti rientrati alla base, e anche se non affonderà pare comunque che debba restare a lungo fuori combattimento perché il suo ponte è stato poi colpito da due bombe di 500 chili.

Gli Harrier che erano in volo di intercettazione non sono potuti tornare ad atterrare sulla portaerei — aggiungono le fonti argentine — qualcuno sarebbe riuscito ad arrivare sull'isola, altri sarebbero precipitati in acqua. Se l'«Invincible» è davvero fuori uso, l'assedio e la stessa battaglia a Port Stanley si fanno più difficili per gli inglesi

Mimmo Càndito

Appello del Perù a Washington «Il Continente può spaccarsi»

Il presidente Belaunde vuole che gli Usa intervengano sull'intransigenza britannica - «L'Argentina è disposta a trattare» - «Rischio di pericolosi interventi esterni»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *A 48 ore dalla dura denuncia dell'Inghilterra e degli Stati Uniti fatta all'Osa, l'Organizzazione degli stati americani, il Perù ha rivolto un appello alla superpotenza affinché induca il governo di Londra a trattare. In caso contrario, ha ammonito il presidente peruviano Belaunde,* «si aprirà in America Latina un periodo di crisi... che potrebbe portare a una rottura con Washington». *Nel suo appello, Belaunde afferma che l'Argentina è pronta alla pace.* «Me lo ha indicato il generale Galtieri» — precisa «in una serie di conversazioni telefoniche l'ultima delle quali tenuta lo scorso weekend».

A Washington e a New York l'appello del Perù, che esercitò opera mediatrice insieme con gli Usa nella fase iniziale della guerra delle Falkland, viene visto come un tentativo indiretto dell'Argentina di riprendere all'ultimo istante, tramite terzi, i negoziati con il governo di Londra, già interrotti due volte. Lo conferma il fatto che il Segretario generale dell'Onu, De Cuellar, è stato improvvisamente avvicinato dai rappresentanti di Galtieri, Listre, con un breve elenco di «concessioni» che il regime di Buenos Aires sarebbe disposto a fare. De Cuellar ha subito convocato l'ambasciatore inglese Parsons, non si sa però con quale risultato.

Al Palazzo di vetro come in seno al governo Reagan comincia a diffondersi la convinzione che la decisione politicamente più saggia per la signora Thatcher sarebbe quella di trattare. Il motivo è duplice. Se l'Inghilterra non le lasciasse altra scelta che la resa, l'Argentina si vedrebbe costretta a invocare aiuti esterni, nel peggiore dei casi quello dell'Urss e di Cuba, nel caso migliore quello di altri Paesi latinoamericani come il Venezuela e lo stesso Perù. In ogni caso, per conservare le Falkland, il governo di Londra dovrebbe presidiarle a tempo indeterminato, sguarnendo il fronte nord-europeo dell'Alleanza Atlantica.

Nel suo appello, Belaunde ha alluso a entrambi questi motivi sostenendo che solo gli Stati Uniti possono esercitare sull'Inghilterra «le pressioni necessarie perché accetti una pace negoziata. Una soluzione diplomatica è possibile ancora per un giorno o due». E *ha sottolineato che la task force britannica sta per riconquistare anche Stanley.* «Tra una settimana potremmo trovarci di fronte un conflitto assai più ampio, con pericolosi interventi dall'esterno del nostro Continente».

Nonostante la precarietà della crisi, è improbabile che gli Usa assumano iniziative prima del vertice economico di Versailles, venerdì prossimo. Ma il dibattito all'Osa ha lasciato un segno anche sul governo Reagan. Con diciassette voti a favore e quattro astensioni, tra le quali quella degli Stati Uniti, i Paesi americani hanno infatti denunciato «l'ingiustificato e sproporzionato attacco armato dell'Inghilterra» *contro l'Argentina; hanno auspicato* «un accordo onorevole e pacifico sotto gli auspici delle Nazioni Unite, e in particolare del Segretario generale De Cuellar»; *hanno chiesto che Washington* «revochi immediatamente le sanzioni applicate contro l'Argentina e smetta di fornire assistenza militare all'Inghilterra», *e hanno stabilito che ciascun Paese membro del Trattato interamericano di reciproca assistenza* «sia libero di assistere l'Argentina a seconda delle proprie valutazioni».

Delle conseguenze all'interno dell'amministrazione repubblicana, testimonia un clamoroso scontro avvenuto tra Haig e l'ambasciatore all'Onu, signora Kirkpatrick. Lo scorso martedì, nel suo ufficio al Palazzo di vetro, la signora Kirkpatrick ha ricevuto il ministro della Programmazione argentina, Miret. Nel governo Reagan, l'ambasciatore rappresenta l'ala contraria all'appoggio incondizionato dato da Haig all'Inghilterra, e favorevole invece a un'opera di mediazione che tenga maggior conto delle «necessità» di Galtieri e della Giunta. Appena venuto a conoscenza dell'incontro, il segretario di Stato ha chiamato la signora Kirkpatrick al telefono, e ne è seguita una burrascosa discussione di circa un'ora.

Ennio Caretto

Il bilancio ufficiale di Londra

Sono 126 i morti inglesi Perse 5 navi e sei aerei

LONDRA — Le forze britanniche hanno perso 126 uomini, cinque navi, sei aerei e undici elicotteri dall'inizio del conflitto delle Falkland; lo ha reso noto il ministero della Difesa a Londra.

Le perdite inglesi sono state così precisate: cinque navi distrutte: i cacciatorpediniere «Sheffield» e «Coventry», le fregate «Ardent» e «Antelope» e il porta-container «Atlantic Conveyor» trasformato in portaerei; sei «Harrier» perduti: tre precipitati «accidentalmente» in mare e altri tre abbattuti dagli argentini; undici elicotteri perduti: due «Gazzelle», due «Wessex», un «Westland», cinque «Sea-King» e uno «Scout», abbattuto nel corso della conquista di Goose Green; 126 uomini uccisi o dispersi e circa 150 feriti.

Le ultime 12 vittime sono il tenente colonnello Herbert Jones e alcuni suoi uomini uccisi nel corso della presa di Goose Green.

Deputato locale

«Aspettiamo d'essere liberati»

PARIGI — «E' il nostro *Paese e aspettiamo di essere liberati*» ha dichiarato il deputato delle Falkland John Cheek in un'intervista al quotidiano parigino *Libération*.

Secondo Cheek, nessun abitante dell'arcipelago vuole diventare argentino. «*Al massimo una ventina di persone, proprio a essere generosi*» ha aggiunto Cheek, uno dei sei membri eletti al Parlamento delle Falkland. Al momento dello sbarco argentino il deputato si trovava a Londra per motivi di lavoro.

«*Noi vogliamo soltanto restare una società libera. Non credo che il mondo ci possa dire: siete razzisti, diventate sudditi di quei dittatori. La democrazia, la liberté devono essere difese*» ha aggiunto Cheek. A suo parere un governo dell'Onu sarebbe accettabile

A Edimburgo il Papa incontra 45.000 giovani dopo un'intensa giornata a Manchester e York

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

EDIMBURGO — La capitale della Scozia nell'incontro con 45 mila giovani è stata ieri la tappa finale di una giornata iniziatasi per Papa Wojtyla molto presto. A Manchester il Papa aveva incontrato la forte comunità ebraica del paese. Dobbiamo collaborare, aveva detto, «*per le grandi cause dell'umanità*». A York, un poco più tardi, aveva parlato della famiglia, toccando i temi cruciali: «*Il crescente numero dei divorzi, la piaga dell'aborto, la diffusione della contraccezione e della mentalità contro la vita*».

In una frase finale a York, commovendo la folla che lo ha lungamente applaudito, il Papa ha voluto ricordare le vittime della guerra nel Sud Atlantico, sia da parte britannica sia da parte argentina. Egli lo ha fatto nel quadro del discorso sulla famiglia, citando per la prima volta sul suolo britannico il nome dell'Argentina e rivolgendo il pensiero a «*tutte quelle famiglie che in Gran Bretagna e in Argentina hanno dovuto sopportare il gravoso fardello di dolore e di sofferenza per la perdita dei loro cari nel Sud dell'Atlantico*».

«*Mentre chiediamo a Dio di confortarli nella loro meditazione* — ha aggiunto il Papa — *preghiamo per la pace, una pace giusta e duratura, affinché alle altre famiglie siano risparmiate le sofferenze della guerra, affinché altri mariti, mogli e figli non debbano sacrificare ciò che vi è di più sacro nella comunità della famiglia: l'amore e la vita*».

L'accoglienza dei giovani allo stadio di Edimburgo — molti aspettavano da sei-sette ore, cantando — è stata trionfale: «*Sembra più una partita di rugby che l'arrivo del Papa*», commentava lo speaker. Lo speaker annunciava allo stadio il nome dei dignitari e dei presuli che entravano via via, e ad ogni nome la folla rispondeva con un boato, esattamente come la quando, vengono chiamati uno per uno i giocatori di una squadra di calcio. E infine, sotto la prima pioggia di questa visita, Giovanni Paolo II ha fatto il suo ingresso trionfale.

«*Cristo è il solo capo della Chiesa: Roma renda schiavi*», dicevano i cartelli delle poche centinaia di fanatici estremisti a Londra e a Liverpool in segno di protesta contro la visita di Giovanni Paolo II. Una minoranza esigua, guidata dal pastore nordirlandese Ian Paisley. Ma qual è, mettendo da parte le manifestazioni di intolleranza, il vero stato dei rapporti fra cattolici e anglicani, e con le altre sette protestanti?

L'abbiamo chiesto all'arcivescovo di Dublino, Dermot Ryan, teologo, moralista, biblista ed esperto di rapporti ecumenici. Ryan amministra una diocesi di un milione di abitanti.

«*E' un viaggio che deve far riflettere tutti, non solo i cattolici* — ci ha detto —. *Appare chiaro, per esempio, nei discorsi e nei gesti del Papa, che i problemi che si pongono oggi i cristiani non sono solo i cattolici ad affrontarli. Sono problemi di tipo concreto, problemi di ordine morale, come la guerra, la violenza, gli emarginati e tutti i frutti perversi della civiltà orientata solo all'edonismo e al consumo*».

I documenti ufficiali rispecchiano in maniera necessariamente parziale la realtà. Il rapporto finale della commissione mista anglicana-cattolica, creata dodici anni fa, e le «note» al commento dell'ex Sant'Uffizio avvaloravano la tesi di un processo di avvicinamento troppo lento fra Roma e Londra. Ma quanto accade alla base è diverso. «*In Irlanda, e in Inghilterra, anglicani e cattolici lavorano insieme, su scala ampia, in tre diversi campi: opere caritative, gruppi di preghiera e gruppi di studio. E questo è più importante dei gesti che si realizzano in forma ufficiale*».

Ma nonostante tutto, l'unificazione è ancora lontana...

«*Gli anglicani vorrebbero delle risposte immediate e definitive sui problemi concreti, come per esempio quelli dei matrimoni misti e dell'eucarestia. Il primo è molto sentito e crea tensioni*».

La guerra, l'altro grande tema del viaggio papale in Gran Bretagna, dopo l'ecumenismo, è ben presente a Ryan nel duplice aspetto del dramma irlandese e del conflitto delle Falkland. Ha fatto bene il Papa a venire?

«*Credo che sia importante che il Papa abbia convocato i vescovi inglesi ed argentini prima di decidere. Così come è importante il fatto che abbia voluto distinguere fra azione pastorale e politica. In questo modo può difendere la pace e parlare contro la guerra in un Paese in conflitto. In questo modo la Chiesa si riserva il diritto di intervenire nei comportamenti politici che ritiene siano contrari al Vangelo*».

Marco Tosatti

Usa, gravi danni ai commerci col Sud America

NEW YORK — La guerra delle Falkland rischia di provocare danni gravi e duraturi ai rapporti commerciali ed economici tra Stati Uniti e i Paesi dell'America Latina, soprattutto se il conflitto dovesse durare a lungo. Questa la previsione di William Brock, ambasciatore viaggiante per il commercio Usa.

Borck ha dichiarato che gli Stati Uniti hanno già subito notevoli danni nei rapporti con diversi Paesi dell'America del Sud per l'appoggio dato a Londra.

Madrid non si sente alleata di Londra per le Malvinas

MADRID — All'indomani dell'ingresso formale della Spagna nell'Alleanza Atlantica, il ministro degli Esteri Jose Pedro Perez Llorca ha sottolineato ieri che per quanto riguarda il conflitto delle Falkland «*Come Paese democratico noi saremo fedeli all'Alleanza, ma la Spagna si sente anche parte della comunità latinoamericana. La Spagna è alleata all'Inghilterra nel quadro della difesa della democrazia, ma non lo è assolutamente per le Malvinas*».

Panama chiede riunione urgente del Consiglio Onu

CITTA' DI PANAMA — **Il Panama ha chiesto una nuova riunione urgente del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite per proseguire nella ricerca di una soluzione negoziata della crisi delle Falkland.**

E' mancato
Guido Pugliaro
Lo annunciano con dolore la moglie **Mavi Galeazi**, i figli **Luisa** con **Isabella** e **Laura, Anna, Giorgio** e **Giulia**, i cugini **Pugliaro, Cominetti** e **De Angeli**, cognati e nipoti. La famiglia esprime la sua riconoscenza al dottor Varetto, Elia e Castiglione per la premurosa assistenza. Funerali nella parrocchia di S. Agnese il 2 giugno alle ore 9.45.
— Torino, 31 maggio 1982.

I cognati **Balvisi Pepi Seggese** affettuosamente uniti

Il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti** ed il **Personale** tutto della **Publicompass Spa** partecipano al dolore di Luisa Pugliaro per la scomparsa del Padre
Guido Pugliaro
— Milano, 31 maggio 1982.

Pierluigi Laura Roberto partecipano con affetto al dolore degli amici Pugliaro

Giampaolo Piana piange l'amico e collega
Guido Pugliaro
Maestro di giornalismo
— Torino, 31 maggio 1982.

Carla e Rita partecipano con profondo dolore

Il **Consiglio Interregionale Piemonte Valle d'Aosta** dell'**Ordine dei giornalisti** ricorda commosso e con profondo rimpianto il collega
Guido Pugliaro
che per anni è stato presidente del giornalisti del Piemonte e della Valle d'Aosta
— Torino, 31 maggio 1982.

L'**Associazione Stampa Subalpina** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del collega
Guido Pugliaro
che fu dirigente del sindacato dei giornalisti piemontesi.
— Torino, 31 maggio 1982.

Ad imperato della scomparsa di
Guido Pugliaro
nel ricordo del suo primo Maestro in giornalismo **Giovanni Cappelli** si unisce al lutto della moglie e dei figli.
— Torino, 31 maggio 1982.

Gigi Stefania ricorda con rimpianto l'amico di tante ore serene tra le montagne

Partecipano
Giulio Accatino
Giorgio e Caterina Sertorio
Rita Castagna
Cristiano Chiavegato
Carlo Cocchi
Bruno Peruzzo
Giorgio Viglino.

Presidenza, Consiglio Direttivo e **Soci** tutti **Circolo della stampa** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del giornalista
Guido Pugliaro
socio fondatore
— Torino, 31 maggio 1982.

Alfredo Tenivio si unisce commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo **GUIDO**, indimenticabile compagno di lavoro e trascinante amico.

Partecipano al dolore di Anna gli amici **Bruno, Mariateresa, Mariano, Daniela, Franco, Margherita, Mario, Paola, Enrico.**

Arnaldo Pippo partecipa al grande dolore.
— Asiago, 31 maggio 1982.

Massimo Bruni, partecipa commosso al dolore dell'amico Giorgio e dei suoi cari.

Amedeo e **Susanna Monetti** sono affettuosamente vicini a Giorgio

Partecipano addolorati
Cinzia Catapano
Beppe Mia Monetti
Giorgio Mariaclara Dolce

Mauro Chionio, Ernesto e **Livio Egidi, Franco** e **Clara Saini, Gino** e **Luciana Tedeschi** piangono con Mavi e figli l'**AMICO** buono e indimenticabile.

Partecipano al dolore di Giorgio gli amici
Elena Azario
Ernesto e **Marco Bianco**
Guglielmo Fasano
Carlo Giuliavelli

Il **Consorzio Strada Privata Viale Thovez 48** partecipa con profondo dolore alla scomparsa del suo **PRESIDENTE.**

Colleghi e **Dipendenti** tutti della **Relazione torinese** dell'**Agenzia ANSA** ricordano addolorati il loro ex capo e sono vicini alla famiglia Pugliaro.

Carla Uga e **Luisa Sartorio** partecipano commossi al dolore della famiglia Pugliaro

Bianca Telomei con infinito rimpianto ricorda affettuosamente il **CAPO.**

Pilade Buonaso
Nino Cangia
Vitti Catella
Roberto Da Mattia
Eraldo Gola
Armando Marcellino
Piero Molino
Paolo Shiavo
ricordano commossi il «**Pul**», l'amico di sempre
— Torino, 31 maggio 1982.

Alma e **Riccardo Mezzapa** partecipano addolorati al lutto della famiglia Pugliaro assieme al **Personale** tutto dell'Ufficio **ANSA** di Torino.

Presidenza, Consiglio Direttivo e **Soci** del **Parenthèse Club Torino** prendono viva parte al grande dolore della famiglia per la scomparsa del socio
dott. Guido Pugliaro
— Torino, 31 maggio 1982.

Gli **Amici ex Universitari** e **Sportivi Torinesi**, nel ricordo dell'indimenticabile «**Pul**», sono affettuosamente vicini a Mavi e figli.
— Torino, 31 maggio 1982.

Mario Teresa e dott. **Romualdo Carato** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico
dott. Guido Pugliaro
— Torino, 31 maggio 1982.

Ettore e **Guido Garelli** con le loro famiglie e la nonna **Maria Teresa** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Guido Pugliaro
— Torino, 31 maggio 1982.

Natale Scarrone e la sua famiglia ricordano con rimpianto e commozione l'**AMICO** di sempre.

Sono vicini ad Anna e Luisa gli amici **Bruna, Cristiana, Fulvio, Gianni, Marina, Marco, Valentino.**

Franca Cerato
Silvio Del Mastro Calvelli
Cristina Giuseppe Egitto
Guido Setta
Felice Solerano
sono affettuosamente vicini a Anna e alla sua famiglia

Cristianamente è mancato in Valdellatorre il 29-5-1982
Maria Allasio ved. Bubbio
di anni 80
A funerali avvenuti ne dànno l'annuncio i nipoti **Grazia** e **Cesare Ciocchetti** unitamente ai loro cari. S. Messa di Trigesima in Valdellatorre il 4 luglio 1982 ore 18. La presente è ringraziamento.
— Valdellatorre, 1 giugno 1982.

Cristianamente è mancato
cav. Giovanni Capello
segretario provinciale Fips Cuneo
A funerali avvenuti ne annunciano i familiari e i parenti tutti.
— Cuneo, 1 giugno 1982.

La famiglia **Borello** partecipa al lutto della famiglia per la perdita del
cav. Riccardo Giolito
— Torino, 31 maggio 1982.

Direzione e **Personale** della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al dolore del signor Ugo Bruno per la perdita della mamma signora
Lucia Pairotti
— Torino, 31 maggio 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dottor Paolo Pachiè
di Candia e Castiglione
Danno il triste annuncio: la moglie **Syta Martini**, i figli **Massimo, Franco** con la moglie **Sylvia** ed i nipotini **Paolo** ed **Emanuele**. Un particolare ringraziamento al professor Giano Magri per le continue ed affettuose cure. Si ricorda con gratitudine la devota assistenza di Selene, Teresa e Irma. I funerali avranno luogo in Candia Canavese mercoledì prima giugno alle ore 18.
— Candia Canavese, 30-5-1982.

Il **Gruppo Piemontese di Studio di Clinica Odontoprotesica** partecipa al lutto del socio dott. Franco Pachiè per la perdita del padre
dott. Paolo Pachiè
— Torino, 31 maggio 1982.

Adolfo Arduino prende viva parte al dolore del collega e amico dott. Franco Pachiè per la perdita del padre
dott. Paolo Pachié
— Torino, 31 maggio 1982.

La famiglia **Cardosi** partecipa al cordoglio del dott. Franco Pachiè per la perdita del padre
dott. Paolo Pachié
— Torino, 31 maggio 1982.

Olga Guido Bianchi con **Donatella** e **Clara** partecipano al dolore di Massimo e Franco.

Marcello e **Claudia Gaudini**
Nicola e **Mara Siragusa**
Alberto e **Rosalba Zamparelli**
sono affettuosamente vicini a Massimo, Franco e Sylvia per la morte del padre
dott. Paolo Pachiè
— Torino, 1 giugno 1982.

Alessandro e **Giovanni Pilone** partecipano al lutto della famiglia Pachiè.

Gino e **Marisa, Vincenzo** e **Valentina** sono vicini a Massimo, Franco e Sylvia con l'affetto di sempre

Si associano al dolore dei familiari del
dr. Paolo Pachiè
gli amici:
Roberto Basile
Silvio Gatti
Domenico e **Giuliana Motta**
Giuseppe e **Pia Olivetto**
Emilia e **Bruno Pellissero**
Maria Regis
Giovanni e **Maria Cristina Serasso**
Jenny Trapani Narelli.
— Torino, 31 maggio 1982.

Patrizia, Gabriella e **Mara** partecipano al dolore del dott. Franco Pachiè e famiglia.

Gli amici **Passera, Chiatto, Dalea, Fasi** partecipano vivamente al dolore dei familiari

Lionello e Grazia Jona Celesia affettuosamente partecipano al dolore di Franco e della famiglia per la scomparsa del papà
dott. Paolo Pachiè
— Torino, 31 maggio 1982.

Sono vicini a Syta ed ai nipoti Massimo e Franco **Carlo** e **Guglielmo Babino.**
— New York, 30 maggio 1982.

Partecipano al lutto di Massimo e Franco e cugino **Frank Babino** e la moglie **Maria Vittoria, Caroline** e **Christine.**
— New York, 30 maggio 1982.

Madame **Hélène Damiamian** et ses enfants **Mimi** avec **Maurice** et **Philippe**, et **Claude** participent vivement au deuil de Syta, Massimo, Franco et Sylvie.

Carla e **Bice** sono vicini con tanto affetto a Massimo, Franco e Sylvia.

Cloci e **Gabriella** partecipano affettuosamente al dolore di Franco, Sylvia e Massimo per la perdita del PAPA'.

Prendono parte con grande affetto al dolore di Massimo, Franco e Sylvia gli amici.
Piero Silvana Rizzi
Giancarlo Villucci Righini
Roberto Letizia Villucci Righini

Le famiglie Farina e Chiarlo partecipano al dolore di Massimo e Franco per la perdita del padre
dott. Paolo Pachiè
— Torino, 31 maggio 1982.

I fratelli **Ombretti** ricordano con affetto il caro amico
dott. Paolo Pachiè
e partecipano vivamente al dolore di Massimo, Franco e Sylvia.
— Torino, 1 giugno 1982.

Il **Comitato Regionale Piemontese** della **Federazione Italiana Canottaggio**, il **Circolo Amici del Fiume**, le **Società Canottieri Torinesi Armida, Caprera, Cerea, Sisport Fiat** ed i loro **Canottieri** sono vicini e solidali al loro presidente regionale Massimo Pachiè nella scomparsa del **PADRE.**

E' mancato
Giovan Battista Cibrario
L'annunciano i figli nuora generi nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 dalla cascina Materassera.
— Druento, 1 giugno 1982.

Il **Direttore** ed i **Collaboratori** tutti della **Direzione di Arse Fiat di Torino** profondamente commossi esprimono pensierosa condoglianze al signor Pierangelo Cavagliano contitolare della concessionaria Autoberco di Novara ed ai suoi familiari per la scomparsa del padre signor
Giuseppe Cavagliano
— Torino, 31 maggio 1982.

E' mancata ai suoi cari
Lina Ferlini in Allasia
Addolorati lo annunciano il marito, il figlio, nuora, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Vincenzo Morreale. I funerali martedì 1 giugno ore 14,30 nella Parrocchia S. Cuore di Maria.
— Torino, 1 giugno 1982.

Umberto e **Rosy Quadrino** partecipano al dolore di M. Emilia Damiano e famiglia.

Sono vicini a M. Emilia:
Gianna Bianco
Donatella Casadei
Carla Castelli
Giovanna Fergia
Angela Giol
Carla Gianotti
Anna Grandi
Mirella Lovera
Franca Mina
Vilma Orecchia
Tullia Passetti
Anna Quirpolo
Anna Russo
Giovanna Salmaso
Angela Scala
Caterina Viglino.

E' mancata
Rosa Poniatoski ved. Cerrato
Addolorati lo annunciano i figli **Umberto** con **Emma; Angelo** con **Ester, Milena, Enrico**, l'adorata **Cenza**, nipoti, pronipoti, cognata. Un pensiero riconoscente a suor Valeria e tutti coloro che affettuosamente le furono vicini. Funerali in Asti, via Bocca 7, mercoledì ore 8,30.
— Asti, 31 maggio 1982.

La moglie il figlio la nuora piangono la dipartita di
Domenico Agnese
Maresciallo Maggiore degli Alpini
Cavaliere e ufficiale onorario
di Vittorio Veneto
— Imperia, 31 maggio 1982.

I funerali della sig.ra
Attilia Cirigliano ved. Crevini
avranno luogo oggi ore 14,30 nella Parrocchia Immacolata Concezione (via S. Donato).
— Torino, 30 maggio 1982.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei inconsolabile marito **Felice Scaglia**
Maddalena Chiesa in Scaglia
I funerali avranno luogo mercoledì primo giugno alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di S. Pio X partendo dall'abitazione dell'estinta in via Como 11.
— Loano, 30 maggio 1982.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Bianca Chiesa ved. Serra
A funerali avvenuti la piangono cugini e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Salea.
— Torino, 28 maggio 1982.

E' mancata la maestra
Annetta Maria Rosso
Medaglia d'oro P.I.
di anni 85
Ne dànno l'annuncio il fratello ingegnere **Domenico**, il cugino ossiere **Ugo Perotto** e famiglia, l'affezionata Severina e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professore De e all'Assistente sociale Claudia Occhiena. Funerali oggi ore 15 in Canavese.
— Torino, 30 maggio 1982.

Si unisce al dolore della famiglia **Consolata Benenti.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'
avv. Andrea Cravera Majno di Capriglio
Ne dànno il doloroso annuncio la sua cara **Elsa**, Torino con la moglie **Graziella** ed i figli **Giovanni** e **Filippo**, i nipoti **Giulia, Andrea** e **Piero** con le rispettive famiglie. Si ringraziano sentitamente il nipote prof. dott. Gianpiero Gaidano ed i suoi collaboratori tutti dell'Ospedale S. Vito per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 2 giugno alle ore 10,15 nella Parrocchia di Cavoretto.
— Torino, 31 maggio 1982.

Le famiglie **Gaidano** e **Gresan** ricordano commosse il caro **ANDREA.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Marchina Lanza in Conti
di anni 77
Lo annunciano il marito **Guglielmo** il fratello Bertilla ed i nipoti tutti. I funerali in Pinerolese martedì 1-6 ore 14,45 direttamente in chiesa S. Francesco partendo da Torino via Venaria 6 alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento. Vi sarà servizio di pullman da Torino a Pinerolo e ritorno.
— Pinerolese, 1 giugno 1982.

E' mancata
Margherita Morino ved. Righini
di anni 72
A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio il figlio **Guido** con la moglie **Anna Maria**, i nipoti **Massimo** e **Alberto**, sorella nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Giovanni Nebbia per le amorevoli cure prestategli.
— Torino, 1 giugno 1982.

Amici e **Colleghi** della **Rai** partecipano al dolore del dr. Guido Righini per la perdita della **MAMMA.**

E' mancato
Ivo Scanniglia
anni 33
Lo piangono: mamma, papà, sorella **Monica**, parenti. Un particolare ringraziamento al prof. Pinna Pintor e Colleghe, alle Suore e personale per le loro premurose assistenze. Funerali mercoledì 2 ore 10,15 Parrocchia Santa Teresina.
— Torino, 30 maggio 1982.

La **Martini & Rossi** partecipa con profondo cordoglio al lutto dei familiari per l'immatura scomparsa del
rag. Ivo Scanniglia
ottimo collaboratore della Società.
— Torino, 1 giugno 1982.

Dirigenti, Impiegati ed **Operai** della **Martini & Rossi** di Torino e Pessione partecipano al dolore dei familiari per la perdita del
rag. Ivo Scanniglia
— Torino, 1 giugno 1982.

Giorgio Giuliana e la **Direzione Commerciale** tutta della **Martini & Rossi** partecipano con commozione l'immatura scomparsa, dopo tanti anni di sofferenza di
Ivo Scanniglia
e sono vicini ai familiari nel ricordo del caro collega ed amico.
— Torino, 1 giugno 1982.

E' mancato ai suoi cari
Ernesto Accornero
Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Maria**, le figlie **Delfina** e **Gianna** con le rispettive famiglie. La salma sarà benedetta oggi 1 alle ore 14 Ospedale Mauriziano, funerali ore 15 in Accornero.
— Torino, 30 maggio 1982.

La **Fiat Auto S.p.A., Direzione Generale, Dirigenti** e **Collaboratori** tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto del dr. Willy Fant per la scomparsa del padre
Ettore Fant
— Torino, 31 maggio 1982.

Amici e **Colleghi** tutti partecipano con profondo cordoglio al dolore del dr. Willy Fant per la scomparsa del padre ETTORE.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Società Magliano Immobiliare di Magliano Alpi** partecipa al dolore dei familiari per la perdita della signorina
Antonia Gregorio
Consigliere della Società
— Magliano Alpi, 31 maggio 1982.

Le famiglie **Beltrandi Indovini** e **Bologna** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa della signorina
Antonia Gregorio
— Mondovì, 31

IL PAESE COMINCIA AD AVVERTIRE I SINTOMI DI UN MALESSERE CONGIUNTURALE

C'era una volta l'Austria felix

Quattro per cento di disoccupati, sette per cento d'inflazione, 41,4 secondi di sciopero a testa per ogni lavoratore austriaco nel 1981 - Nel confronto con le sei nazioni che la circondano la vicina repubblica gode ancora ottima salute, ma rispetto a qualche mese fa la tendenza è al peggioramento - I legami dello scellino col marco: «Se la moneta tedesca starnutisce a Francoforte qui ci prendiamo subito il raffreddore»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIENNA — C'era una volta un'isola felice. Il viaggio nell'Austria 1982 dovrebbe iniziare con questa nota di rimpianto. Un'altra certezza al tramonto, ancora un punto di riferimento scaduto di valore, che non si può più citare ad esempio? Forse. Perché sebbene così vicina — ci separano soltanto le Alpi — l'Austria era sempre apparsa lontana, quasi estranea al resto dell'Europa, addirittura immune al contagio dei suoi mali, chiusa a riccio nella sua oasi di tranquillo benessere, soddisfatta soprattutto di confermare il vecchio, saggio slogan: «*L'importanza di non essere importanti*».

Ecco dunque la placida e invidiabile eccezione alle regole planetarie del disordine, del turbamento. Adesso però l'immagine di compassata beatitudine si sta appannando e francamente riuscirebbe difficile comprendere i motivi del declino qualora ci si limitasse a leggere tre cifre. Quattro per cento di disoccupazione (in Italia è il doppio), sette per cento di inflazione (meno della metà rispetto a noi), 41,4 secondi di sciopero a testa per ogni lavoratore austriaco durante lo scorso anno (nel 1981 le ore perdute nel nostro Paese in astensioni dalla produzione sono state oltre 73 milioni).

Allora ogni cosa diventa chiara. L'Austria, è vero, continua a godere ottima salute in raffronto alle sei nazioni che la circondano, e non soltanto a quelle, ma comincia ad avvertire i primi sintomi del malessere congiunturale di cui finora era stata fortunosamente risparmiata. Qui i paragoni con l'estero contano poco, piuttosto sono quelli interni ad assumere toni drammatici visto che fino a qualche mese fa i senza lavoro assommavano ad appena il due per cento della popolazione attiva, che il rincaro annuo del costo della vita oscillava attorno ai cinque per cento, quando insomma il record degli scioperi effettuati pareva imbattibile con il suo limite ridicolo di 11 secondi *pro capite*.

«Modello austriaco» quindi in crisi? Ad aggirarsi per i viali alberati della capitale, la tentazione di affermare che, in sostanza, nulla sarebbe cambiato diventa piuttosto forte. Basta ammirare con gli occhi della nostalgia il Ring, barocco e maestoso, gustare i tesori della corte asburgica così ben tirati a lucido, gli austeri saloni della corte imperiale dove il tempo sembra fermato al secolo scorso. Poi immaginare che siano cavalieri e dame di allora le carovane di turisti i quali alla sera si accalcano nei teatri, opera, prosa, balletti, operette, concerti, undici mesi filati di tutto esaurito mentre i viennesi prendono d'assalto, come fecero d'altronde i padri e i nonni, le allegre osterie di Grinzing per gustare il nuovo vinello bianco che tanto piaceva a Johann Strauss.

«*Sarebbe sbagliato lasciarsi fuorviare dal cliché dell'austriaco buontempone, dedito unicamente al culto della birra e del valzer*», avverte un industriale molto amico dell'Italia. «*D'altro canto appare innegabile la profonda disaffezione generazionale vissuta dal Paese. Ciò che in passato veniva sussurrato in qualche salotto, ora lo si dice apertamente. Antichi valori giudicati incrollabili vengono ridiscussi in una specie di esame di coscienza collettivo e la domanda finisce per essere ossessiva: dobbiamo cambiare strada ma per andare dove?*».

La seconda repubblica nacque infatti dalle ceneri della guerra con notevole ritardo, nel 1955, con la firma del trattato di pace e la fine dell'occupazione quadripartita. Erano gli anni angosciosi de «*Il terzo uomo*» di Carol Reed, Vienna un covo di spie, lo Stato in ginocchio, prostrato dal complesso di colpa per l'annessione alla Germania nazista, dai troppi peccati commessi nel nome di un'*Austria felix* ormai consapevole della propria condizione di orfano nei confronti degli ex sudditi, cechi, boemi, slovacchi, slavi, ungheresi, bosniaci, croati, serbi, montenegrini. Nello stemma nazionale al posto dell'orgogliosa aquila bicipite c'è ancora il rapace, guarda però a Occidente, possiede un'unica testa e porta legata alle zampe una catena spezzata, simbolo della libertà riconquistata.

«*Quel ritardo si rivelò provvidenziale*» spiega Thomas Oliva, dirigente della Confindustria austriaca «*in quanto ci consentì di ripartire da zero con criteri completamente innovativi*». La finestra del suo ufficio dà sulla piazza del monumento al soldato russo, il liberatore di Vienna. «*Non deve meravigliarci di nulla, la sede dei sindacati è alloggiata nella residenza che fu dei baroni Rothschild. L'arma segreta del successo austriaco sta proprio in questa accettazione dell'imprevedibile*».

Imprevedibile diventa appunto la *Social partnerschaft*, l'uovo di Colombo, il meccanismo inedito di cooperazione sociale, cardine della ricostruzione, il modello che farà scattare il *mini-boom*, l'orologio che da oltre un ventennio regola la vita economica della nazione e scandisce il funzionamento della Commissione paritetica di cui fanno parte imprenditori pubblici e privati da una parte, dall'altra i rappresentanti dei lavoratori con in mezzo la figura paternalistica, da socialista borghese, in pantofole, del Cancelliere Bruno Kreisky. Sentiamo il parere di Otto Zoellner, esponente della Camera di commercio federale. «*Qui impera la legge non scritta della moderazione. Il sindacalista conosce il limite invalicabile delle richieste salariali da avanzare, dei prezzi da fissare, l'industriale sa fin dove può spingersi nelle concessioni. A volte basta loro un'occhiata per capirsi, molti si sono conosciuti nei lager tedeschi, hanno sofferto insieme la fame, insieme si sono abituati a non correre rischi inutili*». Il capo dei sindacati Anton Benya è in carica dal 1963, il leader della Confindustria Rudolf Salinger dirige il padronato dal 1964.

La ruota del Prater è simbolo di Vienna

Senso di responsabilità collettiva tanto più sorprendente in quanto la Commissione non gode di alcuna veste giuridica, i suoi pareri non essendo vincolanti al di là delle proposte da portare alla discussione delle parti sociali. Da un anno circa questo modello inesportabile di contenimento sociale ha tuttavia cominciato a denunciare il logorio dell'immobilismo, della politica dei piccoli passi, dei traguardi modesti da raggiungere. Gli investimenti stagnano, la produttività non riesce a tenere il passo con la concorrenza straniera, le casse dello Stato si trovano costrette a finanziare l'altissimo disavanzo pubblico, 60 miliardi di scellini, pari a 4800 miliardi di lire. L'Austria comincia a stare stretta per i suoi 7,5 milioni di abitanti.

Non basta perciò che lo scellino resti ancorato tenacemente alla moneta tedesca, un secondo *Anschluss*, ammettono qui, assai più proficuo del primo. «*Se però il marco starnutisce alla Borsa di Francoforte qui ci prendiamo subito il raffreddore*», afferma Heinz Kienzl, direttore generale della Banca nazionale austriaca. Intanto numerose industrie statali, dalle acciaierie Voest alle fabbriche di pneumatici Semperit, operano in forte deficit. «*Non possiamo più coprire indiscriminatamente e spegnere incendi*», esclama il ministro delle Finanze Herbert Salcher. «*Senza operare scelte anche crudeli negli interventi di pronto soccorso*». Sostiene ancora Oliva: «*Non è che la casa bruci, direi piuttosto che si tratta di cambiare qualche mobile del salotto*».

A questo punto la spaccatura del Paese emerge abbastanza netta, con i socialisti, al potere da 12 anni, fermamente decisi a difendere la validità del corso politico finora seguito, e con l'opposizione del partito popolare di ispirazione cattolica pronta a capitalizzare sul «momento della bufera» nelle elezioni del prossimo anno. In realtà, ribadisce Herbert Kramer all'Istituto di studi congiunturali, si finisce per assistere allo scontro di due teorie. «*Fra chi propone la tesi dei remi in barca in attesa del ritorno al sereno e chi invece accetta l'inevitabilità degli interventi passivi dello Stato per tappare le falle perché sarebbero un male minore e in definitiva il giusto prezzo da pagare al mantenimento della pace sociale*».

In sintesi, l'Austria resta un paradiso compiaciuto di se stesso anche se perduto in parte. «*Siamo indisposti, non ammalati*», recita il *leitmotiv* in voga a Vienna. E nessuno sembra crucciarsi della scarsa attenzione dedicata fuori dai confini, Italia compresa, alle sue faccende. Forse ha ragione l'antico proverbio tirolese: «*Meno si parla di una donna onesta meglio è*».

Piero de Garzarolli

Il cubo di Rubik già inventato nel '69 in Usa?

NEW YORK — Una ditta del Massachusetts, la Molecuton Research Corp., sostiene di avere ideato il «cubo magico» prima dell'ungherese Rubik, e ha intrapreso un'azione legale nei confronti della ditta americana «Ideal» che ha l'esclusiva per la produzione e la vendita del rompicapo.

I legali della Molecuton chiedono danni per 60 milioni di dollari, circa 750 miliardi di lire.

Da Colombo i due ambasciatori

Guerra Iran-Iraq Iniziativa italiana

A Riad il Consiglio del Golfo chiede unità ai Paesi arabi per porre fine al conflitto

ROMA — La diplomazia italiana si sta adoperando attivamente per tentare di aprire la strada ad una soluzione negoziata del conflitto Iran-Iraq. Il ministro degli Esteri Colombo ha ricevuto ieri separatamente alla Farnesina i rappresentanti dei due Paesi ai quali ha manifestato la disponibilità del governo italiano a favorire qualunque forma di dialogo tra Teheran e Baghdad.

La presa di posizione italiana è stata portata a conoscenza anche dei governi saudita, egiziano e giordano, con i quali, nel campo arabo, l'Italia mantiene rapporti più stretti e continui. Si è voluto tenere così conto anche dell'iniziativa giordana.

Colombo ha manifestato la disponibilità del governo italiano a favorire, nello spirito dei sentimenti di amicizia che lo uniscono all'Iran e all'Iraq, «*qualunque forma di dialogo tra i due Paesi che possa rappresentare un contributo e una soluzione negoziale del conflitto*».

La Farnesina fa notare che non sono mancati frequenti contatti a livello politico con i due Paesi, «*facilitati dal dialogo costruttivo che l'Italia è stata sempre in grado di mantenere con entrambi, grazie anche alla presenza ininterrotta in Iran come in Iraq di imprese e tecnici italiani impegnati nella realizzazione di programmi di sviluppo*».

Ieri i ministri degli Esteri di sei Paesi del Consiglio del Golfo, riuniti a Riad, in Arabia Saudita, per esaminare le conseguenze dei recenti successi militari dell'Iran, hanno diffuso un documento che evita ogni polemica con Teheran ma fa appello ai Paesi Arabi che appoggiano gli iraniani perché rivedano il loro atteggiamento. Il comunicato finale afferma che «*una posizione araba unificata è indispensabile per porre fine alla guerra*».

«*Alla conferenza di Riad hanno partecipato i ministri del "Consiglio di cooperazione del Golfo" formato da Arabia Saudita, Kuwait, Bahrein, Oman, Qatar e Unione degli Emirati.*

Il mondo arabo è profondamente diviso di fronte alla guerra nel Golfo: Siria e Libia appoggiano apertamente l'Iran, mentre Egitto e Giordania forniscono armi all'Iraq.

Betancur presidente in Colombia

BOGOTA' — Belisario Betancur Cuartas, 59 anni, è stato eletto democraticamente nuovo Presidente della Colombia. Con lui il partito conservatore torna al potere dopo 8 anni.

Betancur ha battuto con ampio vantaggio, nell'ordine, l'ex capo dello Stato, Alfonso López Michelsen, liberale; Carlos Galán, pure liberale, e il comunista Gerardo Molina. Malgrado le minacce dei guerriglieri, l'affluenza alle urne è stata altissima.

Betancur ha affermato di voler costituire un governo di unità nazionale cui parteciperanno «alleati e avversari», ha rivolto un appello alla pace civile, ha promesso di abolire lo stato d'assedio in vigore da anni nel Paese e di promulgare un'amnistia per i guerriglieri di sinistra.

OSSERVATORIO

Madrid nell'era Nord-Atlantica

L'ingresso della Spagna nella Nato è certamente un avvenimento importante per l'Alleanza, che si arricchisce così di un sedicesimo membro; ma è senz'altro un avvenimento di portata storica per la Spagna. Dopo la lunga notte della dittatura franchista, dopo i brevi anni di una democrazia ancora malsicura, si apre ora un nuovo capitolo della storia spagnola: la partecipazione all'organizzazione politico-militare dell'Occidente significa, infatti, la rottura definitiva col passato, per entrare a pieno titolo in una famiglia di nazioni democratiche.

La Nato rappresenta quindi per la Spagna l'ancoraggio ad un sistema di valori, più ancora che a un sistema difensivo; una specie di assicurazione contro eventuali nuove velleità golpiste, proprio alla vigilia della conclusione del processo contro Tejero e i coimputati per il fallito *putsch* del 23 febbraio 1981. E' vero che nessuna assicurazione può mai coprire ogni rischio, come insegna il precedente della Grecia, membro della Nato, la quale cadde nel 1967 sotto la dittatura dei colonnelli e vi rimase per 7 anni, senza che gli alleati ne facessero uno scandalo. Ancora oggi una regime militare, sia pure con una giustificazione originaria, è insediato in un altro membro dell'Alleanza, la Turchia.

Si può tuttavia sperare che una simile triste esperienza venga risparmiata alla Spagna, non da ultimo perché l'adesione alla Nato comporta alcuni aspetti che toccano direttamente l'apparato militare. Vissuto in isolamento, ora questo apparato deve appunto aprirsi al mondo moderno, entrare in contatti e scambi, in parte integrarsi con i colleghi degli altri Paesi alleati; e non si tratterà solo di contatti tecnici, ma necessariamente anche di incontri di mentalità. La risoluzione votata l'8 ottobre dalla Commissione degli Esteri della Camera sosteneva che l'ingresso nella Nato avrebbe, tra l'altro, «*promosso la modernizzazione delle nostre Forze Armate*»; ma una modernizzazione, come insegna la storia, può riuscire solo se opera nel profondo, se irrigidite vecchie strutture di pensiero.

D'altra parte l'appartenenza alla Nato modifica pure il rapporto bilaterale con gli Stati Uniti, regolato dal Trattato di amicizia e cooperazione che risale al 1953 ed è stato più volte rinnovato, ultimamente, per cinque anni, nel 1976. In base a questo accordo Madrid ha ceduto a Washington l'uso di quattro basi aeree e navali in cambio di cospicui aiuti militari. Adesso il Trattato, scaduto e prorogato per otto mesi, è in fase di nuovo negoziato; comunque si concluda, la posizione della Spagna sarà sempre quella di un alleato su base di piena parità, non più un'appendice «extra», per così dire, della Nato.

L'esistenza stessa di questo vincolo quasi trentennale con gli Stati Uniti fa sì che l'equilibrio strategico generale non venga sostanzialmente modificato dall'ingresso della Spagna nella Nato. Sono quindi pretestuose le accuse mosse alla Grecia da parte sovietica, di sconvolgimento dell'equilibrio stesso e di aumento della tensione internazionale. Egualmente, la posizione negativa assunta dai partiti spagnoli di sinistra, socialista e comunista, si spiega più con affermazioni di principio che non con la considerazione della realtà effettiva, anche sul piano interno.

Ferdinando Vegas

Gli Stati Uniti insistono: l'Occidente deve ridurre crediti e finanziamenti ai Paesi del blocco comunista

Reagan presenterà a Versailles il suo nuovo «ordine economico»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — Venerdì prossimo a Versailles il presidente Reagan presenterà all'Occidente il disegno economico internazionale che il suo governo ha preparato e in parte esposto nell'ultimo anno e mezzo. Ancora incerto al vertice delle nazioni più industrializzate del luglio '81 a Ottawa e alla Conferenza Nord-Sud di Cancún dell'ottobre successivo, il progetto americano è ora pronto nei particolari. Il presidente lo considera un disegno rivoluzionario, un *new beginning*, ossia un «nuovo inizio» dei rapporti economici tra le nazioni, e soprattutto tra l'America e l'Europa.

Il disegno riflette la dottrina politica del presidente: la convinzione che solo il liberismo porta alla prosperità, e che l'economia in senso ampio — e quindi anche la finanza e i commerci — è uno strumento del confronto Est-Ovest. La proposta reaganiana sarà chiara. I Paesi occidentali dovrebbero innanzitutto adottare criteri analoghi di sviluppo interno; in secondo luogo, il presidente chiederà che si liberalizzino non solo gli scambi ma anche la circolazione dei capitali; in terzo luogo, che si riducano drasticamente i crediti e l'importexport con l'Urss e gli altri Paesi comunisti; infine — dirà Reagan — bisognerebbe condizionare gli aiuti pubblici e privati al Terzo Mondo al rafforzamento degli istituti democratici e alla lotta anticomunista.

In un periodo di gravi crisi, da quella monetaria a quella delle Falkland, e in un'Europa agitata dagli spettri della disoccupazione e dell'olocausto atomico, il disegno può apparire improponibile. Ma a Washington la volontà di attuarlo è incrollabile. A dieci anni dalla fine del sistema di Bretton Woods e a tre da quella della distensione, i «reaganiauti» lo considerano foriero di un nuovo ordine internazionale. Il disegno, ci dicono, getterà le basi del benessere e della sicurezza dell'Alleanza Atlantica.

L'ottimismo Usa trova riscontro nei faticosi progressi registrati all'interno dall'economia — il calo dell'inflazione al 5 per cento, quello dei «prime rate» al 16 per cento — e nella parziale convergenza tra gli alleati sui due primi punti chiave del disegno reaganiano. Washington ha la certezza che a Versailles si sancirà l'impegno al coordinamento delle rispettive politiche economiche, sottoponendo alla sorveglianza del Fondo Monetario Internazionale le varie strategie fiscali e monetarie: e, dopo le recenti concessioni giapponesi, che si procederà a un ampliamento dei commerci in vista della riunione autunnale del Gatt, la prima a livello ministeriale dal '73.

Due sono gli ostacoli che si frappongono all'attuazione di questa parte del disegno del presidente Reagan: la disparità tra le politiche economiche della superpotenza e di Paesi come la Francia, e l'incapacità degli Stati Uniti di ridurre il disavanzo del bilancio dello Stato e di riflesso di far scendere in fretta i tassi d'interesse e di stabilizzare le monete. Per scavalcare questi ostacoli Reagan suggerisce strette consultazioni preventive, cooptando forse il progetto del nostro ministro degli Esteri Colombo, e uno studio congiunto che stabilisca come e quanto l'Occidente debba intervenire sui mercati dei cambi per impedire o smussare le tempeste monetarie.

Il «nuovo inizio» è destinato tuttavia a incontrare una forte resistenza sul terzo e quarto punto, quelli dei rapporti Est-Ovest e Nord-Sud. Nel momento in cui rilancia la distensione con un triplice piano di disarmo — armi di teatro, armi strategiche e armi convenzionali — Reagan le impone limiti severi. La sua tesi è che i crediti agevolati e talune esportazioni all'Urss e agli altri Paesi comunisti vengono usati dal Cremlino anzitutto per gli investimenti militari.

Pur di limitare i crediti e l'export europeo all'Urss — e non solo per le alte tecnologie o tecnologie paramilitari — il presidente americano è disposto a riprendere le pressioni appena abbandonate contro il gasdotto siberiano.

Il disegno reaganiano prevede che i crediti agevolati e le esportazioni dell'Occidente, liberi dalla servitù sovietica, siano impiegati per consolidare i rapporti Nord-Sud. Mentre a Bonn Reagan parlerà principalmente del disarmo, ai Comuni di Londra egli si soffermerà pertanto su uno speciale programma per la diffusione della democrazia nel Terzo Mondo — e se possibile in seno a certi suoi Paesi comunisti —. Dirà che gli aiuti economici, pubblici e privati, dovranno mirare, oltre che all'industrializzazione, all'ingresso nella sfera di influenza occidentale degli Stati che li ricevono.

e. c.

Il programma del viaggio

NEW YORK — Ecco il programma della visita del presidente Reagan in Europa. Mercoledì 2, partenza al mattino da Washington per Parigi, dove, prima cupite di Mitterrand poi per il vertice economico di Versailles, si fermerà sino al giorno 7.

Lunedì 7, partenza al mattino per Roma; alla sera partenza alla volta di Londra.

Permanenza a Londra dalla sera del 7 al mattino del 9.

Permanenza a Bonn sino alla mattina dell'11, con successiva visita a Berlino; ritorno in serata negli Stati Uniti.

La Cgil spaccata in due per il viaggio in Italia

ROMA — *Netta spaccatura nella Cgil con riflessi sul vertice unitario non solo tra socialisti e comunisti, ma anche tra lo stesso Lama e buona parte degli esponenti confederali comunisti sulla questione, estremamente delicata, dell'adesione o meno alla manifestazione organizzata per il 5 giugno a Roma, contro Reagan, dal coordinamento nazionale dei comitati per la pace.*

Lama, Carniti e Benvenuto hanno chiarito, in una lettera al coordinamento nazionale dei comitati per la pace, i motivi per i quali la Federazione Cgil-Cisl-Uil non ritiene di poter accogliere la richiesta di partecipare alla dimostrazione. «Le ragioni di dissenso — precisano i *tre segretari generali* — prevalgono su quelle di convergenza. Non ci convince, in particolare, l'ispirazione generale del giudizio politico sulla situazione internazionale. Tale giudizio è parziale e unilaterale. La denuncia delle responsabilità delle superpotenze non va fatta in senso unico».

Di lì a poche ore l'Unità è uscita pubblicando in prima pagina un documento in forte dissenso, a favore cioè della partecipazione, sottoscritto dai segretari confederali della Cgil, Trentin, Garavini, Turtura, Militello, Giovannini, e dal responsabile delle relazioni internazionali, Magno, oltre a politici ed intellettuali, fra i quali Pajetta, Argan, Lombardo Radice, Vetere, Asor Rosa, Anderlini, Castellina.

La reazione dei socialisti della Cgil è stata immediata. Con una dichiarazione comune, il segretario generale aggiunto, Marianetti, e i segretari confederali Ceremigna, Verzelli e Vigevani ricordano che la decisione di non aderire alla manifestazione del 5 giugno era stata assunta in Cgil dopo una approfondita riunione di segreteria ed espressa, con deliberazioni analoghe da parte Cisl e Uil, dalla federazione unitaria nella lettera firmata da Lama, Carniti e Benvenuto. «Mentre è coerente — proseguono i quattro dirigenti socialisti — la posizione del segretario generale della Cgil, troviamo singolare e sorprendente, per motivi di merito e di metodo, l'adesione data successivamente alla manifestazione dai segretari Trentin, Garavini, Turtura, Militello, Giovannini e dal responsabile delle relazioni internazionali, Magno».

Sul piano del metodo, l'adesione a titolo individuale è chiaramente in contraddizione e in contrasto con l'adesione alla decisione presa della segreteria Cgil. «Se dissenso c'era — aggiungono i quattro dirigenti socialisti — doveva essere manifestato e fatto valere nella sede propria, convinti come siamo della legittimità della costituzione di posizioni di maggioranza e di minoranza sui diversi problemi. Non vorremmo che questa adesione a titolo individuale sia in qualche misura motivata da quella del pci».

Anche per il merito, secondo i quattro socialisti, non ci può essere alcun dubbio. La manifestazione del 5 giugno «ha un carattere palesemente unilaterale ed è diretta in modo specifico contro la visita in Italia del capo di Stato americano.

g. c. f.

Il «samurai» non teme più il drago cinese (e Pechino punta sull'economia nipponica per modernizzarsi)

Zhao Ziyang a Tokyo: verso l'asse Cina-Giappone?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Mentre l'emisfero occidentale assiste impotente al precipitare nelle Falkland di un'altra delle sue «guerre di retroguardia», le due massime potenze orientali, Cina e Giappone, si incontrano in pace per preparare il futuro dell'Asia e con esso, inevitabilmente, una larga parte del futuro del mondo. Da ieri sera è a Tokyo il primo ministro cinese Zhao Ziyang in una visita ufficiale di 6 giorni voluta per «*celebrare la decennale amicizia fra i due Paesi e studiare il modo per migliorarla*». E' in pratica, alla vigilia dei summit di Versailles, un «pre-vertice» tutto asiatico, dove sono rappresentati un miliardo e cento milioni di persone e il più vigoroso, se non già il più forte, apparato tecnologico-industriale del nostro tempo, capace da solo del 12% del prodotto lordo mondiale.

Si gioca un altro *round* della «grande partita asiatica», fra i due protagonisti centrali. Se il dramma delle portaerei britanniche nel Sud Atlantico sembra una pagina del passato riscritta con armi moderne, il lavoro di avvicinamento e di collaborazione fra nazioni antiche e rinnovate come Giappone e Cina può essere già la prefazione di un futuro sempre meno «bianco» e sempre meno «europeo». Un futuro che angoscia la potenza sovietica, tormentata dall'incubo della tecnologia nipponica applicata al fattore demografico cinese, lungo le indifendibili frontiere dell'Ussuri. E Zhao Ziyang, appena sbarcato, ha subito confidato agli ospiti giapponesi che, nonostante le lusinghe di Breznev, «*non ci saranno mutamenti nei rapporti fra Pechino e Mosca*», a parte qualche aumento degli scambi commerciali. «*Come sempre quando si tratta di Urss* — ha detto Zhao al *premier* Suzuki — *guardiamo ai fatti e non alle parole*». Ma è un futuro che non può lasciare interamente tranquilli neppure gli americani, sempre meno protagonisti e sempre più al traino degli avvenimenti in Asia.

Cinesi e giapponesi, coscienti e forse, per primi, spaventati dalle implicazioni strategiche di una loro alleanza, non vogliono esagerare l'importanza di questa visita di Zhao Ziyang. «*E' stata chiesta da Pechino, e da noi accettata volentieri* — dicono al ministero degli Esteri, qui a Tokyo — *per sottolineare la ricorrenza decennale della normalizzazione fra Cina e Giappone*». Sarà quindi largamente «*protocollare*», assicurano, dedicata alle autocongratulazioni e al confronto dei rispettivi «appunti e osservazioni» sullo stato del mondo. I due Paesi non sono sulle stesse posizioni in tema di Indocina (ad esempio i cinesi appoggiano a fondo la guerriglia anti vietnamita) mentre sul problema dei rapporti Pechino-Washington, i giapponesi non intendono aprire bocca. «*Visto che i canali di comunicazione fra Usa e Cina sono aperti, non c'è nulla che noi si possa fare*», dicono prudenti. Zhao Ziyang sarà ricevuto anche dall'imperatore, aggiungono qui, per sottolineare appunto l'occasione simbolica sopra quella politica.

Tokyo. Un brindisi fra il premier cinese Zhao Ziyang (a sinistra) e il primo ministro giapponese Zenko Suzuki (Tel. U. P.)

Ma tutte le cautele nipponiche nel disinnescare l'impatto potenziale del vertice asiatico, non riescono naturalmente a mimetizzare la verità e i dati sostanziali. Ciò il fatto in sé, il consolidamento di un'amicizia che dieci anni fa sarebbe apparsa inconcepibile, il suo diventare permanente in un'epoca di patologiche fluidità internazionali e di ripensamenti, è un dato strategico formidabile, sullo scacchiere mondiale degli Anni 80. Poi ci sono i dati economici, concreti, che galoppano senza pudori «celebrativi» e che i giapponesi non tacciono, come sempre nascondendosi dietro l'illusoria «neutralità» dei commerci.

Con oltre 33 miliardi di dollari di interscambio annuale, e un lievissimo attivo a favore dei cinesi, mantenuto artificialmente dal giapponesi, la Cina è oggi fra i 5 maggiori *partners* commerciali dei nipponici, seconda solo agli Usa e alle nazioni che forniscono petrolio, come l'Arabia Saudita e l'Indonesia, un decennio soltanto e un limitato spettro merceologico — il Giappone importa carbone, seta, tessili e poco altro — hanno consentito comunque la decuplicazione del volume degli scambi. E' un segno evidente delle fantastiche potenzialità sino-giapponesi, sottolineate dall'annuncio, ieri sera, di «*ingenti importanti*» giacimenti di petrolio e gas scoperti nella baia di Bohai dalla società mista Cina-Giappone per le ricerche e lo sfruttamento petrolifero nelle acque territoriali cinesi.

E sono proprio i giapponesi, altrove spietati sfruttatori di opportunità commerciali, ad essere i più riluttanti nell'accelerare la corsa. Mentre Tokyo minimizzava, Zhao Ziyang e il suo ministro degli Esteri Huang Hua si facevano precedere da un'intervista alla stampa nipponica in cui senza giri di frase chiedevano di «*espandere, rendere più incisivi e soprattutto di lungo termine*» i rapporti economici e industriali con Tokyo. «Ci servono *capitali e tecnologie giapponesi*», facevano sapere Zhao e Hua direttamente all'opinione pubblica, scavalcando le autorità di Tokyo. Il messaggio era chiaro e pieno di intenzioni lusinghiere per i giapponesi e il loro complesso di inferiorità storico-culturale di fronte al «drago cinese»: Pechino punta sul *samurai* nipponico nella scommessa della «modernizzazione».

Vittorio Zucconi

Manifestazione contro Zhao di estremisti

TOKYO — Una manifestazione contro la visita in Giappone del premier cinese Zhao Ziyang è stata organizzata ieri a Tokyo da una sessantina di estremisti di destra, uno dei quali è stato arrestato.

I manifestanti, a bordo di otto automezzi con scritte propagandistiche e altoparlanti, sono stati fermati dalla polizia in prossimità dell'ambasciata cinese, verso cui si erano diretti scandendo slogan ostili verso l'ospite.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 7400 la riga. Rubrica di operai/impiegati L. 6500, esercizi L. 4600, diplomi L. 7100. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 2650. Avvisi urgenti data fissa o netti: il doppio. Netti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 696.2100 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

AUTOGRU girevole telescopico 10 tonnellate revisionata vendesi tel. 0185/96.864 (ore pasti).
CARRO soccorso stradale Fiat 639 4x4 piccolante vendesi occasione. Telefonare ore pasti 011 937.6330.
VENDONSI revisionate recenti con garanzia sorilis rettifiche universali idrauliche con piongee Zanetti Famir Olivetti frese de strazzo/di Ramcaudi Salmp a banco Besa Sachmen Mandelli Poetry; lapidello tangenziale Favretto RTB 1500x500 verticale Comut HP 32x1500. Corso Novara 64, telefono 267.969.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemontesi, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecari) e mutui su alloggi, ville, terreni
FINANZIARIA PID
sede centrale via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI su auto anche ipotecarie e su immobili con rapidità e convenienza concede
CONSULFIN
corso Vittorio Emanuele 105, tel. 445.498.

A.A.A.A.A. SOGEFIM S.p.A.
ai tassi più bassi concede in giornata prestiti
FIDUCIARI ED IPOTECARI
concede rate mensili concordabili. Corso Vinzaglio 29 - Torino, tel. 847.758 - 553.231.

A.A.A. EUROFINBANCA Spa rapidamente concede prestiti con rate agevolate cessi contenuti, a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 594.780.506.398 via Bacchi 58.

A.A. IPIFIM a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia ricaviamo qualsiasi vostro problema finanziario.
IPIFIM s.a.s.
corso V. Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.005.

A.A. IPIFIM a tassi bancari eseguiamo in 20 giorni in qualsiasi località
MUTUI IPOTECARI
rimborso rate mensili concordabili per entità e durata. Si accettano anche ipoteche di secondo grado. Inoltre sconto effetti, leasing mobiliare ed immobiliare. Lease back. Ipifim, corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.005.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari-ipotecari anche 2° grado
FIRST S.A.S.
piazza Statuto 10 tel. 539.175 - 546 827 risolviamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà e immediatezza.

A. FINANZIAMO senza cambiali dipendenti ospedalieri, comunali, medie e grosse aziende. Telefonare 504.249.

A. RIDOTTI notevolmente i tassi per i prestiti fiduciari su auto su immobili.
FINCOTEX
c. Francia 15, tel. 749 8203 - 779 826.

BONDI-ITALIA finanzia commercianti artigiani immediatamente. Tel. 533.610 - 538.581.

FAIT Finanziamenti su autoritrezzi e immobili celerità riservatezza tassi modici. Torino via Avogadro 19, tel. 510.136 - 530.287.

FINANZIAMENTI a tutti e senza alcuna difficoltà. Operai, denaro in 48 ore. Tel. 011 216.142).

PRESTITI fiduciari o ipotecari con rimborso sino a 10 anni senza cambiali anche dopo ipoteca bancaria. Credien via A. Doria 15, Torino, tel. 549.822.

SOFIM
ai tassi più bassi e in 24 ore finanziamenti a tutti senza garanzie. Corso Vittorio Emanuele 83 (3° piano, scala destra). Telefonare 543.344 - 556.895.

3 Aziende, negozi

A.A. ABAMEC 638.038 - 679.654 cessione rilievi negozi vista in loco - per valutazioni commerciali senza spese.
A. ACCETTIAMO incarichi a vendere vostre attività o negozio massima rapidità e serietà. Immobiliare Lunica tel. 756.855.
A. BALYOLDI cede Riviera Ponente avviatissimo abbigliamento incassa 80 milioni stagionale. L. 37 milioni. Tel. 650.2186.
A. BALYOLDI Moncalieri cede cartoleria articoli ufficio disegno tecnico unico in zona L. 37 milioni. Tel. 650.2186.
A. SOCIETA' leader lavorazione gomme piccole cerca socio operativo e di capitale. Per appuntamento tel. 516.047 GMP.
A. STUDIO Gmp 516.047 corso Matteotti 37 cessione rilievi partecipazioni aziendali. Serietà correttezza competenza.
ABAMEC 638.038 azienda produzione e commercio liquori spumanti vini bevande analcoliche acquisti rinomata zona Asti/Alessandrino, circa 600 milioni giro affari annuo, cede quote societarie minimo 25% della richiesta totale di L. 320 milioni.
ABAMEC 638.038 alimentari frutta verdura tabella I VI zona Martinetto reddito abitabile buon incasso cede 29 milioni.
ABAMEC 638.038 azienda commercio macch. per attrezzature ufficio tecnico in Torino ultra decennale attività cede 130 milioni. Eventuale compartecipazione.
ABAMEC 638.038 studio medico estetica zona S. Rita ottimo giro affari cede 12 milioni più 12 milioni attrezzature.
ABAMEC 638.038 trattoria zona S. Rita, posizione su corso attività ventennale ottimo incasso, cede 27 milioni.
ABAMEC 638.038 locale vuoto di 100 mq zona c. Belgio tabella X XI 2 vetrine affitto 100 mila mese cede 38 milioni.
ABAMEC 638.038 bar super cremeria su corso S. Milano, 400 mila incasso giorno adatto famiglia cede 85 milioni.
ABAMEC 638.038 bar super cremeria gelati con laboratorio e dehors zona Millefiori arredo ed attrezzatura nuovi 120 milioni incassa annuo cede 160 milioni.
ABBIGLIAMENTO centrale locale 250 mq ristrutturato grosso giro affari contratto affitto nuovo dilazioni. Pistone tel. 506.385.
ABBIGLIAMENTO vuoto Crocetta (mq 90) tab. IX X XIV attrezzato completamente cede 28 milioni 500 mila. Labeo 748.222.
ACCONCIATURE cedesi o permuta. Telefonare 872.103 ore pasti.
AFFARE zona S. Paolo cedo avviato alimentari frutta e verdura ottimo incasso prezzo trattabile. Tel. 503.177.
AFFERMATA ditta utensileria ricambi auto opera in Piemonte e Liguria decennalmente ancora saluta. Scrivere Pubblicompass 5638 - 10100 Torino.
AGRIGABETTI servizi integrati per l'agricoltura vende Carisio azienda risaiola molto avviata di notevoli dimensioni, trattativa riservata. Per informazioni 011 5787.
ALBENGA bar pizzeria vendesi. Tel. 336.6044 Tarocco e.so Peschiera 148 Torino.
ALBENGA cedesi avviatissimo ristorante bar pizzeria vicino caserme, 30 tavoli, zona centrale, 500 mt. mare. Telefonare (0182) 50.573.
ALBERGO Ospedaletti annesso ristorante ottima posizione nuovo costruito affitto novennale. Pistone tel. 011 506.385.
ALIMENTARI con alloggio di 3 camere zona S. Rita buon incasso vendo per impossibilità conduzione. Tel. 596.233 - 383.981.
ALIMENTARI salumi angolare su corso Toscana spaziosa 3 vetrine urge cedere causa salute L. 18.500.000. Telefonare 580.955.
AMBULANTE cede licenza abbigliamento merceria con grandi posteggi in mercati di Savona e adiacenze. Telefonare 019 871.785.

AMERICAMBAR birreria adiacente corso Tassoni arredamento nuovo forte incasso 93 milioni dimostrabili. Pistone tel. 506.012.
ANSELMO cede a Settimo Torinese calzaturificio avviato ottimo giro d'affari dimostrabile richiesta adeguata tel. 300.595.
ARTICOLI sportivi calzeria articoli reddituria zona commerciale tab. 13 e 14 incasso mensile L. 30 milioni dimostrabili. Tel. 532.130.
ARTICOLI sportivi su importante corso giro annuo 90 milioni attrezzature recente cede 32 milioni. Labeo 748.222.
ATTENZIONE cede in zona S. Rita avviatissima rivendita pane, ottimo incasso. Prezzo affare. Telefonare 503.177.
ATTIVITA' 25ennale abbigliamento casual sito nella case sacluslve zona commercialissima negozio mq 180 ottimo arredamento anche vetrine. Tel. 566.286.
AVVIATA rivendita di pane in buona posizione punto di forte passaggio buon giro d'affari vendesi tel. 383.209.
AVVIATISSIMA profumeria biglietteria cede in corso Re Umberto forte giro d'affari clientela. Tel. 505.177.
AVVIATISSIMA lattaria zona San Paolo punto di forte passaggio buon giro d'affari vende per malattia tel. 383.299.
AVVIATO ingrosso colori e derivati stavolo reddito incrementabile zona corso Marconi vero affare cede TO. 2008. Tel. 540.946.
AZIENDAL MARKET 850.2175 cede azienda operante settore sanitario di sicurezza ben avviata. Prezzo interessante.
AZIENDAL MARKET 850.2175 cede provincia Cuneo bar ristorante tabaccheria pensione. Volendo anche mutl. Dilazioni.
BAR minimarket prealcolmera, locali mq 180 attrezzatura completa giro 320 milioni annui cede 90 milioni Labeo 748.222.
BAR corso zona centrale incasso 700 mila giornaliere mqui adeguando 35 milioni con alloggio. Tel. 537.213 - 517.280.
BAR super alcolico punto di forte passaggio centralissimo nuova chiusura vendo reddito occasione zona c. Francia vendesi mq 380.910.
BAR super alcolico incasso 380 mila giornaliere 15 giorni prova cedo 85 milioni. Chiusura annuale con alloggio refrottarie. Tel. 537.213 - 517.280.
BAR super tabacchi orario ridotto lavata 6 milioni 500 mila incasso annuo 550 milioni buon utile cede Frana. Tel. 511.090 545.129.
BARDONECCHIA ristorante bar locale tipico conduzione ultra decennale ottima clientela cedesi per motivi deluto. Escluso intermediari tel. 0122/9449.
BIRRERIA S. Milano locale unico 200 mila incasso anno mese 70 mq avendesi per scioglimento società. Dilazioni. Tel. 751.484.
BOMA 505.164 cede panetteria zona S. Rita angolare 2 vetrine facile conduzione 300 mila al dì dimostrabili. L. 27 milioni.
BOMA 505.164 cede profumeria centrale angolare 9 vetrine mq 170 licenze minuti e ingrosso anche senza merce L. 80 milioni.
BOMA 505.164 cede negozio elettricità in S. Rita ampio vetro magazzino alto reddito dimostrabile per malattia L. 70 milioni.
BOMA 505.164 cede bolo-ornica zona Porta Nuova mq 30 e 2 camere collegate via commerciale 16 anni attività L. 80 milioni.
BOMA 505.164 cede lavasecco zona S. Salvario mq 50 nuova gestione attrezzata per motivi famigliari L. 10 milioni.
BOMA 505.164 cede gastronomia salumeria in via Nizza con mensilmente ottimo incasso, cede 27 milioni.
BOMA 505.164 cede primizie frutta verdura in zona S. Rita incasso 300 mila al dì per gravi motivi familiari L. 22 milioni.
BOMA 505.164 cede cartolibreria tabella XIV vetrino scuole attrezzato ottimo giro affari per motivi di salute L. 40 milioni.
BOMA 505.164 cede moda giovane casual in S. Rita modernissima arredato ottima clientela buon giro affari L. 58 milioni.
BOMA 505.164 cede prestigiosa gastronomia in via Tripoli attrezzatissima alto giro affari per trasferimento L. 63 milioni.
BOMA 505.164 cede prestigiosa enoteca bar super zona Monsicovich 2 vetrine doppio reddito ottima 600 mila al dì L. 110 milioni.
BOUTIQUE bella ceramica decorazioni a mano e cottura mq 200 zona Piazza Nuova tabelle XII XIII XIV cede. TO. 2000 Tel. 545.082.
BOUTIQUE Crocetta signorile con lavorazi esterna tabelle XIV cede 90 milioni o consente gestione L. 500.000 Labeo 748.222.
BOUTIQUE via Donizetti Genova intabelle con retro 2 aperture per materiali unge cedere L. 22 milioni. Tel. 580.955.
BROKER BANIERO tel. 278.949, cede bar super cremeria pasticceria produzione propria incasso giornaliero 1 milione 200 mila.
CARROZZERIA provincia Cuneo attrezzata locale mq 200 cedesi mq 500 gero 70 milioni cede 15 milioni. Labeo 748.222.
CARTOLIBRERIA giocattoli profumi eleganti ottima zona Mercati Generali fronte scuole 2 vetrine cede Frana 511.090.
CASCINE Vica giocattoli 80 mq con soppalco 2 aperture arredamento nuovo cedesi L. 25 milioni. Telefonare 580.955.
CAVIT cede minimarket Tab. 1-6-14 arredo buono incasso 600 mila al dì 20 milioni contanti più dilazioni. Tel. 836.8421.
CAVIT cede zona Centro rivendita pane Tab. 1-5-12-14 arredo buono incasso 300 mila al dì 25 milioni dilazioni. Tel. 836.8421.
CAVIT cede zona Lucento rivendita arredo buono bene stazzato incasso ottimo 10 milioni contanti e dilazioni. Tel. 839.8421.
CAVIT cede zona Vanchiglia autorimessa con officina attrezzatissima lavaggio 155 auto qualsiasi pagamento. Tel. 839.8421.
CAVIT corso Vittorio Emanuele 22 tel. 839.8421 cede a Savona ristorante tipico 50 posti arredo nuovo alloggio dilazioni.
CAVIT corso Vittorio Emanuele 22 tel. 839.8421 cede a Savona bar 21° zona commerciale arredo buono 27 milioni dilazioni.
CAVIT corso Vittorio Emanuele 22 tel. 839.8421 cede a Borghetto tinoria avviatissima sufficienti 15 milioni e dilazioni.
CEDESI ferramenta colorificio articoli casalinghi zona Piazza Statuto ottimo giro d'affari L. 35 milioni last. 441.027.
CEDESI macelleria via grande commercio zona popolosa. Tel. 262.524 ore pasti.
CEDESI negozio di accenditore causa trasferimento in corso Tassoni 77. Tel. 744.963 ore negozio.
CEDESI negozio elettricità zona piazza Bengasi. Telefonare ore pasti 608.5807.
CEDO bar ottimo incasso con alloggio o senza. Tel. 011/857.767 di mamma.
COLORIFICIO cedesi o permuta con appartamento zona Vittorio 2 vetrine reddito 4 banchi frigo mq 50 tel. 537.146.
COLORIFICIO cintura Torino mq 93 eventuale alloggio incasso 230 milioni annui cede o gerenza Frana. Tel. 511.090.
COLORIFICIO e belle arti adiacenze Porta Nuova mq 150 3 vetrine vera occasione vendere Torino 2000 tel. 540.946.
COMPRAVENDITA auto con esposizione garage officina locale locali mq 1150 ottimo letturato cedesi. Tel. 754.865 Lurica.
COMPLESSO turistico alberghiero vendesi arredi primaria zona posizione Cuneese 30 ville ristorante bar ricettività 200 posti. Baldi, tel. 011 503.635.
DISCHI strumenti musicali modernissimo reparto commerciale. Utile netto 70 milioni attrezzatura Frana. Tel. 511.090 - 545.129.
ELETTRODOMESTICI mobili tv 300 mq tre vetrine. Utile oltre 75 milioni annui cede o eventualmente assocerebbe Frana 511.090.
ELETTRODOMESTICI assortimento angolare 5 vetrine 100 mq alto volume affari zona. Lucento cede L. 28 milioni. Tel. 540.998.
F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede zona S. Rita avviatissimo bar super ristorante unico in zona incasso incrementabile con persone comprensivi richiesta adeguata ai veri utili vero affare.
F. ZANONCELLI 581.894 via Genovesi 4 cede bar super angolare salone biliardo incasso 300 mila alloggio vero affare.
F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede Alessandria centralissimo negozio confezioni esclusività attrezzato nuovo avviatissimo di ottimo reddito incrementabile 4/5 persone serietà.
F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede Valenza Po ristorante albergo bar super avviatissimo ottimo reddito per nucleo 4-5 persone capaci. Causa ritiro commercio.
F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede Valenza Po primaria gastronomia salumeria avviatissima zona residenziale nuovi insediamenti incrementabile nucleo 3-4 persone ottimo reddito serietà affarone.
F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede Novara bar super centralissimo avviato attrezzato arredo buon reddito.
F. ZANONCELLI 581.894 cede moderna latteria tabella I zona signorile mese 7 milioni dimostrabili aqua richiesta.
F. ZANONCELLI via Genovesi 6 - Torino, tel. 500.473, cede nota primaria azienda commerciale operante nel servizi di consulenza compra vendita immobiliare tecnicamente attrezzatissima nel settore, utili oltre 200 milioni annui dimostrabili, richiesta adeguata, assistenza mass affare.
F. ZANONCELLI 581.894 cede avviatissimo abbigliamento pluri articoli prima infanzia sentieri locali mq 120, città cintura Biella, merce migliori Case.
F. ZANONCELLI 581.894 cede a Lanzo calzamaria gastronomia alimentari mq 70 attrezzature moderna, annesso alloggio.
F. ZANONCELLI 581.894 cede in seconda cintura Torino trattoria bar incasso medio giorno 500 mila incrementabile.
F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede Genova laboratorio arredamenti vendita dettaglio articoli lai da tè, tabelle merceologiche XII XIV L.
F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede Genova attività e muri primaria azienda artigiana specializzata settore rivestimenti linoleum tappeti arazzi avviatissima attrezzata funzionale clientela scelta incrementabile 5-6 persone ottimo reddito.
F. ZANONCELLI 581.894 cede causa altra attività bivrana centrale forte passaggio incasso elevato sufficiente 50% contanti con forti spavolazioni.
F. ZANONCELLI 581.894 cede in prima cintura Torino elegante negozio ottica foto ottica gira oltre 70 milioni aqua richiesta.
F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede attività muri albergo bar ristoranta avviatissima zona turistica Ovestese servizi ceremonie prenotati tutto anno. Incrementabile 6 persona ottimo reddito.
F. ZANONCELLI 581.894 cede saloria con negozio e laboratorio zona centro gira 50 milioni annui.
F. ZANONCELLI 581.894 cede modernissima gastronomia salumeria cospicuo giro affari dimostrabile. Vero affare.
F. ZANONCELLI 581.894 cede accessori autoncambi carrozzerie ultradecennali, unico/are, giro oltre 230 milioni.
F. ZANONCELLI 581.894 cede falegnameria completa di macchine giro annuo oltre 110 milioni affare.
F. ZANONCELLI 581.894 cede abbigliamento giovani tabella IX X XI XIV 28 milioni più merce validissima, cintura Città.
F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede azienda artigianale settore alimentare avviamento 60 anni attrezzatura completa clientela redditizia ed estera ottimo reddito per famiglia annesso alloggio.
F. ZANONCELLI 581.894 cede laboratorio confezioni e vendita al pubblico bomboniere giro annuo oltre 100 milioni.
F. ZANONCELLI 581.894 cede colorificio mq 120 su statale Monceniso ottima clientela industriale carrozzerie privati annesso alloggio aqua richiesta.
F. ZANONCELLI 581.894 cede angolare 6 vetrine calzature pelletterie zona residenziale Borgaro. Decennale ultimissimo 75 milioni trattabili più merce.
F. ZANONCELLI 581.894 cede mercerie alimentari giro giorno oltre 1 milione 300 mila necessario nucleo familiare 4 persone.
F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede azienda centrale abbigliamento bimbi IX-X locali vendono mq 260 magazzino riservato giro alimentari città cintura Torino.
F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede moderno ristorante bar super su statale 11 ampi parcheggi per camion elevante reddito per famiglia annesso alloggio.
F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede bar auto pelli giochi salone biliardi mq 200 dehors avviamento 16 anni stesso titolare clientela giovane ottimo reddito per famiglia città cintura.
F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede o accetta partecipazioni albergo ristorante bar può avviatissimo piscina tennis parco riva lago. Vicinanze Svizzera località turistica in sviluppo. Prenotazioni primaria clientela nazionale ed estera.
F. ZANONCELLI 581.894 cede eleganta calzature pelletterie tabelle XI-XIV angolare, mq 120, zona alpina, passaggio e turismo internazionale. Equi richiesta.
F. ZANONCELLI 581.894 cede gastronomia salumeria pasificio decennale unnicissimo incasso annuo oltre 90 milioni lortamente incrementabile affare.
F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede o concede parte vendita e amministrativa provincia Alessandria bar super pasticceria gelateria laboratorio proprio attrezzato moderno funzionale centralissimo fronte stazione corriere ottimo reddito.
F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede località turistica Lago Maggiore negozio lerramenta casalinghi colori inerenti casa avviatissima incrementabile 3-4 persone, ottimo reddito.
F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede Alessandria cinperwalsazione Rive Tanaro bar ristorante avviato funzionale ottimo reddito incrementabile 4 persone.
F. ZANONCELLI 581.894 cede lattoria estetica qualificato e complessmante attrezzato con serietà clientela.
F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede località estetica sopra Lanzone ristorante bar gelateria primario attrezzatto lusso avviatissimo incrementabile. Nucleo 4/5 persone servizio turistico e convenzionato turistico. Ottimo estivo 150 posti.
GASTRONOMIA salumeria zona signorile primo annuo 400 milioni attrezzatura moderna cede 130 milioni Labeo 748.222.
GERENZA bar supermercato incasso 380 milioni giornalieri con alloggio chiusura agosto domenicale dò cauzionando. Tel. 537.213 - 517.280.
GESTIONE bar super pizzeria ristorante nel Canavese 40 km da Torino con alloggio L. 15 milioni cedo. Tel. 540.956.
INCREDIBILE articoli esclusivi unica nel genere clientela fissa giro 450 milioni. Cede 1 milioni. Labeo 748.222.
INCREDIBILE gelaterni dolciumi giro annuo garantito 300 milioni buon utile suggeriamo recenti. Cede Labeo 748.222.
MERCERIA e intima tabella XIV zona Sebastopoli trasferimento nuovo anche senza mezzo cedesi L. 14 milioni 500 mila. Tel. 560.955.
OCCASIONE cedesi avviata ditta impianti elettrici industriali con attrezzatura completa, lavoro sicuro, fatturato 200 milioni annui, richiesta 35 milioni, 20 contanti resto dilazionato. Tel. 553.212.
OCCASIONE vicinanze Cuneo vendo forneria calda. Tel. (0171) 80.913 mattino.
OTTIMO affare bar ristorante imperia 60-80 posti con dehors cede licenza e L. 60 milioni zona Porta Nuova. Telefonare ore ufficio dl 505.823.
PARRUCCHIERE per uomo su importante piazza cedesi causa trasferimento attivo basso arredamento nuovo. Tel. 661.918.
PIETRA Ligure (SV) vendo accreditato negozio articoli da regalo. Lavoro per 4 persone. Tel. 011 857.767.
PIZZERIA ristorante grandioso locale in Torino attrezzato 100 coperti giro 1 milioni. Cede Labeo 748.222.
PRIVATO vende negozio materiale elettrico zona S. Donato Campidoglio. Tel. 749.3349.
RISTORANTE centralissimo angolare è aperture attivo nuovo alto reddito cedesi dopo 8 anni vero affare. Tel. 540.955.
SALA giochi in Torino L. 30 milioni vendo trattando non occorre esame camera commercio. Tel. 537.132 ore pasti.
SOCIETA' vende prestigioso ristorante selfservice adiacente corso M. d'Azeglio ottimo reddito. Tel. 532.083 pomeriggio.
STAMPAGGIO a caldo azienda trentennale giro annuo 400 milioni incrementabile. Cede quote 33% Labeo 748.222.
TABACCHERIA con ricevitoria Totocalcio ottima posizione zona commerciale alto reddito cede 140 milioni. Tel. 702.989.
TABACCHI centralissimo moderno ottimo garanzia 2 capaci disponendo 80 milioni utile 30 milioni netti annui Frana 511.090.
TABACCHI cintura Torino moderno angolare 2 vetrine buon utile facilmente incrementabile. Cede 85 milioni. Frana 511.090.
TABACCHI in miniserie zona S. Rita moderno levata 6 milioni 500 mila settimanale. Incasso annuo 580 milioni cede Frana. Tel. 511.090.
TINTORIA vicino Torino Esposizioni mq 100 macchinari nuovi buona clientela retro abitabile cede a privati. Tel. 683.378.
TRASFORMAZIONE bar enotecnico vasta licenza incasso 250 mila giornaliero, cedesi arredi spendo 40 milioni. Frana 511.090.
UBAV 747.729 cede zona Madonna Campagna parrucchiere per uomo arredamento nuovo ottimo incasso stazioni in parte.
UBAV 747.729 cede zona Campidoglio pizzeria con sloggio, appena aperta gestione trasferimento vero affare. Dilazioni.
UBAV 747.729 cede attività di vendita materiali didattici nelle scuole eccezionale giocattoli, libri, cancelleria.
VENDESI officina e carrozzeria e cedesi accessorio annesso in Diano Marina per informazioni tel. 0183 44 600 ore pasti.
580.955.000 incasso annuo cede minimarket 200 mq zona Aeronautica rendimentissimo 70 milioni metà contanti. Tel. 751.484.

4 Terreni

A. LIRE 3.700.000 a 40 km da Torino terreno agricolo pianeggiante con alberi frutta mq fonte 710.000.
A. MONTA vendesi terreno mq 1700 progetto approvato villa posizione ottima facilmente. Tel. 798.132.
ACQUISTASI terreno industriale zona Nord Torino con licenza per costruzione di mq 1300 circa su strada asfaltata. Tel. ufficio 780.1893.
BORGHESIANA in posizione stupenda con vista Monterosa vendesi vendesi terreno progetto approvato per villa. Telefonare 0363/44 229.
CAVAGNOLO vendesi terreno con licenza per 3 villa e scheera anche cambio camera. Tel. ore ufficio 837.716 - 517.225.
COLLINA torinese proprietario terreno commercio ai servizi con approssimata edificio ristrutturabile progetto approvato e palazzine permuterebbe cambio camere. Scrivere: «Pubblicompass 657 — 10100 Torino».
FIMINTER Spa vende in Avigliana terreno agricolo di mq 800 facilitazioni. Telefonare 698.7121.
FIMINTER Spa vende in Avigliana terreno edificabile di mq 900. Facilitazioni. Tel. 698.7121.
GABETTI Rivoli 858.6483 vende in Rosta tranquilla residenziale terreno edificabile di 2672 mq inserito in PRG 430 mq edificabili.
NONE terreno edificabile con progetto approvato per palazzina 4-6-10 appartamenti volendo struttura. Tel. 822.1097.
TERRENO edificabile vendesi in Torino a San Mauro con possibilità di costruzione villa bifamiliare. Casa Nova 366.918.
TERRENO lotiguo proprietario di 27 mila mq con progetto di 8 anni vendo su strada Pinerolo-Cavour. Tel. 678.362.
VENDO terreno con rustico da ristrutturare (progetto approvato) zona collinare parco della Mandria dintorni Torino. Tel. 0125 651.220.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI locale capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino o dintorni tel. 651.818.
CERCASI in affitto locali mq. 300/500 in Torino e prima cintura uso deposito o magazzino. Tel. 335.64.52.
CERCO locale industriale 5 mila mq coperti più 5 mila scoperti o mq 8 mila coperti zona Torino prima cintura. Tel. 610.341.

offerte

A.A. AFFITTASI privatamente capannone industriale Torino 1000 mq coperti con uffici cortile cintato 700 mq completo impianti termici idrici elettrici. Tel. 898.155.
A.A. VENDONSI zona Mirafiori Basseano locali da mq 1000 - 9000 - 10.000. Telefonare 336.482.
A. AFFITTASI zona Nord Torino locale mq 800 con uffici servizi ed impianti. Corpo disperto mq 900 tel. 851.918.
A. ATTENZIONE vendo fabbricato uso esposizione commercio coperto mq 600 terreno mq 3 mila tempo indeterminato strada statale grande passaggio vero affare tel. 383.948.
AFFITTASI bar Grugliasco mq 60 più dehors mq 40 ben attrezzato. Tel. 011 - 7800.
AFFITTASI in Torino via Nizza 375 locale mq 100 più area di parcheggio ad uso laboratorio o magazzino. Tel. 505.8982.
AFFITTASI in Torino via Reduzzi 11 locali ad uso ufficio mq 100 circa. Telefonare 505.8982.
AFFITTASI Moncalieri baseo fabbricato con ufficio servizi mq 315 per magazzino o attività commerciale. Tel. 743.971 - 819.2930.
AFFITTASI p. Graf magazzino seminterrato mq 150 con passo carrale L. 750 mila mensili tel. 641 027 - 642 251.
AFFITTO capannoni in Brulno mq 4000 2000 1000 mensile 10T accessi carrai uffici cortile Labeo 748.222.
AFFITTO corso Grosseto locali mq 500 per uffici laboratori terreno cintato mq 3500 uso deposito. Labeo 748.222.
AFFITTO locale industriale mq 1200 Torino Regia Parco cortile mq 800 impianti. Tel. 610.341 - 544.958.
AFFITTO Torino locali per uffici laboratori mq 820 riscaldamento montacarichi 3 milioni mensili Labeo 748.222.
AFFITTO vendo locale industriale zona corso Francia mq 2500 più 250 uffici, tutti gli impianti. Tel. 610.341 - 544.958.
BOX auto libero Venchiglione, adatto anche camper o roulotte. Tel. 741.2874.
BOX auto liberi in Orbassano zona centralissima vendesi. Fininter Spa tel. 900.3182.
BOX auto libero via Lanzo 17 milioni. Telefonare 441.466 - 442.553 Grimaldi.
BOX auto libero piazza Rebaudengo adiacenze 20 milioni 500 mila. Tel. 441.466 - 442.553 Grimaldi.
BOX auto singoli via Orbetello vendesi 10 milioni tel. 380.733 ore ufficio.
BOX liberi 2-4 vetture posti auto coperti adiacenti corso Sebastopoli da 7 milioni 500 mila vendo Affare 518.998.
BOX libero a Venaria spazioso volendo anche accessibile in casa recentissima e signorile comode dilazioni. Tel. 618.017.
BOX libero c. Quirino Stella vicinanze vendesi tel. 396.766 - 389.183.
BOX libero per un'auto in via Scarlatti (adiacenze mercato) L. 11 milioni minimo contanti 3 milioni 500 mila. Tel. 519.017.
BOX libero zona Mirafiori L. 17 milioni Lucina Vola tel. 657.624.
BOX magazzino 3 posti macchina Caselne Vica vendesi 27 milioni dilazionabili. Parlare tel. 500.012.
BOX o magazzino mq 13 piano terra via Po vendesi L. 10 milioni. Tel. 544.958.

BOX
piazza Rizza via Denisetti 8 nuovissima costruzione box finitissimi per 2-3-4 macchine imprese direttamente vende iva 2% ultimo investimento. Visita martedì venerdì ore 16-17,30. Telefonare 660.6464.

BOX magazzino 75 mq con acqua luce servizi cancello 5 auto piazza Sabotino L. 48 milioni dilazioni. Tel. 519.280 - 532.170.
BRUNO vendesi a settimo capannoni divisibili mattatura a partire da mq 400 a mq 2000 tel. 348 7214 349.9140.
CAMPIDOGLIO capannone libero mq 300 con casa ufficio abitazione indipendente trasformabile 135 milioni tel. 774.777.
CAPANNONE con palazzina locale mq 900 abitazione mq 320 terreno cintato mq 3000 vendo 900 milioni Labeo 748.222.
CAPANNONE industriale nuovo in Venaria zona Metallaio di mq 1220 più palazzina di mq 320 con uffici servizi alloggio custode vendesi. Tel. ufficio 780.1893.
CAPANNONE industriale vendesi o affittasi in zona Orbassano mq 530 più uffici e servizi mq 180 terreno mq 1600. Tel. 780.1893.
CAPANNONE recente vendesi ottima posizione autostrade To Nord mt 100x50 altezza mt 12 con uffici mq 120 su terreno mq 7000 parzialmente recintato peso 80 tonn. Via di corsa 10 tonn. Tel. 988.4311.
CAPANNONI ottimo zona sud mq 400-800 con ufficio carroponte cabina elettrica pesa autocarri e telefono. Tel. 644.828.
CAPANNONI ed luminosi carroponte superfici a richiesta grandi piazzali zona Orbassano attivo. Tel 581 677 mattino.
CASAMERCATO 650.3805 libero locale seminterrato mq 180 uso officina con ufficio servizi magazzino Facilitazioni.
CASCINE Vica impresa vende ed affitta direttamente box 2 posti auto e magazzini. Tel. 616.914 - 958.9313.
CENTRO locali commerciali uso ufficio e negozio mq 50 e mq 95 piano terra occupati Lux Case vende. Tel. 546.478.
CIRIE' vendesi capannone industriale di mq 1200 con annessi locali ufficio accennata trasformazione. Case-Nova 920 9705.
FALLA & BERTINETTO 741 2874, vende Cambiano nuovo capannone mq 290, servizi, terreno cintato mq 800 Eventuali permute.
FALLA & BERTINETTO affitta a Leini capannone mq 485 con servizi, terreno privato mq 500 L. 1 milione 100 mila mensili 741.2874.
FINCI affitta adiacente piazza Massaua magazzino interrato mq 1200 con accesso carraio indipendente. Tel 505 881 - 503.318.
GABETTI MARK 011 5767 vende a Settimo capannone attrezzato di mq 5500 con palazzina uffici eccezionale reddito 12%.
GABETTI MARK 011 5767 affitta centralissimo ristorante piazza Solferino mq 300 uffici e mq 550 deposito, box per 3 auto.
GABETTI MARK 011 5767 vendesi Mirafiori recente basso fabbricato mq 1800 con seminterrato comunicante di mq 2100.
GASSINO stabile magazzino di 150 mq adibito ad uso artigianale o rimessa vendesi 35 milioni. Tel. 960.7766.

IFIM
liberi corso Novara in palazzina di nuova costruzione uffici di mq 170 circa e locale di mq 150 ad uso laboratorio o magazzino. Tel. 616.582.

IFIM
Moncalieri corso Roma complesso immobiliare composto da capannone di 850 mq circa e da palazzina con 3 appartamenti occupati ad un appartamento libero di mq 180 circa tre box auto. Tel. 616.582.

IN stabile signorile vendo ampi locali magazzino con uffici mq 300 più 350. Per informazioni telefonare 011 501 258.
LEINI' periferia vendo capannone mq 860. Telefonare 470 1455.
LEINI' strada Lombardore nuova costruzione 3 box vuoti cedesmo 12 milioni Aspia 996.607 - 997.774.

LIBERI Chieri città e dintorni capannoni industriali con uffici locali uso artigianale e magazzini varie misure da 400 a 1100 mq. Tel. 942.3867 Chierimmobili.
LIBERI zona Valentino mun negozio 4 locali con 3 vetrine servizi a cantina possibilità ristoranamento. Tel. 510.801 ufficio.
LIBERO Regio Parco locale commerciale completamente ristrutturato con soppalco e servizi 37 milioni. Tel. 441.466 - 442.553.
LOCALE uso officina o altro cedesi. Tel. 486.497 - 470 2953.
LOCALI per attività artigianali industriali e commerciali varie metrature. Da 100 a 1600 mq vendo con 60-80

Il moltiplicarsi delle liste civiche è il fenomeno più interessante in vista delle elezioni

A fette il «melone» di Trieste

Domenica i partiti tradizionali potrebbero avvantaggiarsi dalla frantumazione dei simboli locali: per il Comune le liste sono quindici, tredici per la Provincia - Anche all'interno del «melone» acuti sono i contrasti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRIESTE — Un «melone» nel quale è conficcata l'alabarda s'infila in un cesto della pallacanestro. Sotto il disegno è scritto: «Triestini, facciamo tornare Trieste in serie A». Nei manifesti i cosiddetti meloniști, esponenti della Lista civica, si affidano anche all'immagine della competizione sportiva per le elezioni amministrative che si terranno il 6 giugno.

Questa chiamata alle urne a Trieste è del tutto particolare: deriva dalla crisi che ha bloccato la reggenza del Comune e della Provincia, dove appunto il movimento autonomistico del «melone» tentava di tenere in piedi le sue giunte minoritarie. Bocciate sui bilanci, le due compagini della «Lista per Trieste» hanno dovuto mettersi da parte e rassegnarsi a far posto ai commissari: era la conseguenza, del resto abbastanza prevedibile, dell'incomunicabilità tra i rappresentanti di questo schieramento municipalista e quelli dei partiti tradizionali.

Tutto da rifare, dunque, per Trieste, da tanto tempo tormentata, incerta sul proprio ruolo, sempre più bisognosa di scrollarsi di dosso il tradizionale senso d'isolamento. Chissà se queste elezioni apriranno nuove prospettive alla città. Le attenzioni, naturalmente, sono ancora rivolte alla «Lista per Trieste», che va incontro alla prova contando di nuovo sull'aggregazione di cittadini scontenti. In occasione delle amministrative del '78, il «melone» attrasse appunto i malumori di tanti triestini. Presentandosi come movimento di stampo conservatore, con barriere antislave, la Lista allestì banchi in diversi punti della città e raccolse 65 mila firme per la sua campagna contro la zona franca industriale sul Carso, prevista dagli accordi italo-jugoslavi di Osimo. E uscì da quella competizione elettorale con un risultato clamoroso: il 27,5 per cento dei voti nel Comune. In pratica, quello dei «meloni» diventava il primo partito di Trieste.

Dal successo elettorale alla convinzione di poter reggere questa tribolata città, alla paralisi delle amministrazioni comunali e provinciale. Ora i rappresentanti della Lista cercano un rilancio, attraverso le votazioni del 6 giugno. Ma ci sono, nel fenomeno autonomistico triestino, sintomi di frantumazione: per queste elezioni, si sono formati qui e là altri movimenti locali. E i triestini che andranno alle urne, questa volta, si troveranno di fronte a una folla di simboli: sono quindici le liste per il Comune, tredici quelle per la Provincia.

Può essere, questa proliferazione dei movimenti nella competizione elettorale, un'altra immagine del malessere di Trieste. Ma è anche segno che la lista del «melone» non ha più la compattezza di quattro anni fa, che le vicende di cui sono stati protagonisti i suoi rappresentanti hanno creato malumori nel malumore.

Tra i nuovi schieramenti autonomistici che il 6 giugno si presenteranno agli elettori, il «movimento Trieste», nel quale sono confluiti «mitteleuropei», tradizionalisti, nostalgici, radicali ed ecologisti: questi ultimi hanno deciso il distacco dal «melone» perché non condividono l'appoggio al progetto per il terminal carbonifero dell'Alto Adriatico. E i radicali spiegano così l'inserimento di loro rappresentanti in questa formazione: «*Nel 1978 il partito radicale si è presentato a Trieste eccezionalmente perché bisognava impedire che si facessero le industrie sul Carso, perché Trieste non aveva un sindaco dc, per cambiare il Consiglio comunale. Abbiamo mantenuto gli impegni che avevamo preso. Oggi la situazione è diversa, le condizioni straordinarie di allora non esistono più*».

Entra poi nella contesa elettorale la «Lista tricolore contro il bilinguismo»: il cavallo di battaglia di questo gruppo che sventola la bandiera del nazionalismo è l'opposizione al progetto di tutela delle minoranze presentato, e poi ritirato, dall'onorevole Aurelia Gruber Benco, autorevole esponente dei melonisti. Renzo De Vidovich, ex deputato missino passato a Democrazia nazionale, è alla guida del raggruppamento «tricolore», che reca un certo disturbo anche ai nazi, accusandolo di debolezza.

In un altro angolo si radunano i rappresentanti del partito dei pensionati, che esprimono una quantità di delusioni. Quelli del «melone» ritenevano di monopolizzare questa fascia della popolazione, che invece ha finito per contestare: conseguenza di un lungo malessere. I pensionati triestini, in sostanza, non si sentono adeguatamente tutelati dalla Lista e preferiscono imboccare la via delle elezioni per conto loro. Si aggiunge, nel folto dei simboli, quello del Mit (Movimento per l'indipendenza del territorio libero di Trieste): candidati che si rifanno all'autonomia totale e vorrebbero la riesumazione del territorio libero sancito dal Trattato di pace.

Altri due schieramenti, che non si erano presentati alle precedenti amministrative, si collocano a sinistra del pci: sono democrazia proletaria e la «Lega comunista rivoluzionaria». Ma il fenomeno più vistoso è la comparsa dei movimenti che si contrappongono alla Lista per Trieste. Evidentemente, questo «melone» non è stato gradito a una parte della popolazione triestina. Può darsi anche che la frantumazione della protesta finisca per favorire un recupero dei partiti tradizionali.

Giuliano Marchesini

Trieste, una sfilata di simboli elettorali per governare una città difficile (Grazia Neri)

L'istituto, pubblico, è stato chiuso dopo l'ispezione del pretore

Roma, ammassati dentro tre stanzoni 70 handicappati seminudi fra i topi

Sotto accusa «Villa Azzurra» di Mentana, che dipende da una Usl - Due avvisi giudiziari La palazzina, che manca di vetri e infissi, non ha nemmeno le fognature - I pazienti, tutti giovani, dovrebbero venire trasferiti in una clinica per la cura delle malattie mentali

ROMA — Settanta giovani handicappati ospitati in tre stanzoni, costretti a vivere, seminudi, in mezzo ai loro stessi escrementi, attorniati da topi e scarafaggi. «Responsabile», questa volta, di una situazione così vergognosa, non è una clinica privata, ma una struttura pubblica. L'istituto «Villa Azzurra», dove, a pochi chilometri da Roma, erano ricoverati i settanta handicappati, è controllato e gestito dalla Unità sanitaria

Il pretore di Roma, Eugenio Bettiol, che subito scorso, dopo un rapporto dei carabinieri (sollecitati da una denuncia dei dipendenti della Usl) si è recato personalmente a «Villa Azzurra», vicino a Mentana, per rendersi conto dello stato in cui vivevano i pazienti, non ha avuto esitazioni. Ha ordinato l'immediata chiusura dell'istituto e il trasferimento degli ospiti in una clinica per malati di mente di Guidonia. «*A meno che — ha spiegato il magistrato — la Regione, nel frattempo* (l'evacuazione dovrebbe avvenire venerdì) *non proponga un'altra soluzione. Mi rendo conto del disappunto dei familiari: non vogliono che i loro ragazzi vengano ospitati fra i malati di mente ma, personalmente, come magistrato, non potevo fare in modo diverso*».

Lo spettacolo che si è presentato al giudice è stato dei più squallidi. Vetri e infissi dell'immobile, che appartiene ad una società privata e costa alla Usl otto milioni al mese di affitto, erano pressoché inesistenti. Sporcizia e animali dappertutto. La palazzina non dispone nemmeno di fognature con grave pericolo, dal momento che una buona percentuale dei giovani handicappati sono risultati essere portatori sani di epatite virale.

Proprio per questo il pretore Bettiol, che ha emesso una comunicazione giudiziaria nei confronti del presidente del comitato di gestione della Usl RM/24, Nicola Abamondi, ha firmato un analogo provvedimento contro Delfo Parenti, presidente della società proprietaria dello stabile. Nei confronti del responsabile sanitario, il giudice ha ipotizzato il reato di omissione di atti d'ufficio, per il secondo l'accusa potrebbe essere di violazione di norme antinfortunistiche.

«*Quella dei lavori nell'edificio* — dice il presidente della Usl, Abamondi, già convocato dal giudice — *è storia vecchia. Più volte i miei predecessori e poi io stesso, che occupo quel posto da appena due mesi, abbiamo sollecitato la società proprietaria. Non c'è stato nulla da fare. Per tutta risposta, anzi, abbiamo ricevuto una citazione di sfratto che dovrebbe decorrere a partire da prossimo settembre*».

Ma come è possibile lasciar vivere degli sfortunati in quelle condizioni? Come vengono gestiti i soldi dei contribuenti? «*Sembrerebbe troppo facile dire che la colpa, in molti casi, è della burocrazia o di una normativa che ci lascia poco spazio. Invece è proprio così. E non sono chiacchiere, le porto degli esempi concreti*».

«*Ho assunto l'incarico* — spiega — *il 27 marzo scorso. La prima visita a Villa Azzurra l'ho effettuata il 7 aprile. Ho cercato immediatamente di parlare prima con i parenti dei pazienti e poi con i proprietari dell'immobile. Senza alcun risultato. D'altra parte, anche se noi volessimo sostituirci alla proprietà per fare dei lavori non potremmo farlo. Nel bilancio delle unità sanitarie locali, non solo della nostra ma di tutte, le spese in conto capitale sono di zero lire. In sostanza non possiamo spendere nemmeno un soldo*».

E dal punto di vista del personale sanitario? Sembra che i pazienti fossero lasciati a se stessi... «*Anche sotto tale profilo siamo in regola con la legge: ottanta dipendenti complessivamente, come previsto dalla norma 118. E' chiaro, però, che avremmo bisogno di altro personale. Non è mai troppo. Ma da anni abbiamo gli organici bloccati e come Unità sanitaria locale non possiamo procedere ad assunzioni*».

Chi dovrebbe, allora, prendere i provvedimenti? E perché la società vi ha sfrattati? «*Non lo so. L'edificio sorge a poche centinaia di metri dalla Nomentana, a pochi chilometri da Roma, in una buona zona. I proprietari, forse, hanno pensato di venderlo o destinarlo ad altro uso per guadagnarci di più. Nel frattempo, però, non hanno mai preso in considerazione le nostre richieste di lavori di manutenzione che, considerate le condizioni in cui versano e vera tuttora lo stabile, certo non sono da considerarsi di ordinaria amministrazione. L'ultima diffida l'abbiamo inviata il 19 maggio scorso*».

«*Né* — conclude il presidente dell'Usl — *abbiamo omesso di avvertire tutti i diretti interessati: il presidente della Regione, l'assessore alla Sanità e quello agli enti locali. I telegrammi sono partiti il 21 maggio. Il giorno dopo, il 22, ho perfino spedito al sindaco di Mentana una dichiarazione di inagibilità della clinica sollecitando un'ordinanza di chiusura per inagibilità. Tutto ciò non è servito a niente e, alla fine, è intervenuto il magistrato*».

r. con.

Roma: uccisione vedova Scoccimarro Arrestato il nipote

ROMA — E' stato tramutato in arresto per concorso in omicidio a scopo di rapina il fermo giudiziario a carico di Mauro Baroncini, indicato dagli inquirenti come l'ideatore dell'assassinio di Maria Baroncini, la vedova del senatore comunista Scoccimarro, uccisa venerdì pomeriggio nella sua abitazione.

Al processo Moro interrogata la br Norma Andriani

«*Dissociata sì, pentita no E' una questione di dignità*»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dissociata sì, pentita no. «*E' una questione di dignità!*» ha tenuto a precisare Norma Andriani quando il presidente della Corte Severino Santiapichi le ha chiesto di fare i nomi dei suoi compagni. Piccola, abito primaverile rosa-shocking, i lineamenti che ricordano quelli di Liza Minelli, Norma Andriani ha intrapreso la sua partita con la giustizia in modo accorto e abile. Da una parte, per non incorrere in eventuali vendette da parte dei suoi ex compagni, non ha rivelato nomi; dall'altra ha cercato di minimizzare al massimo il suo ruolo nelle Brigate rosse, prendendo le distanze dalle motivazioni con le quali il terrorismo giustifica la sua attività.

La «carriera» di Norma Andriani ricalca quella di molti altri brigatisti. Dopo essersi fatta una cultura sui soliti testi di Marx, Lenin, Stalin e anche di Toni Negri, partecipa alla contestazione studentesca del 1977. Nell'Ateneo romano conosce Antonio Savasta ed Emilia Libera, ma non lega con i due, anzi ha con la donna uno scontro su questioni femministe. All'inizio del 1978 risale il suo incontro con Carlo Brogi. E' il periodo del sequestro Moro, una vicenda che colpisce particolarmente la giovane, anche se essa non ne condivide la conclusione.

Il mondo della lotta armata la incuriosisce e la affascina e decide di entrarci. E' Bruno Seghetti, il «reclutatore», a introdurre nel luglio del 1978 lei e Brogi nell'organizzazione. In particolare, all'Andriani e agli altri cinque o sei compagni di cui non ha voluto fare i nomi viene affidato l'incarico di costituire la «brigata Tiburtina». La giovane si rimane pochi mesi perché non se la sente di passare all'azione; viene quindi trasferita al «fronte della Contro» (la controinformazione), una struttura che si occupa di magistratura, carabinieri e carceri. Conosce Prospero Gallinari, il quale la incarica di raccogliere informazioni sull'arma dei carabinieri. La ragazza ritaglia articoli pubblicati da quotidiani e settimanali (tra l'altro ha rivelato che notizie venivano attinte anche dalla rivista «Il Carabiniere» alla quale i terroristi si erano abbonati). Le inchieste riguardano anche i vertici dei Sismi e del Sisde, vengono raccolte notizie sul generale Santovito, su Dalla Chiesa, su Grassini, sul capitano Cornacchia del Nucleo investigativo di Roma.

Poiché l'imputata cerca di «dribblare» le domande del presidente, questi si spazientisce e insiste nelle contestazioni. Il dottor Santiapichi vuole arrivare a un nome: Antonio Varisco. La Andriani alla fine ammette di aver «indagato», sia pur attraverso i giornali, anche sul suo conto. E quando il magistrato le fa notare che il capitano Cornacchia, subito dopo la raccolta di informazioni sul suo conto, rischiò di essere ucciso e che Varisco fu assassinato, la giovane afferma: «*Nessuno mi disse che quegli ufficiali dovevano essere oggetto di attentati*».

Il presidente stenta a crederle, le fa notare l'assurdità del suo racconto, quando sostiene di essere giunta ai vertici della colonna romana per svolgere una mansione così riduttiva, quella di ritagliare giornali. Ma lei insiste coerente nella sua versione

Foggia: arrestato direttore banca

FOGGIA — Con l'accusa di favoreggiamento è stato arrestato ieri, su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica di Foggia, D'Amelio, il direttore della filiale di Cerignola della Banca popolare di Apricena, Franco Parente, 46 anni, coinvolto in una truffa per l'ammontare di 400 milioni di lire ai danni del notaio Giuseppe Panico.

Erano davanti al cinema «Reale» durante la sparatoria e l'arresto di Capuano e della Cappelli

I capi bierre romani Pancelli e Novelli sono sfuggiti per un soffio alla cattura

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Remo Pancelli e Luigi Novelli, i due responsabili della colonna romana delle Brigate Rosse, ancora una volta sono riusciti ad evitare l'arresto. E' successo sabato sera, proprio durante la sparatoria e le catture di Marcello Capuano e Roberta Cappelli, noti di battaglia «Alvaro» e «Silvia». Con Pancelli e Novelli, i due brigatisti arrestati avevano un appuntamento davanti al cinema «Reale», in piazza Sonnino, nel quartiere Trastevere. Capuano, pedinato da giorni, a poche decine di metri dal cinema si era accorto di esser seguito: per tentare la fuga ha iniziato a sparare, e i colpi sono stati un segnale d'allarme per Pancelli e Novelli.

Nelle tasche di Marcello Capuano, ferito e poi ricoverato all'ospedale San Giovanni, è stato trovato un foglietto: era annotata l'ora dell'appuntamento con i due brigatisti rimasti latitanti. Così, carabinieri e magistratura hanno potuto stabilire che anche Remo Pancelli e Luigi Novelli erano in piazza Sonnino, davanti all'ingresso del cinema e alle locandine del film «La mazzetta». Interrogati dal sostituto procuratore, Capuano e Roberta Cappelli non hanno voluto ammettere. Si è saputo che «Alvaro» e «Silvia», oltre a ripetere il consueto «siamo prigionieri politici», si sono limitati a confermare i loro nomi di battaglia, peraltro già noti alla magistratura.

Per tutta la giornata di ieri, carabinieri e magistrati hanno lavorato su tre filoni: decifrare i documenti trovati nelle tasche di Capuano e nella borsa di Roberta Cappelli; stabilire quale fosse il rifugio clandestino di «Silvia»; capire perché il napoletano «Alvaro», da settimane impegnato nella ricostituzione della colonna genovese, si trovasse a Roma. Roberta Cappelli, romana, era clandestina dal 1979. I carabinieri hanno fatto sapere di sperare molto nelle testimonianze di anonimi cittadini, per poter scoprire quali ambienti della capitale frequentasse la terrorista, descritta più volte dai «pentiti» come «*alta, lineamenti marcati, occhi castani, capelli biondi*».

Roberta Cappelli, fino a sabato sera, per chi indaga sul terrorismo era un nome quasi ignoto. Di lei avevano parlato molti brigatisti disposti a collaborare, dopo l'arresto, con i giudici: tuttavia, ne conoscevano soltanto il nome di battaglia. E' stato Antonio Savasta, poche settimane fa, ad aiutare la magistratura nell'esatta identificazione: Roberta Cappelli, 27 anni, militante delle «Unità combattenti comuniste» prima e delle Brigate rosse poi, dal 1978. Era entrata nelle Br, «Brigata Tiburtino», grazie a Bruno Seghetti, uno degli imputati del processo Moro. Per un anno vita da «irregolare», da studentessa incensurata. Dall'estate 1979 l'inizio della clandestinità.

Secondo Ave Maria Petricola — una brigatista romana «pentita», ora in libertà provvisoria ed imputata nel processo Moro — almeno una volta Roberta Cappelli era riuscita ad evitare l'arresto. Era accaduto la sera del 27 maggio 1980, quando la brigatista andò a un appuntamento con altri tre clandestini, in un bar del centro di Roma. In quei giorni stavano pedinando il magistrato Giuseppe Di Gennaro, già sequestrato dai «Nuclei armati proletari». All'incontro, però, Roberta Cappelli era arrivata con dieci minuti di ritardo, appena in tempo per vedere la cattura dei tre brigatisti seduti al tavolino: Anna Laura Braghetti, Salvatore Ricciardi e Gianantonio Zanetti.

Proprio l'arresto dei tre terroristi evitò il secondo sequestro del giudice Di Gennaro, in servizio al ministero di Grazia e Giustizia. Nell'agosto 1980, durante la riunione della direzione strategica delle Brigate rosse, in un villino di Tor San Lorenzo, sul litorale romano, i terroristi ripresero il progetto: ma al posto del giudice Di Gennaro preferirono Giovanni D'Urso, poi rapito nel dicembre 1980. Durante il sequestro, secondo l'accusa, Roberta Cappelli ha partecipato all'assassinio del generale dei carabinieri Enrico Galvaligi.

A Roberta Cappelli sono attribuiti la partecipazione all'assalto della sede del comitato romano della dc, in piazza Nicosia, che si concluse con l'uccisione di due agenti di polizia; l'omicidio dell'agente di Ps Michel Granajo; il ferimento e il tentato sequestro del vicequestore Nicola Simone e del segretario della sezione dc di San Basilio, Domenico Galluccì; la rapina da 750 milioni ai danni del ministero dei Trasporti; il ferimento del direttore dell'ufficio collocamento Renzo Retrosi e dell'insegnante Giuseppe Magagna. Infine, l'assalto al furgone dei carabinieri davanti all'aula del Foro Italico, domenica 12 aprile, due giorni prima dell'inizio del processo Moro.

Chiesta ai giudici la scarcerazione di Paola Elia

ROMA — Con un'istanza presentata al consigliere istruttore, i difensori hanno nuovamente sollecitato la scarcerazione per mancanza di indizi di Paola Elia, la sindacalista della Uil che, insieme con il marito Luigi Scricciolo, fu arrestata il 4 febbraio scorso a Firenze, mentre partecipava ad una riunione. Ai coniugi il magistrato ha contestato le accuse di partecipazione a banda armata e spionaggio politico, coinvolgendoli nell'inchiesta contro l'ala «militarista» delle Br. In subordine i difensori hanno sollecitato la concessione alla Elia della libertà provvisoria.

Analoga istanza fu respinta tempo fa dal giudice istruttore e recentemente anche la sezione istruttoria, esaminando un ricorso dei difensori, aveva negato la scarcerazione.

Viterbo, processati i due medici di «Prima linea»

VITERBO — E' cominciato davanti alla Corte d'assise di Viterbo il processo contro Franca Maria D'Alessio e Raffaele Di Gennaro, i due medici arrestati a Tuscania nella notte tra il 21 e il 22 gennaio scorsi e accusati di associazione sovversiva e partecipazione a banda armata per aver cercato di portare soccorso alla terrorista di «Prima linea» Giulia Borelli, rimasta ferita nella sparatoria di Monteroni d'Arbia nella quale furono uccisi due carabinieri e il pilellino Lucio Di Giacomo.

Gli imputati hanno ribadito la loro tesi difensiva: la loro opera prestata diverse volte in favore di terroristi feriti non deve essere considerata come un'adesione alla lotta armata, ma semplicemente come un dovere professionale.

Necropoli del I secolo aC. nel Cagliaritano

CAGLIARI — Una necropoli risalente probabilmente al primo secolo avanti Cristo è stata scoperta sui monti di Capoterra nel Cagliaritano, da militari della Guardia di Finanza di Cagliari.

La necropoli, nella quale sono state trovate molte urne funerarie, è costituita da centinaia di tombe che presentano, secondo esperti della Soprintendenza delle antichità di Cagliari, attestati funerari dei riti della cremazione e dell'inumazione. E' stata anche individuata la zona nella quale sorgeva l'abitato al quale si presume appartenesse la necropoli.

Data la localizzazione dell'insediamento, a metà strada tra i centri costieri di Carbia (Cagliari) e Nora, gli archeologi ritengono che la presenza dell'uomo nella zona sia da collegarsi allo sfruttamento dei boschi che ricoprivano i monti di Capoterra.

Incendio distrugge un albergo

TARVISIO — Diverse centinaia di milioni di lire di danni sono stati provocati questa mattina da un incendio che ha quasi completamente distrutto l'albergo Wulfenia di Passo Parmolio.

Le fiamme sono divampate nello scantinato dell'albergo, dove si trovava un deposito di attrezzi per lo sci. In breve il rogo ha raggiunto il piano terra, interamente rivestito in legno. Non vi sono stati feriti, in quanto nell'albergo si trovavano solo i proprietari, che sono riusciti a mettersi in salvo.

Decisione della Sacra Rota

Moglie «impotente» operata dopo le nozze il matrimonio è nullo

CITTA' DEL VATICANO — La vagina artificiale che «*ai fini giuridici è equiparata a quella naturale*» è causa di nullità matrimoniale «*se l'operazione chirurgica è avvenuta dopo il matrimonio*». E' scritto sul volume «*Attività della Santa Sede 1981*», uscito ieri, nella parte concernente la Sacra Rota. La decisione riguarda il caso di una donna «*curata di vagina*» al momento del matrimonio e riconosciuta «*affetta da impotenza*».

Le cause pendenti assegnate ai 20 giudici rotali — si legge inoltre nel volume — al 30 settembre 1981 erano 757, 18 in meno di quelle dell'anno precedente. Su 141 sentenze emesse nell'81 riguardanti altrettante cause di nullità, 30 sono state «negative», cioè in favore del vincolo, e 61 «affermative», cioè per la nullità. L'anno precedente le sentenze furono 17 e 116 quelle di parere negativo.

Fra le cause di nullità la Sacra Rota ha giudicato negativamente un caso di nevrosi ossessiva che «*non aveva carattere costituzionale e dunque non tale da distruggere l'intelletto e la volontà del nubente*». Respinta è stata l'istanza di nullità riguardante il «*deprecabile vizio del bere*», di un uomo non riconosciuto come vero e proprio etilismo.

La Sacra Rota non ha inoltre riconosciuto credibile un uomo che «*affermò di non volere figli a causa della difficile situazione economico-politica del Paese di origine*», mentre ha riconosciuto la volontà di una donna che «*pretendeva che il marito si sottoponesse alla sterilizzazione*». Annullato è stato invece un matrimonio contratto 17 anni prima riguardante una ragazza costretta a sposarsi dalla madre vedova la quale voleva vederla sistemata.

Furto di «bonsai» per cento milioni

MILANO — Trentasei bonsai (piante «miniaturizzate» di notevole valore) sono state rubate al floricoltore Luigi Crespi di Parabiago (Milano). I ladri, nottetempo, hanno scavalcato il muro di cinta con e tagliato tre reti metalliche di protezione.

Il danno supererebbe i cento milioni, in quanto i bonsai con un'età da cinquanta a 250 anni sono molto pregiati e comunque rarissimi in Europa.

Per entrare nella magistratura

Cieca a un concorso ma senza speranza di poterlo superare

REGGIO CALABRIA — Si presenterà regolarmente alla prima prova scritta del concorso per uditore giudiziario, ma solo con la speranza di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul problema delle difficoltà per i non vedenti di inserirsi nella società.

Angela Malavenda, 25 anni, laureata in giurisprudenza, da oltre un anno conduce una coraggiosa battaglia civile per diventare magistrato, e sa bene che per lei ci sono poche possibilità di successo. E' stata ammessa a partecipare al concorso, ma se lo farà il suo elaborato sarà escluso, perché la dottoressa Malavenda farà uso del sistema Braille, ma non potrà ricorrere all'ausilio di un commissario straordinario abilitato a scrivere sotto dettatura.

La battaglia di Angela Malavenda, cieca sin dalla nascita, è iniziata subito dopo il brillante esame di laurea superato a Messina. La sua domanda di partecipazione al concorso per uditore giudiziario venne respinta.

Al normale ricorso al Tar del Lazio (che ancora si deve pronunciare) si affiancarono le proteste dell'Unione italiana ciechi. A fine marzo il Consiglio superiore della magistratura sembrava dare speranze alle aspettative della Malavenda stabilendo che anche i non vedenti possono diventare giudici.

Il Csm però demandava la competenza a stabilire le modalità di partecipazione alla commissione giudicatrice e questa il 17 maggio scorso stabiliva che: «*Il candidato non può essere assistito, durante lo svolgimento delle prove scritte, da altra persona, neanche al limitato fine della sola lettura dei testi*».

e. l.

Piazza Fontana interrogato un misterioso testimone

CATANZARO — Un testimone definito «*forte di informazioni utilissime per le indagini*» dal giudice istruttore Emilio Ledonne, che conduce l'istruttoria sul «processo bis» per la strage di Piazza Fontana, ha aperto ieri mattina la serie degli interrogatori fissati per questa settimana. Il magistrato ha mantenuto il più fitto riserbo sulle sue generalità. Lo stesso testimone non ha risposto ad alcuna delle domande che gli sono state rivolte. Indossava un completo di cotone beige, camicia bianca senza cravatta, alto un metro e 80 circa, barbè, con un borsone in mano.

Di lui si è saputo che è veneto e che è un «esponente molto qualificato dell'estrema destra».

Bruno di Luia voleva uccidere il leader dc cileno

Roma, arrestati 5 terroristi neri uno attentò a Bernardo Leighton

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Cinque terroristi di destra, ritenuti responsabili di una lunga serie di omicidi, tentati omicidi, rapine ed attentati, sono stati arrestati ieri dagli uomini della Digos dopo lunghe indagini. Si tratta di Bruno Di Luia, 26 anni, Rodolfo Massimo, 27 anni, Felice Zerbi Genoese, 37 anni, Angelo Bartocci, 18 anni, e Vittorio Baioni, 26 anni.

Bruno Di Luia, esponente di «Avanguardia nazionale», è stato colpito da mandato di cattura per concorso in tentato omicidio ai danni di Bernardo Leighton, senatore e fondatore della democrazia cristiana cilena, e della moglie Anita. All'attentato — avvenuto il 6 ottobre 1975 in via Gregorio VII — parteciparono altri quattro elementi di estrema destra: Pier Luigi Concutelli, Adriano Tilgher, Paolo Signorelli e Giulio Crescenzi. Bernardo Leighton si trovava in Italia in esilio con l'avvento al potere della giunta Pinochet e soltanto nel 1978 ha avuto il permesso di rientrare in patria.

Rodolfo Massimo era latitante perché colpito da mandato di cattura per numerose rapine, tra le quali quelle alle armerie «Omnia Sport» e «Centofanti» alle quali parteciparono Alibrandi e Fioravanti. Felice Genovese Zerbi deve rispondere di banda armata, Angelo Bartocci di concorso nella detenzione di armi e Vittorio Baioni di detenzione di armi ed esplosivi per aver partecipato ad alcuni attentati a Roma e a Tivoli.

Bruno di Luia, di 26 anni (fratello del più noto Serafino, fondatore con Stefano Delle Chiaie di «Avanguardia nazionale») è stato catturato tre giorni fa dalla Digos in un bar di via Paola Falconieri nel quartiere Gianicolense. Agli altri quattro esponenti della destra eversiva, arrestati in passato per altri reati, il mandato di cattura è stato notificato in carcere.

Lo stesso magistrato ha emesso mandato di cattura contro Massimo Rodolfo, militante di «Terza posizione», considerato una figura di secondo piano nell'interno dell'eversione di destra. E' accusato degli assalti, con conseguente sparatoria, a due armerie, quella dei fratelli Centofanti, in via Nomentana, dove uno dei proprietari sparò contro gli aggressori e uccise il «sessantenne» Francesco Anselmi, e quella dell'«Omnia Sport», in via IV Novembre, azione fatta per procurare armi ai Nar.

Massimo Rodolfo è inoltre accusato di aver partecipato, nell'ottobre del 1979, ad una rapina contro il rappresentante di gioielli, Claudio Barone, che fu «alleggerito» del campionario per un valore di 650 milioni di lire.

Gli altri tre mandati di cattura contro Felice Zerbi Genoese, Angelo Bartocci e Vittorio Baioni sono stati invece firmati dal giudice istruttore Napolitano, un altro dello «staff» di magistrati che si occupa dell'eversione di destra.

Felice Zerbi Genoese, benestante, proprietario terriero, titolare di due aziende produttrici di olio nella zona di Reggio Calabria, discende da una blasonata famiglia di nobili calabresi. E' accusato di associazione sovversiva e partecipazione a banda armata.

ECONOMICI

5 Locali e negozi offerte

RIVOLI via Piol impresa vende direttamente negozio e uffici. Facilitazioni pagamento. Telefonare 515 914 - 988.8913.

ST.ALBINENTE in Casal Garda (Pv) attacco case casetti autoservizi Mi-Ge e To-Pc vendesi mq 1900 con servizi, ufficio garage, 70 tre f.m., 2 linee telefoniche, 3480 mq di piazzale eventuale ampliat vitale. Cedesi con avviamento 12900 mq di terreno edificabile. Telefonare ore ufficio Voghera (0383) 43.303.

VANCHIGLIA, bosco fabbricato mq 130 vendesi lire 136 milioni comprese licenza e attrezzature carrozzeria. 545.574 - 538.462.

VENARIA, centrale via Mensa mun negozio 160 mq circa volendo dividerli L. 80 milioni ottenibili. Rossanna Casa 540.916.

VENDESI a Bolzano mun negozio libero di mq 40. Tel. 901.5436.

VENDESI bivio Borgata Parella locale fronte strada mq. 170 passaggio carrabile impianti silenzio erba recentemente completati permanente possibilità possibile abbinare alloggio occupato. Telefonare 372.572 - 418.3404.

VENDESI zona Vercellina magazzino interno, cortile 100 mq completamente ristrutturato adatto vendesi vol. Tel. 667.980 - 650.5195.

VICINANZE St-Vincent (Aosta) intero complesso locale seminterrato, locale autorizzato su 3 piani 2 alloggi, bovas e taverne, possibilità permuta. Chiamare 906.921.

6 Domande lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

AUTISTA magazziniere con patente C esperto offresi anche passaggio diretto. Telefonare 362.980.

AUTISTA offresi patente C-E. Telefono 262.1146.

AUTISTA patente C-E libero subito pratico sindacati offresi. Telefonare 914.390.

AUTISTA patente C pratico Torino e settentrione cerca lavoro anche zona canavese, disposto anche seguisiare camion 36 q.li. Telefonare 235.662.

CENTRALINISTA custode o guardiano notturno diurno ev. guardia giurata 48enne pluriennale offresi referenziato. Tel. 570.394.

CSM passaggio diretto 21enne offresi 4 anni esperienza lavoretto per saghe sinozzari, diploma tornitore Tel. 202.946.

CONIUGI referenziati cercano custodia villa fabbrica condominio presso gestore/oggio alloggio. Telefonare ore pasto 011 - 011.668.1668.

CUOCO pizzaiolo veramente capace offresi libero subito disposto anche trasferte. Tel. 262.775.

ELETTRICISTA buona esperienza impianti civili e industriali cerca lavoro in Torino e cintura. Tel. ore pasto 011 - 415.0047.

ELETTROTECNICO esperienza pluriennale impianti civili ed industriali offresi. Scrivere: «Publikompass 8507 — 10100 Torino».

FATTORINO c/1 iscritto C.C.I.A. e P.I. cerca lavoro. Telefonare 883.133.

IDRAULICO lamentista disposto superlavoro offresi anche a laboratorio. Tel. ore pasti 788.419.

OFFRESI autista con patente D-E. Telefonare 234.105.

OFFRESI domestica fissa giornata ore mattino passeggio referenze serietà. Tel. 903.182.

OFFRESI ragazzo aiuto cuoco cameriere referenziato disposto assegnare libero subito massima serietà. Tel. 337.065 pasti 325.140.

OFFRESI tuttofare II grado. Telefonare ore pasti 311.1418.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830.581.

OFFRESI 40enne piemontese autista patente D con Kit D. Referenze massima serietà. Telefonare 503.192.

PARRUCCHIERE pratico referenziato offresi. Telefonare 386.690.

PENSIONATO offresi per piccoli lavori di carpenteria meccanica lamiera e di genere autoamazione anche part-time. Telefonare 899.200.

RAGAZZA ventenne cerca lavoro come magazziniera già esperta. Telefonare dopo le ore 19 al 590.192.

RAGAZZA 20enne cerca lavoro di qualsiasi genere, massaccio, buona volontà. Tel. 738.000.

SERVIRE libero subito, con patente B cerco qualsiasi lavoro. Telefonare 220.1631.

STENOTIPISTA offresi patente C-E. Telefono 262.1146.

STENOTIPISTA-D pratica 8 anni passaggio diretto buon inglese scritto, lavori ufficio offresi. Tel. 908.4653 serali.

SVEDESE pratica consolidata ivs lettura lavori ufficio offresi anche commessa. Telefonare 347.0584.

SVEDESE stenodattilo con esperienza 15 anni gestione famiglien clienti corsi lavoratori e vari lavori ufficio autonoma offresi a serie ditte anche part-time. Telefonare 268.134.

VEDERE diplomata quindicennale esperienza pegne cercasi responsabile ufficio moviglieri esamina serie proposte. Telefonare 281.808.

tecnici

ESPERTO responsabile tecnico commerciale 30enne inglese francese esperienza 8 anni aziende leader settore macchine utensili, esperienza maturata nella vendita in Italia/Europa e Paesi extra europei esamina proposte impiego adeguato passaggio direttamente. Scrivere: «Publikompass 7687 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA cerca ragazzi/e 303 mila settimanali lavoro continuative preserinarsi via P. Tommaso 52 traversa c. Vittorio.

A.A.A.A.A.A.A.A. AMBOSESSI cercansi lavoro semplice ane guadagno vol S. Secondo 24 svolnare Pubblicità (serale).

A.A.A.A.A. ALTO guadagno si offre a ragazze per lavoro facile anche se prima impiego via Cibrario 36 ore ufficio.

A.A.A. ARRUINARSI giovani ambosessi per lieve lavoro ottimo guadagno presentarsi via Drovetti 6 zona Piazza Statuto.

A. DITTA cerca personale con buona volontà minimo 25 anni. Si richiede auto propria e 2 ore disponibili al giorno. Offresi 20 mila orarie. Presentarsi: via XXV Aprile 20 - Nichelino.

A conluggi pensionati soli cima offre alloggio e servizi totalmente spesato cercasi piccoli lavori e sollecita custodia. Scrivere: «Publikompass 8507 — 10100 Torino».

A ditta calzaturiera domestica con patente automunita offresi trattamento economico. Telefonare per appuntamento 513.866 ufficio.

ABILI tressatori tornitori aggiustatori 5° posto personal. Scrivere dettagliando a: «Publikompass 8501 — 10100 Torino».

AFFERMATA ditta cerca 5 persone pomeriggi liberi oltre 25anni retribuzione settimanale minimo mil. 2 lit. C. Augusta, 11.

AGGIUSTATORI attrezzisti radiatori trasportatori per stampi plastica 4°-5° livello assunzioni passaggio diretto. 14° mensilità. Tel. 606.7191 o presentarsi Ceirne, viale Vonvera 113 - Bruino zona Industriale Sud.

ASSUNWESI signorina tuttofare a tempo pieno in villa collinare richiedesi patente auto disponibilità immediata. Tel. 446.548.

ASSUNO collaboratrice familiare esclusivamente fissa pratica cucina ore pasto referenze. Tel. 850.7080.

AZIENDA metalmeccanica zona Valsalgarone cerca un operatore per torni a Cn e un operatore per torni idraulici a programma. Scrivere «Publikompass 874 — 10100 Torino».

CERCASI operai telegrafisti giovani ad ora. Mensa a carico. Telefonare 300.887.

CERCASI baby sitter non giovane, telefonare ore pasti. Tel. 508.523.

CERCASI collaboratrice domestica fissa referenziata. Telefonare 533.776.

CERCASI collaboratrice domestica 38 ore settimanali in nuova villa Moncalieri alloggio indipendente per coniugi soli 50enni persona impegno lavoro giardino mantio esigenze referenziate. Tel. ore ufficio 784.301.

CERCASI fattorino meccanico meccanico esperto in lavoro meccanizzato e trasportatori in genere. Telefonare ore ufficio 736.9009.

CERCASI ragazza o signora libera impegno familiari disposta trasferirsi mare lontani o lunghe cacce cucina e piccoli lavori domestici. Tel. 647.0206 - 647.0297.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 850.581 - 671.

CERCASI signora referenziata per assistenza invalida più lavori domestici fissa dascare trasferirsi prima cintura Torino. Telefonare 455.311 ore pasti.

COMUGLI soli cercansi marito già occupato moglie tuttofare per custodia villa collina Pinerolo. Tel. 860.368.

DITTA arredamenti cerca telegrafista qualificato. Telefonare ore ufficio 981.947.

FALEGNAMERIA cerca operaio con modello per serramenti. Preferibile pensionato/pensionabile. Scrivere: «Publikompass 887 — 10100 Torino».

INDUSTRIA stampaggio materia plastica cerca operatore per avviamento pratica. Tel. 790.941 Collegno.

MANUTENTORE, anche ex trasfertista, vendemie esperto elettricista (meccanica) o resetvi schemi cercasi. Studio Elle 920.0858.

PELLICCERIA cerca pellicciaio pratico e mano a macchina bella presenza. Tel. 553.649.

PRIMARIA industria tessile ricerca esperto trattamenti galvanici ossidature, nichelature, cromature ossidazione anodica. Retribuzione ed inquadramento commisurati alla effettive capacità. Inviare curriculum dettagliato recapito telefonico a: «Publikompass 9558 — 10100 Torino».

SOCIETA' costruzione macchine speciali, rilevazioni assume caso assistere apprendere lavoro Genevoise, tressisti, e elettrici C. N. Tel. 309.4686 ore ufficio.

commessi, baristi

CERCASI cammesse abbigliamento uomo referenziate, passaggio diretto. Da Candia, piazza S. Carlo 175, tel. 545 800.

COMMESSA referenziata abile e pratica in abbigliamento cercasi posteriormente con passaggio diretto. Tel. 546.864.

VETRINISTA commesso e commessa media età referenziati ricerca negozio abbigliamento maglierie telefonare 462.229.

impiegati

A.A.A.A. AZIENDA multinazionale per ampliamento organico stabilegna di 3 elementi da inserire immediatamente. Richiede massima serietà età 22-40enne assicura fisso più provvigioni indipendente secondo le leggi in vigore. Gli interessati possono presentarsi oggi ore 9-12, 15-18 c.so Pr. Odone 12 primo piano ang. Prestinoni.

A.A.A. AZIENDA d'importanza nazionale per ristrutturazione organico propria filiale di Torino cerca personale diplomato libera subito. Offre periodo di training retribuito con L. 500 mila. Presentarsi solo oggi in via XX Settembre 86 (2° piano).

A.A.A. AZIENDA filiale ricerca su territorio nazionale persone per filiale Torino 2 impiegati di 2 impiegate; richiedesi dinamicità disponibilità immediata mitissessuno età massima 28 anni. Telefonare 799.033.

A.A.A. DIRIGENTE commerciale di gruppo italo-svizzero ricerca immediatamente in provincia Piemonte: a) 5 elemens diplomati min. 20 anni, b) responsabili conduzione operativa. Per colloquio telefonare oggi ore 9/11 511.518.405.

A.A. AZIENDA d'importanza nazionale ricerca entusiasti 20-40 anni disponibili a tempo pieno. I prescelti frequenteranno un corso altamente retribuito e saranno inseriti immediatamente nell'azienda. Presentarsi solo oggi in via Giovanni 20, dalle 10 alle 12.30 e 15-18.

A.A. DIPLOMATI insegnanti maestre giardiniere istitut e persteriali anche pensionati/e liberi possono inserirsi in importante società. Si offre una remunerazione adeguata alle capacità personali. Per colloquio tel. oggi al 337.460 ore ufficio.

A. CERCANSI giovani da addestrare per inserimento come programmatori-programmatrici centri locali. Per colloquio in zona tel. 02 304.3381 - 670.0726 oppure scrivici: Sistedi, via Passerina 38 - Milano.

A signorina 25-50 anni cercasi per contatti di vendita ad alto livello. Telefonare ufficio 519.866.

ASTI sospesi immobiliare cerca personale selezione stimulante vendita buone doti organizzative in posto di rilievo, trattamento assicurato di sicuro interesse. Telefonare 0141 - 31.1.78.

ATTENZIONE la moda dei maglioni vendilori in Italia quest'anno è 1 milione 700 mila maglioni guadagni anche 1 milione 700 mila mensili vuoi guadagnarli anche tu? Telefonaci al 011/308.03-49

AZIENDA articoli promozionali e abiti da lavoro ricerca 4 ambosessi disponibilità immediata minimo venticinque massimo trenta anni per Torino e provincia. Per appuntamento telefonare 790.458 ore ufficio.

AZIENDA commerciale settore termotecnico cerca rappresentanti per province Isola Piemonte. Offronsi zone in esclusiva. Inquadramento Enasarco, auto propria. Telefonare 011.966.8444.

CERCASI rappresentanti per vendita articoli regalo preferenza, chincaglieria in Torino. Preferenza alle donne. Tel. 877.970/1.

CONCESSIONARIA autovetture marca straniera cerca vendilori settore nuovo/usato commerciali leggeri autonomo nella valutazione usato Inquadramento Enasarco. Scrivere a Controvalore corso Palestro 9 Torino.

DITTA produttrice prodotti largo consumo cerca concessionari di vendilori zone libere. Tel. 02 951.3780

GRUPPO rappresentanza modni cerca subagenti per visitare negozi provincia At Al Cn Vc No. Tel. 011 965.3753.

PER vendita prefabbricati cemento industria cerca agenti per Piemonte. Richiedesi eccellente titolo di studio e introduzione merceto. Scrivere inviando curriculum dettagliato a: «Publikompass 877 — 10100 Torino».

SOCIETA' operante a livello nazionale cerca agenti in esclusiva, anche prima esperienza, per zone libere in Piemonte. Offresi, portafoglio clienti, provvigioni di sicuro interesse, inquadramento Enasarco, ampia visione futuro per la ditta. Richiedesi: età max 30 anni a auto propria. Scrivere: «Publikompass Casella 700 — 10100 Torino», oppure telefonare 0434 999.185.

SOCIETA' ricerca agenti interessati campo abbigliamento per abbinamento senza concorrenza. Zona libera Al-Cn-Provincia alessandrina provvigioni. Tel. 564.008.

9 Lavori a ore domande

SIGNORA 30enne con referenze controllabili si offre per lavori ad ore purché serio. Telefonare 271.081.

10 Prestazioni consulenze

Si eseguono calcoli strutturali per ingegneria civile e geotecnici con computer. Telefonare 360.602 ore 17,30-18,30.

11 Baby sitter domande

BAL mese di agosto signora 40enne max serietà automunita occuperebbesi come baby sitter o presso studio medico. Tel. 375.708 dopo le 19.

GIOVANE lingua madre spagnola 20enne offresi presso famiglia alla pari o come baby sitter. Tel. 011 885.108.

OFFRESI bambinaia mese luglio agosto mare o montagna 23enne serie referenze. Tel. 337.045 pasti 325.140

SIGNORINA 23enne cerca lavoro come baby sitter qualsiasi orario. Tel. 906.7205

SORELLE 15-16enni inglesi offronsi come baby-sitter o altro lavoro serio. Referenze Telefonare 200.3234.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. AUTOFINANZIA corse Firenze 341 e corso Trieste 118 concessionarie Fiat consegniamo in 48 ore permute vantaggiosissime rateazioni 36 mesi anticipo personalizziamo a vostro comodo inoltre occasioni usate sicure di sotte le cilindrate e marche consegna in 2 ore piccolissimi anticipi pagamenti 36 mesi garanzia 1 anno. Della passeriatore va le più modeme d'Italia concessionario ci accompagna in corso Francia 341 e corso Trapani 118 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A.A. ECCEZZIONALE per pochi giorni consegna immediata 131 2500 diesel, panorama 2500 diesel, Argenta 2500 diesel. Concessionaria Fiat Autofranchi, corso Francia 329, corso Trapani 118.

A.A.A.A.A. ARBIANO alcune 127, ottime 500 occasionissime A112, Fiat 131 di 2-3 anni, R5 del 76-79. Golf normale e GTI, vera Alfasud, diverse Bsle e Delta, lunghe rateazioni senza cambiali, consegna un giorno, visitateci Lincaunzo corso Orbassano 72 telefono 561.908 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Lincaruso consegna subitissa A112 Junior Elite e Abarth, Delta, Treni, Beta coupé e HF Executive, Lunghe rateazioni Save, importante esposizione vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen; rateizzazioni 36 mesi, minimo anticipo, consegna 20 ore. Lincaruso, c. P. Oddone 66, tel. 472.047; Lincaruso, c. Orbassano 72, tel. 561.908 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A.A.A.A. BAVEA concessionaria Peugeot Talbot corso Francia 363 e corso Vercelli 58 ti offre occasioni di tutte le marche sanzione e diesel a prezzi bassi con numeri anticipi e lunghe rateazioni. Prove in formazioni e permute in corso Francia 363 tel. 713.113 e corso Vercelli 58 tel. 230.881 sabato aperto tutto il giorno.

A. ACQUISTASI semestrali occasioni di ogni tipo, massima valutazione, contanti. Tel. 738.2364 piazza Marmo 18 Torino.

ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrate anche pensionati. Massima valutazione contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 877.242 (aperto anche il sabato)

ACQUISTANSI urgentemente auto resenti e partenti. Pagamento immediato. Castauro, corso Lecce 66/B, telefono 746 6417.

ACQUISTIAMO

Autoglilia pluseas grosse sinistrose a sanzionati. Massima valutazione contanti. Corso Umpno 36 - Telefonare 481.674.

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche protestata. Venitaggiosa permuta. Tel. 361.257.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 668.001.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincaruso, corso Principe Odone 66 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Telefoni 472.047 - 561.908.

AL PARADISO OTV vendiamo 77 da arretare blu scuro ottimo stato km 60 mila reali super accessoriate unico proprietario vende solo per contanti. Tel. 353.636 pg. Mario ore ufficio.

ALFASUD 1,3 '79 vende concessionaria Volkswagen Audi Simoni, corso Turati 53, telefono 508.106.

KITCAR

ANTICIPO L. 800.000

e comodo rate mensili da L. 118 mila 500 in su proponiamo Alfetta G.T 1.6 anno 79 grigio nuvo metallizzato - Arena 1.6 anno 73-74 colori grigio metallizzato - avorio - Fiat 127 Sport colore rosso anno 79 - Golf berlina anno 79. KitCar corso Bergia 126; Tel. 698 80 44.

AUTO AGENZIA PANERO

corso Tazzoli 4 - Torino, vi invita a visitare la sua esposizione di auto semestrali ed usate. Garanzia totale; auto in prova 10 giorni senza impegno di acquisto. Sostituisti o rimborsi.

AUTOCCASIONI 126, 112, Panda 30-45, prezzi interessanti vantaggiosissime permute piazza Marmo 18 Torino. Tel. 738.2364.

AUTOVIP usato sicuro tutte le marche, pagamento fino a 36 mesi anche anticipo in Torino strada S. Mauro 51. Tel. 241.761.

BMW usate scelte e garantite alla Concessionaria C.A.S. via Pigafetta 14 tel. 488.194 e corso Matteotti 47 tel. 547.294.

BMW 525, Beta, Cx 2000, Peugeot 304 familiare, 104, Taunus, Escort, 128, Simca 1307, Prinz A, Ze, R16, Kadett, Ascona, Manta, Rekord D, Rekord D familiare, Bedford furgonette. Via Cigna 3.

BRANCA

oggi più che mai vi offre una serie di vetture usate meticolosamente controllate con garanzia di un anno e 15.000 km a livello europeo, per una vacanza tranquilla e sicura come cercate. Vendita a privati in corso Francia 197. Rivoli tel. 956.3142 Incontinuato diurno-orario ampio.

CAMPER

Bedford diesel del '79 perfetto Automaxi vende Tel. 262.2254 Meazzo.

CITROEN AUTONORD

Dyane 6 vasto assortimento, Tel. 262.2254 Meazzo.

DIESEL Audi 100 CD Mercedes 208 Volvo 244 Condan CX Break Fiat 131 Golf essistenza vende permuta CE Auto tel. 850.805.

FIAT Campagnola '80 benzina bianco avorio come nuova montata pochi km garantita con garanzia vera permuta rateizza Finauto, via Strasbelo 82.

FIAT 127 diesel come nuova Tofi3. Automar, via Turati 50, telefono 398.178.

KITCAR

FIAT 128

3 P anno '75, 4 P anno '76 vetture rarissime complessivamente sono date come proposta anticipo L. 800 mila. KitCar corso Bergia 101 tel. 699.8044.

FORD Escort 1.3 L '81 corallo unicoproprietario pochi km come nuova con garanzia vende permuta rateizza Finauto, via Strasbelo 82.

FORD Fiesta '78 unico proprietario perfetta Automar, via Turati 50, telefono 398.178.

FURGONE Ott 50 perfetto anno 74 adatto trasporti volendo cedo anche attività causa trasferimento tel. pasti 836.379.

FURGONI PULMINI

camionciini funerarissi acquistasi e vendesi qualsiasi modello. Cedesvi, corso Lecce 66/B, telefono 746 6417.

GIULIETTA 1.6 fine 78 bege vende in garanzia concessionaria Volkswagen Audi Simoni corso Turati 53 tel. 508.106.

GIULIETTA 1.6 '81 bel guscio unicoproprietario pochi chilometri inurtsia vera occasione con garanzia vende permuta rateizza Finauto, via Strasbelo 82.

INTERESSANTE nuova A 112 nuova Delta nuove HPE nuove Treni a occasioni selezionati e garantite. Siamo anche interessati ad acquisti di vetture di possessione. In corso Grosseto 56, tel. 293.992 anche il sabato.

LIQUIDIAMO per motivi di spazio il nostro usato a prezzi da commercianti. Non perdete la vostra occasione. Offerta valida fino al 31 maggio 1982. Garage via Nizza 160.

MECCANICO vende 500 127 128 da 800 mila a 1 milione 150 mila anche a rate. Tel. 626.811.

MERCEDES Benz vende 230 E, 280 E, 280 SE, 350 SE, 300 SLC, 200 D, 240 D, 300 D. Tel. 9171 - 51.788.

PER LA SCELTA

della tua vettura d occasione c'è Somma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 36 mesi senza anticipo. Somma Auto corso Giulio Cesare 186 Tel. 295.1877 - 295.2905.

PEUGEOT 104 come nuova perfetta. Automar, via Turati 50, telefono 398.178.

PEUGEOT 305 Diesel foto aprile 80 berge vende Simoni corso Turati 53 tel. 508.106.

PRIVATAMENTE vende Alfetta fine 78 colore rosso Bordeaux perfetta tenuta in box tel. pasti 749.2131.

PRIVATAMENTE vendo 127 Tetf... 980 mila telefonare qualsiasi prova accepone. Telefonare 336.8229.

PRIVATAMENTE vendo Porsche 911 S Targa 2200 bianco brunate a Alfa 2000 TO K7 perfetta. Tel. pasti 864.9095.

PRIVATAMENTE vende A 112 Elite blu sturo To V2 pochi km come nuova a L. 4 milioni 700 mila tel. 505.004 ore pasti.

PRIVATO vende 131 Panorama 1300 anno 1980 5 marce accessori portata L. 4 milioni 900 mila. Tel. ore ufficio 717.4293.

PRIVATO vende Lancia Delta 1300 cinque marce febbraio '81 marrone perfetta km 6700 reali. Telefonare 800 0258 ore serali.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3. Tel. 668.001.

TOYOTA fuori strada immatricolate autocarro Dmobo vende. Tel. ufficio 799.077 case 397.632.

VACANZE AUTOMOTIVE

Continua l'operazione vacanze Automotive, la Concessionaria Fiat in via Cesana 46 zona Crocetta tel. 505.858 a chi acquista entro il 30 giugno un autoveltura d'occasione offre in omaggio un'autoretta mangiacenti Polisus. Esempi delle nostre migliori autooccasioni sulle controllate e garantite: Simca Triumph anno '76 L. 3 milioni 250 mila, Volvo 244 anno '79 L. 4 milioni 800 mila, Renault 5 anno '79 L. 3 milioni 800 mila, Renault 5 TS anno '79 L. 5 milioni 300 mila, Rasna CL Diesel anno '81 L. 7 milioni 900 mila, Giulia anno '74 L. 1 milione 950 mila, Citroën GS anno '79 L. 3 milioni 900 mila, 131 Diesel anno '79 L. 5 milioni 300 mila, Alfasud anno '79 L. 3 milioni 900 mila, Vivo Club anno '79 L. 3 milioni 900 mila, Mercedes 300 Diesel anno '76 L. 7 milioni 500 mila, Panda 45 110 mesi L. 4 milioni 850 mila, 127 3 porte anno '78 L. 3 milioni 350 mila, 127 3 porte anno '78 L. 3 milioni 350 mila, Principessa anno '78 L. 2 milioni 900 mila. e tante, tante altre occasioni. Siamo aperti anche al sabato.

VENDESI Alfetta 1800 ottime condizioni generali prezzo da trattare vendesi anche a rate 3 anni 75 L. 3 milioni 700 mila. Tel. 336.544.

VENDESI Citroën GS Club vende metallizzato anno 77 garanzia mesi 3 L. 2 milioni 900 mila. Tel. 336.544.

VENDESI Mehari ottime condizioni mesi 4 800 km L. 4 milioni 600 mila. Telefonare 336.544

KITCAR

5 Giulietta colori vari, cilindrata 1.3 1.6 1.8, anno '79 '80, vetture in perfetto ordine; Alfetta 2.0 2.0 L, anno '78 '81, garanzia 1 anno, minima anticipo, finanziamento a tasso agevolato e senza cambiali. KitCar, corso Belgio 101, telefono 699.3044.

16 Motocicli

BIETE interessanti all'acquisto di una moto moms? Non rimandate. Borgarello, via Cesmanna 2, Torino.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO alloggio affittato scopo investimento. Tel. 546.500 ovedere interno 12.

A. ACQUISTO alloggio libero 2-3 camere per urgente matrimonio. Paglia pago in contanti no agenzie. 473.0377.

A. ACQUISTO alloggio affittato scopo investimento. Tel. 546.500 chiedere interno 12.

A. PREMURO acquisto 2/3 camere cucina servizi in Torino o prima cintura. Pagamento in contanti tel. 309.4251.

A. TORINO privato acquista alloggio con doppi servizi, di media metratura. Tel. 746.5853.

A privata interessato acquistare alloggio in Torino 3-3 camere servizi, pagamento contanta alla consegna. Tel. 660.5366.

ACQUISTEREI libero 2-3 camere cucina in Torino con terrino cortile da ristrutturare, prezzo moderato. Tel. 532.409.

ACQUISTEREI solo privatissimo alloggio libero soggiorno 1-2 veri camere da letto agenzia rispettivamente zona ricerca. Tel. 383.192 pomeriggio.

ACQUISTIAMO direttamente monolocle solitre miniallogai anche da ristrutturare rapida trattative. Telefonare 758.855 Lumos Srl.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito, purché garantisca acquirenza entro stesso) preferibilmente 5°/6° subito senza ascensore (piani). Tel. 517.581 chiedere sig. Orso.

ACQUISTO alloggio libero in Torino di 2-3 camere cucina bagno pagamento per contanti tel. 532.058.

ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino qualsiasi zona 1 o 2 camere tinello cucina no servizi prezzo modico pagamento contanti. Tel. 859.166.

ACQUISTO esclusivamente dal proprietario camere tinello cucina casa bella. 539.722 ora negozio 840.7437 pasti.

ACQUISTO scopo investimento qualsiasi cosa in Torino 1-2 camere tinello cucinino anche occupata. Tel. 512.012 chiedere signora Tacori.

ADIACENTE Stadio (corso Agnelli) libero: 2 camere cucina bagno terzo ascensore, 57 mq. 500 mila. Centrodata, telefono 530.193.

ALLOGGIO libero di 2 vani anche con servizio esterno acquisto causa necessità pagando per contanti. Tel. 876.162.

ARTIGIANO acquista alloggio libero o casetta. Pagamento contanti. Massima serietà. Telefonare 325.735.

CENTROCASA

è mandatorio di una grossa società per l'acquisto di palazzi in blocco o frazionato e alloggi contanti massima riservatezza. Tel. 513.831 interno 22.

CERCASI da associazione villa unifamigliare anche da restare in zona collina Torinese. Tel. ore ufficio. 505.623.

CERCHIAMO per scelta clientela appartamenti in Torino pagamento in contanti. Telefonare 885.747.

CERCO acquistare, camere tinello libero qualsiasi zona purché con terrino cortile, massimo 37 milioni. Tel. 536.161.

CERCO alloggio libero in Torino di recente cucina bagno anche da ristrutturare limite max 36 milioni. Tel. 332.059.

CERCO in acquisto appartamento libero 1-2 camere cucina ingresso servizio anche vecchio o da ristrutturare. Tel. 336.632.

COMPRO senza perder tempo appartamenti e interi stabili anche se occupati preferibilmente in Torino. Telefonare 563.449.

IMMOBENTE Società multinazionale acquista, tramite Cinzano precostituzione alloggi per 2000 e oltre eventualmente da ristrutturare solo stabile signorile. Telefonare 531.186.

MANSARDA a minialloggio acquisto in Torino anche da ristrutturare purché casa decorosa Tel. 758.863.

PER trasferimento cerco libero a Torino alloggio mq 80-70 pagamento contanti tel. 901.0446.

PERMUTIAMO liberi 1 - 2 - 3 - 4 camere tinelli con alloggi più grandi o più piccoli anche cinque. Casamercato. Tel. 650.38.66.

PERSONA sola cerca piccolo alloggio libero in Torino massimo spesa 40 milioni anche zona periferica tel. 532.186 sig. Carolla.

PRIVATAMENTE acquisto alloggio libero in casa signorile di 100-120 mq a Torino. Telefonare ore pasti 718.095.

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 780.4741.

PRIVATO cerca alloggio recente libero in Torino due camere salottino tinello cucinino doppi servizi e box o villetta bifamiliare prima cintura. Tel. 215.2909.

PROFESSIONISTA ricerca casa trasferimento appartamento signorile preceinte mq 120/140 Tel. 534.584 ore ufficio.

PROFESSIONISTA cerca salone via quattro Castelli preferibilmente Decorso Francia Centro. Tel. ore pasti al 740.3844.

BE

Il tuo problema è vendere trattare all'immobiliare/affare persone qualificate si impegnano a trattare con serietà e riservatezza la vendita del tuo immobile. Immobiliare/affare 549.791 - 553.204.

SOCIETA' acquista in stabile decoroso alloggio libero 2/3 camere cucina servizi interni medieri tel. 596.756.

URGE acquistare in contanti alloggio libero a Torino di 1-2 camere cucina o tinello. Telefonare ore ufficio 597.712.

VILLETTA o casetta indipendente con terreno acquisto urgentemente in contanti tel. 598.651.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.A. CSR 6 milioni puoi acquistare un ampio camere tinello cucinino libero reperne con terrino adeguato mutuo fondiario e rateazione senza interessi. Domus-Tilla 504.980.

A.A.A.A.A. S. RITA ad est vicinissimi o voi spiegheremi puoi acquistare a 18 milioni più alloggio 4 camere tinello cucinino box cantina servizi libero. Domus-Tilla 504.980.

A.A. COM.FAI A vendita zona Statuto in stabile recente signorili appartamenti liberi e locati 2-3 camere tinello cucinino no ingoio, salone 4 camere cucina doppi servizi. Mutui fondiario e rateazioni. Tel. 546.122.

A.A. COM.FAI adiacenze Porta Nuova vendesi libero appartamento doppi sole 1 camera tinello cucinino ingoio 3 camere cucina bagno, ingresso, riscaldamento autonomo e gas. Distazione. Telefonare 546.123.

A.A. COM.FAI adiacenze Porta Nuova vendesi libero appartamento doppi sole 1 camera tinello cucinino ingoio 3 camere cucina bagno, ingresso, riscaldamento autonomo e gas. Distazione. Telefonare 546.123.

A.A. COMPAI vende Crocetta attico con terrazzo soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 548.123.

A.A. COM.FAI vende libero tra corso Matteotti e corso G. Ferraris appartamento 1° piano mq 500 circa adatto studio attenzione. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI vende adiacenze Porta Nuova appartamento libero 5 camere cucina bagno ingresso. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI vende zona Statuto in stabile signorile 1-2-3-4 camere tinello cucinino bagno, piani pari. Dilazioni. Tel. 548.123.

A.A. COM.FAI vende libero zona corso Brescia salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi, adatto studio attenzione. Prezzo conveniente. Tel. 548.123.

A.A. CORSO Francia (piazza Bernini) libero in ottimo stabile 3 camere cucina bagno 79 milioni dilazionabili. Tel. 513.890.

A.A. CORSO Potenza (via Forlì) libero camere tinello cucinino doppi servizi balcone accenorevole 42 milioni dilazionabili. Tel. 513.950.

A.A. VILLETTA libera periferia Torino (Collegno) 3 camere cucina bagno riscaldamento centrale garage giardino vendo 131 milioni 800 mila. Tel. Riva 584.727.

A. ALLOGGIO libero in stabile decoroso privato vende corso Francia 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 739.756.

A. BRB A libera zona Vittorio Emanuele Isonia Valentino signorilissimo ampio salone 5 camere cucina ampia lavanderia triplo servizi box più 2 posti auto giardino condominiale piscina tennis. Prezzo da interessare. Tel. 857.160.

A. BRB B libero zona Bengasi ampio luminoso 2 camere cucina servizi L. 43 milioni dilazioni. Tel. 857.516 857.160.

A. BRB C libero corso Regina ampio signorile 3 camere tinello cucinino servizi volendo box ampie dilazioni. Tel. 850.7063.

A. BRB C libero recente zona Micalori attenzione 2 camere tinello cucinino doppi servizi terrazzo posto auto giardino condominiale ampie dilazioni. Tel. 857.160 - 857.516.

A. BRB D libero adiacenze piazza Sabotino completamente ristrutturato ampio 2 camere cucina servizi ampie dilazioni. Tel. 850.7063.

A. BRB E libero via Servais appartamento in palazzina signorile 4 camere cucina abitabile doppi servizi posto auto giardino condominiale ottimo prezzo conveniente. Tel. 857.160.

A. BRB F libero vero affare adiacenze piazza Rivoli (via Cavriglia) ampio 2 camere cucina servizi ampie dilazioni condizioni. Tel. 850.7063 650.7764.

A. BRB G libero vero affare a soli L. 30 milioni camere tinello cucinino servizi case dilazioni corso G. Cesare angolo corso Novara. Telefonare 850.7784 - 850.7063.

A. BRB H libero vero affare a L. 44 milioni 3 camere cucina servizi case decorose prese Nizza. Tel. 850.7063 - 850.7764.

A. BRB I libero corso Trapani luminoso 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 857.160 - 857.516.

A. BRB L libero adiacenze corso Maroncelli ampio piano alto 2 camere tinello cucinino servizi dilazionabili. Tel. 857.160 - 857.516.

A. BRB M libero corso Agnelli ampio luminoso 2 camere cucina servizi L. 45 milioni ampie dilazioni. Tel. 857.516 - 857.160.

A. BRB N libero via Cigna 2 camere monolocale ampio luminoso 2 piani 12 milioni sufficiente comprare L. 2 milioni. Tel. 850.7063.

A. BRB O libero recente piazza Rebaudengo luminoso salottino camere tinello cucinino servizi mq 90 ampie dilazioni. Tel. 857.516.

A. BRB P libero adiac. p. Statuto grossa casa 3-3 camere cucina servizi prezzi modici ampie dilazioni. Tel. 857.516 - 857.160.

A. BRB Q zona Parella (via Capelli) luminosissimi 3 camere cucina servizi L. 54 milioni ampie dilazioni. Tel. 857.516 - 857.160.

A. BRB R ottimo investimento in Crocetta a 4 camere cucina servizi doppi ingresso a L. 46 milioni dilazionabili. Tel. 850.7063.

A. BRB S libero Peschiera vero affare a soli L. 36 milioni 2 camere cucina servizi ampie dilazioni. Tel. 850.7063 - 850.7764.

A. BRB T vendo corso Vercelli recente ampio piano alto 3 camere cucina servizi L. 51 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 850.7764.

A. BUTTIGLIERA Alta nel complesso residenziale «La Fronde» la Sci vende ultimi appartamenti liberi in palazzina e schiera con giardino privato, box, ampie vetrate panoramiche di 36.000 mq campo golf autogestito scuole elementari a materna adiacenti. Prezzi eccezionalmente concorrenziali mutuo e facilitazioni di pagamento. Per informazioni e visite telefonare 932.526.

A. CORSO Peschiera recente signorile: ingresso salottino camera tinello cucinino

Come è cambiato il mondo della parrocchia negli ultimi anni

E il laico salì sul pulpito

I fedeli s'improvvisano assistenti sociali, impiegati, catechisti, per sollevare i «preti di frontiera» da compiti sempre più gravosi - «L'ideale — dice un sacerdote milanese — sarebbe un parroco laico, stipendiato dai parrocchiani» - L'esperienza di un paesino di montagna

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — A questa porta del «segretariato d'ascolto» chi bussa ha ansia nel cuore, se non disperazione. E bussano in tanti. Cercano lavoro o casa, hanno difficoltà per i figli o problemi coniugali, oppure non sanno districarsi fra i meandri della burocrazia. E qui, tre volte la settimana, ricevono un indirizzo, un aiuto, una mano tesa.

«*A volte, per risolvere una situazione difficile, ci basta una telefonata* — dice Carla Omodei, assistente sociale volontaria —. *In altri casi coinvolgiamo tutta la comunità fin che non troviamo la soluzione*».

Siamo nella parrocchia dei Santi Nazaro e Celso, alla Barona, cioè ancora città, ma antico quartiere periferico, per secoli isolato: risale al 1300 e la parrocchia fu fondata nel 1567 da San Carlo Borromeo. Dal 1940 si è iniziato l'insediamento delle industrie, il grosso della popolazione è venuto dopo il '65. Ci sono ventimila abitanti, divisi in blocchi chiusi: ad esempio, 300 famiglie di immigrati, tutti pugliesi, di due soli comuni, Canosa e Rionero in Vulture, e 424 famiglie occupanti abusive, insediatesi nel '74, praticamente ancora in conflitto con il quartiere, anche se la loro posizione come inquilini è poi stata regolarizzata.

Dice il parroco, don Ezio Orsini, che è qui da 18 anni: «*Con 20 mila abitanti dovremmo essere in quattro preti e invece siamo in due, ma fortunatamente possiamo contare una componente laica che è la nostra forza*». Spiega: «*La pastorale centralizzata non è più possibile. Non serve più suonare le campane, la gente non viene, bisogna andare a casa sua, siamo noi che dobbiamo uscire ad incontrare la città*».

Ecco, dunque, anche in questa parrocchia nascere una fitta rete di catechisti, in genere genitori di ragazzi che, avendo avuto occasione di accostarsi più intensamnte ai problemi religiosi per i figli, hanno capito le necessità della chiesa e si sono messi al suo servizio. «*Le masse?* — ripete don Ezio —, *il vano sperarci: ora la dottrina bisogna portarla a piccoli gruppi*».

Non chiesa gremita, quindi, ma tanti messaggeri che portano il suo annuncio a destinazione: pensano ai servizi burocratici, all'organizzazione delle feste, delle gite, alla catechesi, alla carità, ad «ascoltare» i problemi e a cercare di risolverli.

«*Se non ci fossero dei laici a pensare alla parte amministrativa* — dice il parroco —, *non potrei far altro che rilasciare certificati. Lo sforzo maggiore cui dobbiamo tendere noi preti deve essere quello di decentralizzare la conduzione della parrocchia, dandola in mano il più possibile ai laici, riservando a noi la parte sacramentaria e facendo, noi e i laici insieme, la parte catechetica e quella caritativa*».

Ma per lo Stato, il rappresentante legale della parrocchia può essere solo il parroco, il quale deve rispondere di tutto. «*L'ideale* — continua don Ezio — *sarebbe un "parroco" laico, stipendiato dai parrocchiani e con piena responsabilità per tutto quanto concerne il settore laico. A questo si dovrà arrivare se non si vorranno vedere i preti rovinati, solo esecutori di mansioni diverse da quelle proprie della loro missione. E questo mentre le grandi città hanno tanto bisogno di evangelizzazione, che significa primo contatto con la Chiesa e con il Cristo, e di catechesi, che è l'approfondimento del mistero di Cristo*».

I laici della parrocchia dei Santi Nazaro e Celso hanno anche impiantato una emittente radio, la «Delta Radio Barona»: musiche, rubriche catechistiche, culturali, tavole rotonde. Vi si dedicano una cinquantina di persone, tutte gratis, più tanti collaboratori, anche illustri.

Altra area della grande Milano: Sesto San Giovanni, Parrocchia della Resurrezione, diecimila abitanti. Vent'anni fa qui c'erano solo prati. Don Aldo Farina, 56 anni, quando su questi prati incominciarono a sorgere caseni faceva l'operaio, il prete-operaio alla Brown Boveri. Domandò all'arcivescovo di venire fra questa gente, la domenica, a celebrare la messa. Nel '74 fu costruita una baracca-chiesa.

«*E' stato importantissimo, per me, essere partito senza parrocchia: si è subito creato un rapporto di fraternità* — dice don Farina —. *Se ci fosse stata già la chiesa forse questa gente, che tribolava e tribola ancora, avrebbe avuto l'impressione di trovarsi davanti un padrone*».

Adesso la chiesa vera c'è, nuova, costata 150 milioni, dei quali almeno venti offerti dalla braccia e dal sudore di tanti parrocchiani muratori. La comunità cristiana è inserita nel quartiere in modo che anche gli amministratori comunisti l'ammirano; loro stessi, a volte, per radunare gente a discutere su problemi sociali ricorrono all'iniziativa del prete.

I laici che collaborano sono una sessantina, divisi in diversi gruppi operativi. Sono nati, ad esempio, una «cooperativa lotta contro l'emarginazione», un servizio handicappati (su diecimila abitanti sono 94). Per gli handicappati, si è addirittura aperta una «comunità alloggio», in modo da alleviare il peso e le fatiche dei familiari di questi sventurati.

«*Il segreto è tutto nel riuscire a creare volontariato, a generare amore. L'amore è una forza immensa. Però* — aggiunge don Aldo Farina — *è importante anche non lasciarsi assorbire troppo da queste cose, pur sacrosante, di vita pratica, trascurando l'opera formativa*».

Andiamo a visitare una piccola parrocchia, in montagna, nel Bergamasco: Bratto, frazione di Castione della Presolana. Luogo di villeggiatura, 1150 abitanti, tremila compresi il capoluogo e l'altra frazione, Dorga; ma che diventano 30 mila d'agosto e per Natale, quando si scia. Problemi diversi, appunto per il turismo. Dice don Giuseppe Cattaneo, parroco da 27 anni: «*Per la nostra vita di paese, l'anno è di otto o nove mesi. Non possiamo contare sul tempo della gran ressa. Allora si deve solo badare a dire tante messe. La festa, d'estate, a Bratto, tra sabato e domenica ne diciamo dodici. M'aiutano sacerdoti forestieri, qui in vacanza*».

E la frequenza? «*Alta: 70% per la gente del posto e 40% per i villeggianti. C'è il turista distratto che pensa solo alla villeggiatura, ma c'è anche quello che approfitta proprio di questo periodo per pensare allo spirito*».

Quando il paese torna nella quiete, senza forestieri, si pensa al consiglio pastorale parrocchiale, qui tenuto in gran conto, con elezioni a scheda; 28 membri che rappresentano tutte le categorie, dai giovanissimi agli anziani. Si fanno corsi per fidanzati, a livello delle tre comunità, catechesi, liturgia, scuola materna.

E don Guglielmo Mangili, parroco della vicina Dorga, ricorda anche gli incontri settimanali sulla teologia. «*Ma* — ammette — *spesso, per far riscoprire la religione alla gente di qui, bisogna ricorrere alle feste popolari, o magari ai corsi di canto. Li facciamo cantare e così, senza farlo tanto pesare, fra un coro e l'altro, ci infiliamo anche un po' di educazione cristiana*».

Remo Lugli

2) Continua.

Droga, bilancio delle comunità nel Nord Italia

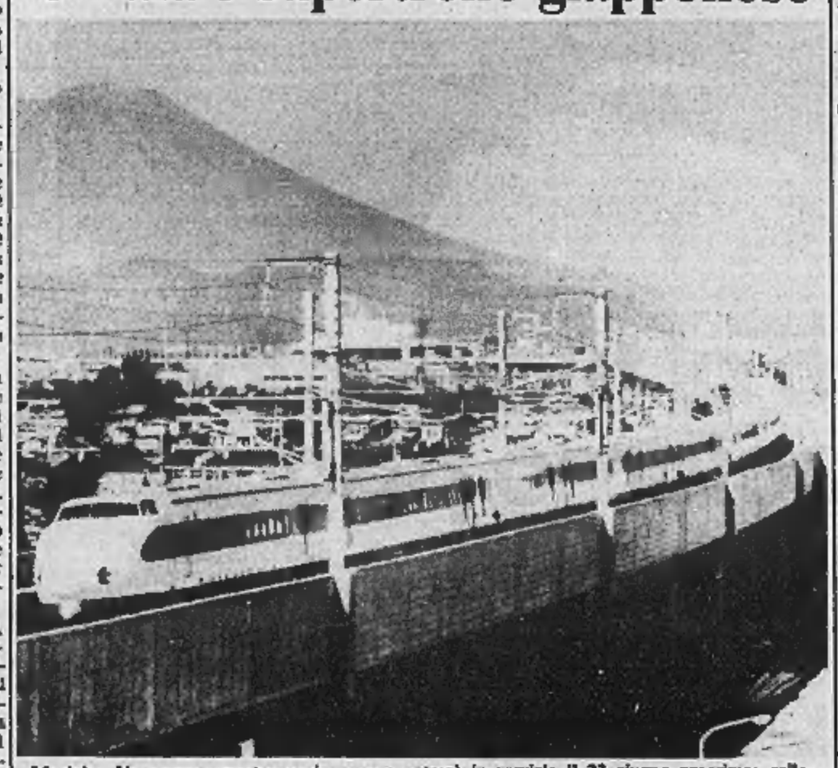
MILANO — Nel periodo giugno settembre del 1981 sono stati solo poco più di 450 i tossicodipendenti ospitati nelle 166 comunità terapeutiche di 9 regioni del Centro-Nord. E' questo il risultato di una indagine conoscitiva.

Soltanto in 59 delle comunità (23 in Lombardia, 12 in Veneto, 14 in Piemonte e 10 in Emilia Romagna) erano presenti dei drogati; di queste il 66 per cento è retto da religiosi ma il personale è nel 59 per cento formato da laici. Nel 79 per cento dei casi per essere ammessi è necessaria la preventiva disintossicazione e nel 39 per cento la permanenza massima stabilita è di due anni.

L'uso di droga è ammesso, ma regolamentato, in un solo caso, mentre quello del vino è proibito in 14. Consentito nella maggioranza il fumo. Nel 75% si lavora di solito in agricoltura o nell'artigianato.

«*Non abbiamo fatto questa indagine per formulare un giudizio sul valore delle singole comunità* — ha spiegato Giuliano Lombardo, assessore alla Sanità della Provincia — *ma per offrire una serie di elementi utili sull'assetto e la organizzazione delle comunità*».

Un altro supertreno giapponese



Morioka. Un nuovo supertreno giapponese entrerà in servizio il 23 giugno prossimo: collegherà il capoluogo della regione di Iwate con Tokyo (distanti 496 chilometri) in meno di quattro ore, contro le attuali sei e mezzo. I convogli toccano i 210 chilometri orari; per costruire la nuova linea si sono impiegati undici anni e si è speso l'equivalente di 10 mila miliardi di lire

PUGLIA
dove la natura è colore

Per informazioni rivolgersi agli EE.PP.T. di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto e alle A.A.A.S.T. di Bari, Barletta, Brindisi, Fasano, Lecce, Manfredonia, Margherita di Savoia, Martina Franca, Noci, Ostuni, Otranto, San Giovanni Rotondo, Santa Cesarea Terme, Trani e Vieste

A cura dell'Assessorato Turismo Regione Puglia

VENDIAMO DIRETTAMENTE
CORSO TRAIANO 77
Alloggi 1-2-3 camere, servizi
Prezzi ribassati
Tratta direttamente per conto della proprietà
MEC-CASE
Tel. 533.025 - 546.439
(Non richiediamo provvigioni)

CONSORZIO PER LA RACCOLTA E DEPURAZIONE ACQUE REFLUE PINEROLO - PORTE
(Prov. di Torino)
E' indetta licitazione privata per i lavori di costruzione 2° stralcio fognatura consortile - Zona Abbadia Alpina.
Importo L. 512.789.600
Aggiudicazione: art. 1 lettera A) Legge 2-2-1973 n. 14.
Termine richieste: al sede Consorzio presso Municipio di Pinerolo entro 21° giorno pubblicazione presente avviso.
IL PRESIDENTE

ASMA-ENFISEMA
Bronchite cronica
Il dr. Carlo BURATTI riceve in Biella, Milano, Genova e Torino
per informazioni o appuntamento telefonare a 015 - 22.815

Una angosciosa udienza al processo dei rapimenti a Milano

Rievocato il sequestro della donna rimasta in balia del suo carceriere

MILANO — Rossana Restani, 44 anni, ieri è stata sul banco dei testimoni nel processo contro la banda responsabile di averla rapita. E non solo rapita. Uno dei suoi carcerieri la violentò ripetutamente, poi, quando si accorsero che era rimasta incinta, i rapitori fecero in modo che abortisse.

La drammaticità di quell'evento è però rimasta fuori dall'aula della corte d'assise. Il presidente ha evitato domande troppo dirette sull'argomento, ha evitato pure di leggere dettagliatamente i verbali dell'istruttoria. Il confronto tra la donna e l'imputato che le avrebbe usato violenza, chiesto dalla difesa, non è stato ammesso poiché «*essendo impossibile un raffronto visivo*» (la donna è sempre rimasta bendata) sarebbe stato inutile. La Restani, dal canto suo, non ha fatto trasparire le emozioni che pure doveva provare ricordando quei fatti: ha sempre risposto con voce pacata a tutte le domande.

Rossana Restani, sposata con Carlo Moriacchi, madre di un bimbo di nove anni, venne rapita il 6 maggio del 1980 a Buccinasco mentre andava da casa al lavoro alla Compagnia Italiana Hall, un'azienda di proprietà del padre. Tre mesi dopo, il 3 agosto, quando già la sua famiglia aveva pagato oltre mezzo miliardo come prima rata del riscatto, venne liberata dai carabinieri: era tenuta nel sottotetto di una cascina di Oleggio (Novara).

La donna preferì non raccontare agli inquirenti i particolari della sua prigionia. Della violenza e del conseguente aborto i magistrati vennero a conoscenza più tardi attraverso le dichiarazioni dei cosiddetti «pentiti» che adesso, ovviamente, ritrattano tutto. Raccontarono delle lamentele dei «capi» sul comportamento del carceriere della Restani, che aveva violentato la donna infrangendo così le regole che chiedono un «buon trattamento» dell'ostaggio. Questo carceriere, secondo le testimonianze, era Francesco Polistena. In casa sua, a Mombretto di Mediglia, la Restani riconobbe la sua prigione. Inoltre corrisponde alla descrizione fatta dalla donna di «un uomo anziano (ha 60 anni, ndr) non molto alto, dall'accento calabrese, che si comportava come il padrone di casa». Alle domande degli inquirenti Rossana Restani rispose poi che era stato quel «carceriere anziano» ad usarle violenza per otto-dieci giorni.

Accortisi della violenza usata alla Restani gli altri componenti della banda decisero di spostare l'ostaggio in un'altra prigione (la cascina dove venne poi liberata). Qualche tempo dopo cominciarono i sospetti di una possibile gravidanza. Vennero fatte eseguire le analisi e alla risposta affermativa i rapitori decisero di fare abortire la Restani. Senza chiederle nulla su una sua possibile scelta, con le minacce le fecero incidere una cassetta in cui si assumeva la decisione dell'aborto. Venne chiamata alla cascina un'infermiera, pagata poi un milione e mezzo, che eseguì l'intervento, in quali condizioni è facile immaginare.

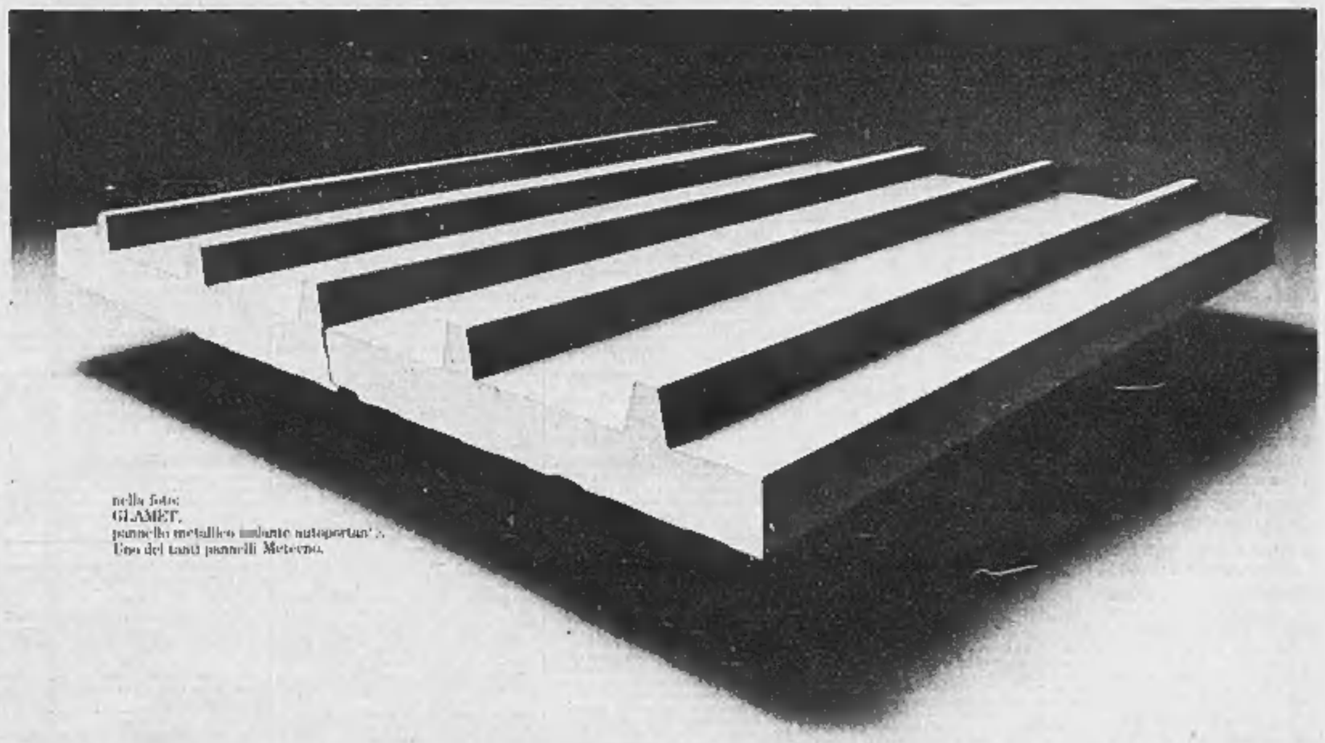
Tutto questo è stato rievocato dalla corte con molta delicatezza nei confronti di Rossana Restani. Non uguale comportamento hanno tenuto gli avvocati della difesa che hanno cercato di scalfire l'intimità della donna, trovandosi però di fronte un dignitoso silenzio. «*Vuole forse che continuiamo a porte chiuse?*» ha chiesto il presidente. «*No, non ho nulla da aggiungere*» ha risposto la donna.

s. mr.

Roma: recupero di cinque piazze di età imperiale

ROMA — Scavo e recupero di cinque piazze di età imperiale: i Fori della Pace, di Nerva, Cesare, Augusto e Traiano.

Lo scavo riporterà le piazze alle loro antiche dimensioni. Solo il Foro di Cesare sarà limitato alla chiesa dei santi Luca e Martina e il Foro di Traiano dalla zona adiacente al monumento a Vittorio Emanuele. Ci saranno sondaggi anche al Circo Massimo, ma, ha detto La Regina, via dei Cerchi non verrà chiusa. Come il tratto dall'Arco di Costantino al Campidoglio, anche via dei Cerchi è un percorso storico.



nella foto:
GLAMET,
pannello metallico sandwich autoportante.
Uno dei tanti pannelli Meteeno.

Dopo la civiltà del mattone, la civiltà del pannello.

Nei suoi 22 anni di attività la Meteeno ha prodotto, solo in Italia, pannelli per oltre 20 milioni di mq per edifici industriali e civili.

Ha anche fornito impianti, macchine e know-how per la produzione di pannelli a vari paesi, tra i quali: Francia, URSS, Bulgaria, Jugoslavia, per altri 30 milioni di mq.

Chi sono i clienti della Meteeno? I nomi più prestigiosi dell'industria mondiale, ma non solo; anche piccole e medie industrie che per le loro esigenze di sviluppo hanno scelto la firma più prestigiosa del settore.

Grazie ad una tecnologia sempre all'avanguardia, la Meteeno ha potuto raggiungere nel settore del pannello una leadership a livello mondiale.

Lo testimoniano le sue attuali dimensioni, la sua articolazione con sedi e stabilimenti in Italia, Francia, Olanda e Inghilterra, la sua capacità produttiva tale da soddisfare ogni esigenza di prefabbricazione sia industriale che civile, i suoi interventi in ogni posto della Terra laddove la necessità sia anche drammatica.

La rapidità, la serietà, l'esperienza della Meteeno si sono poi viste nella soluzione di problemi per i quali la lotta contro il tempo gioca un ruolo decisivo. Protagonista: il pannello.

Quel pannello che costituisce l'elemento più rivoluzionario dopo il mattone perché unendo la funzionalità alla bellezza del colore, si dimostra ideale per essere utilizzato anche in soluzioni architettoniche d'avanguardia.

Per questo, quando nel mondo si parla di pannello si finisce inevitabilmente col parlare di Meteeno. Una reputazione costruita su oltre 50 milioni di mq. di pannelli, dice quanto basta. Si regge sull'eloquenza dei fatti, delle cifre. Questo i clienti della Meteeno lo sanno. E anche i suoi concorrenti.

Meteeno
la grande firma del pannello

METECNO spa - Via Per Cassino, 15 - 20067 - TRIBIANO (Mi) - Telefono 02/9064501 r.a. Telex 312557

Sei fermi per l'agguato in cui ha perso la vita la figlia del giudice

Salerno, magistrati in sciopero 7 giorni dopo l'attentato al procuratore Lamberti

SALERNO — Le indagini sull'attentato al procuratore capo del tribunale di Isola Constilina, Alfonso Lamberti, in cui è rimasta uccisa la figlia del magistrato, Simonetta, di 12 anni, puntano verso la pista della malavita organizzata. La matrice dell'agguato è da ricercarsi nell'ambito della camorra, che avrebbe colpito il giudice salernitano per le indagini aperte negli ultimi mesi sulle connessioni tra malavita campana e 'ndrangheta calabrese, interessata all'opera di ricostruzione nel Cilento. Il programma di risanamento edilizio nella zona prevede l'impiego di diversi miliardi.

La procura di Salerno ha stabilito di seguire in modo collegiale il caso, di affiancare carabinieri e polizia, impegnati a dare la caccia agli assassini della piccola Simonetta. Secondo indiscrezioni trapelate, sarebbero state fermate sei persone, tutte esponenti della malavita dell'Agro nocerino, ma sull'esito di questa prima fase dell'inchiesta nulla è trapelato. Si ha la sensazione che l'indagine proceda con molte difficoltà.

Una svolta decisiva potrebbe aversi nei prossimi giorni, non appena il prof. Alfonso Lamberti sarà in grado di dare la sua valida collaborazione e fornire elementi utili. Il giudice Lamberti — ricordano gl'inquirenti — ha visto in faccia qualcuno dei sicari e può forse tracciare gli identikit degli assassini.

La camorra, dunque, è l'imputato numero uno. E non viene neppure esclusa l'ipotesi che il magistrato, nell'inchiesta svolta sulle illecite riscossioni di contributi della Cee per il pomodoro, abbia potuto colpire qualche personaggio di rilievo della camorra, che avrebbe poi organizzato l'attentato.

Ieri, intanto, in un vertice di magistrati ed avvocati del Foro salernitano, è stata svolta un'analisi del fenomeno delinquenziale nel Salernitano, dopo questa ennesima sfida alle istituzioni. Si è deciso di sospendere ogni attività giudiziaria per una settimana, in segno di protesta e di solidarietà verso il giudice Lamberti.

a. l.

La Loren libera in settimana?

MILANO — Sophia Loren potrà probabilmente lasciare il carcere questa settimana.

Lo ha dichiarato a Radio Montecarlo l'avvocato Vincenzo Sepe, legale dell'attrice, dichiarandosi ottimista sull'«esito» della richiesta di libertà condizionata che il magistrato esaminerà — ha precisato il legale — giovedì

Arrestato il figlio di Carlo Campanini

ROMA — Claudio Campanini, figlio del noto attore Carlo, è stato arrestato all'aeroporto di Fiumicino, proveniente dalla Francia. Era ricercato per furto aggravato. Dovrà scontare tre anni e quattro mesi e pagare 150 mila lire di multa.

La condanna è stata emessa dal tribunale di Bolzano,

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

COLLINA villaggio Durando vendesi appartamento in palazzina signorile di nuova costruzione salone 4 camere cucina 2 servizi garage giardino condominiale sub. i. comforts. Tel. 547.119.

COLLINARE residenza alma 9. Mauro club tennis piscine grande vendo intermediari ultimi alloggi in palazzina signorile. Telef. 837.972 ore ufficio.

COLOMBATTO E FURNARI Moncalieri libero stessa casa recente 3 vani servizi più 4 vani servizi. Tel. 837.146

COLOMBATTO E FURNARI liberi Collegno casa nuova ogni confort alloggi mq 103 mq 145 si accettano permute sufficienti 30 milioni. Telefonare 837.146.

COLOMBATTO E FURNARI libero Lingotto recente sala 2 camere tinello cucinino bagno mq 110. Tel. 837.146.

CONFAR a Rivoli libera spaziosa luminosa 3 camere tinello più mansarda collegata con l'ascensore. Tel. 518.017 - 519.085.

CONFAR libero a Venaria 2 camere cucinotta servizio a L. 22 milioni minimo contanti 7 milioni. Tel. 518.017 - 519.085.

CONFAR libero in corso Sebastopoli piano alto luminoso e ben servito 4 camere cucinotta abitabile. Tel. 518.017 - 519.085.

CONFAR libero spazioso corso Grosseto 2 ampie con doppia luce camere cucina 66 milioni. Tel. 518.017 - 519.085.

CONSULENIA 533.322 vende in stabile centralissimo via M. Vittorio 23, alloggi splendidi da 1 a 6 camere anche liberi a prezzi molto vantaggiosi.

CONVENIENTE

v. Mazzini occupato ben servito ottima reddita 33 milioni meno mutuo. Tel. 583.434.

CORSO Corsica libero recente signorile 4° piano 2 camere tinello cucinino servizi (80 mq) 68 milioni. Grimaldi 508.464.

CORSO Cosenza (adiacenze) in stabile discreto camera cucina servizi L. 20 milioni più 15 milioni mutuo. Tel. 365.445.

CORSO DANTE

(presso) libero discreto 3 camere cucina ingresso bagno cantina L. 47 milioni sufficienti 18 sonanti. Tel. 585.901 Crimea.

CORSO DANTE

via Pastrengo 31, casa decorosa piano alto alloggio eccezionale mq 85 ingresso soggiorno camera letto ampia cucina bagno più ripostiglio e cantina 58 milioni dilazionabili. Immobiliaria telefono 585.838.

CORSO Duca Abruzzi 46 vendesi libero alloggio signorile salone 4 camere lrspi servizi 2° piano mq 240. Tel. 729.402.

CORSO Emilia libero camera cucina bagno mq 50 piano primo affare 8 milioni 800 mila contanti e 14 dilazionati. 545.874.

CORSO Ferrucci libero rimesso a nuovo 2 camere tinello cucinino servizi 67 milioni. Nordimmobili 749.2942 - 740.270.

CORSO Francia (Collegno) libero alloggio di soleccino 2 camere tinello cucinino bagno L. 110 milioni. Casa Nova 369.916.

CORSO Francia adiacenze piazza Adriano libero 3 camere cucina servizi posto auto anche uso ufficio 120 milioni. Grimaldi 508.464.

CORSO G. Cesare libera signorile salone di 40 mq 2 camere cucina servizi cantina L. 88 milioni 500 mila. Tel. 788.114.

CORSO Grosseto fermo accettasi ingresso 2 camere cucina servizi altera 39 milioni 500 mila. Grimaldi 508.464.

CORSO GROSSETO

libero presso corso Potenza camera tinello cucinino ingresso bagno balconi 46 milioni sufficienti 15 milioni contanti più mutuo. Tel. 832.780 - 831.827 il Martedì.

CORSO Lecce adiacente libera due camere cucina servizi termoascensore L. 72 milioni. Camina Immobiliare tel. 518.226.

CORSO Marconi vicinanze 4 camere e cucina servizi balconi 85 mq 2° piano libero, 85 milioni. Grimaldi 598.262.

CORSO Potenza adiacenze libero ampio camera tinello cucinino servizi cantina L. 37 milioni 500 mila. Tel. 787.120.

CORSO Pesaro adiacenze vendesi libero camera cucina bagno terrno autonomo 38 milioni meno mutuo. Studio Cedoni, tel. 530.871.

CORSO Principe Eugenio signorile finiture lusso su 2 piani salone cucina 3 letto libero panoramico. Rivet 842.608.

CORSO Racconigi (adiacenze piazza Rebaudengo) libero 3 camere cucina servizi completamente rimesso Grimaldi 505 821.

CORSO Re Umberto libero ingresso soggiorno 2 camere cucina servizio ripostiglio cantina vendesi Ferraro tel. 959.2653.

CORSO SVIZZERA

548.630 libero salone 4 camere cucina doppi servizi volendo divisibile L. 210 milioni.

CORSO Toscana alloggio signorile di 140 mq 2 camere salone cucina servizi terrazza perfetto 159 milioni. Tel. 840.8834 Sav.

CORSO Traiano libero signorile 2 camere tinello cucinino bagno terrazze dilazioni Centro Immobiliare. Tel. 686.3174.

CORSO Traiano libero recente 2 camere tinello cucinino servizi spazioso mutuo 5% Nordimmobili 740.270 - 749.2942.

CORSO Trapani alloggio libero di 2 camere cucina bagno terrno accettasi L. 58 milioni dilazionabili. Casa Nova 337.634.

CORSO U. Bovinese 448 vendo alloggio libero mq 90 più terrazze adatto ufficio o abitazione L. 78 milioni. Tel. 364.491.

CORSO Umbria appartamento composto di ingresso 3 camere cucina abitabile servizi terrazzo 55 milioni. T. 441.466 - 442.553.

CORSO Vittorio presso corso Racconigi libero in stabile signorile 2 camere cucina bagno 90 milioni Consulenia 533.322.

COSTRUZIONE 1968 facciata in marmo completissima, via Belfiore 8, disponibili 2 camere ingresso bagno uso ufficio 3 camere ingresso bagno doppi servizi box auto abbinabili. Fiduciaria immobiliare 536.868.

CROCETTA libero in casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina riservata uso abitazione o studio professionale. Tel. 641.838.

CROCETTA libero recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi doppi ingresso C.V.I. Tel. 363.570.

CROCETTA libero lussuoso salone 2 camere cucina doppi servizi posto auto in casa d'epoca prestigiosissima Grimaldi 505.921.

CROCETTA libero in casa d'epoca ampio luminoso 4 camere cucina abitabile servizi L. 135 milioni tel. 441.027 - 442.261.

CROCETTA privato vende alloggio panoramico salone bovindo letto cucina servizi cantina soffitta mq 80 circa libero via Magellano 85 milioni. Tel. 355.003 pasti-sera.

CROCETTA signorile 4 camere cucina doppi servizi facilitazioni di pagamento. Immobiliare Nord 548.761 - 553.304.

CROCETTA su corso vendo alloggio libero piano alto molto signorile mq. 200 a L. 360 milioni tel. 548.654 mattino.

CROCETTA vendesi alloggio signorile libero corso salone studio 4 camere cucina tripli servizi. Telefonare 011.501.258.

CROCETTA vende alloggio libero 150 mq circa 4 camere tinello cucinino ingressi doppi servizi. Tel. 505.272.

CROCETTA via Cassini villa unifamiliare semilussuosi mq 230 su 2 piani più interrato box in giardino. Telefonare 547.479.

CROCETTA (via Verazzano) libero alloggio di camera cucina bagno solo L. 26 milioni dilazionabili. Casa Nova 366.916.

CROCETTA via Pigafetta graziosa alloggetto libero camera cucina termobagno ascensore 36 milioni 800 mila Uno 537.421.

CROCETTA via Pigafetta libero angolare in stabile di sicura 2 camere cucina terrno bagno ascensore 61 milioni. Tel. 566.266.

DAVIDIMMOBILIARE vendo via Servais libero prestigioso signorile salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 749.6873.

DAVIDIMMOBILIARE vendesi Pozzo Strada libero recente ingresso camera tinello cucinino e servizi facilitazioni. Tel. 778.012.

D'AZEGLIO cascina San Bernardino Tazzetta con progetto di trasformarla in villa bellissima terreno mq 10 mila tel. 857.844.

D'AZEGLIO villa signorile unifamigliare in Gassino su 3 piani più interrato mq 1000 abitabili parco mq 5000. Tel. 857.844.

D'AZEGLIO vuole in Orbassano frazione Gerbole unifamigliare su 2 piani più interrato terreno mq 700 2J5 milioni tel. 857.844.

DOMUS-AMMINISTRAZIONI vende S. Mauro in residence con parco private monolocali signorili arredati. Tel. 504.113.

EDILCASE

A vende in Strada del Drosso 140 (Mirafiori) appartamenti liberi ed occupati anche arredati, soggiorno-cucina, camera letto, bagno da L. 28 850.000. Tel. 549.154.

EDILCASE vende via Nizza 89 elegante appartamento libero: camera, cucina, bagno, lire 33 milioni 300 mila. Telefonare 548.154

EDILCASE vende in Grugliasco, viale Giolitti angolo corso Torino bellissimo appartamento signorile libero: 3 camere cucinetta bagno, eventuale box auto. Tel. 548.154.

EDILCASE vende zona Lungo Po Antonelli due eleganti appartamenti piano attico, composti da: due camere, cucina, bagno. Bellissimo terrazzo. Tel. 548.154

EDILCASE vende in Rivoli, via Cavalieri 30 elegante appartamento appena ultimato, libero, tre camere, cucina, bagno. Forte mutuo. Tel. 548.154.

EDILCASE vende via Cibrario 31, elegante appartamento tre camere, cucina, servizi. Lire 32 milioni 600 mila. Tel. 548.154.

EDILCASE vende corso Giulio Cesare 116 in cast. signorile, appartamento con bellissima panorama: 3 camere, cucina, bagno, camina e sottotetto. L. 58 milioni. Tel. 548.154.

EDILCASE vende via Cassilla 59 (Barriera Milano - Monterosa) in palazzo recente elegante appartamento libero composto da: grande salone, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi. Telefonare 548.154.

EREMO vendesi villa nuova panoramica 2 alloggi 300-400 mq giardino mq 4000 box auto permute dilazioni. Tel. Sav 445.586.

EREMO villa nuova salone 2 camere cucina bagni mansarda 160 mq ampio garage terreno cintato mq 3500. Finzi, tel. 505.691.

ESIM **ESIM** A c. G. Lanza libero in casa d'epoca ottimo uso studio o abitazione ampio salone angolare 3 camere cucina doppi servizi dormitorio esame divisibile. T. 512.012.

ESIM

liberi a Volpiano presso casa di imprenditore salonino 2 camere cucina riservato volendo box mutuo agevolazioni. Telefonare 512.012.

ESIM

liberi stessa casa stesso piano Mastorna di Carmagnola (via Campagna) recenti abitabili salottino 2 camere tinello cucinino riservati mansarda box. Telefonare 512.012.

ESIM

libero c so Mediterraneo piano alto signorile recente salone studio 3 camere cucina bagni servizi 2 ingressi volendo box distanti permuta. Telefonare 512.012.

ESIM

libero Crocetta corso De Gasperi uso studio o abitazione salonetto 3 camere cucina servizi terrazzo. Telefonare 512.012.

ESIM

libero corso G. Cesare recente piano alto soggiorno camera cucina servizi dilazioni permute. Telefonare 512.012.

ESIM

libero Mirafiori via Duino camere tinello cucinino servizi. Telefonare 512.012.

ESIM

libero Mirafiori recentissimo panoramico salone 3 camere cucina doppi servizi giardino condominiale mutuo agevolato. Telefonare 512.012.

ESIM

libero p. Adriano rimessi/oggio signorile uso abitazione o piedi-a-terre. Tel. 512.012.

ESIM

libero prestigiosa corso G. Sella 2 camere cucina servizi. Telefonare 512.012.

ESIM

libero recente signorile corso G. Agnelli salone 2-3 camere tinello cucinino riservati box distanti permute. Telefonare 512.012.

ESIM

libero San Salvario via S. Anselmo recente attico III soggiorno 2 camere cucina riservati terrazza mutuo. Telefonare 512.012.

ESIM

libero S. Salvario (v. Monti) soggiorno camera tinello cucinino servizi. Tel. 512.012.

ESIM **ESIM** 2 libero prestigiosa ristrutturata c. Taisoni (costruzione Proserpio) piano alto panoramico finiture signorili ingressi ... Piede 2 camere disponibili linea... cucinino riservizi dilazioni permute. Tel. 512.012.

EUROCASE A 513.725 libero Borgo Vittoria recente camera tinello cucinino servizi terrno accessorio 42 milioni dilazionabili.

EUROCASE B 547.470 libero Str. San Mauro due camere tinello cucinino servizi piano alto terrno accessorio / ... milioni.

EUROCASE C 513.748 liceri Barriera Milano stessa stabile camere cucina servizio da 23 milioni dilazionabili.

EUROCASE D 513.725 libero corso Cadore recente due camere tinello servizi terrno accessorio 78 milioni dilazionabile.

EUROCASE E 547.472 libero S. Rita camera tinello cucinino servizi spazioso due ore minimo contanti.

EUROCASE F 511.746 libero Possasco casa recente tre camere cucina servizi piano alto termoascensore 68 milioni dilazioni.

EUROCASE G 521.003 libero via Valdellatorre 2 camere tinello cucinino servizi 3° piano terrno accessorio facilitazioni.

EUROCASE H 546.745 libero S. Paolo casa di 10 anni salottino camere tinello cucinetta signorile mutuo a dilazioni.

EUROCASE I 545.842 libero corso Potenza camera tinello cucinino servizi 7° piano terrno accessorio facilitazioni pagamento.

EUROCASE L 531.008 libero via Belluno angolo corso Regina 2 camere tinello cucinino termoascensore ottimo prezzo facilitazioni.

EUROCASE M 556.387 libero Venchiglia (corso Cadore) camere tinello cucinino servizi terrno accessorio facilitazioni.

EUROCASE N 556.367 libero corso Novara 2 camere tinello cucinino spazioseeime casa recente facilitazioni pagamento.

EUROCASE O 546.749 libero Crocetta (c. A. De Gasperi) 3 camere cucina servizi piano alto terrno accessorio casa di epoca bene presto interessante facilitazioni pagamento.

EXPOCASE Centro Europa libero salonetto 3 camere cucina biservizi ingresso compreso box L. 125 milioni. Telefonare 505.208.

EXPOCASE libero (Borgo Vittoria) 2 camere cucina servizi ingresso camere ristrutturate mq 70 L. 58 milioni. Telefonare 505.208.

EXPOCASE libero c. U. Sovrana 3 camere cucina abitabile servizi ingresso ristrutturato mq 95 L. 56 milioni. Tel. 504.263.

EXPOCASE libero Martiri stessa casa 2 camere tinello cucinino doppi servizi ingresso L. 68 milioni. Telefonare 505.208 - 504.263.

EXPOCASE libero corso Sebastopoli signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi L. 115 milioni. Telefonare 505.208.

EXPOCASE liberi corso Cosenza in casa signorile panoramici 1+2 camere tinello cucinino servizi camina. Telefonare 504.263.

EXPOCASE libero Crocetta signorile recente salone 2 camere cucina doppi servizi ingressi camina. Tel. 505.208

EXPOCASE libero corso Tassoni salonetto 2 camere tinello cucinino bagno terrazze dilazioni Centro Immobiliare. Tel. 686.3174.

F. ZANONCELLI via Gonoveši 4 tel. 500.475 vende villa nuova costruzione unifamiliare stazione Canale Alv Cumiana 2 camere cucina salonetto con caminetto e servizi taverna lavanderia cantina mq 3500 terreno molto privato.

FAILLA & BERTINETTO vende porzione di villa libera Nichelino 2 camere soggiorno cucinino bagno mansarda box giardino. Telefonare 741.2974.

FAILLA & BERTINETTO 741.2974 libero Caselle vicino via Caboto recente 3 camere tinello cucinino bagno 68 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2974 monolocale libero cantina rimessa a nuovo con cucinino bagno balcone 27 milioni 500 mila.

FIMENTER Spa libero Barriera Milano appartamento di 2 camere cucina servizi ingresso L. 65 milioni mutuo. Tel. 696.7121.

FIMENTER Spa libera a Bruino prestigiose villette unifamiliare su due piani di soggiorno 5 camere cucina doppi servizi box auto ampio giardino. Tel. 800.3182.

FIMENTER Spa liberi Centro Europa appartamenti di soggiorno 3 camere cucina servizi ingresso box auto. Tel. 696.7121.

FIMENTER Spa S. Salvario appartamento liberi-occupati stessa casa di 2 camere tinello cucinino servizi ingresso. Tel. 696.7121.

FIMENTER Spa libero S. Paolo luminoso 2 camere tinello cucinino servizi ingresso L. 48 milioni dilazioni. Tel. 696.7121.

FIMENTER Spa libero adiacente corso Unione Sovietica attico panoramico di salone 3 camere cucina biservizi ingresso ampio terrazzo dilazioni. Telefonare 696.7121.

FIMENTER Spa libera Barriera di Milano v. Cervino appartamento di 2 camere cucina servizi ingresso L. 65 milioni. 696.7121.

FIMENTER Spa libera a Bruino prestigiosa villa unifamiliare su due piani soggiorno 5 camere cucina doppi servizi box auto giardino. Telefonare 800.3182.

FIMENTER Spa libera Toni Francese Rivalta ingresso 2 camere tinello cucinino ripostiglio servizi L. 58 milioni dilazioni. T. 800.3182.

FINCI adiacenza piazza Massaua stabile recente corso Regina (corso P. Oddone) 2 camere tinello cucinino.

FINCI Borgo S. Paolo frazione alloggi occupati 2-3-4 vani da L. 9 milioni. L. 4 milioni minimo contanti tel. 505.681 - 503.318.

FINMAR

Torino Mirafiori strada Del Drosso 140 in costruzione completissimo su 2 piani ventilazione riscaldamento utilizzi mini mondi grandi tenuta autonomi luminosi ottimi prezzi aperture vendita. A partire da L. 10 milioni contanti. 10 milioni rateizzati in 10/12 mensilità, 6 milioni al rustico alla consegna, ottimo investimento. Telefonare 850.4444.

FISPAO Fiduciaria S. Paolo Spa vende libero corso Trieste appartamento composto da: soggiorno 3 camere cucina bagno cantina. Tel. 512.222 - 515.561.

FISPAO Fiduciaria S. Paolo Spa vende libero adiacente largo Orbassano alloggio composto da: 1 camera cucina bagno, piano 3° no ascensore. Tel. 512.222 - 515.561.

FISPAO Fiduciaria S. Paolo Spa vende libero adiacente piazza Bernini appartamento composto da: salottino 4 camere cucina biservizi camina, posto auto coperto. Tel. 512.222 - 515.561

FRAZIONAMENTO stabile via Roma (piazza Bernini) ultimi alloggi 3 camere cucina servizi prezzo affare. Tel. 513.950.

FURBATTO 540.908 vende alloggio libero spazioso panoramico fronte piazza S. Rita soggiorno camera cucina bagno.

FURBATTO 544.566 vende alloggio in stabile recente corso Regina (corso P. Oddone) 2 camere tinello cucinino.

FURBATTO 544.566 vende alloggi prestigiosi in palazzo Cerano via G. Cesare ang. via Lodi da mq. 140 a mq. 180.

FURBATTO 544.566 vende alloggio libero angolare corso Vittorio (monumento) salone 4 camere tripli servizi cucina.

FURBATTO 544.566 vende alloggio via Pavia (corso Valdocco) 4 camere cucina bagno ultimo piano terrno accensore.

FURBATTO 544.566 vende in palazzina 2 alloggi locali sfitti via Revello (corso Peschiera) 1-2 camere cucina abitabile servizi.

GABETTI Rivoli 9589489 vende in Rivoli casetta libera ristrutturata di salone due camere cucina due bagni garage cantina recentissimo centralizzato 67 milioni.

GABETTI Rivoli 958.9483 vende libero via S. Paolo 25 in palazzina appartamento di mq. quattro camere cucina due bagni possibilità abbinamento grande mansarda.

GABETTI Rivoli 958.9483/9 vende libere in zona residenziale tra Rivoli e Alpignano elegante appartamento in nuovissima palazzina salonetto due camere cucina ingresso due bagno cantina box auto giardino.

GABETTI Rivoli 958.9483/9 vende libero soleissimo elegante due camere tinello cucinino ingresso bagno cantina 64 milioni.

GABETTI 5767 vende Barriera Milano corso Vigevano camera cucina bagno servizio 3° piano 6 milioni 200 mila dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero stadio via Madonna delle Rose attico 3 camere tinello cucinino bagno ascensore box auto. Tel. 5767.

GABETTI 5767 vende centralissimo via Mazzini 3 camere cucina bagno servizio cantina ingresso 74 milioni 500 mila dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero via Santa Chiara ristrutturato recente salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni cantina mutuo.

GABETTI 5767 vende libero piccolino strada dei Tadini alloggio su due piani 180 mq giardino privato 2 posti auto.

GABETTI 5767 vende libero via Mercanti angolo via Garibaldi camere cucina servizio 4° piano 18 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero adiacente piazza Pitagora corso Orbassano soleissimo 3 camere tinello cucinino bagno cantina.

GABETTI 5767 vende adiacente corso Francia via Pavia 2 camere cucina bagno luminoso 54 milioni 800 mila dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero San Paolo corso Peschiera piano alto terrno accensore 2 camere cucina bagno ripostiglio mutuo.

GABETTI 5767 vende libero Barriera Milano via Bra al 1° piano con ascensore 3 camere cucina servizio prezzi da 15 milioni 400 mila.

GABETTI 5767 vende piazza Adriano via Paolini 14 appartamenti anche liberi da 90 a 170 mq con mutuo personale sul posto.

GABETTI 5767 vende adiacente corso Francia via Sarre soleissimo 2 camere cucina bagno 40 milioni 800 mila dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libere corso Rosselli recente soleissimo due camere tinello cucinino ingresso bagno con mutuo.

GABETTI 5767 vende liberi San Paolo via Ravenna stessa casa alloggi di 1-2 camere cucina ingresso bagno ripostiglio con mutuo.

GABETTI 5767 vende adiacente corso Fiume corso Monciaiori soleissimo 2 camere cucina ingresso bagno cantina con mutuo.

GABETTI 5767 vende libero piazza Bernini via Berthoud casa con ascensore recentissimo 2 camere cucina bagno cantina.

GABETTI 5767 vende libero adiacente corso Massimo D'Azeglio via Foscolo signorile soleissimo 2 camere cucina 2 servizi.

GABETTI 5767 vende adiacente corso Belgio via Fontanesi soleissimo salonetto camera cucina bagno 48 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero San Paolo via Borgi Pisani in casata indipendente camera cucina bagno arredato 28 milioni 500 mila.

GABETTI 5767 vende libero Grugliasco centrale via Orevano piano alto recente 2 camere tinello cucinino bagno cantina.

GABETTI 5767 vende libero adiacente via Paola Gaudenzio via Mercallari 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina.

GIAVENO impresa vende alloggi nuova costruzione composti da 2-3-4 camere servizi box volendo taverna/e. Tel. 348.7214.

GIVOLETTO in casata alloggio panoramico 4 vani terrazzo possibilità mansarda giardino L. 77 milioni Grimaldi 953.2832.

GRIMALDI piazza libero centralissimo salone 5 camere cucina abitabile ampi servizi ampio terrazzo permute. Tel. 329.9007.

GRIMALDI Crocetta libero panoramico adiacente 3 camere cucina abitabile 3 servizi posto auto costruzione Rossetta. Tel. 363.928.

GRIMALDI libero corso Potenza ingresso camera tinello cucinino servizi mq 60 terrno accensore volendo box. Tel. 329.9007.

GRIMALDI S. Salvario libero bilocale e servizi cortile ombra posizione in stabile recente signorile. Telefonare 329.9007.

GRUGLIASCO libero gennaio '84 via Toti 2 camere tinello bagno mq 85 recente ottime dilazioni. 545.574 - 532.462 Salizzo.

GRUGLIASCO libero v. Germonio 2 camere cucinotta bagno ampio recente piano alto 45 milioni e mutuo. Salizzo 517.603.

GRUGLIASCO libero ingresso camera tinello cucinino bagno cantina L. 45 milioni dilazionabili. Immobiliare Europea tel. 443.252.

GRUGLIASCO libero via Germonio 2 camere cucinotta bagno ampio recente piano alto 45 milioni e mutuo Salizzo 517.603.

GRUGLIASCO strada della Pronda libero recentissima costruzione 2 camere cucina ingresso bagno cantina con mutuo.

GRUGLIASCO vendonsi 2-3 camere servizi e box in stabile di n. 6 alloggi. Eurostep tel. 787.081

IFIM

libera Gassino Torinese villa bifamiliare composta da un appartamento di salone 3 camere cucina servizi e da altro di 2 camere cucina bagno box giardino mq 4500 circa con pineti da frutta. Tel. 515.582.

IFIM

libero Crocetta v. M. Polo ampio 3 camere cucinotta servizio 60 milioni. Tel. 515.582.

IFIM

libero Crocetta prestigioso superattico in palazzo recente composto di salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo. Tel. 515.582.

IFIM

libero corso Einaudi in elegante stabile d'epoca ottimo studio 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 515.582.

IFIM

libero corso Sommeiller in stabile signorile monocamera con servizio ampiono adatto ufficio o magazzino 30 milioni. Tel. 515.582.

IFIM

libero corso Cosenza piano alto due camere tinello cucinino servizi abitabile adatto dilazioni o/o permute. Tel. 748.718 - 741.2834.

IFIM

libero corso Appio Claudio luminoso signorile salone due camere cucina doppi servizi dilazioni o/o permute. Tel. 748.718 - 741.2834.

IFIM

libero corso Vittorio completamente ristrutturato due camere tinello cucinino servizi in stabile signorile dilazioni. Tel. 748.718 - 741.2834.

IFIM

libero corso Vittorio completissimo prestigioso appartamento di: salone 4 camere cucina doppi servizi, 270 milioni. Telefonare 515.582.

IFIM

libero Carignano via dei Mille in stabile d'epoca 4 camere cucina servizi posti auto, da ristrutturare. Telefonare 515.582.

IFIM

libero presso piazza Bernini prestigioso appartamento di salone tre camere camerino cucina doppi servizi dilazioni o/o permute. Tel. 748.718 - 741.2834.

IFIM

libero presso via Carlo Alberto in casa d'epoca 5 camere cucina servizio dilazioni o/o permute. Tel. 748.718 - 741.2834.

IFIM

libero presso via Cibrario tre camere cucina servizi dilazioni o/o permute. Tel. 748.718 - 741.2834.

IFIM

libero via Arnaldo Da Brescia in stabile signorile adatto 2 camere cucina servizio. Tel. 515.582.

IFIM

libero via Don Bosco in stabile ristrutturato nelle parti comuni ampio camera tinello angolare cucina servizio posto auto 45 milioni. Tel. 515.582.

IFIM

libero v. Avigliana soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno, 92 milioni. Tel. 515.582.

IFIM

libero via Servais in palazzina recente prestigioso e particolare appartamento mq 300 box auto 6 terrazzi permute. Tel. 515.582.

IFIM

occupati in corso Francia in signorile stabile ampio soggiorno camera tinello cucinino servizio 80 milioni volendo box. Tel. 515.582.

IFIM

occupato Venaria via Tronzo in stabile recente ampio soggiorno camera tinello cucinino servizio 60 milioni volendo box. Tel. 515.582.

IFIM

occupato zona San Paolo via Rivalba camera cucina bagno 20 milioni. Tel. 515.582.

IFIM

occupato adiacenze piazza Massaua via Pietro Cossa ampio: 2 camere tinello cucinetto bagni, 55 milioni. Telefonare 515.582.

IFIM

occupato presso corso Peschiera ottimo investimento due camere cucina servizio 34 milioni dilazionabili. Tel. 748.718 - 741.2834.

IFIM

zona San Paolo via Mongioverso casetta indipendente con giardino e cortile composta di appartamento libero di 4 camere cucina bagno ed appartamento occupato di 2 camere cucina servizio. Tel. 515.582.

IL TETTO libero corso Svizzera vicinanze 2 camere cucina servizi L. 58 milioni. Tel. 366.766 - 369.163.

IL TETTO libero strada S. Mauro ampio camera tinello cucinino servizi 48 milioni. Tel. 366.766 - 369.163.

IL TETTO libero Mercati Generali signorile panoramico salone 2 camere cucina servizi posto auto. Telefonare 366.163.

IL TETTO libero corso Palermo 2 camere cucina servizi 55 milioni. Tel. 366.766 - 369.163.

IL TETTO vicinanze Politecnico signorile 2 camere cucina servizi. Tel. 366.766 - 369.163.

IMMOBIL 4 Aeronautica via Visocco vende ultimi ampi 1/2 camere tinello cucinino cogno, possibilità box. Telefonare 515.349.

IMMOBIL 4 frazione ultimi alloggi via Orestano Collegno 1/3 camere cucina servizi 12 milioni più mutuo. Telefonare 515.349.

IMMOBILIARE RUPERGA via Monterosa camere cucina servizi 2 ore affarone L. 15 milioni 500 mila lunghe dilazioni. Tel. 443.252.

IMMOBILIARE RUPERGA libero zona Crocetta ingresso 3 camere cucina bagno cantina 106 milioni dilazioni. Tel. 443.252.

IMPRESA vende direttamente in Chieri prestigiosi alloggi nuovi da 70 a 130 mq contanto 82 rateizzato 40% contanto mutuo 8% prezioni tra 2% tel. 550.029.

IMPRESA vende alloggio libero B. Milano di camera tinello cucinino posto auto tel. 348.7214 348 9740.

IMPRESA vende in Bruino alloggio libero composto da 2 camere cucina abitabile servizi box cantina tel. 348.7214.348.9740.

INVIMA vende vicino via De Sanctis alloggio libero camera tinello cucinino servizi L. 40 milioni Tel. 519.283 - 519.865.

IPI A. 511.382 Serra Rita appartamenti anche liberi in casa signorile salonetto 1-2 camere cucinotta bagni ingresso box auto.

IPI 511.382 Grugliasco vicinanze corso Francia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

IPI 511.382 libero Falette Canavese 2 camere cucina, bagno, ingresso, box auto.

IPI 511.382 libero Moncalieri, Borgo San Pietro, recente costruzione. 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, ingresso.

IPI 511.382 libero piazza Derna angolo via Bonfigli ultimo piano, soleissimo box, ottimo per studio professionale, camere, cucinetta, cucina, bagno, ingresso e ampio ripostiglio con bagno collegato direttamente.

IPI 511.382 libero San Salvario via Morgari 2 camere, tinello, cucinino, servizio, ingresso.

IPI 511.382 libere corso Sebastopoli ingresso, 5 camere, cucina, bagno, balconi.

IPI 511.382 libero stadio (via Filadelfia) spazioso appartamento di: 2 camere tinello cucinino bagni ingresso.

IPI 511.382 prestigiosa in casa d'epoca, spaziosa appartamento di: salone, 4 camere, cucinetta, cucina, doppi servizi, ingresso.

IPI 511.382 vicinanza piazza Castello, in casa d'epoca, spazioso appartamento: 4 camere cucina, bagno, servizio, ingresso.

ITALCASE propone libero zona San Salvario 3 camere cucina completamente ristrutturato balconi e permute. Tel. 506.366.

ITALCASE propone libero zona Lingotto spazioso 2 camere tinello cucinino servizio dilazioni pagamento. Tel. 506.366.

ITALCASE propone libero a Gassino recente palazzina 2 camere cucina cucinino e box vera affare permute. Tel. 506.366.

ITALCASE propone zona Sassi in palazzina alloggi di 2 camere cucina servizi giardino e box ottimo affare. Tel. 506.366.

LA LOGGIA villa bifamiliare prestigiosa terreno 1000 mq recintata ottima posizione panoramica. Tel. 546.153 - 516.229.

LAREO libera signorile via Guido Reni salone 3 camere bisservizi cucina box 2 auto ogni comfort 150 milioni. Tel. 748.222.

LAREO libero Italia 61 (corso Mercantili) panoramico 2 camere tinello bagno 77 milioni 500 mila dilazionabili. 748.222.

LAREO libero corso Palermo 3 camere cucina abitabile ottima posizione anche uso ufficio 41 milioni dilazionabili. 748.222.

LAREO Pozzo Strada (via Bardonecchia) decoroso 2 camere cucina bagno termoscenario 26 milioni dilazionabili. Tel. 222.

LIBERA alloggio nuovi giardino terno autonomo 1 camera tinello cucinino bagno cantina garage. Telefoni. Tel. 620.0275.

LEUMANN Terracorta in signorile palazzina: salone camere cucina abitabile ampi servizi giardino condominiale, 93 milioni; volendo box. Tel. 749.867 sera.

LIBERA A Centro monocamera arredata 2 camere cucinetta 24 milioni trattabili anche a 18 milioni. Tel. 543.176 - 538.567.

LIBERA a piazza Statuto luminosa mansarda camere cucina servizi 2 ore camminetto L. 9 milioni e minimo mutuo. Tel. 587.834.

LIBERA adiacente c. Dante mansarda ampia luminosa a ben rifinita con servizi L. 56 milioni. Telefonare 441.027 - 442.261.

LIBERA corso Francia adiacenze casetta indipendente di ingresso camere tinello cucinino servizi cortile con passo carraio. Telefonare 505.918.

LIBERA Pino Torinese prestigiosa villa con ritrovare di lusso salone-pranzo ufficio due camere cucina riservizi più mansarda terrazzata box giardino finiture di mq 2900 dilazioni e/o permute. Tel. 748.718 - 741.2834.

LIBERA Torino Cassiopea villa 3 camere salone cucina bisservizi terrazzo box giardino mutuo e dilazioni. Telefonare 519.581.

LIBERA al Balon nel cuore di Porta Palazzo in stabile ristrutturato vendo monocamere camera soggiorno tutti con bagno e terrazzo. A partire da L. 28 milioni. Tel. 543.330 531.304.

LIBERA Chieri zona residenziale appena ultimati 3-3 camere cucina bisservizi da 67 milioni convenienza ello 2%. Tel. 942.3867.

LIBERI (corso Vigevano) 2 stazioni alloggi composti di 2 camere cucina bagno e 2 camere da L. 17 milioni 500 mila Tel 473.0656.

LIBERI Pozzo nuove costruzione 2-3 camere cucina servizi da 58 milioni box da 12 milioni. Convenientissimo ello 2%. Tel. 942.3867.

LIBERI 1-2-3 camere cucina servizi casa abitabilissima recente semicentrale, ottime prezzo dilazioni. Casamercato 650.38.08.

LIBERO A c. Cosenza 5 Rita signorile salone 2 camere cucina bagno posto bisvivo casa 72 2 ascensori. Tel. 561.360 - 537.217.

LIBERO A c. Potenza Lucento palazzina camera tinello bagno termoascensore 35 milioni e mutuo no cambiali. 553.260 - 537.217.

LIBERO a corso Monte Grappa casa 1970 pieno 6° ampio camere tinello bagno L. 36 milioni e mutuo fondiario. Tel. 667.834.

LIBERO A Francia camere tinello cucinino bagno 58 milioni trattabili anche a 46 milioni. Casalnova 543.176 - 538.567.

LIBERO a Mirafiori camere tinello cucinino bagni 56 milioni trattabili fino a 46 milioni. L'Amministratore 543.176 - 538.945.

LIBERO a prezzo conveniente 3 camere tinello cucinino ingresso bagno terrazzino biservizi/ampi giardini corso Grosseto sufficienti 48 milioni camera. Fiduciaria immobiliare 556.956.

LIBERO a S. Paolo 2 camere tinello servizi 58 milioni trattabili fino a 48 milioni. L'Amministratore 538.567 - 536.945.

LIBERO a S. Paolo 2 camere cucina servizi 66 milioni trattabili fino a 56 milioni. L'Amministratore 543.176 - 538.567.

LIBERO A Stadio soggiorno 3 camere cucinetta servizi 85 milioni trattabili fino a 60 milioni Casalnova 543.176 - 538.567.

LIBERO a via S. Domenico presso corso Palestro camere cucina servizi ingresso L. 12 milioni e minimo mutuo. Tel. 667.834.

LIBERO adiacente corso Tassoni soggiorno 2 camere cucina ripostiglio servizi 102 milioni mese mutuo. Holding 566.266.

LIBERO adiacente c. Lecce in casa

Era ricoverato da venti giorni all'ospedale di Lecco

Mauri, alpinista ed esploratore stroncato da infarto a 52 anni

Colpito da disturbi cardiaci mentre stava compiendo una scalata - Era riuscito solo a tornare alla base della parete - Aveva 5 figli - Domani pomeriggio i funerali

LECCO — Carlo Mauri, esploratore e alpinista, è morto la notte scorsa all'ospedale di Lecco. Aveva 52 anni. Mauri era stato colpito da infarto venti giorni fa. La sua fo[illegible] tempra [illegible] lottato a lungo contro la [illegible]. Fino all'ultimo i medici hanno sperato che ce la facesse a superare la crisi. L'altro ieri mattina, dopo un ennesimo attacco, era stato [illegible]to trasportato dal reparto cardiologia a quello di terapia intensiva.

Il prof. [illegible] e la sua «équipe» si sono prodigati per fargli superare anche questa grave e difficile crisi. Ma non c'è stato niente da fare. Carlo Mauri è morto poco dopo mezzanotte assistito dalla moglie, dai figli e da altri parenti. Fino all'ultimo non ha perso conoscenza. S'è perfettamente reso conto di morire.

[illegible] commosso uno dei suoi più cari amici, Luigi Nasatti: «Carlo aveva avuto un leggero infarto nel 1974. Ma si era subito [illegible]. L'attacco che l'ha portato alla morte è avvenuto l'11 maggio scorso. Erano le 18. Da solo, Carlo stava compiendo una scalata lungo la via [illegible]" da Malnago a Versasio, ai Piani d'Erna. Aveva appena "attaccato" la parete quando il suo cuore ha ceduto. Lentamente, è [illegible] comunque a scendere, a giungere [illegible] della parete. Lungo il sentiero, verso il posteggio, [illegible] amico ed è stato accompagnato all'ospedale di Lecco. Da quel momento aveva cominciato a lo[illegible]. A lottare per vivere. "Devo [illegible]r d[illegible] — diceva — ho ancora tante [illegible] da fare...". Stava preparandosi a un viaggio a cavallo in Sudamerica lungo i sentieri degli Incas».

Riccardo Cassin, altro grande alpinista lecchese, è [illegible] il maestro di Carlo Mauri. Di lui dice: «"Bigio" — così lo [illegible] noi — è stato uno dei grandi alpinisti [illegible] delle dimenticare le sue imprese».

«Con Carlo — ha [illegible] ieri [illegible]tina Casimiro Ferrari, uno dei fondatori dei "Ragni di Lecco" — è morto uno dei padri dell'alpinismo, non solo italiano ma mondiale». Carlo Mauri era nato il 25 marzo 1930 a Rancio, un rione di Lecco. Sposato con [illegible] Aldé, [illegible] cinque figli, [illegible] grandi: Luca (ora in Brasile), Anna, Francesca, Paolo e Maria. Da poco era diventato nonno.

I funerali di Carlo Mauri si svolgeranno domani pomeriggio alle 17,30 con partenza dalla chiesetta del rione Rancio di Lecco. Gli alpinisti [illegible] ieri a Lecco per rendere omaggio al grande [illegible] scomparso.

a. c.

Dalle grandi imprese nell'Himalaya al viaggio sulle orme di Marco Polo

Carlo Mauri

Nascere a Lecco e diventare alpinista è quasi un obbligo: le Grigne sono a due passi, un concentrato di difficoltà quasi sulla porta di [illegible] e Riccardo Cassin è stato e resta il miglior maestro che una scuola di arrampicatori possa avere.

Anche Carlo Mauri non si sottrae a questo «*dovere*»: entrato giovanissimo a far parte dei «*Ragni*», già nel 1947, a soli 17 anni, diede prova della sua predisposizione all'alpinismo estremo seguendo Cassin sulla Torre Diavolo, nelle Dolomiti di Misurina, una parete non lunga, ma quasi interamente di sesto grado.

[illegible] anni della gioventù li trascorse sulle montagne di casa e sui massicci lombardi della Val Masino e della Val Bregaglia: molte ripetizioni di scalate classiche, molte vie nuove, il raggiungimento dei [illegible] maturità. Per diventare [illegible] dei più forti alpinisti europei (e restarlo per [illegible] anni) probabilmente fondamentale per Carlo Mauri fu l'incontro con il coetaneo Walter Bonatti: due personalità diverse (più chiuso Bonatti, più estroverso Mauri) che in parete sapevano comprendersi alla perfezione formando in più occasioni una cordata senza concorrenti.

Nel 1953 con Bonatti e Andrea Oggioni, Mauri compie i primi tentativi alla Ovest del Dru (tre anni dopo proprio qui Bonatti con la sua scalata solitaria segnerà una pietra miliare dell'alpinismo); nello stesso anno, sempre con Walter, scala in prima assoluta invernale la parete Nord della Cima Ovest di Lavaredo (quella che una quindicina di anni prima Riccardo Cassin aveva percorso per primo in estate sbalordendo il mondo e sbaragliando i molti concorrenti).

Dopo una spedizione nel 1955 al Sarmiento, nella Terra del Fuoco, Mauri nel 1957 torna nel gelo Patagonia per tentare, insieme con Bonatti, il Cerro Torre, montagna diventata celebre nel mondo, malgrado misuri poco più di tremila metri, per le eccezionali difficoltà delle sue pareti e per il maltempo che quasi sempre la flagella. I due percorrono la cresta Sud Ovest fino a 400 metri dalla vetta, ma devono fermarsi soprattutto per mancanza di corde e altro materiale.

Nel 1958 per Mauri è la grande consacrazione e per Bonatti la rivalsa dopo le amarezze lasciategli dal K2: i due vincono il Gasherbrum IV, una montagna che ai già problematici 7925 metri quota unisce difficoltà alpinistiche insolite per il Karakorum e per l'Himalaya in genere. La spedizione, guidata da Riccardo Cassin fu ostacolata dal maltempo: quando già si era piantato il sesto campo tutti dovettero tornare alla base e restarvi dieci giorni per le bufere che si erano scatenate; poterono ripartire soltanto il 24 luglio e il 6 agosto, in condizioni fisiche molto precarie, i due erano in vetta.

Carlo Mauri ormai è [illegible] celebrità e può permettersi di allargare i propri orizzonti alpinistici: come Bonatti diventa fotografo, esploratore (ma [illegible] l'amico sarà sempre più «*lupo solitario*». Il lecchese diventerà uomo di relazioni pubbliche, buon accompagnatore, simpatico maestro). Nel [illegible] una serie di fratture scomposte lo costringe a lungo all'inattività, ma ritorna alla grande sulle Alpi con la diretta sulla parete Est [illegible] Grand Capucin nel 1968.

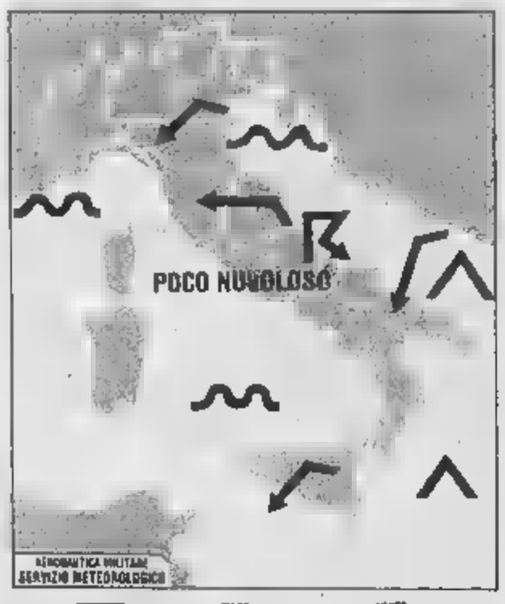
Ancora spedizioni extraeuropee, poi nel gennaio 1970 il ritorno al Cerro Torre, la montagna che strega tutti quelli che la avvicinano: la parete Ovest, [illegible] un itinerario verticalmente impressionante, è [illegible] fino a circa 200 metri dalla vetta, poi la spedizione deve abbandonare (in merito al Cerro Torre è di quegli anni la splendida polemica fra Mauri e Cesare Maestri: l'aver gettato il seme del dubbio sulla vittoria di Maestri e Egger fu un'antipatica presa di posizione del lecchese, [illegible] episodio quasi inspiegabile [illegible] storia dell'alpinismo).

Ormai Carlo [illegible] ha superato i quarant'anni e le [illegible] puntate sulle montagne si fanno più rare: lo affascina [illegible] però i grandi viaggi, dalla traversata dell'Atlantico sul Rha, la barca di papiro voluta da Thor Heyerdahl, al viaggio nell'Antartide (dopo cui scrisse un ottimo libro), il viaggio da Venezia all'Hindukush, per larga parte a cavallo, sulle orme di Marco Polo (ma ancora nel 1971 fu scelto come unico italiano alla spedizione internazionale alla parte Sud Ovest dell'Everest, fallita fra i litigi e le difficoltà).

Recentemente aveva firmato una serie televisiva sulle montagne del mondo, poi i progetti per altre avventure, la pace nella casa di Lecco fra i cinque figli. E [illegible] che ha lasciato tutti sbigottiti.

Gigi Mattana

Il tempo oggi



situazione: nell'area di alta pressione stazionante sul Mediterraneo centrale si manifesta una debole e temporanea confluenza tra aria umida di origine marittima ed aria [illegible] proveniente dalla penisola balcanica.

tempo previsto: su tutte le regioni poco nuvoloso con tendenza a sviluppo di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi specie al Centro Sud saranno possibili brevi rovesci o temporali pomeridiani. Foschie localmente dense nottetempo nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: senza variazioni apprezzabili.

venti: deboli e moderati in prevalenza settentrionali.

mari: da mossi a molto mossi l'Adriatico meridionale e lo [illegible], poco mossi gli altri [illegible].

città italiane

Bolzano	16	[illegible]	Pescara	[illegible]	25
Verona	16	28	Roma	[illegible]	29
Trieste	19	29	L'Aquila	13	23
Venezia	14	27	Bari	12	25
Milano	15	26	Napoli	18	30
Torino	17	26	Potenza	11	21
Cuneo	13	17	Reggio Calabria	17	26
Genova	20	28	Messina	18	26
Bologna	13	16	Palermo	20	25
Firenze	17	29	Catania	17	26
Pisa	13	29	Alghero	15	29
Perugia	14	23	Cagliari	14	[illegible]

città estere

Amsterdam	12	25	sereno	Lisbona	14	21	[illegible]
Atene	14	26	nuvoloso	Londra	13	25	[illegible]
Bangkok	26	33	sereno	Madrid	13	30	[illegible]
Belgrado	13	14	sereno	C. del Messico	13	[illegible]	[illegible]
Berlino	11	28	sereno	Montreal	16	[illegible]	nuvoloso
Bruxelles	15	25	sereno	Mosca	7	[illegible]	sereno
Buenos Aires	9	18	sereno	New York	17	25	pioggia
Il Cairo	17	37	sereno	Oslo	9	24	[illegible]
Copenaghen	10	20	sereno	Parigi	17	[illegible]	nuvoloso
Dublino	8	20	sereno	Rio de Janeiro	15	[illegible]	nuvoloso
Ginevra	16	23	sereno	Singapore	27	[illegible]	pioggia
Helsinki	12	23	sereno	Stoccolma	17	23	[illegible]
Hong Kong	25	26	pioggia	Tel Aviv	16	25	nuvoloso
Honolulu	24	29	sereno	Tokyo	16	18	[illegible]
Gerusalemme	10	22	nuvoloso	Toronto	12	18	[illegible]
Johannesburg	8	16	nuvoloso	Vienna	11	22	[illegible]

Argentino vince il campionato [illegible] di biliardo

LOANO — L'argentino Osvaldo Nestor Gomez è riconfermato campione mondiale di biliardo a stecca nel corso della settima edizione del torneo conclusosi la scorsa notte al Palasport di Loano.

Gomez, che ha totalizzato 14 punti, ha preceduto Nicolò Cammarana, il più qualificato degli italiani (13 punti), mentre il terzo posto è stato appannaggio di un altro argentino, Alfredo Filla (12 punti), e il quarto posto è stato conquistato ex aequo (11 punti) dagli italiani Cifà e Borelli. A questa edizione del «mondiale», che è stata seguita da centinaia di appassionati, hanno partecipato giocatori argentini, uruguaiani, svedesi e danesi.

Evaso dal carcere di Alessandria

Fuma [illegible] le [illegible] del [illegible] che uccise uno studente [illegible]

ALESSANDRIA — Inutile caccia di Antonio Bega, il «sanbabilino» che nel maggio '75 uccise uno studente lavoratore a Milano. Il giovane, approfittando del regime di semilibertà, accordatogli nella casa penale di piazza don Soria, non ha fatto ritorno nell'istituto, riuscendo a far perdere le sue tracce.

La fuga è avvenuta l'otto maggio, ma le autorità carcerarie ne hanno dato notizia con molto ritardo. Bega era condannato a 18 anni per omicidio volontario, ma in appello aveva chiesto clemenza, invocando la «*possibilità di riscattarsi nella vita*». Da questo proposito, ripetutamente espresso, e dalla sua condotta inappuntabile nei primi sette mesi di carcere, i giudici lo hanno giudicato maturo per affidargli un lavoro «esterno», presso la fornace Gassadicesi, a Sezzadio.

Antonio Bega, disegnatore meccanico senza lavoro, la sera del 23 maggio '75, vide passare davanti al bar di corso Vittorio Emanuele in cui si trovava con altri neofascisti, lo studente lavoratore Alberto Brasili, 19 anni, che insieme alla fidanzata, Lucia Corna, stava andando da uno zio sacerdote per annunciargli il suo prossimo matrimonio. Giudicandolo «di sinistra» per i jeans e dai capelli lunghi, il sanbabilino e alcuni altri «camerati» decisero di dargli una lezione.

Dopo un pedinamento di alcune centinaia di metri, il commando aggredì entrambi a pugni, calci e coltellate. Brasili morì sul colpo, mentre la ragazza venne ferita.

In mutua 8 giorni per una bruciatura di sigaretta

L'AQUILA — L'amministrazione comunale dell'Aquila ha inviato un esposto alla procura chiedendo l'apertura di un'inchiesta su un periodo di malattia di otto giorni di cui ha beneficiato un dipendente comunale che si era scottato con le sigarette.

Alcuni giorni fa un operaio, Gaetano Ferrari, impegnato nell'installazione delle tabelle per le affissioni elettorali, aveva presentato un certificato medico con il quale si richiedevano otto giorni di inabilità al lavoro per una bruciatura di sigaretta a una mano.

(Segue pagina 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Bielli

pensionato C.C.

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Giuseppina Bielli**, la figlia **Anna** col marito **Meo Passetto**, l'adorato nipote **Paolo**, congiunti, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,15 nella chiesa parrocchiale di Fenile partendo dall'ospedale Molinette alle ore 14. Servizio autobus.
— Torino, 1 giugno 1982.

Sportiva Borgo Pasticciari, Presidenza, Consiglio, Soci, Amici partecipano al dolore

E' mancato

Mario Bona

Ai funerali lo annunciano: la moglie **Palmina**, figli, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,30 partendo da Borgata Paradiso 46. E' partecipazione e ringraziamento
— Settimo Torinese, 31 maggio 1982

Dopo tanta sofferenza ha [illegible] la bell'anima a Dio

[illegible] in [illegible]

Maestra

La piangono il marito **Ernesto** con congiunti, cognati, nipoti, pronipoti. Grazie a tutte le persone buone che hanno visitato la cara Aldo alleviando la sua grande sofferenza. Funerali 2 giugno alle ore 8,45 nella parrocchia di Cavoretto. La cara salma proseguirà per Castelnuovo Don Bosco per essere tumulata nella tomba di famiglia alle ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 maggio 1982.

Enrico Elio Negro

improvvisamente non è più. Lo annunciano con grande rimpianto le figlie **Paola** insieme a **Gianni Accasio**; la moglie **Antonietta**, gli zii **Bianca e Dario Tempesti** con **Aldo, Gabriella, Paola e Gian Luca**, **Dina Rossi** con **Carla**; i cognati **Mario e Maria Calerce** con **Leonardo**; **Rita e Paolo Spinelli**; le famiglie **Costa, Toti, Tommasini**.
— Roma, 29 maggio 1982.

Cristianamente ha concluso una vita di lavoro il

CAV. DI VITTORIO VENETO

Guglielmo Arsio

Ragazzo del '99

A funerali [illegible] partecipano le figlie **Carla, Adriana Rez** con **Aldo e Gianni, Rosetta** col marito **Serafino Verdelli, Gigi e Guglielmo**, le sorelle **Maria, Lena, Lucia**, cognati, nipoti. Un grazie riconoscente al dott. Luciano Casagrande e a quanti hanno dimostrato stima ed affetto all'amico scomparso.
— Buttigliera d'Asti, 29 maggio 1982.

Prende parte al lutto le cognate **Teresa Motta** ved. Arsio.
— Trofarello, 29 maggio 1982

RINGRAZIAMENTI

Le sorelle **Magda Guidi** da **Rin** e **Carla Guidi Bozzali** [illegible] loro vive riconoscenza al dottor Francesco Testa alla signorina Nella Bascnieri ed al personale tutto della casa di cura «Villa Laura» per l'affettuosa assistenza prestata per lungo tempo alla loro mamma

Giuditta Cavani Guidi

spentasi il 27 ottobre [illegible] grazie particolare all'amica [illegible] Monzani. Nell'impossibilità di farlo personalmente si ringraziano altresì tutte le persone intervenute alla cerimonia funebre.
— Modena, 31 maggio 1982.

[illegible] famiglie del compianto

Battista [illegible]

[illegible] tutti [illegible] colla presenza, le parole e gli scritti hanno condiviso il grande dolore.
— Torino, 1 giugno [illegible]

Le famiglie **Ferro e Bellezia** vivamente ringraziano coloro che, con presenza, con scritti, col pensiero hanno voluto prendere parte al loro dolore per la dipartita della cara

Teresa Poma n. Martilla

— Casella, 1 giugno 1982.

La famiglia Macario commossa ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la perdita del loro caro

Michele Macario

Messa di trigesima venerdì 18 giugno 1982 ore 18 nella parrocchia SS. Annunziata.
— Torino, 1 giugno 1982.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della morte del

Umberto Oddone

Giornalista «La Stampa»

Fratelli e zia lo ricordano con immutato affetto, infinito rimpianto agli amici ed estimatori.
— Torino, 1 giugno 1982

Ventiquattresimo anniversario

cavalier Bruno Cellerino

La moglie col rimpianto di sempre
— Alessandria, 30 maggio 1982

1978 [illegible]

[illegible] Motto

Ti ricordiamo sempre con tanto affetto. S. Messa venerdì 4 giugno ore 8 parrocchia SS. Angeli.

1980 1982

Umberto Biletta

Sempre presente vicino a noi.

1981 1982

Per ricordare

Cina Prat

la famiglia farà celebrare la S. [illegible] nella chiesa di S. Carlo, oggi 1° giugno alle ore 18

1972

E' con noi

Amedeo Pinottini

[illegible] Narciso, Elio e Mario Pinottini, memori del suo spirito di lavoro e sacrificio, a lui si ispirano nel come [illegible].
— Torino, 1 giugno 1982.

1981 1 giugno 1982

Pia Chelli Moda

1972 28 giugno 1982

Giuseppe Moda

Affettuosamente ricordati da [illegible].
— Venaria, 1 giugno 1982.

Nel doloroso anniversario della [illegible] scomparsa di

Carlo Alberto Chiesa

fu tra i fondatori della televisione italiana, giornalista televisivo, Autore regista di importanti inchieste Laureato «Premio Italia» ed altri riconoscimenti internazionali. Insignito dell'«Antenna d'oro alla memoria». S. Messe verranno celebrate a Roma, Milano, Forte dei Marmi, Torino (chiesa [illegible] degli Angeli) in suffragio della sua anima eletta
— Roma, 1 giugno 1982.

3-6-1979

Giuseppina Taccone [illegible]

Vive nei nostri cuori. Messa S. Massimo ore 18,30

[illegible] Porro Pastore

I suoi cari la ricordano con amore. S. Messa mercoledì 2 giugno ore 18,30 parrocchia Madonna di Pompei, via S. Secondo 90

Vive [illegible] della moglie il

comm. prof. Luigi Spinelli

Provveditore agli Studi

Nel primo anniversario è ricordato a coloro che lo amarono e lo sumarono.
— Sanremo, 1 giugno 1982.

1977 1982

Angelo Mola

Maria Lina e Luigi [illegible] ricordano con immutato affetto

1981 1982

cav. Angelo Bauducco

La famiglia sempre lo ricorda. Santa Messa parrocchia SS. Trinità di Pecetto.

E' NATO UN VILLAGGIO A TEMPO DI RECORD

BAGDAD-IRAQ MAGGIO [illegible]

E' stato consegnato in questi giorni [illegible] **SIEMENS**, un complesso residenziale destinato ad ospitare [illegible] tecnici polacchi della Società [illegible] di Varsavia [illegible] saranno impegnati nella realizzazione della nuova rete elettrica della città.
L'intero complesso di edifici prefabbricati, completo di [illegible] letto, cucina, ristorante, sala di ritrovo, centri di svago, [illegible] tutti gli impianti, arredamenti e servizi complementari, è stato eseguito, chiavi in mano, dalla [illegible] **NOVA INTERCAMP INTERNATIONAL** [illegible] (Torino) nel tempo record di 45 giorni dall'inizio lavori.
La [illegible] **INTERNATIONAL**, azienda leader [illegible] specializzata nel[illegible] di grandi villaggi e campi di lavoro in tutto il mondo, grazie ad [illegible] sistemi di prefabbricazione [illegible] alla sua organizzazione capillare [illegible] segue e controlla tutte le fasi:
progettazione - approvvigionamenti - imballaggi - trasporti - stivaggi - sdoganamenti - premontaggi,
è in grado di garantire la consegna, chiavi in mano, di grandi complessi, in brevissimi tempi.
Per l'esecuzione del progetto di Bagdad la **NOVA INTERCAMP** ha ottenuto [illegible] finanziamento [illegible] **BANCO** [illegible]**D** e della **GEMEINWIRTSCHAFT** [illegible] di Francoforte.

CAMPI E VILLAGGI AUTOSUFFICIENTI NEL MONDO

NOVA [illegible] R CAMP

Corrispondenza. **P.O. Box 10 - [illegible] AIRASCA (TO)**
Stabilimento.
[illegible] Torino, 102/104
10060 [illegible] (Torino)
Tel. (011) 986.9986/7/8
Telex 215187 NOVINT I

Cimif propone [illegible]

ISOLA DELLA MADDALENA

Ti piace il mare? ... Stai pensando dove andare? ...
Perché [illegible] altrove, [illegible] nello dell'arcipelago della Maddalena è il migliore?
Il mare dell'arcipelago della Maddalena è, a detta di tutti il migliore [illegible] mondo.
Per godertelo per sempre, oggi CIMIF ti propone l'acquisto di appartamenti, di varie metrature a prezzi inferiori al milione [illegible] mq.
Appartamenti pronti già da questa estate, nel complesso CALAMAIORE, [illegible] anche di piscina.
Eccezionali condizioni di pagamento:
[illegible] mutuo fondiario decennale
[illegible] in due anni in comode rate trimestrali, uguali, [illegible] interessi.
Per [illegible] «IL MARE MIGLIORE», [illegible] presto a contattare la CIMIF per garantirti anche «IL MIGLIORE DEGLI APPARTAMENTI».

Prego contattare:
Sig. _____
Via _____
Tel. _____ Città _____

Cimif GENOVA
Via Odero, 1 - tel. 010/585864-541755
Ufficio [illegible] loco: [illegible]. 0789/736454

TORINO 1° - tel. 011/7566625 TORINO 2° - tel. 011/830218
MILANO - tel. 02-860016 LECCO - tel. 0341/367484
FIRENZE - tel. 055/496510 PARMA - tel. 0521/22168
CAGLIARI - tel. 070/665153 ROMA - tel. 06/382480
PADOVA - tel. 049/34429 NAPOLI - tel. 081/427111

Apertura di stagione moda estate 1982

20% DI SCONTO

su tutto l'abbigliamento esterno donna.

EFFETTUATA COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE N.80

SOLO IN QUESTI GIORNI:

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
31	1	2	3	4	5
MAGGIO	GIUGNO	GIUGNO	GIUGNO	GIUGNO	GIUGNO

upim

Non scambiate le aziende che stanno colando a picco con quelle che stanno tornando a galla.

Domanda: La Italtel ha chiuso il bilancio 1981 con una grave deficit. È un'azienda che sta colando a picco?
Risposta: È un'azienda che sta riemergendo. Altrimenti non saremmo qui a parlarne. La Italtel si è impegnata in un piano quinquennale di risanamento e di sviluppo che prevede già una consistente riduzione delle perdite nell'82 e un bilancio in pareggio entro il 1984.
Domanda: Ma basta un piano per ribaltare una situazione?
Risposta: Si è riorganizzata, intanto, la Italtel, decentrando, creando divisioni a società autonome, responsabili per linee di prodotto. Oggi il Raggruppamento Italtel, che vede come capo Raggruppamento la Italtel Sit, comprende la Italtel Montaggi, la Italtel Ela, la Italtel Telematica. Tutto è diventato più agile a più trasparente. Sono aumentate qualità ed efficienza del lavoro, il fatturato pro capite è cresciuto nel 1981 del 46 per cento. C'è anche un preciso impegno del governo, confermato in marzo: è il Piano Nazionale per le Telecomunicazioni. E poi ci sono segni precisi di inversione di tendenza nel mercato. La Italtel è pronta a coglierne tutte le possibilità.
Domanda: Basta tutto questo per parlare di una nuova Italtel?
Risposta: Nuova Italtel è una formula tanto per capirci. Qui ci sono capacità produttive, con una tecnologia di prim'ordine. Abbiamo quasi duemila specialisti che lavorano alla ricerca e sviluppo, un settore nel quale abbiamo fatto e continuiamo a fare grossi investimenti. Vogliamo essere un'industria, e un'industria competitiva. Per esempio, gli accordi. Quelli con la GTE e con la Telettra ci permetteranno di anticipare la disponibilità di nuovi prodotti; grazie alle centrali elettroniche Proteo, avremo in Italia una rete telefonica più efficiente e moderna. Ci sono, poi, gare e trattative all'estero che ci sarebbe spiaciuto perdere per una pura questione di tempi.
Domanda: Quindi, se non ho capito male, ordine in casa, su le maniche e competitività.
Risposta: Detto un po' terra terra è così.
Per esempio, la Italtel vuole affermarsi più fortemente in mercati molto interessanti, come quello della telematica, dove è già leader, in Italia, per i sistemi di utente. La Italtel Telematica di Santa Maria Capua Vetere è un esempio concreto di questo impegno. E le esportazioni: già adesso la Italtel è presente all'estero. Ma bisogna fare molto di più.
Domanda: Insomma, la Italtel riparte dal basso...
Risposta: ...sì, ma mira in alto.

Paola Grande

Italtel
GRUPPO STET

ECONOMICI

Vendita alloggi

OCCUPATO a Moncalieri vari tenuto 3 camere cucina bagno, 3d milioni mano mutuo. Tel 583 434.

OCCUPATO Rara stabile appartamento di signorile finitura ingresso corridoio servizi, mq 90 L. 33 milioni. Finanziari tel 668 7131

ORBASSANO libero recente appartamento composto ingresso cucinotta bagno, piano 3d milioni 500 mq. Grimaldi 506 464

ORBASSANO recente signorile ingresso 2 camere tinello cucinino servizio ripostiglio cantina. Grimaldi Orbassano 901 2719

PANORAMICO prestigioso ampio ingresso mq 170 6 vani 3 servizi. Tel 308 1313 ore ufficio.

PANORAMICO precollinare proprio vendo tre vani soggiorno 3 camere cucina bagni. Mutuo ventennale. Tel 0141 29 43 63

PARELLA

vendo Lanzo libero signorile 4 spazio camere ampia cucinona ripostiglio bagno L. 42 milioni trattabili. Tel 585 801 Grimaldi

PARELLA vendo via Capua ottimo primo cielo cucina con 2 recentissimi camere 38 milioni 500 mq. Grimaldi 506 464

PARELLA libero c. Monte Cucco soleggiato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina. Fs 506 030 Tel 547 841

PARELLA vendo libero 2 camere cucina ampio terrazzo servizio cantina box posto auto prezzo ottimo affare. Tel 506 4168

PARELLA in palazzina recentissimo signorile ottimo camere cucina Lanzo garage mutuo libero subito. Fs FMC 867 1847

PARELLA via Susa vendo appartamento di 4 camere tinello cucinino servizi L. 34 milioni veramente bello. Grimaldi Rivoli 953 2632

PIAZZA Adriano adiacenze libero recentissimo camere tinello servizi piano alto. Tel 519 817

PIAZZA Bernini libero in palazzo ristrutturato vendo 2 camere cucinetta bagno prezzo interessante. Tel 519 317

PIAZZA Bernini adiacenze vendiamo in palazzina alloggi vari mq 80 box e posti auto. Fs Grimaldi Orbassano 901 2719 - Rivoli 953 2632

PIAZZA Carlina libero signorile soleggiato 2 camere cucina doppi servizi terrazza vendo. Tel 383 870

PIAZZA DALMAZZI

Grosseto libero 3 camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio 4 piccoli L. 128 milioni trattabili. Tel 585 801 Grimaldi

PIAZZA Maroncelli adiacenze nuovissimo caldo signorile servizi ripostiglio cantina 2 camere mutuo. Tel 548 296.

PIAZZA PITAGORA

libero via Carlo Capelli camere tinello cucinino ingresso bagno vendo cantina 32 milioni trattabili. Grimaldi 10 milioni mutuo mq. Tel Rivoli 952 827

PIAZZA SOFIA

libero palazzo 3 camere tinello cucinino ripostiglio 66 milioni mutuo a piacere. Tel 532 760 - 531 167 - 534 899

PIAZZA Statuto in palazzo signorile secondo 6 camere cucina ripostiglio bagno 2 servizi balcone a 3 lati. Tel 836 7181

PIAZZA STAMPALIA

libero completamente ristrutturato camere ingresso tinello cucinino doppi bagni L. 42 milioni trattabili. Tel. 585 801 Grimaldi

PARELLA libero via Capua ottimo primo cielo cucina con 2 recentissime camere 38 milioni 500 mq. Grimaldi 506 464

PARELLA libero c. Monte Cucco soleggiato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina. Fs 506 030 Tel 547 841

PARELLA vendo libero 2 camere cucina ripostiglio bagno L. 34 milioni trattabili. Grimaldi Rivoli 953 2632

PARELLA in palazzina recentissimo signorile ottimo camere cucina Lanzo garage mutuo libero subito. Fs FMC 867 1847

PARELLA via Susa vendo appartamento di 4 camere tinello cucinino servizi L. 34 milioni veramente bello. Grimaldi Rivoli 953 2632

PIAZZA Adriano adiacenze libero recentissimo camere tinello servizi piano alto. Tel 519 817

PIAZZA Bernini libero in palazzo ristrutturato vendo 2 camere cucinetta bagno prezzo interessante. Tel 519 317

PIAZZA Bernini adiacenze vendiamo in palazzina alloggi vari mq 80 box e posti auto. Fs Grimaldi Orbassano 901 2719 - Rivoli 953 2632

PIAZZA Carlina libero signorile soleggiato 2 camere cucina doppi servizi terrazza vendo. Tel 383 870

PIAZZA DALMAZZI

Grosseto libero 3 camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio 4 piccoli L. 128 milioni trattabili. Tel 585 801 Grimaldi

PIAZZA Maroncelli adiacenze nuovissimo caldo signorile servizi ripostiglio cantina 2 camere mutuo. Tel 548 296.

PIAZZA PITAGORA

libero via Carlo Capelli camere tinello cucinino ingresso bagno vendo cantina 32 milioni trattabili. Grimaldi 10 milioni mutuo mq. Tel Rivoli 952 827

PIAZZA SOFIA

libero palazzo 3 camere tinello cucinino ripostiglio 66 milioni mutuo a piacere. Tel 532 760 - 531 167 - 534 899

PIAZZA Statuto in palazzo signorile secondo 6 camere cucina ripostiglio bagno 2 servizi balcone a 3 lati. Tel 836 7181

PIAZZA STAMPALIA

libero completamente ristrutturato camere ingresso tinello cucinino doppi bagni L. 42 milioni trattabili. Tel. 585 801 Grimaldi

PIAZZA Vittorio libero camere tinello cucinino ripostiglio bagno 2 piani mutuo ventennale. Tel 961 541

PIO-A-TERRE libero Borgo Vittoria piano rialzato lumo bagno L. 34 milioni trattabili. Rattimbobili 698 782

PINO palazzo signorile primo piano vuoto per 2-3 camere giardino box giardino privato vie principali. Tel 843 621

PINO Torinese libero soggiorno 2 camere cucina bagno 2 camere tinello cucinino giardino semiarredato. Tel 867 160 - 861 518

PINO Torinese panoramica casa di signorile semindipendente mq. unifamiliare con terreno lusso ampio locale garage. Tel 842 809

PINO Torinese libero casa di campagna 7 vani giardino e garage proprio non urbanizzata. Tel 516 801

PINO Torinese libero villetta 3 camere cucina bagno 2 camere tinello cucinino giardino. Tel 867 158

PINO Torinese vendesi alloggio nuovo in palazzina 3 stanze doppi servizi mansarda giardino privato. Telefonare 800 2328 ore 8-17

PIOSSASCO libero in palazzo 3 anni signorile 2 camere cucina servizi L. 37 milioni più 5 mq. Grimaldi 506 464

PIOSSASCO recentissimi 2 camere cucinino servizi box 31 milioni 3 camere cucinino servizi 85 mq box 36 milioni. Anno 1888 vero affare Grimaldi Orbassano 901 2719

PIOSSASCO zona vista straordinaria signorile 3 grandiosi appartamenti indipendenti parco giardino riscaldamento vendo. Tel. 581.877 ai pasti.

POZZO

Imprese vendo direttamente appartamenti di 1 camera e tinello e di 2 e 3 camere cucina bagni completi con box in palazzine signorili con giardino. 18 e 26 milioni in comodi tutto con mutuo a disposizione. Tel 890 4484

POZZO Strada vicino appartamento di camere tinello cucinino servizi cantina ottimo stato prezzo interessante. Tel 787 120

PRIMO A libero primo Pozzo giorgio signorile a più ingressi soggiorno camera pranzo cucinino servizi cantina 85 mq L. 37 milioni più 6 metri box doppio. Tel 584 018

PRIMO D libero via Pier Luigi Nervi soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 36 milioni cantina. Tel 584 633

PRIMO E libero soleggiato corso Vittorio 2 camere tinello cucinino servizi cantina 22 milioni più 6 mq box. Grimaldi 506 464

PRIMO F vista libera a Trana in nuova costruzione con ingresso da 1300 mq giardino a piacere. Tel 584 018

PRIMO G libero Borgaretto recente piano 3 camere cucina 2 servizi 120 mq L. 56 milioni mutuo. Grimaldi 506 464

PRIMO H libero primo ingresso 3 camere cucina 2 servizi 120 mq L. 56 milioni mutuo. Grimaldi 506 464

PRIMO I libero Borgaretto recente piano 3 camere cucina 2 servizi 120 mq L. 56 milioni mutuo. Grimaldi 506 464

PRIMO L libero primo Pozzo giorgio signorile 2 camere cucina 2 servizi 120 mq L. 56 milioni mutuo. Grimaldi 506 464

PRIMO M libero primo Pozzo giorgio signorile 2 camere cucina 2 servizi 120 mq L. 56 milioni mutuo. Grimaldi 506 464

PRIMO N libero primo Pozzo giorgio signorile 2 camere cucina 2 servizi 120 mq L. 56 milioni mutuo. Grimaldi 506 464

PRIMO O libero Borgaretto recente piano 3 camere cucina 2 servizi 120 mq L. 56 milioni mutuo. Grimaldi 506 464

RIVOLI via Mameli ottimo luminoso secondo 3 camere cucina balcone ingresso doppi servizi. Finanziari tel. 668 7131

RIVOLI libero centro vicino recente 4 camere tinello cucinino servizi box doppi servizi vendo 58 milioni. Finanziari tel 668 7131

RIVOLI zona centro 2 camere tinello cucinino bagno cantina ampio ripostiglio pagamento vendo 58 milioni Rivoli tel 958 7295

RIVOLI zona Piazza vecchia libero subito 2 camere tinello cucinino servizi posto auto vendo 58 milioni Rivoli tel 958 7295

RIVOLI zona recentissima libero subito ottima 2 camere cucina servizi cantina bagno vendo 58 milioni Rivoli tel 958 7295

RIVOLI zona Piazza vecchia libero subito 2 camere tinello cucinino servizi posto auto vendo 58 milioni Rivoli tel 958 7295

RIVOLI zona recentissima libero subito ottima 2 camere cucina servizi cantina bagno vendo 58 milioni Rivoli tel 958 7295

S. MAURO Impresa vende alloggi in costruzione di diversi metrature. Possibilità di mutuo. Tel 822 1071 ore ufficio

S. MAURO - Andrea libero alloggio prestigioso mq 110 3 camere doppi servizi cucina bagni ampi. Tel 541 464 - 519 936

S. PAOLO Via Livorno vendo alloggio 3 camere cucina servizi da via 5 metri a via Nole 545 578 - 532 467 Bertola

S. RITA largo Orbassano libero signorile 3 camere soggiorno cucina doppi servizi L. 135 milioni. Tel 512 853

S. RITA via Andrea Doria recentissimo in costruzione vendesi 3 camere cucina doppi servizi cantina box. Tel 512 853

S. RITA vendesi appartamento alloggio di 3 camere cucina doppi servizi cantina box. Tel 329 8554 - 329 8729

S. RITA - a Torino causa cessata attività vendesi 3 camere tinello cucinino servizi cantina da 39 milioni 500 mq possibilità box posto auto. Telefonare 519 012

SAN Andrea via S. Donato completamente ristrutturato alloggio 3 camere cucina 2 bagni 2 servizi cantina box posto auto. Tel 447 1238

SAN Andrea via S. Rita recente ingresso cucina 3 stanze cantina servizi 60 mq vendesi occasione. Tel 445 940

SAN D libero primo Borgaretto recente piano 3 camere cucina 2 servizi 120 mq L. 56 milioni mutuo. Grimaldi 506 464

SAN E libero primo Borgaretto recente piano 3 camere cucina 2 servizi 120 mq L. 56 milioni mutuo. Grimaldi 506 464

SAN E soleggiato corso Ferrucci ingresso salone 2 camere cucina servizi cantina terrazzo ristrutturato. Tel 447 1238

SAN 445 586 vendo libero terra 5 Pasta 1° piano ingresso 2 camere cucina servizi cantina bagno. Mutuo d'interesse

SAN 445 586 vendo libero recente zona mq 120 garage 2 camere cucina doppi servizi box condominiale. Tel 445 940

SAN 445 586 vendo cucina Camera via a schiera nuova salone 2 camere cucina bagni un box doppio giardino

SAN 445 586 vendo C. Cesare autofficina 10 recente ingresso camera salone cucinetta bagno ripostiglio cantina box auto

SAN 445 586 vendo in Collegno alloggi appena ultimati ingresso 2 camere cucina (balcone) bagno cantina mutuo disponibile

SANTA RITA

libero recente soleggiato piano alto salone 2 camere tinello cucinino bagno cantina a box. Tel 585 801 Grimaldi

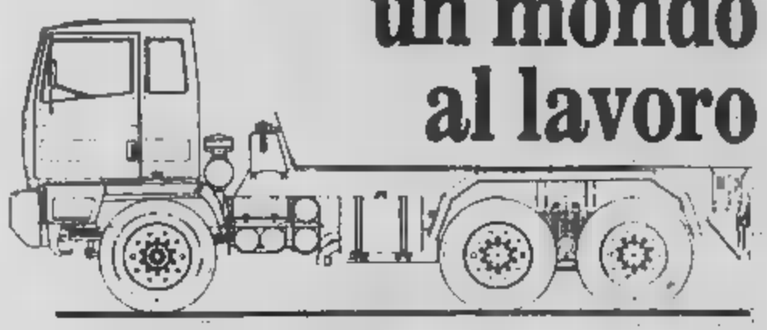
SETTIMO a 50 metri libero recente 2 camere cucina doppi servizi cantina garage Legino L. 42 milioni trattabili. Tel 585 801 Grimaldi

SETTIMO a 50 metri libero mansarda grande 2 camere cucina doppi servizi garage Legino L. 42 milioni trattabili. Tel 585 801 Grimaldi

SETTIMO a 50 metri libero mansarda grande 2 camere cucina doppi servizi garage Legino L. 42 milioni trattabili. Tel 585 801 Grimaldi

PRIVATO vende alloggio signorile mq 120 3 camere cucina doppi servizi cantina box. Tel 519 012

Trasporto pesante un mondo al lavoro



L'I[illegible] ad [illegible] uno dei parchi circolanti più vecchi d'Europa

Il nuovo è in crisi [illegible] l'usato sta peggio

L'ITALIA ha uno dei parchi [illegible] più vecchi d'Italia, ma nel settore dei veicoli da trasporto le cose vanno anche peggio. Migliaia [illegible] camion e di autoarticolati percorrono le [illegible] Paese [illegible] dieci, venti anni di fatiche alle spalle. [illegible] resistenza è in parte dovuta alla [illegible] generale [illegible] Paese, che non consente agli operatori [illegible] rinnovare frequentemente il [illegible] ma anche alla carenza di leggi adeguate, più [illegible] vere, più vicine alle normative europee.

[illegible] mercato dell'usato, come quello del nuovo, sta attraversando in questi mesi una delle crisi più gravi degli ultimi anni. E' una situazione pesante, che allarma i concessionari e non [illegible] prevedere miglioramenti, almeno [illegible] breve termine. Circa il [illegible] per cento delle vendite di veicoli nuovi avviene in sostituzione di altri veicoli usati. La flessione nelle vendite registrata in tutto il mondo lo [illegible] anno è continuata nei primi mesi dell'82 e si è riflessa, oltre che sui veicoli nuovi, anche su quelli usati.

L'immobilizzo di capitali, per i concessionari, è considerevole. Quando [illegible] venditore ritira un veicolo usato, paga [illegible] milioni per un furgone ai 60 per [illegible] articolato. Poi ci sono le [illegible] di ricondizionamento, i controlli, le riparazioni. Migliaia di veicoli pronti per [illegible] rivenduti restano fermi nei depositi, [illegible] vengono permutati [illegible] altri camion usati.

E' una situazione pesante, che potrebbe [illegible] uno sbocco solo attraverso un reale rinnovamento del parco circolante. In altri Paesi [illegible] è già vietata la vendita [illegible] veicoli che siano stati in ricondizionamento per un certo numero [illegible] anni, o si è limitato [illegible] loro utilizzo a percorsi brevi, escludendoli dai lunghi viaggi. Certi incidenti sulle nostre autostrade si spiegano anche [illegible] l'età [illegible] mezzi che [illegible] hanno provocati, [illegible] guasti dovuti all'u[illegible] [illegible] parti meccaniche che [illegible] sempre vengono controllate [illegible] la necessaria [illegible] e che comunque non dovrebbero mai superare una certa quota di utilizzo.

[illegible] aggravare la situazione interviene poi il fenomeno [illegible] importazioni parallele, che investe, oltre all'automobile, anche il settore dei veicoli pesanti. In Italia vengono importati da mercati esteri veicoli nuovi camuffati [illegible] usati per evitare le norme relative alle immatricolazioni. E c'è anche una importazione di usato, a prezzi inferiori [illegible] quelli praticati nel [illegible] mercato.

La Federaicpa (Federazione associazioni italiane [illegible] produzione [illegible] bilistica) ha già denunciato questo fenome[illegible] ai responsabili delle dogane e al ministero delle Finanze per evitare che una situazione già grave diventi gravissima. [illegible] ha proposto, qualche mese fa, un codice [illegible] comportamento che verrà sottoposto ai propri aderenti nel quale sono previsti (nell'ottica di un miglior rapporto tra produttori, venditori [illegible] utenti) anche accurati controlli sui veicoli usati prima di immetterli nuovamente sul mercato.

Vittorio Sabadin

La caduta del mercato mondiale [illegible] toccato nel 1981 il 13 per cento rispetto all'80

Un anno grigio, anzi nero

IL 1981 [illegible] è stato favorevole ai veicoli industriali che hanno risentito della bassa congiuntura economi[illegible]. La caduta del mercato mondiale del settore [illegible] stata, infatti, superiore al [illegible] per cento. In questo andamento decisamente negativo [illegible] po' meglio [illegible] [illegible] l'Iveco (la holding della quale fanno parte [illegible] l'Italia. [illegible] Fiat Veicoli Industriali, l'OM e la Lancia veicoli speciali, per la Francia l'Unic e per la Germania la Magirus Deutz) che ha limitato il [illegible] calo al 6,4 per cento. L'80 per cento [illegible] azioni della holding [illegible] Gruppo sono di proprietà Fiat.

Anche nelle aree europee [illegible] mercato dei veicoli industriali ha subito nel 1981 un notevole calo, specialmente nei Paesi di prevalente interesse Iveco. Pur in questa situazione negativa [illegible] domanda, le aziende che [illegible] fanno capo hanno venduto complessivamente l'anno [illegible] 113.121 unità, [illegible] un incremento, rispetto al [illegible] del 3,2 per cento.

In Italia, in un [illegible] sempre più difficile, [illegible] state vendute 45 mila unità, con [illegible] lieve flessione rispetto al [illegible]. La quota di penetrazio[illegible] è rimasta, comunque, elevatissima, pari al 74 per cento del mercato.

Le esportazioni nei Paesi extraeuropei, sempre per quanto riguarda l'Iveco, [illegible] salite del 31 per cento rispetto [illegible] 1980. Nei Paesi dell'Europa occidentale la quota di mercato Iveco, autobus esclusi, è salita nel 1981 al 15,5 per cento contro il 14,4 per cento nel 1980 ed è risultata così composta: veicoli da [illegible] a 4,9 tonnella[illegible] di [illegible] totale a terra, 10,4 per cento contro il [illegible] del 1980; veicoli da 5 a 11,9 tonnellate, 25,7 per cento contro il 25 per cento dell'anno prima; veicoli [illegible] a 15,9 tonnellate, 13,9 per cento rispetto all'11,5 conseguito nel [illegible]; veicoli oltre le 16 tonnellate, 16,2 per cento contro il precedente 13,9 per cento. Come [illegible] vede i veicoli industriali Iveco han[illegible] conseguito miglioramenti più marcati proprio in quelle fasce «pesanti» dove le altre grandi Case produttrici europee ed extraeuropee hanno invece registrato difficoltà maggiori.

Se si guarda al conto economico dell'Iveco a livello consolidato, si nota come nel [illegible] abbia registrato [illegible] attivo [illegible] 56,3 milioni [illegible] fiorini olandesi (la sede della holding [illegible] ad Amsterdam) pari a 27,3 miliardi di lire. Se si considerano le difficoltà che il settore dei veicoli industriali ha dovuto affrontare nel [illegible] dell'anno scorso, meglio si comprendono gli sforzi compiuti in sede Iveco sia [illegible] piano finanziario, sia su quello industriale.

Ha contribuito a questo positivo risultato l'ottimo andamento della Fiat Veicoli Industriali e il sostanziale miglioramento dell'andamento gestionale, pur [illegible] in perdita, della [illegible] Deutz. Sono rimasti [illegible] negativi i risultati della Unic, per [illegible] quale le prospettive per il 1982 [illegible] tuttavia, migliori, dati gli sforzi [illegible] ristrutturazione programmati e in [illegible] di attuazione. Per quanto riguarda i primi tre mesi del 1982, comunicati giorni fa nel corso [illegible] Consiglio d'amministrazione Fiat, le vendite Iveco [illegible] lievemente diminuite rispetto allo stesso periodo [illegible] 1981. [illegible] c'è da [illegible] che i primi tre mesi dell'anno, specialmente per quanto riguarda i veicoli industriali, [illegible] poco indicativi.

> Notevole flessione delle vendite anche in Europa - Un po' meglio è andata l'Iveco, che nonostante le difficoltà ha ampliato [illegible] sua quota nei mercati extraeuropei

Nel mercato europeo — quello giapponese ha influenza limitata sull'andamento del settore in Europa al contrario [illegible] quanto succede per le automobili dove il «peso» è molto maggiore, quello americano è limitato alla [illegible] Europa — la vendita in unità è stata nel 1981 di 392 mila veicoli contro oltre [illegible] mila del 1980, [illegible] una flessione superiore al 13 per cento, in linea con la flessione registrata a livello mondiale.

Interessante l'esame Paese per paese, dove si vede come soltanto l'Italia, fra i Paesi grandi produttori, abbia [illegible] [illegible] le vendite nel 1981 rispetto [illegible] [illegible] sono passate, infatti, da 50.500 a 57.300. In Francia [illegible] invece [illegible] nute da 69.400 a [illegible], nella Germania Federale [illegible] 122.600 a [illegible] in Gran Bretagna da [illegible] a [illegible] in Belgio da [illegible] a 12.280. Seguono l'Olanda (da [illegible] circa a 15.300), la Svezia (da 10.800 a 9200), [illegible] Danimarca (da [illegible] a 5300), la Finlandia (da [illegible] a [illegible]. Tra i Paesi minori anche la Norvegia, sia pure [illegible] parametri decisamente diversi, ha [illegible] subito l'esempio dell'Italia, aumentando le sue vendite di veicoli industriali a 4400 nel 1981 contro 4300 nel [illegible].

Interessante, infine, vedere i dati [illegible] produzione delle diverse marche europee in un confronto tra il 1980 e il 1981. In questo raffronto la Daimler Benz (Mercedes) è rimasta praticamente invariata [illegible] [illegible] veicoli prodotti nel 1981 rispetto [illegible] 158.700 [illegible] 1980. La Scania è scesa, invece, da [illegible] veicoli prodotti nel 1980 a [illegible] nel 1981; la Volvo [illegible] passata anch'essa da 30.400 a 26.870, mentre la MAN è salita leggermente: da 21.470 nel 1980 a 22.000 nel 1981. L'inglese BLMC ha per[illegible] parecchio essendo passata da 19.800 unità nel 1980 a circa 13.000 nel [illegible]. Ancora peggio l'altra marca inglese, la Bedford, che ha subito addirittura un crollo: [illegible] [illegible] veicoli prodotti nel 1980 e 22.400 dell'anno scorso.

Infine anche Ford Europa, Talbot Europa e Daf hanno ridimensionato [illegible] [illegible] produzioni: la prima è scesa, tra il 1980 e il 1981, da 57.200 a 35.000 unità; la seconda [illegible] [illegible]; [illegible] terza da [illegible] a 11.500.

Renzo Villare

Le nuove norme per i trasporti, i veicoli eccezionali, le macchine operatrici

Com'è facile perdersi nella giungla del Codice

TRA trasporti, veicoli e Codice [illegible] Strada i rapporti [illegible] sempre stati un po' confusi e complicati dall'inserimento di decreti e circolari [illegible] dubbia validità giuridica). La materia è stata recentemente rivista e riordinata [illegible] un disegno [illegible] legge (n. [illegible] pre[illegible] l'on. [illegible] Castorta) [illegible] apporta varie modifiche a articoli del Codice, [illegible] qualcuna [illegible] queste novità.

Si chiarisce, prima di tutto, la definizione di «veicoli eccezionali». Tali sono non soltanto quelli che superino, anche [illegible] vuoto, per specifiche esigenze funzionali i limiti legali [illegible] dimensione e/o peso, ma anche i mezzi che siano espressamente destinati [illegible] trasportare [illegible] indivisibili capaci di far oltrepassare agli stessi questi limiti.

I «veicoli eccezionali» possono essere immatricolati unicamente a favore di aziende specializzate che li usino per particolari trasporti. Invece, si considera[illegible] semplicemente «trasporti eccezionali» quelli di cose indivisibili che, compiuti con un normale veicolo, comportino un'eccedenza rispetto [illegible] dimensioni limite. [illegible] questo caso possono essere trasportati anche altri oggetti [illegible] minore ingombro, purché si rimanga sempre nel [illegible] massimo consentito.

[illegible] I «trasporti» che i «veicoli eccezionali» per poter circolare debbono avere una speciale autorizzazione. La stessa va richiesta per le strade statali, militari e autostrade all'ente proprietario o concessionario. E fin qui nulla di nuovo. La novità è questa: per la rimanente rete viaria ci si rivolge alle Regioni. Chi viaggia [illegible] il «pianet» è [illegible] sottoposto a [illegible] ulteriore sanzione (da [illegible] lire a un milione).

La 299 ha anche istituito ufficialmente la categoria «autocaravan», definendo come tali i veicoli aventi una speciale carrozzeria ed attrezzati permanentemente per essere adibiti al trasporto e all'alloggio di un massimo [illegible] sette persone, autista compreso. Lunghezza massima otto metri, qualunque sia il numero degli assi.

Sono stati presi in [illegible] anche i [illegible]. Per la [illegible] legge si tratta di rimorchi [illegible] un [illegible] due assi ravvicinati (distanza massima un metro), [illegible] carrozzerie speciali, [illegible] usarsi come alloggio a veicolo fermo. La carrozzeria (escluso quindi [illegible] timone) [illegible] può superare i sei metri se a un asse e i metri 7,50 se a due. Larghezza non oltre m 2,30, altezza da terra non superiore a 1,8 volte la larghezza della carreggiata.

Infine, i rimorchi per trasporto di oggetti sportivi o [illegible] turismo. La categoria comprende rimorchi a [illegible] o [illegible] due assi ravvicinati (max 1 m), muniti di specifica attrezzatura per il loro tipo [illegible] impiego. Chi viaggia con caravan o rimorchi non deve superare gli 80 l'ora nelle strade extraurbane e i 100 l'ora in autostrada.

Un altro importante argomento trattato dalla 299 è quello dei pesi massimi. Elevata da [illegible] 1 a m 1,20 [illegible] distanza minima tra due assi contigui purché l'autoveicolo a tre assi [illegible] raggiungere il peso complessi[illegible] di [illegible] quintali, il peso massimo complessivo in corrispondenza [illegible] due [illegible] contigui in funzione della loro distanza [illegible] determinato in modo migliore, così: distanza fino a m 1 - peso max q.li 120; meno di m 1,20 - 170 q.; meno di m 2 - 200 q. Il tutto fermo restan[illegible] in [illegible] quintali [illegible] peso massimo assoluto per ogni asse.

Macchine operatrici. Adesso tutte (e non solo quelle sgombraneve) debbono avere il cupolino a luce lampeggiante gialla. [illegible] nota anche che per le stesse [illegible] ora prevista l'immatricolazione [illegible] la targatura con registrazione presso gli uffici provinciali [illegible] Motorizzazione Civile.

Circa [illegible] sovraccarico, la tolleranza, nella misura [illegible] del peso complessivo, viene ammessa per tutti i trasporti di cose, salvo merci pericolose. Per tali si intendono quelle indicate dall'Adr (accordo europeo relativo al trasporto internazionale). [illegible] sanzioni sono state [illegible] ritoccate, eliminando la pena dell'ammenda [illegible] lire [illegible] dell'arresto di 15 giorni per sovraccarichi [illegible] oltre [illegible] quintali [illegible] sostituendola [illegible] una amministrativa: da [illegible] lire a [illegible] milione e 800 mila.

m. fe.

Le temperature dei mesi più caldi facilitano l'usura delle mescole

Sta arrivando l'estate attenzione ai pneumatici

> Nella manutenzione dei veicoli industriali assume grande importanza il controllo dei battistrada - I rischi dell'incuria

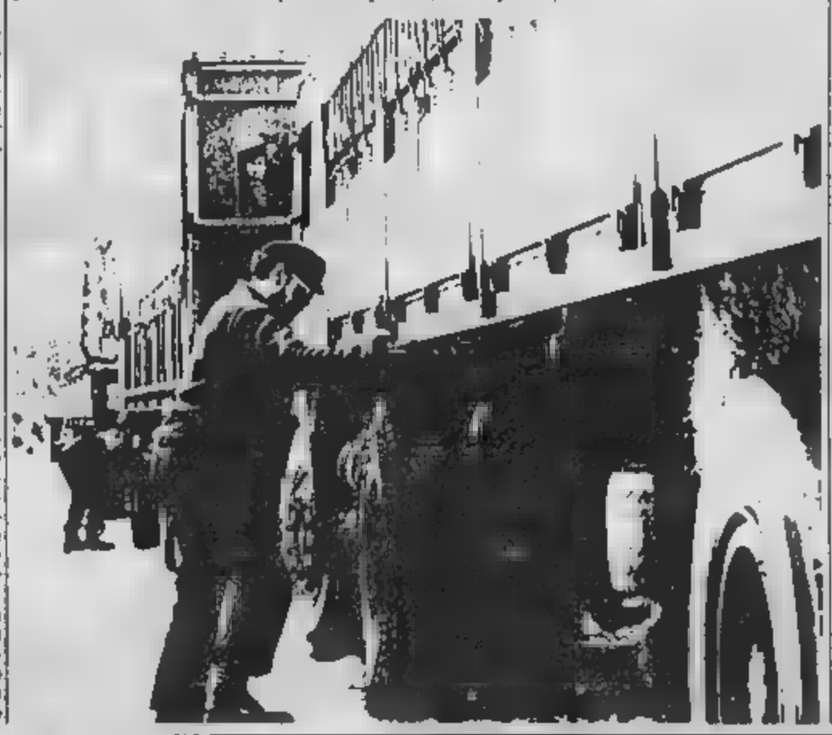
QUANTO costano, a listino, i pneumatici per autoveicoli industriali? I [illegible] cari, [illegible] quelli che equipaggiano i «commerciali», vanno mediamente — a seconda della misura, beninteso — da un minimo di 50 mila lire circa a un massimo di quasi [illegible] [illegible] se [illegible] tipo normale [illegible] tubeless per impieghi unicamente stradali; quelli per neve, fuoristrada e cantiere, anche di più. Moltiplichiamo queste cifre per il numero delle ruote del veicolo e [illegible] un'idea [illegible] quanto rappresentino [illegible] capitale, le «scarpe» [illegible] [illegible] costo di esercizio? Ogni pneumati[illegible] si calcola, incide da 25 a [illegible] lire circa per chilometro percorso.

Ecco perché assume grande importanza, nella manutenzione dei veicoli industriali, [illegible] attento e continuo controllo delle condizioni delle gomme. [illegible] non soltanto per ragioni economiche, [illegible] anche di sicurezza.

Anzitutto bisogna verificare periodicamente le condizioni del battistrada, che nella stagione calda [illegible] soggetto a consumarsi [illegible] più, perché la temperatura più alta facilita l'usura della mescola. A questo [illegible] proposito [illegible] opportuno ricordare che [illegible] Codice della strada stabilisce in un millimetro — al pari delle vetture — la profondità minima del battistrada per circolare legalmente. Questo limite vale in Italia e nella maggior parte dei Paesi europei, all'eccezione della Svizzera (1,6 millimetri) e dell'Austria (1,8 millimetri per i veicoli [illegible] peso totale a terra fino a 3 tonnellate e mezzo, e 2 millimetri oltre le 3,5 t).

Non è facile stimare a occhio quando lo spessore del battistrada è prossimo al minimo: meglio servirsi di [illegible] di quei semplici [illegible] economici strumenti detti appunto «spessimetri». Ma comunque non è opportuno arrivare al limite dello spessore e peggio rimandare [illegible] sostituzione [illegible] pneumatico fino all'ultimo momento. [illegible] questo non solo per non correre il rischio di multe, tenendo [illegible] che [illegible] predetto limite di un millimetro deve essere tale in ogni punto dell'intera circonferen[illegible], [illegible] soprattutto perché dalla profondità della scolpitura del pneumatico dipende l'aderenza su fondi [illegible] bagnati o viscidi per il fango.

[illegible] altre parole, al battistrada è affidata la funzione di rompere, in caso di pioggia, il velo d'acqua che [illegible] forma sull'asfalto, e di espellere il liquido [illegible] di sopra dell'area [illegible] [illegible] tatto con [illegible] strada. Insomma garantire [illegible] massima sicurezza [illegible] ogni condizione di carico e di velocità.



C'è infine [illegible] ricordare che quanto più il battistrada [illegible] liscio, [illegible] è protetto da forature o danni in caso di urti contro spigoli o altro, nonché da lesioni allo strato sottostante il battistrada stesso, con pericolo di passaggio di umidità all'interno e conseguente deterioramento [illegible] struttura. E in questo caso non sarà poi quasi mai possibile procedere a riparazione, e tanto meno alla ricostruzione del battistrada.

Si diceva prima che lo spessore minimo di un millimetro deve assolutamente riguardare l'intera superficie [illegible] battistrada. Pertanto il relativo controllo, con [illegible] senza misuratore, non [illegible] può limitare a due [illegible] tre punti della scolpitura, ma estendersi all'intera area, per tutta la circonferenza e [illegible] tutta la larghezza del battistrada, anche se non è il caso [illegible] esaminare centimetro per centimetro. Valga [illegible] regola che tanto più [illegible] pneumatico è usato [illegible] il battistrada prossimo al famoso millimetro [illegible] spessore, tanta maggiore attenzione dovrà essere posta, e diminuita [illegible] distanza fra un punto di controllo [illegible] l'altro. Non escludendo dall'esame [illegible] [illegible] [illegible] scorta, nel [illegible] sia [illegible] una sostituzione.

Perché se è vero che i pneumatici degli autoveicoli industriali rappresentano [illegible] piccola fortuna, [illegible] è vero che la redditività [illegible] mezzo dipende anche da un suo sfruttamen[illegible] ragionevolmente intensivo, [illegible] altrettanto sicuro che basta [illegible] piccola incuria o un'esagerata fiducia per provocare danni [illegible] ben più gravi alla gestione di questo prezioso strumento [illegible] lavoro. Per non parlare di quella sicurezza sulla strada che vale enormemente [illegible] più, per chi [illegible] [illegible] volante, per gli altri utenti e per le [illegible] di qualsiasi altra considerazione tecnica.

Ferruccio Bernabò

FINO AL 30 GIUGNO 1982 VEICOLI INDUSTRIALI E AUTOBUS VOLVO AL TASSO DEL 17,5%

Su tutti i veicoli della gamma Volvo Veicoli industriali e Volvo Autobus acquistati entro il 30 giugno 1982 con rateazione oltre i 24 mesi e sino a 42 mesi, verrà calcolato un interesse eccezionalmente contenuto: il 17,5%.
Fate un po' i conti, vi accorgerete che è [illegible] gran buona occasione per passare alla qualità Volvo. Chiedete informazioni presso i Concessionari Volvo Veicoli industriali e Volvo Autobus.
È una iniziativa della NORDICA ITALIA S.p.A. una finanziaria del gruppo VOLVO

FATE UN PO' I CONTI

Una flotta sterminata percorre [illegible] e giorno l'Italia

Trasportati su strada nove oggetti su dieci

APPENA un decimo delle merci che viaggiano in Italia usano la ferrovia; i nove decimi viaggiano su strada: recentemente è stato calcolato che sui circa 6000 chilometri di autostrade a pedaggio (quindi escluse quelle meridionali che sono in gran parte gratuite) corrono ogni anno 70 miliardi di tonnellate chilometro quando i 16 mila chilometri di ferrovia ne trasportano appena 17 miliardi, cioè circa un quarto; e inoltre, mentre questo dato è stazionario da anni quello del trasporto stradale aumenta costantemente.

Se poi si va a guardare un po' a fondo, si scopre che molti dei treni che percorrono la penisola provengono dall'estero e nel nostro Paese si limitano a fare un tratto più o meno lungo di un viaggio cominciato oltre le Alpi. Forse è lecito pensare che, se fosse partito dall'Italia, quel carico di cereali, di lamiera, di prodotti chimici avrebbe scelto un altro mezzo.

Nonostante l'impegno delle Ferrovie [illegible] restringere [illegible] forbice tra trasporto su rotaia e trasporto su strada si tratterà sempre di tempi lunghi; occorre infatti migliorare non tanto la rete ferroviaria, che è sufficientemente adatta al trasporto delle merci e fin troppo capillare, ma piuttosto snellire tutte quelle operazioni che precedono e seguono il viaggio vero e proprio e che spesso provocano ritardi e disguidi. In ogni caso le ferrovie potranno risultare vincenti solo sulle lunghe distanze con convogli specializzati per portare grandi quantità [illegible] stessa merce, a containers, o semirimorchi.

In attesa [illegible] tutto questo il trasporto [illegible] strada per la maggioranza degli operatori economici appare, più che una libera scelta, una decisione obbligata. Questo in particolare nel campo del commercio della distribuzione al dettaglio. E' in questo settore, soprattutto, che è cresciuta una flotta sterminata di autocarri, autotreni, autofurgoni, piccoli, medi, grandi, nuovi o vetusti, il cui incessante movimento assicura 24 ore [illegible] 24.

Portare un ortaggio dalla Liguria a Torino costa 40-50 lire il chilogrammo - Quanto incide sul prezzo il viaggio delle merci

[illegible] l'ossigeno all'azienda Italia: le verdure ai mercati generali, il gasolio ai condomini, la carne, il latte, il giornale anche al più remoto paesino.

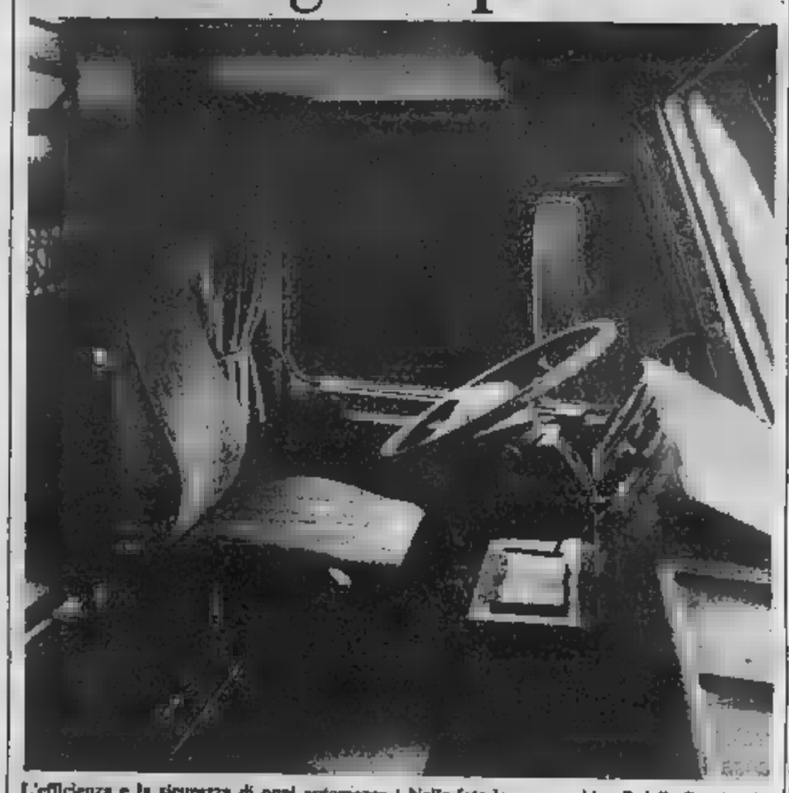
Non che nel trasporto su [illegible] tutto sia efficienza e razionalità; al contrario, trattandosi di un settore composto in assoluta prevalenza di piccolissime aziende (che spesso consistono poi nel titolare e nel suo autocarro) l'organizzazione è approssimativa, i veicoli sono spesso sottoutilizzati, i viaggi a vuoto sono tutt'altro che infrequenti, l'incidenza delle percentuali da pagare alle agenzie che procacciano il lavoro pesanti; tutti fattori negativi, che tuttavia [illegible] bilanciati dagli effetti positivi dell'iniziativa privata.

Ma quanto incide il trasporto sul prezzo delle merci? Abbiamo tentato, con l'aiuto dell'Associazione Commercianti di Torino, di farcene un'idea limitandoci alla fase del trasferimento delle merci stesse dal grossista, o dal produttore, al dettagliante o ai mercati generali. L'incidenza è tanto maggiore quanto [illegible] è il peso e l'ingombro della merce e quanto minore il suo [illegible]. Il costo del trasporto degli ortaggi dalla Liguria a Torino è di 40-50 lire il chilogrammo, pari a circa il 10% del valore; dalla Sicilia 60-100 lire; pesche, pere, mele dell'Emilia-Romagna «pagano» 40 lire, pari anche in questo caso al 10%; per le fragole (100 lire il chilo di trasporto) l'incidenza scende al 7-8%; per gli agrumi siciliani il costo del trasporto su strada è di 55 lire il chilogrammo (8%) mentre è di 30 lire pari al 6%, per il trasporto per ferrovia. Ancora: le bietole marchigiane pagano di trasporto su autotreno 42 lire il chilogrammo (10-15%). L'insalata [illegible] lire (10%). I pomodori siciliani 65 lire, gli zucchini 60, i peperoni 100, i pomodori sardi 100 lire il chilo, i carciofi [illegible].

Per il [illegible] fresco il costo del trasporto è di [illegible] lire il chilogrammo su gomma, [illegible] lire [illegible] rotaia, e di [illegible] per aereo (a far salire il prezzo del trasporto ferroviario è soprattutto l'imballaggio che le ferrovie richiedono). Il trasporto della [illegible] dal macello pubblico ai punti di vendita è effettuato a Torino da ditte individuali che praticano prezzi piuttosto diversi; si va [illegible] un minimo di 50 [illegible] un massimo di 100 lire il chilogrammo, [illegible] un'incidenza sulla carne che va dallo 0,84 all'1,59%. Un grosso gruppo [illegible] acquisto calcola che l'incidenza del trasporto [illegible] furgone [illegible] magazzino al dettagliante gravi mediamente [illegible] ce per lo 0,81%; sensibilmente maggiore l'incidenza calcolata da un grosso distributore: dall'1,30 all'1,70 secondo il tipo di merce. Un importante consorzio di alimentaristi fa pagare ai soci 2500 lire il quintale per qualsiasi tipo di merce; l'incidenza risulta [illegible] 0,32% sul provolone e dello 0,29 sul prosciutto.

Vittorio Ravizza

Per una guida più [illegible]



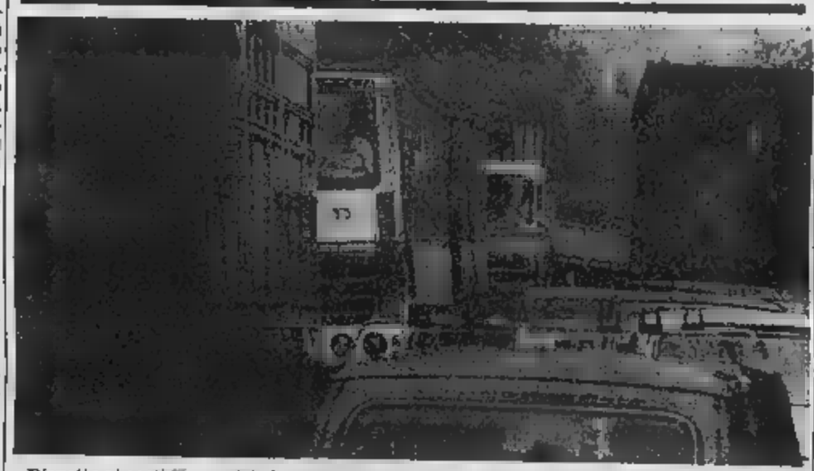
L'efficienza e la sicurezza di ogni automezzo dipendono in gran parte dalle condizioni fisiche del conducente e dall'ambiente di lavoro in cui opera. Tutte le case produttrici hanno migliorato negli ultimi anni il comfort [illegible] cabine, diventate in alcuni casi veri e propri salotti. Nella foto la nuova cabina R della Scania, che può essere dotata di due letti nella versione lunga. Le poltroncine di guida consentono di dosare il molleggio a seconda del peso del conducente; tutti i comandi sono a portata di mano e il livello di rumorosità [illegible] molto contenuto

Anche mille lire di spese per chilometro

Marca e tipo del veicolo	portata utile	prezzo su strada (in migliaia di lire)	percorrenza media annua (km)	Costi annui non proporzionali (in migliaia di lire): interessi sul capitale	salario al personale viaggiante	tassa di circolazione	assicurazione RCA	TOTALE	Costi proporzionali alla percorrenza (in lire per km): ammortamento sul capitale	spese per trasferta e straordinari	carburante	lubrificanti	pneumatici	manutenzione e riparazioni	TOTALE	costi annui (in lire per km)	costo complessivo di esercizio (in lire per km)
FIAT 90 F 13	fino a 60 quintali	[illegible]	40.000 60.000	3.248,81	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	38,65 105,65	77,68	9,91	28,91	47,64	251,41 317,41	743,10 495,40	994,51 [illegible]
RENAULT JN 90N		[illegible]	40.000 [illegible]	3.589,90	25.000	143,80	845,94	30.078,84	[illegible]	37,34 105,65	110,20	13,26	24,07	48,47	[illegible] 356,43	751,97 501,31	1.642,48 857,75
BEDFORD TKD		19.682	40.000 60.000	2.188,65	[illegible]	143,00	845,94	28.889,59	31,49	39,65 105,65	116,97	14,06	27,91	49,47	279,48 345,48	715,26 476,85	994,72 822,20
FORD D 0911		25.665	40.000 60.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	978,41	29.462,77	29,03	29,65 105,65	96,75	11,59	28,87	48,45	254,34 [illegible]	736,57 491,05	980,91 811,38
FIAT 619 N1P	da 61 a 90 quintali	77.328	40.000 60.000	5.029,13	25.500	288,75	1.690,49	36.185,37	72,09	39,65 105,65	160,59	19,23	48,49	88,71	428,71 494,71	992,71 661,81	1.331,42 1.086,52
OM 180 R		[illegible]	40.000 60.000	7.529,58	25.500	288,75	1.[illegible]	35.808,82	62,86	39,65 105,65	134,38	[illegible]	[illegible]	79,46	366,20 432,26	875,22 583,48	1.241,48 1.013,74
MAGIRUS D 130		58.[illegible]	[illegible].000 60.000	5.678,52	25.500	176,00	1.457,55	32.812,87	58,35	[illegible] 105,65	131,86	13,39	28,82	80,58	332,64 398,64	828,30 546,81	1.152,94 945,51
FIAT 130 NC		[illegible]	40.000 60.000	5.446,75	25.500	198,00	1.457,55	32.692,30	55,97	[illegible] 105,65	107,81	[illegible]	28,82	70,23	315,16 381,16	815,06 543,27	1.130,22 924,53
BEDFORD TKG		84.295	40.000 60.000	2.581,53	[illegible]	198,00	1.457,55	29.747,99	26,61	[illegible] 105,65	156,62	16,75	29,82	77,01	347,48 413,48	743,68 495,78	1.191,16 [illegible]
MERCEDES 14/19		54.600	40.000 60.000	6.109,94	25.500	198,00	1.457,55	33.265,49	62,78	39,65 105,65	172,48	20,65	30,80	81,09	407,25 473,25	831,64 554,42	[illegible] 1.477,66
RENAULT JP3C	oltre 90 quintali	38.485	50.000 80.000	4.263,25	25.500	253,50	1.457,55	31.446,41	35,59	[illegible] 109,12	156,62	[illegible]	26,88	66,70	414,95 423,96	628,81 393,06	1.043,88 817,06
FIAT 190 F25		93.570	50.000 80.000	10.533,35	25.500	253,50	1.690,49	37.976,64	87,54	[illegible] 109,12	147,24	17,59	48,49	90,16	473,11 482,14	759,53 474,71	1.232,64 956,85
VOLVO F 12.50		[illegible]	50.000 80.000	10.482,69	25.500	253,00	1.690,49	37.846,18	[illegible]	91,09 109,12	[illegible]	25,14	45,03	91,26	549,21 556,24	956,21 473,00	1.306,12 1.031,24
SCANIA 141.943		[illegible]	[illegible]	8.904,10	25.500	[illegible]	1.690,49	36.487,59	74,84	91,09 109,12	[illegible]	25,14	44,56	91,39	536,86 545,89	928,15 455,09	1.265,01 1.000,98
FIAT 308 PC		94.685	50.000 80.000	10.663,66	25.500	288,75	1.690,49	38.143,10	80,03	91,09 109,12	214,12	25,14	44,49	91,39	550,26 568,29	782,82 476,79	1.322,12 1.045,08

Continui aumenti, cifre da capogiro [illegible] spese di esercizio [illegible] veicoli

Quanto costa viaggiare



In questa tabella sono indicati analiticamente i costi di esercizio per alcuni modelli di veicoli industriali pesanti, come elaborati [illegible] vizio studi dell'Automobile Club d'Italia secondo procedure molto sofisticate. I dati [illegible] aggiornati al 1° marzo 1982. La tabella si limita a indicare i costi relativi a quattro tipi di autocarri di portata utile non superiore a 60 quintali, sei di portata utile [illegible] presa fra i 60 e i 90 q, cinque di portata superiore ai 90 q. Non riguardano pertanto gli autotreni, gli autoarticolati.

I prezzi dei veicoli [illegible] quelli in vigore al 1° marzo scorso; i premi per l'assicurazione RC si riferiscono alle tariffe previste dal sistema assicurativo per le Compagnie comprese nel gruppo Sofigen: gli importi delle spese per trasferte del personale sono calcolati secondo le tariffe indicizzate attualmente in vigore.

Per le categorie di veicoli [illegible] portata utile fino a 60 e da 61 a [illegible] quintali i costi si riferiscono a percorrenze annue di 40 mila e 60 mila chilometri; [illegible] i veicoli oltre i [illegible] quintali di portata [illegible] percorrenze [illegible] riferimento [illegible] di [illegible] mila e 80 mila chilometri.

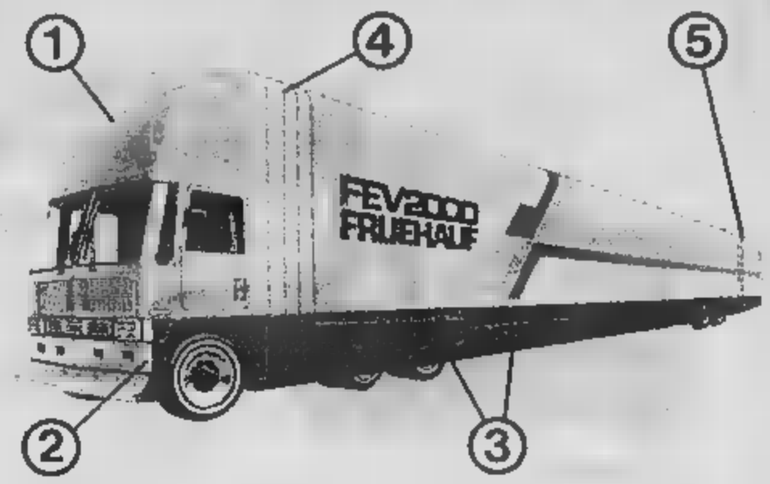
Rispetto ai costi [illegible] esercizio calcolati dal servizio studi dell'Aci al 1° gennaio 1982, si rileva un aumento medio, nelle classi di appartenenza, da un minimo del 3,19 a un massimo del 8,40 [illegible] cento. Tali incrementi a [illegible] principalmente da addebitare alla lievitazione [illegible] salario del personale viaggiante che, in conseguenza degli scatti di contingenza, è mediamente aumentato dell'8,77 per cento. Pertanto anche [illegible] per gli straordinari sono aumentati in media del 6,34 per cento. Inoltre, la tassa annua [illegible] circolazione, calcolata in media ponderata per ciascun veicolo, è aumentata rispetto all'anno scorso del 20 per cento circa.

Ai non addetti ai lavori, anche un semplice sguardo [illegible] cifre della tabella potrà [illegible] re motivo di stupore. I 30 milioni di lire che assorbono in [illegible] nel caso [illegible] un autocarro con portata utile fino a 60 quintali, le sole spese fisse, [illegible] non proporzionali alla percorrenza; o, sempre nella stessa categoria, [illegible] 1000 lire per chilometro, fanno capire molte cose. Per esempio perché le tariffe dei trasporti pesanti sono in Italia così elevati, perché proprietari e conducenti dei mezzi pesanti hanno la necessità, per far quadrare i conti, di ridurre al minimo i tempi morti, cioè [illegible] soste per carico-scarico [illegible] merci, riposo dei guidatori, riparazioni.

Per non parlare poi dei fortissimi investimenti necessari per l'acquisto del veicolo: soltanto per interessi [illegible] capitale si arriva a superare, con [illegible] portata utile oltre i 90 quintali, i 10 milioni l'anno. Sono cifre da capogiro, che dovrebbero far capire molte cose agli automobilisti che magari imprecano quando sono costretti a procedere lentamente in coda a una fila di questi preziosi, indispensabili giganti della strada.

f. b.

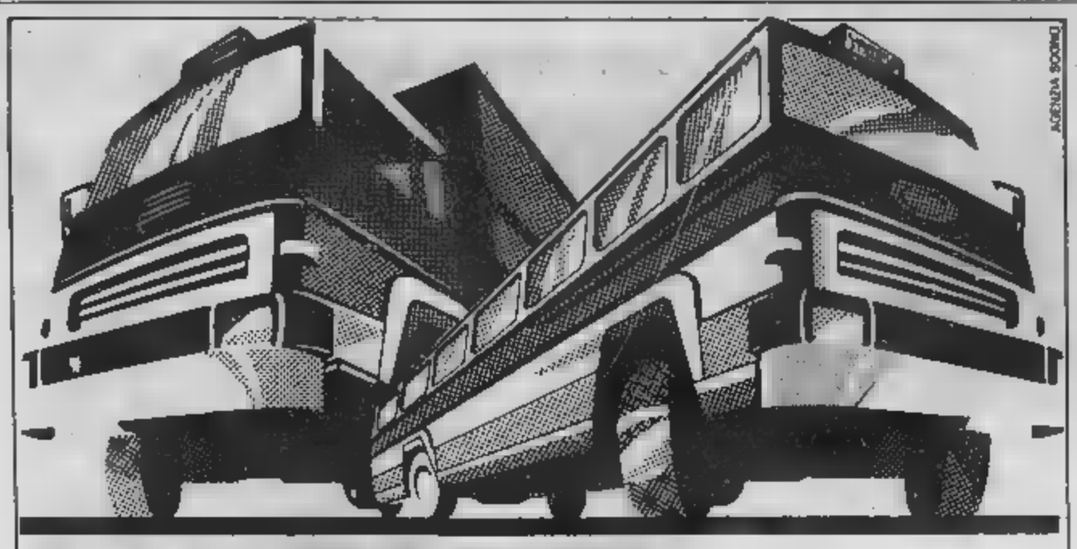
Bello, economico, ma [illegible] può circolare



Il «Fev 2000» è un veicolo sperimentale presentato dalla Fruehauf Corporation di Detroit, per migliorare l'economicità dei mezzi destinati al trasporto [illegible]le, aumentando anche le capacità di carico e la redditività. Può consentire risparmi di gasolio fino al 40%: per ottenere questi vantaggi sono stati necessari interventi sulla struttura del semirimorchio e sul telaio, oltre a diverse altre innovazioni.

Il Fev è comunque un veicolo fuorilegge, in conflitto con gli attuali regolamen- (ad esempio è più largo e più lungo di quanto consentito dai regolamenti); resta in ogni un modello di applicazione delle più moderne tecnologie di progettazione e costruzione.

Nel disegno elencate le modifiche che migliorano l'aerodinamica e riducono del per cento il coefficiente di penetrazione. La particolare forma arrotondata della cabina, raccordata con il tetto della furgonatura (1) dà un apporto dell'8 per cento; lo spoiler frontale e la conformazione della mascherina (2) contribuiscono nella misura del 6%; il 16 per cento deriva dai pannelli incernierati (3) che chiudono le fiancate fino a terra; il le paratie mobili (4) che uniscono la cabina al semirimorchio e il 9 dalla conformazione della coda (5).



AGENZIA SOGNO

IL GRUPPO SAIAG PER IL VEICOLO INDUSTRIALE E COMMERCIALE

affidabilità, durata, confort degli attuali autoveicoli contribuiscono anche i nostri componenti per il motore, la carrozzeria e l'interno, si tratti di:

- particolari realizzati con elastomeri speciali i tubi ed i **manicotti** passaggio liquidi, le **guarnizioni** per porte, vetri, lanali, testata motore, impianto di climatizzazione, gli **anelli di tenuta olio** per alberi nti, i **soffietti** e le **protezioni** di parti del motore;
- particolari realizzati con resine termoplastiche come i **cantonali** dei paraurti, i **rivestimenti dei montanti anteriori** cabina, il **volante**, la **calandra** del radiatore, il **cruscotto**, il **riparo tubo guida**;
- particolari realizzati con tecnopolimeri come i **cuscinetti autolubrificanti** in per i comandi;
- **tappeti e rivestimenti pianale baule** in PVC termoformato;
- **tappeti** materiale tessile termoformato impermeabilizzato;
- **tessuti spalmati** con PVC e poliuretano per il rivestimento di sedili e pannelli porte.

La specializzazione sui prodotti come conseguenza di assidua ricerca e la diversificazione produttiva e dei mercati garanzia per efficace collaborazione le aziende primo montaggio in Italia ed all'estero.

Saiag Industria spa - Saiag spa - Saiag Benelux n.v.
A.G./Saiagplast spa - Dixon spa - Cobra
Cobra Due spa - Stabilimenti di Brandizzo-IMS - Firab spa - Parvaform spa

Quasi tutte le Case hanno puntato sull'affinamento dei loro prodotti

Telai, motori, cabine ecco le novità dell'82

La gamma delle principali marche è stata migliorata con continui interventi Riduzione dei consumi e comfort

DA tempo nel settore dei veicoli industriali (camion e autobus) non si incontrano più novità assolute, ma una miriade di perfezionamenti più o importanti e relativi all'affinamento del prodotto. Il veicolo è un bene industriale, quindi non cambia per concezioni di moda o di ridisegno. Le grosse novità di carattere tecnico si sono per ora assestate nell'81, allora innovazioni quelle che permettono di ottenere maggior comfort per l'autista, maggior sicurezza attiva e passiva (per il conducente e gli altri utenti della strada) e un miglior sfruttamento economico del mezzo.

Ecco comunque che hanno presentato nel i più importanti del settore.

Ford: il fiore all'occhiello è il «Cargo», che ha vinto il premio per il «Camion dell'anno». La ha presentato la seconda generazione del veicolo, con una rinnovata gamma di motori.

Saurer: i modelli 330 e per gli autocarri e per gli autobus le novità dell'azienda svizzera, che pone in evidenza la tecnica della sovralimentazione e l'ottimizzazione della combustione.

Renault: la potenza dei motori e l'economia di servizio sono i temi proposti dalla casa francese. Al Salone di Cine- la Renault ha presentato un simulatore di guida con abbinato un concorso che ha premiato l'autista che ha ottenuto giornalmente e in assoluto il più contenuto. Un sistema per ribadire in chiave promozionale l'immagine di un prodotto che abbina la potenza della motorizzazione all'economia di esercizio. In questa chiave sono stati presentati i modelli «Trafic» e «Master».

Volvo: poche novità di prodotto. In compenso la casa sviluppa il discorso sui servizi, sui nuovi sistemi anticorrosione adottati, sulla riduzione consumi. Un particolare merita l'«Action Volvo», che interessa la rete assistenziale dell'Europa centrale: tutti i conduttori della Casa svedese hanno accesso giorno e notte a un servizio informativo telefonico, grazie al quale è di indicare l'officina più vicina, in caso di guasto.

Per quel che riguarda la produzione, la Volvo ha presentato, fra i veicoli destinati all'interno, il modello National, che può due utilizzi: la distribuzione veloce (fiori, generi alimentari) e i lavori connessi all'attività edilizia privata o pubblica.

Iveco: ha realizzato una versione a tre assi del «2205». Forse più importante è il nuovo veicolo industriale «F3300». Poi bisogna ricordare gli aggiornamenti alle cabine dei «2100», «2300», «2500». Altra novità nel settore degli autobus: la Casa olandese ha presentato il nuovo autotelaio «DHS», con sospensioni pneumatiche e motore turbo da 250 cavalli.

Motori: nessuna importante novità nel settore dei veicoli industriali. Primeggiano invece i veicoli commerciali (Bedford Cf e Isuzu, automezzi inediti per l'Europa) e in modo particolare il combinato Isuzu Trooper 4x4.

Scania: le novità più interessanti riguardano i telai per autobus della serie «K» (K82 e K112). Inoltre ha ampliato la sua gamma «pesante» con versioni e derivate dal «P 112 H» e impiegano un secondo asse sterzante.

M.A.N.: ha presentato il «3.321 VFK» 8x4.

Mitsubishi: interessante il minibus per il trasporto di handicappati, con rampa a bassa inclinazione studiata apposta per l'accesso di poltroncine a rotelle. E' stata poi riproposta la serie Canter, esportata in Europa nei soli modelli e 55. Anche la Mitsubishi ha realizzato la doppia cabina.

Mazda: accanto all'«E 1600» è stata presentata la nuova serie T.

Datsun: punta sui piccoli veicoli, fra i quali ricordiamo il furgone «Datsun Vanette».

Nissan: importa in Europa la serie «Carry», disponibile nelle versioni cabinate e furgonate. Il motore è un 4 cilindri, che funziona a benzina.

Piaggio: il piccolissimo «Acty» è disponibile anche in una versione con benna della Semat. Quest'ultimo automezzo può operare anche in luoghi difficilmente accessibili.

Fiat: nel settore medio leggero ha presentato il Ducato, un veicolo di concezione nuova, adatto a tutti gli usi e nato dalla collaborazione tra Peugeot, Citroën e Fiat.

Iveco: dopo i nuovi veicoli pesanti motore turbo (190.30 e 190.38) presentati nell'81, fra le novità di rilievo del 1982 segnalare l'adozione del cambio automatico ZF (modello 3HP-22) sui veicoli della gamma «S», disponibile con un interno cabina completo e raffinato. Altra innovazione è rappresentata dai furgoni lastrati della gamma «Z». Le lamiere sono «rullate» e conferiscono all'insieme una maggior resistenza. Bisogna poi ricordare il 130.8, concepito soprattutto per i mercati olandese e tedesco. Ha il motore completamente incapsulato per diminuire la rumorosità. La realizzazione della schermatura è frutto della collaborazione del governo tedesco. Infine una novità commerciale: l'accordo con l'International Harvester per la distribuzione in Usa e in Canada della gamma dei veicoli Iveco con motore Diesel.

p. s.

regolamentazione dovrebbe finalmente eliminare la confusione

Tra tante leggi e decreti un po' d'ordine in cantiere

PER anni, nel campo dei trasporti cantieristici, ha regnato una grande confusione. La carenza di regolamentazioni precise aveva da una parte consentito abusi, dall'altra provocato riduzioni dell'attività. Poi, gradatamente, attraverso un decreto ministeriale e alcune circolari (tra il 1978 e il 1980) si è data una configurazione precisa alla materia.

Oggi, dopo la serie di interventi, c'è finalmente chiarezza: rigida determinazione dei pesi, suddivisione rigorosa in categorie dei trasporti e dei veicoli (con sottoclassificazioni che identificano meglio ciascun caso), omologazione nazionale e non locale dei «mezzi d'opera» (per evitare interpretazioni contrastanti o comunque diverse), mantenimento in vigore dei «pesi potenziali» soltanto per i rimorchi, per tutti velocità massima di 80 chilometri all'ora.

Dalle varie regolamentazioni balza subito all'occhio come i pesi consentiti per i trasporti cantieristici siano molto superiori a quelli permessi per i tradizionali servizi stradali: ciò perché, trattandosi di cosiddetti «prodotti poveri», i costi diventerebbero troppo alti se si mantenessero pesi uguali a quelli delle altre categorie.

Le circolari (datate tra il '79 e l'80) stabiliscono quindi in 13 tonnellate per asse il carico massimo consentito. Per i mezzi a due assi però non si raddoppia: il limite è di 20 tonnellate, ma quello «aderente» dev'essere pari al 66 per cento del primo; poiché ne deriva un valore che supera le 13 tonnellate, il veicolo deve avere trazione integrale. Ecco quindi i dati: 20 tonnellate per due assi, 33 per 3 o più assi, 44 per autoarticolati a 4 assi, 54 per autobetoniere, 56 per autoarticolati a 5 assi; con tare rispettive di 9, 12, 16 e 17,6 (per le ultime due) tonnellate.

Ridotti da una legge ai soli rimorchi i «pesi potenziali» (introdotti dal Codice della Strada del 1959), che si prestavano ad abusi e sovraccarichi, gli interventi legislativi mirarono fin dall'inizio a una migliore classificazione dei trasporti. Una prima circolare, la numero 38 del 1978, che conteneva norme proprio sui pesi, fu ritenuta incostituzionale perché legiferante in un campo che non le competeva.

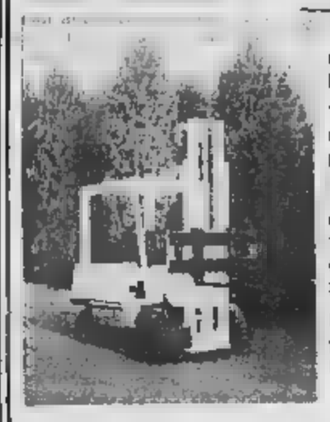
Si corse ai ripari con il decreto ministeriale del 7 dicembre 1979 e con quattro circolari '79 e dell'80 con cui predisponeva la distinzione dei trasporti cantieristici in tre categorie: 1) trasporti di merci indivisibili (eccezionali soltanto per le dimensioni) compiuti con automezzi normali: non è loro permesso un eccesso di peso. 2) Trasporti di merci indivisibili oppure divisibili per giustificate ragioni (sono eccezionali i pesi). 3) Veicoli eccezionali oltre le dimensioni e i pesi.

La seconda categoria dunque è ancora suddivisa in due gruppi: cose indivisibili, ma di peso eccezionale e cose divisibili per giustificate ragioni. Di essa fanno parte gli automezzi attrezzati in permanenza con strutture utili anche in città, come quelli per la raccolta e il trasporto dei rifiuti, poi betoniere e ribaltabili (che trasportano inerti o conglomerati) e i veicoli adibiti al trasporto di minerali, mezzi che, accanto al servizio cantieristico, svolgono servizi misti su strada e fuori strada, detti «mezzi d'opera», secondo criteri stabiliti dal decreto 7-12-79 (in base alle sospensioni e ad altri elementi).

Si tratta sempre di autoarticolati e di veicoli isolati (per i quali è consentito il traino di rimorchi con pesi eccezionali, costruiti apposta per trasportare macchine operatrici), mentre sono implicitamente esclusi gli autotreni.

m. n.

SICAR
... Un nome nuovo per l'antica tradizione MILETTO



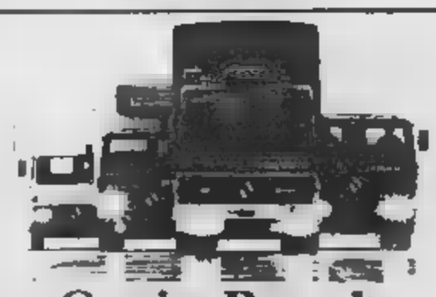
CARRELLI ELEVATORI
Termici elettronici da 6 a 600 q.li di portata

CARRELLI A MANO
TRANSPALLETT
CARRELLI TRAINO
RIMORCHI
Una gamma completa per la movimentazione interna

SICAR S.R.L.
CARRELLI
... la risposta valida ad ogni vs. esigenza
Uffici e stab.: via Torino 15 - 10044 PIANEZZA (To)
Tel. 011/967.6068-7-8 - Telex 212.177 SICAR I

NORMEC
ATTREZZATURE PER AUTOBOTTI

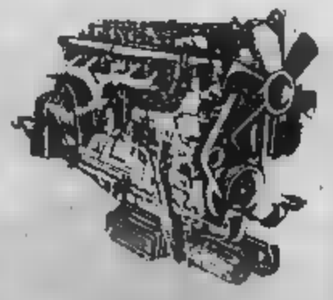
VALVOLE E COPERCHI per autobotti orizzontali e bilobici
10085 GIAGLIASCO (TO) - VIA DANTE 11 - TEL. 76.03.27/8
12051 ALBA (CN) - SAN GIUSEPPE DI CASTAGNITO - TEL. (0173) 61.32.74
TELEX N. 214406 NORMEC I



Camion Renault.
Una gamma completa a portata di
Concessionaria
CENTRO TIR S.R.L.
C.so Unione Sovietica 612 - Tel. 011/346.152-54 - TORINO
I bisonti della strada

AIMM
AUTO INDUSTRIA MAGNAGHI MILANO
Bullonerie speciali per veicoli industriali
Elettroricalcatura e stampaggi
Lavorazioni di precisione e acciai legati
PIAZZA SESIA, 5
20127 MILANO
Telefoni 284.3042 - 285.3404
313512

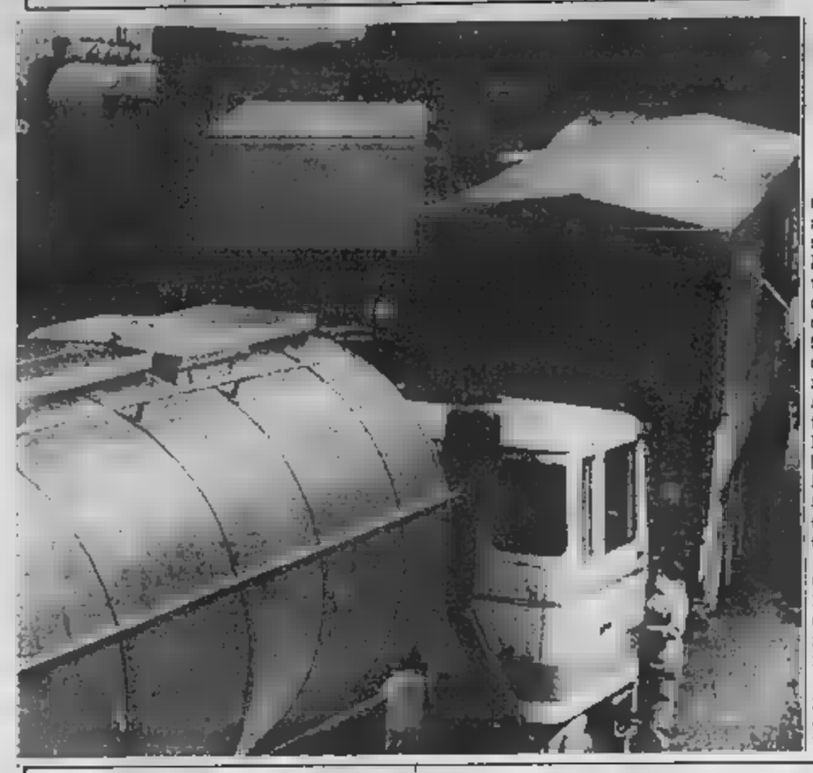
CRD spa
centro rotazione diesel
concessionaria veicoli industriali



Motori nuovi
Cambi
Differenziali
Revisione motori
CARMAGNOLA (Torino) - Via Polrino
Tel. 011/977.1894 - 977.8064 - Telex 215131 CRD I

F.LLI BRUNERO spa
concessionaria FIAT IVECO
VEICOLI INDUSTRIALI
RICAMBI MOTORI
GRUPPI MECCANICI
FIAT concessionaria IVECO
10073 (Torino) - Via Remmert 16
Tel. 011/920.4015 (2 linee) - 920.7777 (3 linee) - Telex 210177

Che cosa fanno, come vivono, quanto dormono i conducenti dei veicoli pesanti



Vita da camionista

«Ho compiuto chissà quante volte il giro del mondo. Son 32 anni che faccio questo mestiere, ma se dovessi tornare a nascere, lo rifarei ancora. Malgrado le ristrettezze, le veglie, le levatacce, la fatica, il rischio che ti incombe addosso ad ogni curva». Elvio Cipollaro, 53 anni (ma ne dimostra qualcuno in più), dichiara tutto il suo intatto entusiasmo per il suo lavoro di autotrasportatore, che in tre decenni non l'ha mai deluso. Ha un figlio di 30 anni quasi geometra, che in una crisi di occupazione ha scelto di fare come lui: il padroncino. E il padre ne è evidentemente soddisfatto.

Che cosa la rende tanto contento di questo lavoro? Non le pesano le assenze da casa, i centomila chilometri macinati ogni anno, trascurare le amicizie, vedere la famiglia ogni tanto? «Certo che mi pesano. Ma vuol mettere il senso di libertà che dà il camion? Qualche anno fa mi proposero di fare il posteggiatore. Stare chiuso in officina tutto il giorno, e coordinare il lavoro degli altri, curare la manutenzione dei veicoli, ripartire gli incarichi. Resistetti quattro mesi e poi sono ritornato in strada».

Elvio Cipollaro scopre la «vocazione» di camionista a 16 anni quando, per sbarcare il lunario, subito dopo la guerra, si arruola nell'esercito. «Imparai a guidare i carri armati, le ambulanze militari, mi specializzai come motorista, fino a conseguire, a 18 anni, la patente di 2° grado».

«Se dovessi tornare a nascere farei ancora questo mestiere» «C'è un'libertà che nessun altro lavoro può dare» Ma anche rischi e incomprensione

Comincia nel 1951 il suo primo lavoro da camionista «perché allora (la differenza con adesso), si guadagnava bene — dice — quasi 20 mila lire alla settimana. Facevo la linea Trieste - Follonica - Piombino - Trieste. Si lavorava in condizioni difficili — prosegue il "padroncino" —. Il mio "OM Superortione" non aveva il riscaldamento e bisognava viaggiare con la coperta sulle gambe per non beccarsi i malanni. Ma era una esaltante».

Forse perché aveva anni di meno. «Mi piaceva viaggiare, ammirare il paesaggio, fermarmi magari a fare il bagno in un fiume, durante il viaggio: conoscere il mondo insomma». Si lavorava meglio allora oppure oggi? «Tecnicamente — dice Cipollaro — i mezzi sono progrediti: servosterzo, servofreno ecc., guidare il camion è diventato quasi piacere. Quel che ti avvilisce è il clima che esiste strada, velocità eccessive, la paura dei ladri. Lo so che alcuni dei miei colleghi non osano nemmeno più andare a pranzo in trattoria per paura che i banditi rubino loro il camion? Io stesso — dice Cipollaro — tengo in cabina un fucile sportivo e ho provveduto per scendere il possibile veicolo. Eppure riuscirono a rubarmi tre volte la radio».

Cosimo Grasso, padroncino anche lui, è dieci anni più giovane, ma dato che quasi esclusivamente le linee internazionali (Inghilterra, Olanda, Belgio, ma soprattutto Francia, negli ultimi tempi) macinato centinaia di migliaia di chilometri, nella sua carriera quasi trentennale autotrasportatore in proprio. Lui, diversamente da Cipollaro non vorrebbe che figlio, che ha 19 anni e fa la quinta liceo scientifico, seguisse le del padre: «Troppo sacrificio. Niente feste, niente famiglia, malvisti da tutti: ecco cosa siamo noi camionisti». Denuncia l'intolleranza crescente sulle strade nei confronti degli autotrasportatori: «Qui uno non può neanche fermarsi a chiedere un'informazione che subito l'automobilista villano ti strombazza alle spalle. Quando vai piano in salita — aggiunge — nessuno prenuira pensare che fai così perché puoi fare altrimenti. E poi vai piano discesa, perché i freni si surriscaldano rischi di finire un burrone: è proprio ingiusta l'immagine società ha di noi».

Neanche se tornasse a nascere Grasso rifarebbe mestiere che a dire gli provoca molti dispiaceri: il suo pessimismo trae forse origine da un grave trauma subito due anni fa, in occasione un grave incidente in cui è stato coinvolto, sull'asfalto viscido. allora è rimasta dentro paura del bagnato: «La prima volta che mi sedetti posto guida, dopo sinistro, letteralmente sconvolto». Quel che gli pesa è anche la procedura sbrigativa della nostra legge: ogni volta che un camionista è coinvolto in una disgrazia la prima cosa che fanno è sospendergli la patente, senza accertarsi (o accertando molto ritardo) veramente lui il responsabile. «Ma non si rendono conto le autorità che noi, con patente, ci dobbiamo vivere?».

Boccaletti

La di combustione, punto chiave dei moderni propulsori

Ci sono due iniezioni che fanno bene ai motori

ESISTONO due possibilità per la realizzazione di un motore a ciclo Diesel in particolare per quanto riguarda la camera di combustione: si può cioè fare il motore a iniezione diretta, oppure ad iniezione indiretta: questa differenza, all'apparenza banale, ha però una influenza notevole nel comportamento del motore, specie fatto di consumo, ma anche per altri motivi.

Chiariamo intanto che un motore ad iniezione diretta ha l'iniettore del combustibile che spruzza nella camera combustione (ricavata in genere nel cielo del pistone, che ha cavità di forma particolare); viceversa il motore ad iniezione indiretta è munito di una «precamera» di combustione, ossia piccola cavità dalla camera ill combustione vera e propria ossia dal cilindro, ma a questo collegata mediante un condotto di alcuni mm di diametro, e da uno a due cm di lunghezza; in questa precamera si affaccIano l'iniettore e la candeletta preriscaldamento.

Va aggiunto che il motore a stato finora quello che ha goduto preferenza per le piccole cilindrate in particolare per vetture, anche perché è più silenzioso e di più facile avviamento a bassa temperatura.

Tuttavia il motore ad iniezione diretta ha un vantaggio molto importante ed è suo inferiore; in assoluto il Diesel iniezione diretta il motore che consuma di meno per cavallo prodotto, con un rendimento termodinamico totale dell'ordine del 40% il che lo pone all'avanguardia quando si voglia fare un discorso di effettivo risparmio energetico.

Grazie alle ricerche ed progressi compiuti in ultimi anni, nei quali l'interesse per i piccoli motori Diesel è molto aumentato, oggi esistono in fase messa a punto motori iniezione diretta con cilindrate equivalenti a quelle dei piccoli motori in vetture, ce. per cilindro ed anche meno.

I problemi citati prima, cioè la maggiore rumorosità e difficoltà avviamento a freddo, sono in gran parte superati; in particolare la rumorosità, che è dovuta ad una irregolarità nella accensione carburante iniettato, viene ridotta grazie ai nuovi sistemi di controllo delle pompe alla maggiore precisione nella costruzione delle pompe stesse.

Naturalmente da molti anni ormai il motore ad iniezione diretta regna sovrano nel campo della motorizzazione pesante: autocarri, autobus, veicoli cantiere ecc. Qui cilindrate unitarie che arrivano a litri, ci problemi, ma solo il vantaggio del basso consumo.

Il Diesel ad iniezione diretta viene realizzato con eguali successo in una molteplicità di varianti meccaniche: raffreddamento ad acqua nella maggioranza dei si, aria come nei motori Magirus; a quattro tempi (di nuovo la maggioranza) oppure a due tempi i tipi della General Motors, dotati di compressore volumetrico lavaggio e, qualche volta che un secondo stadio sovralimentazione turbo.

La robustezza, l'affidabilità e l'economicità (di costruzione e di utilizzo) del Diesel iniezione diretta hanno sempre restare in penombra le ricerche tendenti a sostituire questo motore la turbina per i veicoli pesanti; in passato poteva giocare il fattore del rapporto peso-potenza (più favorevole la turbina) ma oggi l'avvento del turbocompressore il Diesel non ha più da temere la concorrenza della turbina che, al contrario, presenta molte incognite per l'impiego stradale.

Gianni Roglietti

Perché i tecnici la del turbocompressori

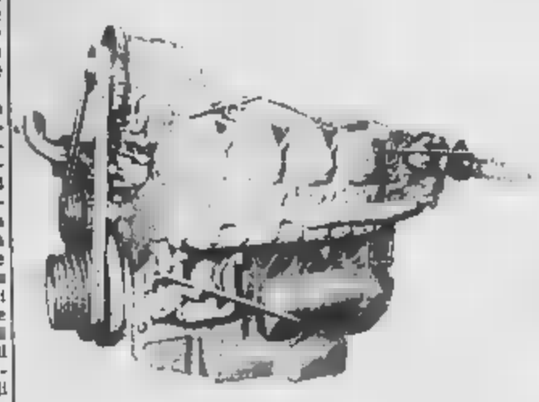
I cavalli di riserva

Le maggiori potenze fornite dal turbo non vengono utilizzate costantemente, servono superare situazioni difficili La sicurezza e i consumi

IL compressore, che per antonomasia è il «turbo», è diventato oggetto di uso normale anche sugli : a differenza del problema sovralimentazione dei motori per auto (Diesel o benzina) che qualche volta può avere risvolti non puramente utilitari, quando si mette qualcosa di nuovo motore di un camion è perché serve davvero.

Vediamo quindi la ragion d'essere della sovralimentazione Diesel per autocarro, anzi le varie ragioni pratiche hanno spinto i tecnici a scegliere la strada del compressore. In primo luogo c'è la ragione più evidente, quella dell'aumento puro e semplice della potenza massima variare le dimensioni e quindi il del motore. Con le sempre maggiori esigenze di peso trasportato e di velocità commerciale, gli autocarri debbono disporre di maggiori potenze; queste però non vengono costantemente, ma servono per superare le situazioni speciali, la marcia in salita, il sorpasso o l'accelerazione.

Una volta raggiunta la velocità di crociera, anche a pieno carico, la potenza non è mai quella massima, anzi si cerca di viaggiare con il motore al regime di coppia massima, là dove il consumo è minimo; per ottenere questo scopo si fa ricorso ai cambi di velocità a moltissimi rapporti (fino a 16) per adeguare la potenza del motore alle esigenze.



Il Diesel Mercedes OM 422 A turbocompresso sviluppa potenza di 330 CV

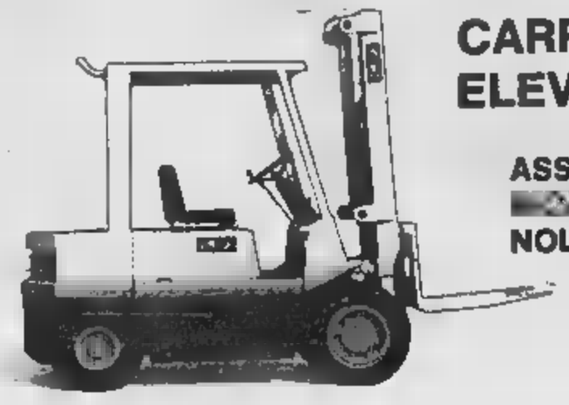
Ecco quindi che con il turbo è possibile avere le punte potenza senza aggravio peso, ed a un costo moderato. Ma c'è un'altra filosofia relativa alla sovralimentazione: si tratta sostanza di adottare il turbo anche per motori con potenza già sufficiente, in modo da spostare più in basso nella curva di potenza il punto di massimo utilizzo e quindi di maggiore economia. Giustamente opportunamente sulle pressioni e contropressioni allo scarico è poi possibile ottenere quel recupero di già dal di scarico di cui parla sempre quando si l'argomento «turbo».

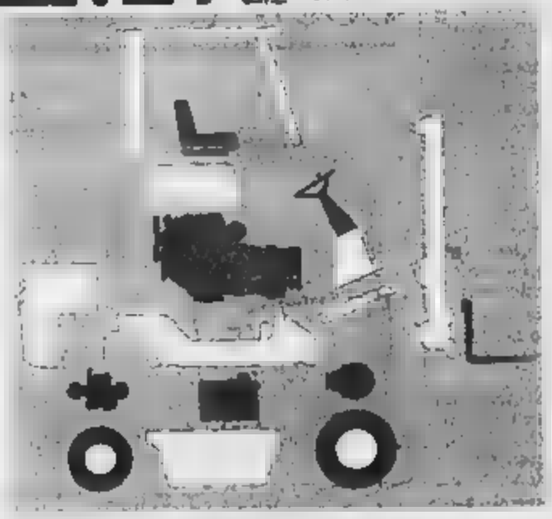
In realtà questo recupero non così facile può sembrare ed è ottenibile proprio a patto di operare in condizioni estreme di pressioni e potenze. Va da sé che questa linea tecnica si ottiene il beneficio di avere una maggiore potenza massima, superiore a quella che si richiede per legge, ma che consente di dotare il pesante di un'agibilità che rende assai più compatibile il traffico moderno.

E' ben noto che due autocarri non sufficientemente dotati in fatto di potenza, e che per più cercano di superarsi in salita a velocità relativamente basse, bloccano la strada e rendono impazienti gli automobilisti che li seguono; quindi che una buona riserva di potenza, oltre essere un fattore sicurezza il che ne dispone, diventa elemento positivo in forma indiretta, perché rende più il traffico per tutti gli utenti della strada; senza contare i benefici commerciali che derivano dall'uso di autocarri più efficienti.

La sovralimentazione richiede naturalmente un curato riesame delle condizioni funzionamento dei motori; così che i maggiori costruttori che offrono motori sovralimentati per i propri autocarri, non si sono limitati ad applicare un «turbo» al motori, ma hanno realizzato un'unità motrice praticamente nuova con adeguati sistemi di raffreddamento pistoni mediante olio e raffreddamento dell'olio mediante scambiatori calore; ove necessario poi, è adottato anche scambiatore di calore per l'aria compressa, in modo da migliorare il rendimento volumetrico.

r. g.

to-car s.p.a.
10148 TORINO - Via Reiss Romoli 122/4 - Tel. 011/220.1067

CARRELLI ELEVATORI
ASSISTENZA
NOLEGGIO
CONCESSIONARIA
OM
PINESE

TECTOR S.R.L.
10148 TORINO -
Telefoni 011/2201165 - 2201172 - 2201877

CARRELLI ELEVATORI
RIPARAZIONI - MANUTENZIONI - ASSISTENZA - NOLEGGIO - LEASING OPERATIVO
ASSORTIMENTO CARRELLI USATI REVISIONATI CON GARANZIA
OFFICINA AUTORIZZATA
OM

OFFICINE FONDERIA COSTRUZIONE PER
L'AUTOMEC...
CARRELLI ELEVATORI NAZIONALI
Nizza 177 - 10126 TORINO
Tel. (011) 696.6777/8/9 ric. aut.
L'AUTOMEC... IL RICAMBIO GIUSTO AL MOMENTO

Il automezzo ...è facile

Distributore per l'Italia ITAL IDEAL s.a.s.
Via S. Brigida 41 - Tel. (0121) 54.24.41 - 10060 ROLETTO (To)

INFORMAZIONE

L'AGIP PETROLI PER VEICOLI INDUSTRIALI

L'Agip Petroli società Gruppo Eni per la raffinazione e la commercializzazione dei prodotti petroliferi, la fornitura di servizi finalizzati al risparmio dell'energia, la razionalizzazione dei consumi e l' delle fonti geliche diverse petrolio. E' presente in Italia con oltre novemila punti di vendita, 41 Agip, ristoranti, centinaia di negozi «Big Bon» per vendita di prodotti e accessori per auto e merci diverse destinate agli automobilisti. Inoltre l'Agip Petroli distribuisce prodotti e fornisce servizi con oltre duemila punti di vendita in Europa e in Africa; commercializza prodotti petroliferi lubrificanti in Medio ed Estremo Oriente; distribuisce vende Agip Gas con proprie società nel Sud America.

Con la sua diversificata attività e l'alta tecnologia raggiunta, concorre in maniera determinante sviluppo nomico nazionale, tribuendo il fabbisogno energetico, la fornitura di prodotti e la prestazione si vari settori dell'industria, dell'agricoltura, della marina, trasporti.

Nel riscaldamento l'Agip Petroli, attraverso i Centri Servizi Energia, opera in tutti quei campi quali vengono utilizzati produzione distribuzione di energia termica per attività ed usi diversi, curando la più economica ed affidabile soluzione per il soddisfacimento domanda di energia dell'Utenza.

I lubrificanti, oli, i grassi speciali, sono raccomandati e prescritti più prestigiose case automobilistiche, usati in tutta la gamma competizioni sportive e in primo luogo in quelle Formula Uno con le vetture Ferrari e Romeo. Infatti il «Sint 2000» è vittorioso in tre campionati mondo.

I più famosi costruttori motori e macchine industriali non solo prescrivono i prodotti Agip Petroli, in fase di studio progettazione dei motori si avvalgono della pluriennale esperienza tecnica Agip Petroli nel campo lubrificazione, per una resa ottimale dei prodotti utilizzati.

L'Agip Petroli, tenendo presenti particolari esigenze di questo specifico di vettori, ha approntato e approntando, in speciali sulle autostrade, punti servizio che offrono la più ampia e adeguata assistenza, sia per particolari esigenze del camionista, sia mezzo stesso. Tale assistenza si estrinseca principalmente in attrezzature (officine, parcheggi, posti di ristoro) in prodotti (gasolio, lubrificanti e additivi particolarmente adatti per tipo di automezzi). Un complessivo dell'attuale situazione dei trasporti in Italia pone in primo piano la vitale importanza che il trasporto su strada ha per l'economia nazionale. Infatti, su canale veicolare si svolge oltre l'80 per cento traffico merci, sia pesante, sia leggero. Se poi si considera che tale flusso automezzi commerciali, incrementato dal traffico internazionale, sume valori notevolissimi, risulta evidente come l'assistenza esplicata nelle varie forme divenga un fattore determinante per mantenere a buoni livelli efficienza di sistema trasporti stessi.

I punti di vendita dell'Agip Petroli, con ampi piazzali di parcheggio, le officine attrezzate, i punti di vendita di cessori per auto, i ristori e i servizi connessi, sono quanto di più completo possa disposizione del camionista. Ma non basta. In tale ottica vengono approntate stazioni di servizio i cui locali di ristoro offrono un'ampia visione dell'attività che si svolge sul piazzale, per cui il trasportatore — coadiuvato anche da circuiti televisivi — può controllare costantemente l'automezzo in sosta o durante operazioni di rifornimento.

Se tutto questo si giunge poi gamma veramente vasta specifica prodotti per gli automezzi trasporto — che dai lubrificanti e Super-diesel Diesel Gamma, gasolio per inverno agli additivi speciali — e la personale particolarmente addestrato e specializzato, si può valutare il peso presenza Agip Petroli in questo dell'economia nazionale.

In tale contesto e rentemente con gli indirizzi della politica energetica nazionale, l'Agip Petroli propone attuare nei prossimi anni una serie di importanti iniziative, alcune delle quali nel settore trasporti. Per quanto concerne un particolare gli lubrificanti all'autotrazione, l'attività di ricerca sperimentazione dell'Agip Petroli indirizzata a un ampliamento gamma dei prodotti, al fine di soddisfare future esigenze del mercato.

Le cabine sono diventate un esempio di funzionalità, tecnica e stile

Come costruire una casa in pochi metri quadrati

Il camionista lavora ormai in un ambiente silenzioso, comodo, con temperature ideali
Ma fino a pochi anni fa
la cabina era per molti un inferno

PER il conducente dei grandi autotreni, la cabina è una seconda casa, ma prima, dove passa gran parte della vita, giorno come di notte, col bello ed il cattivo tempo. Non c'è stupire quindi se a questa che oltretutto è piccola ed in continuo movimento, siano state dedicate molte cure.

Inizialmente è stato il singolo camionista a fare da solo un certo lavoro di miglioramento: una volta infatti, parliamo di trent'anni fa, la cabina di autocarro era semplicemente un posto dove stare riparo dalle intemperie, sistemati alla meglio su sedili derivati dagli autobus, quando andava bene. Che in cabina ci fosse rumore, calore e magari puzzo di gasolio lo dava per scontato, dal momento che quello era un camion, non una «limousine»!

Poi le cose hanno preso una diversa piega: il lavoro di miglioramento del singolo è stato anticipato dal costruttore dei veicoli e così, dagli accessori di tipo personale e dalle cuccette sistemate alla buona, si è passati alle cabine di tipo pre-moderno, cioè quelle degli Anni Sessanta, una certa razionalizzazione delle installazioni. C'era ancora l'intervento personale dei diretti interessati, ma le cabine avevano già ricevuto una prima «ripassata» dal punto di vista estetico e del comfort.

I sono stati studiati da punto di vista funzionale, la insonorizzazione migliorata.

E' stato negli Anni Settanta, però, che si è avuta la vera rivoluzione delle cabine per autocarri; questo è avvenuto non solo per i grandi veicoli destinati alle lunghe distanze, ma per tutti i veicoli merciali in genere; per quelli piccoli, le cabine sono ormai del tutto simili agli abitacoli delle vetture, spesso con scocchi, volanti e sellerie uguali.

Le cabine dei grandi veicoli sono diventate delle in miniatura, nel senso della parola: studiate da designers ed architetti per la parte stilistica, e da esperti in ergonomia per tutto quanto riguarda la praticità di impiego e sfruttamento dello spazio, queste cabine delle piccole meraviglie. Non c'è dubbio che la loro stessa presenza sul mercato abbia contribuito a migliorare la qualità della vita dei camionisti garantendo anche un livello di sicurezza al passo con le velocità dei veicoli (che sono dell'ordine dei 100 km/h per autotreni di oltre tonnellate!).

Il primo nel miglioramento è stato apportato dalla soluzione a cabina ribaltabile, adottata per facilitare la manutenzione del motore: rendendo la cabina completamente indipendente dall'autotelaio la si è potuta isolare in modo assai più efficace dal rumore e dalle vibrazioni del motore e della strada. Il secondo passo è stato l'isolamento termico e la fornitura di impianti molto efficaci di riscaldamento prima e di refrigerazione poi.

Oggi esistono impianti come i Diavia Frigette, montati da molti costruttori, che non solo provvedono al raffreddamento dell'aria in cabina, ma sono dotati anche di un vero frigorifero, collegato all'impianto principale e che tiene fresche le bevande e le cibarie.

Quanto ai sistemi integrati per l'alloggiamento dei due conducenti, oggi cabine «...», oltre che dei due soliti lettini a castello, anche di veri e propri impianti idraulici con lavelli, acqua ecc.

Notevole al riguardo l'impegno dell'Iveco che da anni ha interessato alcuni specialisti nello studio e nella realizzazione di cabine per autocarri di tipi integrato e funzionale. In queste cabine è stato sfruttare, ad esempio, lo spazio disponibile dall'impiego di deflettori superiori (destinati a migliorare il coefficiente aerodinamico dell'autocarro quando dietro alla cabina c'è un che raggiunge la massima altezza consentita dal veicolo a pieno carico).

Tecnologia e stile strettamente legati fra loro i protagonisti dell'ulteriore miglioramento delle cabine, dal punto di vista aerodinamico, per ridurre la resistenza ed il tempo stesso la rumorosità prodotta dai vortici d'aria sulla parte frontale del veicolo.

Il sedile del guidatore, da semplice sgabello che era, è diventato oggi una «macchina» di grande precisione: regolabile in altezza ed inclinazione, è altresì regolato nel molleggio per adattarlo al peso dell'autista, i sistemi di ammortizzazione opportunamente studiati per ridurre le vibrazioni trasmesse dalle sospensioni; anzi il sedile è, per così dire, «sintonizzato» con le sospensioni, così da filtrare la maggior parte di frequenze nocive per il benessere del guidatore.

Anche propriamente facenti parte della cabina, se vogliamo citare i vari cruscotti, che sono stati introdotti via via per alleggerire il lavoro. Con servosterzo, servofreno e servocomando per la frizione (e qualche volta col cambio automatico) il lavoro del camionista resta impegnativo, ma è più sopportabile; prova ne sia che in questi ultimi anni sono comparse le prime donne-pilota di camion, spesso facenti parte di «team» marito-moglie.

g. rogi.

«Effeuno», l'autobus Iveco per la città

Nato dalla collaborazione tra l'Ital Design di Giorgio Giugiaro ed il Centro Stile Iveco, ecco il nuovo autobus urbano «Effeuno» che entrerà in produzione nei primi mesi del 1983. Un veicolo progettato e realizzato secondo le norme imposte dalla Federtrasporti, ispirato alla più concezione del trasporto collettivo. Lungo 12 metri, l'«Effeuno» è costruito materiali autoestinguenti e in alluminio. un costoso, ma permetterà un notevole risparmio la di manutenzione

Un accessorio importante per la sicurezza

Non è un sedile è una poltrona

Molleggiato, regolabile in base al peso del conducente, è ormai in grado di assorbire qualunque vibrazione

SPESSO trascurato e considerato un semplice accessorio, il sedile è uno degli elementi più importanti per il comfort del conducente di veicoli pesanti. Stare per ore al volante senza avere la mobilità necessaria aumenta la stanchezza e di conseguenza anche i rischi.

Un notevole impulso nella ricerca di migliori condizioni di guida è stato compiuto quarant'anni fa negli Stati Uniti, con l'adozione su macchine movimento terra dei primi sedili molleggiati. I vantaggi furono subito evidenti: gli scossoni provocati dalle asperità del terreno e dalle manovre dei veicoli venivano in gran parte assorbiti dal sedile, evitando al conducente continui sobbalzi e vibrazioni che compromettevano l'esattezza delle manovre.

Il sedile rigido, inoltre, era tra i responsabili delle gravi malattie professionali che affliggevano i conducenti di veicoli pesanti, costretti a lavorare in poltroncine che spesso non tenevano neppure conto di basilari principi anatomici. Nel giro di pochi anni il sedile molleggiato è rapidamente diffuso è stato sviluppato fino ad arrivare alle sofisticate soluzioni adesso adottate da numerose case per la loro gamma.

In questo sviluppo l'Italia è arrivata per ultima, semplice una mentalità che ha considerato a lungo il sedile semplice accessorio e il suo miglioramento un lusso del quale si poteva anche fare a meno. Il tempo perduto è stato però recuperato in fretta, anche se la produzione straniera riesce ancora a mantenere un certo vantaggio in fatto di qualità.

All'estero, d'altra parte, le norme sui sono più severe e comportano collaudi molto dettagliati. essere omologato in Gran Bretagna, Svezia, Francia, Germania, il molleggio deve dimostrare di in grado di assorbire oscillazioni e vibrazioni in modo adeguato. In Italia tutto è invece lasciato alla buona volontà e alla serietà del produttore, il quale però si trova penalizzato due fronti: se progetta e costruisce sedili di buona qualità non può essere competitivo nel prezzo rispetto alla concorrenza; se vuole mantenere i costi deve per forza di cose fare qualche concessione in fatto di qualità.

La maggior parte dei sedili che vengono utilizzati sul nostro mercato di produzione straniera, importati e costruiti in Italia su licenza. In fatto di comfort non hanno nulla da invidiare alle poltrone del salotto di casa, in il vantaggio di in molti casi regolabili anche in base al peso del conducente.

Gran parte produce viene inoltrata nel del ricambio, dove un mercato non ha registrato negli ultimi anni grandi battute d'arresto. Il camionista comincia giustamente ad esigere il comfort come una delle condizioni base della sicurezza.

s. v.

Ottant'anni fa Fiat progettava e costruiva il primo camion

Un lampo di genio nel 1903

Il «carro da trasporto» Fiat 24 HP prodotto nel

Il «24 HP» adottava soluzioni che poi sono diventate comuni: motore oltre l'avantreno, cabina avanzata, ampio sfruttamento del piano di carico

All'inizi del secolo la nascita dei veicoli per trasporto di cose fu la logica evoluzione dell'automobile, non appena cioè ci si rese conto delle immense possibilità del motore a scoppio. Stava insomma per tramontare, nel corso di pochissimi decenni, l'era del cavallo, sella e da tiro. Così l'interesse della appena nata industria automobilistica non tardò a rivolgersi anche al pesante.

In Italia, dove già alla fine dell'Ottocento qualche pioniere aveva cominciato a costruire vetture a in forma artigianale, l'autentico avvio dell'industria automobilistica coincide con la nascita della Fiat, nel 1899. Ed è appunto la giovane torinese a costruire il primo veicolo industriale italiano, nel 1903. La denominazione ufficiale è «carro trasporto tipo 24 HP», mezzo che, a ritornarci a ottant'anni fa, è semplicemente geniale: ha la cabina ta, il sistemato oltre l'avantreno e il sedile di guida al di sopra del propulsore e del serbatoio benzina, così sfruttare al massimo lo spazio disponibile piano carico, che è lungo metri e largo 2. La trasmissione a doppia catena posteriori, che hanno le gomme piene. Il carro lungo 5 metri e 25, pesa a vuoto venti quintali e ha la portata utile di quintali. Praticamente non esiste carrozzeria né protezione guidatore e merci.

Il raro Fiat 24 HP è dunque il capostipite dei veicoli industriali italiani e ha subito successo. Tra l'altro, nel 1904 uno di questi veicoli effettua il percorso Torino-Genova-Nizza e ritorno, un carico di tonnellate e alla velocità media di 13 km orari, lamentare il minimo inconveniente meccanico, tanto che il ministero guerra decide di sperimentarne due esemplari nelle grandi manovre dell'anno successivo. Alcune aziende di trasporto cominciano ad acquistarli.

Ancora nel primo decennio del secolo le promettenti possibilità del veicolo pesante tardano ad affermarsi. Escono nuovi tipi motorizzazioni e portate diverse, e si affaccia anche la domanda di mezzi per il trasporto collettivo di persone. Nascono così i primi «omnibus» per collegare i centri capoluogo di provincia con i comuni vicini non serviti dalla ferrovia.

Dal la Fiat produce, oltre ai nuovi camion 16-24 HP e 28-40 con sponde ribaltabili, anche due tipi di omnibus, rispettivamente e posti, carrozzati «torpedone» (aperto con grande mantice ripiegabile) e auto I servizi pubblici automobilistici si estendono incredibile rapidità, arrivando in breve a un centinaio di autolinee, operanti Valle d'Aosta alla Toscana, dalla Liguria alla Sicilia, uno sviluppo complessivo di oltre 10 mila chilometri.

Ma, per tornare al camion, è durante la Guerra che — purtroppo — se ne apprezza modo completo potenzialità e versatilità. Vei- i Fiat 15 e, soprattutto, 18 BL, come gli Spa, i Lancia 1Z e Jota, rendono preziosi servigi e sono adottati anche dagli eserciti alleati.

Con il ritorno della pace, alla fine del 1918, sono ancora l'autocarro e l'autobus a contribuire potentemente alla ripresa attività civili, dapprima con i modelli d'anteguerra, ma rapidamente nuovi veicoli perfezionati, portate crescenti e in ampia differenziazione di impieghi, cabine guida protette e grado di offrire un fort. Ricordiamo il Fiat 621, lo Spa 31 con portata di 5 tonnellate, il camion ribaltabile Cetrano

Infine, nel 1931, l'avvento del motore Diesel, che vede la Fiat all'avanguardia con i tipi 632 e tonnellate e 634 N 6 tonnellate. 634, imponente con il suo lungo cofano, il motore di 8300 cc e 75 Cv di potenza, una robustezza a tutta prova, non tarda a diventare il più diffuso autocarro italiano, e rimarrà in produzione fino al 1939, anno in cui il parco circolante nel nostro Paese arriverà a mila veicoli fra camion e autobus.

b. f.

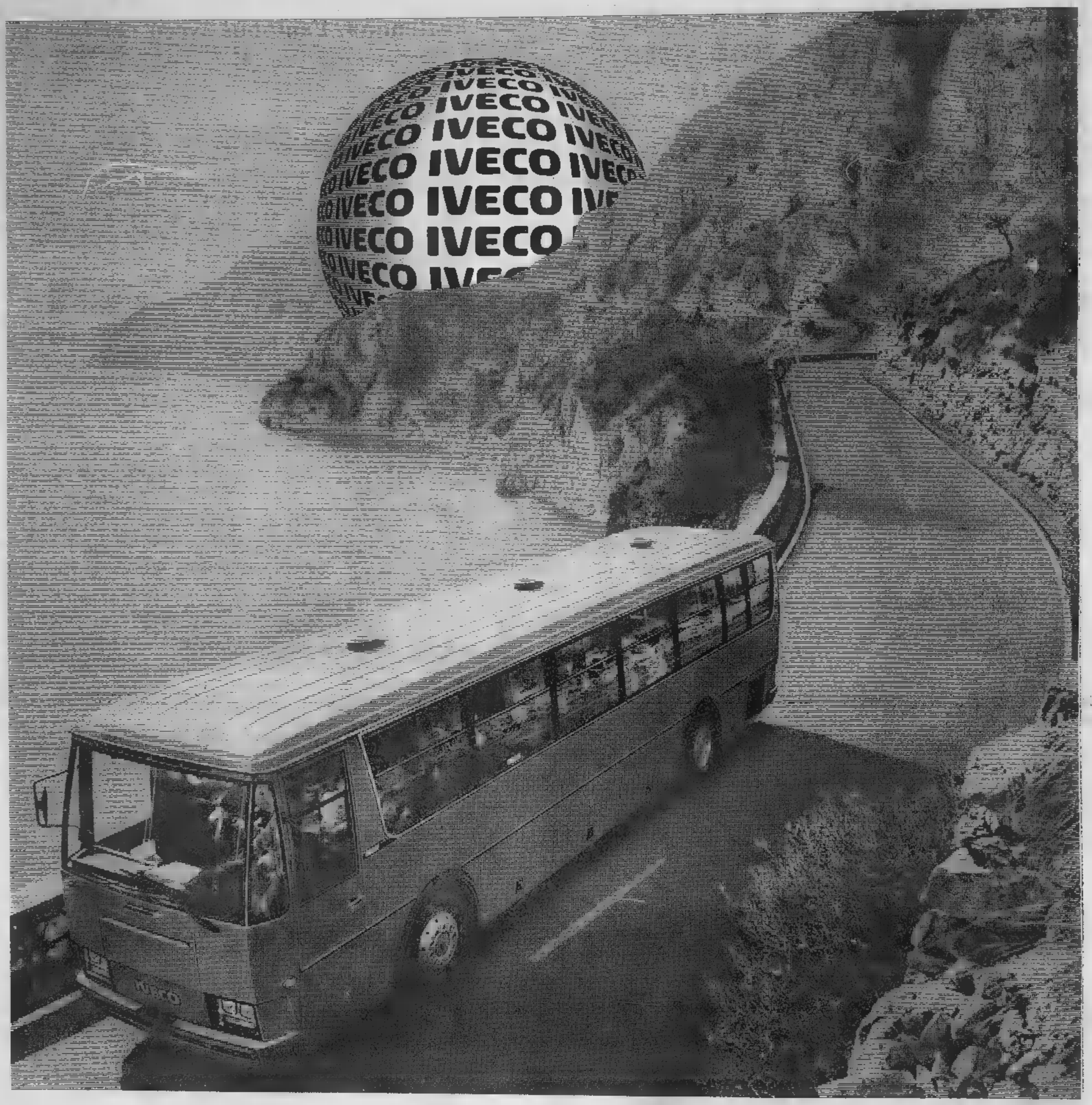
trasportare? VOLKSWAGEN
da 8 a 25 quintali di portata
tutti con motore Diesel

TRANSPORTER DIESEL
ha lo stesso motore 4 cilindri di 1600 cmc
che ha tanto successo sulle Golf, Passat e Audi 80.
Velocità massima fino a 112 kmh,
accelerazione da 0 a 100 kmh in 22 secondi.
A 90 kmh 8,8 litri ogni chilometri.
fino 940 chilogrammi.
Furgone, Furgone finestrato,
Camioncino, Camioncino doppia cabina,
Giardinetta a posti numerose versioni speciali.

LT DIESEL
ha un motore 6 cilindri di 2400 cmc,
75 CV a 4500 giri/1'. Cambio a 5 marce.
Velocità massima fino a 125 Kmh.
A 90 Kmh consuma 10,7 litri ogni 100 chilometri.
Due passi: 2500 e 2900 mm. Portate da 11 a 25 quintali.
Furgone, Furgone finestrato,
Camioncino, Camioncino doppia cabina, Giardinetta.
E per qualsiasi tipo di trasformazione,
un autotelaio di tecnica

punti di Assistenza in Italia.
Vederi nelle pagine gialle alla voce Automobili.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.



SOTTO IL SEGNO DELL'IVECO

Autobus Iveco. Progettati pensando alla gente. Per muoversi in città, per spostarsi da una località all'altra, per vedere il mondo.

Autobus nati dall'esperienza Fiat, OM, Magirus, Unic e dalla capacità tecnologica di un'azienda professionista del trasporto in tutti i paesi del mondo. Autobus che nascono Iveco.

Se pensi al trasporto persone, pensa Iveco.

IVECO, IL MONDO DEL TRASPORTO

IVECO. AN OFFICIAL SPONSOR OF ESPAÑA 82. AN OFFICIAL SPONSOR, BUS AND TRUCK SUPPLIER OF DAVIS CUP 82/83 AND OF FIRST IAAF WORLD ATHLETICS CHAMPIONSHIP, HELSINKI 83.

I metalmeccanici sollecitano la trattativa sul contratto

Fim decide 8 ore di sciopero per premere sugli industriali

Se verrà disdetta la scala mobile minacciate «lotte più dure» - Il sindacato riconosce che finora le agitazioni hanno avuto il risultato che ci si aspettava

ROMA — I metalmeccanici attueranno altre otto ore di sciopero entro il 30 giugno, con il massimo di articolazione, fabbrica per fabbrica, secondo le valutazioni più opportune. Così ha deciso ieri il direttivo della Fim, sulla base di una relazione del segretario nazionale Luigi Borroni, dopo aver considerato un lato che «*la lotta per il contratto sarà lunga e dura*». E dall'altro che le astensioni finora realizzate «*non hanno avuto nel complesso il risultato preventivato*». Il 16 il direttivo si riunirà nuovamente anche per fissare la data delle tre consigli generali in riferimento ai contratti e alla scala mobile.

Le «*difficoltà di carburazione*», ha detto Borroni, sono da spiegarsi soprattutto con la gravità della crisi occupazionale e l'esistenza di notevole folla di lavoratori in cassa integrazione: influisce, cioè, sul risultato globale dell'azione «*la fase che caratterizza oggi il sistema industriale e i rilevanti processi di ristrutturazione in atto*».

Con maggiore fermezza dovrà essere contrastato, nonostante queste difficoltà, l'atteggiamento degli imprenditori, in particolare della Confindustria, che appare «*sempre più anacronistico e irresponsabile*». Rispetto al fronte degli intransigenti è significativo, ha osservato il relatore, la convocazione disposta dall'Asap, l'associazione sindacale delle aziende petrolchimiche pubbliche, mentre la linea dell'Intersind appare «*più confusa*» pure a causa dell'intervento divergente di alcuni ministri. Per la Confapi e la Confederazione nazionale dell'artigianato, pur registrando i margini di disponibilità manifestati, «*occorre che vengano definiti i tempi del negoziato*».

L'esigenza di un immediato avvio delle trattative è sostenuta da tutto il fronte imprenditoriale, soprattutto con la Confindustria, la quale ha confermato la propria disponibilità. Il giudizio che «*la piattaforma rivendicativa ha in sé gli elementi per un confronto reale, responsabile e rapido*». Non si sottovalutano i problema del costo del lavoro e i suoi riflessi sulle trattative e sull'economia nazionale, e dimostra il fatto che nella costruzione della piattaforma contrattuale «*si è posto come riferimento il tetto del 16% e insieme, l'esigenza di tutelare il salario reale oltre che di partecipare agli aumenti di produttività*».

Si dovrebbe, quindi, entrare nel merito dei contratti e verificare le cifre per vedere se il sindacato è o no coerente con tale linea. «*Questa linea però viene rifiutata* — ha precisato Borroni — *per forzare le cose e dare sostegno alla decisione di disdetta della scala mobile da parte della Confindustria che viene ormai considerata come inevitabile*». Borroni ha insistito: «*Se così fosse, la risposta della Fim sarebbe altrettanto inevitabile e decisa. Non potremo non cogliere la provocazione evidente di questa manovra*».

La Fim d'altra parte, giudica «*utile ed auspicabile*» il confronto (al quale la Federazione Cgil-Cisl-Uil ha dichiarato la sua disponibilità) che «*potrebbe iniziare contestualmente con quello contrattuale, in primo luogo sulla mobilità e l'adeguamento dei meccanismi di controllo e di governo del mercato del lavoro*».

Per l'orario di lavoro, comunque, la Fim rivendica la competenza al tavolo contrattuale, costituendo anche dei punti-base della piattaforma. La richiesta è riduzione graduale fino a 37 ore e mezzo la settimana, «*tiene conto di numerosi fattori e della esigenza di sviluppare una ricerca seria e piano delle modalità concrete di attuazione delle esperienze e degli orientamenti presenti in altri Paesi europei*».

Gian Carlo Fossi

Fiat Auto, da ieri 40 mila in cassa

TORINO — Oltre 40 mila dipendenti della Fiat-Auto sono da ieri in cassa integrazione per una settimana. Il provvedimento è stato assunto dalla direzione aziendale a causa della contrazione della domanda sul mercato automobilistico e dell'aumento dello stoccaggio di vetture. Sono interessati i lavoratori di tutti gli stabilimenti del settore auto della Fiat ad eccezione della linea del «127» di Mirafiori, di quelle della «Panda» e della «A 112» di Desio e Termini Imerese e della Lancia di Chivasso.

Piattaforma degli agenti di custodia

Si è tenuta ieri a Roma una riunione dei rappresentanti degli agenti di custodia e della piattaforma di lotta delle altre 17 mila guardie carcerarie italiane. Il comitato, scaturito dalle recenti elezioni previste dalla parziale riforma del corpo, si è riunito per la prima volta a Cairo Montenotte, dove ha sede la più importante scuola di formazione di agenti di custodia d'Italia.

I 50 delegati hanno deciso di presentare una piattaforma articolata al ministero di Grazia e Giustizia per sollecitare un miglioramento delle condizioni di vita all'interno delle carceri italiane e per chiedere miglioramenti salariali.

In particolare gli agenti hanno chiesto l'estensione dell'istituto, date le gravi carenze della sorveglianza delle carceri, delle altre forze di polizia in situazioni particolare disagio. In secondo luogo agenti l'armonizzazione regionale.

Eletto vertice della Confsal

ROMA — Il primo congresso generale della federazione dei sindacati Confsal si è concluso a Roma con l'elezione di Michele Tricarico a segretario generale, Vigano presidente e Nino Gallotta vice segretario generale. La Confsal conta mezzo milione di iscritti ed ha i suoi punti di forza soprattutto nel pubblico impiego e nel settore terziario in genere (scuola e università con lo Snals, ministeri e corpo di stato con l'Unsa, sanità, banche commercio ecc. con altri sindacati).

La nuova confederazione si pone «come alternativa alle confederazioni «tradizionali» delle quali respinge — sottolinea — la eccessiva partitizzazione e scarso centro per ulteriori unificazioni». Già nel corso del congresso di Roma sono state presentate domande di aggregazione da parte di altri sindacati ed è stato firmato un protocollo di unità operativa con la Confait che rappresenta mila iscritti circa prevalentemente nell'impiego privato.

I cotonieri «Non c'è spazio per i contratti»

MILANO — «In una radicale riforma dell'istituto della scala mobile e considerati anche gli altri fattori costo del lavoro, rimane oggi spazio per la contrattazione nazionale». Lo ha affermato Alberto Verrotti, presidente degli imprenditori cotonieri, nel corso dell'annuale assemblea generale.

CITTA' DI TORINO

Avviso di gara per appalto-concorso ai sensi della legge 30- n. 113' termini ricezione domande abbreviati ai sensi dell'art. 9, 7° comma.

OGGETTO: Servizio di riscaldamento di municipali esecuzione di adeguamento norme dei relativi impianti termici Quinquennio 1982-86.
Lotti 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6

IMPORTI:

	RISCALDAMENTO Annuali	Quinquennali
Lotto 1°	1.984.279.500	9.921.397.500
Lotto 2°	3.118.690.500	15.593.452.500
Lotto 3°	2.362.814.000	11.813.070.000
Lotto 4°	2.237.490.000	11.187.450.000
Lotto 5°		13.136.430.000
Lotto 6°	2.166.752.500	10.843.762.500
	14.499.112.500	72.495.582.500

OPERE DI

Lotto 1°	1.227.000.000
Lotto 2°	1.830.000.000
Lotto 3°	1.215.000.000
Lotto 4°	1.622.000.000
Lotto 5°	1.829.000.000
Lotto 6°	1.626.000.000
	9.649.000.000

Le di partecipazione, redatte in lingua italiana, su carta bollata, dovranno pervenire, entro il 14 all'Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti - Via Milano n. 1 - 10100 - Italia, a mezzo posta ovvero in «corso particolare».
Le lettere invito e presentare offerta spedite entro 30 giorni dal ricevimento delle domande di partecipazione gara. dovrà risultare forma di dichiarazione successivamente verificabile.
— iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori — o documenti equivalente in Paesi Cee — per entrambe le categorie VI e VI a/1 e per un importo cumulativo non inferiore quelli offerti per una annualità di servizio di riscaldamento (gestione e conduzione) e per il 50% del complesso dei lavori di adeguamento, e comunque non inferiore a L. 2.500.000.000;
— che i concorrenti si trovino in alcuna delle circostanze di cui all'art. 10;
— possesso delle referenze indicate al punto c) dell'art. 12 (capacità economica e finanziaria) ed ai punti a) e b) dell'art. 13 (capacità tecniche).

I concorrenti dovranno, inoltre, produrre in legale di poter disporre nella provincia di Torino di un deposito di olio combustibile e gasolio in proprio, a in proprietà, adeguato alle esigenze dell'appalto (1500 complessivi).
Possono candidarsi imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, ai sensi e per i requisiti e le agli e della legge 584/77 e successive modifiche
In tal caso, fermi restando sia l'importo complessivo A.N.C. VI e VI a/1 sia l'iscrizione di ciascuna impresa ad entrambe le categorie per la corrispondente ad un quinto di porto, sono ammesse ad aggiunta anche imprese iscritte all'A.N.C. per le categorie II, VI e VI c/).
I requisiti relativi al deposito e al limite minimo di iscrizione A.N.C. dovranno posseduti raggruppamento.
Ogni ditta potrà aggiudicarsi più di un lotto. le della gara debbono essere presentate almeno due per ciascun lotto.
L'aggiudicazione avverrà per lotto, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, determinata in base ai seguenti elementi di in ordine di importanza:
1) prezzo del rio di riscaldamento;
2) prezzo opere di adeguamento;
3) valore di adeguamento (art. 15 lett. b).
Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in odierna.

Torino, 1° giugno 1982

IL SINDACO
Diego Novelli

dimostrazione gratuita di nuovi sistemi per

UDIRE MEGLIO

avrà luogo a Torino dal 2 all'8 giugno

GIOVANNI NUVOLI CONSULENTE GENERALE DI AMPLIFON

SE NON SIETE SORDI, ma non sempre capite ogni parola nelle conversazioni o alla TV, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli! Potrete farlo anche voi grazie alle nuove invenzioni elettroniche, create per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale
GRATIS
e senza impegno, alla interessante dimostrazione che terrà il consulente di Amplifon, potrete provare le nuove invenzioni Amplifon, ideate per udire più chiaramente e più facilmente con
• niente nelle orecchie, neppure il ricevitore;
• cordino nel padiglione;
• tutto nell'orecchio;
• entrambe le orecchie in modo da ritrovare comprensione grazie all'ascolto stereofonico ad alta fedeltà.

Come ricordo Amplifon vi offrirà in REGALO un libro riservato esclusivamente ai deboli d'udito.
NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!
Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopra, dalle alle 12,30 e dalle 15 alle 19 (sabato 5 solo al mattino)

TORINO - CENTRO CONSULENZA SORDITÀ
Via S. Tommaso, (ang. S. Teresa)
Telefono 537091 - 543356
nei giorni 2 - 3 - 4 e 5 giugno
- FILIALE AMPLIFON
Corso Peschiera, 183 / Tel. 331523
nei giorni 7 e 8 giugno

amplifon

più importante organizzazione per la protesizzazione acustica

Casa Editrice s.p.a.
C.so d'Azeglio 23 - To - Tel. 650.21.75

CEDE
CLUB PRIVATO

Notissimo e molto avviato, bar, piscina, sauna, bagno turco, palestra, disposto su oltre mq. Alto utile annuo, determinato da clientela selezionata convenzioni uffici e banche.

NIGHT-PIANO BAR

Forte avviamento, in posizione molto commerciale, ben frequentato e conosciutissimo.
Alto incasso giornaliero, prezzo molto interessante.

LUCERNE 20-5-82

All'Assemblea dell'Associazione Camere Commercio Britanniche in Europa è stato eletto Presidente per il periodo 1982-1985 John di Vita, un Amministratore Delegato del Gruppo Imperial Chemical in Segretario Generale Onorario il Signor Terry P. Ryan della Price Waterhouse e come vicepresidenti: Sir Statham ex Ambasciatore in Brasile e Germania, Kenneth G. Reid, Amministratore Delegato della MacAndrews Shipping Lines e Richard Pantin della Lloyds Insurance.

Accordo per la ricerca geotermica fra Agip, Enel e Ente minerario siciliano

Isole Eolie, avanti a tutto calore

L'obiettivo del progetto è rendere autosufficiente l'arcipelago per la produzione energia

DAL NOSTRO INVIATO

ISOLA DI VULCANO — Si chiama «Progetto Eolie». L'obiettivo è di rendere l'arcipelago autosufficiente dal punto di vista energetico e idrico. Una tappa su questa via è stata raggiunta ieri con la firma di un accordo per la ricerca di energia geotermica nell'isola di Vulcano. I partner sono tre, a pari quota: l'Agip, l'Enel e l'Ente minerario siciliano, rispettivamente qui rappresentati dai loro presidenti Bruno Cimino, Francesco Corbellini e Giuseppe D'Angelo.

Rinasce così una vecchia idea di Enrico Mattei. All'inizio degli Anni Cinquanta il fondatore dell'Eni fece dell'isola di Vulcano un laboratorio naturale per gli studi sull'energia geotermica, cioè su quel calore che emana dal sottosuolo in particolari zone. Dei due pozzi perforati nel '51 e il '53 uno è ancora oggi attivo. Ora la ricerca del calore sotterraneo riprende nella parte nord dell'isola e nella zona sud-occidentale di Lipari.

L'accordo prevede una fase esplorativa che durerà due anni, con rilievi di superficie e la perforazione di alcuni pozzi alla ricerca di vapore ad alta temperatura. Se i risultati saranno positivi, come tutte le premesse geologiche lasciano prevedere, si passerà immediatamente allo sfruttamento commerciale. E' in progetto una centrale da 5 megawatt. L'energia geotermica non sfruttabile per produrre elettricità farà funzionare un impianto di dissalazione; potrà così essere risolto anche il problema della sete in queste isole.

Le Eolie diventano dunque il luogo privilegiato delle energie alternative: a parte il progetto geotermico, l'Enel sta costruendo un impianto solare fotovoltaico e chilowatt per dare elettricità all'Alicudi, mentre nelle miniere sta avanti la sperimentazione di impianti a energia solare.

La firma dell'accordo Agip - Enel - Ente minerario siciliano è però anche un simbolo di impegno vasto. L'Italia è il primo Paese al mondo che abbia sfruttato, a Larderello, in Toscana, l'energia geotermica e allora all'inizio del secolo. Ancora oggi, con 400 megawatt installati, siamo al terzo posto nel mondo, dopo Stati Uniti e Filippine, nella produzione di elettricità con il calore del sottosuolo. Occorre però darsi da fare per non perdere terreno. Gli Stati Uniti prevedono di passare tra il 1980 e il 1985 da 900 a 2350 megawatt, le Filippine da 450 a 1300, il Messico da 180 a 700.

Il piano energetico nazionale prevede entro il 1990 la realizzazione di nuove centrali geotermiche per 1,5 milioni di chilowattora all'anno, una potenza installata complessiva di 400 megawatt, e investimenti per 1000 miliardi. Si tratta dunque di reperire altri 400 megawatt geotermici. Per questo l'Agip ha in corso una campagna di ricerca su 4000 chilometri quadrati del territorio nazionale a San Gimignano Milanese, Ferrara, Latera, in Lazio (Monti Cimini e Sabatini), in Campania (lago di Patria e Ottaviano). La somma investita dal '77 all'81 è stata di mille megawatt: ciò consentirebbe di risparmiare circa 2 milioni di tonnellate di petrolio all'anno. Altre mille tonnellate potrebbero essere risparmiate utilizzando campi geotermici a bassa temperatura per riscaldare serre e abitazioni.

In questo modo si ridurrebbero di circa il 5 per cento le importazioni di petrolio. Poco, ma meglio di niente. E in più bisogna mettere all'attivo il mantenimento di una tecnologia d'avanguardia nel settore geotermico, una tecnologia che finora ha visto il nostro Paese in una posizione leader.

Piero Bianucci

Fiumicino, protesta vigili del fuoco

ROMA — Le organizzazioni sindacali Cgil-Cisl dei vigili del fuoco hanno annunciato che da oggi saranno ritirati uomini e mezzi dalla terza pista dell'aeroporto di Fiumicino per protestare contro la mancata risoluzione dei problemi di igiene negli ambienti di lavoro. A causa dell'assenza dei vigili del fuoco durante i rifornimenti di carburante agli aerei che stazionano nella terza pista, saranno in funzione soltanto la prima e la seconda pista con conseguenti ritardi nei voli e possibili dirottamenti nell'aeroporto di Ciampino.

Messo a punto dalla Microtecnica

Computer agli ordini al serbatoio dell'aereo

TORINO — La Microtecnica azienda specializzata nella progettazione e costruzione di equipaggiamenti aeronautici (oltre dipendenti in due stabilimenti a Torino e nel Pinerolese) darà il via alla produzione di «dosatori elettronici di carburante» per motori aeronautici (turboelica, jet, e per elicotteri). Il primo velivolo ad equipaggiato con il nuovo sistema dovrebbe essere l'elicottero anticarro A 129 dell'Agusta.

Il dosatore elettronico è il punto di incontro delle specializzazioni della Microtecnica, quello dei dosatori idromeccanici (costruiti, tra l'altro, per l'F 104 S, per il G 222, per il GE91 Y) e quello dei calcolatori di bordo (presenti sugli F 104, sul G 91, sul «Tornado»). Il dosatore elettronico del carburante è infatti basato su un calcolatore che fa da «mediatore» tra le richieste di potenza trasmesse dal pilota attraverso la leva di comando e il motore stesso. Il calcolatore è programmato secondo il tipo di motore, di velivolo e le prestazioni che il «sistema» può fornire. Dal confronto tra il programma, i parametri di pressione, temperatura, velocità di rotazione e la richiesta che giunge dal pilota, il calcolatore elabora i valori ottimali per l'afflusso di carburante.

Il calcolatore è unico per qualunque tipo di motore, così come unica è l'unità idraulica di erogazione.

Quali sono i vantaggi del dosatore elettronico rispetto a quello idromeccanico? Innanzitutto la semplicità, poi dimensione e peso ridotti; capacità di reagire istantaneamente, con assoluta precisione e in continuità ai stimoli per individuare in ogni momento l'alimentazione ottimale. Tutto ciò si traduce in miglior rendimento, risparmio di carburante, maggiore affidabilità e ridotte soste per manutenzione.

La Microtecnica, che è l'unica in Italia a punto questa nuova tecnologia, prevede che oltre che ai motori aeronautici, possa essere applicata anche ai propulsori di altri mezzi veloci sia navali che terrestri.

v. rav.

Prezzi sempre bassissimi, in crisi i Paesi produttori del Terzo Mondo

Il lungo sonno delle materie prime

PARIGI — *Intorno alle Falkland e nel deserto di Khorramshahr gli scontri sono furiosi: la contabilità non è tenuta in numero di uomini morti, di Mig-21 e Mirage abbattuti, di M-113 e di saltati in aria, le fregate affondate. Ebbene, nonostante tutto questo i prezzi dei metalli preziosi non salgono, mentre quelli dei metalli di base e dei prodotti strategici restano deboli.*

Nel primo trimestre 1980, quando l'oro salì a 850 dollari ed i prezzi delle materie prime impazzirono, i corsi sarebbero saliti alle stelle; ora sonnecchiano, sensibili al ribasso ad ogni pressione delle vendite.

Gli specialisti delle commerciali e minerarie avano previsto una ripresa per le materie prima e per i metalli preziosi a partire questa primavera, ma in tutti i comparti i prezzi restano deboli. I corsi dei cereali a livello più basso dal 1975, quelli del rame toccano il fondo sfiorando i livelli degli Anni Cinquanta in termini reali, quelli degli altri metalli base restano molto depressi (soprattutto quelli dell'alluminio); i prezzi dello zucchero, dopo la fiammata del 1974, sono ritornati ai livelli del 76-77 ed i corsi della gomma naturale non riescono a risalire dalla voragine in cui sono caduti.

Che cosa dunque stiamo vivendo? La situazione è peggiore di quella della crisi del 74-75, quando i prezzi delle materie prime, dopo l'euforia del 1973, erano a livelli ritenuti molto bassi. I corsi attuali, in termini reali, sono in media inferiori.

Il fenomeno è spiegato da una congiuntura molto complessa di condizioni. La congiuntura economica mondiale è molto peggiore del previsto; forse solo la Cina e qualche Paese estremo-orientale possono ritenersi contenti dei loro risultati economici, i Paesi Ocse, quelli del Comecon e quelli del Terzo Mondo in generale soffrono gli effetti della recessione. La domanda per materie prime si è quindi ridotta al lumicino ed il fenomeno è accentuato dalla corsa del denaro che scoraggia la costituzione di scorte.

I consumatori acquistano in funzione del fabbisogno giornaliero, mentre molti Paesi consumatori del Terzo Mondo riducono il loro livello dei consumi, mancando i fondi per gli acquisti. Intanto i Paesi produttori sono obbligati a vendere i loro prodotti al miglior offerente. Il loro fabbisogno di divise è così forte che sono pronti a vendere anche sottocosto. I Paesi dell'America Latina, dell'Africa equatoriale e la stessa Unione Sovietica sono in questo circolo vizioso. Solo le compagnie minerarie private dei Paesi occidentali hanno reagito tagliando la loro produzione, una misura per ridurre il disequilibrio dei conti profitti e perdite. Infine, il clima è stato particolarmente favorevole nella campagna agricola 1981-82 e il presente promette di raccolti in aumento.

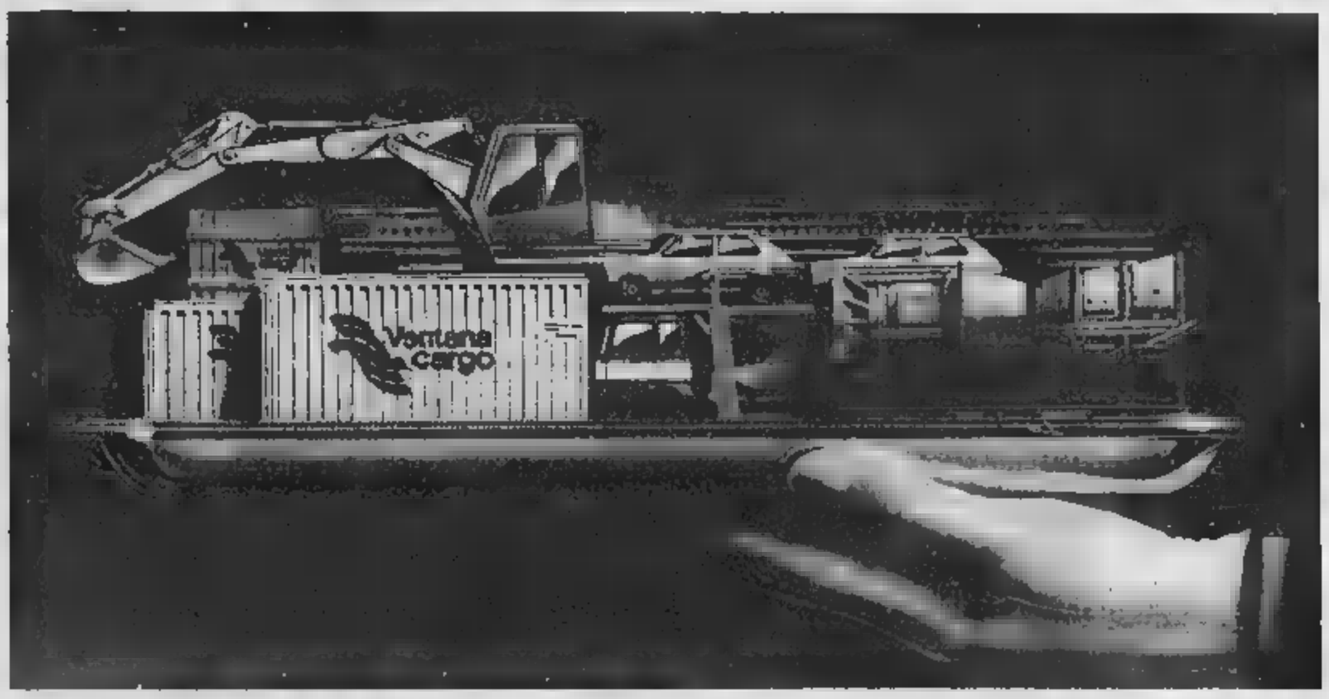
La caduta dei prezzi di tutte le materie prime ha fatto scattare certi meccanismi automatici degli Accordi Internazionali per prodotto (caucciù, cacao, caffè, zucchero e stagno); l'azione dei Fondi di sostegno dei prezzi si dimostra difficile ed il fabbisogno finanziario per queste operazioni a tassi esponenziali.

Alessandro Girardo

Carrozze letto sciopero a Roma il 4 giugno

ROMA — Il 4 giugno sarà attuato uno sciopero di 24 del personale addetto alla sezione di Roma aderente al sindacato autonomo Fisals.

L'agitazione è stata decisa «*constatato l'atteggiamento provocatorio della Compagnia vagoni-letto — afferma una nota della Fisals — sul problema del personale ridotto in alcuni «self service»*».

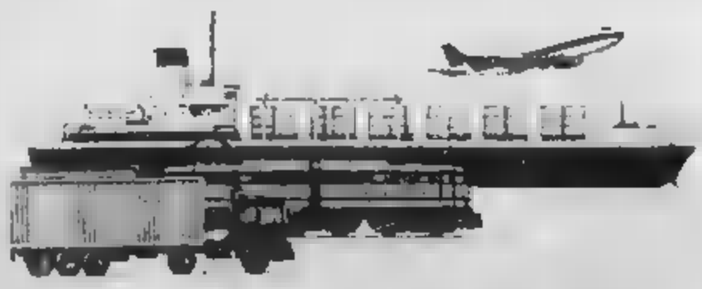


SERVIZIO TOTALE, TRASPORTO TOTALE.

Ogni giorno importanti Aziende italiane affidano un incarico di grande responsabilità trasportare nel mondo il prodotto loro lavoro
Noi, Ventana Cargo, affrontiamo ogni incarico spirito professionalità pura, liberi di consigliare le soluzioni ottimali per economicità e qualità

Così, ci sentiamo di non "fornitori di trasporti" ma partners del successo e dello sviluppo di chi ha scelto di lavorare con noi.

SPEDIZIONI NAZIONALI - INTERNAZIONALI VIA TERRA SERVIZI - IMBALLAGGI - STOCCAGGI



Ventana Cargo

TRASPORTARE NEL MONDO IL DEL VOSTRO LAVORO, È IL NOSTRO LAVORO.

Reazioni delle forze sociali e politiche alla relazione [illegible] governatore

La «cura Ciampi» divide i sindacati Bancheri e Industriali soddisfatti

Carlo Azeglio Ciampi

[illegible] — E' cominciato il conto alla rovescia per la [illegible] stangata. Ciampi ha indicato ieri le aree sulle quali [illegible] necessario incidere in tempi brevi «*contro la piaga* [illegible] *delle cause strutturali dell'inflazione*», in primo luogo l'abnor[illegible] disavanzo pubblico. E questa è [illegible] ricetta: tagli nel sistema previdenziale e sanitario; aumenti delle tariffe; nuovi aggravi fiscali attraverso l'imposizione indiretta ovvero attraverso l'iva i cui effetti sulla scala mobile dovranno essere però sterilizzati per non alimentare l'inflazione. E sempre in quest'ottica non ci può essere spazio per una crescita reale [illegible] salari, ha aggiunto il Governatore.

Una ricetta sicuramente impopolare. Per Spadolini si avvicina il momento della verità. Si sa che nei ministeri [illegible] nomici si sta lavorando ad un confronto delle varie opzioni: la [illegible] sull'Iva, che tra l'altro potrebbe condurre ad [illegible] ulteriore rincaro anche della benzina, trova non pochi consensi ma non ha quello determinante del sindacato. [illegible] scirà Spadolini a realizzare un progetto, [illegible] sterilizzazione dell'Iva, che i governi inseguono invano da anni?

«*Le alternative non sono molte* — ci ha detto un ministro — *e visto che abbiamo concesso sgravi fiscali sul lato dell'imposizione diretta non resta che agire sull'Iva, sui tabacchi, sui bolli e così via. Tutto questo considerando che ogni manovra sui "tagli" è stata regolarmente bocciata* [illegible] *Parlamento anche dalle forze della maggioranza*».

Ieri, dai commenti che [illegible] raccoglievano [illegible] stanze della Banca d'Italia, emergeva [illegible] chiarezza l'improrogabilità dei provvedimenti fiscali per migliaia di miliardi.

«*E' un* [illegible] *cruciale e delicato,* [illegible] *qualcosa* [illegible] *fatta* [illegible] *giugno*», ha [illegible] il prof. Trezza, [illegible] dei consiglieri economici [illegible] Spadolini. E l'ex ministro Romano Prodi: «*Occorre diminuire* [illegible] *spese e aumentare* [illegible] *entrate estendendo la pressione fiscale alle categorie che pagano meno. Lo spazio per una nuova imposizione c'è sempre*». Al ministero delle Finanze c'è molto riserbo sull'argomento e verosimilmente Spadolini, dopo [illegible] riunione con i ministri economici [illegible] programma giovedì in preparazione del «vertice» di Versailles, dovrà adoperarsi in uno sforzo di mediazione senza precedenti.

Soprattutto per conciliare le opposte spinte che [illegible] confrontano nella maggio[illegible] sulla natura [illegible] disavanzo pubblico, la riaffiorante diatriba tra i socialisti e Andreatta. Le reazioni a Ciampi in casa socialista sono state di sostanziale approvazione. Anche De Mita ha ritrovato nella relazione le posizioni assunte [illegible] [illegible] già [illegible] tempo, mentre il democristiano Rubbi, presidente della Commissione Finanze e Tesoro della Camera, si è schierato apertamente per [illegible] sterilizzazione dell'Iva. [illegible] vicesegretario dei pidi Vizzini, invece, ha dichiarato che «*nessuno può ritenere che nuove imposte o ipotetici tagli possano* [illegible] *operati senza una profonda revisione degli accordi tra i partiti della maggioranza*».

Le scelte, anche impopolari, saranno dunque uno dei motivi principali della prossima verifica politica tra i segretari del pentapartito. Le critiche concentriche e ricorrenti [illegible] Craxi, Longo, Zanone dovranno trovare un punto di equilibrio o di [illegible].

Si sa che i socialisti [illegible] fortemente preoccupati per la crescente disoccupazione e che Formica appare intenzionato a colpire i redditi [illegible] capitale (sia per quanto riguarda gli immobili che i patrimoni (tout-court) se si dovrà [illegible] ricorrere [illegible] alla leva fiscale, come ormai danno tutti per scontato.

La relazione di Ciampi, ha aggiunto Prodi, sfata la sensazione che sono stati raggiunti risultati sostanziali e indica la necessità di misure «*molto dure e rapide*». La realtà è dunque che la manovra fiscale [illegible] preannuncia difficile sul piano tecnico e ardua [illegible] quello politico come ha avvertito lo stesso Vizzini: «*I richiami al senso di responsabilità che Spadolini lancia in questi giorni, non possono* [illegible] *disgiunti da un'effettiva determinazione rivolta* [illegible] *risolvere i problemi del Paese, e non esclusivamente* [illegible] *garantire ad ogni costo la sopravvivenza del governo*».

Eugenio Palmieri

Scala mobile, la Uil disposta [illegible] trattare

ROMA — La proposta di modifica della scala mobile, indicata [illegible] Ciampi nella sterilizzazione degli aumenti da Iva, ha spaccato il sindacato. Benvenuto, segretario generale della Uil, ha parlato di «*disponibilità a discutere anche della riforma della scala mobile nell'ambito però di una politica fiscale complessiva* [illegible] *tenendo come punto irrinunciabile* [illegible] *difesa* [illegible] *salari reali*». «*Non è possibile pensare* [illegible] *agire sulla leva tributaria e sulla scala mobile* — gli ha ribattuto Garavini segretario confederale della Cgil — *che resta un imprescindibile strumento di difesa dei salari*». «Ciampi — ha proseguito Garavini — *ha fatto solo proposte vecchie e buone per tutte le stagioni*». Non meno critica [illegible] segreteria della Fim che ha definito «*inconcepibile la riduzione* [illegible] *salari* [illegible] *fatto e indiscriminata la richiesta di aumento dell'Iva*» avanzate da Ciampi.

Le proposte [illegible] Ciampi, secondo i tre segretari Fim, Galli, Bentivogli e Veronese, «*ipotizzano un'inconcepibile riduzione dei salari di fatto,* [illegible] *aumento indiscriminato dell'imposizione indiretta, nell'incapacità di frenare il debito pubblico*».

I tre sindacalisti affermano invece di condividere una «*rigorosa lotta*» all'inflazione e di auspicare «*una rigorosa politica della spesa pubblica*». Su questi indirizzi — affermano — la Fim ha orientato le proprie rivendicazioni contrattuali.

La relazione di Ciampi [illegible] stata commentata [illegible] maggiore disponibilità [illegible] segretario confederale della Uil Walter Galbusera. «*Non sarebbe* [illegible] *scandalo* — ha spiegato — *sterilizzare i punti di contingenza indotti da una manovra sulle imposte indirette. Ovviamente* — ha aggiunto — *si dovrebbe trattare di un intervento* [illegible] *carattere eccezionale e sottoposto a una serie di vincoli. In particolare diverrebbe praticabile se la Confindustria rinunciasse ad aggravare il conflitto sociale, se l'accordo sulla scala mobile non venisse disdetto, se il Parlamento approvasse i provvedimenti sui registratori* [illegible] *cassa, sulle manette agli evasori, sul segreto bancario*».

Apprezzamento per l'impostazione metodologica e per alcune analisi macroeconomiche, disaccordo, invece, sui giudizi dati su scala mobile e contrattazione, visti [illegible] principali fattori di inflazione sono stati espressi dalla Fisac Cgil.

Romiti e Massacesi d'accordo «Era quel che ci aspettavamo»

ROMA — «*Finalmente qualcuno ci dà ragione*»; «*Era quello che ci aspettavamo*»: bastano queste due battute, pronunciate rispettivamente dal presidente dell'Interbind, Massacesi, e dall'amministratore delegato della Fiat, Romiti, a dare il tono [illegible] primi commenti che gli imprenditori presenti all'assemblea hanno [illegible] fatto alle «considerazioni finali» del governatore Ciampi.

Tra gli esponenti del [illegible] bancario, Silvio Golzio, presidente dell'Assobancaria, ha detto [illegible] «*sottoscrivere in pieno*» la relazione di Ciampi. Nerio [illegible] presidente della Banca Nazionale [illegible] Lavoro, ha osservato a sua volta che [illegible] nella relazione del governatore della Banca d'Italia emerge chiaramente [illegible] necessità di ulteriori restrizioni se non interverranno adeguate decisioni di politica economica.

Carlo De Benedetti, vicepresidente e amministratore delegato dell'Olivetti, ha detto che la relazione di Ciampi contiene delle «*singolari coincidenze con* [illegible] *che si dicono da tempo*». Per [illegible] vicepresidente della Sip, Gianfranco Mossetto, «*è giusto mettere in evidenza l'allargamento del disavanzo che* [illegible] *può che creare alti tassi di interesse per le imprese*». «*In una situazione* [illegible] *fabbisogno, che ha una tendenza casuale, ritengo* — ha aggiunto — *che il divorzio tra Banca d'Italia e Tesoro debba essere ricomposto*».

[illegible] ecco alcune dichiarazioni [illegible] al termine dell'assemblea:

Renzo Caccialanza (presidente Cassa Risparmio Roma [illegible] presidente Italcasse): «*Ciampi* [illegible] *svolto un'ampia relazione, forse troppo ampia. Sembra* [illegible] *memoria molto accurata, perfettamente in chiave con il cerimoniale che è imposto dall'attuale politica monetaria* [illegible] [illegible] *politica economica, risultante di forze disordinate. Condivido al* [illegible] *100 il richiamo del governatore ai fatto che la vera stabilità monetaria si raggiunge conferendo alla Banca centrale la piena autonomia*».

Luigi Coccioli (presidente Istituto San Paolo di Torino): «*Una relazione onnicomprensiva, sicuramente troppo lunga. Mi è sembrato troppo* [illegible] *esercitazione* [illegible] *ufficio* [illegible] *e meno* [illegible] *documento di strategia finanziaria. Poco spazio al sistema bancario e a quello che sta facendo all'estero. Poco chi i riferimenti alla lotta al processo di disintermediazione e ai condizionamenti che derivano dai vincoli all'attività creditizia*».

Giancarlo Mazzocchi (presidente Cassa Risparmio Pia[illegible]): «*Relazione molto precisa, interessante e non trionfale. Ritengo che abbia sepolto monetaristi e keynesiani anche perché ha resuscitato la vecchia gara tra le politiche economiche. Apprezzo* [illegible] *il rifiuto per l'indicizzazione dei Bot. Mentre per la riforma degli statuti delle banche lascia tutto all'iniziativa dei singoli*».

Gianmino Parravicini (presidente [illegible] di Sicilia): «*Il governatore si è soffermato diffusamente sui problemi del mondo bancario, sottolineando alcuni aspetti collaterali e in crescita come l'attività del parabancario* [illegible] *la disciplina dell'intermediazione non bancaria. La Banca d'Italia ha preso atto dei certificati di deposito e del fatto che la riserva obbligatoria sia differenziata secondo il tipo di deposito.* [illegible] *generale una buona relazione non retorica, dove sono individuati tutti i problemi fondamentali*».

certificati di credito del tesoro

godimento 1° giugno 1982
offerti in pubblica sottoscrizione fino all'8 giugno
prezzo di emissione

98%

con versamento di contante [illegible] **di C.C.T. di scadenza 1° giugno 1982**

certificati biennali	certificati quadriennali
rendimento annuo per il primo semestre	
22% circa	
prima cedola semestrale	
10%	
cedole successive	
rendimento BOT semestrali + 0,40	rendimento BOT semestrali + 1,00

Le sottoscrizioni si effettuano al prezzo [illegible] **emissione — senza alcuna commissione — presso** [illegible] **Banca d'Italia, le aziende e gli istituti di credito contro versamento di contante** [illegible] **di C.C.T. di scadenza 1° giugno 1982. All'atto della sottoscrizione per le operazioni in contante dovranno** [illegible] **versati i dietimi d'interesse; per** [illegible] **operazioni con C.C.T. non si dovranno versare i dietimi e verrà corrisposto al sottoscrittore l'importo di Lire 2 per ogni 100 di capitale sottoscritto.**

esenti da ogni imposta presente [illegible] **futura**

Disagio nella maggioranza per le accuse rivolte dalla Banca d'Italia al governo

Polemica soprattutto tra dc e repubblicani - Per i comunisti «il Paese non è governato»

ROMA — E' [illegible] l'accusa [illegible] inazione rivolta da Ciampi al governo [illegible] catalizzare i commenti delle forze politiche e sociali alla relazione che il governatore della Banca d'Italia ha tenuto nel corso dell'assemblea annuale.

Un'accusa che i democristiani, [illegible] espresso da Misasi, Ferrari Aggradi e Rubbi, condividono rimandandone la responsabilità al presidente del Consiglio, che i repubblicani, con Trezza, contestano rilanciandola all'intera compagine di maggioranza e all'indisponibilità del sindacato e che l'opposizione comunista, come detto da D'Alema, considera un'indebita ingerenza [illegible] governatore nelle questioni politiche.

«*Una relazione andreattiana* — ha detto [illegible] Misasi (dc) — *che* [illegible] *possiamo* [illegible] *condividere e che riprende molte delle proposte avanzate dal dipartimento economico della dc*». La «*pochezza dei risultati raggiunti, come detto da Ciampi* — ha proseguito Misasi — *va attribuita al presidente del Consiglio* [illegible] *non alla democrazia cristiana*».

«*Un richiamo a comportamenti coerenti*», questo il significato dato da Ferrari Aggradi (dc) alla relazione [illegible] Ciampi. «*Il governatore ha confermato e documentato la gravità dell'attuale situazione economica indicando la strategia* [illegible] *seguire*». L'on. Rubbi (dc), presidente della commissione Finanze e Tesoro, ha definito «*inevitabile la riforma della scala mobile*».

Agli attacchi democristiani ha risposto [illegible] repubblicano Bruno Trezza: «*Se* [illegible] *si è fatto sino ad ora per modificare* [illegible] *la situazione economica del Paese* — ha detto — *molto lo si deve al Parlamento che ha impiegato sette mesi per approvare la legge finanziaria, e alle parti sociali ancora impegnate in un difficile confronto*».

«*La relazione di Ciampi rischia di condurre la Banca d'Italia in una polemica contro il governo e le parti sociali che* [illegible] *ha ragione di esistere*» ha detto l'on. Giuseppe D'Alema (pci).

«*Una cosa appare certa, leggendo la relazione* [illegible] *Ciampi* — [illegible] detto Gerardo Chiaromonte, responsabile della politica economica del pci —: *che il Paese non è governato, al di* [illegible] *di ogni chiacchiera sulla governabilità*.

A stemperare le polemiche tra dc e repubblicani è intervenuto, [illegible] serata, da Trieste, il segretario democristiano De Mita. «*Non si può ignorare* [illegible] *sottovalutare la gravità* [illegible] *rilievi sulla situazione economica fatti dal governatore della Banca d'Italia Ciampi*». «*Meno che* [illegible] — ha aggiunto De Mita — *i rilievi possono essere* [illegible] *ignorati* [illegible] *trascurati dalla dc, perché riguardano i problemi reali* [illegible] *i quali ogni giorno i cittadini fanno i conti*.

«*Ritengo pertanto* — ha concluso De Mita — *che anche i rilievi del governatore confermino l'opportunità di una forte iniziativa del governo e di* [illegible] *confronto aperto e costruttivo fra i partiti che lo sostengono, e tra essi, le opposizioni e le parti sociali su problemi decisivi per il positivo superamento della crisi* [illegible] *atto e per il rilancio di un nuovo e qualificato processo* [illegible] *sviluppo civile e sociale*».

Sul problema della scala mobile [illegible] intervenuto anche il responsabile della sezione economica del psi, Forte. «*Noi riteniamo* — dice Forte — *che il tema della scala* [illegible] *indicato* [illegible] *governatore* [illegible] *Banca d'Italia non possa essere considerato un tabù*».

Forte richiama anche la problematica delle indicizzazioni, ricordando [illegible] essa fosse stata affrontata «*responsabilmente*» dal «*sindacato riformista*», mentre invece si è privilegiata [illegible] tesi del [illegible] *toccare la scala mobile*» propugnata dall'ala dura della Cgil. «*Si è così perduto un anno e ci troviamo con 10 mila miliardi di maggior disavanzo pubblico*».

Forte non condivide invece l'argomentazione di Ciampi sulla necessità di alti tassi d'interesse: sostenere che i benefici in termini di controllo [illegible] domanda e della difesa [illegible] della lira superano i costi in termini di oneri di bilancio per le imprese appare eccessivo.

Il reddito medio delle famiglie a 13,8 milioni

ROMA — Il reddito annuo medio della famiglia italiana è stato, nel 1981, di 13.800.806 lire al netto delle imposte: un milione esatto (il 7,8%) [illegible] più di quanto registrato nel 1980. Nei volumi approntati dalla Banca d'Italia per l'assemblea annuale si legge anche che il 17% delle famiglie ha goduto lo scorso anno di un reddito superiore ai 20 milioni.

[illegible] ha superato i 135 miliardi

ROMA — Il bilancio 1981 del[illegible] Banca d'Italia, presentato oggi [illegible] governatore Ciampi, chiude con un utile di oltre 135 miliardi di lire: 31 abbondanti sono stati destinati al Tesoro, mentre il resto è andato a vari fondi [illegible] riserva, esclusa [illegible] trentina di milioni quali per corrispondere il dividendo ai partecipanti al capitale della Banca d'Italia. Il capitale dell'istituto di emissione, infatti, è diviso in 300 mila quote divise fra 136 «partecipanti»: 18 Casse di Risparmio, sette istituti di diritto pubblico, tre banche di interesse nazionale, un istituto di previdenza, sette istituti [illegible] assicurazione.

La Banca d'Italia ha anche partecipazioni minoritarie: controlla infatti la maggioranza del capitale della Società immobiliare edilizia di Milano, della Società Bonifiche Ferraresi di [illegible] ed altre.

[illegible] Consob, partito un «sì» al Governatore

[illegible] — [illegible] ambienti di Borsa e dalla Consob, i primi commenti alla relazione del governatore della Banca d'Italia esprimono un accordo di massima sui contenuti di una relazione definita «dura ma realistica». In questi termini si è infatti espresso il presidente della Consob, [illegible] Rossi, che ha detto di concordare pienamente sia sulle analisi fatte dal governatore, che sulla serie dei rimedi proposti, da quelli di natura strettamente bancaria, alle questioni esplicitamente politiche e economiche, quali le proposte in merito di tasse e di revisione del meccanismo della scala mobile.

Per il presidente della Borsa di Milano, Aloisio De Gaspari, quella di Ciampi è stata una relazione «preoccupata e preoccupante» soprattutto nell'analisi della situazione economica.

Sono mancate invece, secondo il presidente della Borsa di Milano, precise indicazioni sull'andamento e sulle necessità del mercato mobiliare.

COMUNE DI CANISCHIO
C.A.P. 10080
Provincia di Torino

Avviso di licitazione privata per appalto lavori di risanamento ponte sul torrente [illegible].

Importo a base d'asta L. 61.881.350.

La gara è indetta ai [illegible] dell'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14 **CON OFFERTE ANCHE [illegible] AUMENTO.**

[illegible] interessati possono chiedere di essere invitati alla gara indirizzando la domanda in [illegible] al Sindaco sottoscritto entro il [illegible] giugno 1982.

Canischio, il 21-5-1982

IL SINDACO
(Peccheninо geom. Stefano)

CITTA' DI CIVASSO
Provincia di Torino
C.A.P. 10034

Avviso di gara d'appalto

Il Comune di Chivasso indice le sottoelencate gare d'appalto mediante licitazioni private:

1) allargamento e rettifica [illegible] Via Stazza e Via Cereria - importo a base di gara L. 195.999.447.

2) costruzione impianto di illuminazione pubblica in Via [illegible] - importo a base di gara L. 11.550.200.

Le licitazioni private avranno luogo ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lettera A della Legge 2-2-1973, n. 14.

Ritiro e remissione di [illegible] della domanda di partecipazione alla gara, nonché ogni altra informazione, le imprese interessate, iscritte nelle categorie 7 e 17), possono far pervenire la propria richiesta d'invito alla Segreteria Generale del Comune.

Si fa presente che la richiesta d'invito non [illegible] in [illegible] modo l'Amministrazione.

[illegible], li 26 maggio 1982

IL SINDACO
(Nova Cambrino Livio)

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nella località sottoindicati, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, c. G. Cesare 16, tel. 280.939, procederà all'incanto

GIOVEDI' 3-6-82 ore 9 in Verolengo Via Druento 84 proc. 7600/81 c/ Soc. I.B.L. - presso oleodinamica «Emanuel» a doppio effetto.

Alle ore 15,30 in Torino, c. G. Cesare 16, proc. 1396/82 - auto A112 TO T56932, L. 2.000.000.

Proc. 1326/82 auto Opel Ascona [illegible] T 97450, L. [illegible]

Proc. 1404/82 auto Fiat 127 TO V [illegible]

Proc. 9018/81 c/ Amok Bianco Angela - pelliccia castoro selvaggio a pelo lungo - due pelli di lince canadese L. 800.000.

Proc. 8726/81 c/ S.p.A. Cassi - elaboratore [illegible] contabilità «Ies Dorl».

Proc. 9551/81 c/ S.r.l. Albarelli - cassa «Romec».

[illegible] 4-6-82 alle ore 15,30 in Torino, c. G. [illegible] 18 - proc. 6487/81 c/ S.p.A. Ruthinium - macchina elettrica con memoria «Olivetti E T 221». L. 1.000.000.

PER I VOSTRI [illegible] MBINI 16 anni

[illegible] **ESTIVE**
(luglio e agosto)
e
[illegible] **SCOLASTICO**
(da fine settembre a fine giugno)

[illegible] la SCUOLA INTERNAZIONALE
LE [illegible]
CH-3963 CRANS s/SIERRE
MONTANA - VALLESE - SVIZZERA
Tel. 0041/27/412586

Il direttore della scuola, signor P. Bagnoud, [illegible] i genitori interessati a Milano, nell'albergo AURIGA, via Pirelli 7 (di fronte [illegible] stazione centrale)

giugno [illegible]
dalle 17 alle 18

CITTA' DI AVIGLIANA
Avviso di gara
Appalto lavori sistemazione strade.

Importo a base d'asta L. 430.245.000.
Finanziamento: mutuo [illegible] concessione Cassa DD.PP.
Procedimento di cui art. 1 lettera b) Legge [illegible]-1-1973 n. 14.
Termine presentazione domanda di invito in bollo: [illegible] 12 dell'11 giugno [illegible] a mezzo raccomandata.
Iscrizione Albo costruttori: [illegible]. VII importo sino a L. 750.000.000;
Cat. X-b) importo sino a L. 150.000.000.
Le richieste di invito [illegible] vincolano l'Amministrazione
Avigliana, 1° giugno 1982
L'Assessore ai LL.PP.
Amodeo Paolo
Il Segretario comunale
Dott. Mario De Salvia

CIGA HOTELS

CIGAHOTELS S.p.A.

Sede in Venezia, S. Marco 1812
Capitale versato L. 37.800.000.000
Registro Imprese Venezia n. 1037
Fondata nel 1906

DOMANDA DI QUOTAZIONE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI CIGAHOTELS 14% 1981-1991 INDICIZZATE NEGLI INTERESSI

La Cigahotels S.p.A., con sede in Venezia, San Marco 1812, ha chiesto alla CONSOB l'ammissione a quotazione ufficiale presso le Borse di Milano, Roma, Torino, Venezia del prestito obbligazionario convertibile Cigahotels 14% 1981-1991 di L. 10.800.000.000 emesso in esecuzione della delibera assembleare del 31 Luglio 1981. Le obbligazioni, da nominali L. 1.000 cadauna, fruttano un interesse minimo garantito del 14% annuo, pagabile in rate semestrali posticipate scadenti il 1° Gennaio e il 1° Luglio di ogni anno. Il tasso potrà essere soggetto a revisioni semestrali con riferimento alle variazioni del Rendimento Mediobanca per il reddito fisso pubblicato su «Il Sole - 24 ore» come dettagliato nel regolamento del prestito.

Il prestito è stato emesso ed integralmente sottoscritto nel Marzo del corrente anno, durante il periodo di godimento della cedola 2 che sarà pagata il 1° Luglio 1982 nella misura di L. 70 per ogni obbligazione.

La facoltà di conversione in azioni ordinarie e/o di risparmio potrà essere esercitata nel mese di febbraio di ciascuno degli anni dal 1986 al 1991, nella misura di una azione ogni otto obbligazioni possedute.

Gli interessi non sono soggetti alle ritenute previste dall'art. 26 del D.P.R. 29-9-1973 n. 600 e successive modificazioni, e sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche e giuridiche e dall'imposta locale sui redditi ai sensi della legge 22-12-1980 n. 891 e successive modificazioni.

Il valore venale di ogni obbligazione da nominali L. 1.000, quale risulta dal Certificato Peritale del Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio di Milano, era, alla data del 4-2-82, pari a L. 650.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

C.B.I.

Banca Popolare Commercio e [illegible]

Società Cooperativa a r. l. - Fondata nel 1868 - Sede legale in Milano

In relazione all'aumento del capitale sociale, deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 13 marzo 1982, si informa che lo stesso ha trovato completa applicazione nei tempi stabiliti, dal 13 aprile [illegible] 21 maggio corrente anno.

Per effetto di tale operazione, i fondi patrimoniali ufficiali netti che [illegible] 31/12/81 ammontavano a lit. 56,6 miliardi, sono passati a lit. 77 miliardi, quindi [illegible] patrimonio effettivo [illegible] attesta ora sui 132 miliardi.

Si coglie l'occasione per informare che, nell'ambito del recente piano di assegnazione di nuovi sportelli, la Banca d'Italia ha accordato all'Istituto l'autorizzazione ad insediarsi nel capoluogo emiliano di Piacenza [illegible] nel comune di Arcore (Mi).

INCHIESTA SUL BOOM DEI «CERTIFICATI IMMOBILIARI» IN ITALIA

Il risparmio che bussa alla porta

Un affare da 1500-2000 miliardi, che vede al primo posto l'Europrogramme di Orazio Bagnasco, seguito da Eurogest e da nomi vecchi e nuovi della finanza italiana - Un esercito di venditori

MILANO — Nell'autunno del 1969, nel pieno delle lotte sindacali, nel corso di una prova durata un sabato e una domenica la forza vendite della Ios, il più grande e aggressivo gruppo di fondi comuni di investimento mai apparso sulla scena finanziaria internazionale (raccolse dieci miliardi di dollari prima del crollo) riuscì a rastrellare a Matera, Basilicata, milioni. Sarebbe come raccogliere oggi miliardi, uno al giorno, andando a bussare porta a porta, con la tecnica, la tenacia, l'abilità di venditori dell'Enciclopedia Britannica, probabilmente i più bravi del mondo, visto che sono riusciti a piazzare migliaia di volumi a persone che non sapevano l'inglese e da allora non lo hanno mai imparato.

«*In molti casi i venditori sono così aggressivi*» spiega Roberto Ruozi, professore di economia alla Bocconi, «*così preparati, che riescono a vendere quello che vogliono*». I venditori di cui parla Ruozi sono quelli Europrogramme del gruppo (di cui il professore fa parte), che da anni battono l'Italia alla ricerca di clienti primo ed unico fondo comune investimento immobiliare esistente nel nostro Paese.

Hanno piazzato non meno di 800 miliardi in poco più di 10 anni e continuano ad aumentare ad un ritmo che si stima raggiunga i 15-20 miliardi i venditori di Europrogramme i più numerosi (circa forse i più collaudati, ma sicuramente non sono i soli a bussare alle porte dei risparmiatori italiani offrendo investimenti al riparo dall'inflazione. Ce ne almeno altri che offrono certificati immobiliari, certificati patrimoniali, di deposito o investimento, certificati agricoli o finanziari per un totale di altri 1500-2000 miliardi.

Si tratta di militari (particolarmente richiesti perché ispirano fiducia) di bancari, ex assicuratori, di rappresentanti di libri o di beni di largo consumo, che guadagnano 30 ai 100-200 milioni all'anno di commissioni con la qualifica di «*Consulente finanziario*» (quando si vuol mettere l'accento sulla fiducia e la serietà) o di «*Operatore finanziario*» (quando invece deve far premio l'efficienza del manovratore).

In realtà quello che offrono è più o meno sempre la stessa un investimento immobiliare che promette di comprare del mattone (sotto forma di certificato, quota, fede o altro titolo), di farlo partecipe dell'incessante aumento dei prezzi di case e terreni dovuto all'inflazione. Nel 1980 il patrimonio immobiliare italiano si è rivalutato sulla carta di mila miliardi. «*Sei milioncino e vuoi continuare ad esserlo?*» domanda un avviso a piena pagina su un quotidiano che reclamizza una delle società che emettono certificati. «*Denaro solido*» è lo slogan con cui si vende un grande albergo di lusso.

Anche gli istituti di ricerche sociali si sono occupati di loro. Il Censis ha scritto di recente che l'astuzia e l'inventiva dimostrata dalle famiglie italiane con il boom del secondo lavoro e delle piccole imprese si sta trasferendo anche nel settore del risparmio. Considerando la massa di denaro raccolta, le laute commissioni, i diritti di sottoscrizione, gli utili di gestione, sarebbe forse meglio attribuire più astuzia e inventiva a chi vende questi titoli che a chi li compra.

Dietro le schiere dei venditori ci sono volti vecchi e nuovi della finanza italiana. Al primo posto c'è Orazio Bagnasco che deve la sua fortuna interamente alla vendita del Fondo Immobiliare Europrogramme in Italia, al secondo v'è la società Eurogest, oggi di proprietà di un paio di costruttori (Cattaneo di Bergamo e Belli di Roma) e del Credit Commercial che dovrebbe avere avere un 15 per cento del Vaticano in amministrazione fiduciaria. Un altro volto nuovo è quello di Umberto Li Causi, lo scopritore delle fedi di investimento, probabilmente il primo caso di finanziere italiano che si è formato sui libri prima che nella pratica, che è però in società con nomi noti come quello di Carlo De Benedetti, il finanziere Alberto Milla, o la società La Centrale del Gruppo Ambrosiano. Un altro nome noto, come quello di Silvio Berlusconi, sta cercando di recuperare il tempo perduto cercando di far leva sia sulla propria esperienza di venditore di immobili che su un potente strumento pubblicitario come Canale Cinque.

Giuseppe Cabassi, abituato ai baratti, si è trovato spiazzato e sta valutando se gettarsi anche lui nella mischia o attendere prima di vedere che piega prenderanno gli affari dei pionieri della vendita del mattone porta a porta. Un po' disparte ma del tutto fuori si tengono il gruppo Carlo Pesenti e le Assicurazioni Generali.

Il di Orazio Bagnasco ha poi portato, come sempre succede, alla nascita di nuove società, la Finterziario, guidata da ex dipendenti del gruppo Europrogramme, mentre alcuni «*consulenti finanziari*» del fondo immobiliare sono andati ad organizzare i 300 venditori dell'Istituto Finanziario Lombardo, 100 miliardi di certificati patrimoniali di cui venduti l'anno scorso, di proprietà dell'architetto Vincenzo Cultrera.

Il miraggio di rapidi profitti indotto ad entrare nel settore neofiti della finanza come la famiglia Candesio di Torino che attraverso l'Istituto Finanziario Piemontese conta di lanciare quest'anno miliardi di certificati immobiliari (*«Non è un investimento»* dice un loro annuncio *«è un affare fatto»*). C'è persino sul mercato una Compagnia Italiana di Investimenti Alternativi che, contrariamente a quanto potrebbe suggerire il nome è promossa da radicali e da gruppi di ecologisti, fa pubblicità sul quotidiano cattolico «Avvenire» slogan aggressivi («*25-30 per cento utile annuo previsto*» dice un loro annuncio che reclamizza le solite operazioni finanziario-immobiliari).

«*La crescita di questo gruppo di intermediari*» — ha scritto Francesco Cesarini, uno degli estensori del rapporto sul sistema bancario e finanziario italiano degli Anni Ottanta — «*è in una certa misura indice della fisiologica capacità del mercato di adattarsi alle nuove esigenze finanziarie e di servizio... Anche il frutto artificioso pericoloso clima speculativo...*».

Sono intermediari che riescono a rendere liquido, cioè a trasformare in contanti, gli immobili più diversi (villaggi turistici, palazzi di uffici, case di abitazione, capannoni industriali, grandi magazzini, tenute agricole). «*In realtà la funzione di fondo della finanza e dei mercati mobiliari*» — spiega Marco Vitale, consulente aziendale, studioso che recentemente si è dedicato al problema della eventuale disciplina dei fondi immobiliari — «*è proprio quella di rendere liquido ciò che liquido non è*». Dal momento poi che i grossi progetti immobiliari non possono più realizzati con le sole risorse finanziarie di un'impresa, il collocamento e il ricorso al pubblico diventano inevitabili.

Ma è proprio qui che sorge il problema perché il ricorso al pubblico risparmio evoca l'immagine della Ios (che trovò il maggior fra i proprietari di pompe di benzina dell'Abruzzo), di Michele Sindona (che seppe raccogliere ingenti anche fra i parsimoniosi bergamaschi e gli astuti e diffidenti bresciani) e di tanti altri saccheggiatori dei 50 milioni di conti correnti le famiglie italiane tengono nelle banche o alle poste. «*Il mondo*» — avverte Vitale — «*è pieno di imbrogloni e il mondo finanza italiana è, sotto questo profilo, sovraffollato*».

Marco Borsa

(1 - Continua)

Il Lariano assorbe attività del Banco Milano

— Il Lariano è stato autorizzato dal Governatore della Banca d'Italia, Ciampi, a rilevare le attività e le passività del Banco di Milano, un istituto di credito posto in liquidazione amministrativa.

Da oggi se ne parla in Senato

MILANO — Comincia oggi la prima serie di audizioni della commissione Finanze e Tesoro del Senato, impegnata in un'indagine conoscitiva sul funzionamento dei fondi comuni immobiliari e titoli atipici. Sono già stati convocati Paolo Federici, amministratore dell'Eurogest, Vincenzo Cultrera, amministratore dell'Istituto Fiduciario Lombardo, Isidoro Albertini, agente di cambio, esperto della materia.

Nelle prossime settimane parteciperanno alle audizioni il presidente della Consob, Guido Rossi, il presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Nerio Nesi, banchieri svizzeri e gestori di fondi immobiliari olandesi, Umberto Li Causi, presidente dell'Assogest, e Orazio Bagnasco del gruppo Interprogramme-Europrogramme, esperti del Tesoro e della Banca d'Italia nonché il presidente del Comitato nazionale agenti di cambio, Alonzo De Gasperi.

Ieri il governatore della Banca d'Italia, Ciampi, si è soffermato sui fondi comuni immobiliari e gli altri titoli atipici formendo dati e valutazioni. La loro consistenza è calcolata dalla Banca d'Italia a 1600 miliardi a fine 1981, con un incremento di 600 miliardi solo l'anno scorso. «Risulterà arricchita — ha detto Ciampi — la degli strumenti e dei servizi finanziari e si recupererà un ritardo rispetto alle strutture creditizie di altri Paesi». La rilevanza del fenomeno tuttavia, ha aggiunto, rende una sua disciplina a tutela risparmiatori e della stessa professionalità degli operatori del settore.

Il presidente francese ha preannunciato quale sarà il suo tema di fondo

A Versailles Mitterrand proporrà «Creare un nuovo sistema monetario»

Polemiche sulla salute del franco precedono il vertice internazionale che si apre venerdì

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Nel suo discorso introduttivo all'apertura del «vertice» di Versailles (da venerdì a domenica prossima) il presidente Mitterrand intende proporre ai suoi partners la rifondazione di un monetario internazionale stabile. Lo ha anticipato lo stesso presidente francese in un'intervista rilasciata a una compagnia tv americana nella quale ha detto testualmente:* «Noi possiamo metterci a costruire un sistema internazionale, i nostri predecessori l'avevano fatto nel '45 a Bretton Woods. A quell'epoca c'erano altrettante differenze fra le varie economie quante ne sussistono oggi... Io credo che l'idea semplice una migliore armonia tra il dollaro, l'Ecu europeo e lo yen, per esempio, farà cammino... Bisogna trovare le strutture adatte, far cessare la pratica del "ciascuno per sé" e questa specie di guerra economica e abbandonano gli alleati finirà per nuocere all'insieme dei loro interessi».

Si sapeva che la Francia intende porre come uno dei punti focali del «vertice» la questione monetaria con lo scontato corollario della richiesta agli Stati Uniti di modificare la loro politica di elevati tassi d'interesse. Ma l'annuncio di Mitterrand sulla creazione di un nuovo sistema monetario internazionale anticipato alla vigilia dell'apertura del vertice a sette a Versailles mira anche a disinnescare le «bombe» delle dichiarazioni (poi smentite) alla stampa americana sulle possibilità di svalutazione del franco o sulle prospettive di una sua uscita dal sistema monetario europeo.

Lo week-end diversi giornali hanno riportato infatti il contenuto di una lunga conversazione avvenuta venerdì mattina all'Eliseo fra il presidente e alcuni corrispondenti americani nel corso della quale Mitterrand espresso la preoccupazione davanti «all'aggressione speculativa continua contro il franco mercati cambio» e aveva ammesso che «tutte le ipotesi sono valide, tutto è possibile» circa il futuro del franco, non scartando quindi a priori la duplice ipotesi di una svalutazione o una uscita Sme prospettata dai giornalisti.

Naturalmente pubblicazione di queste informazioni a pochi giorni dall'avvio del «vertice» ha suscitato, tempesta di reazioni, di polemiche e smentite perché la pretesa ammissione da parte di Mitterrand della debolezza del franco porrebbe la Francia in posizione inferiorità rispetto agli altri sei Paesi partecipanti alla conferenza di Versailles.

L'Eliseo ha quindi smentito seccamente queste rivelazioni assicurando che degli obiettivi prioritari. Francia è quello di «rafforzare la solidarietà della cooperazione monetaria internazionale, particolarmente tra le valute europee». Questo significherebbe dunque un rafforzamento dello Sme e non un suo abbandono. È poco dopo il portavoce del governo Mauroy ha ribadito che «uno dei suoi compiti più importanti è difendere la moneta». La maggior parte giornalisti americani invitati nerdì mattina all'Eliseo confermato sostanzialmente quanto aveva riportato per primo l'Herald Tribune».

Resta quindi irrisolto questa specie di «malinteso» fra Mitterrand e la stampa americana che nonostante non può mascherare i dati reali del problema, che neppur l'Eliseo può negare. E realtà è la debolezza franco, sottoposto alla «pressione» mercati valutari internazionali per un ventaglio motivi: un crescente deficit del bilancio estero (dieci miliardi franchi soltanto in aprile), sempre maggiore divaricazione fra il tasso d'inflazione della Francia (il per cento) e quello dei suoi principali partners commerciali, il rallentamento della ripresa produttiva interna, prospettive di crescente disavanzo bilancio statale.

Tutti questi fattori spiegano la debolezza del franco e la costosa azione di difesa della Banca Francia, che impiega settimanalmente almeno miliardi di franchi per sostenere la moneta. È risulto quindi verosimile, secondo gli ambienti finanziari internazionali, l'ipotesi non più remota di «riallineamento» franco, malgrado le smentite ufficiali di Mitterrand.

Paolo Patruno

La Farmitalia quotata a Bruxelles dal 14 giugno

BRUXELLES — Lunedì 14 giugno le azioni Farmitalia Carlo Erba saranno quotate per la prima volta in piazza estera: Borsa di Bruxelles. Lo si apprende negli ambienti della Bruxelles Lambert che l'11 ha inoltrato la richiesta per conto della società italiana.

La Farmitalia è un'azienda del gruppo Montedison che opera nel settore prodotti farmaceutici e possiede un vasto numero di filiali all'estero, una delle quali in Belgio.

Acciai speciali ripresa nella Cee

BRUXELLES — Una leggera ripresa si delineando nella produzione comunitaria di acciai fini e speciali.

Nel primo bimestre quest'anno la produzione italiana (che aveva subito, a differenza della tendenza generale Cee, lieve flessione) è ammontata a nellate, contro 361.000 nello stesso periodo del 1981. In Germania il progresso è da 1.415.000 a 1.525.000 tonnellate, Gran Bretagna da 307.000 a

TITOLI DI STATO E OBBLIGAZIONI

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	40	41
C. Cr. Tes. 1/9/82	100	100
» » » 1/7/83 I	99 85	99 80
» » » 1/7/82 II	99 85	99 80
» » » 1/8/82	99 90	99 85
» » » 1/10/82 I	99 90	99 85
» » » 1/10/82 II	99 80	99 75
» » » 1/12/82	99 90	99 90
» » » 1/1/83	99 90	99 85
» » » 1/9/83	100 10	100 05
» » » 1/10/83	99 50	99 55
» » » 1/3/84	96 50	99 40
» » » 1/4/84	99 45	99 40
» » » 1/8/84	99 70	99 65
B.T.O. 15% 1983	97 85	97 90
» 15% 1983	99 80	99 90
» 12% 1983	99 50	99 45
» 12% 1984 I	98 40	98 50
» 12% 1984 II	97 15	97 10
» 12% 1984 III	96	96 35
» 12% 1987	92 60	92 20
Buoni		
Enel 6% '66 II	73 10	73 00
» » '62 II	83 00	84 10
» 7% '73	88 20	87 20
Enel '81 indiciz.	97 85	97
» 10% '75 II	99 00	97 05
» '77 indiciz. II	132 00	132 65
» 12% '79/89	92 30	92 65
Enel '80/87 indiciz.	95	94 95
I.R.I. 6% '65	89 90	90 35
Autostrade 6% '68 I	66 30	67 70
» 6% '69	61	62 80
OO.PP. 5%	48 10	48 10
» 7%	44 40	44 40
» Int. St. 6% IV	84 50	84 90
» Int. St. 7% IV	87 20	88 70
» Ansa 6% 66	47 80	48 30
» » 7% 72 I	47 80	48 30
» Autostr. 7% II	45 30	45 60
FF.SS. 6% '57	70 20	71 30
» 7% '72 II	83 80	86 20
A.F.S. 7% '70	60	61 30
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	62 15	64 35
P.S. Agr. 7% II	58	59 80

Titoli	Torino	Milano
ICIPU ventl. 6%	69 20	68 20
» » 7% III	49	63 70
IMI 6% XXVI	69 10	69
» 7% XXIX	69 20	68 25
» 7% XXXVIII	53	53 80
Torino Asse 5,50% '60		80 50
» » 5,50% '62	80 50	80 50
S. Paolo 5%	66	66
» » 6% conv.	66	66
» » 6%	47 80	47 50
» » 7%	70 50	69
» » 9%	84 50	73
» OO.PP. 6% ex 6%	44 80	44 50
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	66	66
» » 9%	69	70
»	67 40	67 40
F. Piem. Val. A.O. 6%	50	50
Vicosa 6% '64	62	66 00
BNY 5,50%	69	67 30
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 78/84	—	267
Falck 13% 81/85	—	64 50
Generalfin 13% 81/88	—	76
Generali 13% 81/88		222 25
IMI 13% 81/88	—	101 80
Interbanca 6% 75/83	—	850
Iri Alfa 7% 78/88	—	79 80
Iri Credito 13%	102	103
La Centrale 13%	107	110
Magona 12% 79/84	—	261
Med. Fidia 13% 81/91		106
Med. Metalli 13% 81/91		80 50
Med. Olivetti 12% 79/88		
Med. S. Spirito 7% 73/88		312 50
Med. Sria 13% 81/88		93 80
Mira Lanza 12% 77/83	105	104 50
Olivetti 13% 81/91		77 50
Pierrel 12% 79/85	—	138
Pierrel 13% 81/86	—	103 50
Pirelli 13% 81/91	100	100 80
S. Paolo Nalc. 12% 78/88		179 80
Tronno 12% 79/84	—	
IFIL 13% 81/87	180	187
Cart. Burgo 13% 81/86	94	95 80
Unicem 14%		117 80

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (lire) 28-5	31-5	Esportazione (lire)	31-5	Ufficiale Uic (lire - Roma) 28-5	31-5
Dollaro Usa	1236		1300,5	1300,2		1300,2
Dollaro Usa t. p.	1240	1240	—	—	—	—
Dollaro canadese	1040	1040	1040,1	1042,5	1040,2	1041,1
E. C. U.	—	—	1323,5	1324,1	1323,5	1324,1
Marco tedesco	550	550	554,45	554,25	554,36	554,25
Fiorino olandese	496	496	501,64	501,50	501,56	501,50
Franco belga	26,40	26,40	29,32	29,29	29,32	29,29
Franco francese	212	212	212,83	214,25	213,78	214,12
Sterlina	2325	2325	2329,4	2322	2328,5	2318,5
Lira irlandese	1940		1818,8	1817,5	1818,2	1817,2
Corona danese			162,73	163,50	162,74	163,75
Corona norvegese	210	210	215,56	215,15	215,79	216,07
Corona svedese	210	216	222,36	221,79	222,38	221,85
Franco svizzero	648		651,75	650,50	651,64	650,50
Scellino austriaco	79,50		78,749	78,99	78,749	78,85
Escudo portoghese	16,75	16,75	18,15	18	18,15	18
Peseta spagnola	12,45	12,45	12,409	12,423	12,412	12,411
Yen giapponese	6		5,352	5,323	5,353	5,312
Dinaro taglio gr.	—		—	—	—	—
Dracma taglio gr.	—	19	—	—	—	—
Dollaro australiano	—	1200	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

dati a dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	31-5	Variaz.	Quantità trattate
ASSICURATIVI			
Alleanza	2750	—	2000
Bonifiche Ferr.	26000	—	350
Ericsson	10450	— 30	2000
Ind. Buitoni P.	3785	—	2500
I. Sun. P. r.	3643	—	6000
Ing. Zucchari	4000	+ 100	1550
Milanagr. Vill.	9410	+ 11	—
Sermide ord.	113 75	— 0 25	15000
Sermide pr.	101	— 0 50	25000
Sermide risp.	100 50	+ 0 50	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	35400	+ 900	4550
Ausonia Ass.	1850	—	1500
C. Ass. Ml ord.	14600	—	3100
C. Ass. Ml risp.	11700	+ 550	1500
C. Latina or.	712	+ 14	5000
C. Latina priv.	647	— 3	2000
FIRS	2900	— 100	7000
FIRS risp.	1011	+ 6	1500
Generali	129500	+ 300	9650
Nella Ass.	18110	— 90	750
L'Abeille Ital.	38200	—	—
La Fondiaria	44800	—	425
RAS	103200	— 300	3150
SAI	25800	— 100	5800
SAI 1-5-81	24810	— 200	1650
SAI priv.	24750	— 100	1100
Toro Ass. ord.	13000	+ 50	8550
Toro Ass. pr.	10450	+ 50	12250
BANCARI			
B. Ambrosiano	37950	—	9550
B. Comm. Ital.	31500	—	1750
Banco Roma	31280	+ 180	1650
Banco Lariano	6980	+ 50	
Cred. Italiano	4250	+ 15	28500
Cred. Varesino	7000	— 100	
Interbanca pr.	20800	+ 230	3050
Mediobanca	68000	+ 1000	1200
B. Catt. Veneto	7900	— 50	6800
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3588	— 1	2400
Burgo priv.	3980	+ 25	—
Burgo risp.	6350	—	—
De Medici	1048	+ 11	
Mondadori	5280	— 20	2000
Mondadori pr.	5280	— 20	2000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	3470	— 10	3000
Pozzi-Ginori	100	—	—
Pozzi-Ginori r.	86	—	—
Eternit	486	— 1	—
Eternit priv.	491	— 2	2000
Italcementi	31000	—	750
Italcementi	37100	— 750	100
Unicem	16340	+ 40	500
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	419	+ 1 50	16000
risp.	390	— 4	16000
Farmit. Erba	5248	+ 79	28000
Italgas	805	—	22900
Lepetit	28350	+ 300	25
Lepetit priv.	28300	— 200	725
Mira Lanza	19300	—	1650
Montedison	117	— 0 50	1255000
Perlier	6880	+ 200	1000
Pierrel	884	+ 8	12000
Pierrel risp.	540	+ 8	6000
Saffa		—	200
Saffa risp.	3700	+ 100	400
Sicesigeno	15200	— 50	1300
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	364 50	+ 5	630000
La Rinasc. p.	255 25	+ 7	80000
Sifos	6850	—	3000
Standa	2070	—	2000
Standa risp.	2080	+ 55	
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1020	— 20	2000
Ausiliare	5200	— 200	300
Autostr. To-Mi	6000	+ 300	5500
Italcable	6850	+ 100	9800
NAI	73	— 1	490000
Nord Milano	1219	—	—
SIP	1275	+ 30	48500
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	700	—	11000
Magneti M. r.	540	— 13	3000
Tecnomasio	116 50	+ 1 25	—
IDROELETTRICI			
Acque Marcie	2000	—	21000
Agricola	21150	+ 150	1400
Basicgl IRIS	137	— 1 50	
Bonif. Siele	31300	+ 500	
Borgosesia o.	8190	+ 170	
Borgosesia r.		—	—
Brioschi	1630	—	1800
Buton	3140	+ 40	800
La Centrale	3920	— 58	58000
La Centrale r.	2189	+ 28	22300
Eurom mare		+ 50	200
Fin. Bruda		—	—
Finanz	58	—	—
Fiorenz	1272	—	8500
Finsider	35 125	+ 0 125	
Fiscambi	2230	+ 20	1800
Gemina	381	— 7	18000
Gemina risp.	382	+ 1	1500
Generalfin	624	+ 8	14000
GIM	2800	+ 100	2000
GIM risp.	1965	+ 35	3500
IFI priv.	3500	—	28000
IFIL	5050	+ 50	1800
IFIL risp.	3950	+ 240	1200
Invest	2470	+ 50	7000
Italmobiliare	118000	+ 2200	1300
Mittel	1230	+ 10	—
Partec. Fin.	785	—	—
Pirelli & C.	2290	+ 30	2000
Pirelli Spa	1281	+ 10	108000
Pirelli Spa r.	1270	— 5	14000
Rejna	14000	+ 700	200
Rejna risp.	26000	—	—
Rive Finanz.	8800	+ 170	700
Saroni	2820	—	—
SME	1780	— 40	2500
SMI	1705	— 5	8000
SMI risp.	1530	— 20	—
STET	1379	+ 44	22000
Terme Acqui	1179	— 5	3000
» pr. 1/7/81		soop.	
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	7310	+ 20	2000
B.I.I. ord.	831	+ 1	22000
B.I.I. risp.	806	+ 7	3000
COGE	1238	— 37	6500
COGEFAR	1361 50	+ 1 50	1500
Cond. Acqua	153	— 21	100000
De Angeli Frua	14400	+ 200	200
G. Sep.	1410	— 44	18000
Iniziativa Ed.	28500	+ 200	—
ISVIM	20900	—	—
La Milano C.	9400	+ 480	48700
La Milano C. r.	8700	+ 150	100
Risanamento	9630	— 10	600
SIFA	840	+ 33	9000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1718	+ 6	181000
FIAT priv.	1370	+ 10	60500
Franco Tosi	14500	— 500	1100
Gilardini	4310	+ 8	3500
Olivetti ord.	3435	— 7	32000
Olivetti priv.	2030	— 19	5500
Olivetti risp.	2250	— 80	10500
Westinghouse	19700	— 10	—
Worthington	2180	+ 10	4500
MINERARI - METALLURGICI			
Gropgi Ilsa	2495	—	22000
Qalmine	391	+ 8	60000
Falck ord.	2491	+ 1	3000
Falck risp.	2437	— 8	1000
Ilasa-Viola	910	—	—
La Magona	3920	+ 10	—
Pertusola	575	—	2500
	3600	—	5000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	21	+ 0 75	275000
Cantoni	5390	+ 200	4100
Cucirini	1880	— 130	3500
Cascami Seta	4750	— 240	200
Eliotena	1842	— 8	3000
FISAC	6110	+ 10	—
FISAC risp.	7200	—	—
Linif. e Can. o.	2375	+ 5	7000
Linif. e Can. r.	1340	+ 40	2000
Marzotto ord.	1900	+ 50	3500
Marzotto priv.	—	—	1000
Marzotto risp.	2250	—	—
Olcese Venez.	27 75	+ 0 75	80000
Rotondi	10550	+ 550	
Sale Visc. o.	703	+ 8	
Unione Man.	24910	—	
Zucchi	3720	— 80	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2510	+ 10	—
Acq. De Ferr. r.	2150	—	—
Acque Potabili	2648	—	—
Calzat. Varese	6000	+ 148	
C. Var. 1/7/81		—	
Caverzere	3600	+ 100	4000
CIGA Hotels	4000	— 80	12100
CIGA 11/82	4880	— 145	3700
CIR	13610	+ 115	7000
CIR risp.	13610	+ 115	200
Pacchetti	96	—	
Tronno	8410	+	2000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	31-5	Variaz.
ALIMENTARI		
Altvar	1155	—
Eridania	520	—
Florio	236	—
Milanagr. Vittorio	9450	— 50
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.		—
Comp. Ass. Milano risp.		+ 300
Comp. Latina ord.	705	—
Comp. Latina priv.	650	—
Generali	130000	+ 500
RAS	104500	+ 700
SAI	25800	—
SAI 1-5-81	25800	—
SAI priv.	25800	—
Toro Ass. ord.	13000	—
Toro Ass. priv.	10500	—
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	31500	—
Banco di Roma	31100	—
Credito Italiano	4265	—
Interbanca priv.	20800	—
Mediobanca	68000	+ 1000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3600	—
Burgo priv.	3900	—
Cartiere Ital. Riunite	47	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	100	—
Pozzi Ginori risp.	90	—
Eternit ord.	500	—
Eternit priv.		—
Unicem		+
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	818	+ 10
Mira Lanza	19700	—
Montedison	117 50	— 2 50
Parampel	2000	+ 25
Pierrel	900	—
Saffa ord.	3750	—
Saffa risp.	3600	+ 100
SAIAG	1210	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	365	+ 5
Rinascente priv.	263	+ 8
Gen. Genova	7000	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1150	—
Autostrade TO - MI	6000	+
Italcable	6900	—
NAI	73	—
SIP	1220	—
Torino Nord	soop.	
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	865	—
M. Marelli r.	880	—
FINANZIARI		
Bastogi IRIS	138	—
Borgosesia ord.	8280	—
Borgosesia risp.	3800	—
Centrale	3930	— 30
Centrale risp.	2180	—
Finsider	37	—
GIM	3500	—
GIM risp.	1950	—
IFI priv.	3500	—
IFIL	5060	+ 50
IFIL risp.	3900	+ 100
Invest	2450	+ 30
Mittel	1250	—
Fiscambi	2200	—
Pirelli & C.	2290	—
Pirelli S.p.A.	1280	+ 10
Pirelli S.p.A. risp.	1300	—
SAROM	2980	—
Schiapparelli	827	+ 12
SME	1780	—
SMI	1700	—
SMI risp.	1530	—
SIFA	830	+ 35
STET	1620	+ 30
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	830	—
B.I.I. risp.	810	—
Cond. Acqua	175	—
Fer-Ce	170	+ 5
Gen. Imm. Sagono		—
I.P.I.	1775	+ 25
ISVIM		—
Risan. Napoli		—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagneti		—
FIAT ord.	1720	+ 15
FIAT priv.		+ 17
Gilardini		—
Grazziano		
Olivetti ord.		—
Olivetti priv.	2050	—
Olivetti risp.	2300	—
Westinghouse	19800	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	386	—
Fonderie	220	—
Talco Grafite	28000	—
TESSILI		
Cantoni	6000	+ 50
Fisac	7000	—
Fisac risp.		—
Snia Viscosa ord.	710	—
DIVERSI		
Acque potabili	2700	—
CIGA	6000	—
CIR	13000	+
CIR risp.	13000	+ 100
Pacchetti	80	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.B. Spirito 7% 73/88	310	—
Mi Mont. 7% 73/88	67 50	—
M. Oliv. 12% 78/88	240	—
Mira Lanza 12% 77/83	105	—
IRI Stet 7% 73/88	70	—
B.I.I. 12% 80/85	132	—
La Centrale 13% 81/88	112	—
Generali 12% 81/88	225	—
M. Metalli 13%	94	—
M. Sria 13% 88

L'area metropolitana degli Anni [illegible] vista [illegible]i dc

La gente fugge da Torino Abbatteremo le Vallette?

Le città satellite e le periferie-dormitorio «hanno esaurito il loro ruolo» - Anche i quartieri dovranno scendere da 23 a [illegible]

Nel futuro di Torino non c'è una città, ma un'area metropolitana, con insediamenti diffusi sul territorio, con una popolazione che non accetterà [illegible] di continuare a vivere in palazzi-dormitorio. «Tra non molto ci accorgeremo che in zone come le Vallette [illegible] vorrà più stare nessuno. Dovremo quindi abbattere le Vallette ma, pur in questa prospettiva, le amministrazioni di sinistra insistono per realizzare città satellite. E' sbagliato non ha senso, fra dieci anni dovremo abbattere anche quelle»

Questo il filo conduttore del convegno democristiano sull'«Area metropolitana negli Anni 90», dove ieri il prof. Detragiache, i capigruppo in Comune, Gatti in comprensorio, Giachino l'ex sindaco Porcellana, il consigliere regionale Chiabrando e il segretario cittadino Artusi hanno proiettato questo scorcio [illegible] Piemonte nel prossimo decennio

Anni [illegible] analizzati successivamente in una tavola rotonda in cui [illegible]dc (rappresentata dal sen. Donat-Cattin) ha ospitato gli altri quattro partiti della coalizione [illegible] governo Spadolini: il segretario psi, Silvano Alessio, il segretario pri Gian Luigi Cerini quello psdi, Ricciotti Lerro e il capogruppo pli in Regione, Attilio Bastianini. Anche qui una sorpresa: il socialista Alessio ha chiarito che il ruolo del Piemonte Anni 90 non può prescindere [illegible] revisione istituzionale dei poteri e delle funzioni degli enti locali.

«L'ipotesi socialista — ha detto Alessio — è quella di costituire un'autorità metropolitana che governi i grandi processi di trasformazione una Provincia che [illegible] abbia come funzioni il folklore e i sentieri di montagna, ma deleghe che la facciano coincidere con il Comprensorio. E in questa luce occorre avere il coraggio di ridimensionare i 23 quartieri: pochi per essere comunità troppi per divenire davvero municipalità. Razionalizzare Torino — ha concluso [illegible] — vuole anche dire creare non più di sette o otto quartieri e in prospettiva, sette o otto Unità sanitarie locali». Un tema quest'ultimo che farà discutere

Tornando [illegible] conduttore del dibattito, Detragiache ha giustificato l'affermazione della città diffusa sul territorio, con piccoli e medi insediamenti residenziali per piccole e medie realtà industriali, partendo soprattutto dal fenomeno demografico in atto, denunciato [illegible] censimento concluso a fine dello [illegible] anno. La gente tende a fuggire dal grande agglomerato urbano (negli ultimi dieci anni il fenomeno a Torino si è dimostrato consistente con oltre [illegible] mila persone che l'hanno abbandonata), non solo per stabilirsi nelle periferie vicine ma per trovare nuova vita in realtà meno congestionate

Questi segnali — a parere della [illegible] — smentiscono ipotesi come quella di un [illegible] preferenziale fra Milano e Torino in un «Mito» che saprebbe troppo [illegible] gigantismo: fenomeno che verrà smentito dai fatti anche perché le nuove tecnologie per informazioni e trasporti rapidi non potranno che favorire la tendenza a [illegible]ttare le piccola e media città per [illegible]vare meglio e con gli stessi effetti che sino ad oggi [illegible] riconoscibili solo nella metropoli

Ma, attenzione: [illegible] questo, Torino [illegible] perderà d'importanza, anzi accostando tradizione e modernizzazione il capoluogo meno affollato sarà meglio utilizzabile «con vantaggi per la qualità della vita»

Un convegno [illegible] tante idee, dunque con proposte che potranno [illegible] discusse nel piano di sviluppo territoriale che giungeranno comunque alla prova del nove [illegible] il dibattito sul piano regolatore di Torino

Giuseppe Sangiorgio

Iniziative contro vivisezione

«Antivivisezionisti di tutto il mondo uniteVi» è il messaggio emerso dalle due giornate del convegno internazionale tenutosi a Torino, promosso dal Cespec (Centro [illegible] di politica [illegible] economia) presieduto dall'on. Filippo Biandrotti, psi. Tre le linee di fondo [illegible] sviluppate dai 120 partecipanti tra cui medici, scrittori, giornalisti e uomini [illegible] cultura

Anzitutto le più importanti leghe antivivisezioniste [illegible]pee (del Belgio, Francia e Svizzera) hanno deciso di darsi una linea comune e [illegible] concordare le iniziative. In passato ognuna andava per conto proprio In secondo luogo [illegible] hanno ritenuto indispensabile il coinvolgimento [illegible] parlamentari nazionali ed europei convinti che una buona legge, se rispettata, sia più utile di tante proteste e prese di posizione

Infine le leghe hanno concordato sulla richiesta di revisione dei componenti il «comitato ad hoc» formato dal Parlamento europeo per preparare una legge che regolamenti la vivisezione. I protezionisti hanno infatti scoperto che i membri di questo comitato sono nella stragrande maggioranza, vivisezionisti convinti e portavoce di istituti di ricerca legati alle più note ditte farmaceutiche.

Una delle prime iniziative decise dagli italiani sarà la presentazione in Parlamento di una proposta [illegible] legge che verrà preparata, per la prima volta, [illegible] leghe antivivisezioniste L'on Fiandrotti s'è impegnato a sottoscriverla per primo, in attesa che altri parlamentari «s'accorgano» del vuoto legislativo in materia

Fatto l'accordo per la Regione

Oggi [illegible] la grande giornata. I tre partiti della maggioranza regionale, pri, psi, psdi, [illegible] siano a mezzogiorno che l'accordo è stato raggiunto. La verifica è cominciata il 17 marzo su richiesta del psi e doveva finire in pochi giorni. E' durata due mesi e mezzo e si è conclusa con un documento nel quale l'accordo è diviso in dodici punti: Ritocco della Regione. Politica industriale, [illegible] del lavoro; Formazione professionale; Politica territoriale; Agricoltura. Politica sanitaria; Turismo. Comunicazioni e trasporti; Verde, parchi, forestazione; Energia; Territorio; Cultura.

Il documento [illegible] stato approvato ieri mattina dal comitato regionale del pri e nella serata dall'esecutivo e dal direttivo regionale del psi; venerdì la [illegible]a cosa l'aveva fatta l'esecutivo del psdi. Domani questo documento sarà portato in giunta e diventerà «atto esecutivo» cioè l'impegno programmatico fino alla fine della legislatura.

Giovedì mattina il presidente Enrietti lo presenterà al Consiglio e lo consegnerà ai capigruppo. Il dibattito si farà giovedì 9 giugno.

Si rinnova la facciata di palazzo Carignano, ma si dimentica un «museo degli orrori»

Poveri studenti dell'Istituto di geologia

Sistemato all'ultimo piano del monumento barocco, ospita 200 persone (tra allievi, docenti, tecnici) costrette a studiare in condizioni pietose - Nessuna misura di sicurezza, pavimenti, muri e soffitti cadenti, bacinelle per raccogliere la pioggia - Stato, Università e Regione: ognuno ha la sua parte di responsabilità

Palazzo Carignano, «splendido scrigno dove [illegible] nata [illegible] storia d'Italia» (come scrivevamo qualche giorno fa), racchiude e nasconde, dietro un fervore [illegible] opere per salvarlo, [illegible] «museo degli orrori» [illegible] nulla ha a che fare [illegible] le altre raccolte (cimeli risorgimentali), rocce e fossili) ospitate nell'edificio: [illegible] l'Istituto di geologia dell'Università, sistemato all'ultimo piano [illegible] palazzo.

Un semplice acquazzone primaverile ha dimostrato [illegible] alle tante parole dette dopo le polemiche sul degrado [illegible] monumento barocco [illegible] via Accademia delle Scienze non hanno corrisposto fatti concreti. Stato, Università e Regione — chi più, chi meno — hanno delle responsabilità in una situazione che, esaminata sul posto [illegible] abbiamo fatto su invito [illegible] docenti, [illegible] dell'allucinante. Come è possibile ospitare [illegible] importante istituto universitario come quello di geologia (ricordiamo le polemiche sulla «fame» [illegible] geologi dopo terremoti, alluvioni e frane) nel sottotetto di un palazzo storico sì, ma degradato al massimo?

Ci si può chiedere se le autorità hanno mai posto piede [illegible] [illegible] là dell'umile porticina che costituisce l'ingresso dell'Istituto. Diciamo «unica» perché locali dove lavorano e studiano 180-200 persone (docenti, studenti, tecnici) non hanno uscite [illegible] sicurezza efficienti: «In caso d'incendio — osserva [illegible] assistente — [illegible] c'è che [illegible] via dei tetti, ma siamo in pochi a conoscerli Ci sono due uscite sulle scale a chiocciola, ma [illegible] sempre bloccate». Ai lati di un angusto [illegible] corridoio, reso più stretto [illegible] presenza di file [illegible] armadi («non abbiamo altro posto per i libri») e [illegible] una fila di puntelli, si aprono le «aule», nome altisonante per definire alcune «celle» con soffitti screpolati, muri carichi di umidità, pavimenti ondulati. Qua e [illegible] puntelli, soffittature provvisorie in legno da cantiere.

«Il [illegible] è stato smontato per [illegible] rifatto — ci spiegano — ma da allora [illegible] cominciati i guai. Malgrado la tettoia (visibile [illegible] piazza Carignano) piove ugualmente nelle aule. E quel che ci pare più grave è [illegible] lentezza con [illegible] quale [illegible] procede nei lavori. Architetti, Sovrintendenza, tecnici non sembrano [illegible] aver preso una decisione. E intanto [illegible] tempo passa [illegible] noi stiamo a lavoriamo in un [illegible] clima».

[illegible] laboratorio [illegible] idrogeologia c'è un grosso catafalco [illegible] teli di plastica che tentano di proteggere dalle infiltrazioni uno spettrofotometro [illegible] assorbimento atomico (valore: 25 milioni) Il soffitto è stato puntellato [illegible] vigili del fuoco, a terra ci [illegible] bacinelle per raccogliere [illegible] pioggia. L'impianto elettrico è al di fuori di qualsiasi norma di sicurezza (lungo i cavi trasuda l'umidità che cola nelle pareti dal soffitto). Le aule per le tesi sembrano locali di case terremotate, nella biblioteca c'è [illegible] il segno dei [illegible] centimetri di acqua che si [illegible] infiltrati durante il temporale [illegible] [illegible] maggio.

In un laboratorio vi [illegible] apparecchiature per il taglio delle pietre, ma l'aspetto è quello di un'antica bottega artigiana di un vasaio, come se si potrebbe trovare [illegible] più profondo Sud. Ed anche qui impianti elettrici fuori legge e norme di sicurezza solo formalmente applicate (l'esiguità del locale [illegible] consente di più).

«Ad agosto del '78 — dice un assistente — ci hanno detto di [illegible] partenza, che saremmo andati via di lì a sei mesi. Invece niente, anni, le cose [illegible] peggiorate». Da una porticina si va alla lucernario dell'aula del Parlamento Subalpino: polvere di secoli, macerie. Degrado. Nel sottotetto ci abita un pensionato invalido, l'ex custode del Museo Egizio, Nazzareno Lanza, 76 anni, che si è rifugiato qui [illegible] molti anni: ha [illegible] stanzetta e, per arrivarci, deve fare più [illegible] 100 scalini. «E' qui da sempre — dicono — fa parte del palazzo».

Il [illegible] paleontologia e mineralogia, dove pure si sta lavorando per pulire e restaurare, è in condizioni pietose: polvere, pareti scrostate, secchielli e latte vuote di vernice sparsi dappertutto per quello che viene chiamato «sistema antipioggia». Questo è oggi l'Istituto [illegible] geologia dell'Università, soffocato in un cantiere tra un tetto che non ci si decide a rifare e un [illegible] che ha bisogno [illegible] tanto lavoro, non solo di buone intenzioni.

Anche perché [illegible] questo «antro degli orrori» escono ogni [illegible] quei geologi di cui tutti dicono esserci tanto bisogno. Se così [illegible] non sarebbe il caso di ospitare l'Istituto in un luogo meno disastrato?

Poi potremo anche pensare se il tetto va fatto [illegible] un [illegible] piuttosto che in un altro (Soprintendenza permettendo) e se la facciata va coperta o meno con resine epossidiche, problemi importanti che però spariscono di fronte alla [illegible] vergogna di una sede universitaria che [illegible] già gentile chiamare «topaia».

Gianni Blasi

Iniziati gli esami delle «150 [illegible]

Per [illegible] mila candidati si [illegible] iniziati ieri gli esami di licenza delle «150 ore». C'è stata la prova di italiano un tema da scegliere fra [illegible] quattro titoli [illegible] argomenti (sempre legati alla vita pratica e quotidiana) svolti durante [illegible] l'anno. Oggi si [illegible] con matematica: due [illegible] tre prove [illegible] vanno dalle quattro operazioni [illegible] e percentuali, alle nozioni geometriche. Anche questa materia [illegible] collegata ai conteggi [illegible] la vita di ogni giorno impone.

Si è conclusa l'inchiesta sul tragico rogo del bar di via Po

Rinviati a giudizio cinque giovani per l'incendio dell'Angelo [illegible]

Dovranno rispondere davanti al tribunale [illegible] omicidio colposo - Avvolto dalle fiamme, lo studente-lavoratore Roberto Crescenzio morì dopo atroci sofferenze - Il fatto 5 anni fa

Peter Freeman e Francesco D'Ursi durante processi

Il 1° ottobre '77 è una data «nera» per Torino: Roberto Crescenzio 22 anni, lavoratore e studente [illegible] bruciato vivo nel bar «Angelo Azzurro» di via [illegible] assediato e attaccato a colpi di molotov dalle truppe [illegible] disordine E' la tragica conclusione di un lungo giorno di terrore, [illegible] data precisa nella strategia della guerriglia urbana mascherata da opposizione politica

Dell'incendio [illegible] locale e della morte dello studente risponderanno [illegible] tribunale cinque giovani rinviati a giudizio [illegible] giudice istruttore Laudi Alberto Bonvicini, Francesco D'Ursi, noti [illegible] spicco di «Prima linea», Peter Freeman, tutti e tre di 24 anni e tutti detenuti, Stefano Della Casa 29 anni e Angelo Luparia di 27 entrambi in libertà per scadenza termini. Le accuse sono di incendio e omicidio colposo, quest'ultimo reato come conseguenza non voluta del primo.

La vicenda. Il segnale parte da Roma dove a fine settembre è stato ucciso [illegible] presumibile da neofascisti Walter Rossi militante [illegible] estrema sinistra. La mobilitazione [illegible] Lotta continua a Torino coinvolge migliaia [illegible] giovani [illegible] corteo muove da piazza Solferino sfila per via Cernaia preceduto dalla paura: i [illegible] esercenti calano le saracinesche, i passanti scantonano e guardano sgomenti il gruppo che scandisce parole dure Davanti alla sede missina di corso Francia c'è [illegible] scontro con la polizia, poi il corteo si frantuma Alcuni attaccano la sede della Cisnal in via Mercantini (tra gli altri Peter Freeman e Silvio Viale che devono rispondere di tentativo di incendio con lancio di molotov)

Il corteo [illegible] riforma più tardi in piazza Castello marcia lungo via Po diretto a Palazzo Nuovo All'improvviso c'è una deviazione, un gruppo si dirige [illegible] bar «Angelo Azzurro». Nel locale tra gli altri clienti c'è Roberto Crescenzio che, intimorito, si nasconde nel bagno I dimostranti [illegible] lo sanno, fanno uscire gli altri avventori poi lanciano le molotov lo studente non riesce a superare la barriera di fuoco muore poco dopo per le gravi ustioni

L'inchiesta. Le indagini si presentano difficili, gli interrogativi [illegible] tanti Sono arrestati Angelo Luparia e Stefano Della Casa «Stevo», [illegible] carcere Franco Albesano, militante [illegible] «Prima linea». Il scagiona ma le sue «rivelazioni» non reggono e il pidiellino dovrà rispondere ora di autocalunnia (aveva detto [illegible] essere uno dei responsabili) Lo ha fatto per salvare gli altri? E' probabile.

Molti dubbi sono chiariti dalle rivelazioni [illegible] «pentiti» Sandalo e Vacca, soprattutto [illegible] primo Racconta Sandalo ai giudici «Io non c'ero Mi riferì tutto Francesco D'Ursi Chi comandava i servizi d'ordine quel giorno era Della Casa Nell'assalto al bar c'era Luparia, anzi proprio lui ha chiesto a Della Casa l'autorizzazione a lanciare le molotov nel locale». Vacca chiama in [illegible] Bonvicini, [illegible] ex compagno: «Mi ha detto che entrò nel bar per invitare i clienti ad uscire»

Sulla vicenda è intervenuta varie volte Lotta continua per riaffermare la completa estraneità [illegible] suoi militanti alle violenze di quel tragico 1° ottobre.

[illegible] ponte di [illegible] Vittorio, l'impiegata Marzia Barlis, 25 anni, Settimo, [illegible] Sobrero, è stata affrontata da un giovane, armato di pistola, che l'ha rapinata della borsa, contenente [illegible] milioni, parte in contanti e parte in assegni. Il malvivente è fuggito su una Vespa.

Falsi bonifici richieste del pm

Requisitoria del pm De Crescienzo [illegible] processo che si celebra [illegible] prima sezione del tribunale (pres. Cucchiara) contro undici imputati, [illegible] sponsabili di [illegible] serie di truffe e falsi [illegible] danni di banche, realizzati col sistema dei falsi bonifici. Uno o più complici si presentavano in una banca e aprivano [illegible] conto corrente, sul quale poi venivano accreditati ordini di bonifico [illegible] somme anche ingenti (quasi mezzo miliardo) [illegible] firma [illegible] funzionari di grossi Enti, [illegible] la Stet, [illegible] Rai, l'Enel.

Per gli organizzatori della frode il pm ha chiesto le seguenti pene: Franco Gisondi, 6 anni di carcere e 2 di casa di lavoro; Luigi Bianco, 6 anni di carcere, Adriano Callegari, 5 anni, Sebastiano Sciascia e Claudio Scipione, 4 anni e mezzo di reclusione Pene minori per i complici, gli ex impiegati [illegible] banca Giacinto Paccione (della Banca Popolare [illegible] Novara, della sede di Torino), Umberto Mondo e Fabrizio Bertolotto (del Banco [illegible] Roma, sede di Torino): 3 anni e mezzo di carcere; stessa pena per il complice Sebastiano Firera; 2 anni e [illegible] per Emidia Cecchini

Un lettore ci scrive:

«Il giorno 29 maggio '82, avendo il bambino con febbre e qualche pustola per il corpo, mia moglie ha deciso di telefonare al nostro pediatra della mutua

«Spiegando il caso per telefono, si è sentita rispondere che assolutamente non veniva, che era soltanto varicella e [illegible] sempre per telefono [illegible] dargli uno sciroppo

«Sempre il pediatra dice che col poco stipendio che prende per ogni mutuato gli costa di più la benzina a venire a casa.

«Ora dico, se avessimo il bambino malato grave, che dovremmo fare con l'efficienza dei nostri dottori? Io [illegible] un operaio e non potrei sempre permettermi di chiamare un dottore a pagamento, eppure come in questo caso, sono stato obbligato. E non mi pare giusto»

Ettio B.

Un lettore ci scrive:

«Faccio parte anch'io di coloro che, costretti a pagare fino all'ultimo centesimo le trattenute sulla busta paga, chiedono poi, avendone pieno e riconosciuto diritto, la restituzione di quanto [illegible] dovuto. Quest'anno per l'ottava volta ho presentato la mia denuncia dei redditi e per l'ottava volta registro metaforicamente al mio attivo una discreta sommetta. Non ho vergogna a dire che mi servirebbe.

«Mi sento come un viaggiatore nel deserto: stanco, avvilito, accaldato, deluso, [illegible] tato [illegible] questo contribuente (pardon, viaggiatore) il capo carovana di turno, esperto in miraggi, promette [illegible] ogni passo una birra ghiacciata alla prossima oasi, ma l'oasi, questo paradiso finale dei contribuenti a reddito fisso, non si vede mai

«Probabilmente è un miraggio, mi dico, ma perbacco i vari ministri che promettono i giusti rimborsi non sono certamente roast beefini esperti in miraggi Sono al contrario persone serie, stimate e competenti. Allora, dove sta l'errore?».

Roberto Valentino

Il direttore compartimentale di Torino delle Ferrovie dello Stato [illegible] scrive:

«Mi consenta di dare una franca risposta all'innominato signore che su questa stessa rubrica del 25 c.m. ha manifestato [illegible] suo dissenso di utente di un impreciso treno pendolare locale Torino-Bussoleno.

«La mancanza [illegible] una completa informazione sulle obiettive cause delle carenze del servizio ferroviario, non giova ad instaurare [illegible] serio ed utile dialogo [illegible] l'utenza. Per quanto riguarda i treni pendolari, formanti oggetto delle più disparate e spesso contraddittorie richieste, confermo che la nostra azienda serba loro tutta la possibile attenzione, privilegiandone [illegible] [illegible] marcia Certo, nella scelta del materiale rotabile si tiene pure conto delle percorrenze e, soprattutto, delle vetture disponibili

«Al riguardo penso che sia opportuno ricordare che, dopo lunghi anni di oblio, alle Ferrovie [illegible] sta finalmente riconoscendo l'importante ruolo primario che loro compete nel sistema dei trasporti I cospicui finanziamenti che il Paese ha deciso di mettere a disposizione della nostra azienda, consentiranno, fra l'altro, di acquisire per l'intera rete, entro un quinquennio, ben [illegible] mezzi [illegible] trazione, 345 automotrici, 3330 carrozze e 16.000 carri merci.

«Sono pure state previste apposite carrozze da destinare ai servizi per pendolari, carrozze che, in una recente presentazione del candidato "treno novità" qui a Torino, hanno destato entusiastici apprezzamenti [illegible] parte [illegible] partecipanti [illegible] un qualificato convegno internazionale In merito alle 13 coppie di treni pendolari fra Torino e Bussoleno, posso confermare che la marcia dei treni stessi è, [illegible] genere, regolare Per quanto concerne invece, il "treno sfrenato" dei macchinisti dell'ipotetico treno TGV, mi permetto di suggerire al viaggiatore distratto, "un compiaciuto sorriso", allorché incrocia uno [illegible] 30 treni merci, del peso di 1000 tonnellate, che giornalmente percorrono la linea da Torino a Modane

Ing. Luigi Ballatore

Un lettore ci scrive:

«Circa quarant'anni fa un nugolo di ragazzotti pieni di vita e gioia di vivere, residenti nei pressi di corso Vinzaglio e corso Matteotti (allora Oporto), tutti amici, trascorrevano in prevalenza il loro tempo libero ad inseguire felici una pallina da tennis (a quei tempi il possesso di un vero "bubalo" era privilegio di pochi). Il trascorrere degli anni e le circostanze li hanno [illegible] e poco a poco divisi.

«Dopo tanti anni uno [illegible] loro, Gigi Cansone, li [illegible] rintracciati, [illegible] per [illegible] circa [illegible] con certosina pazienza e lunghe ricerche per invitarli a ritrovarsi. Si [illegible] una [illegible] ripromettendosi [illegible] farlo ogni anno; [illegible] sono riconosciuti malgrado il tempo abbia mutato fisionomie e voci, hanno trascorso qualche ore in allegria rivivendo i tempi beati [illegible] hanno ricordato con rammarico qualcuno che non c'è più.

«Vorremmo che Gigi rispondesse, tramite tuo, gli auguri, la riconoscenza e l'abbraccio affettuoso degli ex giovani di [illegible] Vinaglio e [illegible] Oporto».

Luciano Gerbaldi

Una lettrice ci scrive:

«Sabato 22 maggio [illegible] alle ore 7-7,30 sul pullman n. 68 oppure sul tram n. [illegible] (tragitto corso Novara-corso Siccardi) ho perso o meglio mi è stata rubata una vecchia spilla in oro giallo e perle a forma di grappolo d'uva, per me [illegible] enorme valore [illegible] quanto è l'unico ricordo di una persona cara che oggi non c'è più.

«Il mio è un tentativo, ma le vie del Signore sono infinite... e malgrado tutto credo ancora nel prossimo. Sono disposta a ricompensare con una somma equivalente [illegible] persona che essendone in possesso vorrà gentilmente [illegible] in contatto con Specchio». Segue la firma

Oggi arriva il campione di scacchi

Il campione del mondo [illegible] scacchi Anatoli Karpov arriva oggi a Torino per partecipare al grande torneo che [illegible] disputerà dal 4 al 24 giugno, al quale parteciperanno altri sette dei migliori scacchisti del mondo [illegible] campione sovietico arriva alla Malpensa [illegible] l'allenatore Igor Zaitsev e il preparatore atletico Vladimir Pichenko. Ad attenderlo saranno il presidente della Federazione scacchistica italiana, Nicola Palladino, e Michelangelo Gamba, della Scacchistica torinese, che [illegible] accompagneranno in auto nella nostra città

Alloggio dichiarato inagibile dai vigili

I vigili [illegible] fuoco ieri hanno dichiarato inagibile [illegible] alloggio in via Principe Amedeo [illegible] e chiesto all'ufficio tecnico del Comune di estendere la perizia a tutto il fabbricato. La vicenda, che ora rischia [illegible] compromettere l'abitabilità di almeno quindici appartamenti, ha preso l'avvio qualche tempo fa quando Erminio Rocchetti, [illegible] anni, preoccupato per [illegible] pericolosi affossamento [illegible] pavimento e per una serie [illegible] crepe sul soffitto aveva chiesto un controllo

«Ho famiglia — [illegible] detto — e due bambini piccoli Non è bello vivere con la paura [illegible] un cedimento». Così ieri sono entrati in azione i vigili del fuoco che hanno accertato effettivamente l'inagibilità dell'alloggio e chiesto [illegible] immediato puntellamento [illegible] solai si con-

Muhammad Alì diventa torinese

Cavallo Clay preceduto dalla moglie, è festeggiato all'ingresso del Palazzo a Vela

Muhammad Alì, ex Cassius Clay, uomo delle leggende e testimone di fede musulmana è stato accolto a Torino, «chiavi in mano»: nel senso che il sindaco [illegible] lo ha fatto torinese ad honorem consegnandogli in Municipio [illegible] targa con incisa l'antica chiave della città.

C'era un patto da rispettare: nacque fu un episodio di intolleranza [illegible] aveva turbato la cittadinanza, allora Novelli volle che si dibattesse il problema pubblicamente e con la presenza del pugile più famoso del mondo che odia all'invito. Muhammad Alì dovette però disdire l'impegno [illegible] alternarsi, premier britannico che sarebbe venuto a Torino appena pochi giorni. Il dibattito saltò, le acque nel frattempo [illegible] sono calmate e Muhammad Alì ha voluto comunque mantenere la promessa fatta.

Simpatico incontro in Municipio (c'era anche Alfredo Lamberti, 87 anni, uno degli arbitri che decretò la vittoria del Campione alle Olimpiadi del '20), ancor più simpatico il colloquio [illegible] la gente che [illegible] è svolto poco dopo al Palazzo a Vela, colloquio coordinato dal giornalista Gianni Mina memorabile sul campo da Muhammad Alì suo «fratello bianco». Il pugile è davvero un personaggio straordinario, [illegible] «più [illegible]». Dopo aver urlato tanto, sottraggiato di parole avversari e folle, adesso quasi sillaba, sopporta, misura frasi brevi e sapide.

Lui spiega: «Ho parlato troppo, adesso non c'è più bisogno di gridare. Finalmente [illegible] gente ha capito». Cosa? Che lui non ha mai schernito e che la sua fede non è materia da carosello pubblicitario. E' sincero quando afferma: «Sapevo che la mia faccia era nota, ma in questa parte del mondo ho compreso di [illegible] anche umanità. E' una bella soddisfazione». D'altro canto chi l'avrebbe ascoltata ancora se avesse continuato a urlare? Oggi tutti invece si domandano perché mai parla così poco e sottovoce. Muhammad Alì resta il più grande anche perché è strano mistero.

Specchio dei tempi

Il pediatra non visita a domicilio: «La benzina costa troppo» - Povero contribuente, soffre [illegible] miraggi - Le Ferrovie [illegible] sorridono, si potenziano - Ragazzi [illegible] 40 anni fa in [illegible] Oporto - Quel grappolo [illegible] perle

[illegible] morto Guido Pugliaro

Aveva 70 anni - Fu inviato sportivo e responsabile della redazione piemontese dell'Ansa

E' morto l'altra notte Guido Pugliaro, maestro di giornalismo. Aveva 70 anni e, malgrado fosse stato colpito tempo fa da una grave malattia, nulla lasciava presagire [illegible] fine cosi improvvisa Per il [illegible] prestigio e la capacità profuse in oltre [illegible] anni di carriera, Pugliaro [illegible] decano dei giornalisti [illegible] nazionale, oltre che piemontese

Aveva cominciato la sua attività negli Anni 40 come redattore sportivo e inviato della Gazzetta [illegible] Popolo, dalla quale si staccò, nel '44, per seguire Renato Casalbore nella grande avventura della fondazione di «Tuttosport». Inviato per il tennis e lo sci, Pugliaro fu in quegli [illegible] il testimone [illegible] più importanti avvenimenti agonistici: famosi i suoi reportages da Celo, quando l'indimenticabile campione Zeno Colò conquistò il titolo olimpionico di discesa libera; numerose [illegible] Olimpiadi invernali e le Coppe Davis da lui raccontate.

«Uomo [illegible] stretto signorile, gentile nei modi — lo ricorda un collega — trasmetteva [illegible] passione ai più giovani i segreti di un mestiere [illegible]

Presidente dell'Ordine [illegible] giornalisti del Piemonte e Valle d'Aosta alla [illegible] fondazione (1963), Pugliaro diede prova della [illegible] versatilità professionale, assumendo la direzione della Redazione Ansa del Piemonte e Valle d'Aosta, incarico [illegible] cui si dimise nel '73 per raggiunti limiti d'età. Negli ultimi tempi si occupava attivamente dei problemi dei giornalisti pensionati.

Oltre 40 mila i partecipanti alla marcia cittadina

Stratorino, la Panda vinta da una lattaia

Madre di 2 figli, 40 anni, è un'autentica sportiva - Ex giocatrice di basket ha compiuto il percorso in poco meno di 2 ore

Sonia e Maria Grazia Cesale: a loro la Panda della Stratorino

Pieno successo per la sesta edizione della «Stratorino»: i quarantamila partecipanti hanno percorso in allegria i 15 chilometri che collegano i parchi cittadini decretando un grande successo alla tradizionale festa organizzata da «La Stampa».

«29.555» ha portato bene ad una lattaia di Miraflori: il numero del suo pettorale è stato il primo ad uscire dall'urna per l'assegnazione dei premi della «Stratorino» e la Panda 30 è sua.

Sonia Cesale, che ha il negozio in via Fulvio Croce 22, però non ci ha creduto per un bel pezzo. Quando il cronista le ha portato la notizia ha prima replicato: «*Non è possibile*». Poi ha aggiunto: «*E' sicuramente uno scherzo*». Solo dopo insistenze ed assicurazioni ha capito che era proprio tutto vero ed ha cercato di giustificare la sua incredulità: «*Io non vinco mai niente e mi sembrava una cosa fuori dal mondo*».

La Panda ha premiato una camminatrice appassionata: «*Ho sempre amato fare dello sport; anche quando ero giovane. Ora ho 45 anni e mi è rimasta la voglia di muovermi, di fare qualcosa*».

Sonia Cesale è piccoletta ma da ragazza è stata buona giocatrice di basket: «*Militavo nelle file della Uisp Torino ed ho giocato anche nella Pirelli. Allora anche con pochi centimetri riuscivo a fare bene, poi sono arrivate le spilungone ed è finita*».

Domenica ha corso la «Stratorino» senza troppe pretese: «*Non sono molto allenata ed, onestamente, mi sono accontentata di arrivare in fondo trotterellando senza strafare. Ho impiegato due ore*». Con lei c'erano la sorella, il nipote ed altri parenti. A casa sono rimasti i due figli: Grazia di 18 anni e Mauro di 20. «*Loro sono un po' meno sportivi di me*». Ma sono stati ugualmente fortunati: soprattutto Maria Grazia (che sabato sera ha fatto le ore piccole con gli amici e domenica non se l'è sentita di correre la Stratorino) che proprio oggi sosterrà l'esame per la patente. «*Spero che la Panda sarà mia* — confida felice — *anche se dovrà lasciarla qualche volta alla mamma*». E la mamma sembra del tutto d'accordo: «*Era proprio la vettura che mi ci voleva per andare a fare le commissioni in centro*». E' probabile che fra madre e figlia si giungerà quindi ad un accordo e che la Panda 30 rossa verrà spartita a metà.

Per la cronaca il fortunato pettorale è stato venduto nel «La Stampa» di via Roma, mercoledì pomeriggio. A ritirarlo è stato Gianni, nipote della lattaia che ha però sbagliato tutto scegliendo per sé un pettorale che non ha vinto nulla.

La Panda è stata offerta dai concessionari torinesi della Fiat: Autocagno, Autofrancia, Automotor, Cavalieri, Gotta F.lli, O.R.A., Orecchia, Scavarda, Sacauto, Sica, Torino Auto, Valle G.B., Vart, Molinar F.lli e Succursale Fiat di Bramante 21.

Come si lavora nelle quindici sedi decentrate

Per anagrafe e stato civile tanti uffici, poco personale

Gli impiegati: «Rischiamo tutti l'esaurimento» - L'assessore Spagnuolo: «Mi occorrono 50 nuove assunzioni» - Ma i suoi appelli cadono nel vuoto

Il personale uno stress quotidiano notevole, l'organico è insufficiente, molti si lamentano: ma l'anagrafe e lo stato civile, nonostante tutto, funzionano, danno una notevole patina di efficienza all'immagine dei municipali. «*Siamo il primo fronte* — dicono gli impiegati —, *sul quale il cittadino incontra la macchina comunale*». Un'affermazione dimostrata dalle cifre: 4 milioni e mezzo di certificati all'anagrafe, 700 allo stato civile.

«*In tre-cinque minuti vengono da noi, sbrigano le pratiche e se ne vanno. Le code sono un'eccezione, quasi non le ricordiamo più*», affermano in via Barbaroux, in via Garibaldi e nelle 15 nuove sedi decentrate in città. Una burocrazia dal volto umano, che lavora dunque: 4 donne all'anagrafe e circa 4 allo stato civile, davvero il servizio pubblico.

Quali sono i problemi? Il mondo va avanti, la progredisce, le tecnologie sofisticate, i computer, le banche dati, hanno fatto il loro ingresso anche nei meandri della burocrazia: tutto dovrebbe funzionare meglio. Persino gli utenti (ascoltando per tutta la mattina quelli che si sono rivolti per pratiche diverse a questi uffici) si dicono soddisfatti.

E allora? «*Allora* — rispondono all'anagrafe — *siamo pochi, qui si rischia l'esaurimento. Dicono che siamo trecento, ma contando anche i fattorini e gli uscieri. Agli sportelli siamo meno, e poi ci sono le ferie, le malattie, anche se l'assenteismo non è alto: i carichi di lavoro si accumulano*».

L'assessore ai servizi demografici, Carla Spagnuolo, socialista, dà ragione ai dipendenti: «*Collaborano molto* — dice —. *Forniscono indicazioni, suggerimenti per migliorare il servizio, ma basta. All'assessorato abbiamo lanciato più volte appelli all'amministrazione. Basterebbero 50 nuove assunzioni per far tirare un respiro a tutti, per lanciare nuovi progetti*».

Per esempio? «*E' semplice: oggi ci sono 15 uffici decentrati dall'anagrafe, ma per lo stato civile c'è ancora l'unica sede di via Garibaldi. Vorremmo unificare i due servizi, consentire alla gente di ottenere, che so, l'estratto di matrimonio (di competenza dello stato civile) e le carte d'identità (anagrafe) rivolgendosi ad un solo sportello, in quasi tutti i quartieri delle 15 delegazioni esistenti. Ma per ora non si può fare, il personale è insufficiente*».

Secondo esempio: moltissimi matrimoni civili da circa un anno sono celebrati alla villa Tesoriera, in una cornice suggestiva, tale da far aumentare il numero delle richieste: «*Vorremmo aprire quella delegazione* — afferma l'assessore — *anche la domenica, solo il sabato come già avviene, ma non ce la facciamo, sempre per la scarsità di personale*».

In giunta non ne ha mai discusso? Carla Spagnuolo fa un gesto di sconforto: «*Mi rispondono che l'ultima legge finanziaria dello Stato non lo consente. E' vero, ma il problema esiste da tempo, e la tensione fra i dipendenti cresce. Guardi, se ci fosse l'impegno che c'è, avremmo le code anche adesso, nonostante i computer*».

Polemica in giunta anche per il personale dunque?

«*Non polemiche* — afferma Carla Spagnuolo — *ma constatazioni: anagrafe e stato civile, avamposti dell'immagine di un Comune efficiente, sono trattati come cenerentole, anche se mi rendo conto che le richieste di altri servizi sociali in questi anni sono giustamente aumentate. Però quando si formano lunghe file in via Garibaldi si preoccupa tutti*».

E' accaduto l'altr'anno per le iscrizioni dei ragazzi nelle scuole medie superiori: avverrà anche quest'anno?

Conclude l'assessore: «*Mi auguro di no, del resto è gente per iscrivere i figli a scuola non ha bisogno di certificati degli uffici di via Garibaldi, è sufficiente l'autocertificazione nelle scuole, autenticata dalle segreterie degli istituti. Certo tutti, anche quest'anno, si rivolgeranno in via Garibaldi, la struttura andrà di nuovo in tilt*».

temperatura di ieri

massima	+ 25
minima	+ 17,2
media	+ 21,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare alle 20: pressione in lieve aumento 1025 mb; umidità 58%; cielo nuvoloso. Temperature: massima +25,2, minima +14,4, media +19,4. Previsioni: cielo poco nuvoloso, temporaneamente nuvoloso specie in ridosso dei rilievi; visibilità buona; venti calmi; temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 5,46 e tramonta alle 21.19. Temperature delle scorse ore a Torino: max +26,1; min. +14,7.

Il ticket, una nuova tassa per chi si ammala

Analisi e visite, da oggi paghiamo il 15 per cento

E' scaduta la proroga della legge - Ma solo gli ospedali sono in grado di ricevere le somme - Nei poliambulatori un «impegno»

Da oggi si paga il ticket sugli esami di laboratorio e sulle visite specialistiche. Ma qualcuno lo ha già pagato. Come mai? Hanno domandato. La risposta è semplice. La legge finanziaria imponeva questa tassa sulla salute a partire dal 1° aprile, giorno della sua entrata in vigore. Un successivo decreto ha però concesso una sanatoria fino al 1° giugno per le Usl che non avevano ancora le strutture per la riscossione. Da oggi sono più possibili deroghe.

Quanto si paga? Il 15% di ogni analisi o di ogni gruppo di analizi; o di ogni visita specialistica. Che analisi e visite vengano fatte in ospedale o nei poliambulatori o in strutture convenzionate. Comunque, il minimo è mille lire, il massimo 40 mila.

Non c'è il rischio che in qualche posto si paghi di più o in qualche altro di meno? Risponde il dott. Masante, coordinatore amministrativo dell'Usl 1-23: «*No, le tariffe sono tutte unificate dalla convenzione regionale*».

Si paga? Gli ospedali hanno tutti un ufficio ticket. Da oggi chi richiede una prestazione specialistica o un'analisi è invitato a «passare alla cassa». Così pure nelle strutture private convenzionate. Ma i poliambulatori (ex Inam) non hanno cassa, e gli impiegati, che non hanno la speciale indennità, rifiutano di maneggiare denaro. Il richiedente viene invitato a firmare un «impegno di pagamento»; poi tra quindici giorni, quando saranno pronti i moduli, potrà fare il versamento alla Usl o alle banche tesoriere della Regione.

Certo che si creano nuove confusioni. «*Siamo in attesa* — dice il dott. Masante — *di una circolare della Regione che metta un po' d'ordine*». Fino a ieri sera non era ancora partita.

Ma ci sono altri problemi. Il ticket deve pagarlo anche chi si sottopone alla dialisi? O chi va in *day hospital*? O chi deve subire controlli periodici o chi è vittima di un infortunio sul lavoro e viene portato al pronto soccorso? «*Sono problemi da chiarire in sede nazionale*» è la risposta.

Dal Piemonte è partita una proposta. Visto che si deve pagare, perché non semplificare con una «marca sanitaria» sulle ricevute? Rimarrebbe però sempre il maneggio di denaro e un appesantimento del lavoro d'ufficio. Si rischia di spendere in queste operazioni più di quel che si incassa.

Scivola e batte la testa: muore

Luigi Bouvier, di 35 anni, abitante in via Tenda 11, è morto al Centro traumatologico per una frattura cranica. Contitolare di una ditta di autotrasporti — che ha sede in via Varalta 2 — lunedì della settimana scorsa, mentre si trovava nel deposito di via Sansovino 243/55, in seguito ad uno scivolone era battendo il capo contro uno spigolo del cassone di un autocarro.

Giovanni Cialo, 41 anni, Carmagnola, via San Michele 10, scontratosi in 500 con una Citroen ha riportato gravi traumi al cranio, al torace e agli arti. E' ricoverato, con riserva di prognosi, alle Molinette.

Altro che morte di un giovane handicappato

Un handicappato psicotico, ospite del «Centro socioterapeutico» della Provincia in piazza Massaua, è morto al termine di una lunga agonia al Nuovo Martini di via Tofane, dove era stato ricoverato il 19 maggio dopo essere stato investito da un'auto in corso Francia. Il giovane, Michele La Marca, 27 anni, via Genola 17, era allontanato dal «Centro» eludendo la sorveglianza degli educatori della Provincia. Questi si erano messi subito alla sua ricerca, ma non erano riusciti a rintracciarlo in tempo.

Attraversando dalle strisce, il La Marca era stato investito dalla 128 di Pio Pulinuro, 44 anni, via Rieti 4, riportando trauma cranico, la frattura della gamba destra e del ginocchio sinistro. A nulla sono servite le cure dei medici: amorevolmente assistito dai genitori e dai suoi stessi educatori, il giovane è entrato in coma il 21 e venerdì scorso è deceduto.

Sull'episodio la democrazia cristiana ha presentato un'interrogazione in Provincia per le circostanze dell'allontanamento del giovane dal «Centro» dove sono ospitati 40 ragazzi con 40 operatori. Le parte, lo ammette lo stesso assessore alla sicurezza sociale, Gattini, non sono bloccate, né esiste un servizio di portineria.

Fra pochi giorni Michele La Marca sarebbe partito per un campeggio nell'ambito degli esperimenti di risocializzazione. Per volere dei genitori allo sfortunato giovane sono state prelevate le cellule utilizzate in un eventuale trapianto.

Il parroco chiede scusa al sindaco

S'è conclusa una «*singolare offerta di scuse*» la vicenda che per più di un anno ha visto protagonisti il parroco di Balangero don Giuseppe Fassero, 60 anni, e il sindaco di San Gregorio Magno (Salerno), Antonio Frunzi.

Il sacerdote, sul bollettino parrocchiale del 1981 pubblicò una lettera di Daniele Catella, tornato da San Gregorio Magno dove si era recato volontario per aiutare i terremotati. Nella lettera, Catella definiva il sindaco Frunzi (poi «*un mafioso che aveva fatto di tutto per intralciare il lavoro dei volontari che davano fastidio ai suoi sporchi intrallazzi*».

Non solo, anche il parroco, in un commento, sempre sullo stesso bollettino, spiegava come «*i meridionali, hanno determinate caratteristiche per il clima e per mille passati incroci*» e che occorre aiutarli «*per farli uscire dalla loro secolare cultura olimpicamente apatica e gioiosa*».

Alcuni parrocchiani, di origine meridionale, ritenevano quanto pubblicato e fecero pervenire copia del bollettino al sindaco Frunzi che querelò il sacerdote, raggiunto poi da una comunicazione giudiziaria per diffamazione a mezzo stampa.

Ora, don Giuseppe Fassero ritira tutto e chiede scusa. «*Dopo aver parlato con parroci della città* — scrive don Fassero al sindaco — *mi affretto a ringraziarla per la sua generosa comprensione e magnanima carità per il mio gesto rischioso, dovuto alla eccessiva fiducia data a Daniele Catella. Ora, confortato dalle parole del suo parroco, sento il dovere di giudicare favorevolmente, lodandolo, quanto ha fatto in quei momenti così tragici del terremoto*». Il parroco di Balangero conclude chiedendo scusa a nome suo e di Daniele Catella riconoscendo «*il rischio gravissimo dell'esserci fidati di "si dice"*».

cosa fare dopo la terza media?
la scuola superiore con preparazione polivalente

ISCRIVETEVI all'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO - SEDE ESAMI DI STATO TORINO - VIA BONZANIGO, 8 - TEL. 671.423 - 488.312 (P. Statuto)

INTERNAZIONALE
miglior impiego e accesso a tutte le Facoltà Universitarie

che garantisce SERENITA' ORDINE SUCCESSO AVVENIRE

sezione DIURNA e SERALE

DALLA SCELTA DELLA SCUOLA DIPENDE IL FUTURO DEI FIGLI

Le iscrizioni si continuano a ricevere solo presso la nostra segreteria

E' in edicola l'inserto speciale sulla camminata

Da oggi in tutte le edicole di Torino e cintura è in distribuzione lo «Special Stratorino», un inserto di 36 pagine con tutte le foto della manifestazione spensierata dell'anno.

I camminatori potranno averlo gratuitamente presentando il tagliando che hanno ricevuto all'iscrizione. Per gli altri è in vendita a 400 lire.

Tutte le curiosità della manifestazione, lo «Special» pubblica l'elenco dei premi, i nomi dei primi cento classificati nella competitiva e un simpatico concorso: «Ti riconosci?».

cronaca

Lineanuova c. Regina 86 B Architettura d'interni
Volete il consiglio di persone esperte che vi sanno risolvere i problemi di arredamento della Vs. casa? Venite direttamente a vedere le proposte esposte oppure scrivendo una persona con le misure vi risponderà gratuitamente.

Tappezzerie moquettes Stoffe fabbrica
Prezzi eccezionali e numerose grandi occasioni da non perdere, campioni di moquettes, tappezzerie, tessuti murali in via Duchessa Jolanda 3.

Porte pieghevoli «Divisette», via Bagetti 26
(Angolo corso Francia 21). Tel. 781 471 - 745.121. Legno, plastica, con vetri, tessuti, tende verticali. Attenzione! La altre non sono «Divisette».

L.L.M. di S.P. ARREDO
CONCESSIONARIO TRAU ARREDAMENTI PER UFFICIO
Produzione arredamenti per
• ASILI
• SCUOLE
• OSPEDALI
Via Vittorio 27 RIVA DI CHIERI (TO) - Tel. 011-943.338

Torino 1° giugno 1982

Nadia Fusini e Claudio Gorlier presentano le

Lettere 1845-1886

di Emily Dickinson, pubblicate da Einaudi

Partecipa Barbara Lanati curatrice del volume

Campus Libri via Urbano Rattazzi 4 21

NON PERDETE IL "MUNDIAL" A COLORI

alla TELEFAR in via
(Pr centro 100 mt. prima di C.so Dante)
TRASLOCHI
SCEGLIERETE IL VOSTRO TV COLOR FRA 180 MODELLI DELLE MARCHE PIU' NOTE
AI PREZZI PIU' BASSI DEL MERCATO TV
COLORO CHE PREFERIRESSERO UN PAGAMENTO DILAZIONATO POTRANNO RATE MENSILI ANCHE SETTEMBRE!
PER CHI HA GIA TV COLOR
E' IL MOMENTO GIUSTO PER ACQUISTARE IL
VIDEOREGISTRATORE
RECENT E DA E DI REGISTRAZIONE
DA L. 869.000
PROGRAMMERETE REGISTRAZIONI ANCHE FUORI CASA E A TV

FRANCIA - TU
«Aux Parfums de France»
87 Av. du 15 septembre:
cambiamento di Direzione profumi, prodotti di bellezza di tutte le marche
sconto 10%

IN VENDITA DUE BUNGALOWS IN SARDEGNA
Nuovi rustici in Baia Sardinia - con tutti i comforts - panoramicissimi in ottima posizione - grandi giardini - vicinissimi al mare - privati ed alla mia proprietà.
Per ulteriori informazioni e visite RIS-I-VERA PUBBLICITA' - CH-1007 Ill. Suisse

sanRemo SR

notizie in vetrina

Premiazione della Panda

Nella foto la sig.ra Adriana Picasso che ha vinto una delle 4 Panda giornalmente (fino al 5 giugno) tra i clienti della Standa

Nuovi traguardi delle Firestone-Brema

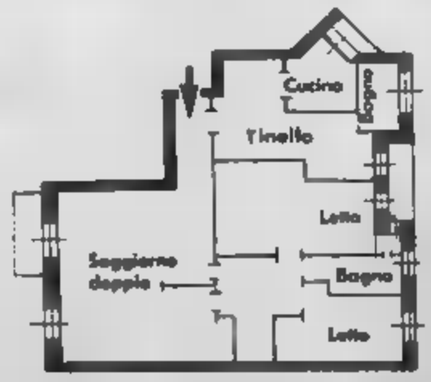
Nel 1981 la presenza in Italia Firestone con la Brema S.p.A. ha contribuito all'economia italiana di 43,8 miliardi lire, ha affermato J. J. Mercuro, Amministratore Delegato di Milano, presentando il rapporto annuale sull'attività Firestone in Italia.
La Brema S.p.A. impiega 1350 dipendenti e produce e vende pneumatici Firestone per auto, macchinari agricoli e moto. Nel 1981 i dipendenti hanno ricevuto tra salariali oneri sociali circa 24 miliardi di lire, mentre la Società ha speso per materiali e macchinari in Italia 18 miliardi.

Politica turistica della Valle d'Aosta

comunicazione commerciale

La Valle d'Aosta da sempre vive e si espande economicamente soprattutto grazie al turismo, che rappresenta un'elevatissima percentuale dell'economia della regione.
Ma la domanda che ci si pone ed alla quale l'assessorato al Turismo risponde con precisione e quale tipo di turismo.
Da sempre il turismo grazie alla natura del territorio e tradizionale dal normale turismo montano.
Dall'alpinismo d'altissimo livello alle vacanze verdi, dal recupero della cultura locale alla rivalutazione dell'archeologia, della storia, della naturalità la politica turistica vedosiana si fa sempre più educativa nei confronti dei fruitori, coinvolgendoli in un ampissima gamma di possibilità di vivere la vacanza adatta a ciascuno non in un luogo «casuale» ma in un territorio con con una e una esclusiva ed incontrollata.
Da queste considerazioni è scaturita una serie di iniziative che hanno coinvolto sia il mondo della cultura con programmazione di concerti sia gli appassionati della natura con le guide «verdi» e le «alte vie» (lunghissimi percorsi d'alta quota attrezzati), sia nel campo della comunicazione pubblicitaria, che in quest'ultimo anno ha voluto direttamente rivelare lo spirito e la filosofia turistica della regione.
La campagna pubblicitaria, estremamente articolata in una serie di annunci specifici, utilizza un linguaggio ed una scelta grafico-visualizzativa «personale».
Nell'arco annuncia la Valle d'Aosta di volta in volta educa, propone, annuncia informa su fatti, ambienti, situazioni, concreti, preferendo un rapporto all'enfasi, un approccio simpatico e semplice alla montagna», differenziando primaio il pubblico l'immagine della regione e proponendola concreta alternativa di alto
L'Agenzia Sanguinetti di Torino, la campagna, questa iniziativa un discorso verso insieme al turismo valdostano

VIA PADUNI 14
PIAZZA ADRIANO



In stabile signorile vendiamo appartamento razionale affittato: doppi servizi con posto auto coperto.

gabetti
TORINO - atini, 5 - Tel.

Saper spendere

Pelliccia come nuova

Chi non ha persone di fiducia cui rivolgersi, rischi: la pulizia si può fare anche in casa

Anche le pellicce hanno bisogno di riposo, pulizia e magari qualche piccolo ritocco e questa è la stagione più opportuna. Ma per chi si affida a A. L. l'esperienza già fatta è stata «*un disastro*».

Scrive più che consigliare agli altri attenzione che per ricevere consiglio: «*La mia pelliccia di castoro, morbida, lucente, poco usata, aveva necessità di nuovi bottoni (uno l'avevo perso) e di una accorciatina alle maniche troppo lunghe. Mi sono rivolta evidentemente ad un incompetente, visti i risultati che ho avuto. Anzitutto la promessa di ridarmi il capo aggiustato in 15 giorni s'è rivelata vana: ci ho messo quasi due mesi per tornare, pochi giorni fa, in possesso della mia pelliccia. Ma quale non è stata la mia sorpresa nell'accorgermi che il castoro aveva perso lucentezza e morbidezza e sembrava stato lavato naturalmente da un incapace.*

«*Inoltre le maniche non erano state accorciate di un solo centimetro come avevo detto, ma almeno di quattro-cinque centimetri; i bottoni sono stati sostituiti sotto i miei occhi, perché se ne erano dimenticati. E nonostante le mie proteste sono stata costretta a pagare la bellezza di 120 mila lire, cifra che purtroppo era stata scritta sul foglio che mi avevano rilasciato alla consegna con la descrizione del capo lasciato in loro mano, da me non vista (anche perché la scritta era "piccola" in fondo al tutto)*».

Conclude la lettrice: «*Questa mia esperienza traumatizzante mi ha convinta che l'onestà è più di moda e anche la professionalità è sempre stata un vanto dei nostri artigiani torinesi pellicciai e ormai pirla rara, comunque ignota al naparo al quale mi sono rivolta. A tutte le lettrici Saper spendere un avvertimento: scegliete con cura a chi dare un capo che, ai giorni nostri, vale un piccolo capitale*».

★★ Se la fiducia è sempre alla base di un rapporto che lega cliente a negozio o a artigiano, questa vale tanto più caso di una pelliccia. Rivolgersi a «sconosciuti» (o alla pubblicità, come è il descritto) è un rischio. Meglio preferire chi è già noto, meglio se è lo stesso, presso il quale il capo è stato eseguito o è stato acquistato. Soltanto in questo modo si riduce la possibilità di sorprese sgradite.

Coloro che non avessero di ritocchi, ma soltanto di pulizia per la pelliccia attorno al collo, ai polsini e maniche e davanti, se non hanno un esperto di fiducia possono anche fare da soli.

Un artigiano pellicciaio d'antica scuola spiega come eseguire questa «pulizia casalinga»: «Per un castoro o un visone, cioè per pellicce lanose, bastano segatura e benzina per (non triellina). La segatura deve essere passata al taccio per togliere le schegge, si inumidisce con la benzina e si passa questa pastetta sui punti della pelliccia che risultano unti. Si lascia asciugare, si batte con una bacchetta di giunco o un piccolo battipanni finché tutta la segatura s'è staccata. Si completa l'operazione con un po' di talco spruzzato sulle parti interessate e poi battuto via con il giunco».

Invece si tratta di persiano è tutto diverso: «Si deve inumidire un panno con alcol e lo si deve strofinare, con energica delicatezza, nel senso del riccio delle pelli. Torneranno brillanti e come nuove».

Compiuta l'opera è buona regola mettere la pelliccia in una fodera di seta, scura se il colore del pelo è chiaro per proteggerlo da polvere e luce. Attenzione a riporre il capo nell'armadio: per conservare la sua bellezza e la morbidezza, la pelliccia deve essere protetta da ambienti troppo caldi. D'estate, insomma, ama il frigorifero con temperatura costante. La si può affidare a centri specializzati nella custodia o a pellicciai organizzati (è una polizza assicurativa che proteggerà da eventuali furti). Oppure se si vuole sfidare la sorte e tenerla in casa, si deve almeno scegliere un armadio nella stanza più fresca e in una parte sulla quale non arrivino direttamente i raggi del sole.

«*Dovendo sostituire piastrelle in un bagno* — scrive una lettrice — *mi rivolgo ai lettori di Saper spendere: qualcuno un artigiano o un laboratorio in grado di eseguire piastrelle nel colore e nel disegno di quelle già esistenti?*

Simonetta

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ALLOGGIO monolocale di 3 camere salone servizi camera, posto cantina vendesi in Bibiana. Tel. 715 179 - 726 980

ALLOGGIO mq 43 sul mare San Bartolomeo vendo. Tel. 011 / 923 5674 ore ufficio.

ALMESE stupenda villa bi-trifamiliare accurata rifinitura interni ed esterni. Terrazzerie tel. 938 873 - 931 1985.

ANDORA Marina imprese vende villette monofamiliari soggiorno cucinino 2 camere doppi servizi mansarda con 2 locali e pensato garage giardino privato mutuo facilitato. Telefonare 011 / 515 814 - 0182 85 489

ANDORA Marina imprese vende alloggi 1-2-3 camere servizi e box mutuo e agevolazioni. Telefonare 011 / 515 814 - 0182 85 489

ARTIGNANO Incisa Scapaccino vicinanze 3 camere ampia cucinona costruzione '87 pari a nuovo rifiniture. 2 camere cucina doppio camera pranzo più grande locale mq 81 terrazzo mq 6000 L. 140 milioni chiavi in mano. Settembre 011 662 069

AVETTA vendo Appiano villa in costruzione composta da salone 4 camere cucina 2 servizi lavamento e con terreno 1700 mq. Ottima posizione Tel 532 182 - 532 568

AVETTA vendo a un tiro da Torino in posizione panoramica villa signorile mq 600 con giardino volendo divisibile. Tel 532 182

AVIGLIANA alloggio in villa polifunzionale di 110 mq con garage mq 20 lago L. 85 milioni. Terrazzerie tel. 938 873 - 931 1985.

AVIGLIANA centro storico mini alloggio ristrutturato 45 mq L. 38 milioni chiavi in mano. Terrazzerie tel. 938 873 - 931 1985.

BAITA a L. 200 000 con terreno nel Pinerolese 3 vani strada asfalto luce, comoda per tutte stagioni. Tel 011 710 968

BARDONECCHIA

occasione privato vende in posizione centrale locale commerciale piano terreno grande mq 220 ottima rendita. Tel ore ufficio 502 115

BARDONECCHIA vendo bellissimi camerate-ne palone-cucina-stanza cucinotto bagno 3 posti letto mq 61 L. 97 milioni, seminuovo alcune camere e cucinone 2 servizi mq 83 L. 140 milioni. Telefonare 011 535 322

BARDONECCHIA in palazzina vendo 2 locali ristrutturati cucina doppi servizi disimpegni superficie 125 mq camino box 100 milioni Tel 840 8634 Sacp

BARDONECCHIA splendida casa posizione unica, parco giardino vendesi 2 alloggi arredati Tel (0122) 98 31 - (011) 842 101

BORGARO in palazzina antico meticolosamente vendo splendido appartamento panoramissimo composto da ingresso camera letto grande soggiorno pranzo cucinotto 2 posti auto cantina Tel 537 478

BORGARO posizione panoramica vendesi appartamento villetta recente su 2 piani anche bi-familiare Permuta e agevolazioni. Eurostyle tel 011 - 787 081

BORGARO posizione splendida vista Monterosa. Prenotasi in costruzione villa singola signorile appartamenti bicamere doppi servizi cucina con veranda unifamiliare. Tel 0383 442 20

BORGARO vendo bellissimo alloggio (nuovo mai abitato) 1 camera soggiorno posto auto villetta mese Maggio. Tel 011 460 202

BORGARETTO 5 Spirito (Beinasco) in complesso residenziale piscina e completa monobloccata terrazzo, giardino, da 30 mesi consegna più 13 milioni 500 mila mutuo. Gestisce Savona 019 37 310 - 25 436

BORGARETTO 5 Spirito vendesi alloggio 2 camere cucina servizi piano 3° sud lungopiano L. 85 milioni. Facilitazioni pagamento. Telefonare 011 515 814 - 0182 85 489

BUSCA (CN) mq abitati in palazzina di 2 piani nove appartamenti varie metrature da L. 34 milioni tel 011 441 027

BUTTIGLIERA Alta alloggi signorili di mq 138 in nuova palazzina con ampio giardino condominiale vendesi o affittasi a L. 500 mila mensili. Terrazzerie tel 938 873 - 931 1985.

BUTTIGLIERA Alta alloggio signorile mq 95 con garage in palazzina con giardino condominiale Terrazzerie tel. 938 873 - 931 1985.

CALABRIA a Siracusa impresa vende direttamente mono-bi-trilocali tutti vista mare a partire da 13 milioni mutuo. Telefonare Torino 011 587 014, Scalea 0985 20 044, Reggio 081 701 664

CALABRIA Cirella, Diamante Belvedere Fiumara, 50 mt fronte mare appartamenti di 1-2-3 vani in costruzione ottimissima prezzi vantaggiosissimi con gestione vendo direttamente la Costa Blu via Carlo Alberto 28 - Torino, telefoni 011 513 020 - 542 954

CALABRIA costa tirrenica vendo splendidi appartamenti in varie metrature grande bifamiliare epoca 1983, ottimo investimento praticissimo mq 1 milione e mutuo. Mercalia, via Vespucci 41 bis, telefono 588 513.

CALABRIA DIAMANTE

Da Luna Finanziaria immobiliare sul mare appartamenti mono-bi-trilocali e garage, villa con giardino, da 18 milioni. Finanziamento Tel 011 710 968 - 712 082 - 0985 81 661

CALABRIA a Capo Piemonte sq Gelt vendo a soli 12 milioni 600 mila mono-bilocali. Visita alloggio mutuo stagioni Tel 011 215 601

CALABRIA GIOIOLLA

Da Luna Finanziaria immobiliare sul mare appartamenti mono-bi-trilocali vendesi posto auto, da L. 16 250 000 tel 2%. Telefonare 011 710 968 - 712 082 - 0985 81 661

CALABRIA Isola Scalea appartamenti prima consegna varie metrature L. 450 mila al mq. Mutuo Mercalia 589 513.

CALABRIA Mar Jonio villini direttamente sulla spiaggia 13 milioni 500 mila più mutuo 8 milioni. Telefonare 011 761 581

CALABRIA S. Nicola Arcella lo località più suggestiva della Riviera dei Cedri appartamenti in villini panoramici 2-3-4 vani a 500 mq dal mare consegna prefissata '88 prezzi a partire da L. 18 milioni più mutuo vendo Costa Blu, via Carlo Alberto 28 Torino, tel 513 020 - 542 954

CALABRIA Scalea marina Giuseppe Pignataro vende direttamente villette a schiera vicino mare, pianoterra-mansarda e appartamento 100 mt. accogli. Rivolgersi da Casa Tarsia. Tel 011 650 3980 - 0985 20 839

CALABRIA Scalea, Riace, Bonemarine solo 2 milioni per prenotare la tua casa vacanze arredata in villini sul mare Consegna estate '92. Reggio garantito. Tel. Mannheim 011 886 258 - 02 808 755

CARAVERI nuovo progetto approvato 8 mila mq vendesi vendo 35 milioni disponibili subito anche a cessione o quota. Tel. 0124 318 33.

CASA di consegna 35 km da Torino molto bella indipendente soggiorno pranzo cucina 3 camere 2 servizi mansarda garage ampi locali di servizio bene portico riscaldamento telefono, 6000 mq terreno forte mutuo lasciato prezzo vendo. No intermediari. Telefonare 589 511 - 0141 61 201

CASA indipendente in posizione panoramica sulla collina di Gira con terreno e vista canna. Tel 0173 - 658 85

CASALEGNO

A cerca urgentemente case e/o rustici in Orta, Nebbiuno, Gattinara, Galliate, Romagnano, Ghemme, Agrate di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel 011 839 6144

CASALEGNO di Bonaiuto vende a Grugliasco Via di Sopra chalet con terreno recintato altra soluzione a vostra personale richiesta. Telefonare 0122 31 914

CASALEGNO di Bonaiuto vende a Moncalieri appartamento in nuova costruzione composto di soggiorno cucinino 2 camere letto magazzino e balcone. Tel 0122 31 914

CASALEGNO di Bonaiuto vende in Susa villa moderna più rustico ristrutturato con terreno circostante. Tel 0122 31 914

CASAMERCATO A 011 650 3805 cerca per propria clientela rustici casette case in Torre Torino Valli in zona Pagliericcio-Carignano. Assoluta serietà pomeriggio

CASAMERCATO 650 3805 vende villa dal 1700 su 3 piani 36 vani con 30 mila mq terreno ora 190 milioni trattabili

CASCINOTTA indipendente 9000 mq terreno sono in vista. Nuova struttura fabbricato privato vendo Tel 0175 75 341 ore pasti

CASCINOTTA vendo a Scarnafigi 23 km da Torino terreno 2100 mq ottima posizione soleggiata Tel. 39 Sig.ra 506 8357

CASCINOTTA 43 km To 6 vani sassi tenda terreno mq 1200 volendo ristrutturo 1 milione L. 50 milioni. Tel 011 974 420

CASETTA Canavese 30 km da Torino richiesta 63 milioni Tel 446 751

CASETTA di campagna indipendente adatta per subito 4 camere bagno giardino comoda posizione mezzi Valle Varaita vendo a L. 22 milioni. Tel 011/504.130.

CASETTA indipendente in Canavesano/parte 40 km Torino 1500 mq terreno privato vendo 4 vani luce acqua. Tel. 0175 - 633 03.

CASETTA indipendente 45 km [redacted] terreno luce acqua cantina 5 vani latrina. Tel. 0175 - 459 85

CASETTA torre Cintano Torinese completamente ristrutturata 130 mq abitabili 1800 mq terreno 554 387 Eurostazione

CASETTA o alloggio arredato [redacted] giardino in Torino o dintorni purchè di primo pagamento contanti tel. 473 0377.

CASETTA rustica da ristrutturare presso Castelnuovo Don Bosco: 4 camere cantina terreno 300 mq, 25 minuti 509 mila interessabile Centrodelle 530 163

CASETTA rustica 4 vani 1500 mq terreno cortile Brozzolo vendo a L. 15 milioni Tel. tenere 011/504 058.

CASETTA vicino castello avvocato Possaz 2 camere stalla portico terreno vendo 40 milioni. Tel. 0121/25.468.

A 1 Km da C.so Orbassano (Piazza Onelli) In un nuovo centro

AFFITTASI

LOCALI COMMERCIALI

si piano terreno, uso uffici e studi professionali da mq 60 a 400

GRATUITO, da 8, doppi/tre

Per informazioni Tel 011 / 411 1792

CASTELNUOVO indipendente a ristrutturare, vari piani demeriano a locanda, mutui agevolati disponibili Castelnuovo (011) 950 3805.

CASTIGLIONE Torinese casa in parte ristrutturata a parte rustica adiacente [redacted] 52 milioni Tel 860 7766

CERCHIAMO CASA

20 km da Torino vendo villetta 4 vani box terreno 900 mq lasciata Tel. 349 0248 - 905 8302

CERCHIAMO per scelta clientela villa casa rustici dintorno Torino pagamento contanti Tel 885 747 ore 8-15

CERES in posizione panoramica libera 2 case mesi a vendo cucinone bagno 8 L. 67 milioni videocitofono Telefonare 011 502 383.

CERIALE privato vende monofacciata ottima con cucina a legna e condominio con piscina cinque ottimo eventuale garage Tel 011 738 8500

CERVO (Im) camera stanza 100 mt mare vendo, cucina, bagno, ristrutturato occasione unica Tel 0183 38 122 ufficio 58 / 15 sera.

CESANA La Posta n 4 monolocali vendesi con mobilio(cucina) alloggi permessi Green House stagione 011 501 221

CHIOMONTE vendo appendi shoppy subito prezzi 2 3 vani completa terrazza e magazzini varie mq 115 mese Tel 956 0990

CHIVASSO richiesta (Leraciano) recente 3 camere bagno cucinino servizi box 40% mutuo 5 milioni Tel 988 0703.

CINZANO Torinese vendo abitabile di 2 camere cucina vani 3 terreno mq 6000 vendesi 49 milioni Tel 960 7766

COLLE Brada vendo baracca a prezzi vantaggiosi. Reale camera autonoma strada comunale interessante Tel 956 0990.

COLLINA di Pinerolo zona panoramica vendo casetta arredata nuova costruzione 2 camere cucinino bagno ingresso comunicanza con autorimessa giardino L. 48 milioni tel. 741.3650.

COLLINA Montenero [redacted] vista [redacted] camere bagno cucina veranda 57 milioni. Tel. 0142 - 744 98

COLOMBATTO E FURNARI Borgo (40 km da Torino) casetta ristrut 4 vani bagno terreno mq 2500 tel 837 148

COMODINI casa da 2 piani mobili 4 camere servizi 2 giardini forno panoramica 58 milioni 930 mila San Sebastiano 011 347 +219

COSTIGLIOLE d'Asti splendida casetta Monferrato 5 camere cucinone servizi 1700 mq orto e giardino 70 milioni. Ristrutturabile 719 2142 - 746 270 011

CUMIANA centro privato vende alloggio 2 camere salone, con terreno grazioso comprensivo Tel ore ufficio 011 943 770.

CHIANO Marina loc. Bosseo panoramico residence in costruzione quasi ultimato box cantine Tel. 9 mattino 800 mila preferenziale. Ognera Savona 019 37 310 - 25 436

FRANTER Spa bella costa del Gargano a 6 km da Rodi zi nuovo da ristrutturare. A partire da L. 9 milioni. Tel 800 3182

FUNTER Spa bella costa del Gargano a 6 km da Rodi zi nuovo da ristrutturare a partire da L. 9 milioni. Telefonare 800 3182

FRANTER Spa vende nell Appennino a nel Cuneese interessanti rustici e case panoramiche anche da ristrutturare. Facilitazioni di pagamento. Telefonare numero 800 3182 Orizzonte

FRANTER Spa Isola Elba Capoliveri appartamento in villa a schiera vicinissimo mare anche rustici e case panoramiche. Facilitazioni di pagamento. Telefonare numero 800 3182 Orizzonte

FRANTER Spa Isola Elba Capoliveri appartamento in villa a schiera vicinissimo mare anche rustici e case panoramiche. Facilitazioni di pagamento. Telefonare numero 800 3182 Orizzonte

FURBATTO 544 566 vende villa 3 camere un ettaro alpino mq 180 doppia 4 camere servizi terreno mq 3800

GABETTI Sangano 0184 - 880 111 vasto mare ingresso cucina 4 camere bagno balcone 98 milioni

GABETTI Sangano 0184 - 880 111 eccezionale Diano Marina in costruzione bifolali e servizi vista mare piscina campo tennis 81 milioni mutuo - 2 milioni

GABETTI Sangano 0184 - 880 111 ingresso cucina tinello camera bagno giardino 57 milioni

GABETTI 011 - 5787 Senigallia Baia dei Delfini recentissima Piano appartamento bivani in villini vicinissimi mare vendo finiture epoca. Bi-trilocali con panorama Arcobaleno Jesi Mediterraneo

GARBINO eccezionale casa ristrutturata in posizione panoramica 8 L. 67 milioni. Nuovo Studio immobiliare via Re Tel 880 7766

GIAVENO Piemonte-metà lago villa casa rustic - alloggi in zona Per ulteriori info tel 937 1082

GIAVENO strada per i Laghi cascina con pianterreno indipendente abitabile 4 vani superficie 200 mq. Telefonare Tel 537 568

GIAVENO vendo case panoramiche varie località 34 milioni ottimo reddito. Telefono 865 747 ore 9 - 15

GRANALIS vicinissima 2 km Imperia da mettere su 2 piani 3 vani più terrazze, legge, magazzino L. 25 milioni Tel 0183 273 211

GUELI Borgone Val Susa 30 km da Torino cascina camere cucina abitabile subito giardino 13 milioni Tel 380 231

GUELI cascina ristrutturata Torre Canavese 35 km da Torino cucina 4 camere doppi servizi giardino 35 milioni Tel 380 231

GUELI cascina indipendente ristrutturata val Susa 40 km da Torino 2 camere cucina [redacted] 380 231

GUELI Chiomonte (Valsusa) rustico con giardino il nuovo [redacted] pagamento Tel. 380 231.

GUELI Fiano (Carignano) 30 km da Torino casa rustica indipendente mq 1500 mq. 41 milioni Dilazioni permute. Tel 380 231

GUELI rustico 40 km da Torino (Canavese) zona collinare 8 [redacted] vani terreno 3000 mq 18 milioni Tel 380 231

GUELI rustico abitabile 40 km da Torino Canavese 3 camere cucina cantina terreno 21 milioni tel 380 231

GUELI Susa casetta libera 2 camere bagno cortile orto cantina a mq. subito 18 500 000 Telefonare 380 231

IFM vari [redacted] in stupenda posizione panoramica vendesi varie metrature 1 2 3 camere servizi da arredare a partire da [redacted] con abbattimento in Torino. Tel 011 748 718 - 741 2634

IFM

Veduro Cascine monolocale in piccola palazzina completo di soggiorno con angolo cottura Lasciato posto auto garage condominiale 52 milioni Tel 519 582

IMPERIA vende villa pianoterra signorile a Bruno con magazzino mq 350 Telefonare 822 1097

IMPERIA vende a Cervo in via in complesso a schiera composta da 2 camere soggiorno cucina abitabile doppi servizi box 2 posti auto giardino cantina. Tel 349 7218 - 548 9740

IRV SRL ricerca in prossimità di Torino case di campagna o masse monografie Telefonare 516 293 - 516 985

IRV SRL vende Rivalba Villaregia a due casette indipendenti con gioco bocce giardino per una L. 58 milioni. Tel. 516 293

IRV SRL vende a Lusaria San Giovanni (Val Pellice 52 km To) alloggio cantina locale L. 48 milioni. Tel. 516 293 - 516 985.

Ha diretto alla Scala un concerto dedicato a Stravinsky: è stato un trionfo

Un vulcano di musica chiamato Bernstein

Leonard Bernstein

MILANO — Le manifestazioni «Stravinsky 1982» sono entrate nella fase culminante con il concerto diretto da Leonard Bernstein (si replica stasera e domani), questo vulcano di musica che ogni tanto una volta l'anno ci regala una visita in Italia.

Tre vette il programma, *Petrushka*, *Sinfonia di Salmi* e *Sagra della primavera*. La congenialità del direttore è unica soprattutto nella *Sinfonia*; Bernstein ha radicata predilezione per il connubio di Bibbia, rito, solennità corale e l'ha mostrato spesso anche come compositore (*Kaddish*, *Chichester Psalm*, *Songfest*): ma se qui i risultati sono contestabili, in ogni caso inferiori alle memorande rumbe di *Side Story*, con Stravinsky per mani gli esiti diventano strabilianti.

La fuga iniziata da oboe e flauto si sviluppa con pacatezza, con attenzione estrema agli incontri dissonanti; tutti i colori possibili sono combinati, con predilezione per i soffi, i bagliori dei fiati e *Laudate Dominum* finale è srotolato con inaudita lentezza e un pelo sfaldamento: ma il discorso è in piedi, anzi in cielo, per la qualità stupenda del suono, allo spasimo, per l'emozione di cui è colmata questa immobilità; si sentiva l'entusiasmo per quanto accadendo scorrere tra le file dell'orchestra e del coro, guidato sempre a risultati eccellenti da Romano Gandolfi.

Anche *Petrushka* è stata tagliata su una scansione più lenta del consueto, favorendo la percezione di ogni nota della partitura; la Danza dei cocchieri anche il poltrone della Scala si muovevano, e magica è parsa la sonorità della misteriosa conclusione. E poi arrivata la forza tellurica della *Sagra*: la visione di Bernstein è opposta a quella, gelidamente astrale, di Pierre Boulez pure sentita in questo teatro un paio di anni fa; in alcuni momenti (l'inizio della seconda parte) il clima antartico di Boulez è ancora più teso. Sua Maestà il Ritmo è dominante la realizzazione di Bernstein è di una ferocia orgiastica pari: a questo carattere selvaggio contribuirà forse il gestire del maestro, i celebri zompi, la danza della persona (la «Danza dell'eletta» l'ha diretta e danzata dal podio); ma a occhi chiusi la violenza della partitura ti scuote addosso con creste e valli della sua evidenza. E in fondo non è la *Sagra della primavera* un rito di sangue? E quadro della «Russia pagana»? Più pagana di così, certo, è difficile sentirla. E l'accordo finale, che esecuzioni normali arriva troppo presto, è venuto giù come uno schianto dopo un silenzio che pareva eterno, schiodato dal direttore con tragico di tutto il corpo.

Alla fine un tripudio, tre ovazioni piovono fiori che Bernstein raccoglie e, con la precisione lanciatore di coltelli, dona alle prime parti dell'orchestra scaligera, tutta ammirevole e coinvolta da protagonista in una storica esecuzione.

Giorgio Pestelli

«Alla Scala tutti gli anni, prometto»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *La* [illegible] *puntata* [illegible] *l'alto,* [illegible] *un colpo di fioretto al cielo,* [illegible] *mette fine al* Sacre du Printemps. *spengono i fuochi di Stravinsky, si* [illegible] *l'aria* [illegible] *un pubblico in delirio, com'era accaduto anche sabato* [illegible] *alla prova generale «aperta». Il maestro fa alzare in piedi l'orchestra della Scala, si inchina all'applauso tenendo per mano due strumentisti, poi subito cercano le mani dei colleghi più prossimi. Si crea, spontaneo e imprevisto, un cerchio* [illegible] *che significa emozione, gioia,* [illegible] *orchestra può essere eccezionale», Bernstein raggiungendo il camerino lungo il corridoio corsia «suona come un organo perfettamente accordato». E gli orchestrali lo ricambiano tutti. Pur allenati alle grandi bacchette, pur avendo suonato in pochi mesi alcuni direttori più celebri come Mauzet, Kleiber, Abbado, Muti, Prêtre, i musicisti Scala appaiono esaltati: «E chi sente la fatica davanti a uno mostro simile?», «ti rendi conto che dà ancora gli attacchi a ogni sezione dell'orchestra, a ogni strumento?», «quanta precisione, umiltà, quanta professionalità». *Altro che mostro sacro!*

«Tornerò, tornerò tutti anni, una volta l'anno», *Bernstein, 64 anni, la* [illegible] *resa più rocca dalla fatica, tergendosi con fazzo* [illegible] *blu il sudore e forse una lacrima.*

«Voglio tornare, te lo prometto», ripete abbracciando il *direttore artistico Francesco Siciliani*. «L'anno scorso a Santa Cecilia ti promesso che sarei venuto a Milano, si eccomi qui». *Era dal '55 (la famosa* Sonnambula *con Callas) che Bernstein non dirigeva il complesso scaligero. Sul podio della era tornato per un memorabile Fidelio, ma con l'orchestra e l'allestimento Staatsoper Vienna.*

Sul divano del camerino, a torso nudo, un bicchiere pieno di whisky e ghiaccio in mano, si confida. «Abbiamo molto lavorato, molto faticato in onore di Stravinsky».

Credo sia lui il vero rivoluzionario musica?

«Lui Schoenberg, alla pari. Solo che a un certo punto Stravinsky è andato più in là».

E il compositore Bernstein, quello esempio di Side Story, [illegible] *si colloca?*

«Tra Beethoven, Haydn, Stravinsky... tra tutti».

Degli autori contemporanei, considera importante?

«Berio, Eliot Carter... pochissimi, pochissimi, non sono grandi giorni questi giorni qua, un momento di transizione».

Che cosa pensa del neoromanticismo, della nuova tonalità?

«Che, sì, tutti quanti ritornano».

Qual è il più grande direttore d'orchestra di oggi?

«Non so, non vado ai concerti».

E di ieri?

«Mitropulos, Walter, Furtwaengler».

Quale musica ci sarà nel 2000?

«Nel ? Impossibile dirlo. Prima dobbiamo ancora vedere se sopravvivremo all'arsenale nucleare».

Sta scrivendo un'opera: Un posto tranquillo. Che posto è?

«Quello dello spirito, della mente...».

Dove debutterà?

«A Houston, Washington e alla Scala nel 1984».

Come sarà?

«Sarà magnifica».

Alberto Sinigaglia

A Siracusa «Ifigenia fra i Tauri» regia di Puggelli

La Guarnieri con Euripide nel passato che non torna

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SIRACUSA — Da Eschilo ad Euripide, dalle *Supplici* all'*Ifigenia fra i Tauri*, nel secondo spettacolo del ciclo di rappresentazioni classiche del Teatro Greco di Siracusa.

Ifigenia, che tutti i Greci credono morta per loro sull'ara, è invece tra i Tauri, barbari del Mar Nero, sacerdotessa della dea Artemide, ministra di un rito che esige la soppressione di qualunque straniero si spinga laggiù. Vi giunge suo fratello Oreste, insieme al fido Pilade, per rubare, per ordine di Apollo, la statua di Artemide e portarla in Grecia. Ifigenia non li conosce, sta per sacrificarli; poi, sentito che sono greci, affida uno dei due, a Pilade, un messaggio per Oreste lontano e comunica il contenuto al messaggero. Tra stupore e commozione i due fratelli si riconoscono. Ora occorre mettersi in salvo. Ifigenia fa credere al re Toante che deve purificare nell'acqua marina i due prigionieri contaminati, insieme alla statua della dea. I tre si danno alla fuga sulla nave dei greci, mentre la dea Atena appare a Toante e gli ordina di desistere da qualunque tentativo di inseguimento.

Questo, molto scarnificato, l'intreccio della tragedia «a lieto fine», che invece è tutta percorsa da una forte di disperazione, da uno forte immedicabile. La si potrebbe chiamare la tragedia «dei prigionieri del passato» o, che è lo stesso, «degli eroi senza futuro». Pietrificata nel suo destino di vestale di un culto assurdo e sanguinario è Ifigenia, che un altro destino, inutilmente sventato, avrebbe voluto vittima per la salvezza del suo popolo; sepolto sotto il rimorso di un pur giusto matricidio, Oreste, il punitore del Agamennone nel sangue di Clitennestra e dell'amante Egisto.

Sono, questi fratelli, reliquie d'un mondo che forse non esiste più, che al tramonto, l'Ellade stupenda e terribile dei miti (nel cui declino si specchia la Grecia in crisi di Euripide), non a s'incontrano tra barbari, violenti, creduli mandriani, soldati attoniti, gentaglia di tutt'altra tempra che la loro; e non possono far altro che vagheggiare un remoto orizzonte di sublimi idealità, che forse esistono, anch'esse, più, l'amore fraterno, l'amicizia; «anche gli dei, che vanno detti sapienti, mentono come sogni fuggevoli — è Oreste, sconsolato, ammettendo — *Grande è la confusione nelle divine, nelle umane*».

A marcare questo effetto separatezza dei protagonisti dall'universo che li circonda e insieme la nostra esclusione di spettatori contemporanei loro, il regista Lamberto Puggelli ha suggerito, ma con mano molto lieve, una cornice tragedia: di un gruppo giovani archeologi d'oggi che porta luce un ligneo simulacro d'Artemide, apertura, mentre il pubblico ancora affluisce alla cavea, e, in chiusura, l'apparizione dall'alto, su una gru, dea Atena, a sottolineare, ironia, proprio di una «*deus ex machina*» si tratta, e che la salvezza ch impone redime né riscatta nessuno.

Ma, cornice parte. Puggelli ha badato parte a infondere vigoroso piglio narrativo all'avventura della tragedia (scendono, in film, Oreste e Pilade roccione a fianco del palco, sbucano nei loro pepli cilestrini le corsule dal fondo bosco ligustri), dall'altro a rilevarne, nella nettezza delle singole interpretazioni, la ricchezza tematica e lirica.

hanno assecondato mirabilmente, prima fra tutti, un'attrice dalla straordinaria sensibilità e intelligenza critica di Anna Guarnieri, una Ifigenia contorta disperazione nella solitudine, amorosa e trepida nell'ora del ritrovamento, risoluta, infine, un suo febbrile piglio combattente, quando tutto è da decidere: una nuova prova del superiore talento questa interprete.

un bellissimo risalto ha al suo fianco l'Oreste risoluto, teso, eroico Massimo Foschi, che ai toni affianca poi le martoriate modulazioni del tormento colpevole e dell'angoscia. Un Pilade tenero, pudico è quello di Umberto Ceriani; due veterani di sicura efficacia confermano Andrea Bosic (Toante) e Raffaele Giangrande (il mandriano).

Un in ombra, per discutibile decisione registica, l'ottima corifea della Negroni, con un tocco divertito disincanto l'Atena della Minelli; applausi pieni a Luciano Virgilio, che ricrea con robusta ironia il tragicomico reosconto della guardia cui gli ignoti prigionieri sono sfuggiti di mano.

Guido Davico Bonino

Pianisti in gara nel di Brahms

ROMA — La quindicesima edizione del concorso pianistico internazionale «Alessandro Casagrande» si svolgerà a Terni dal 14 al giugno ed è dedicato a Brahms di cui l'anno prossimo cade il 150° anniversario della nascita.

Al «Casagrande» sono iscritti 80 giovani artisti di 27 nazioni, tra cui l'Italia candidati, e i vincitori si esibiranno il 20 giugno a Terni e il giorno successivo a Roma al teatro Eliseo nell'ambito del festival «Platea estate 1982».

Magazzini criminali a il Théâtre du Réfectoire di Lione hanno concluso il viaggio attraverso la drammaturgia contemporanea della Biennale Teatro

«Sulla strada», ma senza Kerouac

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — *Una platea inquieta e facile alla diserzione ha accolto di Malbran strada, lo spettacolo che i «Magazzini criminali» hanno ricavato dal di Ke- e che, il J. L. Martinelli, ha concluso il viaggio attraverso drammaturgia contemporanea ideato da Maurizio Scaparro per la sua ultima Biennale.*

C'era molta attesa per questa produzione. diceva che fosse l'indizio di un nuovo punto rottura nel nuovo percorso artistico del gruppo, il segno una neopassionalità che seppellisse il crollo peso di un teatro più prossimo alla psicopatologia allo sballo.

E in effetti qualcosa di nuovo c'è: Per esempio un più disteso svolgimento dell'azione, un ricorrere il mito sedutivo della libertà interiore, un gusto dell'esotismo che supera ristrette vedute di Porto Said e si dilata in dimensione assoluta, surriscaldata una febbre

In tutto questo Kerouac c'entra poco. Il suo Messico (punto d'arrivo di un viaggio liberatore) vale per i «Magazzini criminali» quanto il Con di Michael Crichton la Malesia di Salgari Non a Tonino Liberatore ha disegnato una cornice scenica che, coi colori piatti fumetto, riproduce una foresta equatoriale, mentre le musiche Jon Hassell si ispirano, afferma l'autore, a quelle di Camerun.

Una scena di «Sulla strada» rappresentato a Venezia

All'interno quadro, i «Magazzini criminali» inseguono la loro d'avventura a di passione. Non si sa da dove cominci il loro viaggio di mercenari braccati armati coltello e machete, ma si sa dove Sud. Lo dicono come un leitmotiv nascosto dentro frusi martellanti che condensano temi della narrativa americana, il «ordine», «normalità» sono, secondo i «Magazzini», il contrattare malato dell'ansia che aveva animato gli scrittori «on the ». Dicono «Siamo due angeli maledetti, siamo maledetti lo sai; per si tratta vincere o morire; si abbiamo tutti contro». A che: «Tesoro, avremo ancora la forza di sognare... Baciami sulla bocca... mio corpo scalderà... Tenera è la notte». E' il trionfo della nostalgia banalità, è alla citazione che imprigiona nella sua sola le suggestioni Wilson e Carolyn Carlson, ritrovata la poetica del giocattolo (l'elicottero di Apocalypse now) con una funzione accumulativa e decorativa.

Come poi tutto il resto. Nella foresta cartacea stilita fumetto di consumo balenano gli echi della Grande Avventura scanditi dalla presenza sognata di tigri, diamanti, inseguimenti, amori che compiono dinanzi a un tempio azteco. E' il punto d'arrivo del viaggio, ma quei muri non resistono alla violenza ture: Il tempio crolla. E' la fine di tutto, anche dei sogni.

Lo spettacolo Federico Tiezzi, Marion D'Amburgo e Sandro Lombardi si infrange quindi contro il dell'apocalisse dopo un viaggio compiuto coi soliti tic gestuali che si spiegano all'interno uno scenario urbano mai si giustificano in una cornice di purezza e forza primordiali) la parola ridotta a puro suono e con noia neppure troppo latente.

Osvaldo Guerrieri

Pasolini, trappola teatrale

VENEZIA — Si può fare la cronaca di una leggenda? Il giovane drammaturgo Jean-Louis Martinelli pensa evidentemente di sì e senza andare troppo per il sottile, anzi lavorando di più che di scalpello, s'è immerso nella passione, nell'ambiguità, nella dolcezza, nella fragilità, nella violenza di Pier Paolo Pasolini con un copione che ha per titolo il nome poeta e che il Théâtre du Réfectoire di Lione ha rappresentato Goldoni per Biennale.

Si potrebbe discutere la scelta Martinelli di affidare il suo «atto d'amore» pasoliniano agli schemi e alle trappole del teatro-cronaca che, dopo non esaltante fortuna negli anni in anche il teatro viveva di *engagements*, è stato opportunamente rimosso dalla coscienza e dai piani lavoro drammaturghi.

Ma pazienza. Il guaio vero piuttosto nel modo in cui Martinelli si suo personaggio, nella indecisione a scegliere un preciso tema su cui lavorare. Forse, per non far torto poeta, all'intellettuale impegnato, all'uomo lacerato e perplesso, ha pensato poter mettere tutto in un unico piatto, offrire una *salsa* che le parole dello Pasolini avrebbero certo insaporito. Ma la parola di è lirica. Già si fatica a mettere in scena il suo teatro (proverbialmente irrappresentabile) figuriamoci le sue poesie e le sue affermazioni morali, civili e politiche. L'oratorio e il tono didattico sono per lo meno in agguato.

spettacolo comincia dalla morte dello scrittore, quella orribile morte evocata e descritta con l'esattezza e la crudezza del referto clinico. Ed trovata: Pasolini viene risuscitato pianto e dal canto (in italiano) della madre; eccolo quindi a Casarsa, mentre il fratello parte per la lotta clandestina; il primo per immoralità, la «fuga» a Roma, l'incontro ragazzi di vita, con il cinema, ecco i contrasti col pci e un nuovo fino all'atto finale, sulla spiaggia di Ostia.

Sospeso fra cronaca una vita e ricostruzione di un groviglio interiore difficilmente traducibile in parole sceniche, *Pier Paolo* ondeggia tra rispetto assoluto del personaggio divagazione ambientale e coloristica. Non sempre i due temi e i due stili giungono a persuasiva fusione. Martinelli sembra accogliere il ragazzi vita e lo scena filtri, con l'inevitabile corredo di parolacce (anche queste in italiano).

Il risultato una commedia nella commedia, un gioco sciolto e incontrollabile che raggiunge il culmine con la lunga scena gelosia tra un ragazzo e ragazza. Che collegamento gli stralci amori di Pasolini?

Per fortuna su questa e altre sceppe, Martinelli stende un velo di sincerità che riscatta insieme l'interpretazione degli attori, le fragilità e lentezze dello spettacolo.

a. g.

Dopo le dimissioni

Daniel Oren lascia l'«Opera»

ROMA — «La direzione artistica del Teatro dell'Opera di Roma ha altri obiettivi. Bloccata dalla politica, fattore distruttivo di tutte le arti, e soprattutto distruttivo per l'Opera, perché ha limiti, essendole tutto subordinato». ha dichiarato ieri mattina, in una conferenza stampa, Daniel Oren, direttore musicale dimissionario del Teatro dell'Opera.

Questa decisione, maturata da tempo nell'animo del maestro israeliano, nato a Tel Aviv nel 1955, è il risultato di numerose controversie con Gioachino Lanza-Tomasi, direttore artistico del teatro, «che nella sua gestione — ha proseguito Oren — ha sempre scritturato, a tentato, cantanti lirici di sono de , e deliberatamente, per servire e sue sconosciute, politicamente finalizzate. Infatti tutte le rappresentazioni concerti dopo dure e massacranti parte con la direzione».

A chi gli questa scelta dei problemi maestro ha risposto: «Al Teatro dell'Opera i soldi, il di più parti gravosi debiti l'ente, in questo settore non ha mai avuto influenza. Anche lo stesso direttore amministrativo ha nominato i per tentar di scritturare artisti di primo piano. La impressione generale — ha proseguito Oren — è che l'attuale direzione artistica vuol accondare questo teatro più in basso, con volontà».

Ricordando poi le nervose sofferte questo ultime settimane, derivate dai tanti problemi con la direzione artistica, ha annunciato il al teatro Verdi Trieste.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INIZIA LA SETTIMANA PIEMONTESE

SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI

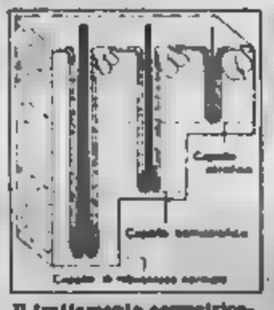
Ha inizio oggi, promosso dalla Svenson, speciale periodo di 7 giorni Il Piemonte durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente il cuoio capelluto e i capelli. Apprendere le possibilità di come prevenire l'anormale caduta dei capelli tramite il trattamento cosmetricologico Svenson. Il modo di «riacquistare» i capelli in quei casi di calvizie

Torino, giugno 1982

Ha inizio oggi in Piemonte la speciale settimana Svenson «salviamo i nostri capelli» che, come ha annunciato alla stampa il Direttore della Svenson Italiana, sarà dedicata al controllo gratuito delle condizioni e dello stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne che soffrono di calvizie prematura. Questa «settimana» speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha il problema dei capelli (diradamento progressivo, stempiamento, prurito, forfora, seborrea, ecc.).

la settimana Svenson «salviamo i nostri capelli» saranno aperte a tutti le porte del Centro Svenson di Torino e a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente dagli esperti della Svenson. I primi nel mondo, se nel proprio caso si può prevenire l'anormale perdita di capelli ed ottenere una crescita corretta. Come ogni anno in Italia e negli Stati Uniti ricorre la settimana nazionale del cuore, nel corso della quale tutti vengono sollecitati a farsi esaminare da un cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite, partendo dallo stesso principio e al fine di evitare al maggior numero possibile di piemontesi di diventare calvi, la Svenson ha organizzato la settimana regionale «salviamo i nostri capelli». Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dagli esperti e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare una calvizie precoce e mantenere i capelli folti e rigogliosi. Nonostante questo programma richieda una ragguardevole spesa, si ritiene necessario realizzarlo perché non esiste una sufficiente informazione sul modo esatto di avere cura dei propri capelli e quindi troppa gente diventa calva, mentre potrebbe conservare la propria capigliatura semplicemente intervenendo in tempo. Riteniamo indispensabile che (ha detto il Direttore della Svenson) chi ha un problema di capelli sia informato correttamente, in quanto da parte di troppi esperti improvvisati si propongono rimedi miracolistici senza fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie.

La nostra iniziativa della settimana piemontese «salviamo i nostri capelli» è intesa anche a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico. Il Centro Svenson di Torino è pronto a ricevere le persone che verranno o telefoneranno per un appuntamento e, durante la consultazione gratuita, prospetterà la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi caso. A Torino la Svenson ha sede in Via G. Viotti, 1, tel 53.28.64-53.28.65. Il Centro sarà aperto a tutti dalle ore 10 alle 13; dalle 13,30 alle


Il trattamento cosmetricologico Svenson favorisce la condizioni del cuoio capelluto e capelli.

Con l'infoltimento Svenson-Skin 82 si riacquistano 10 anni di giovanile

Abbiamo chiesto direttore della Svenson se esiste una causa principale alla base dell'insorgere della calvizie. — Trascuratezza, scetticismo e cattiva informazione — egli ha risposto — Quasi tutti, quando cominciamo a perderci i capelli o a vedere che la fronte si fa sempre più alta, dubitiamo di potervi rimediare limitandoci al massimo ad usare uno dei mille palliativi o a eseguire dei trattamenti non specifici. Le nostre ricerche e la nostra esperienza sono ineguagliabili e ci consentono di sapere con certezza che, al primo manifestarsi dei segni iniziali, quali forfora, diradamento, untuosità e prurito (cause predominanti che ci portano alla calvizie), se si interviene in tempo, il processo può essere controllato in maniera efficace

Rinfoltimento dei capelli

Durante questa settimana il Centro anticalvizie Svenson, pur non potendo far ricrescere i capelli, dimostra come si può riavere una bella e folta capigliatura, con il sistema d'infoltimento Svenson-Skin 82, riacquistando una piacevole presenza atletica e ringiovanendo parecchi anni, anche nei casi in cui i follicoli sono già atrofizzati e la calvizie è molto avanzata. Come dicevamo, il sistema Svenson-Skin 82 permette all'uomo e alla donna di «riacquistare» una bella capigliatura senza alcuno svantaggio perché, dopo l'intervento degli esperti della Svenson, la persona può trattare la sua nuova capigliatura come quando aveva tutti i suoi capelli, potrà fare lo shampoo, pettinarsi, nuotare, fare la permanente senza alcuna remora. Approfittando di questa «settimana» tutti noi dovremmo sottoporci a questo controllo e verificare lo stato del nostro cuoio capelluto e capelli. Non si deve aspettare di diventare completamente calvi, poiché oggi è possibile non subire passivamente il progredire della calvizie. E' sufficiente una telefonata e fissare un appuntamento al Centro Svenson di Torino per l'esame gratuito, che dura circa 40 minuti.

Svenson Italia
TORINO Via G. Viotti, 1 - Tel. 53.28.64/53.28.65
MILANO Via F. Mascagni, 14 - Tel. 78.31.78/78.56.86
GENOVA Viale Brasil, 5/20 - Tel. 54.72.82
VERONA Via Pratilini, 12 - Tel. 31.720
PADOVA Via S. Filiberto, 3 - Tel. 21.443
MESTRE Via Mestrina, 6/c - Tel. 96.02.05
ROMA via dei Tritone, 61 scala D - Tel. 67.84.871
NAPOLI Via San Tommaso d'Aquino, 51 - Tel. 31.04.11
FIRENZE Via Calimaruzza, 3 - Tel. 21.52.60
LIVORNO Scali Cialdini, 33 - Tel. 21.208
BOLOGNA P.zza dei Martiri, 1/5 - Tel. 23.04.43
ANCONA Corso Mazzini, 128 - Tel. 44.871

DOPO 100 ANNI DOBBIAMO LASCIARE I LOCALI E SIAMO COSTRETTI A

LIQUIDARE TUTTE LE MERCI

PER SOLE 2 SETTIMANE

RODI

VIA P. MICCA 19 TELEF. 011/543.723

CONTINUERA' LA LIQUIDAZIONE DI

tappeti orientali, tappeti meccanici, scendiletto, parure pezzi per camera, gallerie, stoffe per mobili, tenderie, coperte PREZZI INCREDIBILI E FORTEMENTE SCONTATI

ALCUNI ESEMPI

TAPPETI VELLUTATI PESANTI DISEGNI ORIENTALI

mis. 85x135 da L. 51.500 rid. a L. 30.000
mis. 125x180 L. 105.000 rid. a L. 73.000
mis. 170x240 da L. 180.000 rid. a L. 132.000
mis. da L. 360.000 rid. a L. 240.000
mis. 300x400 L. 630.000 rid. a L. 440.000
parure pezzi da L. 101.000 rid. a L. 71.000

Parure pezzi lana dis. orientali mis. 2: 60x120 - 1: 75x150 L. 140.000 rid. a L. 98.000
Parure pezzi lana grande misura 2: 68x130 - 1: 90x160 da L. 209.000 rid. a L. 150.000
Grande occasione: tappeto lana 200x300 disegno orientale da L. 360.000 rid. a L. 252.000
Alcune coperte lana vergine 1 pz. L. a L. 85.000; 2 pz. da L. 200.000 a L. 140.000
Tende fiammate cm. 210 lavabili da L. 6500 rid. a L. 3200 - da L. 9000 rid. a L. 5000
Tessuti per mobili cm. 140 da L. 18.000 a L. - Velluti fino L. 24.000 rid. a L. 8000
Scendiletti vellutati cm. 50x100 L. 7000 - cm. 60x120 L. 11.000

TAPPETI ORIENTALI

		L.			L.
ANADOL	50x100 da	80.000 a 55.000	KAZAK	264x166 da	1.300.000 a 880.000
BELUC. HERAT	83x133 da	a 135.000	AGRA	213x153 da	1.450.000 a 980.000
KURT	116x300	700.000 a 420.000	HAMADAN	101x405 da	2.000.000 a 1.300.000
TIBETANO	172x 91 da	650.000 a 460.000	MESHED	307x198 da	2.200.000 a 1.350.000
KASHGAR	152x 91 da	600.000 a 390.000	ARDEBIL	275x180 da	2.800.000 a 1.900.000
KARACHI	180x132 da	1.100.000 a 700.000		250x166 da	2.000.000 a 1.200.000
MUSKABAD	200x134 da	1.000.000 a 620.000	KULA ANATOL.	262x195 da	2.200.000 a
KASHMIR	182x125 da	1.300.000 a 870.000	INDIANO	83x315 da	800.000 a 550.000
	195x130 da	1.000.000 a 650.000	TRANSIL.	374x270 da	5.000.000 a 3.500.000

si quelle che a Torino ripetono in continuazione con mirabolanti, MA DI VERA LIQUIDAZIONE CHIUSURA

N.B. - Occasione rara anche per alberghi, pensioni, comunità

RODI TORINO P. MICCA, 19 - TEL. 011/543.723 **RODI**
Autorizzazione comunale n. 31 16-4-82

VITTORIA
Una storia che non dimenticherete mai.
GLI ANNI SPEZZATI
ARISTON
Un film irriverente che vi divertirà come mai prima d'ora!
NATIONAL LAMPOON'S ANIMAL HOUSE

OGGI «ECCEZIONALE PRIMA»
CRISTALLO
Buona come la cioccolata al latte? No!! Più buona
Buona come la caramella al miele? No!! Più buona
Buona come la panna montata? Nooo...
Buona come CARMEN RUSSO... sì!!!
CARMEN RUSSO · MARCONI
buona come il pane
ADA POMETTI · UMBERTO RAHO
GIANFRANCO BARRA, RENATO CECCHETTO
DI RICCARDO SESANI
Orario: 16,20 - 18 - 19,25 - 22,30 Vietato 14 anni

AMBROSIO INCREDIBILE!
SCANNERS
Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme
ASTOR STREPITOSO! DIEGO ABATANTUONO Il lo STRAFICO
"PRESTAMI TUA MOGLIE"
LO STAMPATO DEL NUOVO CINEMA COMICO ITALIANO

OGGI all'IDEAL
Ritorna più «FICO» che mai con DIEGO ABATANTUONO
ACHILLE POZZETTO ALDO MACCIONE GLORIA GUIDA
FICO D'INDIA
Orario spettacoli: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI
LILLIPUT 3° MESE
CARLO BOROTALCO
UNA RISATA LUNGA UN FILM
AL CINEMA REPOSI
Se il lavoro ti angoscia e ti rompi tantino esci subito e ridi con «Vieni avanti cretino»
VIENI AVANTI CRETINO

HOLIDAY on ICE
PALASPORT TORINO
SINO AL 6 GIUGNO
ULTIMA SETTIMANA
SPETTACOLI: SERALI ore 21,15
SABATO ore 16
PREZZI FAMILIARI
DOMENICA ore 15 18,30
ultimi spettacoli
Riduz. a gruppi aziendali
Informazioni e prenotazioni
Tel. (011) 386686 - 377918
(9,30 - 22,30)

Un «pozzo» di risate con RENATO POZZETTO
DOMANI LUX
IL PADRONE & L'OPERAIO
un Film di STENO
con TED TEDCOLI
FRANCESCA ROMANA COLUZZI

OGGI al MAFFEI
la porno detective

OLIMPIA: GRANDE SUCCESSO
La cosa più erotica nel mondo è il denaro
KRIS FONDA KRISTOFFERSON

VISIONI

(corso V. Emanuele 52, tel 547.007) Sommers, David Gronen, Jennifer O'Neil, col Vist 14 Or 16.10, 18,20, 20,20, 22,30 Ingr L 4000

ARISTON (via Lagrange 31, tel 546.147) Animal-house, John Belushi Vist 14 (divertente) Or: 16.35, 18.40, 20.40, 22.40.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 587.100): Computer per un omicidio, J. Savage, C. Plummer, M. Col non vist Or 16,20, 18,25, 20,20, 22,30

(via Vista 8, tel 519.516) Le straliso (Proteasi tua moglie), Diego Abatantuono, Janet Agren (comicissimo) Or 16.35 18.40 20.40 22.40

(piazza C.L.N. tel 530.714). Moby Dick la balena bianca, Gregory Peck, Orson Welles, Richard Basehart Col. Or 15.10, 17.30, 19.50, 22.20 ingresso L.

CAPITOL (via San 24, tel 540.605) Forza: cinque, Lewis Mel 14 (avventuroso) Or 16.35, 18.40, 20.40, 22.40

CENTRALE C. Alberto 27, tel 540.110) Frankenstein junior, Mel Brooks, con G. Wilder, M. Feldman (comico) Non vist Or 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. L. 3500

CRISTALLO (via Gorizia 5, tel 650.71.00) Buona come il pane, Carmen Russo, Saverio Vist 14 Or 16,20, 18, 19.25, 20.50, 22,30

DORIA (via Cremona 9, tel 542.422) Sul lago dorato, Henry Fonda, Katharine n, Jane Fonda (drammatico) Or 19.40, 20.40, 22.40 Ingresso 4000

EINAUDI (via Cristoforo Colombo 31, tel 500.780) ... E tutti ridono di Peter Bogdanovich, A. Hepburn Col Non vist Or 18,10, 20,20, 22,30.

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel 215.613) chiuso per riposo settimanale

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523) Flos d'India, Diego Abatantuono, Renato Pozzetto. Non vist. Colori. Or. 16.30 18.30 20.30 22,30

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, t 537.100) Barotalco, C. Verdone, E. Giorgi, musiche di L. Dalla, regia C. Verdone (brillante) Or.: ap. 16; fim 18.30, 18.30, 20,30, 22,30. Ingr.

LUX (Galleria San Federico, tel 541.283) Codice d'onore, Gérard Depardieu, Catherine Deneuve, Yves Montand (poliziesco) Vist 14 Or 16, 18,15 20.25, 22.35 Ingresso 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 683.354) La parola detective. Col Vist 18 Ap 14,30, ult. 22,30. Ingresso L. 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650.54.70) Orgasmo, con M. Lotar, S. Bennet Vist 18 Col Or 14,30, 16, 17.40 19,10, 20.40, 22.30 Ingr. 3500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518.850) Non entrate in quella casa, Leslie Nielsen, Jamie Lee Curtis. Technicolor Vist 18 Or 15, 16,45, 18.40 20.35, 22,30

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel 532.449) Il volto dei potenti, K. Kristofferson, J. Fonda, regia A. J. Pakula (brillante) Or.: 18; 18,10, 20,20; 22,30. Ingr. 4000

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.67.01) Rassegna erotica. Techni. Vist. 18 Ap 18, ult. 22,30, ingresso L. 3500

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel 760.951) Rassegna erotica. Vist 18 Ap 15 ult 22,30 Ingr. 3500

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530.485) Blue erotic movie. Vist 18 Ap 10, ult 22 Ingresso 3500

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531.400) Vieni avanti cretino, Lino Banfi, Adriana Russo, regia L. Salce (comico) Or ap 16, fim 18,30, 18,30; 20,30, 22,30 Ingr 4000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.145) Lau-Lau con Gérard Depardieu, Isabelle Huppert Techni Vist 18 Or.: 15,30, 18,30, 20,30; Ingresso 4000.

STUDIO 80 (via Acqui 2, tel. 630.521) Reds di Warren Beatty (Oscar miglior regia), con B. Beatty, D. Keaton, M. Stapleton (Oscar migliore attrice non protagonista). Col. Non vist Ingresso 3500, Alace 2000 Or 19; 21,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel 530.353) Paradise di Stuart Gillard con Willie Aames, Phoebe Gates. Non vist. Or.: 15; 16,40; 18,35, 20,30; 22,30. Ingr L 4000

VITTORIA (via Roma 326, tel 511.788): Gli anni spezzati, M. Lee, Bill Kerr (drammatico). Or.: 16,30; 18,40; 20,40, 22,40.

EDIZIONE ORIGINALE

(via pagnini 1, tel. 215.613) chiuso per riposo settimanale. Domani l'Associazione «Il Futuro» presenta in lingua inglese DOT You only live twice (Agente 007 si vive solo due volte), di Lee s Gilbert Sean Connery Prossima uscita 18 Ingresso L. 4000 ridotto 2000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 4 p. Nizza, tel. 651.264) Bella ma bugiarda mia, Giancarlo Giannini, Mariangela Melato (commedia divertente) 20,15, 22,30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel 511.293): Doppio sesso incredibile, Laura Levi Vist 18 Or. 14,05, 15,45, 17,25, 19,05; 20,45; 22,30

CONTINENTAL (v. Nizza 346 tel 647.068) chiuso.

FORTINO (via Gigna 47, tel): L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente, Bruce Lee Ore 20, 22,30

DIANDOLIA-MARIONETTE LUPI (v. S Teresa 5, tel red Teatri

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 1 tel 904) Bruce Lee l'inafferrabile maestro, Chen 1° visione Torino

JOLLY (via Verdi 130, tel. 280.161) chiuso per riposo

NUOVO ODEON (v. Venaria 8, tel 749.23.62) 1997 Vist Non vist Ap 20, ult. 22,30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/c, tel 544.077): Festival Marx Brothers Un giorno alle corse (A day at the races), di Sam Wood (versione originale con sottotitoli italiani, inedito in Italia). Ore 19,30; 21,30; 22,30

CABARET (via Cavour 7, tel 541.438) Tutti i giorni 2 film diversi 16 alle 24. Bonsoir girls «Burlesque» ingresso soci

CINECLUB (via Calandra 15, tel 831.662) 14,30 alle 24 continuo Restaurant d'amour. Novità assoluta ingresso riservato ai soci.

PO (via Po 21, tel. 839.75.02) Adolescenza perversa, L. Kleiss Vist 18

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

(via Sacchi 65, tel 547.715):

GIARDINO d'Essai (via Montebello 82, tel 353.776) rassegna «I film da vedere» Barbara Ferreol in A Parker Ore 20 22,30

SMERALDO (via 92, tel 329.98.27) Rollerball Caan, John Houseman, R Richardson. Ap. 20; ult. 22,30.

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel 596.125): (solo grandi film) Scusi dov'è la West?, Robert Aldrich Gene Wilder (a grande richiesta) 20,10, 22,30.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel 741.38) Io Bepi Gast e la leggera stravisiera di Marian Feldman

TEATRI E RITROVI

TEATRO REGIO TORINO STAGIONE DI BALLETTI 1982 al TEATRO ALFIERI
Giovedì 3 giugno ore 20,30
CORPO DI BALLO TEATRO
Linda Dingwall
Marga Nairo
Luciana Savignano
Emanuela Bruno
Nuovo Balletto di Micha Hoecke su musica di Keith Jarrett
Le Chef Azione mimata per una bambina coreografia di Micha van Hoecke musica di Flavio Testi
Souvenir de Florence Balletto di Micha van Hoecke su musica di Piotr Ilic Ciaikovski
Prezzi per singolo spettacolo
Settore A lire 5.000
Settore B lire 7.000
Biglietteria Teatro Regio
Piazza Castello - Tel. 548 000

RADIOFLASH 97,7 presenta
TEATRO TENDA
(Parco Lamarmora)
Stasera ore 21,15
ROMANO VERCELLOTTI
Ingresso L. 5.000
Prevendite: Rock & Folk - Signetti Jeans Pipemo - Stabon - Arci

DISCOTECA ore 21 ritmi per tutti
Due Orchestre
I MACARIO'S (liscio)
MAX (moderno)
Esib. e Donatella Elia
Dipinto a sorte fra le Dame
in caso di pioggia al coperto

club 84
ore 15,30 Aperitivo dell'Amicizia
Ore 21 Ripresa trattenimenti serali
Gran defilé di e dell'Artigianato Fiorentino
Giovedì ore GIANFERRARI

LE CASCINE RISTORANTE STUPINIGI
sera
canta SALVADORI
Prenotazioni Tel. 900 25 81

(via Cibrario 86, tel 749 29 07) Le Lilliputiane e dei mercatini di S Lambrogio Ore Ultimo giorno

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (corso G. Cesare 185, tel 74). Si fa voglia. Vist 18 Ap 15; ult. 22,30.

NIZZA - LINGOTTO

(via Nizza , tel 36.17) Parco amori al Eva Ap 15 Ingresso

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Il triangolo della morte.
CINE'
CATALANO: Rock.
ITALIA: Innocenza erotica. Techni. Vist 18.
HOLLYWOOD: Gli amori legami di Melody.
ITALIA: Obiezione
NUOVO: L'impiegato al mare con tutte le classe.
PRIMAVERA: Frankenstein junior.
RITZ: Shining.
VALPERGA
AMBRA: Rassegna erotica.

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 17,30 Incontri del Regio, corso di ballo del Teatro Regio a cura di Vittoria Ottolenghi. Ingresso libero.
TEATRO REGIO: ore 20. Turno E. La cenerentola Gioachino Rossini.
GIANDUJIA-MARIONETTE LUPI: La bella addormentata nel bosco. Spettacoli per le scuole a viale al museo. Int. tel. 530.236.
NUOVO: ore 21, del Centro di di Susanna Egri Int tel 655.642.
SUOVO: mese di giugno. Corsi intensivi di danza classica per tutti livelli. Informazioni

RITROVI

BELLE ARTI: ore 18,30. Ingresso libero. Ore 21 ballo liscio:
ore Danze.
: ore 15,30 Aperitivo dell'amicizia; ore 21 Danze.
LE PARADIS DANZE: riposo

(via ore 22.
LE CASCINE - Stupinigi - Ristorante Ore Gasparino.
BIANCO PIANO (C. Svizzera 3, tel. 532.487): Lucienne, Krystyna, Gullino
BIANCO DISCOTECA: (C. Svizzera 3).

MUSEI E GALLERIE

ARTE CENTRO - **QUADRIFOGLIO**: Grafica rara dei maestri italiani.
ARTE CLUB (via Brofferio 3): S. Alberto.
M. Crivelli 67): P. Fridegotti.
- Chivasso: Rassegna fotografica di grafica contemporanea.
LA ROCCA: Gli Uccelli di Tanello.
LOBANO - Pinerolo: Rosso Cappellini.
MAGNANINA (p. Tommaseo 2, tel. 882.227) M. Colmastro, personale.
ROSARIA ARTE (tel. 877.347): R. Margrini.
SALAMON (v. Magenta 25): Il mago dei giocattoli, Giovanni Arpino, Antonio Sobrero.
3A (v. Maria Vittoria 18): Renato Guttuso, opere grafiche recenti e nuove.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Enrico Benaglia.
ARISTEA: pers. Vivi Famiglietti.
BERMAN (v. Arcivescovado 9): la commedia di Lenci e Sassi.
CAVOUR - Moncalieri (v. Cavour 2): sapone Ciamagna Palma.
CITTADELLA: A. Meggia, G. Pacini.
COCORRENTA: Gastaldo Arroyo.
GIGLI (p. Solferino 2): personaliti della scena contemporanea, oleografica.
GEOGRAMMA (De Gasperi 35): Gilardi, Liu, Maria, Monaco, Tendon, Tommasini, Tosco.
LE IMMAGINI: Romano Campagnoli.
LA BUSSOLA (via Po, personale di Lia Magni Fassoni.
PRIMA (corso Cairoli 12 - tel. 877.344): pittori italiani e francesi.
PRIMA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.810): Alchimia 1920-1940.
RATTAZZIGHETTO (via S. Agostino 5, tel. 535, 3): maestri '600 e '900.
VIOTTI: Mario Codegnone.
MUSEO DELLA MARIONETTA (via S Teresa 5): ore 10-12, 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL (Palazzo Chiablese): ore 10-12,

Sicuro il concerto dell'11 luglio, forse replica il 12

Una tessera aprirà Torino ai centomila dei Rolling

TORINO — Domenica 11 luglio, 15, appuntamento con i Rolling Stones, allo Stadio comunale di Torino, prima tappa della tournée italiana.

La data sembra ormai sicura. Radioflash, organizzatrice del concerto torinese, assicura che l'accordo è stato raggiunto, mentre si sta lavorando per poter avere una replica il 12 luglio. Ma le speranze sembrano buone.

Ancora incerte le date, di Firenze dove Radio Centofiori si sta dando da fare per uscire da questa aggrovigliata matassa. Superate le polemiche per l'accesso allo Stadio, che hanno coinvolto le forze politiche del Comune, deve decidere se i tre giorni di concerto saranno il 17, 18, 19 luglio o il 19, 20, 21.

La settimana prossima dovrebbero cominciare le vendite dei biglietti. Costo lire 15 mila, più la prevendita. Si consiglia di rivolgersi alle biglietterie autorizzate (l'elenco sarà comunicato nei prossimi giorni), dove saranno dati non più di cinque biglietti a persona, per evitare i falsi e il bagarinaggio.

Torino intanto si prepara a ricevere il straordinario afflusso di pubblico (65 mila per un concerto, circa 130 mila per due concerti) serie di facilitazioni e servizi che hanno lo scopo di rendere più ordinato, confortevole e invitante il soggiorno in città.

Il progetto dell'assessorato alla Gioventù è quello di sfruttare l'eccezionale avvenimento per trattenere qualche giorno a Torino il pubblico venuto da fuori. L'offerta è per i giovani dal 7 al 14 luglio. Gli spettatori comperando il biglietto avranno insieme la tessera speciale che da diritto a una serie di agevolazioni.

Servirà per gratuitamente un posto nei centri campeggio piazzati in quattro punti della città: il complesso Robaldo (vicino alle Cupole di via Artom), la Pellerina, il complesso Trecate vicino all'ospedale Martini Nuovo, il parco Colletta tra il cimitero e il Po. I quattro centri potranno ospitare complessivamente 10 mila persone, con tutti i servizi compresa una mensa a prezzo di 2500-3000 lire.

La tessera consentirà anche l'ingresso nei musei, nelle piscine del Comune, nel lazzo a Vela per attività sportive, all'imbarcadero di Corso Moncalieri 18 dove si può prendere una barca per un giro sul fiume. Tutto gratis.

Sono accordi alberghi e ristoranti per prezzi particolari. E' in preparazione un elenco con nomi e indirizzi; per ora è sicuro soltanto che si potrà dormire in alcuni alberghi a terza categoria a 8000 lire per notte. La tessera servirà anche per gli spettacoli dei Punti Verdi dal 7 al 11 luglio (ci saranno tra gli altri Gerry Mulligan e Gianni Morandi) dove si pagheranno soltanto 1000 lire.

r. s.

Seminario su «L'attore e la strada»

Tra le vie di Asti il teatro è guerra

ASTI — La piazza che sostituisce il teatro, una gradinata come palcoscenico, gli attori in mezzo alla gente: sono gli «ingredienti» di azioni di mimo, happening, parate, «eventi» teatrali che hanno caratterizzato in modo «fare cultura» di questi ultimi dieci anni.

Per informare sulle varie tendenze, conoscere i diversi aspetti e le esperienze di questo particolare mondo teatrale, è stato organizzato ad Asti dal gruppo del «Magopovero» d'intesa con la Regione Piemonte, un laboratorio su «*L'attore e la strada*». Autori, registi, critici, docenti universitari terranno per un mese una serie di conferenze, seminari, dimostrazioni.

La prima parte teorica s'inizia da stasera nel teatrino dell'ex chiesa di San Giovanni (via Natta) con l'intervento di Bacci del Centro di sperimentazione e ricerca di Pontedera. Il 5 giugno il critico Giuseppe Bartolucci presenterà la sua inedita «*Stanza segreta*», riflessione pubblica sul «*mestiere dalla parte degli spettatori*». Il 7 giugno Gianrenzo Morteo, docente di storia del teatro all'Università di Torino, terrà una conferenza sulla nascita e lo sviluppo delle rappresentazioni in strada. L'11 e 12 giugno sarà la volta di Giuliano Scabia che con Aldo Stallo presenterà due dimostrazioni di lavoro: «*Lettera a Dorothea*», monologo di riflessione sul teatro e l'azione per le vie del centro dal titolo «*Passaggio del diavolo e del suo angelo per la città di Asti*». Il 14 giugno si discuterà del teatro di massa popolare i responsabili della compagnia dell'Autodramma Carignano e il 15 il regista Lorenzo Rizzato parlerà della esperienza Laboratorio teatrale di Padova.

L'iniziativa si completa con due seminari: uno 14 al 20 giugno alcuni attori Living Theatre su «*uso del corpo e movimenti collettivi*» e l'altro (dal 21 al 27) con Alberto Salza dell'Assemblea Teatro di Torino.

Salza organizzerà con i partecipanti al seminario una rappresentazione inedita della durata di due giorni per le vie di Asti, con utilizzo di computer, videotapes e musica elettronica. Il progetto prevede che la città si trasformi in una sorta di giungla attraversata da un *commando* e da un gruppo di ostaggi liberati. Il computer indicherà loro i percorsi ottimali calcolando i rischi di pericolosità della città di Asti.

s. mir.

Per le iscrizioni al seminario la segreteria del laboratorio «L'attore e la strada» è al (0141) 53 764.

DORIA
Premio OSCAR a
KATHARINE HEPBURN
MIGLIORE ATTRICE
FONDA
MIGLIORE ATTORE
ERNEST THOMPSON
MIGLIORE ADATTAMENTO SCENEGGIATURA
Sul Lago Dorato
(ON GOLDEN POND)

Città di Torino - per la Cultura
- Conservatorio
Invito al «vero» del pianoforte acquistato dalla Città di Torino per l'attività concertistica delle Società Musicali. Pedrino della manifestazione il maestro Bruno Canino illustrerà le caratteristiche e le qualità che si richiedono al pianoforte da concerto: potenza, delicatezza, uguaglianza, cantabilità, scorrevolezza, resistenza... toccando Czerny, Mozart, Chopin, Liszt, Debussy, Ravel, Feldman e Stockhausen.
Ingresso libero

Panorama non vi dice solo "buon viaggio."
Vi dice anche "buon divertimento."
GARA DI BACIO ALLA CASTELLANA
"L'altra Italia di Panorama": tra carte automobilistiche in scala 1:500.000, una guida. Per viaggiare divertendosi. Per scoprire, tra un casello e l'altro dell'autostrada, gli aspetti più curiosi, insoliti, autentici nostro paese. "L'altra Italia Panorama". Perché i lettori Panorama sono turisti speciali. E meritano un regalo speciale.
Questa settimana, regalo la carta centrale.
In collaborazione LANCIA
L'altra Italia di Panorama
Panorama regala l'Italia in tre carte stradali e una guida.

NUOVI PARTICOLARI SULLE ULTIME ORE DELL'ATTRICE

Si poteva salvare Romy?

PARIGI — Romy Schneider sarà sepolta domani. I funerali avranno luogo a Boissy-Sans-Avoir, piccolo centro nel dipartimento delle Yvelines, poche decine di chilometri da Parigi. La notizia è trapelata ieri, anche se ancora non è chiaro se si tratta di una cerimonia privata o se ai funerali potranno assistere anche gli ammiratori dell'attrice [illegible] improvvisamente nella notte fra venerdì e sabato scorsi.

Boissy-Sans-Avoir è rimasto l'unico domicilio «legale» di Romy Schneider che, quando aveva perso tragicamente un anno fa il figlio David, aveva abbandonato la sua dimora parigina e viveva provvisoriamente in albergo o ospite in case d'amici.

Così era avvenuto anche ultimamente, quando l'attrice e il produttore Laurent Pétain, suo compagno da tre anni, si erano installati nell'appartamento d'un comune amico tunisino. Insieme con la piccola Sarah, [illegible] dal matrimonio di Romy Schneider con Daniel Biasini. E qui, appunto, la morte l'ha sorpresa, un attacco al cuore l'ha stroncata.

Soltanto ieri, attraverso la testimonianza di una coppia che abita nella stessa [illegible] si sono appresi alcuni particolari che chiariscono almeno in parte le circostanze della improvvisa scomparsa dell'attrice. Secondo quanto [illegible] dichiarato il produttore Laurent Pétain, Romy Schneider era rientrata a casa venerdì notte poco dopo l'una. E mentre il compagno andava a dormire, lei [illegible] andata in salone per dare un'occhiata a un copione che [illegible] avevano proposto a per scrivere un biglietto a un periodico al fine di rinviare un appuntamento per un'intervista: la figlia Sarah era malata di [illegible]olia, lei preferiva restarle vicino. Dopo la morte di David, il suo attaccamento per la bambina si era fatto ancora più stretto.

Romy Schneider sarà ricordata [illegible] in tv col film «La califfa»

L'attrice, dunque, si era messa a scrivere, e così era stata ritrovata, distesa sul divano, ormai [illegible]lita, dal suo compagno, quando si era risvegliato.

Secondo quanto hanno raccontato i vicini, verso le due e mezzo della notte avevano udito provenire [illegible] casa delle grida soffocate, presto sopite. Il silenzio era piombato di nuovo sulla casa e la coppia non si era impensierita. [illegible] Il [illegible] dopo, il dramma veni[illegible]perto.

Gli esami del medico legale aggiungeranno un particolare: la morte di Romy Schneider è sopravvenuta verso le cinque del mattino, ossia almeno un paio d'ore dopo quel grido, quel [illegible] che l'aveva precipitata nell'incoscienza. Se qualcuno [illegible] avvertito quell'invocazione [illegible] d'aiuto e l'avesse soccorsa, forse Romy Schneider [illegible] potuto essere salvata.

p. pat.

PRIME FILM: «E [illegible] risero...» di Peter Bogdanovich

Il detective Ben Gazzara se ne va a caccia di baci

E [illegible] risero... di Peter Bogdanovich, con Ben Gazzara, Audrey Hepburn, John Ritter, Dorothy Stratten, Colleen Camp, [illegible] Hanse, Blaine Novak e anche Sean Ferrer, Antonia e Alexandra Bogdanovich. Commedia. Da vedere. Cinema Giotello.

Fin dalla presentazione al Festival di Venezia ci colpì nel film di Bogdanovich la felice e frivola disposizione verso l'amore, l'eleganza allegra nell'apparente disordine, la celebrazione del piacere di stare insieme, uomini e donne.

Non si sono mai viste tante donne belle in uno stesso film, né tanti baci, un florilegio di [illegible], una collezione di baci che non sono quelli frettolosi o manierati di tanto cinema, recente, ma baci pieni, lieti, fatti di desiderio.

C'è l'agenzia investigativa di Ben Gazzara e dei suoi complici (motto: «Noi non dormiamo mai»), ci sono le donne di New York da sorvegliare per conto dei mariti gelosi. Se sapessero con quanto zelo gli agenti svolgono il loro lavoro i mariti preferirebbero non chiedere indagini.

La bionda occasionale Dorothy Stratten ha effettivamente un amante, ma s'innamora tra una ricorsa e l'altra

Audrey Hepburn

del giovane investigatore che la pedina. L'incantevole lassista Patti Hansen non è nell'elenco delle sottoposte a indagini, ma si sottopone lo stesso. Audrey Hepburn (diciamo [illegible] graziosa signora carica di passato) non ha un amante come presume il marito armatore greco, ma accetta la corte [illegible] romantico Ben Gazzara che deve aver bisogno di un sorriso un po' materno.

E poi c'è la cantante country bravissima nella terapia dell'ansia moderna e facile ai cambi d'uomo. E poi c'è New York vista come una città pulita e splendente di sogni amorosi, rivoltata polemicamente in patria dei baci, ricercata nei suoi luoghi mondani, nei grandi alberghi come sulle piste di pattinaggio.

Debordando qua e là Bogdanovich ha reso alla città un bellissimo, forse immeritato omaggio, contornato di musiche del passato prossimo e del languore inimitabile (Sinatra e gli altri).

Un'ombra cruda ha offuscato la leggerezza del film. Dopo le riprese Dorothy Stratten, che s'era [illegible]rata dal regista, è stata uccisa a pugnalate dal marito geloso, poi suicida. Un dolore vero, un delitto assurdo contro una bellezza splendida.

s. r.

* *

Vieni avanti cretino di Luciano Salce, con Lino Banfi, Gigi Reder, Adriana Russo Comico, a colori, Italia 1982 Cinema Reposi.

La veneranda battuta con la quale, in teatro, uno dei due De Rege, già in scena, chiamava l'altro attardato tra le quinte (battuta poi ripetuta da Campanini [illegible] coppia con Chiari), è ora riproposta come titolo d'un filmetto dove lo sprovveduto è Lino Banfi.

Buon caratterista [illegible] suo agio in ruoli non primari, il calvo e sferico attore pugliese è obbligato a qualche sforzo per essere all'altezza d'una parte di protagonista, quella d'un ammistiato che, tornato libero, cerca una sistemazione difficile da ottenere data la sua maiuscola balordaggine.

Il filo conduttore della scucita storiella è fragile, la pellicola si spezza e dilunga in molteplici sketches dove equivoci, malintesi, giochetti [illegible] bali, doppi sensi sono tutti ereditati dall'avanspettacolo più tradizionale e corrivo.

Banfi, in un contesto del genere, così tirato via nonostante la presenza di Salce come regista, fa quello che può per divertire, con lazzi e smorfie. La platea si trasforma in cantante [illegible] flamenco e astronauta, deve frenare i bollenti spiriti d'una matronale vedova e come premio, alla fine, [illegible] quasi soffocato dalle torte sparategli in faccia.

a. v.

Wilder a Roma per la rassegna dei suoi film

ROMA — Billy Wilder sarà presente stasera all'inaugurazione della retrospettiva che «Filmcritica» e «L'officina» gli dedicano a Roma. Si tratta di [illegible] retrospettiva completa [illegible] tutti i suoi film dal primo, anno 1933, all'ultimo, dell'82, che si intitola «Buddy Buddy» e verrà presentato nella serata inaugurale.

Nell'annunciare la presenza di Wilder a Roma, gli organizzatori della rassegna hanno anche reso noto che il regista si tratterrà in Italia fino al 5 giugno.

Sedici miliardi all'industria cinematografica

ROMA — Sedici miliardi e [illegible] milioni [illegible] stati assegnati all'industria cinematografica dal Comitato interministeriale per il credito. Il finanziamento, destinato a produzione, distribuzione ed alle industrie tecniche, è stato deciso in applicazione della recente legge di intervento straordinario a favore della cinematografia nazionale. E' così ripartito: 12 miliardi 385 milioni per 61 film di nuova produzione e 4 miliardi 20 milioni per il consolidamento di 12 industrie tecniche cinematografiche.

«Finché dura la [illegible]» e «Questo secolo», due diversi modi di fare un'inchiesta tv

Stalin: forse è morto due volte

Si sa che il lunedì sera le attrazioni imperiose sono due: da una parte il film della rete 1 e dall'altra *Mixer*; aggiungiamo che in apertura di settimana alcune tv private piazzano film importanti, e ci renderemo conto della difficoltà che ha la rete 3 di inserirsi.

Eppure la rete 3 il lunedì ha una trasmissione di rilievo, valida alternativa per chi è stufo [illegible] ingoiare film e anche per chi non ama la veloce frammentarietà di *Mixer*. Sto parlando [illegible] *Finché dura la memoria*, programma di testimonianze su un personaggio o un periodo, di cui ieri sera è stata trasmessa la terza inchiesta, «La doppia morte di Stalin».

Qual è la differenza con la rubrica «Questo secolo» di Biagi che è pure di testimonianze e che va in onda stasera sulla rete 1? E' una differenza di obbiettivi e di sostanza. Biagi, tra show, conversazione e interviste, amabilmente recupera il clima di un tempo (Anni 30) in una dimensione che propende per l'affettuoso e il nostalgico; qui invece il ricordo non si tinge di patetico ma vuole portare un contributo [illegible] prima [illegible] dibattito storico (e mi sembra che questi «documenti verbali» siano ormai accettati dagli studiosi).

La serie è cominciata molto bene con il ritratto di Vittorio Valletta realizzato da Fiorella Vancini; è proseguita con un'analisi dei rapporti fra Azione Cattolica e fascismo a cura di Carlo Tuzli; ed ha presentato ieri la sua terza trasmissione, anche questa affidata ad un regista cinematografico, Nelo Risi (e la prossima settimana toccherà «Sicilia, un sogno», sul separatismo, scenderà in campo Damiano Damiani).

«La doppia morte di Stalin»: un originale reportage in cui i principi del programma sono stati pienamente applicati. Dovendo affrontare il tema della ripercussione tra i militanti del pci della morte e soprattutto del crollo del mito [illegible] Stalin, il regista — che si è valso della consulenza di un noto storico comunista, Paolo Spriano — lo ha messo a fuoco in un piccolo centro dell'Emilia, Cavriago, tutto e da sempre rosso, che attorno al '20 aveva mandato cinquecento lire, frutto di una colletta popolare, direttamente a Lenin (e Lenin aveva aderito [illegible] entusiasmo alla nomina [illegible] sindaco onorario di un paese che, come disse, non era riuscito a trovare sulla carta d'Italia).

Comunque la preoccupazione di regista e consulente è stata quella di limitare il commento al minimo e di lasciar parlare i testimoni senza condizionamenti di sorta (chi deprecava i delitti di Stalin e chi brontolava «Be', non esageriamo, qualcosa di buono Baffone l'ha pur fatto», chi condannava recisamente lo stalinismo e chi dava al termine il significato di una rigorosa volontà di lotta).

La cinepresa è entrata nella sezione del partito comunista [illegible] I dirigenti di allora che rivivevano dubbi e traumi, e impegno di rinnovamento e di autonomia, e discutevano sui verbali delle accese sedute Anni 50; e sono state registrate critiche di militanti a Togliatti («Lui andava e veniva, conosceva Stalin e i suoi metodi... perché non ci ha mai detto niente?»).

Inchiesta spregiudicata che conferma la linea di *Finché dura la memoria*: efficace collage di voci attraverso cui il passato è rivisto non come, scrupoloso [illegible] ma come desiderio di «reinventare» momenti cruciali con un discorso che nasce dalla critica (o dall'autocritica) e che si ricollega polemicamente al presente.

Ugo Buzzolan

[illegible] 3 al 5 giugno

Patty Pravo a Saint-Vincent Estate '82

ROMA — Dal 3 al 5 giugno, «Saint-Vincent Estate '82» si svolgerà con il patrocinio della Bitav e dell'assessorato al turismo della Valle d'Aosta. L'organizzatore Gianni Ravera ha annunciato che la finale verrà trasmessa in diretta e in Eurovisione dalla Rai [illegible] 5 alle [illegible] 20,40. Presentatori Memo Remigi e l'attrice Carole André; ospiti d'onore Heather Parisi e Claudio Cecchetto con i rispettivi ballerini, e l'attore Diego Abatantuono. Fra gli altri artisti che prenderanno parte alla serata finale: Luca Barbarossa, Loredana Bertè, Miguel Bosè, Riccardo Cocciante, Morandi, Patty Pravo, la Rettore, i Genesis, Marcella, i Rockets, Umberto Tozzi, Gianni Togni.

Venerdì la consegna dei Globi d'oro

Pertini a Cinecittà

ROMA — Tutti i più rappresentativi esponenti del ci[illegible] italiano saranno venerdì a Cinecittà per accogliere Sandro Pertini che compirà una visita ai gloriosi stabilimenti del Tuscolano. In occasione della visita del Presidente della Repubblica saranno consegnati i «Globi d'oro» dell'Associazione Stampa Estera a Francesco Rosi, Alberto Sordi, Monica Vitti, Massimo Troisi, Valeria d'Obici, e i «passaporti per Cinecittà» a Sergio Leone, Federico Fellini, Franco Zeffirelli, Carlo Lizzani, Renato Castellani, Marcello Mastroianni, Omero Antonutti, Robert De Niro, Eleonora Giorgi, Nastassja Kinski, e Hanna Schygulla.

Il programma di questo «incontro [illegible] Cinecittà», è previsto che il presidente Pertini si soffermi al Teatro 5, dove Franco Zeffirelli sta girando la Traviata, il Teatro 3, nel quale si stanno costruendo le scene per il nuovo kolossal di Sergio Leone (*C'era una volta l'America*) e nell'«attrezzeria» dove Fellini prepara i modellini per il prossimo film.

In queste settimane a Cinecittà si lavora moltissimo e ciò conferma la ripresa produttiva del cinema italiano, una ripresa che non è però sufficiente per consentire alla seconda industria di Roma di uscire dalla crisi. Siamo lontani dai fasti degli Anni Sessanta, ma gli imprenditori del settore sono convinti che con l'aiuto dello Stato il cinema italiano può tornare competitivo in campo internazi[illegible]

Per gli addetti ai lavori, inoltre, sarebbe sbagliato rinviare ulteriormente la trasformazione di Cinecittà in Telecinecittà visto l'incremento che ha avuto negli ultimi anni all'estero l'industria degli audiovisivi.

e. b.

Il mago [illegible]ivan nel gala a Versailles per i capi di Stato

ROMA — Saranno le «illusioni» del «mago» Silvan a distrarre per qualche ora dai gravi problemi internazionali i partecipanti al «vertice» dei Paesi più industrializzati dell'Occidente in programma il 4 e 5 giugno a Parigi e al quale saranno presenti con Reagan Spadolini, Mitterrand, Schmidt, Trudeau, Suzuki e la signora Thatcher. Silvan è stato invitato al Gala del 5 giugno a Versailles.

«*Si tratta di una serata praticamente irripetibile* — dice il "mago" — *e naturalmente non è mancato chi mi ha chiesto se tenterò di far sparire almeno qualcuna tra le autorità meno popolari*».

Al Teatro Tenda di Torino

Roberto Vecchioni stasera un concerto

TORINO — Questa sera al Teatro Tenda (Parco Lamarmora) concerto di Roberto Vecchioni, organizzato da Radio Flash 97,7.

Il popolare cantautore rappresenta il filone più impegnato della [illegible] italiana.

FILM ALLE TV

Un [illegible] da califfa

In ricordo dell'attrice Romy Schneider, morta improvvisamente l'altro giorno, la rete due tv manda in [illegible] stasera, alle ore 20,40, *La califfa*, il film diretto da Alberto Bevilacqua nel 1971. Il previsto film del ciclo «Gente comune superstar» *Due uomini e [illegible] dote* [illegible] trasmesso in altra data.

Nel film *La califfa* la Schneider tratteggia la figura di una bella focosa vedova che fa innamorare di sé Doberdò — il classico «*self made* [illegible] della Padania — dividendone i travagli di imprenditore alle prese con sindacati e operai, rimanendo poi sola dopo la tragica fine dell'uomo. Uno dei [illegible]i personaggi sempre e insistentemente tragici che la Schneider si è trovata ad interpretare nell'ultimo scorcio della vita, ai pensi a *Morte in diretta*.

Italia 1, il giallo del martedì *Un taxi per San Diego* girato per la tv nel '70 da Jack Starrett, regista di film d'avventure e thrillers violenti come «In [illegible] con il diavolo».

Alle televisioni

[illegible]

Telegiornale: 13.30, 17; 20; 23.30

12,30 DSE: **Consigli agli esportatori: Aspetti merceologici, valutari, doganali** (r)
13 — **Cronache italiane - Che tempo fa**
14 — Sceneggiato **Accadde a Lisbona** (2ª p.)
14,40 **Fiabe... così: il lago dell'arcobaleno** (r)
15 — DSE. **Colloqui sulla prevenzione: Il tumore [illegible] donne**
15,30 **Tutti per uno.** [illegible] del programma: **Huckleberry Finn** (10)
16 — **Happy circus** con Fonzie nel telefilm **Una decisione difficile**
17,05 **Astroboy**, dis. anim. di O. Tezuka (24ª ep.)
17,30 **Tutti per uno** con **Codice non segreto**, filmato educazione stradale; regia di Luca Damasio
18 — **Job - I giovani, la scuola, il lavoro**, a cura di M. Francini. [illegible] Istruzione (1ª)
18,50 **Colorado**: La tempesta (2), regia di Harry Falk con Raymond Burr, Barbara Carrera
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo [illegible]**
20,40 **Questo secolo**, viaggio negli [illegible] che contano: 1935 e dintorni, di Enzo Biagi, regia di Luciano Arancio (5ª): **Cara al sol**
21,45 **Disco primavera** dal Palazzo dello Sport di Siena
22,35 **Adam Strange: Il mistero degli abiti scomparsi** (2)
23,45 DSE: **Scegliere il domani: [illegible] dopo la scuola dell'obbligo?**, di Mario Finamore, anche regista

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23

10,15 - 12 **Per Roma, Palermo e zone collegate Programma cinematografico**
12,30 **Meridiana - Ieri, giovani**
13,30 DSE: **Aggiornamento Europa**
14 - 16,50 **Il pomeriggio al Giro**, con Ave Ninchi, Tony Binarelli e Dino Siani - Nel corso del programma: **Ernia indovino** e **L'opinione** di Vittorio Emiliani - **La tappa in parole e musica** - **La finestra sul Giro: I primi cenni chilometri**
14,30 **Flash Gordon** (16ª ep.): **Regina della magia**
15,20 Eurovisione: da Boario Terme **65ª [illegible]: 17ª** tappa: Fiera di Primiero - Boario Terme
16,10 **Dedicato [illegible] vincitore - Ci [illegible] stato anch'io. Un... giro [illegible] cucina. La tappa di domani**
16,50 **Buonasera con... Mondialet**, presentano Enrica [illegible] racconti e José Altafini
17,50 **Tg2 Sportsera - Dal Parlamento**
18,05 **Tv2 ragazzi: L'uovo mondo nello spazio; Animali d'Europa**
18,50 **Cuore e batticuore: Una macchina d'epoca** (r)
20,40 **La califfa**, film di Alberto Bevilacqua, [illegible] Romy Schneider e Ugo Tognazzi
22,20 **Sereno variabile**, settimanale di turismo

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,45

10,15 - 12 **Per Roma, Palermo e zone collegate Programma cinematografico**
16 — **Da Rimini, Pallamano: Italia-Urss; Ciclismo**, Giro dell'Abruzzo
17,20 - 18,30 **Invito tutto di... Turi Ferro**
18,30 **L'orecchiocchio**: quasi un quotidiano tutto di musica
19,30 **Tv3 regioni**, cultura, spettacolo, avvenimenti
20,05 DSE: **Il problema dell'energia: Energie per la casa**
20,40 **Dall'Auditorium [illegible] Rai di Torino: Concerto**, dirige Peter Maag, musiche di Haydn - Beethoven
21,35 **La serie di Delta: La riproduzione umana è un mondo che cambia: Fecondazione in vitro**
22,15 **L'altra logica dell'inconscio**, regia di Jacopo Onnis

Raymond Burr in «Colorado», tr1, ore 18,40 - Turi Ferro in «Invito», tr3, alle 17,20

Italia 1

12,30 **Cartoni animati**
15 **F.B.I.**, telefilm
16 — **Provaci ancora Lenny**, telefilm
16,30 **Bim bum bam**, [illegible]toni animati
19,30 **Provaci ancora Lenny**, telefilm
20,30 **Cannon**, telefilm
21,30 **Un taxi per San Diego**, film con David Janssen
23,30 **Qualcuno mi ama**, film di Irving Brecher con Betty Hutton, Ralph Meeker

Canale 5

8,30 **Buongiorno Italia**: con telefilm, rubriche e quiz
12,30 **Cartoni animati**
13,30 **Aspettando il domani**
14,45 **Questo difficile amore**, film
19 — **Hazzard**, telefilm
20,30 **Dallas: Domande senza risposta**
21,30 **Il frutto del peccato**, film con Sandra Dee
23,30 **[illegible]**
24 — **Napoli spara**, [illegible] con Henry Silva

Rete quattro

13 — **Callan**, telefilm
14 — **Dancin' days** (38ª)
14,50 **Due toroni tra i cowboys**, western
16,30 **Cuore**, cartoni
18,50 **Dancin' days** (38ª), telefilm
19,45 **Ciao ciao**, cartoni
20,15 **La schiava Isaura**, telefilm
21,15 **Corpi sfiaccendati: Un vestito per un cadavere**, film di William Castle, [illegible] Sid Caesar, Robert Ryan, Ann Baxter

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23,05
13,45 **Da Parigi: Tennis**, torneo internazionale di Francia
15,15 **Ciclismo: Giro d'Italia**
18,50 **Il generale [illegible] in aria**, telefilm
19,20 **Il carrozzone**
19,55 **Il regionale**
20,40 **[illegible] viaggio di Johann Sebastian Bach verso la gloria**, sceneggiato
22,10 **Orsa Maggiore**

Capodistria

Telegiornale: 18,05; 20,15; 22
13,30 **Confine aperto**
18 — **In studio con noi**
18,30 **La scuola**, rassegna dei film documentaristico dei non allineati
19 — **Quegli anni, quei giorni**
19,30 **In studio con noi**
[illegible] **Film**
22,10 [illegible] (replica) — Al termine **Confine aperto** (replica)

Montecarlo

Telegiornale: 18,55; 22,10
13,45 [illegible] Parigi: **Tennis**, torneo internazionale di Francia
18,35 **Shopping**
18,45 **Telemenù**
[illegible] — **Missioni Marchand**, sceneggiato
20,10 Eurovisione [illegible] Amburgo: **Incontro di calcio Amburgo - Germania**
22 — **Oroscopo di domani**
22,25 **Aggiudicato: [illegible] Internationale [illegible] vous**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10 Gr1 flash; 11; 12 Gr1 flash; 13; 14; 17 Gr1 flash; 19; 23
6,10 - 6,45 **La combinazione musicale**
[illegible] - 10,03 Radio anch'io 82
11,10 Tuttifrutti
11,34 Un ebreo nel fascismo
12,03 Via Asiago Tenda
13,35 Master
14,40 - 16,20 Giro d'Italia: Fiera di Primiero - Boario Terme
15 — Errepiuno
18,50 Il pagnone
17,30 Master Under 18
18,05 Divertimento musicale
19,30 Radiouno jazz
20 — «Il re è morto», di F. Cangogni
21,25 **Le mostre parti della mela**
21,52 [illegible] uomo
22,27 Audiobox

RADIODUE

Giornali [illegible] 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
9 — Il bottone di Stalingrado
9,32 - 10,13 - 15 - 15,42 Radiodue 3131
11,32 Dse: Senza sosta per il mondo
11,56 Le mille canzoni
12,48 Ho iniziato così
13,41 Sound-track
16,32 Sessantaminuti
18,45 Il [illegible]ro del sole
19,50 Mass-music
22 - 22,50 Città notte. Milano

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6,55 - 8,30 - 11 Il concerto [illegible] mattino
10 — Noi, voi, loro donna
[illegible] — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17 — Dse: Storia della musica di danza
17,30 - 19 Spaziotre
21,10 Da Torino: Appuntamento con la scienza
21,40 Antonio Salieri: Sinfonia in re magg
22 — L'età degli Sforza
23 — Il jazz

Gli azzurri verso il Mundial con tante speranze ed il solito dubbio: attaccare o difendere?

La Nazionale paga gli inganni del campionato

Il Perù, beato lui, ha già scelto

Ascoltate e lette le ultime polemiche, successive al match di venerdì a Ginevra, gli azzurri si ritrovano oggi a Roma e domani partiranno per Vigo. Comincia l'avventura Mundial: Enzo [illegible] riti in [illegible]serà i discorsi sulla nazionale ha chiesto due giorni di tregua dialettica (sarà riuscito a difendere la sua privacy?) ma sa già che in Galizia gli verranno proposti i soliti temi.

Attutita dalla serata fresca, dalla grinta degli elvetici, la squadra azzurra parte alle spalle un collaudo nettamente migliore in fatto di vivacità e combattività di quello (Jugoslavia a Roma) di quattro anni fa, alla vigilia della trasferta Argentina. Ma stavolta la situazione si rovescia: allora il clima fresco lo si incontrò a Buenos Aires, stavolta l'ambiente di Vigo sembra meno rassicurante: caldo moderato ma tanta umidità, magari giorni di afa. Che il vento dell'Atlantico ci dia una mano.

Questi i problemi esterni. Quelli interni, di formazione, sono i soliti. Meglio, il solito. Perché si può discutere all'infinito, secondo simpatie o convinzioni, se è meglio Bruno Conti o Franco Causio, ma era giusto includere nel gruppo Altobelli e Selvaggi e non [illegible] pito capocannoniere Pruzzo, ma il punto centrale del discorso è un altro, e coinvolge lo schema di gioco e la qualità dei singoli.

La Nazionale impiega Marini con compiti precipui di copertura difensiva, lo stesso che il giocatore svolge nell'Inter, che Furino osserva nella Juventus, cui Pecci attende (con maggior spinta offensiva, ma più precisi compiti di regia) nella Fiorentina. Un ruolo che è vagamente di filtro e di suggeritore, non che in Nazionale Marini finisce per ridurre semplicisticamente a quello di frangiflutti. Una mansione chiaramente riduttiva, per l'atleta, e di limitato rendimento per la squadra. Sia pure inquadrata in una idea generale di «gioco a zona», la posizione di Marini (o chi per lui) toglie una pedina al gioco di movimento, e lascia massima libertà (in avvio di manovra) dei centrocampisti avversari.

Il quotidiano sportivo torinese propone un'idea: la sostituzione Marini Massaro. dinamismo, certo, ma sconvolgimento delle abitudini di gioco della squadra e del giovane protagonista del campionato viola. Più realisticamente, Massaro potrebbe essere impiegato al posto di Conti o Causio: un sacrificio in fatto di fantasia, di tecnica, un vantaggio sul piano della corsa, potenza atletica, del doppio compito di filtro e spinta.

Bearzot certamente si arrovella attorno a questi dubbi. La coppia Graziani potenza) - Rossi (la classe, la furbizia) sembra poter funzionare bene. Massaro sa andare a tiro ed ha forza piede. Causio-Conti possono dare di più in attacco, ma lavorano di meno in copertura. Tutto in definitiva è conseguenza degli inganni campionato, che fornisce troppi lavoratori specializzati e pochissimi elementi eclettici, buoni a più usi passa la frase un po' cruda.

Non dimentichiamo che se fosse disponibile Bettega, si andrebbe Mundial un attacco di manovra, e probabilmente resterebbe fuori Graziani. Adesso la coppia Rossi-Graziani impone altri schemi, meno elaborati, più ficcanti. Ecco perché Massaro può servire, per tornare al contropiede per puro realismo. E' questo l'unico dubbio azzurro, e non è neppure nuovo. Questo centrocampo che troppo viene sallato creando problemi alla difesa va rafforzato. Visto che non c'è di meglio, bisogna almeno infoltirlo.

A parte il Camerun (che in Francia si è distinto solo per i suoi killers), Polonia e Perù hanno in squadra elementi così duttili da problemi di questo tipo. Fra i polacchi basterebbe già Boniek a differenza, ma anche il lungo Wojcicki, Majewski, Buniol sanno difendere ed attaccare efficacia. Il Perù a Madrid ha scandito fra lo stupore generale la formazione base. L'anziano allenatore «Tim» Padua Lima ha indicato i centrocampisti Velasquez, Cueto (il regista) e Barbadillo, sicuro che Uribe e Cubillas completare il reparto e partire all'attacco. Bearzot non ha molti «piedi universali» come questi. Ed allora è obbligato una scelta, che solo i gol (per ora troppo scarsi) potranno avallare.

Bruno Perucca

Una denuncia del giornale «El Pais»

Affari poco chiari dietro il Mundial

— Il quotidiano politico madrileno «El Pais» ha dedicato «Mundial» un ampio commento, dal titolo «Gli affari calcio», vengono fatti chiari riferimenti al retroscena della grande manifestazione «aspirante — si afferma — a un grande evento calcistico che, per non i affari fruttano ingenti guadagni».

Affari — stando a clamorose rivelazioni del citato quotidiano — la cui liceità è almeno dubbia: vi sarebbero coinvolti illustri personaggi del mondo calcistico come il tedesco Hermann Neuberger, vicepresidente della (e capo del comitato della medesima per il «Mundial» nonché presidente della Federcalcio tedesco-occidentale.

La stessa giornale cita altre personalità il cui nominativo viene, chiaramente, collegato ad operazioni commerciali almeno incompatibili con la carica da esse ricoperte nell'ambito calcistico mondiale. I sulle trasmissioni televisive, la pubblicità statica negli stadi, il «marchandising» in genere della manifestazione sono alcuni degli aspetti sui quali centrale le rivelazioni.

a. g.

Pesetas go-go per gli spagnoli

MADRID — Subito rà rendarà noto l'elenco dei spagnoli della Spagna i mondiali. Si tratta dei già concentrati Valencia, più un portiere, che dovrebbe essere Miguel Angel. Uno dei 22 quindi, non si sa ancora chi, dovrà essere sacrificato per far posto al portiere.

Non solo l'esclusa ne risentirà psicologicamente, ma anche economicamente, osserva oggi «El Pais», se non ci sarà un accordo che gli permetta di partecipare in qualche modo alla «festa».

Sempre secondo «El Pais», i giocatori della nazionale si spartiranno i seguenti pubblicitari: 52 milioni pesetas (oltre 720 di lire) dalla casa di prodotti sportivi Adidas, più altri 32 milioni se la Spagna arriva in finale; 21 milioni di pesetas dai grandi magazzini El Corte Ingles; 10 milioni dalla Coca Cola, più cinque se la Spagna passa alla seconda fase, più cinque se arriva in finale; 15 milioni, più il 50 per cento dei profitti delle future vendite, per i diritti sul toro Furia, mascotte della nazionale.

Non si hanno dati invece sul premi che concederà la Federazione.

Il Brasile favorito per i bookmakers

LONDRA — Il Brasile è il favorito per i bookmakers britannici per la vittoria finale nei mondiali di Spagna. I brasiliani sono dati 3-1. L'Argentina, detentrice del titolo, è la quarta favorita, con una quotazione di 9-1. L'Italia è settima in graduatoria essendo data 16 a 1.

Ecco la lista completa: Brasile 3-1; Germania 10-3; Spagna 6-1; Argentina 9-1; Urss 11-1; Inghilterra 12-1; Italia 16-1; Francia e Polonia 23-1; Scozia 25-1; 28-1; Cecoslovacchia 33-1; Jugoslavia e Ungheria 50-1; Cile 66-1; Irlanda del Nord 150-1; Kuwait 200-1; Nuova 400-1; Honduras 1000-1; El Salvador 1500-1; Algeria e Camerun 2000-1.

Zoff contro la Polonia farà 100

Il giugno a Vigo portiere friulano entrerà nel club internazionale dei «centenari» eguagliando il del brasiliano Gilmar - Solo sette giocatori mondo vantano maggior numero di presenze Nazionale

Dino Zoff, veterano azzurro ai Mundial

— giugno, a Vigo, contro la Polonia, Zoff entrerà a far parte del club «centenari». Disputerà, infatti, la 100ª partita Nazionale, eguagliando brasiliano Gilmar, portiere bicampione mondo. Davanti a Zoff ci sono solo sette giocatori: lo svedese Nordqvist (115), gli inglesi Moore (108), Bobby Charlton (106) Wright (105), il norvegese Sivensson (104), il tedesco occidentale Beckenbauer (103) e il polacco Deyna (102). Entrare ristrettissimo gruppo dei «magnifici nove», è una tante perle della sua ricchissima collezione di record.

«Mundial», Zoff sarà anche più vecchio con i suoi anni e quattro mesi. Molti avversari e qualche compagno squadra potrebbero essergli figli. Se non proprio il «papà» torneo. Quale sensazione proverà? «*Nessuna, in mezzo ai giovani si sente giocoso*», risponde, Messico, Germania, Argentina, Spagna: sarà la quarta Coppa del Mondo nell'arco di dodici anni. L'ultima? «*Forse, ma non è detto*», fa Zoff e non l'aria di voler scherzare. Per quanto si prepari mentalmente al dopo (ha già il patentino di allenatore di seconda), in realtà sente che «*la macchina mi sostiene benissimo*», non pone limiti alla carriera anche la Colombia del 1986 è lontana.

Affronta ormai da anni una lotta contro tempo «*che adesso fugge più rapidamente*» ma è allenatissimo. il medico federale professor Vecchiet, il portiere ha un fisico da trentenne, con un equilibrio psichico superiore tutti azzurri. Perso Bettega, Zoff è diventato il capo carismatico della Nazionale non soltanto perché 46 partite ha i gradi di capitano. Fascino, prestigio, esperienza, tutti ingredienti che fanno il «leader», ma rifiuta questa etichetta. Ciononostante, anche gioca in porta, è una guida per i compagni, un punto riferimento anche fuori dal campo, un simbolo cui ispirarsi, non un monumento ammirare. Il passato? Preferisce guardare avanti, anziché pescare tra i ricordi, esaltanti o meno, della sua splendida carriera ventennale. Due volte lo fecero cavaliere della Repubblica per meriti sportivi; dopo l'Argentina avrebbe meritato un'onorificenza superiore, quella di «commendatore». Chissà che gliela diano dopo la Spagna.

«*Per mi ritengo anche fortunato di andarci in Spagna, fortunato essere buon fisico, salute, cui ho aggiunto dedizione, passione e molta professionalità*», dice Zoff che dopo l'Argentina era considerato inesorabilmente sul viale del tramonto ha smentito, con i fatti, questa previsione sbagliata.

— Cos'è cambiato rispetto 78?

«*Difficile fare valutazioni e previsioni perché siamo soggetti agli umori ambientali, alle condizioni psicologiche del momento: però sono abbastanza ottimista per la nostra qualificazione*», assicura. Sulle avversarie dell'Italia nel primo girone, definisce la Polonia Boniek ottima squadra con la quale bisognerà stare molto attenti e non sottovaluta il Perù «*che conosco sin dai tempi Messico, quando dava spettacolo*». Ritiene che la terza partita con il Camerun potrà decisiva.

— In Spagna si vedrà una Nazionale di stampo difensivo come in Argentina o provarà il

«*Nessuna programmazione scientifica: fare ciò che è possibile, con l'augurio che le altre squadre non esaurpino loro strategie a scapito del gioco*» taglia corto. Il tipo di calcio che preferisce resta quello praticato Germania Ovest la fantasia brasiliani lo diverte. L'aumento del numero di stranieri cambierà il calcio in Italia a livello club? «*Radicalmente no, ma ci sarà un miglioramento: piuttosto il ragionamento che andrebbe cambiato, come a livello Nazionale s'era fatto in Argentina*», è la tesi di Zoff.

— Anche a Ginevra, con la Svizzera, azzurri che ritrovavano Rossi e Causio hanno denunciato il «problema del gol». La perdita dopo appena tre minuti ha tolto all'attacco che Cabrini è riuscito a evitare la sconfitta ed a pareggiare il punto segnato Barberis. Che pensa il nostro numero uno?

«*In questa squadra ci innesti nuovi, c'è freschezza con l'esperienza accumulata dalla maggioranza* — ribatte — *A Ginevra occasioni abbiamo creato, Bursper ha effettuato due o tre interventi decisivi. Come volume di gioco, risultato poteva re più largo in nostro favore. Insomma una bella parte dell'Italia, condotta primo all'ultimo minuto. Io avevo effettuato parate difficili mentre gli svizzeri sono andati a bersaglio, in apertura ripresa, con la loro prima azione pericolosa. I gol rieguarano, almeno spero, le prospettive, lo ripeto, buone. Ripetere il quarto posto di Buenos Aires? Vorrebbe dire disputare una delle due finali e sarebbe interessante*».

—E chi vincerà il «Mundial»?

«*Brasile, Argentina e Germania Ovest indicate tutti come le grandi favorite non ne convinto* — puntualizza Zoff — *alle loro spalle c'è un gruppo agguerrito, che comprende Inghilterra, Cecoslovacchia, Belgio, e Spagna. Tra queste potrebbe saltar fuori quella che brucia le previsioni*».

Bruno Bernardi

Chiuso ieri sera, senza altre sorprese, il mini-mercato dei ventidue della Nazionale

Vierchowod, per ora, resta alla Sampdoria

In di mancata promozione, l'incredibilità dello stopper azzurro potrebbe essere aggirata con una scappatoia regolamentare - Vignola conteso da Torino e Milan - I granata hanno chiesto in prestito Brady alla Juventus

MILANO — *Pietro Vierchowod resta alla Sampdoria. Almeno per ora. Ieri alle 20 sono scaduti i termini per il cato degli azzurri, ma lo stopper non cambiato società. «Avevamo già fatto un mercato nel quale prevedevamo che Vierchowod era e restava della Sampdoria» ha tagliato corto Claudio Nassi, il direttore sportivo del blucerchiati, uno che è cresciuto alla grande scuola del manager che dicono una pensandone un'altra.*

Il contratto comunque doveva essere depositato entro le 20 di ieri sera come è avvenuto per quelli Collovati e Selvaggi da parte di Inter e Torino. Anzi le due società hanno agito con molta solerzia attraverso Beltrami e Moggi, due fra i direttori sportivi più attenti e

Naturalmente non è detto che Vierchowod rimanga alla Sampdoria per il prossimo campionato. La società blucerchiata vuole attendere la torneo di B per decidere. Ormai sembra lanciata verso il traguardo ma, sospirato e di riflesso Vierchowod dovrebbe restare, ed deciso che Mantovani non avrà con l'ingenuità da cedere alla concorrenza proprio lo stopper più ricercato il che il presidente Sampdoria, ora in Svizzera ufficial-

Totocalcio

Colonna vincente:
x-1-2; x-1-1; x-1-1; 1-1-1-x
La quota:
«13» vinc. 466 L. 4.292.300
«12» vinc. 13.301 L. 157.100

Totip n. 22

Colonna vincente:
2-2; 1-1; 1-1; x-2; 1-1; x-1
La quota:
«13» vinc. 6 L. 12.909.300
«11» vinc. 100 L. 510.000
«10» vinc. 2.305 L. 55.000

mente per malattia, non abbia già contratto un «debito d'onore» con Roma sussurra negli ambienti del calcio.

Mantovani ha già lasciato intendere che al momento opportuno, qualora lo ritenesse, potrebbe aggirare gli eventuali ricorrendo all'articolo bis, vale a dire lo svincolo automatico qualora il giocatore non riceva dalla sua società un'offerta di contratto. D'accordo col difensore al quale la Sampdoria avrebbe fatto firmare già da tempo l'accettazione di un eventuale trasferimento a quattro società diverse (pare Roma, Fiorentina, Juventus e naturalmente Sampdoria).

Mantovani, nonostante la promozione, potrebbe smistarlo ad un'altra società probabilmente Roma. Gli unici azzurri «venduti» per certo no Collovati e Selvaggi.

Il Torino era stato ancora più tempestivo tanto è che ieri mattina Federico Bo- consegnato in Lega il contratto per Franco Selvaggi, l'attaccante ventiottenne acquistato Cagliari per una cifra che si aggira sul miliardo e 200 milioni. A questo punto il mercato dei 22 azzurri scelti da Bearzot per la Spagna sembra chiuso: restano in ballottaggio ora gli altri 11, sempre che all'ultimo momento il tecnico della Nazionale non sia costretto un avvicendamento. In questo il giocatore ripescato non sarebbe più cedibile mentre quello rientrato a casa ritornerebbe sul mercato sino alla scadenza del 14 luglio.

Ieri a Roma si sono incontrati Sibilia e Corsi, rispettivamente presidente dell'Avellino e direttore sportivo della Fiorentina. Argomento della discussione il terzino Ezio Rossi destinato indossare la maglia viola. Lo stesso Avellino sta per cedere Vignola cui destinazione probabile sembra quella Moggi tornato alla carica per il Torino ed oggi avrà un nuovo colloquio Sibilia.

La società granata intanto ha perso le speranze di poter contare su Brady l'irlandese, che ha più posto in maglia bianconera per l'arrivo di Boniek e Platini, è stato chiesto alla Juventus con la formula del prestito per un anno. Una risposta da parte juventina si avrà a giorni, il ritorno del presidente Boniperti dal Canada.

Giorgio Gandolfi

L'Inter vince in Venezuela

BARQUISIDETO — L'Inter ha vinto il quadrangolare del Venezuela battendo in finale ai rigori squadra portoghese del Porto. I tempi regolamentari chiusi sul 2-2 e neppure i supplementari erano stati sufficienti a decidere la vittoria. calci rigore, errori dei portoghesi e Bonna e gol Vignola, Serena e Ferrari.

L'Inter, davanti 8 mila spettatori, ha segnato i suoi due gol nel primo tempo Jmary (37' e 43') mentre il Porto si è riportato alla pari ripresa Romeu (8') e Jacques (20').

Domani incontro Juve-Boniek

— Juventus, formazione largamente rimaneggiata, è stata sconfitta a Toronto Blizzard per 1-0 davanti ad oltre 10 mila spettatori. La rete successo è stata messa a segno da Duncan.

Oggi intanto i dirigenti Juventus (ricordiamo il general manager Giuliano, forse anche il presidente Boniperti) tranne volo Stoccarda dove vanno all'ultima partita prima dei mondiali: l'obiettivo principale è quello avere un incontro con Zbigniew nick.

Serie B, favorite Verona e Sampdoria, per la promozione, lotta incertissima per il terzo posto

Ferruccio Valcareggi non esclude uno spareggio

«C'è grande equilibrio, dice il selezionatore dei cadetti, può ancora capitare di tutto» - Pescara e Spal in C, undici a soffrire ancora

Mancano 180 minuti al termine ufficiale del campionato di serie e tutti i verdetti, tasta in fuorché eccezione della scontatissima condanna del Pescara e quella, decretata domenica, Spal, no da decidere anche se qualcosa, e termini matematici, si può già indovinare.

Esaminiamo la lotta serratissima per la promozione un interlocutore altamente qualificato: Ferruccio Valcareggi, ex c.t. azzurro, attuale selezionatore rappresentativa di serie B e profondo conoscitore torneo cadetti.

«Ciò all'inizio della stagione — *risponde Valcareggi al telefono da Firenze* — avevo pronosticato che si sarebbe arrivati soluzione in volata, del resto non nuova per un campionato come quello di serie B.

— *Non pensa che almeno per Verona e Sampdoria le serie B sia già un traguardo praticamente raggiunto?*

«Indubbiamente le due squadre favorite, non soltanto perché hanno un punto in più, ma anche per obiettive considerazioni sul loro valore. Verona è forse più compatto, i blucerchiati hanno maggiore esperienza e vantano solisti capaci di risolvere da soli una partita, com'è successo domenica con Gerrini contro il Perugia. Sarebbe strano che queste due squadre perdessero di vista il traguardo proprio nelle ultime due partite, ma serie B può accadere di tutto».

— *E per il terzo posto?*

«Spero che questi sono discorsi estremamente teorici, perché le soluzioni possibili sono molte, un vero terno al lotto. Ritengo comunque che Palermo e Perugia, a meno di clamorosissime sorprese, siano ormai fuori mentre il Bari potrebbe ancora una minima speranza. Il fulcro però nel duello tra Pisa e Varese. I toscani sono un complesso, che sviluppa un gioco piacevole, hanno recuperato dopo un lungo infortunio la punta Todesco, che potrebbe essere molto importante per queste ultime partite. Il Varese squadra fresca, vivace, senza solisti, ma impeccabile collettivo e capace di qualsiasi risultato».

«Il calendario — *continua Valcareggi* — sembra dar ragione al Pisa perché appare difficile che il Varese possa recuperare il punto di svantaggio dovendo giocare domenica prossima sul campo della Lazio, che non vorrà certamente congedarsi dal suo pubblico una seconda sconfitta consecutiva. D'altra parte il Pisa gioca il derby a Pistoia e la squadra di Tomeatto non è ancora certa della salvezza. Qualsiasi discorso può essere ribaltato, insomma».

— *Impressionato al risolvere [illegible] prossimi 180 minuti o ci sarà una coda spareggio?*

«Non si può escludere questa ipotesi. Basterebbe che il Pisa pareggiasse a ed il Varese vincesse all'Olimpico e poi, con due partite casa nell'ultimo turno, spareggio per il terzo posto diventerebbe realtà concreta. Ripeto concludo: la serie B è questa.

può *capitare di tutto* che nel *settore opposto, quello della retrocessione dove, teoria tutte le squadre dalla Lazio in giù (e son ben 11) non hanno ancora le certezze matematica di evitare la sorte già sancita da tempo per il Pescara e soltanto domenica per la Spal.*

posizione più compromessa sembra quella del *Brescia che, terzultimo due punti di ritardo sul Foggia e tre Rimini e Cremonese, all'ultima giornata dovrà andare a Verona. Del resto l'intersecarsi lotta al vertice e salvezza nei frequenti «testa-coda» degli ultimi turni lascia alle aspiranti alla promozione e alle pericolanti sola possibilità di contare se stesse.*

Gianni Pignata

Così negli ultimi 180'

6 giugno	13 giugno
VERONA (p. 46)	PESCARA	Brescia
SAMPDORIA (46)	Rimini	FOGGIA
PISA (45)	PISTOIESE	Reggiana
VARESE (44)	LAZIO	Pistoiese
BARI (43)	Rumbenod.	PERUGIA
PALERMO (42)	LECCE	
PERUGIA (41)	REGGIANA	Bari

N. B. — In maiuscolo le gare in trasferta, in minuscolo quelle in casa.

Serie B - Risultati

Cavese-Pistoiese	1-1
Foggia-Pescara	2-0
Lazio-Cremonese	0-1
Palermo-Reggiana	1-1
Pisa-Spal	1-0
Rimini-Brescia	1-0
Sambenedettese-Lecce	1-1
Sampdoria-Perugia	1-0
Varese-Bari	3-1
Verona-Catania	4-2

Classifica

Verona		Catania	34
Sampdoria		Reggiana	
Pisa		Lecce	34
Varese		Pistoiese	34
	43	Cremonese	33
Palermo	42	Rimini	33
Perugia	41	Foggia	32
Lazio	35		30
Sambened.	35	Spal	30
			18

Al Roland Garros l'ecuadoregno Gomez eliminato negli «ottavi»

Il campione di Roma si arrende a McNamara

PARIGI — Questa volta la sorpresona per eccellenza è stata fatale all'ecuadoregno Andres Gomez già salvatosi contro Barazzutti. Alla ripresa dal match degli ottavi finale contro l'australiano Peter McNa sospeso il giorno prima sul 6 pari quinto set, Gomez è sconfitto in soli otto minuti. L'australiano più pronto a mettersi in azione si è subito aggiudicato due giochi consecutivi qualificandosi per i quarti di finale dove interromperà la serie di partite utili del giovane campione sudamericano vittorioso agli internazionali d'Italia.

Negli altri incontri che hanno completato il lotto degli ottavi ammessi ai quarti di finale, Jimmy Connors ha battuto non relativa facilità in set al connazionale colore Chip Hooper mentre Mignogna vista, anche lui in set, la battaglia da fondo campo contro l'americano Teltscher. Facile affermazione anche per Guillermo Vilas, confermatosi in grandissima forma, contro il tedesco Maurer che profittato del buco creatosi in tabellone per l'anticipata eliminazione dell'ungherese Taro è l'unico giocatore che finora non ha perso un solo set.

Il più lottato della giornata è stato quello contro l'americano Fibak. Il francese ha perso nel prima di iniziare la sua rimonta sino al 3 pari del quinto set quando la pioggia ha imposto una lunga sospensione. Alla ripresa il più giovane francese è più lesto a rimettersi in e si è aggiudicato il match al decimo gioco.

Questi gli accoppiamenti -quarti: Connors-Mignogna, Vilas-Noah, McNamara-Clerc, Gerulaitis-Wilander.

In campo femminile si sono chiusi i primi due «quarti» che hanno visto la vittoria delle statunitensi Chris Andrea Jaeger che si affronteranno in semifinale. Oggi in programma Mandlikova-Austin e Navratilova-

c. r.

MASCHILE (ottavi di finale): Connors-Hooper 6-1, 6-4; Mignogna-Teltscher 6-4, 6-2, 6-6; Vilas-Maurer 6-2, 6-3, 6-1; Noah-Fibak 4-6, 6-7, 6-4, 6-4, 6-4; McNamara-Gomez 5-7, 6-2, 7-6, 11-9; Clerc-Nystroem 7-6, 6-4, 6-0, 6-2; Gerulaitis-Purcell 6-3, 6-3, 6-2; Wilander-Lendl 6-0, 7-6, 3-6, 6-4, 6-2.

SINGOLARE FEMMINILE (quarti di finale): Evert-Romanov 6-2, 6-4; 6-1, 6-0.

Rally dell'Acropoli Mouton al comando

ATENE — Dopo la settima 10 prove speciali della prima giornata del rally dell'Acropoli, la francese Michele Mouton (Audi Quattro) è al comando col tempo di 1 ora 37'41". Seguono Toivonen su Opel a 27", Roehrl su Opel a 1'30", Alen su Lancia a 2'58", Wittmann su Audi a 4'04". Mehta su Datsun a 6 minuti, McRae su Opel a 6'03". Mouchous su Datsun a 7'38". Cinotto su Audi a 8'35". Alen ha pagato minuti e mezzo all'ultimo controllo orario.

Mikkola (Audi) si è ritirato nella seconda prova per la rottura di un ammortizzatore e di una ruota. Vudafieri con la seconda Lancia Rally è stato costretto ad abbandonare dopo una foratura.

Se vuoi una segretaria 24 ore su 24

Telefona a Miss Ventiquattrore

(La segreteria telefonica esclusivamente tua)

Miss Ventiquattrore ti permette di presente 24 ore su 24. Se il tuo lavoro ti obbliga a lasciare spesso l'ufficio, o se devi ricevere telefonate al di fuori del normale orario, Miss Ventiquattrore ti sostituisce. Robusta, affidabile, facile da usare, può essere installata in sole 24 Spedisci a tagliando il telefono subito a Miss Ventiquattrore

02/43886258 - 06/5402383

Ti risponde 24 ore su 24.

24 ore è distribuita da Italia Hg

Via Canova 19/A - 20145 Milano

Desidero informazioni su 24 ore

Nome

Indirizzo

Azienda

ST

Sulla discesa sterrata del Monte Grappa il Giro ha perso, per le troppe forature, due dei possibili anti-Hinault

Per Prim e Saronni addio sogni di gloria

S. Martino ■ Castrozza. L'arrivo vittorioso dello spagnolo Belda

Lo svedese ■ il lombardo hanno perso altri due minuti - A San Martino di Castrozza vittoria del minuscolo spagnolo Belda davanti ■ Beccia - Bene Moser e Contini - Polemico il francese: «Stradacce indegne»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

S. MARTINO DI CASTROZZA — Il 65° Giro d'Italia si è concesso [illegible] chilometri ■ romanticismo spinto, di cipria polverosa, la discesa cioè del Monte Grappa su terreno sterrato, [illegible] è accaduto ■ finimondo, più accademico che pratico. Nel senso che la sfuriata ■ Hinault all'arrivo ha avuto (anche per l'importanza della cassa di risonanza, la televisione) più eco delle otto forature di Saronni, per [illegible] dire della vittoria dello spagnolo Belda su Beccia, che ha le stimmate del secondo.

Hinault [illegible] parlato di agguato al Giro, c[illegible] ■ scelta ■ una strada così, polvere e pietre. [illegible] detto che qualcuno avrebbe potuto perdere lì la [illegible] Tutto sommato, ■ [illegible] appare una posizione cavalleresca: infatti quella discesa ha «colpito» Saronni e anche Prim, spazzati via dall'alta classifica, visto che ■ San Martino di Castrozza sono [illegible] rivati perdendo un due minuti dallo stesso Hinault. [illegible] notare che sia Saronni (otto forature, dice) che Prim (due forature) erano rientrati [illegible] gruppo di Hinault, Moser, Contini eccetera, [illegible] che, stanchi per l'inseguimento (Saronni 50 km con l'aiuto del [illegible] Ceruti), sono poi crollati nella seconda salita, quella appunto per arrivare al traguardo di San Martino ■ Castrozza.

Hinault ha fatto, se si vuole, omaggio al Giro, [illegible] che una corsa così deve evitare una lotteria così. ■ dalla rabbia sclorinatissima è passato poi ad una quasi serenità. Forse ha recitato: da campione, cioè da grande attore.

Per coprire con divagazioni una giornata in cui non stava in buona salute, ed ha avuto certe sottili paure. Alla fine, il bilancio comunque è per lui valido, anche se Contini gli ha tolto 5" con uno scattino finale e Moser, per la delizia del suo popolo, gli ha tolto addirittura 10". Contini [illegible] l'unico [illegible] avversario. Contini da ieri ha anche Prim [illegible] gregario, ma Contini non è un fenomeno, anzi diciamo semplicemente che non ■ un Hinault.

Lo sterrato è apparso terribile, e neanche troppo «reclamizzato» nei giorni scorsi. Non pioveva, per fortuna, e la polvere è noiosa ma non feroce, irritante ma non pericolosa. [illegible] pensiamo comunque [illegible] Giro falsato da quei sette chilometri. Saronni salendo al Grappa aveva perduto i contatti con i migliori ■ Prim non ■ mai perso un fulmine di guerra. Non c'è stata insomma troppa disumanità nell'unico rapido approccio di questo Giro alle Dolomiti. [illegible] finale c'è stato davanti [illegible] raggruppamento ■ parecchi corridori, [illegible] la solita epilessia degli ultimi chilometri, mentre si andava ■ quota [illegible], all'arrivo. C'è stato spazio anche per [illegible] romanticismo di uomini, ■ tipi [illegible], dopo quello di strade: nel finale, fuori Ruperez che [illegible] bra uno scheletro in sella, Belda il più piccolo corridore di ogni tempo, Beccia disinibito dal trapianto di capelli. E prima era andato in fuga Groppo, il giovane dato l'an- [illegible] per finito alla vita normale, e adesso, liberato da [illegible] virus, [illegible] ciclista, e bravo.

La volata in salita era per Belda, uno spagnolo brutto della razza di quei brutti [illegible] in bicicletta diventano belli per la simbiosi con il [illegible] Belda sembra un reperto da museo, un tipo [illegible] far vedere ai bambini per spiegare loro come diventano se non mangiano tutto a tavola e non vanno ■ letto presto. Però atleticamente è un bell'insieme di muscoli, scende benissimo, come se pesasse ottanta chili, e acattando prende rilievo cinatelmiano, cioè la velocità diventa massa. Vicente Belda, ex falegname di Valencia, ha ventisette anni, pesa 62 chili, è alto 1,63. Ha moglie e figlia. Ha fatto due Tour, ma questo è il suo primo grosso [illegible] fuori di Spagna, dove ha vinto i Giri di Catalogna, Andalusia ■ Cantabria. Ha dedicato la vittoria a Merckx, che sponsorizza la sua squadra e che [illegible] al traguardo.

Bene, non cambia molto, Hinault ■ più solo in classifica, anche ■ Contini si è portato ■ 26" e Beccia, che forse pensa troppo al Tour, a 1'40". Moser [illegible] felice i suoi trentini [illegible] un comportamento quasi stoico. Saronni è da ripensare con calma: l'idea prima e che una sfortuna patente non faccia che evidenziare sue lacune fisiche, che appartengono — si spera — ad una evoluzione fisiologica, da ragazzo prodigio ■ [illegible] di fatica, [illegible] zi di fatiche.

Hinault con le sue urla al- l'arrivo ha come [illegible] dina alle dichiarazioni degli altri. Per il resto, parla la storia della tappa: da Comacchio assolata niente sino al km 138. Inizio [illegible] salita [illegible] Grappa. Saronni subito in ritardo. Verso la vetta (km 173, quota 1548) uscita ■ Baronchelli, Belda e Natale, che vince la volata del Gran Premio della Montagna.

Hinault ■ gli altri importanti a 57", con Saronni in recupero, nella scia. Discesa, strada sterrata, [illegible] non controllabile, soccorsi ■ emergenza ai «forati», ognuno [illegible] ■ [illegible] avventure speciali. Al fondo della discesa, non tutta infame, gruppo dei- ■ Maglia Rosa inseguito a 1'10" da Saronni e Prim, uniti dalle forature. Saronni [illegible] cominciato lo [illegible] con Moser. [illegible] subito era cominciata anche la sua sfortuna, che aveva significato 4' di ritardo.

Nel finale, ai piedi dell'ascesa a San Martino di Castrozza, Saronni e Prim nella scia ■ Hinault, Moser e soci (gruppo di una decina di corridori. Contini bene in sella con l'aiutante Baronchelli): [illegible] allunghi ■ testa, anche ■ Moser, e resa dei due. Nel finale avanti Ruperez, poi Beccia [illegible] Belda, quindi Belda su tutti. Scatto ■ Moser, quarto posto «popolare». Oggi il Cro- [illegible] Domini, gran montagna a 30 chilometri dal traguardo di Boario Terme. Sarebbe opportuno verificare Hinault staccandolo prima. [illegible] chi ci prova?

Gian Paolo Ormezzano

OGGI in TV

RETE 3

[illegible] — Ore 16-17: da Rimini, Italia-Urss.

Ciclismo — Ore 17-17,20: Giro dell'Abruzzo.

Terzo Ruperez

ORDINE D[illegible]: 1. Bel- [illegible] (Spa) km 243 in 7h 19'46", [illegible] kmh 33,152 (abb. 20"); 2. Beccia a 3" (abb. 20"); 3. Ruperez (Spa) a 5" (abb. 10"); 4. Moser a 16" (abb. 5"); 5. Contini a 19", 6. Groppo; 7. Hinault (Fra) a 24", 8. Baronchelli; 9. Van Impe (Bel) a 44"; 10. Sgalbazzi a 2'10"; 11. Prim (Sve) a 2'21"; 12. Verza a 2'34"; 13. Schmutz (Svi) a 2'40"; 14. Saronni a 2'43", 15. Bortolotto; 16. Schepers (Bel) a 2'53"; 17. Loro a 4'39"; 18. Testolin a 5'39"; 19. Fignon (Fra) a 6'11"; 20. Mazzantini a 6'55".

Contini è a 26"

CLASSIFICA: 1. Hinault (Fra) 32 h 56'04"; 2. Contini a 26"; 3. Beccia a 1'40"; 4. Moser a 2'16"; 5. Prim (Sve) a 3'07"; 6. Van Impe (Bel) a 4'43"; 7. Saronni a 5'15"; 8. Baronchelli a 5'25"; 9. Belda (Spa) a 6'48"; 10. Verza a 6'56"; 11. Bortolotto a 9'20"; 12. Groppo a 9'43"; 13. Schepers (Bel) a 9'57"; 14. Ruperez (Spa) a 10'11"; 15. Fignon (Fra) a 12'44"; 16. Vandi a 13'21"; 17. Schmutz (Svi) a 15'33"; 18. Lang (Pol) a 15'36"; 19. Sgalbazzi a 17'56"; 20. Paolini a 18'17".

TRAGUARDI FIAT 1. [illegible] sclarelli p. 33; 2. Renosto 27; 3. Moser 18.

COLPI DI PEDALE

Replica di Merckx

[illegible] — Eddy Merckx ha scelto bene la giornata per venire ■ Giro: ieri ha vinto Belda, che usa le sue biciclette. Merckx, personaggio a tutto tondo non solo perché è ingrassato assai, ha accettato la polemica indiretta con Hinault, a proposito del tratto sterrato che ha crivellato il Giro ■ forature: «Ci sono state spesso strade così, al Giro come al Tour, e non mi pare che sia il caso di fare una tragedia. Sì, sarebbe meglio se non ■ fossero, ma ■ tracciato [illegible] può [illegible] sempre quello ideale. Quanto alle troppe forature ■ Saronni, lo dico che c'entra la sfortuna, ma ch[illegible] c'entra anche la stanchezza: se si ■ freschi, ■ cicli, anche sul peggiore sterrato si possono evitare certe pietre troppo aguzze, si possono scegliere, nella strada, sentieri, come dire?, puliti. Se invece ci si lascia portare giù, [illegible] stanchezza, si devono subire e accettare certi agguati».

Così Merckx, [illegible] ■ serepità del mestiere. «Non andrò in va- [illegible] ■ molto lavoro in fabbrica. Qui, se non sto attento, mi prende la nostalgia di quando, in estate, facevo le [illegible] a tappe e almeno viaggiavo un poco».

g. p. o.

TV — Rete 2 ore 14: 17.45 «Il personaggio ■ Giro», con diretta dell'arrivo alle 15,30 circa.

RADIO — Rete 1 ore 7,00 «Ruotalibera»; 14,30 «Flash»; 18-18,15 diretta dell'arrivo. Rete 2 ore 9 «Quando cori Giro».

OGGI 17ª TAPPA, Fiera di Primiero — Boario Terme, km 232.

Ritrovo dalle 7,30 in Piazza Pieve, partenza volante alle 8,30 in Viale Piave, arrivo (media 25) alle 15,08 in Corso Italia. Rifornimento a Sarche, km 133. Traguar[illegible] Fiat a Breno, km 220. Gran Premio della Montagna al Passo di Croce Domini, km 169, quota 1892. Tappa con montagna durissima (1180 metri di dislivello ■ [illegible] chilometri) e con la vetta a [illegible] 33 km dall'arrivo. Favoriti gli scalatori: Beccia, Hinault, Belda, Van Impe, Groppo.

I segreti di un [illegible] campione nell'entusiasmante mondiale [illegible] di moto

Uncini pilota che fa meno errori

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

MISANO ADRIATICO — *Adesso abbiamo un campione ■ più nel motociclismo, questo sport amatissimo dalle folle, un po' [illegible] dai mass media. Domenica a Misano, in quello spazio ■ velocità che aveva raccolto finora [illegible] massimo ■ venti-trentamila persone si erano stipati in settantamila, moddando il Giro d'Italia in transito e lasciando ai fanatici e ai teppisti ■ sfida [illegible] retrocessione Rimini-Brescia. Erano venuti per vedere la corsa, anzi, ■ [illegible], per vedere i fuoriclasse mondiali e se [illegible] sono [illegible] scoprendo che il meglio ■ mondo sta a casa nostra, con un previsto Lucchinelli che è il campione del mondo in carica e con un inedito Uncini, vincitore ■ [illegible] gara difficile, ora nuovo leader della classifica iridata.*

Dice l'interessato con la consueta misura: «Non è stata una gara particolarmente difficile. [illegible] vincere è sempre un grosso impegno. A sbagliare [illegible] si fa in fretta e ■ [illegible] di sbagliare il meno possibile. Credo che... questo devi proprio scriverlo, [illegible] che tutti questi anni di sacrifici mi stanno serviti per imparare a limitare gli errori».

Campioni non si nasce, in uno sport che unisce destrezza, resistenza, senso tattico, ■ meglio se ■ [illegible] ben dotati la strada è più facile, tranne che, entusiasmati dai primi successi, non ■ rinunci a migliorare. Uncini è certo che ha fatto di tutto per aggiungere alle doti naturali il bagaglio tecnico completo che un pilota può mettere assieme scalando [illegible] pazienza la lunga piramide che va dalla condizione di privato a quella di accasato, e accasato con la moto campione del mondo.

Roberto Gallina, manager di successo ormai riconosciuto *come tale da tutti, ma addirittura sulla via del ritiro soltanto ■ sei mesi fa, riassume bene l'essenza ■ questo campionato.* «Non era [illegible] successo nel passato che quattro Case, quattro grandi Case [illegible] sono quelle giapponesi, decidessero ■ concorrere contemporaneamente alla conquista del titolo mondiale. Ora [illegible] è vero che la Suzuki investe nel reparto corse qualcosa come tre miliardi e mezzo di yen, so per certo che la Yamaha è più o meno sulla stessa cifra e la Honda impegna quattro volte tanto. Soltanto la Kawasaki risparmia qualcosa, ma comunque quest'ordine d'investimenti presuppone come meta ultima il successo. [illegible] motori non s'inventa nulla ■ assolutamente nuovo, né si sta ■ di sotto di un certo standard, quindi è logico che tutte le macchine siano più o [illegible] competitive in egual misura. La differenza la fa la [illegible] a punto su ogni circuito, la precisione nel lavoro, [illegible] pizzico di fantasia nel risolvere i tanti piccoli problemi che si creano ogni giorno.

■ [illegible] [illegible] *binomio Uncini-Suzuki ■ probabilmente tutto qui, in una determinazione maggiore in un campo di pari grado. Da adesso al titolo la strada è lunga, ma importante è essere in corsa.*

Giorgio Viglino

Voci sul pilota francese in Formula 1

Tambay alla Ferrari?

Domenica si correrà nel circuito cittadino di Detroit negli Usa la settima prova del campionato [illegible] di Formula 1. La Ferrari sarà in [illegible] così come nella corsa successiva a Montreal ■ settimana d[illegible] con [illegible] sola macchina affidata a Pironi. ■ fanno però sempre più [illegible] le voci secondo ■ quali la squadra di Maranello avrebbe concluso l'ingaggio del francese Patrick Tambay.

La Ferrari ha sperimentato ieri una vettura con nuovi accorgimenti tecnici: si tratta di una «126 C2» dotata di [illegible] cambio longitudinale che [illegible] quindi buona parte della distribuzione dei pesi e dell'aerodinamica posteriore del mezzo.

A compiere il collaudo ■ stato Didier Pironi, il quale ha potuto coprire soltanto una quindicina di giri, il migliore in 1'08"42. Verso le 18,40 un principio di incen- [illegible] ha fermato la vettura.

Domani sera a Torino contro il record italiano [illegible] lungo

Evangelisti vuole gli 8 metri

[illegible] — Giovanni Evangelisti, primo (e unico) italiano ad avere superato il «muro» degli 8 metri nel salto in lungo quest'inverno, [illegible] protagonista sabato a Parigi con un balzo di 8,21, aiutato [illegible] un vento appena superiore al lecito, tenterà domani sera di migliorare — in condizioni regolari — il limite italiano all'aperto che appartiene a Pischi con 7,96.

Il padovano, talento naturale favorito dalla notevolissima velocità ■ base, troverà sulla pedana dello stadio Comunale (che tenne nel '70 a battesimo il «mondiale» femminile di Heidi Rosendhal) ottimi stimoli nell'ungherese Szalma (accreditato di 6,83), nel belga Desruelles (6,68) e nel tedesco occidentale Busse [illegible] anche per lui). In- [illegible] un poker ■ atleti che potrebbe offrire una gara entusiasmante, tanto più ad un pubblico poco abituato a vedere un italiano tra i protagonisti di questa specialità.

Evangelisti è in splendide condizioni: [illegible] ■ trascorso con i compagni delle Fiamme Oro la giornata a Parigi festeggiando la Coppa dei Campioni [illegible] na conquistata, e oggi arriverà a Torino. Con lui ci [illegible] [illegible] tutti i [illegible] campioni, compreso Mauro Zuliani, [illegible] in fase di rodaggio, che infatti domani [illegible] correrà i [illegible] gara [illegible] quale vedremo tutti i migliori [illegible] Favoni, all'esordio stagionale, che lo scorso anno si rivelò proprio a Torino, correndo in 10"36.

[illegible] ■ attesa anche [illegible] Simeoni, al primo serio collaudo dopo otto mesi ■ inattività in- [illegible] terrotti soltanto [illegible] quindicina di giorni [illegible] [illegible] gara-test ■ Formia nella quale ha superato gli 1,85. Contro di lei ■ dovrebbe [illegible] la Meyfarth, che sabato scorso ha superato 1,97 (ma manca una conferma [illegible] nitiva) e sicuramente ■ [illegible] (ungherese, quest'inverno salita a 1,89), la Bikova (sovietica, 1,97), la Bela (un'altra magiara), 1,90), la Holzapfel (tedesca, 1,85) e le azzurre Fossati e Dini.

Le [illegible] ■ salto, non devono comunque [illegible] passare in secondo piano quelle di [illegible] dus [illegible] sarà in campo, sui cinquemila, ■ quattro volte primatista [illegible] mondo Henry Rono. ■ [illegible] niola [illegible] oltretutto buon stimolo per gli azzurri, [illegible] Orlis a Cova, ■ Fontanella e Scartezzini.

Giorgio Barberis

LA STAMPA
[illegible] responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo [illegible]
Giovanni Trovati

Editrice LA [illegible] S p A
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetti
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimenti tipografici: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1982 Editrice LA STAMPA S p A

Registrazione Tribunale di Torino n. 26

CERTIFICATO N. 3366 DEL 23-12-1961

TUTTO SPORT E FAMIGLIA.

LANCIA

Salve, sono Nicola Pietrangeli. Spero mi abbiate riconosciuto. Nella foto vedete anche mia moglie Susanna, Filippo e Giorgio, i miei figli, e la mia Lancia H.P.Executive. Una vettura che merita una presentazione speciale. Me la fece conoscere tempo fa un cronista sportivo francese: me la fece provare e così scoprii cos'è una berlina sportiva. Le prestazioni sono eccellenti. Il motore è di un'elasticità che non avevo mai conosciuto prima. Ma ciò che la rende così guidabile è l'assetto guida, decisamente sportivo. La tenuta di strada ■ perfetta: trazione anteriore Lancia, baricentro basso, sospensioni ■ quattro ruote indipendenti. Quando freni hai l'immediata verifica della superiorità tecnologica dell'H.P.Executive. L'arresto è rapido ma progressivo, equilibrato in ogni situazione. Ma oltre a essere una vera sportiva, la Lancia H.P.Executive non ha nulla da invidiare, in fatto di spazi e confort, a molte berline. Ha anche un grande portellone e un ampio piano di carico. E in più i sedili posteriori si possono ribaltare separatamente. Io, come sportivo, sono entusiasta della mia H.P.Executive. E lo sono anche Susanna, Filippo e Giorgio. E ora scusate, dobbiamo andare. Ci attende un doppio all'ultimo sangue.

H.P.Executive 1600. 100 CV, 172 km/h, 0-100 km/h 12 sec.
H.P.Executive 2000 I.E. 122 CV, oltre 180 km/h, 0-100 km/h 10,2 sec.

Formule interessanti ■ convenienti con ■ SAVA-LEASING.
Informazioni presso i Concessionari Lancia o telefonando a 011/531874.

H.P. Executive. La berlina sportiva Lancia.

BENTON &

LA FINE DEL MONDO IN OFFERTA SPECIALE.

E scusate se è poco. Mentre voi state leggendo il giornale, tutti i rivenditori Pioneer stanno preparando qualcosa di incredibile per voi. Proposte che non vi hanno mai potuto fare, e che difficilmente potranno più farvi. Dal 1° giugno il momento non è mai stato così favorevole per fare entrare anche voi nel numero dei fortunati e felici possessori di un sistema Hi-Fi Pioneer. Ci vuole un bel coraggio a perdere un'occasione come questa. Cosa fate, state ancora leggendo?

PIONEER®

Già dimenticato il rimpasto

Nuovo dissidio nella Provincia

Tra due assessori (psi-pci) per «ingerenza strumentale» - Rinviata la giunta

Non c'è pace per la giunta provinciale: la verifica, chiusasi il 16 febbraio con un «mini-rimpasto» che aveva lasciato perplessità, rischia di riaprirsi nuovamente (con sbocchi del tutto prevedibili) sul contrasto fra l'assessore Mussano (psi) e l'assessore Todros (pci) a proposito di conflitti di competenze. Ieri pomeriggio il gruppo socialista ha chiesto il rinvio della consueta riunione della giunta, prevista per stamane.

L'assessore Mussano aveva scritto in mattinata una lettera riservata ai compagni di partito lamentando «l'ingerenza» e «l'ingerenza strumentale» del pci (e particolarmente dell'assessore Todros) su alcune scelte che considera di sua diretta e specifica competenza. Nella lettera invitava i compagni socialisti a «sospendere i lavori della giunta» e a porre «energicamente» la questione. Cosa che è stata fatta. Il problema è anche all'esame della segreteria di corso Palestro.

La storia delle «incomprensioni» Mussano-Todros non è certo iniziata ieri. Ora ai tempi della verifica il psi aveva contestato il «mazziasessorato» che riunisce edilizia, trasporti, coordinamento tecnico e progetti speciali (deleghe affidate a Todros) ritenendo che potesse limitare operativamente anche la viabilità (di Mussano). Poi ci fu un documento del pci per una riunione di tutti i tecnici che fu considerato «provocatorio» dal psi.

Successivamente scoppiò il «caso Spineto» (una circonvallazione già programmata alla quale si oppose duramente l'assessore Todros) e più recentemente sono nate polemiche sulla cartografia cui spesa, sempre secondo Todros, andrebbe ridimensionata) e sull'uso delle pale meccaniche (che documento pci vorrebbe sottratte alla viabilità per un coordinamento interassessorile). Mussano ha visto in ciò tentativo di emarginarlo, farlo diventare soltanto «assessore ai sentieri» (come qualcuno ha detto una battuta).

Il problema, prima giungere ad una possibile «verifica» che potrebbe origine anche ad altri «giri valzer» nelle deleghe, deve risolto all'interno del gruppo socialista dove da tempo si sentono voci di possibili mutamenti e «cambi di uomini». Se il psi vorrà andare fino in fondo, potrà cambiare qualcosa (magari con l'ingresso dei padi), altrimenti si tratterà dell'ennesimo fuoco di paglia a Palazzo Cisterna.

Unione Industriale — Stamane, ore 10, via Fanti 17, convegno su «*Le industrie dell'indotto edilizia nell'area torinese*».

Esplosioni a Moncalieri e Poirino

«*Non c'è pericolo. Gli echi di esplosioni e il tintinnare dei vetri che fi possono avvertire nelle cascine vicino a Poirino non devono allarmare: si tratta semplici e innocue ricerche geofisiche*». Così funzionario della «O.G.S.», una società di Trieste che sta compiendo l'indagine per conto dell'Eni, ha posto fine a una ridda di voci e paure. Qualcuno, infatti, aveva già incominciato a parlare di trivellazioni, di di petrolio. Altri temevano danni alle abitazioni e facevano dell'allarmismo.

«*Niente di tutto ciò* — hanno spiegato —. *Da circa due anni e forse per una decina di mesi stiamo passando al setaccio un'area che tocca Fossano, Poirino, Torino, Alba. Il nostro compito consiste nello scovare un buco 33-40 metri terreno e deporvi pochi etti di esplosivo speciale. Poi si collocano serie rilevatori distanze variabili e si fa saltare la carica. Una centralina limita a registrare i diversi tempi che impiega l'onda d'urto a propagarsi sottosuolo*».

I nastri sono quindi inviati a un centro elettronico Milano che provvede elaborarli e individuare eventuali «trappole». «*Per momento non conoscono i risultati* — hanno spiegato alla società ricerche —. *Inutile fare ipotesi che non alcun fondamento. Inutile anche preoccuparsi per i botti: gli abitanti sono al corrente del nostro lavoro, sanno che si tratta e che per eventuali danni alle colture indennizzati*».

Dramma della gelosia l'altra notte alla Falchera

Spia la moglie e l'amico litiga ed è accoltellato

La donna separata - L'uomo l'ha seguita ed ha tamponato volontariamente l'auto del rivale - Il feritore arrestato ieri in casa di figlia

Francesco Pavone, arrestato - Domenico Zingarello all'ospedale

era rifugiato figlia, in via Massena 31, l'uomo che domenica sera accoltellato il marito della donna che auto stava accompagnando a Francesco Pavone, anni, piazza Giovanni XXIII, Orbassano, non ha opposto resistenza. fatto ammanettare ha seguito gli agenti in questura.

«*Non volevo fargli male* — detto — *ma sono stato aggredito*». Dovrà ora rispondere tentato omicidio.

All'origine della vicenda, ancora tutta da chiarire, forse la gelosia di Francesco Bove, anni, via delle Querce 19, marito separato di Maria Cecilia Pisciotteri, anni.

I fatti. Bove segue l'auto sulla quale si trova il Pavone in compagnia sua moglie, pressi del campo sportivo della Falchera, l'auto Bove tampona volontariamente quella del Pavone. I due scendono dalle vetture e si affrontano: dalle parole passano ben presto ai fatti. Il Pavone per aver la peggio estrae un coltello da cucina che aveva preso con sé e colpisce all'torace l'avversario.

Sia l'accoltellatore che la Piacionerì fuggono ma, un posto telefonico, avvertono il «113» che fa intervenire un'ambulanza. viene prima portato Martini poi alle Molinette. Le sue condizioni sembrano in un primo tempo disperate, ma poi si riprende. I colpi non hanno leso organi vitali. Guarirà in 15 giorni.

★ **Per un gettone telefonico un ragazzo di 16 anni.** Domenico Zingarello, via Candia 26, è stato ferito con una coltellata al ventre. E' ricoverato alle Molinette dove è stato sottoposto a operazione. La prognosi è di 60 giorni.

L'episodio, che dell'incredibile, domenica mattina davanti a un bar di Giulio Cesare angolo via Cherubini. Zingarello, che in compagnia una coetanea, ha chiesto ad un passante se aveva un gettone telefonico. Questi gli ha risposto di no ed ha continuato la sua strada.

Secondo il suo racconto, il ragazzo, dopo essersi procurato il gettone dalla cassiera del bar, si era recato una cabina telefonica. Qui è stato raggiunto sconosciuto, un uomo sui 45 anni, non alto, dai capelli brizzolati, quale gli ha detto che non nessuna intenzione di essere insultato.

dopo lo sconosciuto estraeva un coltello a serramanico e colpiva il giovane con tremendo fendente. La polizia non è del tutto convinta che le cose siano andate come il giovane ha raccontate. Forse al rifiuto del gettone il giovane ha detto qualche parola troppo ha provocato la reazione inconsulta del feritore che è ora ricercato dalla polizia.

★ **Enrico Montino, 33 anni,** originario di Este (Padova), abitante a Frossasco, in via Pinerolo 14, al Centro traumatologico per una frattura con affondamento delle frontali. L'altro giorno, lavorando alla Fonderia Pinerolese, è stato colpito una scheggia di mola spezzatasi in movimento.

L'operaio Giovanni Battista Gallo, 41 anni, Carmagnola, via Michele 10, percorrendo in 500 la strada di Sommariva Bosco, si è scontrato la Citroën di Domenico Giacomelli, spedizioniere 39 anni, abitante a Torino, in via Segantini 17. Ha riportato traumi cranio, al torace e agli arti; è ricoverato, con riserva di prognosi, alle Molinette.

Nel Chivassese

Mancano insegnanti specializzati

L'inserimento nella scuola media dei ragazzi portatori di «handicap» è un problema particolarmente sentito. Nella zona dell'Usl sono 25 i giovani in età da scuola dell'obbligo, e per la prima volta le scuole medie chivassesi troviano ad affrontare il problema.

Il problema non è solo di strutturale ma è "cosa dare e come intervenire" per un effettivo e inserimento nella scuola e nel lavoro — *ha detto il presidente del consiglio d'istituto Carmine Quaglia* —. Mentre nelle elementari i ragazzi portatori di "handicap" seguiti un insegnante di appoggio del Comune, nelle medie il provveditorato concede soltanto sei ore trenta.

I casi gravi ce ne parecchi: due a Cavalborgone, tre Rondissone cinque a Chivasso. «Lo Stato ha sempre tenuto lontano gli enti locali — *ha sostenuto il vicesindaco Rondissone, dott. Magliano* — tuttora le possibilità intervento limitate.

In questa situazione i genitori si trovano a disagio. Se non si risolverà breve tempo saranno costretti ad affidare i propri figli istituti specializzati. «Si che le possibilità dei Comuni sono limitate per passare ad una operativa indispensabile conoscere precise esigenze di ogni singolo — *detto l'assessore all'istruzione chivassese, Salvatore Marada* —: abbiamo nove insegnanti delle elementari disponibili a completare il loro orario. Sorge però un problema: dovrebbero fare corsi di specializzazione occorrerebbe concordare gli orari. Esistono inoltre problemi burocratici superare a tutti i costi: sotto quale responsabilità l'insegnante elementare inserito nelle scuole medie si troverebbe ad agire?

«E questo è l'anno dell'handicappato... Come si può affrontare seriamente il problema se su tutto il territorio piemontese esistono solo dieci specialisti?».

Carema punta a migliorare la qualità

La «città-vigneto» difende il suo vino

Un servizio di assistenza enotecnica consigli per la cura e conservazione del prodotto

«Città-vigneto»: così è stata definita Carema e percorrendo l'autostrada Torino-Aosta si distingue subito per i suoi coreografici piloni di sostegno delle viti, per le sue ordinate ed interminabili terrazze per le case inserite nei vigneti in una armoniosa armonice.

A Carema non si producono enormi quantità uva: l'intera superficie coltivata si aggira intorno quaranta ettari; soltanto il nebbiolo, per le sue particolari caratteristiche adattamento, resistenza e coltura, si adatta a questi non certo facili ambienti. Dalla vinificazione di questo nebbiolo si ottiene il «Carema».

I vitivinicoltori a Carema sono più cento e la coltura della vite, anche se estremamente frammentaria, costituisce l'unica ricchezza agricola posto. L'estrema polverizzazione della produzione ha creato parecchi problemi, tanto per risolverne almeno una parte, alcuni anni fa è sorta una cantina cooperativa, denominata «*Cantina Produttori Nebbiolo di Carema*».

Ora per uniformare la produzione secondo i fondamentali canoni della moderna enologia e per creare indispensabile equilibrio tra tradizione e tecnologia, Comune Carema, la collaborazione dell'Associazione Enotecnici Italiani, ha istituito un «Servizio di assistenza tecnica vitivinicola». «*Si tratta di "condotta enotecnica"* — ha sottolineato l'assessore comunale all'Agricoltura, Fabiole — *che intende costituire un ponte tra la tecnica e il piccolo produttore mettendo a disposizione di quest'ultimo conoscenze di cui difficilmente riuscirebbe beneficiare*».

L'obiettivo è «*un giusto rapporto tra progetto e tradizione che assicuri più omogenei e eccellenti livelli qualitativi*». Affidata all'enotecnico Gaspare Buncemi, la «condotta» in due attività ha già ottenuto interessanti risultati. stato organizzato un sistema lotta contro le principali malattie della vite basato sulla rilevazione e l'elaborazione dei meteorologici; poi, attraverso una più adeguata e conservazione del prodotto, sono state minuite le qualità di vino che venivano annualmente deprezzato per l'assunzione di odori e sapori anormali; infine, si sono portati a valori normali i tassi acidità volatile che costituivano un serio problema della produzione Carema.

Susa: già cinque le persone coinvolte

Sfruttata a 14 anni La madre in carcere

Sapeva ciò che figlia subiva - Anche il vivente è arrestato: avrebbe proc i clienti

Nuovi, clamorosi sviluppi a Susa per la vicenda quattordicenne origine francese, sfruttata da un gruppo persone (alcune delle quali già in carcere) e obbligata partecipare «ad allegri» festini locali pubblici della Valle.

La della giovane, Marie Surel, 37 anni, via Mazzini 25, Susa, è stata arrestata insieme al convivente Paul Boulaa, anni, anche lui di origine francese. La donna sarebbe stata a conoscenza di ciò che avveniva ai danni della figlia e anche sfruttata dai Boulaa. Gli incontri delle due donne con i clienti, che lo convivente procurava, avvenivano nella casa via Mazzini.

A queste conclusioni è arrivato il giudice istruttore, Paola Trovati, che conduce le indagini, la quale si sarebbe convinta delle responsabilità dei due dopo che, negli interrogatori, più volte la Surel e il Boulaa sono caduti in contraddizioni.

Le prime persone a finire in carcere furono giovani Busa: Antonio Federico, anni, via Piave 3 e Antonio Curioso, 27 anni, operaio, 27. I due, con vaghe promesse di matrimonio, sembra avessero accompagnato quattordicenne incontri clienti in locali pubblici della Valle. Per questa ragione venne anche arrestato Giacomo Mancuso, 51 anni, proprietario del locale «*Scandinavia*» di Condove dove, più volte, la giovane stata vista compagnia del Federico del Curioso. I giovani pare abbiano ammesso alcune delle contestazioni loro rivolte e da qui l'indagine ha potuto prendere piede fino a portare in carcere la madre della ragazzina e Boulaa.

★ **Un giovane** entrato ieri alle 16,30 nel negozio di calzature XX Settembre 51 e, dopo aver estratto una pistola, ha rapinato l'orologio da polso (valore 500 mila lire) della titolare, Lucia Rossi, 58 anni.

Roberto Maderna, 18 anni, Volpiano, via Vauda 67, è grave Molinette per trauma cranico e frattura alle ossa facciali e del naso. L'altra sera, in ciclomotore, si era un'altra retta guidata da Fabrizio Ferrero, Volpiano, via San Guglielmo 16. Quest'ultimo se l'è cavata con escoriazioni

★ **Caduto il 15 maggio dal ciclomotore,** Michele Olivero, 74 anni, abitante a Pino, in via Chieri 10, morto, alle Molinette, per trauma cranico.

Un detenuto delle Nuove digiuna da venti giorni

E' malato di ernia del disco e attende da tempo trasferimento in un attrezzato

detenuto delle Nuove, Salvatore Cocì, 31 anni, da quasi venti giorni sta facendo lo sciopero della fame. Dalla sua cella, nel quinto braccio, la settimana scorsa è stato trasferito nel centro clinico del carcere.

«*Proprio nel centro* — racconta moglie di Cocì, Maria Antonietta — *l'ho visto durante l'ultimo colloquio. Mio marito è dimagrito, non si regge più in piedi: secondo dico non era in grado di andare sino al parlatorio, mi è stato così permesso di avvicinarmi al suo capezzale*».

Il detenuto, secondo la moglie, ha deciso digiunare ad oltranza per sollecitare il ricovero in ospedale. Dice la donna: «*Mio marito dentro dalla primavera due anni fa. Quando entrato alle Nuove era già sofferente ernia del disco, la detenzione ha aggravato le condizioni, non riesce più muovere una gamba. gennaio il prof. Baima Bollone ha condotto su di lui una perizia medica ed ha accertato che Salvatore può rimanere prigione soltanto a patto che sia in un istituto dotato assistenza medica specialistica. Devono ricoverarlo presso il centro clinico di Parma Pisa: però, finora, il trasferimento non avvenuto*».

Cocì finito dietro le sbarre per una storia di droga: riconosciuto colpevole spaccio di eroina, stato condannato mesi fa anni (di cui condonati). Contro di lui, nel frattempo, il giudice istruttore Tamponi ha spiccato altro mandato di cattura: l'istruttoria dovrebbe concludersi tra breve.

Muore annegato nella roggia

stata rinvenuta annegata in una roggia una donna di Tonengo di scomparsa domenica pomeriggio dalla abitazione. La vittima è Anita anni che vive con marito, l'agricoltore Armando Ariagno, 59 anni, in via Angelo Boero 113.

Secondo la testimonianza marito l'altro ieri uscita per andare a bagnare l'orto che si trova in via Rondissone poco lontano da casa.

In quel tratto vi è anche una roggia comunale che utilizzata dagli agricoltori per irrigare i terreni. Si presume che anche Anita Boero abbia attinto acqua per bagnare il suo orto e inavvertitamente sia scivolata dentro. A dare l'allarme sono stati alcuni contadini i quali han visto sabato ieri mattina un corpo galleggiare a filo d'acqua. Il marito non aveva dato l'allarme supponendo che la consorte si fosse recata da parenti.

ustionata da una caffettiera

Una di mesi, Valentina Quattrone, via Rovedà 9, si è versata addosso una caffettiera nell'asilo nido Garelli di strada Torino a Beinasco rimanendo ustionata al collo e a un braccio. E' ricoverata all'infantile, guarirà in 15 giorni.

L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio di lunedì scorso. Il padre Salvatore, impiegato, chiede: «*Come è potuto succedere? Possibile che le educatrici abbiano lasciato incustodita la caffettiera nel reparto della bambina?*».

Ventiquattr'ore in città e provincia

BUSSOLENO — Il Comune e la sezione Anpi della Valle di Susa hanno ricordato l'apporto dato durante la Resistenza dai partigiani austriaci, cecoslovacchi e sovietici. Durante la manifestazione, è stato inaugurato un monumento alla scuola media statale «E. Fermi» donato dai partigiani georgiani Valle di Susa a ricordo del sangue versato per e per un'Europa libera.

CUORGNE' — Rapina al supermercato Coop subito dopo la chiusura. A compierla è stato un uomo sulla sessantina, col viso scoperto. Ha atteso che una commessa, Francesca De le 53 anni, uscisse dal negozio portandosi nella borsa l'incasso giornata e le ha puntato la pistola facendosi consegnare tutto il denaro. Poi è fuggito in via Milite Ignoto dove probabilmente l'attendeva un complice. Il bottino supera i 6 milioni di lire.

— Angela Marrazzo, 27 anni, via Montenero 7, moglie di Antonio Marrazzo, 31 anni, che venne arrestato dai carabinieri in gennaio per averl'indotto alla prostituzione Elvi- Civitta, anni, ha tentato di uccidersi. stata salvata. Sembra che a spingerla all'insano gesto sia stata proprio l'assenza del marito e la preoccupazione il futuro della bambina nata dalla loro unione.

VENARIA — Il benzinaio Uliano Agnelli, 45 anni è stato rapinato da due giovani armati, a bordo di una «A 112» che si sono fatti consegnare 4 milioni e 500 mila lire circa.

GRUGLIASCO — Da mattina 35 operai cassaintegrati della ditta Gazzola srl, via Cumiana 9, sono in agitazione. Nella quasi totalità stazionano in permanenza davanti alla brica protestando vivacemente, perché dal primo ottobre scorso, giorno in cui sono stati in cassa integrazione, non hanno ancora percepito un soldo. L'azienda cui è titolare Giancarlo Gazzola, 40 anni, via Miglietti 16, Collegno, stampa lamiere e attualmente dà lavoro ad altre persone.

TROFARELLO — Domenica manifestazione sportiva per l'intitolazione dello stadio comunale a Valentino morto con la squadra del Torino nel l'incidente aereo di Superga del '49.

Un delle due squadre locali (il Trofarello e il Valle Sangone) si incontrerà con la squadra francese dei Claix.

BRUZOLO — Otto ore di sciopero oggi nello stabilimento Roatta per il mancato rispetto dell'accordo sulla rotazione mensile degli operai in cassa integrazione.

RIVAROLO — Questa alle 20,30 si corre l'8° circuito notturno riservato esordienti, allievi, dilettanti prima e seconda serie. Partenza dal bar Golden Cog.

VENARIA — Per il cinquantacinquesimo anniversario di fondazione del gruppo alpini s'è svolto, sabato e domenica, un raduno regionale di «penne nere». Nell'occasione è stata presentata la nuova sede di corso Papa Giovanni XXIII.

SHERAZADE®

Tappeti Orientali

SHERAZADE VI SVELA IL SEGRETO
PER UNA SCELTA CORRETTA ED UN ACQUISTO SICURO

Gli esperti di Sherazade Vi parleranno qualità e dei segreti della lavorazione. Vi metteranno in grado apprezzare disegni colori alcun impegno da parte Vostra.

Se deciderete per un acquisto, il vastissimo assortimento Vi permetterà una facile scelta che potrà, se volete, essere effettuata Vostra per una **perfetta ambientazione.**

Ogni to collezione è garantito da Certificato Garanzia Originalità.

dal 21 Maggio al 10 Giugno
5ª GRANDE MOSTRA
FINELLO
C.so Moncenisio, 63 - s.s. Rivoli-Avigliana
ROSTA

VILLAGGIO TURISTICO "SPORTINO" SPAZIO... NON PAROLE
CALABRIA-IONIO
TRECI
Appuntamenti anche Tel. 011/3098508-3097496

UNA GRANDE INIZIATIVA
STAMPA SERA
Gruppo Editoriale Fabbri
il Cucinario
CORSO COMPLETO DI CUCINA
IN 3.000 RICETTE
OGGI CON
STAMPA SERA
IL TERZO FASCICOLO
IN OMAGGIO AI LETTORI
(solo nelle edicole di Torino e cintura)

TURISMO: una vacanza alternativa

Tutti in marcia lassù nelle Alpi

Da Sambuco in Valle Stura a Quincinetto sulla Dora Baltea, attraverso circa 500 chilometri di pascoli, colli, creste e valloni sulle Alpi Cozie e Graie, si può trascorrere una vacanza diversa. Questo grazie al vasto itinerario reso possibile a tutti (purché con una minima preparazione fisica) dal «Grande Traversata delle Alpi», che in soli due anni ha sviluppato una rete di sentieri e mulattiere ben segnalati e di posti tappa raggiungibili in sette-otto ore di marcia.

In ogni borgata «posto tappa», gli escursionisti troveranno un letto su cui pernottare, una trattoria e più semplicemente un rifugio su cui scaldarsi i cibi, un negozio di alimentari per gli approvvigionamenti del giorno seguente, un telefono. Tutto significa uno zaino alleggerito e delle tappe provviste, senza comunque intaccare la libertà della gita che non diventa mai noiosa escursione guidata.

Ognuno infatti parte da solo, con parenti e amici, quando e scegliendo gli itinerari che preferisce. Da luglio a settembre qualsiasi via è libera dal ghiaccio e non sono quindi necessari ramponi e piccozza. La traversata completa dura circa un mese e richiede perciò una notevole resistenza, per i meno addestrati però possibili diversi circuiti ad anello o semplici gite da a quattro giorni. In ogni caso l'opportunità di scoprire angoli sconosciuti e paesaggi meravigliosi a poche ore da Torino e una spesa minima.

Gli appassionati della montagna possono così trascorrere una vacanza ecologica ma con un pizzico d'avventura, visitando, volendolo, alcuni musei di cultura alpina distribuiti nell'itinerario (per il prossimo sarà completato un percorso ad anello tra i musei e i luoghi storici delle Valli Valdesi), ed entrando in diretto contatto con le realtà montane di lingue e culture diverse: occitana, franco-provenzale, Walser.

Tra antiche e incisioni rupestri, testimoni millenarie di una tradizione ancora poco conosciuta, fra sapeggi, fiori e animali selvatici si va alla scoperta della natura e della vita solitaria dei monti.

Per qualsiasi informazione rivolgersi all'Ente provinciale per il turismo di Torino, in piazza Cln o direttamente al Cta in via Borgo Pisani 15.

g. lg.

STASERA IL CANTAUTORE AL TEATRO TENDA

Vecchioni in concerto

Questa sera, alle ore 21.15, presso il Teatro Tenda (Parco Lamarmora) concerto di Roberto Vecchioni, organizzato da Flash 97,7. Con l'avvento dell'estate iniziano le *tournée* dei più famosi cantautori italiani. Quella di Vecchioni è senz'altro una delle più attese. Molto amato da un certo tipo di giovani, Vecchioni è uno dei personaggi più impegnati della nostra zone.

Il cantautore-professore (non ha mai abbandonato l'insegnamento neppure dopo il successo) ha alle spalle una lunga carriera musicale iniziata all'età di anni in collaborazione con Andrea Lo Vecchio, scrivendo pezzi per altri interpreti.

Negli anni che vanno '71 al '74 Vecchioni si trasforma completamente dal punto di vista musicale, avvicinandosi parecchio ad altri che come lui ricercavano nuovi filoni alternativi e più impegnati della musica italiana. Questo scambio di esperienze determina il suo abbandono della professione di autore. Da quel momento Vecchioni scriverà per se stesso, cercando di esprimersi completamente.

Roberto Vecchioni

Escono gli Lp «*Parabola*» e «*Saldi di fine stagione*» che vengono accolti con freddezza dalla critica, risultano infatti il primo tentativo di una ricerca forse un po' tormentata e incerta. '72 Vecchioni partecipa al Festival di Sanremo e questo molti *fans* non glielo perdonano (ultora) e con questo tentativo decide di abbandonare ogni compromesso per emergere.

E' degli anni seguenti l'album «*Il non si diverte*», che convince la critica discografica che gli consegnerà nel un premio, inizia la collaborazione Michelangelo Ro- anni di «*Ipertensione*», «*Elisir*» e «*Samarcanda*» che gli avvicinano uno stuolo numerosissimo di ammiratori.

g. po.

Le «ultime cariche» ricordate a Pinerolo

Festa, giorni fa, a Pinerolo per il «Nizza Cavalleria», reparto a cui la città è legata da molti anni; un carosello di dragoni e un'esibizione d'abilità equestre su percorso di campagna hanno entusiasmato il pubblico interessato e numeroso.

In settembre, sempre a Pinerolo, la Cavalleria ricorderà le «ultime cariche» lanciate quarant'anni fa sui campi della seconda guerra mondiale. Centro delle manifestazioni il Museo dell'Arma che, oltre ad essere un punto di riferimento di prima grandezza per gli storici di ogni Paese, richiama ogni migliaia di appassionati.

Le sale raccolgono pezzi unici al mondo per quel che la storia comune di uomini e cavalli. Naturalmente i cimeli non sono in vendita, ma acquistando il catalogo del si ha la consolazione di poterli portare a casa almeno in effigie. «I collezionisti sono la nostra miniera più preziosa — spiega il colonnello Virgilio, direttore —, spesso vogliono che la loro raccolta sia ospitata qui e noi siamo ben felici di accontentarli, anche perché i nostri veramente esigui e potremmo permetterci di acquistare oggetti di tanto valore storico e artistico».

Il signore che ama collezionare rane

È noto che le rane si mangiano e che sono considerate da molti un piatto prelibato, lo è forse meno il fatto che possono collezionare. Non si tratta di animali in carne e ossa, ma piuttosto di giada, di bronzo, di cristallo o di porcellana. Lo stravagante appassionato abita a Torino, fossano di nascita, è forse l'unico in Italia a interessarsi a questi anfibi. «*Sono anche iscritto all'associazione dei collezionisti* — dice compiaciuto — *ma ho mai incontrato nessun con la stessa hobby*».

Così, seduti sulla poltrona del salotto, si può ammirare un dipinto di Giuseppe Bartolomeo Chiari che raffigura i pastori di Licia trasformati in rane, stampe di antichi trattati di zoologia; e se si vuole fumare il portacenere è in carattere lo sono i sottobicchieri, i centrifili, le lampade. Per non parlare delle statuine e soprammobili di tutte le misure che siedono pazienti su ogni ripiano e anzi ci si stupisce di non vederne saltellare qualcuno.

«*Ho iniziato per caso, prendo una ceramica per lo studio* — dice D. P. —; *adesso quando viaggio, invece dei soliti souvenirs, cerco rane*». In trent'anni i pezzi sono diventati più di mille e tra questi spiccano anche opere di Clizia, Casorati figlio, un quadro fiammingo e uno del Seicento romano.

Non mancano le serie complete di tutti i francobolli emessi nel mondo che raffigurano rane e le monete, come quelle etrusche comprate un'asta a Chiavari. Ci sono poi statuette precolombiane, egiziane, Ming e gioco fine Ottocento che consisteva nel centrare la bocca dell'animale una monetina.

Molto belli tre pipe e i bastoni da passeggio e veri capolavori i pesi da bilancia e i lunghi ditali d'argento usati dalle danzatrici thailandesi che portano, scolpite lati, minuscole ranette. Le più preziose sono d'oro, di pietre dure di onice. Tra le curiosità si sono invece i fossili!

Una simile passione richiede anche «*tempo e denaro*». D. P. lo ammette, «ma — aggiunge — vivo solo e posso permettermi di soddisfare certi capricci».

d. f.

LE MOSTRE D'ARTE

Il grande Rembrandt e l'amico esattore

Incisioni dal al XVIII secolo. Un paio Dürer particolare bellezza — *La Vergine incoronata* 1520 e *La tentazione dell'ozioso*, una Venere tentatrice non dimentica dei formosi modelli di Jacopo de' Barbari — accanto alla rarissima prova d'una *Leda* e *Il cigno* nella quale il monogramma di Nicoletto Modena è stato aggiunto alcuni elementi paesistici, compreso ciuffo d'erba usato per nascondere il monogramma del vero autore. Il maestro Ib costituiscono i momenti più dell'ultima scelta d'incisioni presentata dall'*Arte Antica* (via Volta 9, sino 5 giugno), presente in questi giorni anche nella rassegna di antiquariato ordinata in Nervi rare stampe orientali Hiroshige e Hokusai oltre ai Luca da Leida e al Rembrandt.

quest'ultimo, la mostra comprende alcune opere singolare interesse: come *Il peratore d'oro* in cui Rembrandt ha ritratto Jan Uytenbogaert, esattore generale Amsterdam che l'aveva talora aiutato a recuperare i suoi crediti. Notevole, tra l'altro, anche la serie completa acqueforti dell'*Entrata dell'ambasciatore Polonia in Roma nel 1633*, incise da Stefano della Bella unite l'una all'altra, secondo il disegno originale dell'autore, in striscia lunga oltre due metri e mezzo.

Artenovecento: è il d'una nuova galleria aperta da *Ornella Elter* in un appartamento di via Madama Cristina 67 ed inaugurata con una «personale» di Paolo Frosecchi (Firenze 1924). Molte *Bagnanti* e *Nudi* (con e drappi), qualche natura morta, da *Anemoni* a *Uva* e *ciotola*, e alcuni paesaggi della *Collina Toscana* più limpidamente scanditi attraverso più essenziali note acquerellate.

Luigi (da «Davico», Galleria Subalpina, sino 31 maggio) ha scolpito i materiali più diversi, ma particolarmente il legno, anzi «i» legni nei quali spesso si misura con le diverse rivelando un autentico intuito materico. Le sue figurazioni «miti, maghi, streghe», con ascendenze cui il primitivismo africano si mescola a forme brancusiane, i ricordi d'una visione espressionistica ad echi d'ogni genere, tra Picasso, Vangi e Attardi, colti attraverso i più diversi intrecci filogenetici.

Enrico Benaglia («*Accademia*», via Accademia Albertina 3, sino al 5 giugno). Romano (n. 1938) si direbbe porti in sé il rimpianto di un'innocenza perduta. La sua pittura è piuttosto un racconto per immagini nel quale la poesia d'una delicata tavolozza si mescola un ingenuo richiamo surreale cui egli riconduce i suoi uccelli e le ritagliate nella carta quadrettata d'un foglio di quaderno, come gli aeroplanini che nascono dalle sue pieghe.

Vivi Ferrigato («*Artisti*», via Po 43, sino al giugno) per naturale inclinazione pittorica posto l'accento sul colore. Non rinuncia, tuttavia né allo scandaglio psicologico di certe sue figure (*Vigilia di Natale*), né ai valori biematici di certe nature morte (*Cardi bruciati dalla brina*) dove l'immagine sembra farsi tutta pittura, senza residui.

a.n. dra.

ALLA GALLERIA CIVICA DI RIVOLI

Avanguardie storiche

Alla Galleria Civica del municipio di Rivoli s'è inaugurata la mostra didattica *Aspetti dell'arte contemporanea - Le avanguardie storiche 1862 - 1950*, a cura dell'Assessorato alla Cultura, retto dal vicesindaco Carlo Mastri. E' rassegna di opere, presentate in buone riproduzioni, che vanno dal movimento impressionista a Van Gogh e Gauguin, al fauvismo, cubismo, Blaue Reiter (Cavaliere Azzurro), astrattismo, dadaismo, espressione metafisica e surrealismo, futurismo e pittura americana del dopoguerra.

Accanto a riproduzioni Renoir, Picasso, De Chirico, Chagall, Mirò e Morandi, Fontana e Boccioni, figurano anche disegni e incisioni dalla rivista tedesca «Der Sturm» nata nel , che costituì un'importante documentazione di un moderno movimento di idee nei primi decenni del secolo.

La mostra — organizzata dalla locale Biblioteca Civica e dallo studio torinese «*Le Immagini*» — resterà aperta fino al 15 giugno ed è la prima uscita nell'ambito della linea di politica culturale in cui è impegnata la civica amministrazione.

DUE BUONE NOTIZIE PER I «GOURMETS» IN CERCA DI NOVITA'

El Toulà a Villa Sassi

Toulà, prestigioso nome per chi ama la buona cucina, è arrivato a Torino. O meglio «entra» nella palazzina di Villa assumendo gestione dell'albergo e ristorante. Domenica, con *party* durato dalle 18 sino a notte, s'è fatta festa nel parco, per il battesimo ufficiale.

El Toulà, che in dialetto trevisano vuol dire granaio, ha già sedi consolidate a Paderno Ponzano (Treviso), Milano Roma, Treviso, Cortina, Porto Rotondo, Monaco di Baviera, Montecarlo. E dappertutto fa Torino l'équipe è composta da tre *maîtres hotel*, tra cui un *sommelier*, due *chef de rang*, quattro *commis* e *barmen*.

Tutti i ristoranti *Toulà* sono blasonati di stelle, forchette, cucchiai, e seconda delle guide gastronomiche che li giudicano, mentre gli alberghi della catena (di cui appunto fa parte Villa Sassi) sono membri della nobile famiglia dei «Relais Chateaux».

I prezzi? Al ristorante 50-60 per persona, in albergo centomila una camera doppia, settantamila una singola. Sì, non sono cifre per tutti i portafogli, ma il peccato gola e il vizio della comodità devono pur essere pagati.

Alta cucina fra i mobili

A fianco delle preziose ceramiche di Albisola e ai mobili raffinati degli stands c'è pure un'altra chicca: è il ristorante gestito dallo chef di cucina Bruno Libralon e dall'impeccabile maître sala Roberto Beltramo. Sotto strisce a mo' tenda e in compagnia ciuffi di glicini si possono gustare deliziosi piatti di cucina piemontese e internazionale. Sono ricette raccolte da Giovanni Goria, avvocato gastronomo, menù programmati Giusi Sacchetti, signora di gusto e di fine palato.

Così, nel Palazzo Nervi, in occasione della prima mostra-mercato dell'antiquariato, è sorto un ristorante effimero di sicuro E' aperto solo sera e il prezzo compresi vini e omaggi, è fisso sulle 25 mila a testa.

Lo volete provare? Bene, stasera e domani il menù della Giusi presenta, tra l'altro, l'antico arrosto casalese all'acetosa e senape. E' cucina d'autore, invito a entrare. Alle signore, inoltre, offerti fiori in omaggio. Un esempio come la gastronomia, comme il faut, può bene sposarsi con iniziative culturali, proprio come avviene in questi giorni sotto i maestosi piloni dell'architetto Nervi.

Philips tutta la gamma
• Sistemi Hi-Fi
• Registratori Hi-Fi bobine
• Compatti Hi-Fi
presso CARLO RESTELLI
Via Nizza 34 - Tel. 65 57 65 - Torino
Via Chivasso 8 - Tel. 237676 - Torino

IL POSTO DELLE FRAGOLE
Il self-service delle fragole. Raccoglietele da voi, fresche da mordere. 2000 lire al kg.
APERTO 8-20 DOMENICA INCLUSA
VIA SIBONA - TORINO/GERBIDO
AUTOBUS: 56/ - 47 - 58 - 40
a 500 mt. da piazza Omero Gaidano verso Grugliasco

SERRANDE CANCELLI RIDUCIBILI MOTORIDUTTORI
Via Parma 51 Torino Prezzi per rivenditori

VILLAGGI ESTIVI 1982
- TROPEA
ARBATAX - MARINA
Quote settimanali L.
Informazioni e prenotazioni:
VACANZE - VIA S. TOMMASO 20
TORINO - Tel. 517.506
oppure presso il vostro agente di viaggio

OPERAZIONE CAMBIO MOBILI
...IO I TUO I
BERTUZZI mobili
Torino - Via Stradella 30, esposizione Str. Fortino 34

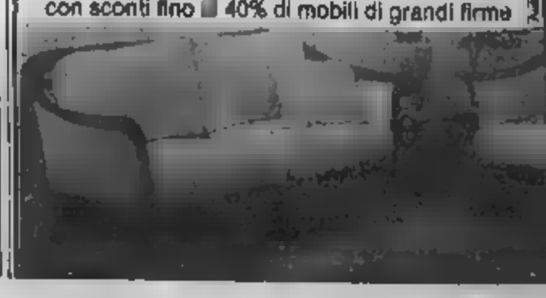
PALAZZOTTO DEL '700
completamente ristrutturato ed arredato, volendo divisibile in tre abitazioni di elevato prestigio. Parco 4000 Splendida collinare. A 30 Km da Torino vendesi
Telefono

VACANZE la casa al mare, in conseguiamo e arredata, 1983 incominci a pagarla
Tel. 011/541.828

Impreziosisci la tua estate orecchini bracciali ciondoli ed altri articoli collezione
Gioielleria
Il mondo della nautica firmato con l'oro
presso: Gioielleria
C.so Francia 11 - Tel. 511.667 - TORINO
(Sconti particolari circoli nautici)

LA STAMPA dà di più
un altro supplemento settimanale
Tutto scienze
Le avventure, i segreti e le curiosità della scienza e della tecnologia raccontati con il linguaggio del quotidiano
domani
LA STAMPA

occhioli...
...
SANVIDO
TORINO - Via Genova 105 - Tel. 696.3985
UNA GRANDE VERA VENDITA PROMOZIONALE
con sconti fino 40% di mobili di grandi firme



Il nostro taccuino

piemontese — Nell'ambito del ciclo Informazione culturale organizzato dalla Sottocommissione Scuola della Circoscrizione, alle ore 21, presso la Scuola «Edy Franchetti» in via Randaccio, Pino Perrone «Famija Turinèisa» e insegnante l'Università Popolare terrà una lezione intitolata: «Dialogo e la scrittura in piemontese».

Club Turati — Alle 21, organizzata dal Movimento Federalista Europeo in collaborazione Fim, si terrà una tavola rotonda al Club Turati, via Accademia delle Scienze 7. Tema: «La crisi dell'auto, problema europeo e mondiale». Intervengono Alberto Bernardi, Tom De Alexandri, Claudio Grua.

Campus — Alle 21 alla Campus Libri via Urbano Rattazzi 4, Pusini e Claudio Gorlier discuteranno sul libro Emily Dickinson «Lettere (ed. Einaudi). Il volume è a cura di Barbara Lanati che sarà presente all'incontro.

Marx Brothers — Per il Festival Marx Brothers al Movie Club, replica del film «Un giorno alle (ore 18.30; 20.30;

Goethe Institut — E' in corso al Goethe Institut (piazza San Carlo 206) il convegno di studio su *La teoria storiografia negli ultimi vent'anni* organizzato dall'Assessorato per la Cultura della Città Torino, dall'Assessorato alla Cultura della Regione, dall'Assessorato all'Istruzione della Provincia, dalla Facoltà di Lettere dell'Università di Torino, Centre Culturel Franco-Italien e dal Goethe Institut. Il convegno si concluderà domani.

Al Conservatorio — Alle 21, al Conservatorio, per gli Incontri Musicali, concerto di Vincenzo Menghini (fagotto) e Maria Consolata Quaglino (pianoforte). Musiche di Telemann, Hindemith, Von Weber, Martucci, Chopin, Debussy, Prokofiev.

Teatro Gobetti — Da stasera, ore 21, fino 6 giugno, al Gobetti «La persecuzione e l'assassinio di Jean-Paul Marat», di Peter Weiss, regia di Flavio Ambrosini. Ingresso lire 3000.

Piccolo Regio — Vittoria Ottolenghi, alle 17,30, per gli incontri al Piccolo Regio, presenterà il balletto conclusivo della gione all'Alfieri. Presenti Luciana Savignano e Micha Vanhoecke.

Ritual — Stasera Ritual di via Galliari, ore 23, concerto rock degli «Alter Life».

Agorà — Da oggi al 10 giugno, all'Agorà, in via Pastrengo 9/d, s'inaugura la mostra fotografica «Album famiglia» di Philip Tsiaras.

Mostra antiquariato — Oggi, dalle 15 alle 23, orario continuato per la prima mostra dell'antiquariato nel Palazzo Nervi.

Recitare in piemontese

«*Teatro in piemontese, antologia di testi con note storiche e di regia*» (Daniela Piazza Editore) non è soltanto una raccolta delle commedie più rappresentative in lingua piemontese ma anche un grosso strumento di lavoro. Cioè per meglio comprendere la mentalità, e dunque la cultura, di un popolo.

Le trecento pagine del libro, uscito da poco, sono curate da Massimo Scaglione, regista di ceppo monferrino e con amori viscerali per le cose della sua terra. Attraverso brani di commedie di Garelli, Bersezio, Baretti, Pietracqua, Alarni, Leoni, il regista Scaglione fa conoscere un'epoca teatrale, quella dell'800, davvero fertile per il palcoscenico piemontese.

Il libro, inoltre, arriva proprio in momento grande dibattito sull'uso del piemontese, o comunque delle cosiddette lingue regionali, nei lavori trasmessi in tv. Favorevoli e contrari duellano a colpi di lettere sui giornali, dibattiti, tavole rotonde in libreria.

Leggere Scaglione e ciò che propone il «*Teatro in piemontese*» diventa così una valida e confortante occasione per chi è favorevole al rilancio delle culture locali.

Oggi, ore 17,30, al Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, presentazione del libro Massimo Scaglione. Intervengono Germano Bonni e Guido Davico Bonino.

GBR

10.15 Ieri, oggi e domani
10.30 Film Mio nemico (drammatico)
12.15 American Club
13 — Telefilm Dan Chuch operatore
13.30 Telefilm magnifica dozzina
14.05 e divorzio un marinaio, con Amedeo Nazzari, D. Durante (drammatico)
15.30 Telefilm George
15.55 Telefilm
17 — Luna Park
17.50 Telefilm Chuch operatore
18.30 Telefilm Starzinger
18.50 Telefilm magnifica dozzina
19.45 Luna piemontese di Giovanni Arpino
20.05 Sport e Sport
20.25 Il Grillo parlante
20.35 Film Appuntamento per uccidere (giallo)
22.20 Telefilm Six Million Dollars Man
23.15 Il Grillo parlante
23.30 Film Jack Slade, l'indomabile (western)
1 — Film Ondine
2.30 Film Il di un chirurgo
4 — Film club (lo pornografico)
5.30 Film

Quarta Rete

11.30 Telefilm The Monkey
12 — Zona disco
12.30 Film Il regina del (avventuroso)
14 — Telefilm Circo Kid
14.30 Telefilm The Monkey
15 — Film
16.30 Telefilm Mary
17 — Mirage
18.15 Film Robin Hood (avventuroso)
19.45 Telefilm
20.15 Le prime del cinema
20.30 Telefilm Crisi (1° puntata)
21.35 Telefilm Dipartimento S.
22.30 Film Quelli belli siamo noi (commedia)
0.15 Eredoshow
0.30 Telefilm I viaticati (3° episodio)

Quinta Rete

12.30 Cartoni Gasper e gli amici
13 — Film L'ortano sentimentale (drammatico)
14.30 Cartoni
16 — Telefilm Bosco matto
17 — Film Dinio Gindrello e Polly tribolo (western)
18.30 Cartoni
20 — Cartoni Gasper e gli angeli
20.30 Film Indirizzo pericoloso, con Rod Taylor (drammatico)
22.15 Telefilm I collaborazionisti
23.15 Telefilm Bosco matto

Le televisioni private

Canale 5

8.30 Buongiorno Italia
10 — Teleromanzo Aspettando il domani
10.30 Telefilm 1 di giarrita
11 — Telefilm famiglia americana
12 — Superbike
13 — Cartoni
13.30 Teleromanzo Aspettando il domani
14 — Teleromanzo Sentieri
14.45 Film Questo difficile re (drammatico)
17 — Cartoni
18.30 Pop corn
19 — Telefilm Hazzard
20 — Teleromanzo Aspettando il domani
Telefilm Dallas
21.30 Film Il del peccato (commedia)
23.30 Boxe
24 — Film Napoli (drammatico)

Italia (Antenna Nord)

10.30 Film La moglie più bella, di Damiano Damiani (drammatico)
12 — Natura selvaggia
12.30 Cartoni
14 — Cartoni Sally la maga
14.30 Telefilm Kiss
15 — Telefilm F.B.I.
16 — Telefilm Provaci ancora Lenny
16.30 Cartoni Bim Bum Bam
18.30 Telefilm Dik Van Dyke Show
19 — Wroom
19.30 Telefilm Provaci Lenny
20 — Cartoni Bello e Sebastien
20.30 Telefilm Cannon
21.30 Film Un taxi per San Diego (giallo)
23.30 Film Quelcuno ci con Betty Hutton, Ralph Meeker (commedia)

Tv Flash

13 — Attori di cuore (5° dio)
14 — Film L'aggiunto cinque spie (western)
15.25 Film Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi (comico)
17.30 Film L'ira di Achille (avventuroso)
19.45 Superstars in concerto
20.45 Flash sport
21.15 Quarzo (ultimo episodio)
22 — Film L'isola in capo al mondo (drammatico)

Betty Hutton nel film «Qualcuno mi ama» (ore 23,30) a Antenna Nord

Canale Tip

10.30 Film La moglie più bella (drammatico)
12 — Natura selvaggia
12.30 Cartoni
19 — Wroom
19.40 Tip Notizie
20.30 Gol Regione
20.50 Parliamo di agricoltura, a cura di Fulvio Borgogno
21.15 Filatelia e numismatica, a cura di Luigi Ventura

Studio Nord

11 — Film Gli intrepidi (avventuroso)
12.45 Canovaccio oggi
13.05 Telefilm Neanderthal 70.000 a.C.
13.35 Cartoni I Zenberg
14 — Film Maciste il vendicatore dei Maya (avventuroso)
15.45 Filmati musicali
16.15 Film All'alba giunse una donna (drammatico)
18 — Cartoni The Thing
18.30 Cartoni I Zenberg
19.15 Canovaccio oggi
19.40 Telefilm L'uomo e la città
20.40 Film Lolludino zero (l'ansiosa)
22.30 Canovaccio oggi
— Film Le pillole del farmacista (comico)

Retequattro Telestudio

10 — Film e donnaci (drammatico)
12 — Telefilm Wonderful
12.30 Telefilm Police Surgeon
13 — Telefilm Cattan
14 — Telefilm Dancin' Days
14.45 Film I forzuti i cowboy (avventuroso)
16.30 Cartoni
18 — Telefilm Love America
18.30 Telefilm Dancin' Days
19.45 Cartoni Supergiubbotto
20.15 Telefilm La schiava Isaura
21.15 Film Un vestito per un delitto (drammatico)
23 — Film Fort Apache, Henry Fonda (western)
0.30 Film Appassionata, con Ornella Muti, Eleonora Giorgi (drammatico)

Telecupole

10 — Telefilm Lassie
Più per lui meno per lui
12 — Telefilm prateria
13 — Film Il vedovo (commedia)
14.30 Be bop a Lula (musicale)
15 — Telefilm Washington a porte chiuse
16 — Il mondo dei bimbi
17.30 Telefilm Quella casa nella prateria
18.30 Cartoni Il favore Kimba
19 — Società e costume
19.30 Spazio 4
20 — Cartoni Temple e Tom Tom
20.30 Telefilm Peyton Place
21.30 Film Anima persa
23 — Film
0.30 Spazio 4
1 — Film Ultimo mondo cannibale (drammatico)

Videogruppo

10.30 Film Gli uccisori (drammatico)
12.05 Telefilm
13 — Film La tigre in corpo (drammatico)
14.45 Guida alla sopravvivenza
15.30 Telefilm
16.30 Cartoni
16.50 Telefilm Crociera di nozze
19.30 Videonotizie
20 — Cartoni
20.30 Film Ritorno di Peyton Place (drammatico)
22.30 Asta antiquariato
23.30 Videonotizie
24 — Film della notte

Telesubalpina

13 — Film L'ultimo tramonto
14.30 Telefilm Giorno per giorno
15 — Luna (drammatico)
16.30 Telefilm Rookies, i nuovi poliziotti
17.30 Film (drammatico)
19 — A.A.A. Volontari cercasi
19.30 Cartoni La principessa Zaffiro
20 — Casa Mercato
Film Conte (drammatico)
22 — Video Star in concert

Televox

13.30 Qui Regione
16 — Telescuola: Latino
17 — Telescuola: Filosofia
18 — Tribuna cittadina
19 — Slide (drammatico)
Il Palio, giochi a premio
21.30 Juve - Juve, varietà bianconero
22.30 Il Palio (2° parte)

Telecity

10.30 Film Roma città aperta di Roberto Rossellini, con Anna Magnani, A. Fabrizi (drammatico)
12 — Telefilm Get
12.30 TRC Flash
12.35 Telefilm Doris Day Show
13 — Telefilm Missione impossibile
14 — Telefilm Big Valley
16 — Film Non sei mai stata così bella (commedia)
16.30 Cartoni
18.30 Video Show
19.05 Telefilm Big Valley
20 — Telefilm Doris Day Show
20.30 Telefilm Sulle California
21.30 Film Una parigina a Roma (commedia)
22 — Film Inferno (thriller)
0.45 Film La brigata delle ragazze equilibriste (erotico)

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

L'esposizione può visitare la prima settimana di ogni mese

Valenza, mostra permanente orafa aperta anche a operatori italiani

La decisione presa dal Consiglio d'amministrazione dell'Expo - L'iniziativa per eliminare le aggressioni e le rapine ai rappresentanti che visitano la clientela

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VALENZA PO — Inaugurata nel 1950 dal presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, la Mostra permanente dell'oreficeria è stata, da allora la vetrina aperta sulla più qualificata produzione orafa valenzana. Il biglietto da visita di quanto migliaia di orafi di questa città, che sull'oro poggia tutta la sua economia, e sulla creatività ed estrosità dei suoi artigiani, sanno fare.

Dal 1950 ad oggi in Mostra permanente della oreficeria è stata aperta soltanto agli operatori esteri del settore e, in oltre vent'anni, di migliaia sono passati davanti alle vetrine dove è esposto il meglio della produzione di 200 aziende valenzane, che parlavano ad americani e tedeschi, arabi e giapponesi, africani, asiatici a nome di tutti gli artigiani valenzani.

Da oggi, grazie alla decisione del Consiglio di amministrazione della Export orafi la mostra permanente è aperta anche agli operatori italiani.

Be, osserva Ubaldo Bajardi presidente della Export orafi amostra permanente, luglio '59 la storia dell'esposizione si intreccia quella della oreficeria valenzana, con l'apertura anche agli operatori italiani gli orafi valenzani avranno un'arma in più per conquistare nuovi mercati. Resterà aperta la prima settimana di ogni mese (agosto escluso) e sarà veramente una rassegna in più per far conoscere la produzione locale.

«Il successo della mostra quando era solo rivolta al mercato estero — ha affermato Bajardi — sicuramente si rinnoverà anche per il mercato interno, l'auspicio che ciò possa contribuire a ridare tono ad un settore che da qualche si muove tra crescenti problemi, con un mercato a fasi alterne, periodi stasi che se troppo prolungati possono creare serie difficoltà alle aziende, all'occupazione ed al mantenimento quindi di una mano d'opera qualificata, patrimonio inestimabile della nostra attività».

Sono concetti ripresi durante la cerimonia di apertura della mostra permanente anche presidente della Camera di commercio di Alessandria Attilio Castellani, che ha ricordato come importante sia l'attività orafa valenzana nell'economia della provincia e della nazione intera, e dal presidente dell'Cassa di Risparmio di Alessandria Vittorio Guido, che, intervenuto col vice Gianfranco Pittatore, ha assicurato la presenza continua, anche se il momento in provincia è difficile, dell'istituto di credito al fianco degli operatori valenzani.

Gli operatori italiani, visitando l'esposizione, troveranno continuamente una panoramica delle ultime creazioni, il che consentirà loro una programmazione degli acquisti. La mostra, allora, sarà doppiamente il biglietto da visita, la vetrina di Valenza orafa.

Infine, e non è certo cosa da poco, questa rassegna permetterà di rallentare il giro dei rappresentanti valenzani costretti prima ad attraversare l'Italia con le preziose valige piene di gioielli per centinaia di milioni, troppo spesso vittime di aggressioni anche sanguinose. In questo modo sarà consentito agli operatori di venire a Valenza, per osservare e scegliere.

Indubbio, allora, in ogni senso il valore della iniziativa.

Franco Marchisio

Manifestazione per la centrale nucleare

Arrivano a piedi da Spinetta

Alessandria. La sfilata dei manifestanti per le strade della città (Foto Zeta)

ALESSANDRIA — Ha avuto successo la marcia antinucleare organizzata dai comitati regionale, provinciale e dalla Valle Scrivia per il controllo delle scelte nucleari e che, partita domenica da Spinetta Marengo, ha raggiunto Alessandria. Vi ha preso parte un migliaio persone a piedi, in bicicletta, alla guida di trattori agricoli e mietitrebbia, intere famiglie.

Quasi tutti reggevano striscioni o inalberavano cartelli con scritte e slogans contro gli insediamenti nucleari in genere e nell'Alessandrino, in particolare.

Fra i partecipanti alla marcia numerosi giovani giunti da Asti, Trino, Vercelli, Torino; a tutti ha parlato il professor Gianni Mattioli asserendo fra l'altro che il dilemma Po 1 (Trino-Casale) e Po 2 (Bassa Valle Scrivia) la Regione Piemonte ha risolto decidendo il raddoppio della prima centrale e l'installazione di una nuova megacentrale nucleare nella zona alla confluenza fra Tanaro e Po. e. c.

Alessandria — Stroncato da infarto è morto nella propria abitazione di via Cordara 19, ad Alessandria, il ten. col. Piero Tinelli di 50 anni, comandante il B.a.r. di Casale Monferrato.

Conferma del segretario Presidenza

Pertini in città a fine settembre

L'annuncio al sindaco Barrera a Roma

ALESSANDRIA — *Il presidente della Repubblica Sandro Pertini sarà ad Alessandria in settembre o ottobre: la data precisa ancora non è stata stabilita ma sulla visita nella nostra città del capo dello Stato non vi sono dubbi.*

Il sindaco e il vice, Francesco Barrera e Alfio Brina, nei giorni scorsi si sono recati a Roma dove sono stati ricevuti dal segretario generale alla Presidenza della Repubblica, dottor Antonio Maccanico. Al termine del colloquio al primo cittadino e ad Alfio Brina è stato assicurato che Sandro Pertini visiterà Alessandria a fine o inizio dell'autunno.

La visita, già preannunciata in passato per due volte, aveva sempre dovuto differita per vari motivi: ora invece la venuta del Capo dello Stato è sicura. Sandro Pertini inaugurerà la zona industriale DI, in via della Maranzana, dove si sono insediate, e già svolgono la loro attività, numerose aziende alessandrine.

E' il terzo presidente che arriva ad Alessandria: nel 1959 venne Giovanni Gronchi (che inaugurò la Mostra permanente di oreficeria e argenteria a Valenza); nel 1967 fu la di Giuseppe Saragat (che fra l'altro inaugurò la nuova sede del liceo scientifico e si recò anche ad Arquata Scrivia, alla raffineria Garrone). Ora è la volta di Sandro Pertini grosso avvenimento per Alessandria e gli alessandrini.

Durante la visita ad Alessandria il capo dello Stato si incontrerà con gli amministratori pubblici, probabilmente, dopo la in prefettura, si fermerà a Palazzo Rosso sede del Comune, quindi si recherà a Valenza per una visita alla permanente di oreficeria

e. c.

Alessandria

Sanbabilino in permesso non ritorna in carcere

(Servizio a pagina)

Titolare un bar-ristorante accusato di ricettazione

Vini e liquori rubati alessandrino nei guai

Gli autori del furto (diversi milioni) non stati identificati

ALESSANDRIA — Trovato in possesso vini e liquori per una decina di milioni rubati qualche tempo fa ai proprietari, i fratelli Boido, titolari di una bottiglieria in via San Lorenzo, nel centro storico di Alessandria, un uomo è stato fermato dalla polizia e arrestato su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica, Carlo Pelle Tramontano.

Salvatore Falzone, 37 anni, via Norberto 3, titolare e Acqui 351 del Bar «Arci» e di bar-ristorante in Lungo Tanaro Magenta è così nei guai.

Interrogato dal magistrato, si è difeso affermando aver trovato casualmente le molte cassette di vini e liquori in una specie di magazzino o bugigattolo in frazione Cabanette: poiché erano prodotti di marca, sigillati, perfettamente conservati, aveva pensato di prenderli («Se non lo facevo io l'avrebbe fatto qualcun altro», ha detto), e servirne per i suoi locali. Non è stato creduto ed è finito in carcere sotto l'accusa di ricettazione.

Dalla bottiglieria dei fratelli Boido scomparvero — gli autori del furto ancora oggi non sono stati smascherati — intere casse di vini spumanti Berlucchi, cognac OP e whisky Ballantaines di produzione recente e invecchiato e quindi di maggiore pregio, il tutto per un valore di oltre nove milioni.

Durante le indagini per cercare di identificare gli autori del grosso colpo e recuperare la refurtiva, la polizia ha compiuto una serie di perquisizioni sia nell'abitazione che nei due locali pubblici di Salvatore Falzone, trovato in possesso di quasi tutta la merce rubata nel negozio dei Boido. Parte delle bottiglie erano scansie del bar, altre in casa, altre ancora nel ristorante. I derubati le hanno riconosciute attraverso un numero di contrassegno

e. c.

Inutile esibizione avvenente signora a Valenza

spoglia davanti al direttore di banca «Questa la mia garanzia per il prestito»

Le «garanzie» non sono state accettate e la donna è tornata a casa

VALENZA — *Aveva bisogno di soldi, pare per separarsi marito, e ha pensato di ria un istituto bancario: alla richiesta di garanzie l'avvenente donna non trovato di meglio che offrire se stessa «nature», cioè così come mamma l'ha fatta, all'allibito direttore. La sua offerta non ha però avuto successo e il prestito, ovviamente, non le è stato concesso*

L'episodio, insolito, è accaduto alla succursale Valenza Cassa Risparmio di Alessandria e la notizia ha fatto rapidamente il giro della città, tanto da diventare argomento principale dei pettegolezzi.

Unica incognita, anche i meglio informati forniscono nome e cognome — avvenente giovane, 26 anni, comportamento spregiudicato — l'identità donna che è stata la protagonista della singolare «performance» negli austeri uffici bancari.

Secondo quanto si è appreso, l'episodio è accaduto mercoledì alla succursale della banca alessandrina, via Cunietti a metà mattinata una giovane donna, sposata, bella ed elegante, si è presentata allo sportello e ha chiesto all'impiegato le modalità per ottenere un prestito. Il bancario le ha risposto che per queste pratiche bisognava rivolgersi direttamente al direttore, dottor Emilio Colla.

La donna non ha esitato e ha chiesto e ottenuto di ricevuta dal massimo dirigente della succursale. Ha spiegato al direttore il motivo della sua visita, ha insistito sulla necessità di avere denaro in prestito, ma la risposta del funzionario è stata che senza precise garanzie è reticente le banche non concedono in prestito somme di denaro.

A questo punto la signora ha deciso di giocare tutto tutto: è spogliata completamente sotto gli occhi allibiti direttore, invitandolo a constatare di persona le sue erano «garanzie» convincenti. La donna apparsa decisa a raggiungere il suo scopo, «subito qui in ufficio, oppure a casa in albergo».

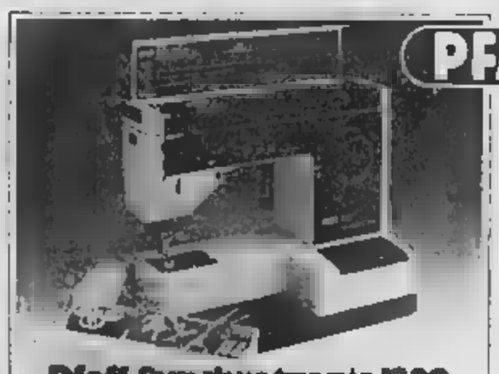
E' avvenuto un grande scompiglio: il direttore ha chiamato altri impiegati, mentre bella sembrava stupita tanto affannarsi e magari un po' seccata per essere stata rifiutata. Venivano poi convocati il marito e un medico, per costatare lo stato mentale della donna, la quale, calmata e rivestita, è stata riaccompagnata a casa dal consorte. e. c.

Sant'Agata Fossili — La Giunta regionale piemontese ha autorizzato il pagamento a favore del Comune di 20 milioni e 620 lire per i lavori di sistemazione dei movimenti franosi

tutto il Piemonte
Prov.
con. 42 e 55 UHF

beppe bassignana
PFAFF
NUOVO CONCESSIONARIO PER ASTI E PROVINCIA
MACCHINE PER MAGLIERIA E PER MAGLIERIA
MACCHINE SPECIALI PER SARTORIA
Laboratorio assistenza tecnica
ASTI - CORSO ALFIERI 214 - TEL. 56.222
expert

Pfaff ti presenta due N.1



Pfaff Synchrotronic 1229 N.1 nell'elettronica.
Pfaff Puntidoro 218 N.1 nella convenienza.
Pfaff Puntidoro 218 a L. 443.000 IVA compresa anziché a L. 543.000 (sconto del 18,41%)
Vieni a provarle da
BEPPE BASSIGNANA
Corso Alfieri, 214 ASTI Tel. 0141-56222

Patrocinata da «La Stampa»

Bella faticosa marcia tra i colli di Tassarolo

TASSAROLO — *L'assurda mancanza di collaborazione tra i vari enti organizzatori di mar competitive ha fatto sì che domenica, nella zona fra Novi e Alessandria, fossero numerose le iniziative programma, di conseguenza a ognuna mancato quell'afflusso di partecipanti che veniva registrato in passato.*

Malgrado ciò, comunque, non è mancato alla «Marcia tra i colli tassarolesi», organizzata dalla Pro Loco e dal Comune Tassarolo, con il patrocinio de «La Stampa».

Non poteva, d'altra parte, essere diversamente: il percorso, in continuo saliscendi, si snodava tra il verde, tra le colline coperte boschi e di vigneti che producono il famoso cortese di Gavi: un paesaggio magnifico, in mezzo a una natura ancora intatta.

Moltissimi i premi che aspettavano i concorrenti i quali, ai posti di ristoro e all'arrivo hanno trovato, per rifocillarsi, la gustosa focaccia del Nani e il cortese di Gavi, fresco al punto giusto.

La coppa «La Stampa» al gruppo più numeroso è andata all'Atletica Novese, seguito dal gruppo Ricelli-Demichelis e dal Meriano.

Il concorrente più giovane è stato Diego Ricciarelli, 2 anni, seguito da Mariano Meriano; la più giovane Daniela Scavio. Più anziano Bruno Guida (secondo Pietro Demichelli, più anziana Carolina Camera (seconda Ida Meriano).

Prima a compiere l'intero percorso di dieci chilometri è stato Paolo Fristo, seguito Sergio Guaraglia. Prima tra le donne Silvana Stelletta (prima anche tra i concorrenti tassarolesi), seconda Patrizia Giani. f. m.

LETTERE AL GIORNALE

Impiegati alla mensa I banditi svaligiano

Abbiamo letto con profonda irritazione l'impostazione data alla notizia apparsa su «La Stampa» di ieri circa la rapina avvenuta ai danni della Filiale di Quattordio della Cassa di Risparmio Alessandria.

Il titolo dell'articolo è palesemente tendenzioso in quanto un lettore, che si soffermasse unicamente su di esso, potrebbe avere un'idea della notizia completamente falsa rispetto fatti realmente accaduti; infatti il testo dell'articolo risulta poi chiaramente diverso dall'impostazione del titolo che lo presenta. Risulta evidente come il lettore potrebbe tranquillamente pensare che gli impiegati della Cassa di Risparmio di Alessandria, abbandonando il posto di lavoro, abbiano permesso ai banditi di effettuare il colpo.

E' nostro dovere ricordare a questo punto che al momento della rapina i dipendenti della C.R. Alessandria erano assenti quanto usufruivano dell'intervallo 1 h. (dalle 13,30 alle 14,30) per la mazione del pasto e che per disposizioni della stessa azienda (come per tutte le altre banche) non era loro consentito effettuare l'intervallo all'interno della Filiale per ovvi motivi di sicurezza.

Se l'argomento fosse stato a vedere le nostre condizioni di lavoro nei giorni di Ilor e Irpef, si sarebbe accorto che la categoria si sobbarca carichi lavoro pesantissimi dato che lo Stato non è in grado garantire con il apparato la completa riscossione delle imposte, però non venga alle 14 perché facciamo l'intervallo... sempre che lui lo permetta.

Segreteria Federazione Lavoratori Bancari

Casale: in collaborazione col Conservatorio

Oggi (ore 14,30) i saggi degli allievi del Soliva

MONFERRATO — *Proseguono i «Saggi di studio» di fine anno scolastico, all'istituto musicale «Carlo Soliva» di Casale in collaborazione con gli allievi e gli insegnanti Conservatorio di Alessandria. Dopo la prima esibizione di ieri, programma prevede altre cinque giornate dedicate alla musica, con serata conclusiva sabato 5 giugno.*

Questi i saggi di studio degli allievi del «Soliva» programma oggi pomeriggio, inizio alle 14,30.

Classe di pianoforte (insegnante prof. Valter Mazzaro): Raffaele Di Gioia («Piccola storia» di Prokofiev); Morena Zanatta («Valser» di Morino); Lorenzo Borello («Scene infantili» di Schumann e «Danza popolare romena» di Bartók); Luca Solerio (musiche di Caeryana e Bach); Sergio Merlo («Il piccolo negro» di Debussy); Giulia Venesio («Sonatina» di Clementi); Antonella Caprioglio («Rondò» di Clementi); Barbara Caprioglio («Sonatina» di Clementi).

Classe di clarinetto (insegnante prof. Valter Ferretti); Enrico Ottone (da «Three pieces» di Stravinsky).

Classe di pianoforte (insegnante prof. Cristina Furlani): Paola Augugliaro (da «Juvenilia» di Aprea); Paolo Romani (da «Juvenilia» di Aprea); Alberto Bastino (musiche di Clementi e Diabelli); Luigi Massa (musiche di Mozart e Clementi); Paola Baldi («Sonatina» di Clementi); Giovanni Ricci («Sonatina» di Kuhlau). g. d.

«Amici della musica» Ornella Gamalero nuovo presidente

NOVI — prof. Ornella Gamalero, insegnante di inglese al Liceo scientifico, è il presidente dell'associazione «Amici della musica». E' stata nominata dal nuovo consiglio direttivo, eletto dall'assemblea generale; vicepresidente Luigi Alexovitz, responsabile Carlo Capriata.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Giarrettiera tutta matta (commedia).
ARISTON: Assassino (dramm.).
CORSO: Il volto del potere (dramm.).
CRISTALLO: La vergine violata (sexy).
GALLERIA: Che botte ragazzi, arrivano Joe e Margherita (avv. mico).
Chiamami Aquila, J. Belushi (comico).

ACQUI TERME
ARISTON: riposo.
CRISTALLO: riposo.
GARIBALDI: Calde notti di Caligola (sexy).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: chiuso.
Il dottor Stranamore
VITTORIA: Vieni avanti cretino

NOVI LIGURE
Confidenza erotiche di una porno letto (sexy).
UMB: Interceptor (avv.).
ITALIA: Ma che siamo tutti (commedia).
MODERNO: meglio torna a scuola (commedia).

OVADA
LUX: La locanda della maledetta scienza (sexy).

O: Salon Kitty (dramm.)
TORRELLI: Piaceri carnali (sexy)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: La maestra di sci (commedia).

TORTONA
MODERNO: Calde notti di Caligola (sexy)
SOCIALE: The Blues Brothers
VERDI: non pervenuto.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Shining (dramm.).
SOCIALE: di giovanni

VOGHERA
Erotico (sexy).
GALVANI: Rada (dramm.).
ROMA: Possession (dramm.).
SOCIALE: riposo.

ALL TV

TELECITY
21,30 Una parigina a Roma: Anna Maria Ferrero nella parte di una giovane parigina giunta a Roma in vacanza (1954)
23 — Inferno: allucinanti avventure di una giovane donna vicende terrorizzanti (1953).

23,30 Jack Slade, l'insaziabile uomo solitario e carico di odio si vendica nella spica atmosfera

QUINTA RETE
20,30 Intrigo pericoloso: pubblicitario discografico distrugge giovane cantante che lo disgusta per le sue amoralità

TACCUINO

FARMACIE
Alessandria: Dandoi, corso Roma; notturna: Santo Stefano, via Milano.
Acqui: Bollante, corso Italia.
Casale: Bodo, viale Satti.
Novi: Giara, via Girardengo.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: non pervenuta.
Valenza: Vigano, via Cavour.
Voghera: Calegari, via Gratoni.

MUSEI
Museo di storage: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà, 53.031. Stazione ferroviaria, 51.632

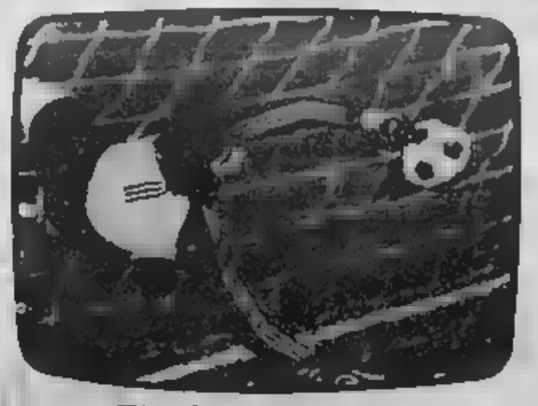
CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno, altri giorni: dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

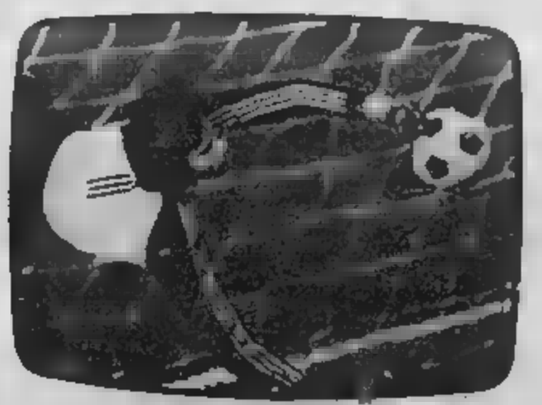
GUARDIA MEDICA
Telefonate urgenti 42.241.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

Voghera — Il Comune di Voghera, l'amministrazione provinciale di Pavia ed il sindacato dei ferrovieri hanno inviato un telegramma al ministero dei Trasporti chiedendo un incontro per discutere la ristrutturazione della stazione di Voghera e di altri impianti ferroviari



E' gol o non è gol?



Con Tele-Ingranditore LOEWE hai il 30% di immagine in più per saperlo.

LOEWE alta tecnologia germanica

Agenzia: DITTA ELETTRODOMESTICI tel. (010) 30.85.94
Ass. Tecnica Alessandria e Prov.: DITTA OLIVIERI tel. (0143) 73.089

Gioie e dolori per il calcio provinciale al termine dei campionati di Promozione e C1

Acqui promosso, Alessandria retrocessa

Tifosi in delirio dopo il vittorioso spareggio di Asti contro il Bra - I buoni incassi delle ultime domeniche permetteranno una efficace campagna acquisti

Asti. L'entusiasmo dei giocatori acquesi alla fine della vittoriosa partita (Foto Cicinne)

ACQUI TERME — La promozione in Eccellenza è finalmente una realtà. La vittoria (2-1) contro il Bra, nella seconda domenica di spareggio, ha definitivamente affidato il titolo di leader della Promozione alla squadra di Merlo. L'Acqui si aggiudica altri primati: ha messo a segno 62 reti (36 per il Bra) e ne ha incassate 18 (22 il Bra).

«*Abbiamo sofferto per 100 minuti* — ammette Arturo Santi, presente a tutti i più importanti appuntamenti dell'Acqui —, *quella mezza rovesciata al volo, Astrua ha risolto la partita sul finire del primo tempo supplementare. Il Bra ha capito che non poteva farcela e si è arreso*».

Ma quanti patemi fino a quel momento! Patron Mario Bovera, il presidentissimo dell'Acqui, ha sofferto — come tutti i presenti — momenti di infarto. Per non tradire l'emozione, ha poi lasciato lo stadio astigiano appena concluso l'incontro. Commosso anche Gualtiero Capello, l'allenatore cui è toccato il merito di portare la squadra nel girone di Eccellenza.

«*Credo però* — ha affermato il mister — *che parte di questa gioia vada anche a Fucile, l'allenatore che mi ha preceduto*».

Il pubblico acquese è stato il grande protagonista di queste ultime giornate di campionato. Ad Asti, per la seconda domenica, mille giovani fans hanno assiepato le gradinate con uno sventolio di bandieroni, lancio di mortaretti, nubi di fumogeni, scoppi di petardi.

A questo pubblico generoso, ha reso omaggio la squadra, donando le amatissime bianche casacche inzuppate di sudore e fatica. Caroselli di auto, rulli di tamburi si sono susseguiti per le vie di Acqui. Manifestazioni di giubilo in piazza Italia e in tutti i Bagni, nelle sedi della sede del club. Giocatori e dirigenti si sono ritrovati domenica sera in un ristorante della Valle Erro, dove hanno brindato a questo successo.

«*Gli incassi record di queste ultime domeniche ci permetteranno di guardare con maggiore tranquillità alla campagna acquisti del campionato di Eccellenza*», ha detto il vicepresidente Ruggero Pavanello.

Acqui: Bosso; Tacchino, Alberti; Rolando, Maiocarne, Barello; Ulderici (4' del primo tempo supplementare Enrico Rossi), Delle Donne, Scuderi, Roda (45' Astrua), Moretti.

E. p.

Bosco Marengo — L'Audace Boschese ha ufficialmente l'attività agonistica sostenendo un'amichevole a Vercelli. Contro i «bianchi» militanti nella serie interregionale, i biancoverdi hanno disputato un'ottima gara pur perdendo per 4-2. La gara è servita per valutare la validità di alcuni giovani del vivaio in prospettiva futura. Intanto la società ha comunicato che Maurizio Sciacca, «Jolly», è componente la selezione piemontese dilettanti, è in predicato di cambiare casacca. Offerte sono pervenute dall'Acqui, dalla Valenzana, dalla Medese e Pro Vercelli.

Si spera che la condanna dei grigi serva ad impostare il futuro su nuove basi - Domani si riunisce il Consiglio direttivo

ALESSANDRIA — *Peggior congedo dalla C1 l'Alessandria non poteva offrire. A «Tardini» di Parma i grigi sono stati sconfitti per 3-0 al termine di un incontro disputato da molti con insufficienza.*

E' veramente riprovevole che atleti professionisti si siano comportati senza uno straccio di orgoglio. Soltanto Bencardino, Di Prete ed i giovani debuttanti Zanelli, Primizio e Moretti hanno gareggiato con apprezzabile agonismo. Per il resto, uno spettacolo deprimente che deve fare meditare i dirigenti disposti a ricostruire praticamente da zero società e squadra in proiezione futura.

Neppure un addio dignitoso alla terza serie nazionale! Nel primo tempo la formazione di Ballacci ha tentato nei minuti iniziali qualche sortita. Poi, nella ripresa, stancamente, tutti si sono adagiati ed il Parma, che non sprizzava desiderio di gioco, ha dilagato.

La retrocessione in C2, avvenuta dopo neppure un anno di esaltante promozione, servirà ad impostare su nuove basi l'avvenire, tenendo conto che non è facile compiere operazioni con scarse finanze.

Domani sera, intanto, si riunirà il consiglio direttivo per esaminare l'annata trascorsa e procedere alle opportune chiarificazioni interne per il bene del sodalizio.

Anche a Parma i grigi hanno evidenziato vistose lacune tecniche e di schemi in un decrescendo di comportamento che lascia quantomeno stupiti.

Basti pensare che nelle ultime sette partite, successive alla sosta pasquale, l'Alessandria ha ottenuto soltanto due pareggi, perdendo anzitempo l'autobus per la salvezza.

Proprio nel momento delle concorrenti dirette, come Sanremese e l'Empoli, stringevano i denti e si rendevano protagoniste di un finale caliente, i grigi cedevano. Sul piano atletico, soprattutto dei 45' iniziali, è stata quasi sempre in parità.

Adesso l'allenatore addossa colpe personali, così come altri componenti la società. Tuttavia giova rivangare il passato, ma operare subito con discernimento per evitare le «magre» di un campionato che, per qualche giocatore, è assolutamente da dimenticare.

Alessandria Davoli, Albinelli (Moretti), Zanelli, Primizio, Bencardino, Cotroneo, Pasquali (Rinaldi), Maniscalco, Colusso, Piccotti, Di Prete

r. g.

Fante e Ubertazzi giovani promettenti del futuro Casale

CASALE MONFERRATO — Domenica al «Natal Palli», nell'ultima giornata di C2, il Legnano ha avuto la meglio, imponendosi con il minimo scarto (1-0) in un incontro che non aveva più nulla da dire ai fini della retrocessione, né tanto meno del primato in classifica.

Senza più l'assillo della «salvezza a tutti i costi», il Casale, esprimendosi con costante impegno, passato in svantaggio e cercando con volontà di riequilibrare il risultato, è sceso in campo demotivato.

«E' stata la tipica gara di fine stagione — ha commentato al termine il mister Casale, Omero Andreani —, sul nostro rendimento è pesato anche il fatto di essere ormai fuori dalla lotta».

«La divisione della posta, comunque, oltre che possibile, sarebbe anche stato l'epilogo più giusto — prosegue Andreani —; abbiamo sbagliato un calcio di rigore per eccessiva precipitazione e sono pure sfumate opportunità favorevoli di pareggiare il conto».

A parte l'esordio di Del Rosso e Balestro, il Casale ha schierato la formazione base, poi, nella ripresa, sono stati utilizzati due giovani interessanti: Fante e Ubertazzi.

«E' stato un incontro significativo, che permette importanti valutazioni sulla nostra potenzialità», ha concluso il mister.

Casale: Marchese, Citterio (55' Fante), Bracchi, Fait, Bertini, Biasotto, Rispoli, Palladino, Farina (55' Ubertazzi), Campioni, Angeloni.

Vogherese in panne a Massei s'infuria

VOGHERA — La squadra di Oscar Massei ha concluso il campionato con un'altra amara sconfitta. Sul campo di Carrara, pur avendo giocato con grande impegno, i rossoneri non sono riusciti a superare i loro avversari.

Amareggiato il mister per la prestazione dei suoi ragazzi, sperava in una vittoria o almeno in un pareggio, per chiudere in bellezza il campionato, e alla fine della partita non è riuscito a mascherare l'irritazione. Tuttavia il sesto posto ottenuto dalla Vogherese è pur sempre un risultato di tutto rispetto che premia il valore dei giocatori e dei tecnici e la passione e i sacrifici dei dirigenti.

Ora si attendono le novità per la stagione '82-'83.

Bilanci negativi (o quasi) nelle altre categorie

Le note liete della stagione solo per merito dei dilettanti

L'Alessandria (C1) retrocede amaramente, dopo un anno appena dal trionfo del maggio '81; il Derthona, in C2, si salva all'ultimo, mentre era già salvo il Casale (e la Vogherese ha perso anche il terzo e il quarto posto in classifica dopo aver sprecato ogni possibilità di promozione). Unica nota lieta viene dai dilettanti dell'Acqui che, vincendo il supersparegio con Bra, si aggiudicano il passaggio in Eccellenza.

Il campionato '81-'82 è stato per l'Alessandria una delusione — colpa dei giocatori, certamente, ma anche dell'allenatore Dino Ballacci, che con troppa arroganza ha creduto di poter fare una squadra per portare in «B» sbagliando tutto, sia all'inizio che al calciomercato d'autunno —, la partita di Parma è stata un qualcosa veramente vergognoso.

Ben diverso l'impegno dei ragazzi del Derthona che, con un finale di campionato entusiasmante, sono riusciti, punto dopo punto, ad uscire dalla zona retrocessione, ad evitare una punizione che non avrebbero certo meritato. Così come, anche se è stato poi sconfitto nell'ultimo incontro al «Natal Palli», il Casale aveva saputo aggiudicarsi la salvezza con la volontà, l'impegno.

E veniamo all'Acqui. La squadra termale ha avuto alti e bassi, ha fatto vaneggiare i tifosi e li ha costretti ad imprecare a risultati incerti. Poi, però, la classe, l'orgoglio hanno saputo imporsi ed i bianchi acquesi hanno conquistato, in maniera di campionato da dopolavoro, la più meritata vittoria e la promozione.

Patemi sino all'ultimo minuto

Derthona, salvezza con sofferenza

TORTONA — Carosello d'auto in città dopo la partita Derthona-Casatese (3-1). «*Per i tifosi bianconeri* — è stato il commento — *la permanenza in C2, dopo mesi di ansia, equivale alla vittoria di un campionato. Quindi è più che mai comprensibile questo slancio di entusiasmo*».

Per la verità, il Derthona ha fatto soffrire i tedeschissimi, accorsi in numero sufficiente domenica al «Fausto Coppi», proprio all'ultimo minuto di gioco. Subito in vantaggio, i bianconeri si facevano raggiungere e quindi subivano anche un calcio di rigore, che il bravo Piacentini parava. Poi le reti della vittoria.

«*Ho seguito la partita ascoltandola per radio* — ha spiegato Mario Zompicchiatti —, *sono state frazioni di secondi interminabili. Poi il miracolo di Piacentini. A questo punto non ho avuto più dubbi sulla salvezza del Derthona*».

«*Solo poche persone* — ha detto Vittorio Vinciguerra, assessore allo Sport e al tempo stesso uno dei responsabili del sodalizio bianconero — *hanno sempre creduto nella salvezza del Derthona. La C2, comunque, è dimostrato, è ormai una categoria di alto livello professionale, per cui è più alla portata di una piccola città di provincia come Tortona, dove il pubblico supera il migliaio di tifosi*».

«*I bilanci* — prosegue — *sono davvero troppo impegnativi: tanti problemi che vanno tenuti in dovuta considerazione. Al di là di questo, può essere di consolazione quale prestigio, non dimentichiamo che le società professionistiche in Italia sono 144, dalla Juventus alle meno blasonate. Tra queste anche il Derthona*».

Derthona: Piacentini, Bisi, Lunghi, Mura, Gabbana, Saliano, Quagliaroli (73' Brambilla), Legnani, Periusi, Riccardino, Simonini

e. r.

Casale — Concluso il campionato di C2, è disputa oggi al «Natal Palli», alle 18, un incontro tra i dirigenti del Casale calcio e una rappresentativa dei corrispondenti sportivi dei giornali (quotidiani e locali) e delle radio e tv private.

Mirabello — Per la terza giornata del torneo di calcio notturno è disputano domani sera a Mirabello i seguenti incontri: Bar Cavour-Ticineto; Occimiano-Olarole.

Entusiasmo e curiosità per la manifestazione aerea al «Mossi» di Novi

Acrobazie e battesimo dell'aria

La folla ha ammirato vecchi e nuovi velivoli nelle prove più difficili - I più bei nomi del volo

NOVI LIGURE — *Gran folla, domenica, all'aeroporto «Mossi» per la «giornata aerea» organizzata dall'Aeroclub novese presieduto da Gino Turriani.*

A Novi il volo è popolare, una vera passione; qui l'Aeronautica militare è stata di casa fino al '76; la storia dell'aeroporto e dell'aviazione era documentata in una mostra fotografica allestita nell'hangar da Michelangelo Mori.

Fin dalla mattinata la folla è radunata sul prato, intorno agli aerei, ad ammirare il minuscolo biplano «Acroduster» di Locatelli, l'«FI 3» di Attilio Porri di Voghera, carico di anni e di gloria, i moderni e agili «Sm 1019» dell'Esercito, gli alianti-scuola dell'Aeroclub novese, il «King Air», un moderno bimotore capace di portare 11 passeggeri, che ha mostrato di poter decollare e atterrare con grande facilità sulla pista erbosa. Grande curiosità anche per il motoaliante «Grob G 109» giunto dalla Germania e per la coloratissima mongolfiera del dottor Cesare Gardini (ma il lancio dovrà poi essere annullato a causa del vento); capannelli si gente intorno a un deltaplano con un piccolo motore presentato da un appassionato genovese. E molta gente, in particolare giovani, anche intorno al tavolo dove si prenotavano «battesimi del volo»: i velivoli dell'Aeroclub hanno decollato e atterrato in continuazione.

Nel pomeriggio le esibizioni, un mozzafiato continuo, coordinate dal direttore della manifestazione Bruno De Luca e illustrate a profani dallo speaker Attilio Caiazzo Piombino sul prato da 600 metri i 15 paracadutisti acrobatici dell'Accademia paracadutistica italiana agli ordini di Roberto Mirzan, di professione avvocato, il comandante Rusconi, ex pilota militare, sale in volo con il suo «Scirocco» da lui stesso costruito con 3200 ore di lavoro (porta due persone a 300 chilometri l'ora e il consumo di un'auto di media cilindrata).

Colticelli e Sabbadini, alternandosi ai comandi dello «Zlin 526», aprono la serie delle esibizioni di alta acrobazia, seguiti da Gianfranco Cillario, tipografo, pilota da Levaldigi con il «Cap 10». Guido Guidi il suo biplano di 40 anni fa flooping motore spento, e, sempre a motore spento, ritorno alla testata della pista, virata e atterraggio perfetti, da Aldo Locatelli sul suo velocissimo «Acroduster». Gino Dal Pan col suo «FI 54» che si esibisce a bassa quota, da Fioravante Sbrogi, da Franco Trentini sull'aliante acrobatico «Blanik L 13», da Attilio Porri, 73 anni, sul suo «FI 3» del 1946, costruito dalla Franchi Lombardi in Vercelli in legno e tela. Il marchese Guido Della Rosa, di Parma, professione medico, 33 anni di volo, porta il suo Moran-Saulnier «Rally» a danzare (è l'unica parola adatta) a pochi metri da terra, lo fa quasi fermare in aria mettendolo controvento. Poi, in chiusura, arriva da Caselle, dove viene montato nelle officine dell'Aeritalia, un «Tornado», aereo da combattimento italo-anglo-tedesco. Il rombo dei due reattori riempie il cielo.

Vittorio Ravizza

Tamburello serie B: coppia in fuga

Il Cremolino si stacca dal gruppo al comando

OVADA — La «prima» del girone di ritorno del campionato di tamburello di serie «B» è stata fatale per il Cremolino: battuto in casa dalla squadra astigiana del Chiusano, ha perso il contatto con la coppia di testa, Azzano e Francavilla.

Forse il Cremolino ha peccato un po' di presunzione, lasciando fuori squadra alcuni giocatori titolari per accontentare i rincalzi.

Il Francavilla, invece, è andato a vincere a Viarigi. La squadra alessandrina, pur con Mazzarello menomato da distorsione subita nel precedente incontro, dopo un inizio equilibrato, nel finale si è scatenata ad opera soprattutto del terzetto arretrato.

Altra bella partita a Castelferro, dove era di turno l'Azzano. Scattolini, Casullo e compagni hanno tenuto fino a dieci pari, ma poi l'inferiorità del reparto avanzato, ancora una volta, è manifestata determinante. Anche lo scambio fra Scattolini e Ghio al centro, effettuato negli ultimi giochi, non è servito a nulla e l'Azzano ha portato a casa i due preziosi punti, riconfermandosi in formazione maggiormente candidata al successo finale.

Resta da segnalare il successo esterno della Capriata che è andato a vincere a Cocconato.

Risultati della decima giornata Cremolino «Ceramica Ovadese» - Chiusano 12-16; Viarigi - Francavilla Tassinovi 13-16; Negri Castelferro - Azzano 12-16; Cocconato - Capriata 7-16, ha riposato il Vigliano.

Classifica: Azzano e Francavilla, punti 15; Cremolino 13, Chiusano 10; Castelferro e Vigliano 8, Viarigi e Capriata d'Orba 5; Cocconato 0.

r. bo.

Tamburello a Vignale: derby alessandrino

VIGNALE MONFERRATO — Più facile del previsto la vittoria del Vignale sui «cugini» di San Giorgio (19-7), nel terzo turno di ritorno del settimo torneo di tamburello a muro del Monferrato, patrocinato da «La Stampa».

Il derby alessandrino ha vissuto qualche momento d'incertezza soltanto all'avvio di gara, quando il «mezzovolo» degli ospiti, Bruno Demarchi, sembrava reggere bene il confronto con il più quotato Mimmo Basso. Poi, costretta al gioco lungo, la retroguardia sangiorgese ha rilanciato palle troppo «morbide», mettendo in grave difficoltà il compagno Demarchi, il quale non è riuscito a coprire troppi campi con un gravoso sperpero di energie.

Altri risultati: Rocca d'Arazzo - Grana 19-17; Montemagno - Grazzano 13-19; Montechiaro - Moncalvo 16-18; Portacomaro - Tonco 19-7; Calliano - Castel'Alfero 19-11.

Classifica: Grana p. 24; Grazzano 22; Portacomaro 21; Calliano 18; Vignale 16; Rocca d'Arazzo 15; Montechiaro 12; Castel'Alfero 11; Moncalvo 9; Montemagno 8, San Giorgio 6; Tonco 4.

ECONOMICI

A L. 1100 mq mensili affittasi capannone da mq 1000 a 8000 nuova costruzione, uffici prefabbricati, ampi parcheggi in Casale Monferrato. Amministrazione Stella 011/502.519

CENTRO STUDI FULVIUS

Vicenza - Valenza - Tel. 91.520

LICEO LINGUISTICO

SCUOLA MEDIA DELL'OBBLIGO CON LATINO E DUE LINGUE STRANIERE

Istituto Tecnico per Periti Aziendali e corrispondenti in lingue estere

dp ISTITUTO DENTALE PROTESI

(Associato all'Universita del Kentucky - USA)

L'Istituto Dentale Protesi è lieto di annunciare

L'APERTURA IL 19 MAGGIO della NUOVA SEDE dell'Istituto a FOSSANO (CN) VIA MONTEROSA

Visite su appuntamento tel. (0172) 62.677 - 62.751

Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-65

GAVI LIGURE

vani 1-2 balconi cantina posto coperto giardino comforts comodo mezzi; per informazioni telefonare

ST.I.L. 010/592.044 - 592.057

Il giusto investimento e il sicuro guadagno è ALLEVARE a casa vostra

CINCILLA'

Reddito annuo milioni per ogni famiglia di animali

Si allevano in qualsiasi parte della vostra casa: solai, cantine, garage con poco spazio e poco costo di mantenimento.

Per informazioni rivolgetevi ALLE NOSTRE SEDI

ERIOMYS CHINCHILLA'

TORINO Via Chambéry 83/87 Tel. 011/706.001
MILANO Residence La Quercia
Milano 2 (Segrate) Tel. 02-215.2328 - 215.2583
FOSSANO (Cuneo) Via S. Bernardo 10/A Tel. 0172/62.074
GALLIATE (Novara) Via XXV Aprile n. 66 Tel. 0321/61.863

UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «apprende» l'udito, c'è tempo per parlare. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alle TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano troppo di scandire le parole, ma il vero della questione risiede nel nostro orecchio che non è più in grado di funzionare come dovrebbe.

Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sfocata, ovattata, sempre più difficile da capire. Il bisogno di un aiutante, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, tanto di cappello, tubicino e soluzione antipatica.

Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, completamente invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno. Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressoché tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità che ha superato severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalmente, cosicché, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali a Torino centri Maico e Alessandria e provincia

MAICO - FILIALE MAICO

Piazza Garibaldi 50 - Tel. 54.788

TUTTI I GIORNI - SABATO POMERIGGIO CHIUSO

ACQUI TERME - Martedì 8 giugno
Farmacia Albertini - Dott. Galeotto, corso Italia
ACQUI TERME - Martedì 22 giugno
Ottica Oreficeria Avignolo - via Settembrini
ARQUATA SCRIVIA - Giovedì 24 giugno
Farmacia Rovada - via Libarna 86
CASALE MONFERRATO - Tutti i venerdì e martedì 1 giugno
Ottica Colombino, via Roma 120
NOVI LIGURE - Giovedì 10 e 24 giugno
Farmacia Dr. Giara - via Girardengo 13
OVADA - Mercoledì 9 e giugno
Farmacia dott. Gardelli, via Roma 23
TORTONA - Sabato 5 e 19 giugno
Farmacia Lucchetti dr. Zerba-Pagella, via Emilia 220
VALENZA - Sabato 12 giugno
Farmacia dr. Vigano, via Cavour

Sede MAICO - Via Magenta 20 - Torino - Telef. 541.787

In vendita presso la Concessionaria

VIPIANA

ALESSANDRIA - Via Dante 137

CASALE - Viale C. Olivola

SUZUKI nella logica del piacere ha superato l'impossibile

Lo sai che tutti i nuovi modelli SUZUKI li puoi conoscere, ammirare, ed anche provare dal Concessionario?
Vendite rateali, assistenza ricambi originali, qualsiasi permuta.

MOTO GERARDO

spalto rovereto 1 alessandria
tel. 43.394

Lo spirito di sacrificio e coraggio ha vinto il Kangchenjunga

Menabreaz in vetta, l'emblema di tutte le guide valdostane

La [illegible] precedente l'ultimo attacco - La neve, il nemico peggiore - Un grande merito

Innocenzo Menabreaz sulla vetta del Kangchenjunga, fotografato da Oreste Squinobal: 2 maggio 1982

VALTOURNENCHE — E' uno dei [illegible] «magnifici valdostani» del Kangchenjunga. [illegible] anni, sposato con Angela Toniatti, padre di tre figli, Sonia, Maurizio e Simona, guida alpina dal 1966, Innocenzo Menabreaz per raggiungere alle 4 di domenica pomeriggio del 2 maggio gli 8598 metri della terza montagna del mondo ha perso almeno otto chili e riportato il congelamento delle dita delle mani.

«Non sentivo molto freddo — dice — *e dovevo filmare Squinobal. Allora mi sono tolto i guanti per meglio imbracciare la cinepresa. Le dita sono immediatamente sbiancate. Oggi andrò con Franco Garda [illegible] un medico [illegible] Chamonix. Non mi preoccupo, guariranno».*

Trenta giorni di scalata l'hanno provato. Re cinque ore di differenza tra Katmandu e l'Italia gli hanno impedito di riposare completamente nella prima notte trascorsa a Valtournenche. Domenica, poi, ha dovuto con gli altri compagni «sopportare» i festeggiamenti di amici e famigliari.

Franco Balan ha disegnato un manifesto che da qualche giorno campeggia sulle facciate delle case di Aosta, Gressoney, Courmayeur, Cogne, Valtournenche: in basso, stilizzata, la genziana dell'Unione [illegible] Valle d'Aosta, sullo sfondo il Kangchenjunga sovrastato [illegible] sole in grembo [illegible] una falce [illegible] luna, emblema [illegible] bandiera nepalese.

«E' molto bella — dice Menabreaz —, *il piaciuto a tutti noi».* Ora, a una settimana dal ritorno da Katmandu, si [illegible] le parole più giuste per raccontare un'impresa che entra di diritto nella storia dell'alpinismo valligiano.

«La [illegible] precedente l'ultimo attacco — ricorda Menabreaz — *in tenda a 7600 metri, Squinobal e io decidemmo di portare con noi [illegible] bombola di ossigeno. La mattina dopo partimmo verso le 9 con Nawtemba, lo sherpa nepalese che ci avrebbe segnato la traccia della salita. [illegible] portavo la bombola di 7 kg sulle spalle. A [illegible] metri, affaticato, ho inflato il respiratore. Avevo sempre lavorato per attrezzare i campi-base, ero fermo solo da tre giorni, mi sentivo però ugualmente in forma. Ce lo aveva avvicurato anche il medico della spedizione: Oreste [illegible] io fisicamente eravamo okay».*

L'ascensione si rivela non troppo impegnativa, un misto di 3° [illegible] 4° grado. L'alta quota taglia [illegible] le gambe. I due alpinisti procedono lentamente. Menabreaz e Squinobal hanno [illegible] fatto coppia in altre cordate, tra le quali quella che nel 1978 aprì la prima invernale della Ovest sul Cervino, e si intendono alla perfezione.

«Siamo giunti in vetta alle 4 del pomeriggio — continua Menabreaz —, *grande felicità, spettacolo meraviglioso. Ci siamo abbracciati, ma non potevamo perdere troppo tempo. Era tardi e ci sentivamo "cotti". Abbiamo subito preparato [illegible] discesa».* Mentre loro tornavano al campo 3 ([illegible] metri), cinque compagni stavano tentando di salire la cima per la stessa via.

«Li ha fermati la neve il giorno dopo la nostra conquista del Kangchenjunga: 50 cm [illegible] neve fresca. E' stata [illegible] la nostra più grande avversaria. La neve e il ghiaccio hanno difeso l'inviolabilità dello sperone centrale. Per tentare l'attacco [illegible] pilastro [illegible] dovuto forse attendere 8 o 10 giorni ancora e sperare nel miglioramento delle condizioni atmosferiche. Ormai eravamo stanchi e continuava a nevicare. Siamo stati costretti a una rinuncia che nulla toglie al merito dell'impresa».

Dario Crestodina

Penalizzati soprattutto gli studenti e gli operai

Cambia l'orario dei treni e giunte proteste in Valle

Accelerato anticipa: 50 minuti alla partenza e 1 minuto all'arrivo

AOSTA — Dal 29 maggio è entrato in vigore il nuovo orario ferroviario che ha creato non pochi disagi ai viaggiatori valdostani. Decisi dall'ufficio orari del compartimento ferroviario [illegible] Torino, partenze e arrivi avranno validità per i prossimi [illegible] anni.

I problemi sollevati da alcuni lettori che hanno telefonato in redazione toccano principalmente due treni [illegible] cui [illegible] Valle d'Aosta usufruiscono quotidianamente gli studenti e i lavoratori pendolari. Il primo è l'accelerato che partiva da Chivasso alle 6,27 per essere a [illegible]tillon alle 6,52 e ad Aosta alle 7,30 e che ora parte alle 6,10 da Chivasso, arriva a Chatillon [illegible] [illegible] alle 7,18.

Le maggiori proteste per lo spostamento degli orari di questo treno [illegible] degli studenti che, oltre ad [illegible] stretti ad alzarsi prima al mattino, giungono ad Aosta con un largo anticipo sull'apertura delle scuole e di conseguenza devono passare [illegible] minuti (invece della precedente mezz'ora) in qualche bar o in giro per la città.

[illegible] sottovalutare questo disagio, ben più [illegible] appare quello arrecato dallo spostamento di orario dell'accelerato [illegible] 16,15 che arriva a Torino Porta Nuova alle 19,42. Ora questo treno parte alle 16 per arrivare a Torino alle 19,42, costringendo i lavoratori che alla Cogne, ad esempio, fanno il turno 8-16 ad uscire almeno un quarto d'ora prima dalla fabbrica e a perdere mezz'ora (o un'ora) di lavoro.

Piccole modifiche hanno subito anche gli orari [illegible] altri treni «per i quali — affermano alla stazione di Aosta — *il disagio agli utenti, almeno per un certo tempo, sarà costituito dal fatto che [illegible] ne sono informati. Dovranno perdere il treno qualche [illegible] e poi si abitueranno ai nuovi orari».* Pochissimi treni per i quali la partenza è stata ritardata rispetto all'orario precedente molti quelli per i quali è stata anticipata. Li ritiamo sintetici[illegible].

Il locale delle 6,30 da Aosta parte ora alle 6,36 per arrivare, come prima, a Chivasso alle [illegible] e a Torino Porta Susa [illegible] 7,58. Il [illegible] delle 6,27 da Aosta arrivava a Torino Porta Nuova alle 9, parte [illegible] alle [illegible] per arrivare al capolinea sempre alle 9. Anticipato di molto l'accelerato delle 8,35 [illegible] Aosta per essere a Torino Porta Susa alle 11,25: con il nuovo orario quel[illegible] treno parte [illegible] Aosta alle [illegible] e arriva [illegible] 11,24 a Torino.

«Il fatto che questo accelerato per partendo [illegible] minuti [illegible] anticipo sull'orario precedente guadagni [illegible] minuto sulla tabella di [illegible] è giustificato — spiegano [illegible] stazione — *dalla lunga sosta cui è costretto a Chivasso, dove arriva alle 10,18 e da dove riparte alle 10,57. Probabilmente questo cambiamento si [illegible] reso necessario perché sono stati aggiunti alcuni treni [illegible] comunque noi che siamo in periferia non possiamo dare giudizi sull'operato dell'ufficio orari [illegible] compartimento in quanto non [illegible] conosciamo le vere motivazioni».*

[illegible] parte [illegible] arrecati dalla novità di certi spostamenti di orario vi sono poi anche evidenti vantaggi. Un esempio è rappresentato dal diretto delle 8,32 da Pré-Saint-[illegible] [illegible] arrivava ad Ao[illegible] alle 9,32. Qui i passeggeri che intendevano proseguire per Torino erano obbligati al trasbordo e [illegible] volta a Porta Nuova, dove arrivavano alle 11,58. se interessati, perdevano la coincidenza con Modane (Francia). [illegible] questa coincidenza è garantita in quanto il treno parte da Pré-Saint-Didier alle 8, riparte da [illegible] alle 9,10 senza che avvenga il trasbordo e arriva a Torino alle 11,16.

Un ultimo problema nasce dal fatto [illegible] è stato spostato l'orario di partenza del [illegible] Torino-Roma-Napoli, anticipato dalle 22 alle 21[illegible]. *«Questo era un treno sul quale [illegible] erano fatte [illegible] prenotazioni presso di [illegible]* — spiegano [illegible] [illegible] stazione [illegible] Aosta — *e benché gli orari che interessano il movimento in Valle siano rimasti pressoché invariati (partenza da Pré-Saint-Didier alle 18,41, arrivo a Torino alle 21,35 invece delle 21,37) i viaggiatori che intendevano proseguire per Roma o Napoli hanno troppo poco tempo per garantirsi la coincidenza».*

Beatrice Mosca

Un dibattito organizzato [illegible] pci

Aosta: anno zero per i consultori

«La Regione operò una scelta [illegible] tutto sbagliata»

AOSTA — I consultori di Aosta [illegible] la cassa integrazione a zero ore. Di chi la colpa? Questo l'argomento di un pubblico dibattito organizzato venerdì 28 maggio dal pci valdostano nel salone [illegible] del municipio di Aosta. In apertura di serata hanno parlato Caterina Amoruso, unica donna del Consiglio comunale di Aosta, e Francesco Caracciolo, assessore alla Sanità del Comune quando si cominciò a parlare di consultori. Egli ha ricordato che [illegible] pochi giorni dopo l'uscita della legge che li istituiva, nel 1975, il Comune di Aosta fu tra i primi ad agire concretamente per la loro istituzione. Nacquero così le tre strutture consultoriali di Aosta.

Però all'entrata in funzione della legge istitutiva del servizio sanitario nazionale, che affidava ai Comuni il ruolo di protagonisti attraverso le Unità sanitarie locali, la Regione Valle d'Aosta «operò — secondo Caracciolo — *una scelta radicalmente sbagliata».*

Si fece infatti di tutto il territorio [illegible] un'unica Unità sanitaria locale, suddivisa in 14 distretti ritagliati [illegible] precisa logica, per cui ad esempio il [illegible] si deve occupare di circa [illegible] abitanti, mentre la media nelle altre regioni è di 3-4000 persone. Inevitabili le lentezze burocratiche negli interventi. Caracciolo propone quindi di rivedere innanzitutto la legge regionale e la suddivisione dei distretti.

Anche il dottor Carlo Artaz, capogruppo dc [illegible] Comune [illegible] Aosta, ha sottolineato nel suo intervento il cattivo funzionamento dei consultori: [illegible]so materiale.

Nel riaffermare che il suo partito volle fin dagli inizi queste strutture, ha ricordato che [illegible] dc, nel 1977, proponeva che la Valle d'Aosta fosse suddivisa in [illegible] tre Unità sanitarie locali. *«Attualmente* — ha concluso Artaz — *l'Associazione [illegible] Comuni è completamente esautorata, ogni cosa è in mano alla Regione e il risultato è che [illegible] momenti fondamentali previsti dalla legge sanitaria (prevenzione, cura, riabilitazione) soltanto il secondo è praticato, a scapito degli altri due».*

Dopo gli interventi dei medici Paolo Ferrero e Alba Piacquadio, ha preso la parola Stellario Pedell, presidente del comitato di zona [illegible] distretto numero 5. Egli ha detto che al [illegible] distretto, che serve quasi il [illegible] popolazione dell'intera regione, è stato destinato solo [illegible] 18% dello stanziamento globale per l'Usl e che [illegible] consultori del suo distretto [illegible] ore [illegible] previste adesso per il ginecologo sono 10 alla settimana in tutto. Occorre quindi rilanciare in modo diverso i consultori familiari se si vuole ottenere una corretta educazione sanitaria.

b. bas.

Aosta — Ospiti d'onore dell'edizione 1982 e novità del 37° «Comptoir» di Martigny verranno presentati martedì prossimo alle 10,30 nel [illegible] dell'«Hotel du Golf» di Crans-Montana. E' questa la prima conferenza-stampa [illegible] organizzatore della «Foire du [illegible]».

Mentre s'abbronza viene violentata

THONON LES [illegible] — Mentre stava abbronzandosi sulla spiaggia di Thonon-les-Bains una ragazza di 17 [illegible] ni è stata aggredita da uno sconosciuto. L'uomo [illegible] ha premuto sul viso [illegible] fazzoletto imbevuto d'etere e l'ha poi trascinata in un canneto per violentarla.

Due ore [illegible] la ragazza si è risvegliata e ancora sotto choc ha denunciato il fatto al vicino commissariato [illegible] polizia. [illegible] agenti [illegible] hanno mostrato alcune fotografie di «sospetti» e la giovane ha riconosciuto il suo aggressore che è stato arrestato e incarcerato a Bonneville.

E' Tierry Panchout, [illegible] 19 anni, un panettiere d'Armony, un piccolo Comune vicino a Thonon-les-Bains.

(g. c.)

L'incidente domenica notte oltre il cavalcavia di corso Ivrea [illegible] Aosta

Due guardie della vigilanza morte nell'auto finita contro un pullman

Le vittime sono Dario Pirovano, 26 anni, e Mario Mantova, 28 - Stavano dirigendosi a Morgex

Dario Pirovano — Mario Mantova

AOSTA — Due guardie giurate dell'istituto valdostano di vigilanza sono morte in uno scontro stradale sul cavalcavia di [illegible] Ivrea all'entrata di Aosta. Le vittime sono Dario Pirovano, di 26 anni, che abitava in corso Ivrea 53, e Mario Mantova, [illegible] 28, che viveva anch'egli ad Aosta, [illegible] via Grand Eyvia 7. L'incidente è accaduto alle 21,45 di domenica. La «Fiat 127» della «Vigilanza» appena oltrepassato [illegible] cavalcavia [illegible] [illegible] Ivrea si è scontrata frontalmente [illegible] un pullman di Arezzo proveniente da Courmayeur. I due giovani [illegible] morti durante il trasporto all'ospedale sull'ambulanza dei vigili del fuoco di Aosta.

Le guardie, che avevano preso servizio alle 19,30, [illegible] clusi i consueti controlli nella periferia Sud di Aosta e nei paesi confinanti, stavano dirigendosi verso Courmayeur. Avrebbero dovuto far tappa a Morgex per il «servizio di ronda» agli istituti bancari e poi proseguire per la cittadina turistica per il controllo [illegible] banche. All'improvviso il contatto radio, fino a quel momento continuo tra l'auto delle due guardie e la centrale, si è interrotto.

Durante l'ultima comunicazione i due giovani avevano segnalato alla sede che stavano andando verso Morgex. Una decina di minuti dopo, l'incidente. L'auto della vigilanza, guidata da Dario Pirovano, ha imboccato il cavalcavia di corso Ivrea a forte andatura (secondo quanto accertato dalla Polstrada di Aosta).

Pochi metri oltre il ponte, nell'affrontare la curva a destra, Pirovano ha incominciato la manovra di sorpasso di un autoarticolato. A metà rimorchio la guardia si è accorta che stava giungendo un pullman; ha incominciato a rallentare e a tentare di rientrare sulla destra. La manovra non è riuscita. Dopo una serie di sbandate l'auto è finita tra guard-rail e pullman: un urto molto violento che ha completamente distrutto il fr[illegible] della «127».

I due giovani sono rimasti imprigionati nelle lamiere e sono morti sul colpo per lo sfondamento della testa e del torace. Sulla dinamica dell'incidente la Polstrada ha aperto un'inchiesta. E' ancora difficile una ricostruzione precisa sulle cause della sbandata dell'auto verso sinistra.

L'automobilista che seguiva l'auto della «Vigilanza» a una certa distanza ha avuto l'impressione che la «127», per la forte velocità, abbia perso aderenza con l'asfalto, urtato il guard-rail e poi si sia scontrata con il pullman. Dei 43 passeggeri dell'autobus di Arezzo soltanto pochi hanno visto l'incidente. *«Andavo sui 70 km all'ora* — racconta l'autista, Vasco Beveri — *quando ho visto sbucare [illegible] "127" da dietro l'autoarticolato. Mi sono buttato a destra e ho frenato di colpo. Pensavo che l'auto riuscisse a rientrare nella sua corsia; poi all'improvviso ha sbandato verso di [illegible]».*

Molti comunque erano distratti perché festeggiavano la vittoria nella gara del campionato europeo di «rock and roll», svoltasi domenica a Bourg-en-Bresse, nell'Alta Savoia. Tutte le testimonianze devono quindi essere vagliate [illegible] estrema attenzione. Sul pullman viaggiavano le dieci coppie che rappresentano l'Italia nel campionato: le formazioni di Toscana e Puglia.

[illegible] Pirovano [illegible] Mario Mantova si [illegible] impiegati alla «Vigilanza» nel 1978. Amici da molti anni, facevano coppia fissa anche sul lavoro. *«Una pattuglia molto affiatata ed efficiente»*, ricordano all'Istituto di Vigilanza.

Enrico Martinet

Nuovo contratto per lavoratori della fontina

AOSTA — *«Abbiamo compiuto un passo verso la rivalutazione dell'agricoltura* — dice Ivo Guerras (Savi). [illegible] mentando la firma dell'accordo sulla piattaforma rivendicativa dei dipendenti della cooperativa "Latte e Fontina" — *e per il ritorno dei giovani a questo settore. L'attività deve essere ancora incentivata, lo si può fare soltanto alzando il reddito del contadino».*

Per i lavoratori dei magazzini valdostani è [illegible] applicato il contratto delle [illegible] rative di commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli (invece del semplice contratto agricolo) con i conseguenti vantaggi economici: aumento della paga-base, [illegible] scatti di anzianità passano al 5 per cento: [illegible] inserita una indennità di anzianità pari all'importo di una mensilità. Dal 1° gennaio 1983, infine, l'orario di lavoro verrà ridotto di 36 ore annue.

CINEMA

AOSTA

CORSO: chiuso per ferie

GIACOSA: Sul lago dorato, regia di Mark Rydell, con H. Fonda, J. Fonda, K. Hepburn (Usa, 1982) — *Padre e figlia si riconciliano nell'atmosfera idilliaca della vecchia casa sul lago: una interpretazione da Oscar per Henry Fonda.*

ITALIA: Angi vera, regia di Pal Gabor, con V. Papp, E. Pezsror, T. Dunai (Ungheria, 1978) — *In pieno «stalinismo» una giovane infermiera ungherese cerca di fare carriera indottrinandosi alla scuola di partito.*

LUX: chiuso per ferie

[illegible] Lawrence d'Arabia, regia di David Lean, con P. O' Toole, A. Guinness, A. Quinn, O. Sharif (G.B., 1962) — *La storia filmata dell'enigmatico inglese che manovrò per anni le [illegible] nel [illegible] Oriente.*

BREUIL-CERVINIA

DEI GUIDES: chiuso per ferie.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: chiuso per ferie.

SAINT-VINCENT

SAINT-VINCENT: riposo.

VERRES

IDEAL: Nosferatu: Il principe della notte, regia di Werner Herzog, con K. Kinski, I. Adjani, B. Ganz (Germ. Occ., 1979) — *Remake freddo e colorato [illegible] l'omonimo capolavoro di Murnau: dal suo castello nei Carpazi, Dracula giunge in Inghilterra [illegible] una nave popolata da topi.*

TACCUINO

SOCCORSO ACI

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158.

[illegible]ont: via Chanoux 100, tel. (0166) 61.807.

Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.

Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.

Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24.88.

V[illegible] fraz. Everie, tel. (0166) 92.348.

[illegible]

Aosta: «Taxaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.

La Salle: «IP» sulla Statale 26.

Morgex: «Total», località Meraria.

FARMACIE

Aosta: Papone, via Re Tiller (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: nuvolosità irregolare. Temperature di ieri: minima 13, massima 21 (ore 14). Umidità: 59%. Vento: debole da Sud-Ovest.

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: «La canzone popolare di Brissogne», di S. Germano
14,30 Voix de la Vallée

RADIO M. CARLO

6,30 Supervoglia
8 — Oroscopo
9 — [illegible]
10 — Giorno per giorno
11 — Il disco
12 — Diamo i numeri
13,15 Tanti auguri
15 — 145 dell'estate '82
15,30 Il cuore ha sempre ragione?
16,30 Tutte le strade portano a Roma
17,30 Tommy'z

TV 3

19,10 Tg3 Regionale
19,30 Diretta di montagnaverde: «Montanari, altitudini e altezze... reali», un programma di N. Marinoni
22,20 Tg3 Regionale (replica)

RTA

13 — Tang (telefilm)
14 — Dan August (telefilm)
15 — Il ritorno di Buffy (telefilm)
16 — Captain Demonio (film)
17,30 Zabogat (cartoni)
18 — Combat (telefilm)
19,30 Valle d'Aosta Notizie
19,45 Sport
20,15 Flash Gordon (cartoni)
20,45 Missione Impossibile
21,45 Agente segreto 777 operazione mistero (film)
23,15 Sport
[illegible]
12,50 Listino Borsa
13 — Cartoni animati
14,05 L'albergatore [illegible] (film)
15,30 George (telefilm)
16,55 The man from Uncle (telefilm)
17 — Luna park, programma per ragazzi
17,55 Cartoni animati
20 — Le sport
20,25 Il Grillo parlante, con Beppe Grillo
20,35 Appuntamento per Lucidore «Horace la terrible nelle» (film)
22,20 L'uomo da sei milioni di dollari (telefilm)
23,30 Jack Slade [illegible] (film)
0,30 Dei giornali di oggi
1 — Oroline (film)
2,30 Il [illegible] un chirurgo (film)

CANALE 5 TELE 2000

13 — Cartoni animati
13,30 Aspettando il domani (teleromanzo)
14 — Sentieri (teleromanzo)
14,45 Queste difficile amore (film)
17 — Cartoni animati
18,30 Pop corn
19 — Hazzard (telefilm)
20 — Aspettando il domani
20,30 Dallas (telefilm)
21,30 Il frutto del peccato (film)
23,30 Baze
24 — Napoli sport (film)

ANTENNE 2

13,50 Feuilleton: La vie [illegible] autres
14 — Aujourd'hui la vie
15,05 Service des urgences (telefilm)
16,35 Entre-vous
17,45 Récré A2
18,30 C'est la vie: deuxième édition du journal
18,50 Jeux [illegible]
19,10 D'accord pas d'accord
19,20 Actualités régionales de Fr3
19,45 Dessins animés: Woody Woodpecker
20 — Journal de l'A2, troisième édition
20,35 Dossier de l'écran: [illegible] bunker (film)
23,15 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE

14,30 Tv educative
16,30 Point de mire
17,10 4, 5, 6, 7... Bobbinochette
17,20 Les amis de Chico
17,35 Les contes du folklore hongrois
17,45 Téléjournal
17,50 Bur un plateau
18,50 Journal romancé
19,10 Quadrillage
19,30 Téléjournal
20,05 L'esprit de famille
21,05 Noir sur blanc

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

Consorzio Valpelline - Roisan per la costruzione di un acquedotto

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi di legge, si rende noto che il Consorzio Valpelline-Roisan per la costruzione di un acquedotto procederà [illegible] una licitazione privata [illegible] l'esecuzione dei lavori [illegible] costruzione dell'acquedotto Valpelline - Roisan.
La gara verrà esperita con le modalità previste dall'art. 73 lett. C della Legge 2-2-1973, n. 14.
L'importo [illegible] lavori a base d'asta ammonta [illegible] L. [illegible]
Le imprese che intendessero concorrere [illegible] far pervenire regolare domanda in [illegible] entro il termine improrogabile [illegible] [illegible] giorni dalla [illegible] di pubblicazione [illegible] [illegible] avviso [illegible] Consorzio Valpelline - Roisan per la costruzione di [illegible] acquedotto - Valpelline (AO) corredata dal certificato di iscrizione all'A.N.C. (categoria IX - importo L. 750.000.000).

Il Presidente del Consorzio
(Restano Giuseppe)

In Valle d'Aosta

Meglio Sabina oggi

[illegible] di SABINA [illegible] di Chiarelo & C.

RM Mobilificio PRAMOTTON
Strada Statale 26 - NUS (Aosta) - Tel. (0165) 67.692 - 67.952
Con oltre 20 anni di attività nel settore
Vi propone una gamma completa [illegible] arredamenti rustici, classici e moderni - Vasta scelta di salotti e cucine - Trasporto [illegible] montaggio gratuito in valle

HELPER
FAI DA TE
Taglio legno [illegible] misura
Mobili Kit complementi d'arredamento
11100 AOSTA - Via Monte Pasubio, 40
(Vedi «Tutto Città» [illegible] Centro) - Tel. 0165 [illegible]

Ad impresa di costruzioni
VENDESI [illegible] PERMUTASI
Terreno uso industriale [illegible] licenza edilizia per mc [illegible] circa.
Per informazioni telefonare 0165 32.654.

PIZZE IL CALDERONE
TRATTORIA
di LUCIANO PIFFARI
Tel. 0165-31.282 - GIGNOD - Aosta

PRIVATO
Vende in Via Lys, ALLOG[illegible] [illegible] 120 [illegible] posto da: entrata - [illegible] abitabile - soggiorno - sala - camera da letto - bagno - balconi.
Per informazioni telefonare [illegible] [illegible] alle 19,30 [illegible] 0165/31.216

Secondo la personalità [illegible] *versioni, per la soddisfazione [illegible] scegliere come si vuole. Motori di 1290-1472-1548 cc.*

305 PEUGEOT

Secondo la esigenze *Benzina o diesel, berlina [illegible] break, raffinatezza [illegible] praticità, brio ed economia: per scegliere ciò che [illegible] vuole*

concessionario
VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 624481
vendita, salone esposizione, servizio assistenza e ricambi

Sconfitto di fronte a 2000 persone il forte Saint-Christophe

Tsant campion de lo premì cou e Pollein l'an fai gran fèsta

Anche un battagliero Châtillon è riuscito a vincere il Saint-Christophe B

Gaston Pasquettaz in due stagioni ha portato il Pollein al vertice dello Tsan (foto Stecconi)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRISSOGNE — Grande [illegible]5 di pubblico a Brissogne (si calcola ci fossero più di [illegible] persone) per le finali [illegible] Tsan. C'erano componenti di quasi tutte le formazioni della Valle (è seguita infatti la premiazione dei vari campionati), c'erano molti «cretoblen» a sostenere le loro due formazioni finaliste, ma c'erano soprattutto tanti «polentchon», galvanizzati dalla loro squadra che per la prima volta aveva ottenuto la qualificazione alla finale di serie A.

E per i «polentchon» alla fine è stata festa grande per il primo titolo conquistato. Un po' di amaro in bocca è invece rimasto alle squadre di Saint Christophe, entrambe sconfitte. Anche la formazione «B» infatti dovuto soccombere a un battagliero Chatillon II. La prima «tsantcha» è stata conclusa da St. Christophe a 71 buone e [illegible] metri, mentre Chatillon con 8 buone era a quota 1008 metri. Poi nella seconda fase di gioco alle 10 buone e 524 metri di Chatillon i «cretoblen» hanno risposto con 3 sole buone e 42 metri, decretando così la vittoria della squadra del Marmore per 1530 a 1076.

L'interesse degli appassionati è stato però principalmente rivolto all'altra finale, quella più importante, tra Pollein e St. Christophe I. Se per la compagine del Pollein si è trattato della prima finale in assoluto, i giocatori del St. Christophe hanno provato anch'essi per la prima volta l'emozione della partita esclusiva, anche se la sezione vanta al suo attivo già 5 titoli (l'ultimo nel '72, gli altri nel '62, '64, '66 e '[illegible]).

[illegible] emozione ve n'era molta prima di cominciare, [illegible] entrambe le parti. Nervosismo, tensione, emozione agiscono sul morale in queste occasioni in modo determinante e [illegible] che il minimo errore diventa importante. Ha portato la «perise» il Pollein, così come aveva deciso il sorteggio. Una «perise» molto piana per permettere battute basse e molto tese difficili [illegible] «boque». Al «cretoblen» è toccata la scelta della fase di gioco e [illegible] scelto di andare per primi in campo.

Alcuni spettatori, dopo le prime battute, hanno anche criticato questa scelta, dicendo che se St. Christophe fosse andata per prima a battere, non sarebbe finita così. Ma questo non si può mai dire.

[illegible] certo che quando i «polentchon» hanno cominciato a infilare una buona dopo l'altra (5 Enzo, 4 Selmo, 3 Ugo e 4 Sergio), i primi quattro a battere), il morale di Martini e compagni è cominciato a scendere notevolmente, [illegible] che gli altri [illegible] Pollein [illegible] realizzato ancora 11 buone per un [illegible] di ben 27. Poi una buona media nella «paleta» (oltre 56) ha fruttato 1517 metri. Il più bravo in questa fase è stato Franco, ma anche Enzo e Ugo hanno ben tirato.

Dopo la [illegible] prestazione in campo i «cretoblen» [illegible] andati alla pertica con la speranza di poter bilanciare un po' il numero di buone, ma il Pollein ha saputo neutralizarli molto bene e sono state soltanto 8 [illegible] buone posate. Gaston, Ugo, Marino [illegible] sono dati molto da fare, ma soprattutto Mario Vaudan sulla prima linea destra ha bloccato più d'una fiondata. Il computo dei metri di [illegible] mediocre «paleta» ha assegnato ai «cretoblen» [illegible] punti. Seconda «tsacha» più tranquilla per Pollein, [illegible] avversari sotto [illegible] punti.

[illegible] Saint Christophe «buca» ancora terribilmente [illegible] campo e sono [illegible] nuovo 5 buone per Enzo, 3 per Sergio e [illegible] per Mario Velhin. Complessivamente 21 buone trasformate poi in 1118 metri. Superflua la seconda «tsacha» [illegible] St. Christophe [illegible] metri da recuperare: 15 le buone [illegible] lizzate e [illegible] metri.

Risultato finale a favore di Pollein: [illegible] a [illegible]. Una piccola soddisfazione per il forte giovane «cretoblen» Piero Deval, che con 120 metri [illegible] fatto vedere la più bella «paleta» della partita. Rimarchevole anche la media realizzata dal «polentchon» Enzo Blanc (61,3). Vittoria, dunque molto netta del Pollein («Eunuchi tsachà contre dave») e prima meritata conquista del prestigioso titolo.

[illegible] arbitrato molto bene questa partita Osvaldo Govoni di Chatillon (alla sua quarta finale di «A») coadiuvato da Silvio Theodule di Verrayes.

Le formazioni e i punteggi.

Pollein: Enzo Blanc (10 buone, [illegible] metri); Anselmo Blanquin (6, 328); Ugo Chuc (3, 246); Sergio Fragno (7, 416); Damiano Lugon (—); [illegible] Vaudan (3, 27); Franco Vierin (2, 109); Marino Luclanaz (2, 24); Ezio Squinobal (—); Mario Velthin (8, 476); [illegible] Comè (4, 161); Gastone Pasquettaz (3, 137).

Saint Christophe: Anselmo Betemps (7 buone, 346 metri); Paolo Turin (3, 27); Renato Baluard (2, 84); Piero Deval (1, 120); Paolo Cheney (2, [illegible] Renato Clapey (—); Luciano Martini (3, 149); Guglielmo Chasseur (1, 73); Aurelio Crelier (1, 39); Antonio Feder (—); Elia Baluard (2, 77); Remo Favre (2, 108).

Carlo Rossi

Vinto il campionato con 41 punti

Calcio: Guido Saba va in 1ª Categoria

[illegible] Donato l'ultimo gol - Bravi Etter e Issogne

AOSTA — Il Guido Saba, promosso, andrà in Prima Categoria. Un campionato di calcio [illegible] Seconda Categoria sofferto e meritato, incerto fino all'ultimo, confermato [illegible] un gol di Giancarlo Donato contro l'Issogne [illegible] 80' del secondo tempo, quando la partita sembrava avviata a un pareggio (0 a 0) sufficiente per aggiudicare la palma ai biancorossi di Pian Felinaz. [illegible] al trainer Riva la spartizione dei punti non bastava, chiedeva ai suoi ragazzi un'affermazione chiara e incontestabile.

L'Issogne si era schierato sin dall'inizio con cinque punte nel tentativo di aggiudicarsi l'intera posta e rimettere in discussione il campionato. Chiara la disposizione difensivistica del Guido Saba, deciso a portare in porto il risultato e il campionato anche con [illegible] pareggio. [illegible] carattere di gran combattente ha però tradito Riva, espulso dall'arbitro (una direzione di gara impeccabile e precisa) per la troppa [illegible] nell'incitare i suoi.

Riva, quando aveva preso le redini della squadra, un paio di mesi fa, aveva detto: «*Sono disposto a sedermi sulla panchina del Guido Saba, ma sia chiaro: voglio vincere il campionato e ciò è possibile se anche giocatori e dirigenti* [illegible] *cambiati che lo sia. Voglio il massimo da tutti e il porto in Prima Categoria*».

Buon giocatore dell'Aosta ai suoi tempi, ancora oggi primatista nel salto con l'asta (metri 4), Riva ha sempre avuto [illegible] doti del forte agonista. Ed è riuscito a ottenere il suo risultato: portare il Guido Saba [illegible] alla vittoria del campionato. E' stato Giancarlo Donato, un ragazzo di Belvedere Marittimo, da anni ormai in Valle d'Aosta, a siglare la rete che ha dato il trionfo pieno al Guido Saba.

Recuperata una palla a metà campo, Donato [illegible] n'è andato indisturbato con il suo stile ciondolante. Fin in area, poi il primo tiro: respinto dal portiere, che però non ha potuto opporsi al secondo. Così il Guido Saba entra in Prima Categoria (41 punti); Anpi Etter [illegible] e Issogne (37), le sono alle spalle, mentre retrocedono in Terza Categoria Hone e Tin Pel.

c. g.

Risultati e classifica

Issogne - Guido Saba 0-1; Anpi Etter - St. Christophe B 3-0; Quart - Arnad 3-3; Morgex Carbo - Verres 5-0; Nus - Tin Pel 2-1; [illegible] Chenallet - Hone 1-1. Guido [illegible] punti 41; Anpi [illegible] 39; Issogne 37; Morgex Carbo 33; Barre Chenallet e Nus 28; Saint Christophe 27; [illegible] 26; Verres 25, Quart 24; Chatillon 21; Gressan 18; [illegible] 11; Tin Pel 4.

Il Guido [illegible] è stato messo in Prima Categoria, Hone e Tin Pel retrocedono in [illegible] Categoria.

Grobberio pittore torna alla realtà

AOSTA — *Si è chiusa domenica [illegible] la mostra personale di Franco Grobberio, [illegible] nella sala del Comité des traditions valdôtaines, in piazza Chanoux. Il pittore valdostano, che ha al suo attivo numerose mostre collettive e personali, ha presentato in questa esposizione una serie di dipinti, che illustrano gli ultimi cinque anni della sua produzione artistica.*

Il suo stile è inscritto in una linea di ricerca espressiva segnata da tappe e esperienze diverse, il cui superamento costituisce di volta in volta lo stimolo per un ulteriore approfondimento estetico e figurativo [illegible] realtà quotidiana.

Dopo un periodo tradizionalmente figurativo, spinto dalle circostanze e dall'esigenza di una maggior partecipazione alle istanze estetiche contemporanee, la pittura di Grobberio ha attraversato una fase di rottura con gli schemi formali usuali, nella quale ha sviluppato una serie di tematiche attuali, rese con simboli e frammenti di un mondo disumanizzato.

Una conseguente crisi stilistica, collegata ai risultati di un'indagine analitica [illegible] realtà, ha portato l'artista a mutare sostanzialmente il proprio atteggiamento nei confronti della sua pittura, in un ritorno realistico dal chiaro riferimento a Cézanne e Van Gogh, dal quale traspare una dimensione sottilmente drammatica.

I quadri esposti propongono in tutta la loro emblematicità la problematica di un artista concentrato su un oggetto o personaggio, che talvolta oltrepassa lo spazio per proiettarsi nell'infinito, in una rappresentazione che oscilla tra reale ed immaginario, tra mondo esterno ed [illegible]zione interna, espressione di sensazioni recondite.

e. l.

AOSTA
Zona centrale lascio locale mq [illegible] adatto ad ufficio ed attività commerciale.
Telefonare 0165-33.155 dopo ore pasti.

[illegible]MENTI
illimitati a titolari di aziende
LEASING per acquisto immobili e attrezzature.
[illegible] Challand, 27
Tel. 0165 34.613
AOSTA

CREME DE [illegible]
OTTOZ
80 ANNI DI
GENEPY

SORDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO
Sento [illegible] ma non capisco le parole
Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla tv che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco [illegible] che la [illegible] non giunge più ridda, ma sfuocata, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora [illegible] più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno le arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad [illegible] l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, auricolare: una soluzione certamente antiestetica dal punto di [illegible] pratico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano [illegible] che, nascosto [illegible] nel condotto uditivo, amplifica le voce delle persone, della tv e del telefono.

Oggi, finalmente, si può [illegible] farlo sapere a nessuno.

Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole [illegible] è in grado di correggere pressochè tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità [illegible] superato mesi e mesi di [illegible] controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalmente, cucchè, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona

Dimostrazioni speciali si terranno ad
AOSTA - tutti i martedì
OTTICA [illegible] - Via Croix de Ville 23 - Tel. 41.129
IVREA - venerdì 4 e 18 giugno
OTTICA CASARIN - Piazza C. Alberto [illegible] - Tel. 40.356
SEDE [illegible] - Via Magenta 20 - Torino - Tel. 541.767

VENDONSI
[illegible] PER ROULOTTES E MAGAZZINI
CENTRO AOSTA
Soc. Combin di Gomiero e Pivot
Tel. (0165) 32.348 - [illegible]

V.I.T.A.
[illegible] TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - [illegible] - Tel. (0125) 833.201 - 833.130
AUTOLINEE DI GRANTURISMO
RIVIERA [illegible]
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Venezia Mestre - Jesolo - Caorle - Grado
[illegible] ADRIATICA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Cervia - Rimini - Cattolica - Senigallia
[illegible] effettuano tutti i [illegible]
AOSTA-OROPA
si effettua tutto lo [illegible]
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie [illegible] Viaggio

Ammessi i giovani che abbiano compiuto i 17 anni d'età

Comincia domani ad Aosta il corso di paracadutismo

Gli allievi otterranno l'abilitazione per esami [illegible] brevetto [illegible] 1° grado

AOSTA — Incomincerà domani il 12° corso [illegible] paracadutismo organizzato dalla [illegible] sezione dell'«Aero Club Valle d'Aosta». Potranno partecipare tutti i giovani che hanno compiuto 17 anni facendo domanda all'aeroporto regionale. Le lezioni [illegible] teoria e pratica avranno frequenza settimanale (dureranno un mese) e si concluderanno [illegible] i «lanci».

«Superare il corso — dice Franco Chinchere, istruttore di paracadutismo sportivo [illegible] all'aeroporto regionale — *non significa diventare paracadutisti; gli allievi otterranno solo l'abilitazione al lancio che permette di sostenere gli esami per il brevetto da paracadutista di primo grado. Poi, chi desidera perfezionarsi, potrà sostenere gli esami di 2° e 3° grado e infine diventare istruttore*».

La sezione paracadutisti di Aosta [illegible] circa 60 soci, di cui oltre la metà impegnata in regolari competizioni [illegible] zionali e internazionali di paracadutismo sportivo. «*La nostra scuola* — dice ancora Chinchere — *da anni [illegible] di avvicinare i giovani a questa disciplina sportiva garantendo regolari corsi annuali e [illegible] successiva assistenza nell'attività lancistica vera e propria*».

Quanto costa frequentare il corso? «*Per avere l'abilitazione al lancio 200 mila lire* — risponde — *[illegible] per ottenere il brevetto di paracadutista bisogna calcolare le spese [illegible] parecchi lanci supplementari*».

e. bl.

[illegible] «Coppa» [illegible] [illegible]?

CHAMBAVE — Nell'ultima riunione [illegible] Sci Club Chambave, i soci hanno [illegible] il nuovo direttivo del [illegible] per il 1982-1983. Si tratta di una riconferma del direttivo uscente, a comprova di una attività degna di rilievo.

Il direttivo eletto è [illegible] composto: Ornella Charmonin (presidente), [illegible] Bancod e Emeri[illegible] [illegible] (vicepresidenti), Amalia Colabello e Anna Verthuy (segretari), Luciano Verthuy (tesoriere), Amato Verthuy, [illegible] Galliard, Vittorio e Marco Henriod, Eugenio Plebe, Oscar e Giuseppina Bosc, Daniele Chatrian, Giorgio Grosjean (consiglieri).

Durante la riunione sono emersi gli obiettivi per l'anno in corso; dopo la positiva ed entusiasmante esperienza dell'organizzazione del campionato europeo di slittino, che ha visto la partecipazione di 60 atleti di 8 nazioni, nei programmi dello Sci Club Chambave c'è la speranza dell'organizzazione della Coppa del Mondo di slittino, che si svolgerà nel 1984.

Pare invece certa la disputa di una gara nazionale di slittino, che vedrà la partecipazione della nazionale italiana al gran completo.

Sono pure emerse: la necessità di provvedere a una migliore sistemazione tecnica della pista di slittino e il potenziamento [illegible] squadra sociale, dove nella [illegible] stagione si sono particolarmente distinti gli allievi Mario Lucat e Ivano Plebe.

e. ber.

Il giro della «Carovana dei piccoli»

Storia di Robotto l'automa bilingue

VERRES — La «Corriera dei Piccoli» di Livio Viano ha ripercorso le strade della valle per portare in diverse scuole elementari della regione [illegible] nuovo spettacolo.

Dopo il grande successo [illegible] «Pulci, Pulcini e Pulcinella», «Occhio Pinocchio» e «Arlecchino [illegible] poco» Livio Viano è divenuto, soprattutto per il giovanissimo pubblico, [illegible] personaggio. Con la sua équipe ha introdotto, forse per la prima volta, il teatro nella scuola elementare valdostana.

Ha sempre lavorato in collaborazione con l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione e da questa collaborazione lo scorso anno Viano ha prodotto la sua prima rappresentazione teatrale bilingue. «Arlecchino [illegible] [illegible] poco» aveva nel [illegible] staff un giovane e bravissimo attore francese e lo spettacolo alternava in una perfetta fusione le due lingue, l'italiano e il francese.

Questa forma di bilinguismo ha ottenuto successo non solo in Valle. Il Comune di Torino ha interpellato Livio Viano, chiamato, poi, sempre per il suo «Arlecchino», a Roma, Firenze e Milano. Con queste premesse non c'è da stupirsi [illegible] anche il nuovo spettacolo (dato in prima assoluta in Valle) alterni le due lingue.

«Botto e Robotto», questo il titolo della nuova rappresentazione [illegible] «Corriera dei Piccoli», ha offerto [illegible] repliche per tutte le scuole elementari della direzione didattica [illegible] Pont-Saint-Martin e Verrès. «*E' uno spettacolo tecnicamente complicatissimo* — dice Livio Viano —, *nasce come spettacolo bilingue e tratta il problema dell'automazione (il robot) e della solitudine*».

Tanti mesi di lavoro per una rappresentazione di circa un'ora e mezzo, dove Botto scienziato che vive solo a Villair Quart, alla periferia di Aosta, costruisce un [illegible] (Robotto) perché gli faccia compagnia. Da qui [illegible] della storia che Viano [illegible] tuto far [illegible] ai bambini della Valle prima che a tutti gli altri.

b. m.

Verres — La Pro Loco di Verrès organizza anche quest'anno il «mercatino verrezziese dell'occasione e dello scambio», che si svolgerà nelle vie principali di Verrès le prime domeniche di giugno (6), luglio (4), agosto (1) e 5 settembre.

In evidenza St-Orso, Introd, Bosses ad Aymavilles

Le corali sono tutte brave è difficile dare il premio

AYMAVILLES — La 32ª rassegna di [illegible] corale di Aymavilles, organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, conclusasi domenica [illegible] maggio in una festa coloratissima ed animata da migliaia [illegible] persone provenienti da tutta la Valle, ha confermato inequivocabilmente la vitalità e lo straordinario interesse per il canto corale in Valle d'Aosta.

Divenuto in questi ultimi anni un vero e proprio fenomeno di massa, il canto corale supera la dimensione strettamente musicale, per estendere il [illegible] significato a sinonimo [illegible] affiatamento umano e indice di socialità.

Si è trattato di una autentica, grande kermesse popolare, che ha coinvolto per quattro ore un numerosissimo ed eterogeneo pubblico, [illegible] nuto nel parco del castello di Aymavilles, predisposto per l'avvenimento e dotato di un efficiente impianto di amplificazione sonora per seguire meglio lo spettacolo. L'appuntamento [illegible] domenica è stato preceduto da una serie [illegible] cinque audizioni serali, seguite da [illegible] foltissimo pubblico, che hanno permesso alla giuria [illegible] concorso di fare il punto sulla situazione attuale [illegible] canto corale nella nostra regione, visto nel suo aspetto tecnico ed artistico.

Esaminati i [illegible] complessi vocali, la giuria, riunitasi sabato 29 maggio in presenza dei direttori [illegible] corali e [illegible] gruppi folcloristici, ha premiato le corali di Sant'Orso, Introd e Bosses per la ricerca etnomusicale, ed ha segnalato i complessi che prenderanno parte al Concerto de Prestige: i cori di Arvier, Nus, Verrès, St. Orso, Penne Nere, Città di Aosta, Stella alpina, Crai Cogne di Aosta, i Tintamaro di Cogne e «Les chanteurs des Aymavilles».

La giuria ha inoltre svolto [illegible] relazione che ha contribuito a mettere il fuoco i problemi e le difficoltà [illegible] a tale tipo di attività artistica, dei [illegible] evidenziate nello stage invernale dedicato ai direttori [illegible] coro, rivelatosi estremamente importante, e che ha coinvolto in una [illegible] futura e razionale programmazione tutti i partecipanti. Si è inoltre provveduto a rivedere l'attuale regolamento del concorso corale, da sottoporre all'assessore nel tentativo di aggiornare ed agevolare la manifestazione.

Nell'esaminare i risultati conseguiti dai vari complessi vocali, accanto a suggerimenti di ordine tecnico, miranti al miglioramento qualitativo delle esecuzioni, i componenti della giuria hanno rilevato come la scelta del repertorio sia fondamentale per il recupero [illegible] una dimensione autenticamente folclorica, ricreata attraverso adeguate armonizzazioni che non alterino il profondo messaggio poetico della musica popolare, [illegible] esaltino gli stilemi tradizionali.

A queste considerazioni [illegible] aggiunto l'invito ad un rinnovamento dell'attività corale, attraverso esperienze diverse.

e. l.

Unici buoni risultati di Gianni Sansoè e Klomsdorf

La stella dei valdostani non brilla nell'atletica

AOSTA — Si sono svolti al Crestella di Donnas i campionati [illegible] assoluti, maschili e femminili, di atletica leggera organizzati dall'Uisp Pont Donnas e dal Comitato regionale Fidal. Pochi gli atleti in gara e basso il livello tecnico. L'atletica valdostana sta continuando nel suo momento d'involuzione cominciato alcuni anni or sono e dal quale non sembra potersi riprendere.

Ecco i risultati: 100 metri piani in 10"5 vinti [illegible] Gianni Sansoè primato valdostano [illegible] uguagliato; Sansoè [illegible] è ripetuto nei 200 metri piani in 22" (uguagliato il record di Poletti, Gagliardi. Sposato) ma l'aiuto del vento alle spalle è stato notevole specie nei 100.

Nei [illegible] ostacoli primato regionale uguagliato anche [illegible] Silvia Gamba. Nelle corse di fondo e mezzofondo v'è stata spesso la partecipazione d'un solo atleta e i risultati sono stati poco lusinghieri. Nei lanci, Gobbo ha sfiorato i 42 metri nel disco, ma non [illegible] sono atleti che possano raccoglierne l'eredità ormai ventiseiquennale (l'atleta del Crai Cogne, 38 anni, ha conquistato il suo 74° titolo regionale). Manfred Klomsdorf, [illegible] Saint Vincent, sfiorando a Novi Ligure i [illegible] metri nel lancio del martello (campionati piemontesi di società allievi) potrebbe essere [illegible] l'uomo nuovo nei lanci.

[illegible] salti l'unico nome è quello di Paolo Chaliancin, che ha ottenuto 13,37 nel triplo. Nelle altre discipline si è lontani dalla competitività interregionale.

Settore femminile. Potrebbe emergere la discobola Anita Biancini, ormai vicina al record vecchissimo della Vittorina Viviani, ma la giovane atleta del tecnico Perotta deve sacrificarsi di più negli allenamenti.

a. g.

Sono aperte [illegible] iscrizioni [illegible]

Liceo Linguistico Valle d'Aosta

Legalmente riconosciuto dal ministero della Pubblica Istruzione. Sede di esami. Quinquennale, ammissione a tutte le facoltà universitarie. Test [illegible] consulenza gratuita.

COURMAYEUR
Via Circonvallazione, 102
Tel. (0165) 843.212

HORIZON VEGA. QUANDO LA TECNICA DIVENTA ELEGANZA.
ANCHE IN UNA 1100.

HORIZON VEGA. SPECIALE PIOMBINO. [illegible]
- Colore grigio spaziale metallizzato
- Vetri atermici
- Ruote in lega leggera
- Pneumatici 155/13
- Modanature laterali
- Tergilavalunotto
- Paraurti neri
- Consolle centrale
- Appoggiagomiti anteriori
- Predisposizione [illegible]
- Rivestimento sedili in tweed
- Appoggiatesta anteriori
- Orologio digitale

Horizon Vega L. 7.878.000 (salvo variazioni della Casa) IVA e trasporto compresi. Finanziamenti rateali diretti "PSA Finanziaria S.p.A." 42 mesi anche [illegible] cambiali. Condizioni speciali [illegible] possessori [illegible] autoparco. Tax [illegible] sales.

Affrettatevi, le Horizon Vega [illegible] disponibili in numero veramente limitato.

TALBOT concessionario
RAITERI
AOSTA
[illegible] PARIGI 55 - [illegible] 0165-552.618

L'opinione dei vari gruppi dopo le dimissioni della giunta Vigna

I partiti d'accordo su un solo punto la crisi in Comune va risolta subito

Bilancio '82 approvato in tempo record (un'ora)

ASTI — Il bilancio preventivo 1982 del Comune ha stabilito due record: il primo riguarda la somma prevista nel documento contabile pari a 102 miliardi in entrata e in uscita; l'altro record la brevità della discussione: poco più di un'ora. Scadevano i termini e occorreva fare in fretta. Nelle scorse settimane si supponeva che la disamina del bilancio durasse almeno due giorni.

L'assessore alle finanze Giancarlo Canestri ha distribuito una dettagliata relazione ma i partiti all'ultimo momento si sono limitati alle sole dichiarazioni di voto.

La crisi che ha investito la giunta ha finito per inasprire i rapporti tra i partiti della maggioranza. La seduta di venerdì sera sul bilancio ha visto i tre assessori comunisti dimissionari lasciare i seggi di giunta e prendere posto accanto ai loro colleghi consiglieri.

L'esito della votazione sul bilancio è stato di 21 voti favorevoli (pci, psi, psdi, pri) e 15 astenuti (dc, pli). E' la prima volta, dall'avvento della giunta di sinistra (1975), che la minoranza non si asteneva sul bilancio. Dopo la votazione sono state approvate diverse pratiche tra cui la spesa e il programma per «Asti Teatro» che ha registrato un intervento polemico del consigliere Barolo (dc) e la replica dell'assessore alla Cultura Lajolo (pci) che ne ha curato la quarta edizione, il cui inizio è previsto per la fine giugno. v. ma.

ASTI — I partiti si stanno muovendo per risolvere la crisi comunale dopo le dimissioni del sindaco Gianpiero Vigna e degli assessori. La maggioranza si è spaccata giovedì scorso col ritiro dei tre assessori comunisti (Lajolo, Rizzolari, Frasone) dopo che la mozione del pci all'ordine del giorno del consiglio comunale, era stata respinta non solo dalla maggioranza (dc, pli) ma anche da quattro socialisti. Invano i rappresentanti del psi avevano chiesto un altro rinvio della votazione, ma la proposta non era stata accettata dagli altri tre partiti della maggioranza (pci, psdi, pri), perché le trattative per la «verifica» si erano protratte per due mesi senza alcuna conclusione. La mozione comunista era su un nuovo riassetto degli assessorati e una serie di problemi amministrativi.

Il sindaco ha invitato tutti gli assessori a rimanere in carica per l'ordinaria amministrazione.

Ora l'attenzione si è spostata sulle possibili alleanze della nuova giunta. Ecco le prime dichiarazioni dei rappresentanti dei vari partiti.

Psi — Gianni Bertolino, assessore uscente: «*Come direttivo di partito stiamo predisponendo un programma che sarà oggetto di discussione con i partiti della maggioranza uscente per tentare di ricostruire una giunta di sinistra su basi politiche e organiche migliori e più certe*».

Pri — Giovanni Turello, segretario provinciale: «*Chiederemo prima di tutto un incontro con il psdi e con il pli per uno scambio di valutazioni, poi decideremo sul da farsi*».

Pci — Luciano Nattino, capogruppo: «*Noi auspichiamo che la crisi si risolva con la ricostruzione, su nuove basi, all'alleanza delle forze di sinistra. Ci sono tutte le potenzialità e l'energia intellettuale necessaria. Occorre però superare in tempi rapidi e positivamente alcune "mine vaganti" che sono state all'origine della crisi, prime fra tutte la questione del sindaco e la politica urbanistica. Su tali questioni va raggiunta un'efficace sintesi unitaria*».

Psdi — Angelo Marchisio, capogruppo: «*Per domani sera ho convocato la direzione provinciale e il direttivo della sezione per l'esame della situazione. Ci impegniamo perché la crisi della giunta sia risolta presto e bene. Non intendiamo sottostare alle lungaggini e al ripetersi di prese di posizione, sovente contrastanti da parte di altri partiti che hanno caratterizzato la "verifica", finita poi come è finita. Il Comune di Asti prima di tutto e poi gli interessi di parte*».

Pli — Guglielmo Pasta, capogruppo: «*Siamo in una posizione di attesa. Ritengo che adotteremo alcune iniziative dopo il direttivo. Auspichiamo comunque che la crisi venga risolta in tempi brevissimi in quanto il protrarsi delle trattative nel tempo costituirebbe grave pregiudizio per la soluzione dei tanti problemi urgenti rimasti insoluti*».

Dc — Guglielmo Berzano, capogruppo: «*Il nostro intento è di escludere il partito comunista dalla giunta. Il direttivo della dc ha iniziato l'esame della situazione, nomineremo anche una delegazione che avrà il compito di iniziare i contatti con gli altri partiti: pli, psdi, psi, pri*».

La soluzione della crisi non sarà certamente facile e neppure a tempi brevi ma alcuni impegni importanti lo esigono, tra cui l'approvazione del progetto definitivo di variante al piano regolatore generale entro il 2 luglio. v. ma.

Goria si dimette da sottosegretario è responsabile dc per l'economia

ASTI — L'onorevole Gianni Goria è il nuovo responsabile del settore economico della democrazia cristiana. Al parlamentare astigiano è stato affidato l'importante incarico dalla direzione del partito che, dopo il congresso, ha assegnato i vari «dipartimenti» interni.

L'onorevole Goria ha già accettato la nomina. Dal momento che per lo statuto interno della dc cariche di partito e di governo sono incompatibili dovrà però dimettersi da sottosegretario al Tesoro, incarico che ricopre da due anni nel governo Spadolini. Goria presenterà le dimissioni nel prossimo consiglio dei ministri.

Non è la prima volta che il parlamentare astigiano ricopre incarichi nel settore economico del partito. E' stato in passato infatti anche consigliere economico di Andreotti. (d. q.)

Festa con farsa teatrale e mongolfiera per il «maritaggio»

Il gorgonzola ha trovato moglie è la barbera di San Marzanotto

San Marzanotto. Wilma Maggiorotto nel ruolo di Barberina e il «sindaco» Carlo Sabbione durante il «maritaggio»

Il formaggio è stato venduto a prezzi speciali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN MARZANOTTO — *Il principe di Gorgonzola* («un giovanotto di pasta morbida e buona») *manda per il mondo i suoi ambasciatori alla ricerca di una sposa. Arrivano alla sua corte quattro fanciulle: la toscana Chiantina, la francese Bordolina, la langarola Barolina e l'astigiana Barberina. Sono giovinette di belle speranze elogiate dai rispettivi accompagnatori che assicurano il perfetto abbinamento con* «sua bontà il principe».

Dopo le prove di rito (domande sui vini e verifica in cabina), la scelta non poteva che cadere sulla bella Barberina che promette di seguire e valorizzare lo sposo «in tutti i pranzi di questo mondo». *E' la trama semplice e grottesca della farsa scritta da Giancarlo Peremprumer per festeggiare domenica nel parco della villa Badoglio di San Marzanotto il «maritaggio» tra la barbera e il gorgonzola.*

Sul palco, allestito nell'assolato cortile del palazzo, un gruppo di attori improvvisati dell'Associazione Amici di San Marzanotto ha dato vita alla commedia. A far la parte di Barberina la giovane Wilma Maggiorotto che già lo scorso anno interpretò lo stesso ruolo per il matrimonio con il Grana Padano. «La barbera — spiega con un sorriso — è volubile, si trova bene con molti formaggi, dopo il Grana, ora c'è il Gorgonzola e un altr'anno chissà?».

Paludato in un costume giallo-verde (per ricordare le tipiche venature del gorgonzola) Michele Rovero, giovanotto del paese ha ricoperto il ruolo dello «sposo-formaggio» in cerca della «moglie-vino» adatta. Sindaco presentatore della barbera è Carlo Sabbione. «Ero molto emozionato, non sono abituato a recitare, per non dimenticare la parte — confessa — mi sono scritto tutto nella fodera del cappello».

A contrappuntare le varie scene della farsa la musica folk del gruppo «Cantovivo» *e le dolci note rinascimentali del complesso di flauti* «Musica antica» *di Grugliasco. Sotto gli alberi del parco le bancarelle per la vendita del gorgonzola a prezzo promozionale (600 lire l'etto) e della barbera imbottigliata dai produttori di San Marzanotto.*

«Il nostro — spiegano i dirigenti delle Camere di Commercio di Asti e Novara, che hanno organizzato la festa — è un matrimonio d'interesse. I due sposi hanno bisogno di essere valorizzati e di farsi conoscere. Nulla di meglio che abbinarli e proporli insieme ai consumatori».

E per completare la festa su un prato della vallata è arrivata anche una grande mongolfiera multicolore. I bambini hanno fatto la fila per salire di qualche decina di metri nel cielo azzurro di San Marzanotto. Doveva essere anche il viaggio di nozze dei due sposi ma a sera il volo è stato rinviato.

Barbera e gorgonzola sono rimasti a terra e il matrimonio si è «consumato» a tavola, il «talamo» naturale per quei due sposi così buoni.

Sergio Miravalle

Vi lavorano gli operatori dell'Usl 68 a favore degli handicappati

L'ex dispensario diventa un centro aperto con laboratori di pittura, musica e teatro

ASTI — Un luogo in cui liberamente possono stare insieme giovani e anziani, handicappati e «normali» per discutere e inventare giorno per giorno il modo per lasciarsi alle spalle paure, incomprensioni, pregiudizi. Ad Asti questa esperienza di socializzazione non è più solo un progetto ma si avvia a diventare realtà. L'Unità Sanitaria Locale 68 ha istituito nei locali dell'ex dispensario di via Canova un nuovo centro di incontro destinato a ospitare una esperienza terapeutica e di animazione sociale che non ha finora precedenti in Piemonte.

Sarà infatti «aperto alla città» e lo frequenteranno non soltanto coloro (handicappati, dimessi dagli ospedali psichiatrici che non hanno trovato ospitalità in famiglia) che hanno bisogno ogni giorno di assistenza. Rischierebbe di diventare in breve tempo l'ennesimo «ghetto», un laboratorio protetto che divide dal mondo circostante e rende ancora più difficile l'integrazione.

«*L'idea di questa iniziativa* — spiegano gli operatori della Usl 68 — *è nata dalla constatazione che in città sono moltissimi coloro, soprattutto giovani, che chiedono nuovi luoghi di incontro. E' un bisogno che può diventare una importante esperienza terapeutica*».

Nei locali del centro sono stati già allestiti un laboratorio per la pittura e le attività manuali, e spazio per la musica, la gestualità e la drammatizzazione. Sono stati utilizzati materiali «poveri» (il costo non ha superato i due milioni); il centro vuole dimostrare che per sconfiggere l'emarginazione possono essere sufficienti buona volontà e partecipazione.

«*Tutti i materiali e le attrezzature* — spiegano gli operatori — *non sono riservate agli assistiti dei servizi psichiatrici dell'Usl ma a tutti coloro, giovani e anziani, che chiederanno di utilizzarle e prenderanno proposte e iniziative*».

Per far conoscere il centro in collaborazione con la circoscrizione Asti Ovest è stata allestita una mostra di disegni sulla pace, opera degli allievi di alcune scuole elementari della città.

Il centro resta aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 18; il sabato dalle 9,30 alle 12. «*Ma se la gente risponderà al nostro appello* — spiegano gli operatori — *si potrà prolungare l'apertura anche nelle ore serali cercando di ovviare in qualche modo alla mancanza di personale*».

Domenico Quirico

Indagine nell'Astigiano sull'assistenza pubblica

ASTI — Per il novanta per cento del personale sanitario, dopo l'istituzione delle «Usl», l'assistenza in provincia non ha superato le lacune di sempre o è addirittura peggiorata rispetto al passato. E' lo sconcertante risultato di un'inchiesta tra il personale delle «Usl 68 e 69» curata dalla commissione sicurezza sociale del partito comunista.

Sono stati distribuiti 250 questionari a medici, infermieri, personale amministrativo con domande sulla qualità e i problemi dei vari servizi assistenziali astigiani.

«Tutti gli intervistati — ha spiegato Claudio Caron, responsabile del settore sicurezza sociale del pci — sono in pratica concordi nell'indicare nell'inefficienza degli amministratori una delle cause principali delle difficoltà dei servizi sanitari nell'adeguarsi alla riforma. In particolare c'è una unanimità nella richiesta di potenziare la prevenzione e la medicina di base per rispondere meglio alle necessità degli assistiti».

Contemporaneamente ai risultati del questionario il pci ha presentato una serie di proposte che si affiancano a quelle elaborate dal sindacato che sulla salute ha aperto la settimana scorsa una vertenza con l'Unità sanitaria locale: si chiedono l'istituzione dei distretti sanitari in città, misure per la prevenzione degli infortuni in agricoltura e l'istituzione di quattro nuovi consultori. d. q.

Tamburello a muro: primo passo falso del Grana

La capolista sconfitta a Rocca il Grazzano sempre più vicino

MONCALVO — La prima sconfitta del Grana, il pareggio del Moncalvo a Montechiaro e le vittorie sofferte del Grazzano e del Calliano hanno dato emozioni a catena in una giornata che tutti pronosticavano «tranquilla» ma che è finita infiammando le tifoserie di quattro sferisteri. Risultati del terzo turno di ritorno del torneo di tamburello a muro del Monferrato, patrocinato da *La Stampa*.

Rocca d'Arazzo-Grana (19-17): un po' per le improvvisazioni di Conrotto, un po' per le staffilate potenti e precise di Curletti e Besso, i campioni hanno perso l'imbattibilità stagionale. Molte le contestazioni e decisamente piccanti quelle sul 18-17 «40-30», nate da una palla schizzata sulla linea di metà campo e assegnata al Rocca. Il Grana ha comunque fornito una prestazione rimarchevole.

Montemagno-Grazzano (13-19): molto sudata la vittoria degli aleramici, costretti a subire il gioco fino a metà gara. Poi il Montemagno, che puntava tutto su Gotta, ha perso di lucidità spianando la strada agli ospiti. Spettacolare la prova di Aceto, aiutato a dovere dal mezzovolo Biletta e dal sindaco Monti.

Calliano-Castell'Alfero (19-11): pur mettendocela tutta, i blu di Cantarella non sono riusciti nella seconda metà della gara a ripetere gli ottimi spunti d'avvio. Un brutto morale per il rientro di Donato, il Calliano ha gradatamente preso corpo guadagnando per intero gli ultimi due trampolini.

Montechiaro-Moncalvo (18-18): gioco brillante su ambo i fronti con Quilico e Gerbo in bella evidenza. Il Moncalvo è arrivato con il fiato grosso nel finale (18-15), ma il vento che soffiava a suo favore gli ha permesso di ricacciare palle imprendibili e di strappare un punto tutto sommato giusto.

Vignale-San Giorgio (19-7): derby alessandrino a senso unico con i padroni di casa che non hanno voluto stravincere. A parte qualche spunto di Demarchi il San Giorgio è sempre stato in balia di Basso e soci.

Portacomaro-Tonco (19-6): anche qui, la squadra di casa ha spadroneggiato concedendo nel finale qualche gioco in più agli avversari. Ottimo ancora una volta il capitano dei verdi Ricky Durando.

Classifica: Grana 24; Grazzano 22; Portacomaro 21; Calliano 19; Vignale 18; Rocca d'Arazzo 15; Montechiaro 12; Castell'Alfero 11; Moncalvo 9; Montemagno 8; San Giorgio 6; Tonco 4. g. pr.

Grandi gli astigiani alla Firenze-Faenza

Decimo posto di Mischiatti, bene Fassio (58 anni) e Mazzetto - E' una super maratona di 107 km

ASTI — Eccezionale impresa del podista astigiano Lorenzo Mischiatti (Way Assauto) nella maratona del Passatore svoltasi da Firenze a Faenza. Mischiatti si è classificato decimo assoluto coprendo i 107 chilometri in 8 ore e 15'; sino a pochi chilometri dall'arrivo l'astigiano era in sesta posizione alle spalle dei migliori fra i quali il fiorentino Cerri che taglierà poi il traguardo in prima posizione.

Il caldo e la fatica giocavano però un brutto scherzo a Mischiatti che proprio nelle battute finali perdeva terreno prezioso.

La maratona del Passatore si è confermata durissima come testimoniano i numerosissimi ritiri compresi quelli dei favoriti marciatori inglesi che si imposero nell'edizione dell'anno passato. Fra i ritirati anche l'astigiano Vincenzo Fassio del Dopolavoro Ferroviario che ha dovuto abbandonare la corsa dopo una trentina di chilometri per una lombalgia. Giuseppe Mazzetto sempre della Way Assauto è riuscito invece a portare a termine la prova giungendo a Faenza con il grosso del gruppo.

Mischiatti era alla prima esperienza nella Firenze — Faenza, mentre Fassio, 58 anni, ha toccato con l'edizione di domenica quota sei. Quattro, invece, le presenze raccolte da Mazzetto. (f. c.)

● ASTI — La formazione di basket dell'Astense nonostante la sconfitta subita contro il Derthona (82-79) ha conquistato il diritto a prendere parte alle semifinali del «Trofeo il Giornalino» che si svolgeranno ad Alba domenica prossima.

L'altra semifinalista sicura è l'Omega di Torino, mentre i nomi delle altre due dovranno uscire dai confronti Biella - Eerlens e Unipol Alessandria - Giornalino Alba. Matematicamente eliminate Cus Torino e Derthona. Le semifinali si giocheranno al Palasport di Alba domenica 6 giugno in mattinata. Al pomeriggio le finali.

Svaligiata bottega di imbalsamatore

ASTI — Insolito furto in un laboratorio di imbalsamazione di animali. Mauro Cavigioli ha denunciato ieri in questura che i ladri, dopo avere sfondato la porta, sono entrati nel suo laboratorio di corso Matteotti 25 e hanno rubato varie pelli di animali, un'attrezzatura fotografica, flaconi di acido per insidermie (preparato che serve per la pelle degli animali da imbalsamare, prodotto pericoloso), nonché una calcolatrice ed altro materiale. (v. ma.)

Tamburello serie A: gli astigiani hanno dominato (16-4)

L'Edilconsat balza al secondo posto dopo la facile vittoria con il Bassa

ASTI — La vittoria sconfitta sul Bassa di Firenze (16-4) aggiunta al pareggio dei Salvi contro il Negrar e alla sconfitta dei campioni d'Italia del Marmirolo hanno permesso all'Edilconsat di spiccare un balzo clamoroso in classifica: dal quarto al secondo posto, distanziato alle spalle del fuoriclasse del Busseolengo che sembra a far vuoto agli astigiani sabato 19 giugno. Lo stesso inverno di Lungotanaro sarà per i pretendenti al titolo tricolore un campo chiave.

La partita con i fiorentini del Bassa 83 consegnato ben poche pagine alla cronaca; in un'ora Marello e compagni hanno sbrigato le formalità dominando una formazione che avrebbe notevoli difficoltà a mantenersi a galla persino in una serie B appena discreta. Dopo un leggero equilibrio iniziale (4-2 e 4-3) per i padroni di casa, l'Edilconsat ha preso tranquillamente il largo approdando al successo finale in sciorinata.

Interessante, parlando delle singole prestazioni, l'esordio stagionale del quindicenne Osvaldo Mogliotti schierato a terzino; all'ombra dei «senatori» Marello, Malpetti e Chiesa il giovane ha fatto vedere cose pregevoli e nelle ultime battute l'allenatore Ferrando lo ha «premiato» spostandolo a fondo campo a fianco di «Carol». Dopo l'esordio di Petroselli, l'altro giovane della squadra, assente domenica però, quello di Mogliotti è il secondo «lancio» azzeccato in una formazione che ha trovato nella collaborazione fra atleti esperti e giovani promesse una struttura di gioco compatta e affiatata.

Domenica prossima l'Edilconsat osserverà il turno di riposo. Sarà di nuovo in campo il 13 giugno a Travagliato. Ecco i risultati di domenica: Cavaion-Marmirolo 16-9; Negrar-Salvi 15-15; Busseolengo-Valgatara 16-12; Edilconsat-Bassa 16-4.

Classifica: Busseolengo 18; Edilconsat e Salvi 11; Marmirolo 10; Cavaion 9; Negrar 9; Valgatara 7; Travagliato 6; Bassa 0. f. c.

Sandro Ferrero durante un'azione di gioco che ha contribuito alla vittoria dell'Edilconsat sui fiorentini (Foto Giemme)

SPETTACOLI E TACCUINO

Da ieri è chiuso il Salone Alfieri

ASTI — Il cinema Salone Alfieri, una delle più antiche sale cittadine, ha chiuso i battenti. Da ieri il Salone ha interrotto la programmazione, ufficialmente per la chiusura estiva, ma è certo che a settembre il cinema non riaprirà più. Anche il personale è già stato licenziato.

Dopo la chiusura del Teatro Alfieri per i restauri, che richiederanno ancora molto tempo per essere completati, la dotazione di sale cinematografiche della città si riduce così ancora di più.

Tra poco verrà chiuso per restauri anche il Politeama. E' infatti prevista la completa ristrutturazione della sala, in particolare del loggione.

ASTI

LUX: Buona come il pane (1982, commedia).
POLITEAMA: riposo.
SALONE Alfieri: riposo.
SPLENDOR: Storia del piacere (1982, luce rossa).
VITTORIA: Gli amici di Giorgio Pasta (1982, drammatico)

CANELLI

BALBO: riposo.
RAGNO D'ORO: riposo.

MONCALVO

NUOVO: riposo.

NIZZA

AURORA: riposo.
LUX: riposo.
SOCIALE: Le amanti proibite del dottor Sex (1982, luce rossa).
VERDI: riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: Alfieri, piazza Alfieri 3.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto 85.

«La Stampa» - Asti

Redazione: via Massimo d'Azeglio 28, telefoni 33.252 - 50 224
Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Moncalvo 917.510.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353.558; **Nizza** 721.971; **Canelli** 82.986; **Monastero Bormida** 69.048; **Rocca d'Arazzo** 508.160; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 406.166; **San Damiano** 975.910; **Castigliole** 966.779; **Villafranca** 933.644; **Cocconato** 485.059; **Montemagno** 63.263; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6468; **Villanova** 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; **Carabinieri** (pronto intervento) 21.21.21; **Polizia** 113, oppure 21.66.21; **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco**: 21.22.22; **Vigili Asti** 53.421; **Taxi**: **stazione ferroviaria** 32.722, **piazza Alfieri** 52 605.

Da stasera «L'attore e la strada»

ASTI — Con una conferenza di Roberto Bacci del «Teatro-laboratorio» di Pontedera si apre questa sera, alle 21, nell'ex chiesa di San Giovanni, in via Natta, il laboratorio «L'attore e la strada». Sono sette conferenze e due seminari promossi dalla compagnia del «Mago povero» dedicati al teatro di piazza.

(Altro servizio nelle pagine spettacoli).

ECONOMICI

A L. 1100 mq mensili ultimati capannone da mq 1000 a 6000 nuova costruzione uffici prestigiosi ampi parcheggi in Casale Monferrato. Amministrazione Baldi 011 502 518.

SORDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo limpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla tv che funziona male; si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che la voce non giunge più netta, ma sbiadita, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, padiglione, tubicino: una soluzione certamente antipatica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo impianto elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della tv e del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.

Questo impianto elettronico ristrutturato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere praticamente tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalmente, cosicché, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che vengono costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali al terreno nei centri fisico di Asti e Provincia

ASTI - FARMACIA BARONCIANI
Piazza S. Secondo 12 - Tel. 54.300
TUTTI I MERCOLEDI' MATTINO

CANELLI - Martedì 8 giugno
Farmacia Sacco - piazza A. d'Aosta 5
NIZZA MONFERRATO - Venerdì 25 giugno
Farmacia Dova - via Carlo Alberto 44
SAN DAMIANO D'ASTI - Lunedì 7 giugno
Farmacia dr. Revizza - piazza Libertà 4
MONCALVO - Giovedì 17 giugno
Farm. Chiarle - via Cavallo 11

Sede **MAICO** - Via Magenta 29 - Torino - Telef. 541.767

CAB 3
CASTELNUOVO CALCEA (BT)
QUESTA SERA ORE 21
DISCOTECA

In tutto il Piemonte
Prov. ASTI
can. 25 - 42 - 51
UHF

dp ISTITUTO DENTALE PROTESI
(Associato all'Università del Kentucky - USA)
L'Istituto Dentale Protesi è lieto di annunciare
L'APERTURA IL 19 MAGGIO
della
NUOVA SEDE
dell'Istituto
a FOSSANO (CN)
VIA MONTEROSA
Visite su appuntamento
tel. (0172) 62.677 - 62.751
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-65

mobilificio
GELLINO

503 Torpedo Anni 30
Doimo - Meroni - Euromobile
Manhattan - Arex
Barocco piemontese
Signoretto - Mama
PORTACOMARO - V. Asti 18, tel. 202.197

LICEO ARTISTICO BRAMANTE
Legalmente riconosciuto senza esami esterni e con titolo di studio legale
4 ANNI DI CORSO
PIAZZA ROMA 13
(Castello) • ASTI
Tel. (0141) 51.322
Dopo la Maturità Artistica: accesso all'Accademia di Belle Arti, alla Facoltà di Architettura, all'I.S.I.A. - Dopo l'anno propedeutico, a tutte le Facoltà Universitarie. Libera professione, impieghi presso industrie grafiche ed artistiche come disegnatori, cartellonisti, scenografi, decoratori, disegnatori di tessuti, di libri, figurinisti e ogni altra attività inerente il disegno (uffici tecnici, studi professionali, ecc.). Gli allievi possono godere di: abbonamenti FF.SS., rinvio servizio militare, assegni familiari, assistenza mutualistica. Ampie attrezzature, insegnanti specializzati, criteri pedagogici avanzati e moderni, rapporti continui casa-scuola, garantiscono una seria preparazione.

L'esposizione si può visitare la prima settimana di ogni mese

Valenza, mostra permanente orafa aperta anche a operatori italiani

La decisione presa dal Consiglio d'amministrazione dell'Expo - L'iniziativa per eliminare le aggressioni e le rapine ai rappresentanti che visitano la clientela

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VALENZA PO — Inaugurata nel 1959 dal presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, la Mostra permanente dell'oreficeria è stata da allora la vetrina aperta sulla più qualificata produzione orafa valenzana. Il biglietto da visita di quanto migliaia di orafi di questa città, che sull'oro poggia tutta la sua economia, e sulla creatività ed estrosità dei suoi artigiani, sanno fare.

Dal 1959 ad oggi la Mostra permanente della oreficeria è stata aperta soltanto agli operatori esteri del settore e, in oltre vent'anni, in migliaia sono passati davanti alle vetrine dove è esposto il meglio della produzione di 200 aziende valenzane, che parlavano ad americani e tedeschi, arabi e giapponesi, africani, asiatici a nome di tutti gli artigiani valenzani.

Da oggi, grazie alla decisione del Consiglio di amministrazione della Export orafi la mostra permanente è aperta anche agli operatori italiani.

Se, come osserva Ubaldo Bajardi presidente della Export orafamostra permanente, dal luglio '59 la storia dell'esposizione si intreccia con quella della oreficeria valenzana, con l'apertura anche agli operatori italiani gli orafi valenzani avranno un'arma in più per conquistare nuovi mercati. Resterà aperta la prima settimana di ogni mese (agosto escluso) e sarà veramente una rassegna in più per far conoscere la produzione locale.

«Il successo della mostra quando era solo rivolta al mercato estero — ha affermato Bajardi — sicuramente si rinnoverà anche per il mercato interno, con l'auspicio che ciò possa contribuire a ridare tono ad un settore che da qualche anno si muove tra crescenti problemi, con un mercato a fasi alterne, con periodi di stasi che se troppo prolungati possono creare serie difficoltà alle aziende, all'occupazione ed al mantenimento quindi di una mano d'opera qualificata, patrimonio inestimabile della nostra attività».

Sono concetti ripresi durante la cerimonia di apertura della mostra permanente anche dal presidente della Camera di commercio di Alessandria Attilio Castellani, che ha ricordato come importante sia l'attività orafa valenzana nell'economia della provincia e della nazione intera, e dal presidente della Cassa di Risparmio di Alessandria Vittorio Guido, che, intervenuto col vice Gianfranco Pittatore, ha assicurato la presenza continua, anche se il momento in provincia è difficile, dell'istituto di credito al fianco degli operatori valenzani.

Gli operatori italiani, visitando l'esposizione, troveranno continuamente una panoramica delle ultime creazioni, il che consentirà loro una programmazione degli acquisti. La mostra, allora, sarà doppiamente il biglietto da visita, la vetrina di Valenza orafa.

Infine, e non è certo cosa da poco, questa rassegna permetterà di rallentare il giro dei rappresentanti valenzani costretti prima ad attraversare l'Italia con le preziose valigie piene di gioielli per centinaia di milioni, troppo spesso vittime di aggressioni anche sanguinose. In questo modo sarà consentito agli operatori di venire a Valenza, per osservare e scegliere.

Indubbio, allora, in ogni senso il valore della iniziativa.

Franco Marchiaro

Manifestazione per la nuova centrale nucleare

Arrivano a piedi da Spinetta

Alessandria. La «fiaba» dei manifestanti per le strade della città (Foto Zeta)

ALESSANDRIA — Ha avuto successo la marcia antinucleare organizzata dai comitati regionale, provinciale e della Bassa Valle Scrivia per il controllo delle scelte nucleari e che, partita domenica da Spinetta Marengo, ha raggiunto Alessandria. Vi ha preso parte un migliaio di persone a piedi, in bicicletta, alla guida di trattori agricoli o mietitrebbia, intere famiglie.

Quasi tutti reggevano striscioni o inalberavano cartelli con scritte e slogans contro gli insediamenti nucleari in genere e nell'Alessandrino, in particolare.

Fra i partecipanti alla marcia numerosi giovani giunti da Asti, Trino, Vercelli, Torino; e tutti ha parlato il professor Gianni Mattioli ricordando fra l'altro che il dilemma Po 1 (Trino-Casale) e Po 2 (Bassa Valle Scrivia) la Regione Piemonte lo ha risolto decidendo il raddoppio della prima centrale e l'installazione di una nuova megacentrale nucleare nella zona alla confluenza fra Tanaro e Po. e. c.

Alessandria — Stroncato da infarto è morto nella propria abitazione di via Cordara 19, ad Alessandria, il ten. col. Piero Tinelli di 50 anni, comandante il B.a.r. di Casale Monferrato.

Conferma del segretario alla Presidenza

Pertini in città a fine settembre

L'annuncio al sindaco Barrera a Roma

ALESSANDRIA — *Il presidente della Repubblica Sandro Pertini sarà ad Alessandria in settembre o ottobre: la data precisa ancora non è stata stabilita ma sulla visita nella nostra città del capo dello Stato non vi sono dubbi.*

Il sindaco e il vice, Francesco Barrera e Alfio Brina, nei giorni scorsi si sono recati a Roma dove sono stati ricevuti dal segretario generale alla Presidenza della Repubblica, dottor Antonio Maccanico. Al termine del colloquio al primo cittadino e ad Alfio Brina è stato assicurato che Sandro Pertini visiterà Alessandria a fine estate o inizio dell'autunno.

La visita, già preannunciata in passato per due volte, aveva sempre dovuto essere differita per vari motivi: ora invece la venuta del Capo dello Stato è sicura. Sandro Pertini inaugurerà la zona industriale D3, in via della Maranzana, dove si sono insediate, e già svolgono la loro attività, numerose aziende alessandrine.

E' il terzo presidente che arriva ad Alessandria: nel 1959 venne Giovanni Gronchi (che inaugurò la Mostra permanente di oreficeria e argenteria a Valenza); nel 1967 fu la volta di Giuseppe Saragat (che fra l'altro inaugurò la nuova sede del liceo scientifico e si recò anche ad Arquata Scrivia, alla raffineria Garrone). Ora è la volta di Sandro Pertini. Un grosso avvenimento per Alessandria e gli alessandrini.

Durante la visita ad Alessandria il capo dello Stato si incontrerà con gli amministratori pubblici, probabilmente, dopo la sosta in prefettura, si fermerà a Palazzo Rosso sede del Comune, quindi si recherà a Valenza per una visita alla Mostra permanente di oreficeria

e. c.

Alessandria

Sanbabilino in permesso non ritorna in carcere

(Servizio in altra pagina)

Titolare di un bar-ristorante accusato di ricettazione

Vini e liquori rubati alessandrino nei guai

Gli autori del furto (diversi milioni) non sono stati identificati

ALESSANDRIA — Trovato in possesso di vini e liquori per una decina di milioni rubati qualche tempo fa ai proprietari, i fratelli Boido, titolari di una bottiglieria in via San Lorenzo, nel centro storico di Alessandria, un uomo è stato fermato dalla polizia e arrestato su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica, Carlo Felice Tramontano.

Salvatore Falsone, 37 anni, via Norberto Rosa 3, titolare in corso Acqui 361 del Bar «Arci» e di un bar-ristorante in Lungo Tanaro Magenta è così nei guai.

Interrogato dal magistrato, si è difeso affermando di aver trovato casualmente le molte cassette di vini e liquori in una specie di magazzino o bugigattolo in frazione Cabanette: poiché erano prodotti di marca, sigillati, perfettamente conservati, aveva pensato di prenderli («*Se non lo facevo io l'avrebbe fatto qualcun altro*», ha detto), e servirsene per i suoi locali. Non è stato creduto ed è finito in carcere sotto l'accusa di ricettazione.

Dalla bottiglieria dei fratelli Boido scomparvero — gli autori del furto ancora oggi non sono stati smascherati — intere casse di vini spumanti Berlucchi, cognac OP e whisky Ballantaines di produzione recente e invecchiato e quindi di maggiore pregio, il tutto per un valore di oltre nove milioni.

Durante le indagini per cercare di identificare gli autori del grosso colpo e recuperare la refurtiva, la polizia ha compiuto una serie di perquisizioni sia nell'abitazione che nei due locali pubblici di Salvatore Falzone, trovato in possesso di quasi tutta la merce rubata nel negozio dei Boido. Parte delle bottiglie erano nelle scansie del bar, altre in casa, altre ancora nel ristorante. I derubati le hanno riconosciute attraverso un numero di contrassegno.

e. c.

Inutile esibizione di una avvenente signora a Valenza

Si spoglia davanti al direttore di banca «Queste le mie garanzie per il prestito»

Le «garanzie» non sono state accettate e la donna è tornata a casa

VALENZA — *Aveva bisogno di soldi, pare per separarsi dal marito, e ha pensato di ricorrere a un istituto bancario: alla richiesta di garanzie l'avvenente donna non ha trovato di meglio che offrire se stessa «nature», così come mamma l'ha fatta, all'allibito direttore. La sua offerta non ha però avuto successo e il prestito, ovviamente, non le è stato concesso.*

L'episodio, assolutamente insolito, è accaduto nella succursale di Valenza della Cassa di Risparmio di Alessandria e la notizia ha fatto rapidamente il giro della città, tanto da diventare argomento principale dei pettegolezzi.

Unica incognita, anche se i soliti bene informati forniscono nome e cognome — una avvenente giovane, 26 anni, dal comportamento spregiudicato — è l'identità della donna che è stata la protagonista della singolare «performance» negli austeri uffici bancari.

Secondo quanto si è appreso, l'episodio è accaduto mercoledì scorso alla succursale della banca alessandrina, in via Cunietti. A metà mattinata una giovane donna, sposata, bella ed elegante, si è presentata allo sportello e ha chiesto all'impiegato le modalità per ottenere un prestito. Il bancario le ha risposto che per queste pratiche bisognava rivolgersi direttamente al direttore, dottor Emilio Colla.

La donna non ha esitato e ha chiesto e ottenuto di essere ricevuta dal massimo dirigente della succursale. Ha spiegato al direttore il motivo della sua visita, ha insistito sulla necessità di avere denaro in prestito, ma la risposta del funzionario è stata che senza precise garanzie e referenze le banche non concedono in prestito somme di denaro.

A questo punto la signora ha deciso di giocare il tutto per tutto: si è spogliata completamente sotto gli occhi allibiti del direttore, invitandolo a constatare di persona se le sue erano «garanzie» convincenti. La donna appariva ben decisa a raggiungere il suo scopo, «subito qui in ufficio, oppure a casa o in albergo».

E' così avvenuto un grande scompiglio: il direttore ha chiamato altri impiegati, mentre la bella sembrava stupita di tanto affannarsi e magari un po' seccata per essere stata rifiutata. Vestitasi poi convocati il marito e un medico, per costatare lo stato mentale della donna, la quale, calmata e rivestita, è stata riaccompagnata a casa dal coniuge. e. c.

Sant'Agata Fossili — La Giunta regionale piemontese ha autorizzato il pagamento a favore del Comune di 20 milioni e 620 mila lire per i lavori di sistemazione dei movimenti franosi

GRP
In tutto il Piemonte
Prov. ALESSANDRIA
can. 42 e 55 UHF

beppe bassignana
PFAFF
NUOVO CONCESSIONARIO PER ASTI E PROVINCIA
MACCHINE PER CUCIRE E PER MAGLIERIA
MACCHINE SPECIALI PER SARTORIA
Laboratorio assistenza tecnica
ASTI - CORSO ALFIERI, 214 - TEL. 56.222
expert

Pfaff ti presenta due N.I

Pfaff Synchrotronic 1229 N.I nell'elettronica.
Pfaff Puntidoro 218 N.I nella convenienza.

Pfaff Puntidoro 218
a L. 443.000 IVA compresa
anziché a L. 543.000
(sconto del 18,41%!)

Vieni a provarle da
BEPPE BASSIGNANA
Corso Alfieri, 214 ASTI Tel. 0141-56222

Patrocinata da «La Stampa»

Bella ma faticosa marcia tra i colli di Tassarolo

TASSAROLO — *L'assurda mancanza di collaborazione tra i vari enti organizzatori di marce non competitive ha fatto sì che domenica, nella zona fra Novi e Alessandria, fossero numerose le iniziative in programma, di conseguenza a ognuna è mancato quell'afflusso numeroso di partecipanti che veniva registrato in passato.*

Malgrado ciò, comunque, il successo non è mancato alla «Marcia tra i colli tassarolesi», organizzata dalla Pro Loco e dal Comune di Tassarolo, con il patrocinio de «La Stampa».

Non poteva, d'altra parte, essere diversamente: il percorso, in continuo saliscendi, si snodava tra il verde, tra le colline coperte di boschi e di vigneti che producono il famoso cortese di Gavi: un paesaggio magnifico, in mezzo a una natura ancora intatta.

Moltissimi i premi che aspettavano i concorrenti i quali, ai posti di ristoro e all'arrivo hanno trovato, per rifocillarsi, la gustosa focaccia dei Nani e il cortese di Gavi, fresco al punto giusto.

La coppa «La Stampa» al gruppo più numeroso è andata all'Atletica Novese, seguito dal gruppo Ricelli-Denicheli e dal Meriano.

Il concorrente più giovane è stato Diego Ricciarelli, 2 anni, seguito da Mariano Meriano; la più giovane Daniela Scavio. Più anziano Bruno Guida (secondo Pietro Denicheli), più anziana Carolina Camera (seconda Ma Meriano).

Primo a compiere l'intero percorso di dieci chilometri è stato Paolo Frisio, seguito da Sergio Guaraglia. Prima tra le donne Silvana Stelletto (prima anche tra i concorrenti tassarolesi), seconda Patrizia Giani. f. m.

Mostra argenti ancora 7 giorni

ALESSANDRIA — Sarà aperta al pubblico ancora per una settimana la «*Rassegna nazionale degli argenti*» la mostra specializzata del settore allestita a Palazzo Cuttica, in via Parma. La rassegna avrebbe dovuto chiudere i battenti domenica scorsa, ma constatato il grande successo e l'interesse dei visitatori, sempre numerosissimi, gli organizzatori hanno deciso di prolungarne l'apertura sino a domenica 6 giugno.

A promuovere la manifestazione, ospitata per la prima volta in Alessandria, nell'ambito della Fiera di San Giorgio, è stata l'Amministrazione comunale, tramite l'assessorato all'Annona, in collaborazione con la Camera di commercio.

LETTERE AL GIORNALE

Impiegati alla mensa I banditi svaligiano

Abbiamo letto con profonda irritazione l'impostazione data alla notizia apparsa su «La Stampa» di ieri circa la rapina avvenuta ai danni della Filiale di Quattordio della Cassa di Risparmio di Alessandria.

Il titolo dell'articolo è palesemente tendenzioso in quanto un lettore, che si soffermasse unicamente su di esso, potrebbe avere un'idea della notizia completamente falsata rispetto ai fatti realmente accaduti; infatti il testo dell'articolo risulta poi chiaramente diverso dall'impostazione del titolo che lo presenta. Risulta evidente come il lettore potrebbe tranquillamente pensare che gli impiegati della Cassa di Risparmio di Alessandria, abbandonando il posto di lavoro, abbiano permesso ai banditi di effettuare il colpo.

E' nostro dovere ricordare a questo punto che al momento della rapina i dipendenti della C.R. Alessandria erano assenti in quanto usufruivano dell'intervallo di 1 h. (dalle 13,30 alle 14,30) per la consumazione del pasto e che per disposizioni della stessa azienda (come per tutte le altre banche) non era loro consentito effettuare l'intervallo all'interno della Filiale per ovvi motivi di sicurezza...

Se l'articolista fosse venuto a vedere le nostre condizioni di lavoro nei giorni di Ilor e Irpef, si sarebbe accorto che la categoria si sobbarca carichi di lavoro pesantissimi dato che lo Stato non è in grado di garantire con il suo apparato la completa riscossione delle imposte, però non venga alle 14 perché facciamo l'intervallo... sempre che lui lo permetta.

Segreteria Federazione Lavoratori Bancari

Casale: in collaborazione col Conservatorio

Oggi (ore 14,30) i saggi degli allievi del Soliva

CASALE MONFERRATO — *Proseguono i «Saggi di studio» di fine anno scolastico, all'istituto musicale «Carlo Soliva» di Casale in collaborazione con gli allievi e gli insegnanti del Conservatorio di Alessandria. Dopo la prima esibizione di ieri, il programma prevede altre cinque giornate dedicate alla musica, con serata conclusiva sabato 5 giugno.*

Questi i saggi di studio degli allievi del «Soliva» in programma oggi pomeriggio, inizio alle 14,30.

Classe di pianoforte (insegnante prof. Valter Mazzaza): Raffaele Di Gioia («Piccola storia» di Prokofiev); Morena Zanatta («Valser» di Morino); Lorenzo Borello («Scene infantili» di Schumann e «Danza popolare romena» di Bartók); Luca Solerio (musiche di Caergana e Bach); Sergio Merlo («Il piccolo negro» di Debussy); Giulia Venesio («Sonatina» di Clementi); Antonella Caprioglio («Rondò» di Clementi); Barbara Caprioglio («Sonatina» di Clementi).

Classe di clarinetto (insegnante prof. Valter Ferretti): Enrico Ottone (da «Three pieces» di Strawinsky).

Classe di pianoforte (insegnante prof. Cristina Furlani): Paola Augugliaro (da «Juventilia» di Aprea); Paolo Romussi (da «Juventilia» di Aprea); Alberto Baulino (musiche di Clementi e Diabelli); Luigi Messa (musiche di Mozart e Clementi); Paola Baldi («Sonatina» di Clementi); Giovanni Ricci («Sonatina» di Kuhlau). g. d.

«Amici della musica» Ornella Gamalero nuovo presidente

NOVI — La prof. Ornella Gamalero, insegnante di inglese al Liceo scientifico, è il presidente dell'associazione «Amici della musica». E' stata nominata dal nuovo consiglio direttivo, eletto dall'assemblea generale; vicepresidente Luigi Alexovits, responsabile artistico Carlo Capriata.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Giarrettiera lotta nuda (commedia).
AMBRA: Assassino dalla Guyana (dramm.).
COMUNALE: Tragic bus (dramm.).
CORSO: Il volo dei potenti (dramm.).
CRISTALLO: La voglia violenta (sexy).
GALLERIA: Che botte ragazzi, arrivano Joe e Margherita (avv. comico).
MODERNO: Chiamami Aquila, J. Belushi (comico).

ACQUI TERME
ARISTON: riposo.
CRISTALLO: riposo.
GARIBALDI: Calde notti di Caligola (sexy).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: chiuso.
POLITEAMA: Il dottor Stranamore
VITTORIA: Vieni avanti cretino

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Confidenze erotiche di una porno lolita (sexy).
IRIS: Interceptor (avv.).
ITALIA: Ma che siano tutti matti? (commedia).
MODERNO: Mia moglie torna a scuola (commedia).

OVADA
LUX: La locanda delle malelolescenza (sexy).
MODERNO: Salon Kitty (dramm.).
TORRIELLI: Piaceri carnali (sexy).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: La maestra di sci (commedia).

TORTONA
MODERNO: Calde notti di Caligola (sexy).
SOCIALE: The Blues Brothers
VERDI: non pervenuto.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Shining (dramm.).
SOCIALE: Piccoli di giovedì

VOGHERA
ARLECCHINO: Erotico 2000 (sexy).
GALVANI: Rede (dramm.).
ROSSA: Possessione (dramm.).
SOCIALE: riposo.

ALLE TV

TELECITY
21,30 Una parigina a Roma: Anna Maria Ferrero nella parte di una giovane parigina giunta a Roma in vacanza (1954)
23 — Inferno: allucinanti avventure di una giovane donna tra vicende terroristiche (1953)

GRP
23,30 Jack Slade, l'indomabile: uomo solitario e carico di odio si vendica nella tipica ambiente western

QUINTA RETE
20,30 Intrigo perfetto: pubblicitario discografico disfrugge giovane cantante che lo disgusta per la sua amoralità

TACCUINO

FARMACIE
Alessandria: Denovi, corso Roma; notturna: Serio Stefano, via Milano.
Acqui: Bollente, corso Italia.
Casale: Bodo, viale Saffi.
Novi: Giara, via Girardengo.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: non pervenuta.
Valenza: Vigano, via Cavour.
Voghera: Callegari, via Gratloni.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà, 53.031. Stazione ferroviaria, 61.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno, altri giorni: dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

GUARDIA MEDICA
Telefonate urgenti 42.241.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 159; **IP**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.

Voghera — Il Comune di Voghera, l'amministrazione provinciale di Pavia ed il sindacato dei ferrovieri hanno inviato un telegramma al ministero dei Trasporti chiedendo un incontro per discutere la ristrutturazione della stazione di Voghera e di altri impianti ferroviari

E' gol o non è gol?

Con il Tele-Ingranditore LOEWE hai il 30% di immagine in più per saperlo.

LOEWE alta tecnologia germanica

Agenzia: DITTA ELETTRODOMESTICI tel. (010) 30.85.94
Ass. Tecnica Alessandria e Prov.: DITTA OLIVIERI tel. (0143) 73.089

Una proposta per valorizzare il quartiere

Mercatino delle pulci in Contrada Mondovì

La richiesta è stata rivolta al sindaco da un gruppo di commercianti e artigiani - Il problema del traffico motorizzato

CUNEO — L'istituzione di un mercatino permanente settimanale «delle cose vecchie e robe d'altri tempi», da svolgersi il sabato nella seconda parte della strada, fino al corso Giovanni XXIII, è stata chiesta da una ventina di commercianti e artigiani delle «botteghe» della Contrada Mondovì.

Con una lettera rivolta al sindaco, gli operatori commerciali e artigianali della caratteristica strada del centro storico, spiegano che questa loro iniziativa è volta «a incentivare la partecipazione popolare e il passaggio turistico in questa bella parte della nostra città».

Con questa richiesta, tuttavia, si vogliono superare le difficoltà che erano emerse nelle precedenti riunioni per discutere, appunto, tale iniziativa: i mercatini come quello che si vorrebbe instaurare in Contrada Mondovì sono ormai affermati in numerose altre città non solo del Piemonte, ma anche di altre regioni (il Balon di Torino, Nizza Monferrato, Casale, Finale Ligure, Savona, Albenga, Arma di Taggia, Arezzo, Bollate Milanese, Modena e a Roma).

Gli esercenti e i «bottegai» di via Mondovì si dichiarano pronti a collaborare con il Comune «per una migliore conoscenza delle ricchezze storiche di Cuneo».

Col mercatino delle cose vecchie, da svolgersi ogni sabato, Contrada Mondovì potrebbe, finalmente, diventare un centro di attenzione per un numeroso pubblico di cittadini e anche di turisti, peraltro già attratti dalla bellezza caratteristica dell'antichissima «Contrada», con i suoi lampioni a gas (accesi e spenti dallo scaccino comunale), con i portici bassi e stretti ma tanto accoglienti, con le sue molteplici attività artigianali, con la stupenda, antica Sinagoga.

Il mercatino settimanale apporterebbe movimento anche in tutto il centro storico e in via Roma. Tuttavia, occorrerebbe che gli stessi esercenti e gli artigiani della contrada trovino al più presto un accordo definitivo sul problema della circolazione automobilistica, che ancora oggi si svolge nei due sensi di marcia.

Il problema è stato oggetto di infinite discussioni, di polemiche, di pareri discordi: se l'«operazione mercatino» sarà varata, dovrà necessariamente essere preceduta da una decisione definitiva e unanime relativa, appunto, alla circolazione degli automezzi.

Le soluzioni appaiono soltanto due: o la chiusura definitiva al traffico dell'intera contrada (con l'autorizzazione ai soli automezzi per le operazioni di carico e scarico della merce, soltanto nelle prime ore del mattino), oppure una regolamentazione a senso unico limitata, tuttavia, ai giorni di scarsa affluenza di pubblico.

Giorgio Ravasi

Alba, mercato all'ingrosso anche di sera

ALBA — Per la prima volta, in città, viene istituito un mercato serale di frutta e verdura all'ingrosso. Si terrà tre volte la settimana (lunedì, mercoledì e venerdì) presso il mercato coperto di porta Tanaro a partire dal 14 giugno. Sarà aperto alle 17, con inizio delle contrattazioni alle 18 per gli operatori. Dalle 19 potrà accedere al mercato anche chi vuol fare la spesa.

«L'amministrazione comunale — dicono il sindaco Zanoletti e l'assessore Mario Fracchia — ha istituito questo nuovo servizio per venire incontro a una esigenza dei produttori agricoli e dei commercianti.

(g. f.)

Non arrivano i fondi necessari

Crisi finanziaria all'Usl di Saluzzo 370 senza paga?

SALUZZO — L'Unità sanitaria locale è senza soldi e molto probabilmente non riuscirà a pagare gli stipendi di giugno ai suoi 370 dipendenti né i fornitori. «E' una situazione drammatica — commenta il presidente dell'ente, Pierluigi Pomero —; diventa sempre più difficile far funzionare questa enorme lenta macchina. I finanziamenti tardano sempre ad arrivare dallo Stato».

Il fabbisogno dell'Unità sanitaria locale N.63 (che assiste settantacinquemila abitanti) è stato indicato dal consiglio in venti miliardi per l'anno in corso: «Una stima molto prudente — prosegue Pomero — poiché non tiene conto dei più che probabili aumenti degli oneri per il personale dovuti ai contratti di lavoro, all'aumento del prezzo dei medicinali e che prevede l'assunzione di sole trenta persone contro le cinquantasei che, secondo la pianta di organico della Regione potremmo assumere. Tutto all'osso, dunque: però al momento possiamo contare soltanto su sedici miliardi».

C'è dunque un grosso buco nelle casse dell'Usl che sta già portando a un pesante ritardo nel pagamento delle fatture ai fornitori (messi, a loro volta, in crisi da questa situazione di incertezza) e quasi certamente alla sospensione forzata degli stipendi.

«Chiariamo subito, comunque — aggiunge Pomero — che la situazione economica dell'Usl è sana, ma che la colpa è del governo che non ha ancora provveduto a distribuire i fondi del piano sanitario nazionale alle Regioni». A queste motivazioni si aggiungono, però, anche altri problemi, come il grande consumo di medicinali che, nel giro di un solo anno, è aumentato di un miliardo di lire.

a. ge.

Incidente mortale in un podere nella frazione Rocchetta di Sanfront

Bimba di quattro anni mette in moto il trattore e muore nella scarpata

Il padre aveva lasciato la macchina ferma con il motore spento - Vana la corsa all'ospedale

SANFRONT — Ha destato profonda impressione in tutto il paese la tragica morte di una bambina di quattro anni, Valeria Agù, che nel primo pomeriggio di sabato è rimasta vittima di un incidente nel cortile di casa, in frazione Rocchetta di Sanfront, dove abitava con i genitori Valerio e Romana Seimandi e con il fratello Flavio di 10 anni.

La bambina, mentre giocava nel cortile, è salita sul trattore che il padre aveva lasciato fermo e con il motore spento qualche minuto prima. Valeria ha toccato, forse involontariamente, la chiave di accensione: la macchina si è messa in moto dirigendosi verso la scarpata molto profonda in un lato dell'aia della casa colonica. Divelta la staccionata, il trattore, senza controllo, è rotolato verso il fondo; sbalzata dalla sella dopo il primo urto del trattore contro la scarpata, la bambina è caduta, picchiando violentemente a terra.

Il pronto accorrere del fratello Flavio e dei genitori non è valso a nulla: la bimba, che dava ancora segni di vita, è stata trasportata nella sala rianimazione dell'ospedale Santa Croce di Cuneo per un estremo tentativo. Purtroppo ogni intervento è stato inutile e la piccola Valeria è morta per le lesioni interne riportate nel violento urto contro il suolo. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per accertare le responsabilità della disgrazia. Il padre della bimba, Valerio di 40 anni, autotrasportatore, nelle ore libere accudisce con la moglie e i genitori al piccolo podere nella frazione Rocchetta, verso Paesana, a quota 500 metri, sul Mombracco.

p.l.r.

Anziano agricoltore di Alba

Annega in un pozzo

ALBA — L'agricoltore Vittorio Giacosa di 62 anni, abitante in località Alta Villa, è morto annegando in un pozzo di campagna. Il cadavere è stato trovato da alcuni vicini che, non vedendolo, hanno dato l'allarme e si sono messi alla ricerca. L'uomo, celibe, viveva solo. Il pozzo in cui è annegato si trova in località Carpaneta, in un podere di sua proprietà. Non si sa se il Giacosa si sia buttato volontariamente nel pozzo o se sia finito nell'acqua per disgrazia.

● L'operaio Enel di 33 anni Giovanni Antirolo, celibe, abitante ad Alassio in regione Fenerino, è morto per le ferite riportate in un incidente automobilistico accaduto alle 15 a Pianfei, sulla statale Cuneo-Mondovì. L'Antirolo stava viaggiando, a velocità sostenuta, sulla sua motocicletta: al bivio per Pianfei-Villanova ha perso, forse per un improvviso malore, il controllo della moto, andando a schiantarsi contro un muro a fianco della statale.

● Caduto in montagna durante un'escursione, Giorgio La Bua, 28 anni, abitante in corso Nizza 20, è ricoverato all'ospedale S. Croce con prognosi riservata per frattura doppia del bacino e lussazione di un femore. Il giovane è scivolato al Passo del Porco (lo stesso punto in cui una settimana fa ha perso la vita una giovane alpinista di Alsone).

● La pensionata di 72 anni Maria Rabotti, abitante a Mombasiglio in frazione Alberghetti, è stata ricoverata in condizioni disperate al S. Croce di Cuneo per lo sfondamento del cranio. Domenica è scivolata in casa precipitando dalla scala.

Premiazione dei vignaioli al ristorante L'Arcangelo

A Bra menù «celestiale» con abbinamento di vino

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRA — *Il cav. Armando Piazzo di Alba è stato proclamato vignaiolo emerito al termine di un festoso convivio in cui, contrariamente al solito, i piatti erano stati scelti in base ai vini. Cornice della singolare manifestazione il ristorante «L'Arcangelo», sulla collina di San Michele a Bra. Il delizioso pranzo ha confermato due verità: primo, che il locale — nato di recente grazie a un «colpo di testa» di Carlo Arpino (ex pasticciere) e di Livio Bramardi (ex giornalaio) — ha tutte le carte in regola per entrare nell'«Olimpo» della cucina; secondo, che i vini più raffinati, più «speciali» li trova chi li sa cercare pazientemente battendo le colline podere per podere.*

La filosofia gastronomica di Carlo Arpino riposa su una «dote naturale» che lo accomuna al fratello Giovanni, giornalista- scrittore: la fantasia. «So che accademici e tutori della tradizione storcono il naso di fronte alle mie ricette — osserva — ma io vado avanti così, confortato dal giudizio positivo della clientela».

Dove invece la tradizione è rigorosamente rispettata è nella scelta dei vini. «La nostra cantina dà ampia preminenza alla Langa, anche se vi compare qualche "perla" di altre regioni, come il Muller Thurgau dell'Alto Adige e il Brunello di Montalcino. Abbiamo cercato per mesi e mesi, su per i bricchi della Langa, piccoli produttori in grado di offrire vini di altissima qualità. Grazie all'aiuto di un magistrato che alterna l'amministrazione della giustizia alla ricerca enologica, abbiamo selezionato sette vini davvero splendidi». *Quelli, appunto, che sono stati presentati durante il pranzo di sabato.*

Chi vuole, tenti di immaginare le sensazioni di chi ha avuto il privilegio di mangiare e bere quanto segue:

1) Timballo di asparagi con salsa alla menta (Dolcetto 1981 della cantina Cherubin di Trezzo Tinella);

2) Uovo affogato con crema di funghi (Nebbiolo del Roero 1976 dei Fratelli Casetta di Vezza d'Alba);

3) Choux (bigné ripieno) al Castelmagno (Nebbiolo d'Alba 1980 del cav. Armando Piazzo di Seno d'Elvio);

4) Chènelle in brisée (sfoglia con medaglie di salsiccia) con crema di peperoni (Barbera d'Alba 1979 dei Fratelli Massolino di Serralunga d'Alba);

5) Mousse di fagiano con salsa di funghi (Barbaresco 1978 della Cantina del Glicine di Neive);

6) Filetto in crosta di sale con salsa all'agro (Barolo 1971 di Giovanni Conterno di Monforte d'Alba);

7) Torta di nocciole con crema noisette (Moscato naturale d'Asti 1981 di Giuseppe Mo di Castiglione Tinella).

Per concludere degnamente, la grappa di Barbaresco di Alfredo Roagna, che è la prima prodotta nella nuovissima distilleria.

In segno di riconoscimento (e di riconoscenza) i bravi vignaioli hanno ricevuto la riproduzione di un'olpe (antico recipiente di epoca romana, di cui è conservato un esemplare nel Museo Craveri di Bra), forgiata a Gambasca nel laboratorio di Mastro Mahel, artista tanto geniale quanto schivo. Il «supervignaiolo» Armando Piazzo è stato premiato con una scultura in ceramica, sempre di Mastro Mahel, che rappresenta l'arcangelo San Michele.

Leonardo Osella

Tutto pronto a Savigliano per la seconda disfida che si concluderà sabato prossimo

Con una fiaccolata attraverso i borghi prende il via il «Palio dei mestieri»

Savigliano. Un'immagine del Palio dei mestieri del '80 (Tel.)

SAVIGLIANO — L'appuntamento è per stasera alle 21 nell'arena di piazza Schiaparelli. S'apre la seconda edizione del Palio nazionale delle arti e dei mestieri, una fra le manifestazioni folcloristiche più singolari della regione.

E' tutto pronto — dice Piero Berardo, presidente del comitato "Giugno Saviglianese", ideatore della rassegna —. *In piazza Schiaparelli abbiamo fatto montare le tribune con quasi duemila posti a sedere. Siamo certi che lo spazio però non sarà sufficiente per poter accogliere tutti i partecipanti. Parte del pubblico dovrà assistere allo spettacolo in piedi, lungo le transenne. Ce ne scusiamo, ma lo spazio è quello che è e non si possono certo fare miracoli».*

Il Palio di Savigliano andrà avanti fino a sabato. Alla manifestazione si sono iscritte sedici squadre che rappresentano altrettanti mestieri. Eccole: allevatori, carrozzieri, decoratori, fabbri, frutticoltori, impiegati, lattonieri, meccanici, meccanici agricoli, muratori, ospedalieri, pompieri, radiofonici, radiotecnici, telefonici e tipografi.

«Quasi tutte le attività artigianali e industriali del Saviglianese sono rappresentate in questo Palio — dice ancora Piero Berardo —. *Mancano, rispetto alla passata edizione, i falegnami che hanno dato forfait proprio all'ultimo momento. Sono certo che questa edizione non entusiasmerà solamente i saviglianesi, coinvolti direttamente nel Palio, ma anche e soprattutto quelli che arriveranno da fuori».*

Stasera s'inizia con una grandiosa fiaccolata e sfilata attraverso i borghi di Savigliano. Bande musicali, carri allegorici, vecchi macchinari e molte sorprese accompagneranno gli oltre duecento concorrenti che sfileranno con una torcia a vento. Si parte dalla piazzetta della Pieve per arrivare in borgo San Giovanni tagliando in mezzo la città attraverso via Mazzini, via Sant'Andrea, piazza Santarosa, piazza del Popolo e via Torino.

Da Borgo San Giovanni le squadre e le bande faranno il loro ingresso nell'arena di piazza Schiaparelli. Dopo la presentazione dei gruppi e dei mestieri si passerà subito alla contesa. Gli artigiani saranno impegnati nel primo gioco, quello dell'intarsiatore. Dovranno montare, su un grande pannello, un *puzzle* formato da 104 pezzi che, una volta concluso, rappresenterà il mestiere della squadra. Al termine del gioco verrà stilata la classifica e si consegneranno i premi.

f. pan.

LA POSTA DEI LETTORI

Il parco fluviale è una cosa seria?

E' dei giorni scorsi un articolo sul quotidiano «La Stampa» che parla di un giardino in riva al Gesso: un «giardino degli uccelli». Quando sento parlare di giardini e di orti sulle rive del Gesso e dello Stura, mi tornano in mente gli «orti di guerra» di buona memoria. Già lungo il greto del Gesso sono nati e si sono moltiplicati baracche abusive e orti senza che l'ente pubblico abbia fino ad ora preso provvedimenti al riguardo. Ora pare ci sia una novità: un angolino per l'avifauna.

Mi chiedo: 1) E' questo il «parco fluviale» che i cuneesi volevano e vogliono?

2) La nostra amministrazione comunale ha forse adottato la politica dei «francobolli» — un quadratino protetto qui, un altro là tanto per buttare fumo negli occhi agli pseudoecologisti, mentre intorno tutto è «come prima, più di prima» (cave, inquinamenti, discariche, edilizia, caccia)?

Non penso che chi, come la sottoscritta, ha creduto nella realizzazione del parco fluviale, l'ha appoggiata sottoscrivendo la richiesta insieme a moltissimi altri concittadini sensibili e entusiasti, ora possa dirsi soddisfatto.

Non ci servono pochi metri di verde (già gli uccelli avranno i loro problemi di coabitazione in quello spazio così piccolo e così ben mimetizzato fra le immondizie). Vogliamo che sia tutelata e protetta in tutti i suoi aspetti, senza «preferenze» e per un giusto equilibrio ambientale, tutta la grande area che da sempre abbraccia la nostra città.

Vorrei ancora fare una proposta. Il sindaco ha detto in varie occasioni che il parco fluviale si farà e allora perché non iniziare dalla caccia? L'autunno scorso un'ordinanza comunale ha vietato la caccia nell'area del Gesso interessata dagli impianti sportivi; perché non estendere il provvedimento a tutto il territorio proposto a parco?

In attesa di risposta, ringrazio

Gabriella Trinchero

Gorzegno — La Regione ha approvato il progetto dell'opera di ampliamento del cimitero. La spesa è di 20 milioni.

I vincitori della prima edizione

Una sezione Langhe al Premio Grinzane

GRINZANE CAVOUR — Il premio letterario Grinzane Cavour comprenderà quasi sicuramente dal prossimo anno una nuova sezione dedicata a «Langhe Cultura». Gli organizzatori, la Sei (Società editrice internazionale) e la Famija Albeisa confermano di aver preso questa decisione raccogliendo numerose sollecitazioni.

«Con *tale sezione* — dice il segretario professor Giuliano Soria — *si intenderebbe premiare un testo di narrativa, di poesia, di saggistica o anche una tesi di laurea purché valorizzino o abbiano per argomento le Langhe*».

L'organizzazione si è già messa al lavoro per studiarne meccanismo e modalità. Frattanto sabato pomeriggio, nello storico castello di Grinzane, il ministro della Pubblica Istruzione, Guido Bodrato, ha consegnato i premi ai vincitori dell'edizione 1982. I due superpremi (2 milioni ciascuno) sono andati a Gennaro Manna per «La casa di Napoli» (Rusconi) per la sezione italiana e all'americano Michael Crichton per «Congo» (Garzanti-Vallardi) per la narrativa straniera.

Gli altri quattro finalisti (premio di un milione ciascuno) sono Primo Levi con «Lilit» (Einaudi), Antonio Terzi («La fuga delle api», Bompiani), Tadeusz Konwicki (Polonia) con «Piccola apocalisse» (Feltrinelli) e Vladimir Maksimov (Urss) con «La ballata di Savva» (Jaka-Book).

g. f.

TACCUINO DELLA PROVINCIA

CUNEO
CORSO: Diritto di cronaca con Paul Newman (1982, drammatico).
ITALIA: Il merlo maschio (1981, commedia erotica).

ALBA
CORSO: Merlo in vacanza.

BRA
IMPERO: La pugnata (1981, commedia erotica).
POLITEAMA: Il diavolo probabilmente di R. Bresson (1981, drammatico).
VITTORIA: Miele di donna (1981, commedia brillante).

FOSSANO
MOE: Lulù.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Borsaglio allarga uomo.

SALUZZO
CIVICO: Saggio di danza.
ITALIA: Taxi driver con R. De Niro.
SPLENDOR: Sexy a gogò.

FARMACIE
Cuneo: Centrale, via Roma.
Alba: De Giacomi, via Vitt. Emanuele.
Bra: Dalmasso, via Motta di Lisio.
Ceva: Gallina, via Maranco.
Fossano: Cumino, via Roma.
Saluzzo: Rabo, corso Italia.
Savigliano: Dominici, via Alfieri.

«La Stampa» - Cuneo
Redazione: via XX Settembre 30, tel. 0171 - 67.048.
Uffici di corrispondenza: Alba 0173 - 43.308; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.986; Fossano 0172 - 62.003; Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo 0675 - 45.752; Savigliano 0172 - 361163.

EDIZIONI DI TORINO
Notturni: IP, corso Francia (piazza d'Armi); Mobil, corso Monviso; Mosh, viadotto Bolero.

SOCCORSO ACI
Cuneo: 401.603.

MAGNETOTERAPIA SELETTIVA A CONTATTO
THELF SYSTEM - Topical High Frequency Electromagnetic Fields
La moderna terapia Elfe agendo a livello cellulare, circolatorio, neurovegetativo con una netta azione anti-infiammatoria, anti-edematosa, antalgica è efficace in una vasta gamma di patologie senza effetti collaterali.
FELTERAPIA s.a.s. - Bra, via E. Brizio 17 - Tel. 423.304
Visite specialistiche Ortopediche, Flebologiche, Neurologiche

CEDESI
AVVIATO NEGOZIO
fiori piante
vicinanze Cuneo
Tel. (0171) 51.798

MULASSANO
è
PIAGGIO - HONDA - FANTIC
vendita - assistenza
ricambi originali
Via Prato 12 - Tel. (0174) 42.691 - MONDOVI'

Under 91
Via Ettore Rosa 5 (ang. c.so Vittorio Emanuele II) - CUNEO
SALA GIOCHI con le ultime novità elettroniche
BOWLING - SERVIZIO BAR
Aperto dalle ore 15 alle ore 1,00

GALLERIA ARTE 80
di SENESI PIERO
Via Cernaia 19 - Tel. (0172) 2922
SAVIGLIANO
continua fino al 6 giugno
personale di
RAFFAELLA RAMONDA

MUSIC HALL CENTAURO
CRAZY BOY
DUE /SALE DA BALLO — SERVIZIO BAR — DUE ORCHESTRE
E' ARRIVATA ...LA PARTENZA!
SABATO 5 GIUGNO
PARTE FINALMENTE
IN DECOLLO VERTICALE
Il CRAZY BOY ESTIVO
NEL NUOVO LOCALE ALL'APERTO
GLI EXPORTEX
E NELLA SALA DEL LISCIO
GIGLIANA GRUPPO 2
NUOVA ESTATE AL CRAZY BOY

Avvolgi il tuo corpo nella morbida
SUPERPELLE
La trovi solo da noi in giacche, gonne, pantaloni, soprabiti, giubbotti
uomo - donna
CUSAS - Custodia, pulitura, assicurazione estiva e rimessa modello della tua pelliccia
SOLO A CUSAS - Via IV Regg. Art. Alpina, 12
100 metri oltre il campo sportivo - Tel. (0171) 55.477-8-9

SORDITA'
Sensazionale novità
PHILIPS
(EINDHOVEN - OLANDA)

Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER negli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità protesizzabile dalle più leggere alle più difficili con un vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche: infatti la riproduzione sonora è fedele e naturale grazie alla realizzazione della curva ottimotica che vi permette non solo di sentire ma soprattutto di capire tutte le parole senza confusione.
E' una esclusività PHILIPS! Venite a provarli presso:
CUNEO: ORTOPEDIA MEDICAL - Via M. Coppino 16/a - telefono 0171/3903 orario: 9-12,30 - TUTTI I MARTEDI'
ALBA: FARMACIA dott. COSTA - Via Vitt. Emanuele 136 - telefono 0173/2463 orario: 9-12,30 - 15-19 - SABATO 5 GIUGNO
BRA: FARMACIA DALMASSO - Via Vitt. Emanuele 195 - telefono 0175/412187 orario: 9-12,30 - 15-19 - VENERDI' 25 GIUGNO
MONDOVI': FARMACIA dott. GASCO - Via Quadrone 7 - telefono 0174/42425 orario: 9-12,30 - 15-19 - SABATO 19 GIUGNO
RACCONIGI: FARMACIA MARITANO - Via Morosini 12 - telefono 0172/85361 orario: 9-12,30 - GIOVEDI' 3 GIUGNO
SALUZZO: FARMACIA S. MARIA - Piazza Risorgimento 30 - telefono 0175/42289 orario: 9-12,30 - SABATO 12 GIUGNO
SAVIGLIANO: FARMACIA dott. BONELLI - Via Alfieri 11 - telefono 0172/32366 orario: 9-12,30 - MERCOLEDI' 23 GIUGNO
OTOPHON - Corso Vitt. Emanuele 61 - tel. 011/535.631 - Torino

Il secondo spareggio del Bra è finito con una sconfitta di misura

Un bel sogno durato 103 minuti

Tenendo testa fino all'ultimo agli acquesi, i giallorossi hanno contribuito a rendere avvincente il campionato di Promozione - Accantonata la delusione per la grande occasione mancata, si pensa già all'anno prossimo - «Una gran girandola di derby»

Asti, Giovannini in azione inseguito da Moretti. A destra: Lancione e Bongiovanni osservano l'acquese Roda in elevazione (Giemme)

BRA — Il sogno è durato altri 103 minuti ed è finito, come spesso accade alle cose belle. Ma i tifosi giallorossi, che per la seconda volta in otto giorni hanno assicurato alla squadra, impegnata nel bis della sfida di Asti, un seguito ancor più massiccio e rumoroso di quello delle normali trasferte, non sono delusi.

«Abbiamo perso con onore», «Quest'anno si è fatto fin troppo rispetto ai pronostici e alle forze a disposizione», «Il passaggio all'Eccellenza avrebbe creato problemi insolubili».

Sono commenti che potrebbero far pensare alla favola della volpe e dell'uva, ma in fin dei conti hanno una loro logica: ed è vero che il Bra in questo campionato ha reso più del previsto e che, tenendo testa sino all'ultimo all'Acqui, ha gettato le basi per una Promozione di lusso. *«Il prossimo anno ci sarà da divertirsi davvero* — osservano i tifosi —. *Con la retrocessione dell'Albese e la promozione di Farigliano e Carmagnola avremo una girandola di derby, che richiameranno al campo sportivo migliaia di persone, con benefici anche per l'economia commerciale locale».*

A parte questi calcoli interessati», non si può negare che l'orgoglio giallorossa esce dallo stadio di Asti appena un po' ammaccato: *«I ragazzi si sono battuti con grande coraggio* — dicono i dirigenti — *ciascuno di loro ha dato il meglio di sé sul piano della volontà e dell'agonismo, anche quando ha commesso errori inevitabili in un incontro del genere. Certo resta il dispiacere della sconfitta dopo una resistenza così strenua e duratura, ma possiamo dire che il Bra ha vinto egualmente il campionato».*

Dirigenti e sostenitori sottolineano con soddisfazione la grande correttezza della sfida: *«E' stata veramente una bella festa del calcio e dello sport* — dice un tifoso. Asio Cilli —. *Durante il primo spareggio c'erano stati episodi di teppismo e di violenza causati da alcuni scalmanati: nella settimana successiva ci siamo impegnati, anche attraverso radio e televisioni locali, a contrastare l'andazzo di considerare una partita di pallone alla stregua di una guerra... L'eco di questa nostra campagna dev'essere arrivato alle orecchie dei tifosi acquesi, che evidentemente sono riusciti ad isolare gli esagitati».*

Ma neanche l'ala più «razionalista» dei tifosi disdegna le frasi altisonanti. Citi ne ha coniata una che completa lo slogan dei termali: *«Se la storia dell'Acqui è leggenda, quella che noi abbiamo scritto è un'epopea».* Con un filo di ironia, e tanti auguri al Bra, che non sarà maturo per l'Eccellenza ma è ricco di promesse per il prossimo turno di Promozione.

Grazia Novellini

Senza «bomber» la vittoria è difficile

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASTI — Una cosa è certa: il Bra è stato anche domenica il padrone indiscusso del centrocampo. Gli acquesi si sono trovati quasi subito in difficoltà anche perché Carlo Borsalino ha azzeccato le marcature e ha fatto giocare «Vibo» Viberti nel settore di copertura.

Ma il Bra, nonostante la generosa prova, ha avuto qualcosa in meno rispetto ai termali. Il settore avanzato giallorosso ha poca grinta, manca di precisa intesa, non ci sono i «bomber» capaci di sfruttare gli sbandamenti e gli errori degli avversari. E' una storia lunga che dura ormai da settembre dello scorso anno.

Domenica al «Comunale» di Asti non è bastata la voglia di far bella figura di Leonardo Bruno, forse l'unico vero opportunista della formazione braidese. Capistrano ha fatto cose egregie, sganciandosi dal settore arretrato per lavorare d'intesa con Felice Maresca, ma Campofredano è stato incredibilmente a guardare, segno evidente che era in giornata no.

Allora a questo Bra che cosa è mancato? Sicuramente un uomo veloce e tecnico come il giovanissimo Milanesio, ma con l'esperienza di Astrua o Moretti. Si sperava che il «vecchio» Vibo avrebbe sopperito in parte alla mancanza di coordinazione, ma il «leone» braidese, già troppo impegnato a dare manforte alla difesa, si è presentato poche volte in zona tiro.

Felice Maresca ha fatto la sua parte, ma è stato lasciato troppo solo anche perché Claudio Bongiovanni lo si è visto poche volte lanciato in fase offensiva.

Ma il Bra è grande e sarà ancora una delle formazioni protagoniste della Promozione di quest'autunno.

Fiorenzo Panero

COMUNE DI VALDIERI
Provincia di Cuneo

IL SINDACO
rende noto che

è indetta asta pubblica col metodo di cui alla lett. C - art. 73 R.D. 23-5-1924, n. 827 (offerte segrete da confrontarsi col prezzo base contenuto nell'avviso d'asta) per l'affittamento di tratti di fiume nel territorio di Valdieri, per il quinquennio 1983-1987.

Tutti coloro i quali sono interessati potranno ritirare copia dell'avviso, presso l'Ufficio di Segreteria del Comune.

Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre il 24-6-1982.

IL SINDACO
(Cravero Francesco)

Nella zona di CUNEO per un pratico inserimento nel lavoro
CERCASI GIOVANI
da avviare alla professione più richiesta e più remunerata:
PROGRAMMATORE
PROGRAMMATRICE
per centri elettronici locali.
Ottimo addestramento presso sedi a Cuneo
Inserimento in zona. Stipendi nel settore 800 mila circa
Per colloquio a Cuneo telefonare:
02/204.3386 - 02/670.0729
oppure scrivere: SOLEDIL
Via Palestrina 36 - 20124 MILANO

STAMPA SERA
una rivista che esce tutti i giorni

SUZUKI
nella logica del piacere ha superato l'impossibile
Lo sai che tutti i nuovi modelli SUZUKI li puoi conoscere, ammirare, ed anche provare dal tuo Concessionario?
Vendite rateali, assistenza con ricambi originali, qualsiasi permuta.
MONCHIERO MOTO
corso italia 8 alba tel. 362.666
BESSONE MARIO
via mattatoio 12 saluzzo tel. 43.662

CENTRO ASSISTENZA e RIPARAZIONI AUTOBOTTI
NORMEC s.p.A.
— Riparazione e revisione generale autobotti trasporto carburanti e liquidi in genere.
— Modifiche ed aggiornamenti impianti trasporto e distribuzione.
— Revisione e sostituzione coperchi passo d'uomo, valvole fondo e scarico, impianti ciclo chiuso.
— Saldatura cisterne in acciaio, acc. inox, leghe leggere.
— Taratura e prove di tenuta a pressione.
Officina specializzata con fornitura di parti ricambio originali.
CASTAGNITO d'ALBA (CN) S. Giuseppe
Tel. 0173/613.274

tecnotermica albese
forniture complete
IDRO - TERMO - SANITARIE ARREDAMENTO e ACCESSORI BAGNI
Vendita Ingrosso Dettaglio
Oltre 6000 Articoli a Vostra disposizione
Prezzi assoluta concorrenza
ALBA: S.S. 29 Alba-Cortemilia, loc. Pela 56/1
Telef. (0173) 34.024/34.025

ECONOMICI

TECNICO esperienza pluriennale apparecchiature elettroniche digitali anche computerizzate, esamina proposte di lavoro nel Cuneese ed Astigiano. Tel. 0173 35.094.

Per il terzo posto la Saviglianese si impone (3 a 1) sul Busca

Carassonese supera gli albesi (5-3) e vince il primo Trofeo della Granda

Il Cuneo (unica squadra rimasta nell'Interregionale) conferma l'allenatore Zanelli

CUNEO — *La Carassonese inaugura l'albo d'oro del «Trofeo Provincia Granda», avendo battuto in finale, nel punteggio (5-3) e nel gioco l'Albese che ha così avuto un primo impatto con l'agonismo e con il gioco veloce della «Promozione».*

L'undici di Marino Serra ha vinto con pieno merito: il gioco guizzante dei fratelli Bosco, la sapiente regia di Cosseddu, ma soprattutto la compattezza della squadra e la prontezza nell'aprirsi velocemente in attacco e nel raccogliersi davanti al portiere, sono stati un ostacolo insuperabile per l'Albese.

I langaroli hanno avuto il miglior uomo nel centrocampista Porcelli, che ha messo lo sampino in tutte le marcature della sua squadra, ma sono parsi più compassati e meno determinati dell'avversario.

Dopo un primo tempo giocato a un ritmo frenetico ci si poteva attendere una ripresa in tono minore, ma la Carassonese ha messo in mostra una condizione atletica davvero eccellente (specialmente se si considera che si è a fine stagione) e ha creato palle gol a ripetizione graziando in almeno tre occasioni il portiere albese Berrino.

I biancoazzurri erano passati in vantaggio con Mascarello all'8', ma la Carassonese ha risposto con una doppietta di Giorgio Bosco (15' e 28'). Ancora partita al 42' grazie ai gol di Porcelli e al 45' La Porta ha fallito un calcio di rigore respinto da Berrino. La guizzante ala si è rifatta segnando al 58' e Mascarello al 64' ha nuovamente pareggiato. Giorgio Bosco, con la sua terza rete personale, al 73' e La Porta all'86', hanno fissato definitivamente il risultato sul 5-3.

Un incontro piacevole e divertente preceduto dalla finale per il terzo e quarto posto, nella quale la Saviglianese ha avuto la meglio (3-1) sul Busca. Per i rossoblù hanno segnato Gentile e Abbate (due reti), per il Busca Del Vecchio.

Nel complesso il «Torneo Provincia Granda» ha avuto un finale interessante e tecnicamente di rilievo; le delusioni sono venute dalla Fossanese e dal Cuneo. Gli azzurri sono mancati sia in difesa sia in zona poi e qualcosa dovrà essere ritoccato per riproporre ambizioni. Se ci saranno programmi interessanti, è possibile che Giuliano Ciravegna rimanga alla guida degli azzurri; se invece la Fossanese dovesse accontentarsi di un ruolo da comprimario è probabile il divorzio dell'allenatore con il club del presidente Barbero.

Quanto al Cuneo, è rimasto l'unica squadra della provincia nel campionato interregionale. La prima notizia è che Giuseppe Zanelli resta alla guida dei biancorossi, quale professionista a tempo pieno (dal martedì alla domenica vivrà a Cuneo). Seguirà, oltre alla prima squadra, l'intero settore giovanile.

Carassonese-Albese 5-3.

Carassonese: *Passaro; Pizzo, Richeri; Terreno, Corino, Cattaneo; La Porta, Cosseddu, G. Bosco, Dalla Costa (62' Venezia), P. Bosco.*

Albese: *Berrino; Brazzò (30' Pregnolato), Giugliano; Verri, Legnaro (71' Mantovan), Sesta; La Jacona, Porcelli, Seva, Veglio, Mascarello.*

Saviglianese-Busca 3-1.

Saviglianese: *Galvan; Beda, Rodà; Chiarotto, Colombino, Allemandi; Di Matto (Monsello), Toselli, Abbate, Francescon, Gentile.*

Busca: *Chiavassa; Silvestrini, Bruno; De Maria, Falco, Peretti; Gertosio, Abate, Brignone, Del Vecchio, D'Angelo.*

Gualtiero Franco

Giovedì sera il grande appuntamento sportivo

Stones, Simeoni e Marchisio al meeting atletico di Alba

ALBA — Dopo la conclusione della nona Coppa Europa di hockey femminile per squadre di club il complesso di S. Cassiano ospiterà un altro importante avvenimento sportivo internazionale. Giovedì 3 giugno le piste e le pedane del nuovo stadio vedranno all'opera atleti provenienti da tutto il mondo che daranno vita al secondo meeting di atletica leggera «Marco Raineri».

La manifestazione nell'ambito di Albaestate sport, organizzata dall'atletica Libertas in collaborazione con il Comune di Alba, non mancherà di richiamare sugli spalti del S. Cassiano il pubblico delle grandi occasioni, come già avvenne nella prima edizione. A partire dalle 18 scenderanno in pista gli atleti reduci per la maggior parte dal meeting torinese della sera precedente. Di assoluto valore mondiale i partecipanti, che saranno guidati da Sara Simeoni in campo italiano e da Dwight Stones fra gli stranieri.

La partecipazione femminile, a differenza di quanto avvenne lo scorso anno, dovrebbe essere molto folta e qualificata. Oltre a Sara Simeoni saranno in pista: Scartezzini e Gerbi nel mezzofondo; Di Giorgio, Davito e Raise nel salto in alto; Piochi e Mazzucato nel lungo.

La pattuglia sovietica che già lo scorso anno gli sportivi della provincia di Cuneo poterono ammirare sarà forte di ben tre medaglie d'oro olimpiche: la Kondratjeva (100 metri piani), la fortissima Kazankina (1500 m) e Victor Markin (400 piani). Fra i sovietici saranno anche presenti i triplisti Beskrovnj (17,17) e Anikin (17,07), l'ostacolista Vasilev e i quattrocentisti Bourakov e Safarov. Gli Stati Uniti saranno rappresentati, oltre che da Dwight Stones, da Mel Lattany (10"04 sui 100 metri e 20,21 sui 200 m), uno dei migliori sprinters americani attualmente in attività.

Il campo dei partecipanti non è tuttavia ancora completo e nei prossimi giorni gli organizzatori dovrebbero concludere le ultime trattative. Non ci saranno, come annunciato in un primo momento, i fratelli Damilano, ma sarà presente Rita Marchisio e con ogni probabilità anche il senegalese Diallò, che lo scorso anno vinse i 100 metri.

Aldo Scavino

Le gare si sono svolte ad Alba

Hockey, Coppa Europa ancora alle olandesi

ALBA — Per l'ottava volta consecutiva la formazione dell'Amsterdam ha conquistato la Coppa Europa per squadre di club di hockey femminile sconfiggendo nella finalissima le tedesche occidentali dell'Hanauer per 1 a 0. La rete della vittoria è stata messa a segno verso la metà del secondo tempo dalla Eysvolgel, capocannoniere della sua formazione.

Anche nell'incontro decisivo l'Amsterdam, che era giunto in finale sconfiggendo le braidesi del Lorenzoni per 12 a 0, le belghe dell'Uccle per 4 a 1 e pareggiando con le irlandesi del Pegasus per 1 a 1, ha dovuto faticare più del previsto per avere ragione delle tedesche dell'Hanauer, giunte alla finalissima a punteggio pieno dopo aver superato la Spartak di Mosca per 2 a 0, il Meteor (Cecoslovacchia) per 3 a 0 e il Glasgow per 1 a 0.

Nella finale per il terzo posto lo Spartak ha superato, dopo i tiri di rigore, il Pegasus di Belfast. La classifica conclusiva vede successivamente al quinto posto il Glasgow, che si è imposto sull'Uccle per 4 a 1, e al settimo il Meteor, che avuto la meglio sul Lorenzoni per 2 a 0.

a. s.

AIA Unisys

COMPUTER DPS 4 HONEYWELL. PROVATE A DIRE UNA CIFRA.

MOLTO MENO.

PERCHE'
il nuovissimo **DPS4/21** Honeywell dà di più, molto di più dei suoi concorrenti. Perché dietro questo piccolo elaboratore ci sono anni di ricerca, collaudata tecnologia e una filosofia che fanno assumere alla Honeywell il ruolo di portatrice di cultura e soluzioni, non solo di apparecchiature.

PERCHE'
chi impiega il **DPS4/21** porta sul lavoro un perfetto esempio di modularità, flessibilità e facilità d'uso.
Il **DPS4/21**, come gli altri modelli **DPS4** di cui in Italia si sono installati più di 1.000 esemplari, è aperto a tutti: a tutte le aziende o enti, qualsiasi dimensione abbiano, a tutti i settori merceologici, a tutte le esigenze.
Progettato per adeguarsi al continuo sorgere di nuove necessità, il **DPS4/21** è il piccolo elaboratore "elastico" per eccellenza: è in grado di crescere in sintonia con la crescita aziendale e di servirvi al meglio anche sui tempi lunghi, proteggendo così il vostro investimento.

PERCHE'
prima, durante e dopo l'installazione, il nuovo piccolo elaboratore **DPS4/21** porta con sè la certezza della organizzazione di vendita della Honeywell e della qualificata e capillare rete di assistenza diretta, resa ancor più ampia dalla collaborazione delle migliori *software-house* italiane. Chi acquista un **DPS4/21** ha dunque la sicurezza di una assistenza pronta e qualificata, sempre e comunque.
Passo per passo, giorno dopo giorno, la Honeywell è con voi, nella crescita e nel cammino del vostro lavoro.

OMAGGIO HONEYWELL.
Se siete un Ente o una Azienda e state valutando l'acquisizione di un sistema di elaborazione dati e desiderate ricevere direttamente presso la vostra sede il nostro omaggio, compilate e spedite l'accluso coupon in busta chiusa a:
Honeywell Information Systems Italia
Filiale Piemonte - Sistemi di Base
P.zza Bodoni, 3 - 10123 Torino
Oppure, per un contatto più immediato, telefonate allo **011/534171.**
Ente/Azienda
Settore merceologico
Via
CAP Città
Tel
Numero e qualità dei calcolatori

Honeywell
Honeywell Information Systems Italia
La conoscenza a monte della soluzione.